LA STAMPA

ANNO 126. N. 190 • • LUNEDI' 13 LUGLIO 1992 L. 1200

SI APRE OGGI LA CONVENTION DEMOCRATICA

CLINTON E GORE RITORNO AL CENTRO

NEW YORK

LA «convention» democratica che si apre oggi al Madison Square Garden incoronerà un candidato presidenziale che ha resistito con tenacia alle tempeste dei mesi scorsi: le accuse di adulterio, di imboscamento durante la guerra del Vietnam, di fragilità di carattere. Bill Clinton si è guadagnato un rispetto che tre mesi fa non aveva. Ha mostrato coraggio, nervi saldi e fiducia in se stesso. E visto che il fenomeno di Ross Perot sta sconvolgendo tutti gli schemi della politica americana, appare ora possibile quel che tre mesi fa era impensabile: che il partito democratico, dopo cinque sconfitte nelle ultime sei elezioni, possa riconquistare la Casa Bianca.

Qual è la strategia di Clinton? La risposta è molto semplice: un ritorno a quel territorio di centro della politica americana nel quale Ronald Reagan aveva fatto irruzione nel 1980 conquistando molti elettori democratici alla causa repubblicana. Clinton vuole riappropriarsi di questi «democratici reaganiani» e si colloca perciò su posizioni diverse da quelle dei suoi predecessori sconfitti, come Mondale e Dukakis: non si presenta come un «liberal» (un aggettivo che nel linguaggio politico americano significa «di sinistra»), ma come un moderato, un centrista.

Per capire la novità di quest'atteggiamento bisogna rendersi conto che il partito democratico appariva ormai come un campo di raccolta di gruppi marginali: i poveri, i neri, i messicani, le femministe, gli omosessuali, i pacifisti, gli operai sindacalizzati. Sia chiaro che la difesa di queste minoranze è un titolo d'onore per il partito. Ma non è una strategia vincente: perché la maggioranza degli americani non è povera, non è nera, non è femminista, non è omosessuale, non è pacifista, non è sindacalizzata. La somma di tutti questi «special interests» non solo è insufficiente in termini di aritmetica elettorale (rappresenta al massimo un 30 per cento dei voti), ma è politicamente tanto composita e contraddittoria da risultare paralizzante per un candidato presidenziale, che rischia di restarne prigioniero.

Questi gruppi rappresentano i residui della remota coalizione rooseveltiana che i democratici tradizionali, come Mario Cuomo, vorrebbero resuscitare. Sta di fatto che negli ultimi venti anni l'America è cambiata: la società si è frammentata in tanti microcosmi etnici e sociali che non sono più unificabili politicamente perché la distanza tra gli uni e gli altri appare incolmabile. L'egoismo della «middle class» benestante, che non vuole pagare un centesimo di tasse in più, è irriconciliabile con la protesta delle minoranze sempre povere che invocano maggiori investimenti sociali. L'America dei desolati quartieri metropolitani è un Paese straniero rispetto all'America dei sobborghi con casette e giardini.

I repubblicani rappresentano l'America dei sobborghi, e vincono ormai da dodici anni. I democratici sono rimasti troppo legati all'America della città, e perdono. La scommessa di Clinton è di riportare il partito nei ceti sociali di mezzo, senza ripudiare l'elettorato delle minoranze, ma senza neppure corteggiarlo apertamente. Per esempio, Clinton appoggia la politica dei «diritti civili» a favore dei neri, ma prende le distanze da un leader nero aggressivo ed intemperante come Jesse Jackson. Non ha negoziato il suo programma con lui (come invece fecero Mondale e Dukakis), come non lo ha negoziato con i sindacati. Ovviamente, la cosa non è piaciuta né all'uno né agli altri. Ma il calcolo di Clinton è che la sinistra sociale, ancorché tenuta a distanza, dovrà alla fine votare per lui perché il convento non passa di meglio.

Se il calcolo è giusto, la vittoria di Clinton può venire solo da una riconquista di quei voti democratici di centro che negli Anni 80 sono trasmigrati a Reagan e poi a Bush. Non è una manovra facile ed il prezzo da pagare è un acrobatico pragmatismo di basso profilo, tutto giocato sull'immagine e sugli slogan: rigenerare, cambiare, rimettere in moto l'America con uomini nuovi ai posti di comando.

La più efficace illustrazione della strategia di Clinton è la sua scelta del candidato alla vice-presidenza. La tradizione vuole che, per allargare l'area

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAG. 6 SETTIMA COLONNA

L'annuncio di Wojtyla all'Angelus. Non escluso l'intervento, rinviate le vacanze

Il Papa ricoverato in ospedale

«Mi affido alla Madonna, pregate per me»

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa sta male. Giovanni Paolo II è ricoverato da ieri sera al Policlinico Gemelli di Roma per «accertamenti diagnostici»: l'annuncio, improvviso, getta una luce preoccupante sulle condizioni di salute di Papa Wojtyla ed è stato fatto dallo stesso Pontefice ieri, ai fedeli presenti in piazza San Pietro alla recita dell'Angelus. Dopo aver lanciato un appello per la Bosnia Erzegovina, si è rivolto alla piazza: «Vorrei farvi ora una confidenza. Mi recherò stasera al Policlinico Gemelli per sottopormi ad alcuni accertamenti diagnostici. Chiedo le vostre preghiere affinché il Signore mi sia accanto con il suo aiuto ed il suo sostegno. Alla Vergine Santissima ripeto il mio "Totus Tuus", con piena fiducia nella sua materna protezione». Mercoledì il Papa sarebbe dovuto partire per le vacanze. Appare evidente che solo «qualcosa» di ancora non noto, ma certo serio e preoccupante, ha reso necessario un cambiamento di programma all'ultimo minuto.

M. Anselmo, R. Masci e M. Tosatti A PAG. 3

Al «Gemelli»

Subito una tac all'intestino

CITTA' DEL VATICANO. Già questa mattina alle 7, viene eseguita una tac all'intestino; il primo bollettino medico è annunciato per domani. E' la terza volta che Papa Woytjla si ricovera al Gemelli, da quel drammatico 13 maggio di undici anni fa. Giovanni Paolo II è giunto in ospedale ieri sera, alle 19,25, accolto da una piccola folla che si era assiepata all'esterno del nosocomio. La ressa si è sciolta solo intorno alle 20.

Il Pontefice occupa le stesse camere nelle quali venne ricoverato nel 1981, in seguito all'attentato di Alì Agca. Ad eseguire gli accertamenti è una equipe composta da 15 persone, tra medici e infermieri.

F. Amabile A PAGINA 3

Sono le 19,25: Giovanni Paolo II entra al Policlinico Gemelli (TELEFOTO ANSA)

L'UMANO IL SACRO E L'ARCANO

PERCHE' la notizia del ricovero del Papa in ospedale per esami clinici e accertamenti suscita (almeno in molti di noi) un'emozione così profonda e composita?

Non si tratta solo del fatto che quello del Papa è uno degli ultimi poteri al mondo intensamente segnati dall'arcano; fino a poco tempo fa un'aura analoga, anche se di origini totalmente diverse, circondava i capi del Cremlino; ma oggi quest'aura è puro ricordo storico, così come non vale più, se non in una misura infinitesima, per certi monarchi come la regina d'Inghilterra. Del resto, proprio questo Papa ha fatto più di ogni suo predecessore per spogliarsi delle prerogative di sacrale riservatezza che erano state così gelosamente mantenute almeno fino ai tempi di Pio XII.

Ha bensì difeso i dogmi e la tradizione cattolica contro ogni tentazione modernizzante; ma si è anche presentato al mondo in una festa di accessibilità del tutto inusuale, per esempio concedendo interviste, conversando con la gente attraverso i media, oltre che, naturalmente, percorrendo il mondo in lungo e in largo (anche sciando, scalando montagne e nuotando in piscina, almeno fino a qualche anno fa). Il carattere arcano del suo potere, dunque, nella misura in cui rimane non è affidato a nessuno o quasi di quei fattori esterni, di pura parata, che si sono dissolti con l'avvento della società della comunicazione.

E' piuttosto legato, oltre che al carattere spirituale della sua autorità che si richiama a una rivelazione divina, anche e

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Intervista con l'ex ergastolano, «i genitori mi hanno chiesto di fare il mediatore»

Mesina: «Così ho trattato coi rapitori»

Il padre insiste, «nessun riscatto, Farouk tornerà»

Graziano Mesina

OLBIA. «Sono stati i genitori del bambino a chiedermi di trattare con i rapitori». Graziano Mesina, in un'intervista alla *Stampa*, conferma di aver svolto un ruolo di mediatore della vicenda Kassam. Sembra anche che il padre di Farouk si sia recato ad Asti, dove vive il bandito, per trattare con lui. Ma i magistrati smentiscono e annunciano l'apertura di un'inchiesta sull'ex bandito. «Sta solo cercando di ottenere la grazia», commentano.

In Sardegna continua la caccia alla banda dei rapitori: dei banditi si saprebbe già tutto, e gli arresti potrebbero essere imminenti. Restano i dubbi sul riscatto. Secondo la versione ufficiale il bambino sarebbe stato liberato da una banda ormai allo sbando. Secondo altri i Kassam avrebbero versato circa tre miliardi. La famiglia, però, continua a smentire.

E. Ballone, M. G. Bruzzone, F. Ferrari e V. Tessandori ALLE PAGINE 4-5

Uccidono il boss e 2 passanti

Aversa, falciati nell'agguato due vecchi appena usciti di chiesa

di Mariella Cirillo A PAGINA 9

Patrimoniale non deducibile

Sulla tassa si paga anche l'Irpef
A casa i vertici Iri, Eni, Enel, Ina

Bertone, Fossi e Ippolito A PAGINA 2 e 12

Arenzano, cromo in spiaggia

Coperto con sabbia inquinata il petrolio della Haven affondata

di Attilio Lugli A PAGINA 10

INTANTO IN AMERICA

Se l'economia migliora salgono i disoccupati

NEW YORK.

SI apre la convenzione del partito democratico e l'argomento «posti di lavoro» sarà subito al centro dell'attenzione di tutti. I democratici, che sono più vicini al mondo del lavoro, sembrano decisi a usare fino in fondo la notizia che è appena stata diffusa dall'ufficio delle statistiche federali. La disoccupazione è ormai sopra il 7,5 per cento.

Ecco che cosa succederà. Gli oratori della convenzione democratica, un po' per persuasione e un po' per ragioni elettorali, accuseranno Bush non solo di non saper uscire dalla recessione, ma di averla aggravata (qualcuno dirà: per indifferenza nei confronti di chi lavora). Sosterranno che soltanto il candidato del partito democratico potrà creare nuova occupazione di massa.

Ecco allora che intorno al problema più serio e importante dell'America di questi giorni, e il solo che tenga davvero inchiodata l'attenzione di tutti, comincerà una girandola di opinioni e interpretazioni. Il fatto è che l'intero problema - che cosa genera il lavoro? e che cosa provoca l'aumento della disoccupazione, in un momento che non è più aspramente recessivo? - è immerso nella parte oscura, non ancora compresa e analizzata del futuro che sta per venire.

Prendiamo la seconda domanda: come mai i disoccupati aumentano proprio adesso? Paradossalmente sono le buone notizie che hanno cominciato a circolare cautamente in America la causa del fenomeno. Infatti l'indice di disoccupazione, in Usa, si ricava da un misuratore soggettivo. Nessuno conta i disoccupati effettivi. Si contano coloro che si dichiarano tali, presentandosi settimanalmente ai locali uffici del lavoro. Quando le condizioni di depressione economica appaiono profonde e la speranza si fa elusiva e lontana, il riflesso sul comportamento individuale è immediato. La gente, o almeno una parte della massa disoccupata, smette di cercare lavoro e abbandona i canali esplorati dal censimento periodico.

Appena si diffondono buone notizie (dall'inverno all'estate il cielo dell'economia americana si è cautamente schiarito) chi non ha lavoro, o non ha un lavoro adeguato, torna a presentarsi agli uffici di collocamento perché pensa che le fabbriche stiano per riaprire i cancelli. Interpreta le buone notizie dell'economia generale come una indicazione specifica che si produrranno presto nuovi posti di lavoro.

Non sto dicendo che Bush è sul punto di risolvere i problemi dell'economia americana. Purtroppo non è (o non è ancora) vero. Ma è un fatto che la salute dell'economia e quella del mercato del lavoro di massa non solo non vanno di pari passo in un dato momento (proprio quello dell'inizio della ripresa), ma non andranno di pari passo neppure dopo. Perché la crisi è stata la grande occasione per profonde riorganizzazioni di metodi e modi di produzione. La gente cercata dopo la ripresa sarà altra, con preparazione diversa e in numero non corrispondente al «prima».

Su questo punto sia Bush che Clinton (o forse anche Ross Perot) si confrontano con una illusione: che il mondo del lavoro, numeri e posti, resti intatto - o si possa rifare intatto - dopo ogni tempesta. Questa è una promessa, degli uni e degli altri, destinata a deludere.

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

MENAFRECC. Menafreddo. Il *menafrecc* è infatti chi, con il suo solo comparire, ha la triste qualità di gelare ogni entusiasmo e di raffreddare ogni fervore.

Perciò la frase «Sei un *menafrecc*» significa: «Sei uno che appena arriva in un posto gela l'ambiente».

Silvio Monicanti e Attilio Spiller: *Guida ai detti milanesi* (Loro Origine e Significati), 1969

Tra i firmatari Mazzola, Bodrato, Agroppi, Gros, Gene Gnocchi, Nespolo

Manifesto di vip contro Borsano

Appello all'industriale Ferrero: prenda lei il Toro

TORINO. In seguito al «caso Lentini» diciotto esponenti del mondo della politica, dell'arte, della cultura, dello sport e dello spettacolo hanno rivolto ieri un appello all'industriale dolciario Michele Ferrero, per invitarlo a comperare il Torino dall'attuale presidente Borsano. Il manifesto, firmato tra gli altri dal parlamentare dc Bodrato, da Agroppi e Mazzola, da Pierino Gros, dal presentatore e comico Gene Gnocchi, dagli ex sindaci Novelli e Porcellana, da giornalisti come Fini, Minà e Del Noce, tutti tifosi granata, sostiene che è giunto il momento di cambiare la guida del club. «Il Torino ha bisogno di un personaggio leader, come lei, che sappiamo di fede granata, ma soprattutto di forte sentimento piemontese, dove questo aggettivo va inteso nella sua forza storica di serietà e nel suo valore spicciolo di simpatia».

NELLO SPORT

Proibito dedurre le imposte su casa e risparmi, affiorano dissensi nella maggioranza

Sorpresa, la stangata è più pesante

Equo canone, vale solo per redditi sotto i 50 milioni

ROMA. Non finiscono le sorprese amare per i contribuenti e i cittadini in genere. Le due patrimoniali, appena istituite sulla casa e sui depositi bancari, non saranno deducibili dalla dichiarazione dei redditi '92. I termini per alcuni adempimenti vengono ulteriormente avvicinati. Dall'equo canone saranno esclusi gli inquilini che hanno un reddito superiore a 50 milioni annui, e non un reddito superiore a 70 milioni insieme al coniuge. A mano a mano che si conoscono i particolari della manovra di venerdì, aumentano le preoccupazioni di chi dovrà fronteggiare la stangata in un periodo notevolmente ridotto, e crescono le incertezze.

Perfino all'interno dell'esecutivo affiorano riserve e critiche. Ad esempio, il ministro per le Politiche comunitarie, il liberale Raffaele Costa, sostiene che la decisione sull'equo canone «va perfezionata: si è data solo una prima picconata, perché in realtà soltanto con il progressivo ritorno al libero mercato degli affitti sarà possibile raggiungere l'equilibrio tra una giusta remunerazione dei proprietari e un affitto tollerabile per gli inquilini». E il deputato dc Francesco D'Onofrio afferma esplicitamente: «La manovra deve essere corretta. In particolare vanno modificate le patrimoniali sulla casa e sui depositi bancari, introducendo un criterio di progressività dell'imposta in modo da escludere i piccoli depositi e gli immobili di valore modesto, e recuperare sui depositi maggiori e sui patrimoni immobiliari più consistenti». Le ultime novità riguardano vari aspetti della scure di Amato.

PATRIMONIALI. Le due imposte straordinarie del 2 per mille sulla casa e del 6 per mille sui depositi non potranno essere detratte ai fini della determinazione delle imposte sui redditi, contrariamente a quanto avviene per l'Ilor. Non ci sarà, quindi, alcun abbattimento dell'imponibile '92 dovuto al pagamento delle due patrimoniali e, di conseguenza, l'effetto sulle tasche dei contribuenti sarà più pesante. Le possibili controversie, che nasceranno intorno alla patrimoniale sui depositi (ad esempio, per gli assegni non ancora riscossi, i cui importi verranno comunque assoggettati alla tassazione straordinaria se risulteranno presenti sul conto alla fatidica data del 9 luglio), dovranno essere risolte con ricorsi alle commissioni tributarie, come per le contestazioni relative a tutte le altre imposte.

TASSE SULLE SOCIETA'. Saranno applicati diversi aumenti e riduzioni, che porteranno a minori entrate per lo Stato valutate in 600 miliardi di lire, ma dovranno produrre in generale effetti positivi. Ad esempio, con decorrenza retroattiva dal 1° gennaio 1992, la tassa di concessione governativa sulle società per azioni viene diminuita da 5 a 4 milioni, mentre quella sulle società a responsabilità limitata viene elevata da 1 a 2 milioni e mezzo e quella sulle altre società passa da 100 a 500 mila lire.

UTILI REINVESTITI. Si conferma l'abbattimento al 50% della tassazione sugli utili destinati ad investimenti innovativi, concessa alle società e alle persone titolari di reddito da impresa. La condizione-base è che gli utili reinvestiti siano superiori al 15% rispetto a quelli dell'anno precedente. Questa misura costerà allo Stato 600 miliardi, di cui 140 nel '93, 200 miliardi nel '94 e nel '95, 60 miliardi nel '96.

IMPOSTA DI BOLLO. Contrariamente alle altre norme contenute nel decreto-legge sulla manovra economica, le dispozioni che «ritoccano» le imposte di bollo scatteranno a partire da domani 14 luglio. La raffica di aumenti è, però, al centro di roventi critiche. «E' assurdo che in due anni - denuncia il presidente del Consiglio nazionale forense, Edilberto Ricciardi - il costo di un foglio di carta bollata sia stato elevato da 3300 a 15 mila lire (il nuovo incremento è da 10 mila a 15 mila). Così facendo, diminuirà il numero dei cittadini che potranno affrontare i costi di un processo civile, ma si avrà la conseguenza che essi preferiranno ricorrere a tutele alternative, anche illegittime».

CATASTO «ELETTRICO». L'incrocio tra contratti Enel e catasto immobiliare costerà allo Stato 30 miliardi, ma i vantaggi dovrebbero essere enormi. Il governo è convinto che, in tal modo, si riuscirà finalmente a far emergere la notevole mole di proprietà immobiliari che finora è riuscita a sfuggire al fisco. I proprietari di immobili affittati dovranno comunicare agli inquilini codici fiscali e estremi catastali dell'immobile affinché questi li rendano noti all'anagrafe tributaria tramite un questionario che arriverà con la bolletta Enel.

GARANZIA DI CAMBIO. Con effetto immediato vengono abrogate tutte le norme di legge che accordano la garanzia dello Stato per il rischio di cambio sui prestiti in valuta contratti da soggetti pubblici o privati, direttamente o tramite istituzioni creditizie nazionali su mercati o presso istituzioni finanziarie internazionali o comunitarie. L'abrogazione decorrerà dal 1° gennaio '94 soltanto per i prestiti riguardanti gli interventi straordinari nel Mezzogiorno. Sono fatte salve solo le garanzie per le quali la concessione sia già stata emanata alla data dell'11 luglio.

Gian Carlo Fossi

MANOVRA

Tagli anche alla Difesa

ROMA. Ammontano a millecinquecento miliardi di lire i tagli alle spese del ministero della Difesa disposti per il 1992 dal governo con il decreto-legge «Misure urgenti per il risanamento della finanza pubblica» entrato in vigore con la sua pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale». Il decreto ha, infatti, ridotto gli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione del ministero della Difesa per l'anno in corso in dieci capitoli diversi.

Tra i tagli maggiori: trecentocinquanta miliardi di lire sulle spese per l'ammodernamento e la manutenzione dei mezzi dell'aeronautica e duecentocinquanta miliardi su quelle della marina e duecentocinquanta miliardi sulle spese di manutenzione e trasformazione di aerei e strumentazione di bordo. I tagli previsti dalla manovra finanziaria ammontano al 20 per cento circa delle autorizzazioni di cassa previste dal bilancio dello Stato per quest'anno per i dieci capitoli interessati dalle riduzioni di spesa (cioè, per millecinquecento miliardi su 7404). [Ansa]

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato col governatore di Bankitalia Ciampi

IL PALAZZO

Tragedia a Ceppaloni per Mastella-Edipo

PRESAGI nel cielo dell'Alta Irpinia. «Cinque fasce luminose di colore variante tra il bianco e il giallo - secondo una corrispondenza del *Tempo* del 1° giugno - che andavano ad altissima velocità mutando spesso direzione». Segnalate a Montella, Cassano, Bagnoli Irpino, Volturara ed ebbene sì, anche a Nusco, patria di Laio De Mita, re potente ed inquieto.

Prologo da tragedia greco-democristiana. Il coro narra che in quel momento Edipo è a Ceppaloni, dove si gode i successi elettorali. Ma anche lui, il figlio sannita di Laio, appare agitato, smanioso.

Ed ecco che a trenta giorni da quegli indizi celesti (che tra parentesi pare abbiano richiamato ad Avellino addirittura una squadra di ufologi americani) uno apre il giornale e: «Mastella chiede le dimissioni di De Mita». Così, come se fosse la cosa più normale del mondo. E invece - per quello che di solito passa la politica italiana - sembra davvero una vicenda drammatica, questa di un figlio che si rivolta e cerca la morte (simbolica, per carità) del padre. O, da un altro punto di vista, di un genitore che tenta di schiacciare la progenie, un tempo amatissima e ora disconosciuta, forse perfino temuta.

Troppo amore prima, troppo odio oggi: così la vita, e le leggi non scritte di una lotta politica (resa ancora più spietata dall'«ognuno per sé» della preferenza unica). Eppure, anche senza scomodare Sofocle o Freud, il mito di Crono o il conte Ugolino, lascia quasi allibiti questo scontro così umano, primario, familiare. E quindi ciecamente autolesionistico, con De Mita che definisce Mastella «un pollo da batteria» senza rendersi conto di essere lui, e solo lui, l'allevatore.

E quell'altro che gli risponde reclamando l'estinzione della quota dc nel *Mattino*, che di Mastella ha amplificato per anni ogni sospiro fino a chiamarlo, sotto elezioni, «La Voce», come Frank Sinatra.

La voce, sottinteso, del leader: e tanto bastava. Mastella: «Il giovane deputato dc di Benevento che quando De Mita parla - così scrive Eugenio Scalfari nel 1986 - lo fissa con lo sguardo dell'innamorato». L'inventore dell'adesivo *I love Ciriaco*; l'organizzatore di quelle *claques* congressuali (meglio conosciute come «truppe mastellate») che per De Mita facevano tremare le gradinate del Palasport; quello che l'aveva definito senza troppi pudori «il grande irpino». Clemente: presenza fissa e rassicurante in tutte e sette le biografie - l'ultima, di Giustino Fabrizio, per le edizioni Sintesi - dedicate a Ciriaco.

Che invece ora è divenuto di schianto «il massimo teorico della conservazione», «un uomo che vuole gestire anche il prossimo crollo della dc», «un padre - ecco, ci siamo - che non vuole la crescita del figlio» e anzi «è ossessionato dall'idea che altri possano fare quello che lui ha fatto». E allora, al di là della scelta dei sottosegretari, al di là degli equilibri nazionali e campani, si sente incombere una specie di inevitabile contrappasso, s'intuisce l'ombra di una storia crudele che si ripete: il giovane De Mita che alla fine degli Anni Sessanta uccide simbolicamente il suo capo Fiorentino Sullo e solo così - «ecco a te rendo il sangue tuo, meglio era non darmel mai...» - diventa finalmente leader.

Come Fanfani con i «pogolari»; come Forlani (a suo modo), con Fanfani; come Bisaglia con Rumor. Ché facilmente il figlio batte le orme del padre. Così rivive, annunciata da foschi auspici nel cielo irpino, la tragedia di Edipo democristiano.

Filippo Ceccarelli

ANALISI

PREVIDENZA E PRIVILEGI

Pensioni, riforma a metà

E nel Parlamento trappole in agguato

TRE sono i requisiti per una appropriata riforma del sistema previdenziale italiano. Le recenti decisioni governative li hanno soddisfatti soltanto in parte.

Il primo requisito è l'equiparazione delle normative fra i diversi regimi, e in particolare tra i dipendenti privati e i dipendenti pubblici. I secondi hanno tradizionalmente goduto di privilegi assurdi, quali il pensionamento dopo soli 15 o 20 anni di lavoro, e perciò in età anche inferiore a 35-40 anni. Sotto questo profilo, il disegno di legge delega approvato dal governo si limita a prevedere una generica e graduale estensione al settore pubblico delle regole del settore privato.

Il secondo requisito è la correzione delle tendenze che, entro due decenni, porterebbero il fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'Inps a dover applicare, per quadrare i conti, un'aliquota contributiva dell'ordine del 45 per cento (e del 55 per cento dopo un altro paio di decenni). Poiché aliquote di questo livello sono insostenibili, il sistema sarebbe votato a un irrimediabile disastro.

Il disegno di legge interviene sull'età di pensionamento (portandola a 65 anni), sull'anzianità minima necessaria per ottenere la pensione (elevata da 15 a 20 anni), sul periodo di computo della retribuzione media pensionabile (non più 5 ma 10 anni). Tutte queste innovazioni prenderanno corpo con gradualità: né, per il rispetto dei diritti acquisiti, sarebbe possibile altrimenti. Verrà inoltre prevista la facoltà di scegliere il pensionamento alle età attuali (55 e 60 anni, rispettivamente per donne e uomini) in cambio di una modesta decurtazione della pensione. Nulla è innovato quanto alla pensione di anzianità, conseguibile, a qualsiasi età, dopo 35 anni di contribuzione.

Tutto ciò non basta. La riduzione delle pensioni richieste prima dei 65 anni dovrebbe essere commisurata con criteri attuariali alla maggiore durata della vita residua, e quindi assai più incisiva di quanto non sembri previsto. Il requisito per la pensione di anzianità dovrebbe, anch'esso gradualmente, salire a 40 anni, computati sui soli periodi di lavoro effettivo, non anche su riscatti e contribuzioni figurative. Senza queste misure, il risparmio di spesa sarà poco consistente.

Il ministro Nino Cristofori

Il terzo requisito è un qualche provvedimento che incida subito - e non soltanto gradualmente - sulla spesa. Il governo ha proceduto con decreto legge a stabilire che nel 1992 le pensioni aumentino entro i soli limiti dell'adeguamento monetario, e non più in termini reali. Questo è un passo opportuno, del quale si deve rendere merito al governo anche se i commentatori l'hanno generalmente ignorato. Per avere effetti incisivi, esso dovrebbe però essere ripetuto ancora per qualche anno.

Poiché, infine, così le misure disposte con disegno di legge delega come quelle sancite con decreto legge debbono passare al vaglio del Parlamento, gli effetti delle decisioni governative sono soggetti al rischio di una ulteriore edulcorazione. Nell'ultimo anno della precedente legislatura, il pur blando progetto di riforma del ministro Marini è stato fatto oggetto di un miope e meschino «jeu de massacre». Se le nuove Camere si comportassero nello stesso modo, il loro errore sarebbe oggi ancora più colpevole.

Onorato Castellino

DALLA PRIMA PAGINA

L'UMANO, IL SACRO E L'ARCANO

forse soprattutto alla portata straordinaria che ha avuto la sua presenza nella storia contemporanea.

Chi non crede che nelle elezioni del Papa agisca direttamente Dio attraverso l'ispirazione dello Spirito Santo, ha avuto dal pontificato di Wojtyla numerosi motivi per dubitare delle proprie convinzioni. Le trasformazioni rivoluzionarie di tutta la situazione politica mondiale che hanno segnato quest'ultimo decennio (e che sono ben lungi dall'essersi esaurite) sono state, se non esclusivamente, certo principalmente determinate dall'azione di questo Papa.

E' vero che, a favore di chi non intende dare tutti i meriti o le colpe allo Spirito Santo sta la constatazione che l'altro grande protagonista della rivoluzione, Mikhail Gorbaciov, non è uscito da un conclave della Cappella Sistina. Ciò che Gorbaciov ha in comune con Wojtyla è però il fatto di avere esercitato un'autorità anch'essa, alle sue origini, non trasparente, arcana e perciò, in una certa misura, imprevedibile e anche indipendente. Le cui azioni, come quelle del Papa, sia pure in misura minore, sono apparse come una novità radicale nella storia contemporanea, come se venissero «dal di fuori».

E' probabilmente soprattutto questa «esternità» del potere del Papa alla logica prevedibile, e spesso anche ripetitiva e inconcludente, dei poteri politici «normali», ciò che conferisce a notizie come quella di ieri una carica emotiva così intensa. E' come se nell'emozione per la sorte del Papa, di *questo* Papa, si esprimesse la sensazione oscura che la storia ha bisogno (talvolta? sempre?) di qualche evento radicalmente nuovo e imprevisto che rinnovi completamente i termini delle questioni. Non è così sicuro che un tale sentimento vada accettato e coltivato come qualcosa di positivo: l'imprevisto non significa necessariamente soluzione di problemi e miglioramento di situazioni.

Nell'ambiguità rischiosa di questo sentimento possiamo solo leggere, forse, la legittima delusione per il fatto che, con i mezzi normali della democrazia e della discussione razionale, e senza miracoli e interventi «esterni», la nostra storia procede in modo così stanco e così poco esaltante.

Gianni Vattimo

Appello di La Ganga

«Cari pri e pds abbandonate l'opposizione»

TORINO. «In un momento così difficile per il Paese non si superano le difficoltà collocandosi all'opposizione, non si sa bene di che cosa»: lo ha detto il responsabile nazionale del psi per gli enti locali, Giusy La Ganga, rivolgendosi al pri e al pds. «Occorre che pri e pds - ha proseguito - facciano la propria parte, assumendosi responsabilità maggiori sia a livello locale sia nazionale».

L'«appello» ai due partiti è stato lanciato ieri a conclusione della conferenza programmatica del psi del Piemonte. Nel suo intervento La Ganga ha sostenuto più volte che «o i partiti cambiano oppure muoiono e con essi la democrazia». Il «cambiamento» però non può avvenire «con posizioni estreme, quelle di chi vorrebbe una palingenesi o di chi invece fa finta di niente, aspettando che passi la bufera, per lasciare tutto immutato». [Ansa]

Proposta dei verdi

Doppie votazioni per l'elezione diretta dei sindaci

ROMA. I deputati verdi presenteranno a Montecitorio una proposta di legge per le elezioni dei consigli comunali basata su un principio innovativo: un voto «a doppio turno e a doppio livello». Lo ha annunciato il capogruppo alla Camera Francesco Rutelli che ha così spiegato l'iniziativa: «I verdi sono per l'elezione diretta del sindaco e propongono un sistema originale per garantire rappresentatività e governabilità nei comuni italiani. Nel primo turno si dovrà eleggere il consiglio comunale, su base proporzionale, in modo da garantire una presenza pluralista nell'assemblea, che dovrà svolgere un ruolo innanzitutto di indirizzo e controllo. Nel secondo turno gli elettori sceglieranno il sindaco con la sua giunta, in base ad una piattaforma di programma che potrà essere presentata agli elettori anche da una coalizione di forze». [Ansa]

«E' la prima riforma»

Napolitano: ora elezione diretta del sindaco

REGGIO CALABRIA. «La prima riforma istituzionale da fare è quella elettorale. E tra queste, quella che deve andare avanti subito è l'elezione diretta del sindaco»: lo ha affermato ieri sera il presidente della Camera dei deputati, Giorgio Napolitano, a Reggio Calabria nel corso del suo intervento alla giornata conclusiva del Festival dell'Unità del Mezzogiorno.

«Si tratta di una riforma - ha aggiunto Napolitano - attaverso la quale passa il cambiamento del Paese e che va agganciata al quadro ordinamentale della legge di riforma delle autonomie locali. L'elezione diretta del sindaco determinerà maggiore limpidezza nelle competizioni elettorali e nelle scelte amministrative, garantendo maggiore efficienza nei Comuni, che sono alla base del sistema democratico italiano». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino - STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma - STS spa, Quinta Strada 35, Catania - Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano - L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali [illegible] annunci economici)

© 1992 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. [illegible]

Certificato n. 1900 del [illegible]
La tiratura di domenica 12 luglio 1992 è stata di 700.[illegible] copie

Giovanni Paolo II è stato ricoverato ieri sera al Gemelli per «accertamenti diagnostici»

«Vi faccio una confidenza, sono malato»

L'annuncio all'Angelus in S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO. Il Papa sta male. Giovanni Paolo II è ricoverato da ieri sera al Policlinico Gemelli di Roma per «accertamenti diagnostici»: l'annuncio, improvviso, getta una luce preoccupante sulle condizioni di salute di Papa Wojtyla, ed è stato fatto dallo stesso Pontefice ieri, ai fedeli presenti in Piazza San Pietro alla recita dell'Angelus. E il Papa non ha fatto nulla per sdrammatizzare la portata della notizia. Con il volto serio e teso, dopo aver lanciato un appello per la Bosnia Erzegovina, si è rivolto alla piazza: «vorrei farvi ora una confidenza. Mi recherò stasera al Policlino Gemelli per sottopormi ad alcuni accertamenti diagnostici. Chiedo le vostre preghiere affinché il Signore mi sia accanto con il suo aiuto ed il suo sostegno. Alla Vergine Santissima ripeto il mio "Totus Tuus", con piena fiducia nella sua materna protezione». «Totus Tuus», tutto tuo, è il motto di Papa Wojtyla, il cui stemma reca, oltre a una croce d'oro in campo azzurro, una grande «M» pure in oro. Ma l'affidamento alla Madonna, in questo contesto, ha un significato particolare. Giovanni Paolo II è fermamente convinto che sia stato l'intervento provvidenziale della Vergine a salvargli la vita, il 13 maggio del 1981, e le ha «consegnato» sia il proiettile che la fascia insanguinata in due diversi santuari, Czestochowa e Fatima. Ripetere ora la sua preghiera testimonia della serietà della preoccupazione del Papa.

Serietà confermata dai tempi della decisione. Mercoledì Giovanni Paolo II avrebbe dovuto partire per Lorenzago di Cadore, dieci giorni di vacanza in montagna. Il direttore della sala stampa della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls, ha affermato ieri che il ricovero, breve, costringerà il Papa a spostare, non ad annullare, l'inizio delle sue vacanze. Un rinvio «di giorni e non di settimane». Ma non si esclude la necessità, o l'opportunità, di un intervento chirurgico; e di conseguenza ogni previsione potrebbe facilmente saltare. Appare evidente che solo «qualcosa» di ancora non noto, ma certamente serio e preoccupante, avrebbe potuto rendere necessario un cambiamento di programma all'ultimo minuto. Un normale «check up», analisi di routine si potevano rimandare, o svolgere in tempi diversi. E il «qualcosa» deve essere accaduto negli ultimi giorni. Persone che hanno pranzato con Giovanni Paolo II nelle scorse settimane, e sono state a colloquio con lui per parecchio tempo nei giorni scorsi, non hanno notato nulla di diverso, né nell'aspetto fisico né nel comportamento del Papa.

Che cosa ha il Pontefice? La versione della Santa Sede parla di «affezione intestinale» (non infezione», ha precisato Navarro) che sarebbe stata contratta durante il recente viaggio di Giovanni Paolo II in Angola, dal 6 al 10 giugno scorso. «Il Santo Padre si ricovera al Policlinico Gemelli nella Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica del Sacro Cuore in Roma. Il ricovero ha luogo presso la Clinica chirurgica diretta dal prof. Francesco Crucitti. Esso è motivato dalla necessità di completare le indagini diagnostiche già iniziate in Vaticano, in riferimento ad un'affezione intestinale ed in preparazione degli idonei provvedimenti terapeutici». E' stato lo stesso Crucitti ad operare Giovanni Paolo II il 13 maggio 1981, quando il Pontefice vi fu trasportato, gravemente ferito.

Forse il malessere che lo ha condotto ieri sera al Gemelli ha radici più lontane del giugno scorso. Chi segue il Pontefice nei suoi viaggi ricorda che già il 15 ottobre scorso, durante la visita pastorale in Brasile, a Goiania, Giovanni Paolo II diede chiari segni di sofferenza. La spiegazione fornita allora fu che aveva probabilmente mangiato qualche cosa che gli aveva fatto male. E così forse si capisce perché il programma dei recenti viaggi sia parso più «leggero» del consueto. Quest'anno inoltre i viaggi all'estero sono solo tre, invece dei 4 di norma.

«Siamo ottimisti» ha detto il direttore della sala stampa della Santa Sede. Fra gli esami che il Papa farà c'è anche, quasi certamente già oggi, il «clisma opaco», un esame destinato a rilevare eventuali anomalie nell'intestino. Proprio là dove Giovanni Paolo II è stato colpito il 13 maggio 1981. Ed è stato operato due volte. Una voce ricorrente, anche se sempre smentita da tutti gli organi ufficiali, parlò della necessità di un secondo intervento per risolvere un problema di un certo rilievo nato dopo la prima operazione. Una circostanza minimizzata, allora e dopo, sia dalla Santa Sede che dal «Gemelli». Ma Navarro non ha escluso che gli «accertamenti» di questi giorni siano collegati all'attentato.

Marco Tosatti

Il Papa arriva al Gemelli (a sinistra) Qui accanto annuncia ai fedeli l'imminente ricovero

Stessa stanza dell'attentato

Folla davanti al Policlinico «Auguri, cerca di guarire presto»

ROMA. La capotte della Mercedes nera viene abbassata lentamente. Sotto, un centimetro dopo l'altro, appare il volto di Giovanni Paolo II: stanco, sofferente. «Eccolo, eccolo, ma vedi quanto è smagrito?». E' poco più di un sussurro la prima reazione della folla che da quattro ore attende nel piazzale del Policlinico Gemelli. Il Papa non può avvertirlo, ma legge lo stesso nelle centinaia di occhi che lo scrutano l'ansia e la preoccupazione. Si fa forza, si alza, accenna ad un sorriso e un lungo applauso lo aiuta a scendere dall'auto. Un po' curvo, si dirige verso il portone principale del Policlinico, ma per tutti ha uno sguardo, una stretta di mano. «Posso farle gli auguri di una rapida guarigione?», gli chiede un giornalista. Giovanni Paolo II, si curva ancora di più per farsi ripetere la frase, poi: «Questo è proprio un buon augurio», risponde. Di più non può dire. Le quattro figure scure che lo seguono, il cardinal Sodano, il segretario particolare Dsziwisz, il cameriere personale Angelo Gugel e il medico personale, lo sottraggono con gentilezza all'affetto dei fedeli e lo scortano lungo il corridoio. Non prima di dargli la possibilità di ascoltare l'urlo che si leva dai piani alti dell'ospedale, dai malati che lo hanno atteso affacciati alle finestre: «Viva il Papa». Ancora un sorriso, poi le porte dell'ascensore si richiudono.

Venti secondi per arrivare fino al decimo piano. Il ricovero è ufficialmente iniziato: sono quasi le otto di sera. Il reparto è l'S.1 della chirurgia generale, dove Esse sta per Solventi, cioè quelli che pagano la permanenza in ospedale. Metà ala del reparto è riservata a lui, la stessa che lo aveva ospitato undici anni fa quando Giovanni Paolo II subì l'attentato. Non sono cambiati il linoleum scuro, la luce dei neon giallo pallida e il profumo di lenzuola pulite. Identico anche l'appartamento di tre stanze: due camere ed un piccolo soggiorno con divanetti e televisore 21 pollici. La sola differenza rispetto al 1981 è il quadro della Madonna Nera di Czestochowa, appeso alle spalle del letto, che lui stesso ha donato all'ospedale dopo la guarigione. E' la Madonna Nera la protettrice del Papa, come il Papa stesso ama ripetere, è lei che lo ha salvato dal proiettile sparato da Alì Agca.

Nelle stanze attigue all'appartamento del pontefice sono stati sistemati il segretario particolare e il cameriere personale del Pontefice. Sparsi un po' dovunque ci sono i vestiti blu un po' gonfi sul petto delle guardie del corpo: quelli della vigilanza vaticana e quelli della sicurezza dell'ospedale. Nel resto del reparto accanto al Papa da ieri hanno trovato ospitalità due suore polacche: hanno da sempre il compito di assisterlo e continueranno a farlo anche in ospedale. Proprio per controllare che tutto fosse in ordine, una di loro è arrivata con la sua valigetta un'ora prima di lui. Un controllo inutile: tutto era stato curato fin nei minimi particolari già dal primo pomeriggio. Verso le cinque, per ingannare l'attesa, gli inservienti avevano cominciato a spazzare le ultime cicche di sigarette e a pulire i posacenere. E le guardie del corpo a lanciarsi ordini sempre più frenetici via radio.

Gli accertamenti incominceranno già da questa mattina alle sette: nella metà ala riservata al Papa del reparto S.1 arriverà un'équipe composta da quindici persone tra medici ed infermieri. E si avvicenderanno il rettore dell'Università cattolica Adriano Bausola, il preside della facoltà di medicina, Luigi Ortona, il sovrintendente dell'ospedale Luigi Candia, il direttore sanitario Emilio Tresalti, il direttore amministrativo Antonio Cecchetti, il primario del reparto di chirurgia generale Francesco Crucitti e monsignor Elio Sgreccia, docente di bioetica. Saranno loro che compileranno i bollettini medici che, a partire da domani, verranno annunciati con un preavviso di sei ore. Saranno loro ad annunciare quello che accadrà nei prossimi giorni: se Giovanni Paolo II dovrà operarsi o no e qual è effettivamente il suo stato di salute.

Flavia Amabile

Subito la tac, non si esclude l'intervento

Il ricovero deciso d'urgenza ieri alle 11: affezione intestinale

ROMA. Alla domanda «Che cos'ha il Papa?» non si potrà dare risposta che tra alcuni giorni, cioè ad analisi ultimate. Il Pontefice infatti si è recato al Policlinico Gemelli per accertamenti sul suo stato di salute. Ma si tratta in realtà di analisi di ulteriore approfondimento, che fanno seguito ad esami già effettuati in Vaticano.

Dunque il Papa è sofferente già da qualche tempo e, se è stato deciso di ricoverarlo di domenica e all'improvviso, deve esserci stata qualche complicazione nelle ultime ore. Tra gli esami probabili cui il Papa si sottoporrà, dovrebbe esserci la Tac, il che giustificherebbe il ricovero, in quanto sarebbe troppo impegnativo trasferire i macchinari necessari all'interno dei palazzi apostolici.

Il riserbo dei medici intorno a Giovanni Paolo II è assoluto. Il Pontefice è stato ricoverato presso la clinica chirurgica ma secondo il sovrintendente sanitario del Gemelli, Luigi Candia, questo non significa necessariamente che ci sarà un'operazione, in quanto «chi presenta delle affezioni intestinali viene sistematicamente ricoverato in chirurgia».

Secondo il prof. Candia «lo stato di salute attuale del Pontefice non è comunque da mettere in relazione con l'attentato subito nell'81». Per il resto il sovrintendente tace. Si sa soltanto che Giovanni Paolo II sarà sottoposto a «clisma opaco», una specie di lastra all'intestino, e che ad occuparsi di lui saranno i professori Ortona e Crucitti, lo stesso che lo operò dopo l'attentato.

Il prof. Ermanno Manni era preside della facoltà di Medicina della Cattolica ai tempi dell'attentato, e lo è stato fino a pochi mesi fa. Della situazione specifica del Papa, ovviamente, non sa nulla e non intende sbilanciarsi, ma un discorso «meramente accademico» sulla situazione può farlo.

«La vicenda dell'attentato è un fatto chiuso - dice Manni - nel senso che si è intervenuti e si sono poi seguite delle terapie. Ma ciò che resta imprevedibile sono le complicazioni. Io, ripeto, non so se sia questo il caso del Papa, però quando si interviene chirurgicamente sull'intestino (e il Papa ha subito un'asportazione di oltre un metro) si possono determinare, tra le varie possibili complicazioni, delle "aderenze" cioè, dei punti in cui le pareti esterne dell'intestino si appiccicano per un qualche fenomeno infiammatorio».

Questo, ovviamente, non è detto che sia il caso del Papa. «Comunque - dice ancora il prof. Manni - non ci sarebbe da allarmarsi se lo fosse, nel senso che si tratterebbe di cosa non grave, anche se va rimossa con un intervento chirurgico».

La grande magrezza che il Papa mostra da un po' di tempo ha fatto anche pensare ad una malattia più grave, come il tumore, da mettere in relazione con il grave danno subito con l'attentato ma, secondo il prof. Manni, «sono rarissimi i casi di tumore originato da un trauma e l'ipotesi, nel caso del Papa, mi sembra francamente remota».

Allo stato delle cose resta solo l'indicazione ufficiale del Vaticano: «affezioni intestinali» che richiedono accertamenti clinici presumibilmente per pochi giorni, dal momento che il portavoce della Santa Sede, Navarro Valls, ha detto che le vacanze di Giovanni Paolo II (previste a partire da mercoledì) sono spostate non di settimane ma solo di qualche giorno.

Raffaello Masci

13 MAGGIO '81

Oltre 5 ore sotto i ferri

ROMA. Sono le 18 del 13 maggio quando Carol Wojtyla entra nella sala operatoria del Policlinico Gemelli, presenta tre ferite d'arma da fuoco, due all'addome e una di striscio al dito mignolo della mano sinistra. Il primo bollettino medico parla di «intervento chirurgico addominale» e di «lesioni che si sono verificate a carico dell'intestino tenue». I medici asportano alcuni tratti di intestino lacerati: un'operazione laboriosa con molteplici resezioni e riparazioni dei visceri interessati. L'intervento è effettuato in anestesia totale e al Pontefice vengono trasfusi tremila millilitri di sangue «A rh negativo». L'intervento termina alle 23.25. Il bollettino annuncia: «Il Pontefice ha ripreso coscienza con condizioni cardiocircolatorie buone e stabili. La prognosi rimane riservata».

Joaquim Navarro Valls

IL CASO

PONTEFICI E MISTERI

Quando sulla malattia del Papa indaga anche Sherlock Holmes

MALATTIA e mistero. Il bisturi del medico e la lente di Sherlock Holmes. Si sfogliano le biografie dei Papi e si scopre che il bollettino della salute finisce spesso nella trama di un giallo. Veleni, morti sospette, cadaveri eccellenti. Alessandro VI Borgia, 18 agosto 1503: tramonto di fuoco, gran tavolata all'aperto alla periferia di Roma, profumo di salse e selvaggina allo spiedo, grandi bevute, grida di allegria per il papa dai mille vizi. Pochi giorni, e il Borgia passa a miglior vita. Veleno di qualche nemico, o più semplicemente, malaria dovuta alla puntura di qualche zanzara? «Non cominciamo con la dietrologia», taglia corto padre Nazareno Fabbretti, autore di una storia dei Papi, *I vescovi di Roma* (Edizioni Paoline). E il cardinale Silvio Oddi: «Romanzi sui Papi ne sono stati scritti tanti, ma quella delle malattie misteriose, dei *gialli*, è una storia che va ridimensionata».

Perché? «Perché di accertato, di storico, non c'è quasi nulla».

Eppure molti sono stati i Papi colpiti da malattia... «Malanni comuni a tutti gli uomini - aggiunge Fabbretti - che nella millenaria storia della Chiesa si sono inseriti in una trama di preoccupazioni per le eresie, i barbari che premevano, i nemici che tramavano».

Papa Pelagio II morì di peste, Clemente XII se ne andò dopo otto anni di cecità quasi totale, Pio VIII fu straziato dalla gotta. Ma anche le preoccupazioni hanno avuto il loro peso: San Pio X crollò nel 1914 sotto l'incubo della prima guerra mondiale; Pio XI ebbe una sorta di pre-infarto dovendo affrontare la denuncia dei Patti Lateranensi. Il primo Papa a parlare della propria morte in pubblico, fu Giovanni XXIII. Era malato di tumore e volendo rassicurare fedeli e familiari disse parlando al microfono: «Questo letto è un altare».

Padre Carlo Cremona, autore di una biografia su Paolo VI, lo ricorda piegato dall'angoscia poco prima della morte: «Non riusciva a darsi pace perché Dio non aveva esaudito il suo appello di salvezza per l'onorevole Moro allora in mano alle Brigate Rosse. Durante un ritiro spirituale aveva scritto *Pensiero alla morte*, dove diceva: chiudo gli occhi su queste terra dolorosa, drammatica e magnifica».

Papi malati. Come morì Alessandro VI Borgia? «Di malaria - risponde lo scrittore Vittorio Messori -. Volle sfidare le zanzare delle paludi Pontine e ci rimase. Lo ha dimostrato in modo inequivocabile lo storico tedesco Ludwig von Pastor che scrisse la sua *Storia dei papi dalla fine del Medioevo*, consultando gli archivi della Santa Sede».

I Pontefici del Rinascimento mangiavano troppi farinacei e soffrivano di gotta, quelli dei secoli successivi soffrirono di febbri malariche, Leone XIII morì dopo i 90 anni e forse aveva un po' di arteriosclerosi. C'è lo zampino della Provvidenza nelle sofferenze dei Pontefici? Messori ne è convinto: «I Papi sono stati generalmente preservati dalla pazzia. Non mi vengono in mente episodi di Pontefici malati di mente, cioè di Pontefici che a un certo punto della storia della Chiesa decidono di proclamare un dogma in contrasto con la verità del cattolicesimo. Merito dello Spirito Santo».

Eppure le malattie sospette sono una costante: si legge che Leone X morì d'infarto o avvelenato, che Benedetto XI fu soppresso con una piatto di fichi secchi. «Se ne leggono tante. Ma in questo caso ha ragione padre Fabbretti: le dietrologie si sprecano». E' anche vero però che nel Medioevo e nel Rinascimento, non esisteva la medicina legale. Come si poteva riconoscere una «malattia» sospetta? «Giusto - risponde Messori -. Alcuni decessi potevano far pensare a dei misteri. E infatti il diritto canonico, per fugare i sospetti di morte violenta, aveva sempre preteso che le salme dei Papi fossero esposte per un certo periodo di tempo alla pietà dei fedeli: il colore o le tracce di eventuali veleni o violenze, sarebbero stati visibili».

Come sceglievano i Papi i loro medici? «Nel Rinascimento l'archiatra pontificio era principalmente un ebreo. Gli ebrei avevano fama di ottimi medici e i Papi, che tenevano molto alla salute, chiudevano un occhio sulla diversa fede religiosa e sceglievano i loro uomini di fiducia nel ghetto».

Fu misteriosa la malattia di Papa Luciani? «Soffriva di cuore prima ancora di arrivare a San Pietro. Era un ottimo vescovo: ma quando passò dalla parrocchia alla Chiesa Universale, non riuscì a reggere l'emozione».

Mauro Anselmo

Sopra, Albino Luciani Giovanni Paolo I

Giuseppe Sarto Papa Pio X (a sinistra)

Papa Alessandro VI Borgia (a sinistra): morì nel 1503 per avvelenamento o per la puntura di una zanzara?

Scalfaro

Tutta l'Italia è in ansia

ROMA. La notizia del ricovero in ospedale del Papa ha fatto subito il giro del mondo, rilanciata dalle più importanti agenzie di stampa del mondo. Già durante le messe della domenica sera, in molte parti d'Italia, si è pregato per la salute del Santo Padre. In piazza San Pietro la folla dei fedeli è stata più folta del solito.

Numerosi i messaggi di auguri, a partire da quelli del Capo dello Stato, del Presidente del Consiglio e del Presidente del Senato. Oscar Luigi Scalfaro ha fatto pervenire a Giovanni Paolo II «i sentimenti di devozione e di affetto dell'intera nazione e suoi personali, con l'augurio di rapida guarigione». Giuliano Amato «si è messo subito in contatto col segretario di Stato, cardinale Sodano, pregandolo di farsi interprete dei fervidi voti augurali suoi e del governo». Spadolini, infine, ha formulato «i fervidi e deferenti voti augurali del Senato per una rapida guarigione». [Agi]

La banda sarebbe in rotta, i nomi dei capi sono conosciuti. Resta il giallo della liberazione

Farouk, un volto ai rapitori

Gli inquirenti sicuri di catturarli

COSTA SMERALDA
DAL NOSTRO INVIATO

Dei banditi si saprebbe tutto, o quasi. Il problema è trovare le prove, ma anche quelle arriveranno, fanno intendere gli inquirenti e si lascia filtrare che presto potrebbero esserci arresti. Un capitolo molto seguito, questo delle indagini sui criminali che per 177 giorni hanno tenuto in ostaggio Farouk Kassam, di 8 anni, e lo hanno mutilato all'orecchio sinistro.

Seguito e atteso perché potrebbe smorzare la polemica rovente seguita alla liberazione, gettare acqua sul caso Mesina nel quale sembra essersi trasformato il caso Farouk. Inutile insistere: le due verità emerse dopo la liberazione non collimano, neppure un po'. Quella ufficiale vuole la banda in rotta, l'ostaggio liberato senza il pagamento del riscatto, l'estraneità dell'ex re del Supramonte ad ogni tentativo per arrivare alla liberazione; anzi, «Grazianeddu» rischia di finire sotto inchiesta. L'altra, pone in evidenza il ruolo di Mesina, il pagamento di un riscatto di circa 3 miliardi per mettere insieme i quali sarebbero intervenuti quelli dei servizi segreti. Non solo, tanta generosità non sarebbe stata disinteressata; l'idea, infatti, era di seguire con circospezione Mesina, usarlo come esca, fare un'irruzione al momento del baratto, liberare il bambino, agguantare i briganti e, infine, risparmiare i soldi dei contribuenti.

Ora che è finita, anche i personaggi del dramma parlano più volentieri e Giomaria Orecchioni, che ha accompagnato Fateh Kassam a riprendersi il figlio, ricorda: «Sono stati sei mesi d'inferno, un incubo». E lui, Orecchioni, era la seconda volta che viveva un dramma simile perché nel 1989, quando fu rapito un altro suo amico, l'imprenditore romano Giulio De Angelis, lui dovette prender parte alle trattative. E così ora ricorda: «Per mesi, con Fateh, abbiamo percorso migliaia di chilometri alla ricerca di qualcuno che potesse aiutarci a liberare Farouk. Sì, è vero: Graziano Mesina è stato molto importante nella fase più delicata di questa faccenda, ma non posso dire di più».

Dunque, le due verità s'intrecciano sempre più strettamente. Il riscatto è stato o no pagato? Il riscatto non «doveva» essere versato perché con il blocco dei beni la legge lo impedisce. «Il sequestro del patrimonio vuol dire semplicemente creare uno sbarramento giuridico fra i rapitori e l'utile economico che vogliono realizzare attraverso il rapimento», chiarisce Piero Luigi Vigna, procuratore della Repubblica a Firenze, convinto sostenitore della bontà di quella che hanno chiamato la «linea dura». Ci sono sanzioni penali aspre per chi trasgredisce, «tranne che per i prossimi congiunti». Ma esistono anche casi particolari in cui l'ostacolo può essere aggirato, spiega Vigna. «La legge prevede che il giudice delle indagini preliminari, il gip, su richiesta del pubblico ministero possa autorizzare il pagamento del riscatto ma solo se è finalizzato all'individuazione o alla cattura dei sequestratori o alla raccolta di elementi di prova». Ma per il rapimento di Farouk la magistratura non ha autorizzato niente, e ciò significa che non ha creduto di poter raccogliere prove o indizi corposi attraverso il denaro. Prove che, fino ad oggi, non paiono essere così solide, anche se gli inquirenti lasciano capire di aver «ricostruito tutto, dal primo momento del sequestro». Tranne, naturalmente, ciò che è successo in quell'ultima ora e mezza.

«Tocca ora alla superprocura valutare gli elementi e decidere la prossima mossa. Gli accertamenti sono completati», ha detto Salvatore Mulas, capo della squadra mobile di Nuoro. E Mauro Mura, sostituto procuratore, sottolinea: «Noi abbiamo un metodo, dobbiamo acquisire le prove».

La banda sarebbe numerosa e all'interno ci sarebbe stata una frattura, proprio per quei maledetti soldi: tre miliardi erano stati richiesti al momento del kiddnapping, da pagare in fretta; poi la cifra era arrivata a dieci, finché l'accordo è stato per circa tre. Ma quei soldi che vanno divisi fra molti, agli occhi dei criminali hanno davvero il valore di trenta denari. E c'è chi teme che possano riprovare, e presto, a catturare qualcuno. Un rischio grande, perché nei coni d'ombra c'è anche quello della «prigione». S'ignora, infatti, dove sia stato tenuto il bimbo, anche se Farouk ha raccontato di essere rimasto immobile per tanto tempo in un luogo angusto.

Ora c'è chi si sente un po' perseguitato dai sospetti. A Orgosolo la gente sa che il loro è chiamato il paese dei banditi e il sindaco, Mario Monni, democristiano, dice: «Sono estremamente felice per la liberazione. Ho un figlio più o meno della stessa età di Farouk e mi sento emotivamente coinvolto in questa situazione. Certo, avremmo tutti preferito che l'avessero rilasciato prima e un po' distante dal nostro paese». E' vero, non è stata casuale la scelta di Marion Evelyne Bleriot, madre di Farouk, quando è corsa proprio a Orgosolo per l'«appello alle madri di Sardegna».

«Tutta questa vicenda potrebbe avere effetti ingiusti sulla collettività orgolese», lamenta il sindaco Monni. Che è cugino di don Luigino, parroco di Galanoli, scelto come postino dai criminali quando hanno deciso di inviare alla famiglia la cartilagine dell'orecchio mozzato al piccolo ostaggio.

Anche stavolta i sacerdoti non hanno avuto una parte secondaria, come spesso è accaduto per altri drammi, e don Raimondo Fresi, parroco di Stella Maris, la chiesetta bianca di Porto Cervo, ieri mattina alla messa, ha detto alla folla che ascoltava in silenzio: «Finalmente siamo usciti da un incubo».

E a sera è arrivato anche monsignor Pietro Meloni, vescovo di Nuoro da due settimane, venuto nella chiesetta per la cerimonia del ringraziamento. Ha sottolineato come il ritorno del bimbo sia un miracolo dell'amore di Dio che ha ascoltato la preghiera di Farouk che prega dicendo: "Dio è grande", della sua famiglia e di tutta la Sardegna. Questo bimbo è l'agnello sacrificale diventato lo spartiacque per una Sardegna nuova, diversa rispetto al problema dei sequestri».

Vincenzo Tessandori

PRETI

«Lo Stato si vergogni»

ROMA. Il presidente onorario del psdi, Luigi Preti, ha definito ridicole e infantile la versione ufficiale della liberazione di Farouk sottolineando che essa «vorrebbe mascherare la vergognosa e disastrosa sconfitta dello Stato»: secondo Preti, infatti, è stato pagato un riscatto. «Il delinquente ed ex ergastolano Mesina ha ammesso di essersi occupato molto della vicenda - ha osservato l'esponente del psdi - e bisogna essere stupidi per non comprendere che in relazione a ciò il riscatto di circa tre miliardi è stato pagato. Naturalmente i criminali non lo confesseranno mai e i genitori del ragazzo hanno subito pensato di andarsene in Francia per non dire più nulla. Le norme volute a suo tempo dal ministro Scotti non valgono ormai più». «Penso che molte persone in alto - ha concluso Preti - farebbero bene a riconoscere la sconfitta e a dimettersi ma purtroppo in Italia nessuno dà le dimissioni». [Ansa]

Nuovamente smentito il pagamento del riscatto Adesso «Grazianeddu» rischia di finire nei guai

A destra, Farouk, con il cappello della polizia, davanti alla porta della sua villa, insieme con un amico, il giorno dopo la liberazione. A sinistra: Mauro Mura, il sostituto procuratore che coordina le indagini

«Abbiamo fatto tutto noi»

Il magistrato Mura: l'ex bandito mente per ottenere la grazia

CAGLIARI. Mauro Mura, il sostituto procuratore che conduce le indagini sul rapimento, ha ribadito che il bambino è stato liberato dalle forze di polizia e ha escluso un coinvolgimento di Graziano Mesina nella vicenda.

«Io non so se l'ex bandito abbia svolto un ruolo per la liberazione di Farouk - afferma il magistrato -. Se lui lo dice può star tranquillo che lo verificheremo al più presto. Siccome è un ruolo molto delicato, vedremo quale è stato. Troverei profondamente immorale che chiunque - aggiunge - possa trarre vantaggi da un sequestro di persona che, per di più, vede come ostaggio un bambino. Se vi fosse un collegamento tra le notizie diffuse a partire dalle undici di venerdì sera e il personaggio in questione ne dovrei trarre la conclusione che il suo sarebbe stato un ruolo negativo, perché potenzialmente capace di compromettere il buon esito dell'operazione».

Dopo la liberazione del bambino si è diffusa la notizia che la madre di Farouk abbia chiamato al telefono Mesina, per ringraziarlo del suo intervento.

«Questa mi sembra una cosa pazzesca», commenta il magistrato. «Sarà una delle tante cose che si è inventato Mesina. Mi sembra che lui abbia capito molto bene come funzionano i mezzi di informazione».

E' vero che Mesina è arrivato in Sardegna con un aereo dei servizi segreti?

«Non mi risulta - dice Mura -. Non so neppure chi sia il giudice di sorveglianza che gli ha dato i permessi di venire nell'isola. Non mi sono mai interessato della figura di Graziano Mesina quando faceva il bandito, né lo faccio adesso, quando lui sta facendo l'uomo che cerca in tutti i modi di ottenere la grazia». [Ansa]

Multifax è il servizio che risolve tutti i problemi della trasmissione di documenti scritti, e vi fa risparmiare.

E' sufficiente inviare il vostro messaggio a Italcable, dal fax o dal personal computer. Sarà Italcable, attraverso una rete specializzata, a trasmettere i vostri documenti nel giorno e all'ora che desiderate, nello stesso momento o in momenti diversi, anche a cento destinatari contemporaneamente. Dovunque. Con una qualità straordinaria e un'ottima sicurezza.

Risparmierete così il vostro tempo e quello dei vostri dipendenti, il vostro denaro e il sistema nervoso di chi deve vedersela con numeri occupati, linee disturbate e trasmissioni interrotte; oltretutto, manterrete liberi i vostri telefoni. Che, peraltro, potreste già utilizzare per chiamare il numero 1790.* Vi risponderà - ogni giorno, dalle 8 alle 23 - il nostro Servizio Informazioni, che vi farà sapere quel che desiderate. Voi il messaggio l'avete ricevuto.

Telecomunicazioni internazionali

* 5 scatti

Intervista con l'ex ergastolano: «Mediatore dai primi giorni, ma il bimbo non l'ho mai visto»

Mesina: i Kassam chiesero il mio aiuto

«All'incontro con i rapitori ho mandato alcuni emissari» «Non ho preso soldi, sono gli altri a speculare su di me»

OLBIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Sì, sono stato io il mediatore, ho fatto del bene a Farouk e alla sua famiglia e me ne vanto». Sono le 19 di una calda domenica e sto per partire dall'aeroporto di Olbia per Torino, volo 0703. Con me c'è Graziano Mesina, la «primula rossa» che in questi giorni è tornata alla ribalta dopo la liberazione del giovane figlio di Fateh Kassam. E' sorridente e in un certo senso orgoglioso di essere al centro dell'attenzione di tutti. Un sorriso quasi liberatorio che lo accompagnerà durante tutto il viaggio verso Caselle.

Ma allora è stato proprio lei il principale artefice della liberazione di Farouk, quello che ha fatto calare il sipario su un lungo incubo?

Per favore, nessuna domanda, mi lasci in pace. Ma sì, le rispondo. Io sono stato il mediatore tra i rapitori del ragazzino e la sua famiglia. E già dai primi momenti del sequestro. Però anche altri parenti di Farouk e amici miei e di quella famiglia hanno voluto che intervenissi io di persona. Sono felice di averlo fatto, perchè io sono una persona per bene e gioisco se posso aiutare altra gente. Quando si fa del male sono gli altri a costringerci.

E del giudice Mura che lo contesta che dice?

Se il magistrato ha qualcosa da obbiettare, lo faccia pure e mi convochi a termine di legge.

A questo punto, nella sala d'attesa dell'aeroporto, si avvicina un signore dai capelli d'argento. «Bene, se la magistratura vuole colpire Graziano, intervenga. Sarà condannato per favoreggiamento a uno o a due mesi? Pazienza. Per un uomo di 50 anni che ne ha trascorsi in carcere 30, questa nuova condanna sarebbe proprio un'inezia, non le pare?». Ma scusi chi è lei? «Sono l'avvocato Michele Sava di Olbia, difensore di Mesina».

Ma lei Graziano, ha pensato alle conseguenze della sua mediazione, a ciò che adesso può succedere essendo in libertà vigilata?

Succeda quel che deve succedere, io ho fatto soltanto un atto di amicizia verso una persona e una famiglia che avevano bisogno di aiuto. Io sono stato da fine giugno a Orgosolo con un permesso della magistratura per il matrimonio di una mia nipote. Ogni sera, a mezzanotte, andavo dai carabinieri per la firma di controllo. Che ho fatto contro la legge? E' forse reato tentare di far liberare un ragazzotto in balia dei banditi da mesi?

Conosce i sequestratori?

E già, si figuri se io li conosco. E chi li ha mai visti? Sono stato mediatore dai primi giorni. Sa, io quel tipo di Sardegna la conosco, nei luoghi e negli uomini. Ma lo giuro, non so proprio chi siano, non ho mai visto il bimbo, non ho preso soldi, sono gli altri a speculare su di me.

Chi le aveva chiesto d'intervenire? il papà di Farouk?

Certo, proprio lui. L'ho già detto, no?

Ma tre settimane fa, su un'Audi nera targata Milano, a San Marzanotto presso Asti, è vero che c'erano a bordo il papà di Farouk e un poliziotto?

Ma quante balle raccontate voi giornalisti, quante davvero. Adesso vi vengo a dire come si sono svolte le trattative, figuriamoci.

Sì, perché invece non ce lo dice visto che il suo è stato un atto di coraggio, di «balentia» come dite voi qui in Sardegna.

Ecco un'altra stupidaggine di voi giornalisti. Quella di confondere la «balentia», il codice barbaricino, con l'atto di bontà, di fratellanza di un uomo verso un altro uomo.

Grazianeddu, si sente oggi un uomo felice? Ha fatto tornare in libertà Farouk, no?

Sì, sono felice. E non chiamatemi più Grazianeddu, nella mia famiglia non mi hanno mai appioppato quel nome, è un'altra invenzione di voi giornalisti.

L'aereo sta per partire, ci avviciniamo all'imbarco. Un anziano prete in clergyman si avvicina a Mesina, lo abbraccia e lo bacia. «Che bello averti rivisto, bravo Graziano, continua sempre così». Ma chi è, domando all'avvocato Sava. «E' il cappellano Giovanni Farris, prete del carcere Bade 'e Carros quando Mesina vi era detenuto».

Qui le vogliono tutti bene, vero Mesina?

Lo può vedere con i suoi occhi. Ecco perché dicono che a Orgosolo non mi hanno mai visto. Ero io a non farmi vedere perché tutti volevano invitarmi a casa per salutarmi come loro vecchio amico. Chi mi voleva offrire il caffè, chi il vino. Ma sa, io sono astemio.

Si dice che nei due giorni precedenti alla liberazione di Farouk, Mesina non si sia davvero più incontrato per le strade di Orgosolo. Dov'era, sul Supramonte, a Mamoiada a parlare con i sequestratori?

Allora Graziano, dov'era in quei giorni?

In giro, a parlare con gli emissari dei banditi. Non mi domandi come. Io non li ho mai visti, esiste anche il telefono, no?

Ma è stato lei ad avvisare la famiglia Kassam della prossima liberazione?

Io personalmente no. Altri sì, è ovvio.

Ci avviamo all'aereo. Mesina va a piede spedito stretto nel suo abito blu zucchero.

E l'anello che ha al dito che cos'è?

E' un cobra, ma non si spaventi, non morde. Mordono piuttosto quelli che in questi giorni stanno raccontando un sacco di fesserie. Addirittura che io ho lavorato con i servizi segreti. Ma vi sembro io un tipo da servizi segreti?

Edoardo Ballone

Graziano Mesina conferma di avere avuto un ruolo importante nella trattativa. Sotto l'ex bandito all'aeroporto di Olbia

«Quel giudice che mi offende apra pure una inchiesta»

Graziano Mesina (nella foto con l'avvocatessa che lo assiste) conferma di avere avuto un ruolo importante nella trattativa.

La verità di un super latitante «Grazianeddu era in missione»

ORGOSOLO
DAL NOSTRO INVIATO

L'incontro avviene lungo la strada che da Orgosolo porta a Mamoiada: il giovanotto che mi accompagna mi fa deviare in una viuzza sterrata fra gli arbusti, poche decine di metri e vediamo un uomo in attesa. Non è lui il mio interlocutore, che apparirà invece dopo pochi minuti: nessun nome, si tratta di un «balente» che vive alla macchia e non può esporsi, ma ha qualcosa da dire sulla parte avuta da Graziano Mesina per la liberazione di Farouk. Il racconto incomincia con una premessa: Fateh Kassam, il padre del piccolo rapito, si recò ad Asti per convincere «Grazianeddu» ad intervenire nelle trattative con i sequestratori. Perché Kassam aveva tanta fiducia in Mesina? La risposta è lapidaria: «Il sequestro ha le sue regole e Graziano le conosce tutte. Soltanto lui poteva portare a termine questo incarico con successo». Secondo l'anonimo interlocutore, Mesina ha avuto parecchi contatti con i banditi. «Graziano è un uomo cauto: era lui a dettare le condizioni per gli incontri, a stabilire la parole di riconoscimento, i luoghi, l'ora, le modalità». I banditi si presentavano agli appuntamenti mascherati: precauzione che cautelava anche lo stesso Mesina che «non voleva sapere chi fossero, né dove tenevano nascosto il bimbo. Era stato chiaro fin dall'inizio: di voi non voglio conoscere niente, a me interessa soltanto che il piccolo venga liberato senza fargli altro male». Ma per essere sicuro di incontrare ogni volta la stessa persona aveva escogitato un singolare sistema di riconoscimento. «Graziano possiede tre grossi anelli, di forma identica, su cui sono incisi un serpente, un leone e una pantera. A ogni incontro si presentava con un anello diverso e, prima di andarsene, marchiava con l'inchiostro di china sul polso del bandito il simbolo dell'anello. Così quando lo incontrava la volta dopo, controllava il marchio sul suo avambraccio».

«Il re del Supramonte» prima di avviare le trattative ha voluto vedere di persona Farouk: i banditi una notte hanno portato il piccolo nel luogo fissato per l'incontro e Mesina «si è molto arrabbiato quando ha visto che la ferita all'orecchio del bambino era infiammata e ha ordinato di provvedere subito a curarlo in maniera adeguata». Mesina ha gestito anche il momento della liberazione. «Grazianeddu» quando aveva accettato l'incarico, cedendo alle preghiere di Fateh Kassam, aveva detto chiaramente che non voleva intromissioni, lui avrebbe agito a modo suo, senza rendere conto a nessuno. Per prima cosa aveva precisato che del denaro per il riscatto non voleva sapere nulla, «quei soldi non li voleva neppure vedere, altri dovevano provvedere a portarli ai banditi secondo i termini convenuti». Questo incarico sarebbe stato affidato all'emissario ufficiale della famiglia.

Qui la storia si fa confusa. Secondo l'informatore, per volere di Mesina sarebbero stati preparati due riscatti: «uno, quello ufficiale, con i soldi dati dal ministero dell'Interno, o dai Servizi, comunque dallo Stato, all'emissario della famiglia, l'altro, col denaro dei genitori o più probabilmente, poiché i beni dei Kassam erano bloccati, di amici e conoscenti, ad un altro emissario, uomo di fiducia di Mesina, all'insaputa degli inquirenti. Per garantirsi una seconda possibilità». Lo scambio, infatti, non è avvenuto nel luogo indicato all'emissario ufficiale, dove agenti e carabinieri dei reparti speciali, circa 300 uomini, si erano appostati in gran segretezza. Ma l'operazione non era sfuggita ai banditi che, intuita la trappola, all'ultimo momento stavano per mandare tutto all'aria. «A questo punto Graziano ha deciso di giocare la sua carta e lo scambio è stato fatto altrove, con il secondo emissario e i soldi della famiglia. Per questo la polizia oggi dice, in buona fede, che non è stato pagato alcun riscatto: i soldi dello Stato non sono stati utilizzati per liberare Farouk». E questo spiegherebbe anche la confusione di quella notte, la ridda di notizie e di smentite: per due o tre ore dal momento della liberazione, forse anche più, Farouk è passato dalle mani di un emissario all'altro, fino a quando è stato possibile farlo arrivare, senza pericoli, in quelle dell'emissario ufficiale perché «ogni sequestro ha regole ben precise e così doveva avvenire: alla polizia il bambino doveva essere portato soltanto da quella persona».

Francesco Fornari

Il papà

«Mio figlio tornerà presto»

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Ora Farouk si sta riprendendo. E' un bambino con grandi capacità, più maturo, forse, dei suoi otto anni. Ieri ha avuto momenti di grande affetto con me e la sorellina. Ma la cosa più emozionante è stata un lunghissimo, ripetuto, struggente abbraccio con la madre». Sono parole di Fateh Kassam, padre del bambino, che è stato intervistato ieri dal direttore del Tg3 Alessandro Curzi.

«Durante la notte Farouk ha dormito serenamente. Stamattina, e più volte nel corso della giornata, mi ha detto che vuole tornare in Italia, dai suoi amici. Li saluta tutti e manda a tutti un grande bacio», ha detto ancora Fateh Kassam. «Tornare in Italia è anche il mio desiderio. In Italia, con gli italiani mi sono sempre trovato bene. Durante questi mesi ho conosciuto tante persone che ho sentito veramente come fratelli. La gente semplice, che ha manifestato nei modi più diversi la solidarietà a mio figlio; i massimi responsabili dell'ordine pubblico; gli agenti di polizia; i carabinieri; i magistrati: tutti si sono comportati con noi con grande grande delicatezza e grande affetto».

Con il direttore del Tg3 il padre di Farouk ha parlato anche delle critiche mosse ai giornalisti subito dopo la liberazione del bambino. «Ho voluto dire quelle cose perché servano per il futuro. Molti di voi giornalisti mi sono stati vicini, ma altri, per un falso desiderio di scoop, hanno fatto e detto cose che ci hanno danneggiati e che hanno reso più difficile la situazione».

Alla domanda se si riferisse alle ultime ore della vicenda, Fateh Kassam ha risposto: «Alle ultime ore e alle settimane precedenti: alcune indiscrezioni hanno reso la situazione molto, molto difficile. Ma l'ultima ora e mezza è stata la più dura che abbiamo vissuto. Farouk non era ancora al sicuro e notizie incontrollate potevano far precipitare tutto».

Fateh Kassam ha parlato anche del ruolo di Graziano Mesina. «Non è stato in alcun modo decisivo per la liberazione - ha detto - anche se non posso negare che in una fase della prigionia una parte l'ha avuta e gliene siamo grati. Ma con il ritorno di Farouk non c'entra».

E il riscatto? «Non è stato pagato alcun riscatto, né dalla famiglia né da parte dello Stato. Farouk è stato liberato dalle forze dell'ordine sotto la guida dei magistrati», è stata la risposta di Fateh Kassam.

INTERVENTO

«Esagerazioni? A volte ma non quella notte»

Caro direttore,
per uno «scoop» non vale certo la pena di mettere a repentaglio la vita di un bambino. Le parole del padre di Farouk, pesanti davvero come macigni, costringono tutti a riflettere. E, allora, proviamo.

C'è stato un assedio fastidioso e petulante attorno alla residenza dei Kassam prima della liberazione. L'atteggiamento di chi ha inseguito *non-notizie* o false notizie, prima della *notizia*, può aver provocato ostacoli o ritardi alla liberazione. Perché negarlo? Una serena autocritica, in questo caso, accogliendo l'invito del padre di Farouk, può servire per fissare un più appropriato modello di comportamento.

Lo scenario e i problemi sono completamente diversi quando si esamina la sera del rilascio del bambino. Quella sera l'ho vissuta assieme ad altri colleghi del Tg 1. Non mi pare che chi ha anticipato *la notizia*, rispetto alle fonti ufficiali di informazione, abbia messo in pericolo la vita del piccolo ormai non più ostaggio. Se così fosse è bene che l'inchiesta vada fino in fondo.

Anticipare gli investigatori nel dare un'informazione non è reato. Né è scorretto. Attenersi solo alle fonti ufficiali (ministero, capo della polizia, magistrati) può essere una scelta o una necessità, ma non può essere indicato come modello di riferimento. Nel raccontare i momenti della liberazione di Farouk i telegiornali (con i loro limiti e le loro approssimazioni) hanno compiuto un'«operazione-verità» che merita maggiore attenzione rispetto a sterili o inconcludenti rivalità di bottega. Se mettiamo da parte le gelosie di mestiere (a tutti è capitato, più di una volta nella propria esperienza professionale, di arrivare secondi) potremo, forse, interrogarci su quello che è realmente accaduto. Chi ha liberato Farouk? E' stato pagato il riscatto, e da chi? Quale è stato il ruolo di Graziano Mesina? L'ex bandito del Supramonte è stato davvero il mallevadore e il messaggero del rilascio di Farouk?

C'è chi sostiene che non sapremo mai come si siano svolti i fatti. Forse ha ragione. Ma porci interrogativi legittimi, per fermarci magari solo a risposte credibili, è oggi possibile soprattutto perché le quattro ore di diretta tv, sui diversi canali, hanno permesso all'opinione pubblica di avere gli elementi di informazione che, a mano a mano, andavano emergendo. Il fatto che i riflettori siano stati accesi fin dal primo momento dopo il rilascio ha, forse, impedito qualche «operazione-menzogna»? E' questo che dà fastidio? E, allora, riflettiamo più attentamente.

La capacità di essere presenti, la «contemporaneità» con l'avvenimento - che stabilisce la diretta tv - ha scoperto lati poco chiari della vicenda. Non si toglie nulla al merito e al sacrificio di quei servitori dello Stato, che per sei mesi hanno faticato e rischiato, se il racconto dei fatti *non convalida* la versione di chi sostiene che i banditi sono stati costretti ad abbandonare l'ostaggio solo perché messi alle strette da carabinieri e polizia.

Cerchiamo di capire, distinguiamo i comportamenti, e mettiamo da parte, per favore, ipocrisie e falsi moralismi. C'è ancora una volta la conferma che pezzi del territorio nazionale (in Sardegna, così come in Sicilia e in Calabria) sono sottratti al controllo dello Stato? Chi vuole che un ex bandito tratti con i carcerieri di Farouk per arrivare alla liberazione? Se così fosse, sarebbe sconcertante. Ma se così è, da qui bisogna partire per evitare che in futuro altri Farouk finiscano nelle mani di sequestratori senza scrupoli.

Smettiamola, dunque, di accapigliarci su chi è arrivato primo. Sarebbe più utile dedicare le nostre energie a sviluppare, se ne siamo capaci, l'«operazione-verità» per arrivare tutti primi nell'unica gara che conta, che è quella di essere meglio al servizio del cittadino che compra i giornali e vede la tv.

Giulio Borrelli
inviato del Tg 1

Gianni Pasquarelli direttore generale Rai (a sinistra) Sotto: Bruno Vespa direttore del Tg1

Pasquarelli boccia lo scoop

E il Tg1 insorge contro il direttore Rai

ROMA. Pasquarelli boccia lo scoop del Tg1 sulla liberazione di Farouk Kassam ma la redazione di Vespa insorge a difesa del suo operato. Il giorno dopo le polemiche furiose sulla «voglia di arrivare primi» dei media, sull'onda delle pesantissime accuse di Fateh Kassam («se non fosse stato per certa stampa e certa tv Farouk avrebbe potuto tornare a casa prima»), arriva la reprimenda autorevole del direttore generale della Rai che, senza mai nominare l'imputato, lancia un giudizio senza appello.

Pasquarelli usa toni meno forti del corsivo di ieri mattina del «Popolo» che condannava «la ridda di notizie contradditorie» e auspicava «un'informazione non drogata da scoop strappati a viva forza dalla realtà». Ma, dietro giri di frase più sottili, la sostanza non è molto diversa. «Credo che la funzione dei mezzi di comunicazione in eventi drammatici come quelli che abbiamo vissuto sia di contribuire al raggiungimento del traguardo primario, la liberazione del piccolo Farouk - esordisce il direttore generale che poi conclude -: non so come si siano svolti i fatti, ma sono convinto che occorra dare la precedenza al traguardo primario e solo dopo, molto dopo, al resto che pure non va sottovalutato». Come dire che si poteva anche non arrivare primi.

Pronta, e sullo stesso tono, la risposta di Vespa. «Il direttore della Rai ha perfettamente ragione a ricordare che la sicurezza di un ostaggio deve prevalere largamente su qualunque altra esigenza. Il Tg1 in questo senso ha la coscienza a posto. Abbiamo seguito per dieci giorni in assoluto silenzio una pista di grande rigore professionale e - come del resto ha raccontato lo stesso Mesina ieri sera nell'intervista al nostro tg - abbiamo dato la notizia del rilascio del piccolo Farouk solo quando abbiamo avuto la certezza». Anzi, aggiunge Vespa, «quando la famiglia Kassam ha chiesto il silenzio stampa sulle indagini siamo stati tra i pochissimi a rispettarlo davvero».

Argomenti simili vengono usati dal comitato di redazione del tg, che nell'ennesima contrapposizione Vespa-Pasquarelli si schiera a difesa del suo direttore. Con meno peli sulla lingua, il comunicato del cdr, elaborato alla fine di un lunga assemblea, giudica «strumentali e gratuite le insinuazioni e illazioni che in ogni caso non riguardano la testata. Se il tg1 è riuscito a dare la notizia prima degli altri ciò è dovuto unicamente al grande impegno e alla professionalità dei suoi inviati che hanno seguito questo caso senza trascurare ogni implicazione morale e umana», spiega il cdr, che più avanti esprime «sorpresa che da parte della direzione aziendale non sia venuto piuttosto un apprezzamento per un risultato che conferma il ruolo dell'informazione del pubblico servizio radiotelevisivo».

Maria Grazia Bruzzone

Apre la Convention dei democratici, il leader nero Jesse Jackson promette il suo appoggio

Clinton, la rivincita parte da New York

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Non è chiaro perché l'architetto Richard Dattner, a cui è stato affidato il compito di ristrutturare il Madison Square Garden, dove questa sera prenderà il via la Convention democratica, abbia scelto di ispirarsi a piazza di Spagna per disegnare il podio della presidenza e degli oratori. Forse sono ricordi di gioventù, visto che Dattner ha studiato un po' anche a Roma. O forse, più probabilmente, la scelta è caduta su uno scenario barocco, allegro e famoso nel mondo, per sottolineare la speranza che questa sia la Convention della «volta buona», capace di aprire finalmente la via a un successo presidenziale dopo tante sconfitte e 12 anni ininterrotti di controllo repubblicano della Casa Bianca.

La festa comincerà questo pomeriggio alle 5, quando migliaia di pagliette con la fascia bianco-rosso-blu prenderanno posto nelle sedie ciclamino collocate sul pavimento dell'arena. Poi continuerà per altri tre giorni, iniziando sempre alla stessa ora, secondo un'antica abitudine. Nella prima seduta, a parte i saluti del presidente del partito, Ronald Brown, che ha cominciato la sua trasferta newyorkese con una gaffe, quando ha apprezzato la «tiepida recessione» che finalmente comincia a tonificare la città, a parte il benvenuto del sindaco David Dinkins e gli interventi dei «leader degli Anni 90», le cinque donne salite alla ribalta negli ultimi mesi, ci saranno i «keynote address», i tre discorsi strategici di fondo, il primo dei quali, il più importante, è stato affidato a Bill Bradley, ex-playmaker del Simmenthal, attuale senatore del New Hampshire e da tempo grande speranza del partito per un futuro che fatica a diventare presente.

Martedì si discuterà di programmi su singoli temi e la seconda parte della seduta sarà un omaggio a Jimmy Carter, l'ultimo democratico arrivato alla Casa Bianca, la cui sfortunata presidenza fu schiacciata tra le dimissioni di Richard Milhous Nixon e il lungo regno di Ronald Wilson Reagan. Sarà anche il giorno dell'intervento del reverendo Jesse Jackson, che solo sabato sera ha annunciato il suo appoggio alla coppia Clinton-Gore, venendone subito ringraziato. E' corsa voce che se Jackson, uno dei più seguiti leader neri, non avesse annunciato l'appoggio in tempo, il suo intervento al Madison Square Garden sarebbe stato cancellato.

Mercoledì sarà la giornata-chiave, quella in cui Mario Cuomo pronuncerà il discorso ufficiale che consacrerà Bill Clinton candidato del partito per la corsa presidenziale di novembre. Sarà dopo quel discorso che una parte dei 60 mila palloncini colorati, bianchi, rossi e blu, sarà liberata dai sacchi di rete per salire allegramente all'alto soffitto. Ma, prima del discorso di Cuomo, mercoledì sarà la giornata dei Kennedy. Sarà presentato un film dedicato a Robert, poi Ted parlerà a nome di tutta la famiglia.

Infine, giovedì, i palloncini saliranno ancora al cielo, quando Bill Clinton e Albert Gore pronunceranno i loro discorsi di accettazione della nomina a candidato presidente, il primo, e a candidato vicepresidente, il secondo. E sarà finita.

Paolo Passarini

CONSIGLIO DI MAGGIE

Hillary si fa bionda

NEW YORK. Hillary Clinton, la moglie di Bill, il candidato democratico alla Casa Bianca, ha deciso di farsi i riccioli biondi, dopo aver letto che l'ex premier britannico Margaret Thatcher consiglia alle signore di una certa età di schiarirsi i capelli.

La curiosa notizia è stata raccolta dal settimanale «Newsweek», che dedicherà un servizio nel numero in edicola la prossima settimana.

Secondo il settimanale americano, la signora Clinton, che in origine era castana, si è fatta tingere di biondo, convinta da un suggerimento dell'ex «Lady di Ferro», secondo la quale - come ha scritto nella sua popolare autobiografia - le signore di mezza età, per dar luce al proprio volto, dovrebbero sempre provvedere a tingersi i capelli.

[Ansa-Reuter]

Si prepara il podio al Madison Square Garden da dove parleranno gli oratori democratici alla Convention che dovrà incoronare Bill Clinton come candidato alla Casa Bianca e Albert Gore come vice

«Poveri neri, il vostro popolo soffre»

Gaffe di Perot, costretto a chiedere scusa in tv

Ross Perot [FOTO AP]

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Ross Perot ha combinato un guaio e, dopo gli omosessuali, ha offeso anche i neri. Il fatto, poi, che li abbia offesi senza volere e, anzi, tentando di conquistare la loro simpatia, rende, da un certo punto di vista, l'incidente anche più grave.

Sabato scorso, il candidato indipendente che non ha ancora annunciato ufficialmente la sua candidatura, si è recato a Nashville, Tennessee, per prendere la parola alla convenzione del Naacp, che significa National Association for the Advancement of Colored People, l'organizzazione che si batte per i diritti degli afro-americani. Perot stava parlando dei guasti della crisi e ha detto: «Non devo spiegare a voi chi viene colpito per primo quando queste cose succedono, siete voi, gente, è la vostra gente». Quei due «you peoples» e «your people» hanno avuto l'effetto di un pugno alla bocca dello stomaco per tutti i delegati. Il solito tono paternalistico del bianco che si rivolge ai neri come un'entità separata.

«You people? Correggiti! Il "nostro popolo"», lo ha interrotto un giovane, Hilton Sharpe, dal fondo della sala, avvolta in un gelo imbarazzante. Perot o non ha capito o ha fatto finta di non capire. Con una smorfia ha biascicato: «Grazie, grazie», e ha continuato il suo discorso, senza ricevere un applauso. «E' stato un insulto», hanno commentato molti delegati.

Più tardi, Perot si è scusato: «Va bene, ho capito, mi dispiace, chiedo scusa». Ha chiamato anche la «Cnn» per fare pubblica ammenda. Ma ormai era fatta. Del resto, il suo discorso era paternalistico, a cominciare dal ricordo della madre che gli diceva sempre: «I negri sono gente come noi». Perot, che sta calando nei sondaggi, sta imparando che criticare i politici è molto facile, ma fare politica maledettamente difficile.

[p. p.]

DALLA PRIMA PAGINA

CLINTON E GORE RITORNO AL CENTRO

del consenso, un politico moderato proveniente dal Sud prenda come partner un «liberal» del Nord o del Nord-Est. E invece Clinton ha scelto un suo sosia politico, Al Gore, senatore del Tennessee, moderato e sudista anche lui. Due politici giovani (45 e 44 anni), alti, belli, atletici, radicati nell'America solida e patriottica delle piccole città di provincia. Chi altro, meglio di loro, potrebbe garantire quel cambiamento che gli elettori invocano?

Un anno fa, l'impresa sarebbe apparsa disperata, se non impossibile. Ma oggi due circostanze possono aiutare Clinton: da una parte il precipitoso declino di George Bush e dall'altra l'apparizione di Perot, il quale non può vincere (più passano i giorni e più il miliardario texano commette errori, perché è un dilettante della politica) ma, in una partita a tre, scompaginando gli schieramenti tradizionali, può favorire colui che all'inizio sembrava il giocatore più debole, e cioè Bill Clinton. C'è posto per la speranza, dunque, al Madison Square Garden.

Gaetano Scardocchia

SU VIDEOTEL A PAGINA 226

Grimaldi®

LA GRANDE VETRINA IMMOBILIARE

APPARTAMENTI IN TORINO

CENTRO LIBERO INGRESSO LIVING SU [illegible] CAMERA CAMERETTA CUCINA SERVIZI. (RIF. 0001/1080) TEL. 011 - 50 59 17

C.SO FRANCIA [illegible] P.ZZA RIVOLI INGRESSO 2 CAMERE CUCINA [illegible] CANTINA OTTIMO STATO DI MANUTENZIONE MQ 80 ADATTO ANCHE UFFICIO. (RIF. 0336/315/0020) TEL. 011 - 385 05 10

C.SO GROSSETO RECENTE PANORAMICO COMPOSTO DA SALONE 2 CAMERE CUCINA SERVIZI RIPOSTIGLIO INGRESSO (RIF. 0488/1091) TEL. 011 - 226 78 56

C.SO TRAIANO ADIACENZE INGRESSO 3 CAMERE CUCINA ABITABILE SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA (RIF. 0473/0021) TEL. 011 - 324 18 41

C.SO TRAPANI LIBERO RECENTE ANGOLARE INGRESSO SALONCINO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE SERVIZIO CANTINA OTTIME RIFINITURE. (RIF. 0326/320/2002) TEL. 011 - 385 05 10

CROCETTA VIA GIOBERTI LIBERO RISTRUTTURATO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI. (RIF. 0001/0088) TEL. 011 - 50 59 17

LUNGO DORA NAPOLI STESSO PIANO 2 APPARTAMENTI LIBERI VOLENDO ABBINABILI DI 1/2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATI RISCALDAMENTO AUTONOMO OTTIMO PREZZO (RIF. 0326/069/072) TEL. 011 - 248 77 11

NIZZA/MILLEFONTI LUMINOSO ULTIMO PIANO INGRESSO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI [illegible] CANTINA OTTIME RIFINITURE. (RIF. 0473/001/050) TEL. 011 - 324 18 41

PARELLA ADIACENZE VIA PIETRO COSSA IN STABILE DEL 1988 INGRESSO SALONCINO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE DOPPI SERVIZI CANTINA OTTIME RIFINITURE VIDEOCITOFONO [illegible] CONDOMINIALE MQ 120 L. 395.000.000 (RIF. 0336/107/000) TEL. 011 - 385 05 10

PARELLA ADIACENZE VIA VALGIOIE LIBERO INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO L. 115.000.000 (RIF. 0306/0120) TEL. 011 - 385 05 10

P.ZZA BOTTESINI ADIACENZE IN STABILE RECENTE LIBERO SUBITO 5° PIANO SALONCINO 3 CAMERE CUCINOTTO BISERVIZI AMPIA METRATURA VOLENDO BOX AUTO. (RIF. 0326/0029) TEL. 011 - 248 77 11

P.ZZA DERNA ADIACENZE IN STABILE RECENTE CON PORTINERIA LIBERO SIGNORILE SALONCINO 2 CAMERE CUCINA BISERVIZI RIFINITURE DI PREGIO AMPIA METRATURA VOLENDO BOX AUTO. (RIF. 0320/0074) TEL. 011 - 248 77 11

P.ZZA MASSAUA ADIACENZE LIBERO PANORAMICO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO BAGNO CANTINA TERMOAUTONOMO (RIF. 0336/0134) TEL. 011 - 385 05 10

P.ZZA MONTANARI ADIACENZE PANORAMICO DISPOSTO SU 3 ARIE INGRESSO SALONE 2 CAMERE CUCINA ABITABILE SERVIZI 2 RIPOSTIGLI CANTINA. (RIF. 0473/0041) TEL. 011 - 324 18 41

REGIO PARCO (VIA PARMA) LIBERO 2 CAMERE CUCINA SERVIZI COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO L. 150.000.000 (RIF. 0326/0105) TEL. 011 - 248 77 11

SAN PAOLO (VIA CARAGLIO) RECENTE RISTRUTTURATO INGRESSO CAMERA TINELLO CUCININO BAGNO SOFFITTA 2 ARIE MQ 45 (RIF. 0336/076/009) TEL. 011 - 385 05 10

SANTA RITA MINIAPPARTAMENTO DA RISTRUTTURARE INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CON ANGOLO COTTURA SERVIZI CANTINA RISCALDAMENTO AUTONOMO OTTIMO INVESTIMENTO (RIF. 0473/001/030) TEL. 011 - 324 18 41

SANTA RITA COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO INGRESSO CAMERA CUCINA ABITABILE SERVIZI RIPOSTIGLIO CANTINA. (RIF. 0473/0044) TEL. 011 - 324 18 41

STRADA S. MAURO PROPRIETA' INDIPENDENTE COMPLETAMENTE RECINTATA DA RISTRUTTURARE COSI' COMPOSTA: CASETTA MAGAZZINO BOX TETTOIA CORTILE L. 250.000.000. (RIF. 0326/2100) TEL. 011 - 248 77 11

VIA BOLOGNA IN STABILE RECENTE LIBERO 6° PIANO PANORAMICO CAMERA TINELLO CUCININO SERVIZIAMPIA METRATURA (RIF. 0320/0073) TEL. 011 - 248 77 11

VIA BOSTON IN STABILE SIGNORILE INGRESSO SOGGIORNO 2 CAMERE CUCINA ABITABILE DOPPI SERVIZI LAVANDERIA CANTINA (RIF. 0473/0022) TEL. 011 - 324 18 41

VIA LANZO ADIACENZE LUMINOSO ULTIMO PIANO COMPOSTO DA 2 CAMERE CUCINA SERVIZI RIPOSTIGLIO INGRESSO TERRAZZINO (RIF. [illegible]) TEL. 011 - 226 78 56

VIA ORBETELLO ADIACENTE VIA STAMPINI LIBERO PIANO ALTO SALONE 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO INGRESSO. (RIF. 0488/2002) TEL. 011 - 226 78 56

VIA STRADELLA LIBERO PIANO ALTO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO INGRESSO (RIF. 0488/1005) TEL. 011 - 226 78 56

APPARTAMENTI FUORI TORINO

BUTTIGLIERA ALTA CENTRO STORICO APPARTAMENTO PARZIALMENTE RISTRUTTURATO IN PICCOLA CASA DI CAMERA CUCINA INGRESSO SERVIZI MQ 60. ENTRATA INDIPENDENTE POSTO AUTO L. 65.000.000. (RIF. 0450/0030) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO VIA OBERDAN SIGNORILE LIBERO SALONE 2 CAMERE TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI RIPOSTIGLIO MQ 108. (RIF. 0450/0001) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO CONDOMINIO SETTE STELLE PANORAMICO 2 CAMERE TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI 2 RIPOSTIGLI + MANSARDA GIARDINO CONDOMINIALE. (RIF. 0450/2061) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO ZONA SETTE STELLE RECENTE OTTIMO SIGNORILE SALONE 2 CAMERE CUCINA [illegible] BISERVIZI CANTINA POSTO AUTO PRIVATO + BOX. MQ [illegible]. LIBERO SUBITO (RIF. 0450/0048) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO CONDOMINIO [illegible] VENDIAMO APPARTAMENTO/UFFICIO SIGNORILE DI INGRESSO LIVING SU SALONE 2 CAMERE CUCINA BISERVIZI 2 RIPOSTIGLI. (RIF. 0450/0043) TEL. 011 - 403 44 04

COLLEGNO TERRACORTA IN PALAZZINA TRIFAMILIARE VENDIAMO APPARTAMENTI SIGNORILI IN COSTRUZIONE DI INGRESSO LIVING SU SOGGIORNO ZONA PRANZO 3 CAMERE BISERVIZI RIPOSTIGLIO BOX. ULTIMO PIANO CON MANSARDA DI MQ 75. CONSEGNA NOVEMBRE '92. (RIF. 0450/001/046) TEL. 011 - 403 44 04

COURMAYEUR OTTIMO SIGNORILE COMPLETAMENTE ARREDATO CAMERA SOGGIORNO ANGOLO CUCINA SERVIZI TERRAZZINO POSTO AUTO COPERTO LIBERO SUBITO. (RIF. 0450/2064) TEL. 011 - 403 44 04

SAVONERA (COLLEGNO) APPARTAMENTO SPAZIOSO IN PICCOLA PALAZZINA DI CAMERA TINELLO CUCININO INGRESSO SERVIZI MQ 70. LIBERO SUBITO. (RIF. 0450/2052) TEL. 011 - 403 44 04

COSTA AZZURRA

BIOT IN COMPLESSO NUOVO DI STILE PROVENZALE CON PARCO PRIVATO PISCINA E CAMPI DA TENNIS BILOCALI LUSSUOSI CON ARREDAMENTI E RIFINITURE MODERNE DA L. 147.000.000. (RIF. 0365/2022) TEL. 011 - 50 36 60

LE CANNET A 5 MINUTI DA CANNES IN COMPLESSO RESIDENZIALE DOTATO DI GRANDE PARCO E DI IMPIANTI SPORTIVI MONO/BILOCALI DA L. 140.000.000. (RIF. 0365/2221) TEL. 011 - 50 36 60

MANDELIEU IN COMPLESSO RESIDENZIALE VICINANZE STAZIONE IN CONDOMINIO CON PARCO PISCINA CAMPI DA TENNIS APPARTAMENTI CONFORTEVOLI CON FINITURE DI PREGIO DA L. 90.000.000. (RIF. 0365/2224) TEL. 011 - 50 36 60

MENTONE APPARTAMENTI CON OTTIMA ESPOSIZIONE CENTRALISSIMI IN COMPLESSO RESIDENZIALE DI NUOVA COSTRUZIONE DOTATI DI TUTTI I CONFORT CON CUCINE ACCESSORIATE BILOCALI DA L. 151.000.000. (RIF. 0365/040) TEL. 011 - 50 36 60

MENTONE - GARAVAN IN COMPLESSO SIGNORILE APPARTAMENTI PANORAMICI DOTATI DI TUTTI I CONFORT CUCINE ACCESSORIATE CLIMATIZZATORE BOX AUTO CANTINE. (RIF. [illegible]) TEL. 011 - 50 36 60

ST. LAURENT DU VAR IN COMPLESSO RESIDENZIALE DI NUOVA COSTRUZIONE APPARTAMENTI SIGNORILI OTTIMA ESPOSIZIONE DOTATI DI TUTTI I SERVIZI DA L. 1[illegible].000.000. (RIF. 0365/2323) TEL. 011 - 50 36 60

APPARTAMENTI IN MONTAGNA

SERRE-CHEVALIER FRONTE PISTE IN COMPLESSO RESIDENZIALE DI PRESTIGIO IN FASE DI REALIZZAZIONE ADIACENTE TENNIS E PISCINA APPARTAMENTI SIGNORILI DOTATI DI TUTTI I CONFORT 1/2 CAMERE SOGGIORNO CUCINA DA L. 147.000.000. (RIF. 0365/2314) TEL. 011 - 50 36 60

IMMOBILI INDUSTRIALI

C.SO UNIONE SOVIETICA [illegible] AFFITTASI BASSO FABBRICATO MQ 350 H 4 MT + UFFICIO SPOGLIATOIO SERVIZI INTERNI PASSO CARRAIO. (RIF. 0001/139168) TEL. 011 - 568 31 65

GRUGLIASCO AFFITTASI CAPANNONE MQ 750 + MQ 200 UFFICI H 8 MT CARRO PONTE AREA DI MANOVRA. (RIF. 0001/139104) TEL. 011 - 568 31 65

NICHELINO VENDESI CAPANNONE INDUSTRIALE MQ 900 CARRO PONTE 5 T. H 7 MT + AREA DI MANOVRA 800 MQ. (RIF. 0001/139181) TEL. 011 - 568 31 65

STRADA MONCENISIO AFFITTASI CAPANNONE MQ 850 + SOPPALCO MQ 360 + ALLOGGIO E UFFICI MQ500+ SEMINTERRATO. (RIF. 0001/139170) TEL. 011 - 568 31 65

VIA REISS ROMOLI [illegible] AFFITTASI CAPANNONI DA 1.150 A 3.700 MQ + AREA DI MANOVRA H 6,70 MT. RISCALDAMENTO AUTONOMO A METANO. (RIF. 0001/139108) TEL. 011 - 568 31 65

VILLE CASETTE RUSTICI

ALPIGNANO POSSIBILITA' PORZIONI DI VILLE BIFAMILIARI DI RECENTE E NUOVA COSTRUZIONE. AMPIE METRATURE CON TERRENO CIRCOSTANTE. TRATTATIVE RISERVATE. (RIF. 0450/0003) TEL. 011 - 403 44 04

COLLINA TORINESE STRADA DEL [illegible] VILLA SIGNORILE IN COSTRUZIONE SU 2 PIANI FUORI TERRA PANORAMICA SALONE [illegible] 3 CAMERE TRIPLI SERVIZI AMPI TERRAZZI MANSARDA BOX 3 AUTO TAVERNA CANTINE. GIARDINO MQ 900. (RIF. 0450/0171) TEL. 011 - 403 44 04

MIRAFIORI NORD SU TERRENO EDIFICABILE CASA INDIPENDENTE SU UNICO PIANO INGRESSO 2 CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI RIPOSTIGLIO SOLAIO SEMINTERRATO DI 50 MQ CORTILE CON BASSO FABBRICATO DI 130 MQ E [illegible]. (RIF. 0473/0025) TEL. 011 - 324 18 41

IMMOBILI COMMERCIALI

ADIACENTE VIA MONGINEVRO VENDESI LOCALE USO UFFICIO/NEGOZIO MQ 100 1 VETRINA SU STRADA + LOCALE SOTTOSTANTE MQ 30 COMUNICANTE. (RIF. 0001/306126) TEL. 011 - 568 31 65

C.SO GROSSETO PRESSI AFFITTASI UFFICIO OPEN-SPACE MQ 220 P.TERRA + 2 LOCALI ARCHIVIO/MAGAZZINO. AMPIE POSSIBILITA' PARCHEGGIO (RIF. 0001/135369) TEL. 011 - 568 31 65

C.SO S.MAURIZIO PRESSI VENDESI LOCALE COMMERCIALE IN STABILE D'EPOCA 300 MQ RISTRUTTURATO DOPPI INGRESSI. (RIF. 0001/100325) TEL. 011 - 568 31 65

C.SO UNIONE SOVIETICA PRESSI AFFITTASI NEGOZIO MQ 150 [illegible] 7 VETRINE RISTRUTTURATO. (RIF. 0001/139157) TEL. 011 - 568 31 65

CROCETTA AFFITTASI UFFICI DA 60 MQ A 200 MQ IN CASA SIGNORILE RISTRUTTURATI IMMEDIATAMENTE DISPONIBILI. (RIF. 0001/139155) TEL. 011 - 568 31 65

LUNGO DORA COLLETTA AFFITTASI UFFICIO ARREDATO OPEN-SPACE 540 MQ 2° PIANO POSSIBILE FRAZIONAMENTO. (RIF. 0001/139182) TEL. 011 - 568 31 65

PARCO RUFFINI ADIACENTE (VIA MONTE CRISTALLO) LOCALE COMMERCIALE AD USO AUTORIMESSA LIBERO MQ 100 L. [illegible] (RIF. 0336/0123) TEL. 011 - 385 05 10

SANTA RITA VENDESI MURI NEGOZIO MQ 80 + SOPPALCO MQ 30 + SEMINTERRATO MQ 30 COMUNICANTE SCALA INTERNA. (RIF. 0001/001070) TEL. 011 - 568 31 65

VICINANZE C.SO MARCONI VENDESI MURI NEGOZIO RISTRUTTURATO 66 MQ. 1 VETRINA SERVIZI INTERNI. (RIF. 0001/001076) TEL. 011 - 568 31 65

VICINANZE C.SO PALERMO VENDESI NEGOZIO 4 VANI 95 MQ. + MAGAZZINO IN CORTILE. (RIF. 0001/001096) TEL. 011 - 568 31 65

VICINANZE P.ZZA CRISPI VENDESI LOCALE COMMERCIALE/ARTIGIANALE 6 VANI 3 SERVIZI MQ 300 CA. (RIF. 0001/001097) TEL. 011 - 568 31 65

LE OFFERTE SONO STATE SELEZIONATE DALLA BANCA DATI GRIMALDI CONSULTABILE SU VIDEOTEL ALLA PAG. 226
Offerte valide salvo il venduto - questo stampato non costituisce elemento contrattuale

OSSERVATORIO

Il sovrano d'America e la fronda di Parigi

Da Lisbona a Monaco, da Monaco a Helsinki, la stagione dei vertici ha avuto un leit-motiv: la sottile, sorda rivalità tra Francia e Stati Uniti. Nel «summit» della Cee, in Portogallo, dove ovviamente gli americani erano assenti, i francesi insistettero a lungo per un'azione europea in Bosnia, a prescindere se del caso dalla stessa Onu, e a maggior ragione dalla partecipazione degli Usa, invocata invece dai migliori amici di Washington, cioè dagli inglesi. Nel Gruppo dei Sette, a Monaco, sia pure in circostanze confuse, un portavoce del governo di Parigi arrivò a fare l'ipotesi di un intervento franco-italiano di truppe di terra. Infine a Helsinki, al vertice della Csce, la nota «querelle» su Ueo e Nato per il pattugliamento del basso Adriatico. In tutti e tre i casi, il contrasto si è stemperato in un compromesso, ma è rimasto sullo sfondo come un tema serio e sostanzialmente irrisolto delle relazioni inter-occidentali.

Al di là della crisi jugoslava, che ne rappresenta l'ultima occasione, come nasce questo contrasto e dove porta? Nasce molto tempo fa, con la strategia europea di Charles de Gaulle. L'anno, se vogliamo, è il 1966, quando il generale-presidente decide l'uscita della Francia dalla struttura integrata della Nato, perchè, a suo avviso, subordineva all'egemonia americana il ruolo delle forze armate francesi. Si badi che de Gaulle non è antiamericano, capisce l'importanza dell'Alleanza atlantica, ma vuole che l'Europa ne rappresenti una parte autonoma, in piena dignità; e dà, con la Francia, un segnale preciso, pensando a un futuro in cui il Vecchio Continente si sarebbe riunificato «dall'Atlantico agli Urali», senza più protettori.

E' una visione per certi versi premonitrice, ma è viziata da una profonda contraddizione. Per emanciparsi, l'Europa non può che unire le sue forze, integrarsi sempre di più, anche sul piano politico, e invece de Gaulle è per un'Europa di Stati sovrani, il più importante dei quali deve restare la Francia, sostenuta dalla Germania, dopo la storica riconciliazione seguita a tre guerre. I termini di questa contraddizione muteranno col tempo, con l'avvento di altri presidenti (da Georges Pompidou a Valéry Giscard d'Estaing e a François Mitterrand), sempre meno legati al nazionalismo francese e sempre più disponibili all'integrazione europea; ma, in un certo senso, la contraddizione rimane, se non altro come scarto tra il grande disegno strategico, e geopolitico, e i tempi necessari per realizzarlo.

Ora Mitterrand, appunto, è un europeista convinto, la sua battaglia per il Trattato di Maastricht, che dovrebbe darci l'unione economico-monetaria e, un po' più in prospettiva, l'unione politico-militare, è di un'importanza decisiva. Il presidente socialista, nell'ultima fase del suo doppio mandato, ha scelto di giocarsi tutto, anche in politica interna, sul tema europeo. Specie dopo la sua solitaria e clamorosa missione nella Sarajevo assediata e devastata dai serbi (un fatto d'immagine, certo, un «beau geste», ma anche un grosso atto di coraggio, personale e politico) egli merita di essere riconosciuto come il vero leader della Cee.

Ma anche lui mostra di voler precorrere i tempi, di voler fare della Francia il motore di una macchina che non è pronta per correre da sola. E infatti la stessa Germania, ormai riunificata, ma ancora in una qualche crisi d'identità, si associa alle sue mosse, però con prudenza, attenta a non allarmare gli altri europei, e gli americani. Così è per l'Eurocorpo, embrione binazionale di un esercito europeo, che prenderà vita di per sé chissà quando, e intanto è da definire il ruolo e la forza dell'Ueo (il braccio armato della Cee), in rapporto alla Nato, che resta, in virtù del decisivo apporto americano, uno strumento di sicurezza insostituibile. Così è per i supposti interventi nell'ex Jugoslavia, inimmaginabili senza il sostegno tecnico e logistico della US Navy.

Certo, gli americani, attraverso la Nato, in cui sono la potenza dominante, vogliono conservare un'influenza sulla situazione europea, specie alla luce, o all'ombra, delle nuove crisi nell'Est, dalla Jugoslavia alla Russia e ai molti frammenti dell'ex Unione Sovietica. Ma, di questa influenza, possiamo fare a meno? Si rischia d'incoraggiare l'isolazionismo Usa quando l'Europa non è ancora autosufficiente. In fondo, anche Mitterrand lo sa, e infatti accetta alla fine gli inevitabili compromessi. Che non sono necessariamente dei paradossi strategici, ma gli atti di una transizione. Che Mitterrand - di questo gli va dato atto - cerca di rendere storicamente concreta.

Aldo Rizzo

Caduta d'immagine per il neopremier serbo, avrebbe miliardi di debiti

Panic nei guai, ma col fisco Usa

Altre bombe sulle rovine di Sarajevo, uccisi 4 bambini
Ventimila profughi fuggono a nuoto attraverso la Sava

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il viaggio-blitz a Helsinki, dove si è presentato senza invito poco prima della chiusura del vertice Csce, il neo-premier della Federazione serbo-montenegrina, Milan Panic, continua a far parlare di sé. Secondo le rivelazioni del Los Angeles Times, il miliardario uomo d'affari americano di origine serba avrebbe dei conti in sospeso con la giustizia degli Stati Uniti. Pochi giorni prima di partire per Belgrado, dove ha accettato di formare il nuovo governo della cosiddetta Repubblica jugoslava, Panic sarebbe stato denunciato per evasione fiscale e debiti contratti per acquistare alcuni motel. L'azione giudiziaria, intentata dagli enti federali americani, gli contesta il mancato rimborso dei prestiti concessigli nel 1985 per un valore di 6,4 milioni di dollari. Un'altra azione giudiziaria riguarda il rimborso di 7 milioni di dollari. E le autorità di San Diego hanno denunciato Milan Panic per aver evaso le imposte.

Proprietario di una grande industria farmaceutica in California, il controverso capo del governo jugoslavo - in realtà la carica dovrebbe essergli ufficialmente confermata domani - ha inoltre avuto dei problemi con le autorità sanitarie degli Usa. L'anno scorso Panic ha pagato 600 mila dollari di multa per aver mentito sugli effetti positivi del farmaco antivirale Virazone, registrato dalla sua impresa come adatto alla cura dell'Aids.

Le ultime accuse contro Milan Panic rischiano di far crollare definitivamente le speranze di una soluzione pacifica alla crisi jugoslava. Benché inesperto in materia politica, Panic avrebbe potuto essere l'uomo della svolta di Belgrado. Non a caso gli stessi americani hanno visto in lui una buona carta da giocare e gli hanno dato il permesso di assumere la carica politica in Serbia malgrado la sua cittadinanza Usa e le sanzioni contro la sua patria d'origine.

A Belgrado intanto cominciano a rimproverargli sempre di più di voler dare alla Jugoslavia l'impronta americana. A differenza del principe Aleksandar Karadjordjevic, l'espirante al trono, che nella sua lunga tournée in Serbia continua a far rivivere le tradizioni del passato. Non riuscendo però a esprimersi nella madrelingua, l'erede della monarchia serba è costretta ad arrangiarsi in tutti i modi per farsi capire dai suoi discepoli. Ieri ha parlato in italiano per spiegare che il suo modello è il re di Spagna Juan Carlos.

La guerra infuria in Bosnia Erzegovina. Nel quartiere Hrasnica di Sarajevo una granata ha ucciso ieri pomeriggio quattro bambini, ferendone altri due. Altre 4 persone hanno riportato ferite minori in quest'ultimo attacco delle truppe serbo-federali che continuano a cannoneggiare la capitale bosniaca. Dopo 70 giorni di isolamento nel quartiere Dobrinja sono entrati 12 camion con gli aiuti umanitari. Il convoglio, scortato da otto autoblindo delle forze di pace dell'Onu, è potuto passare grazie a una tregua di sei ore concordata con i serbi che assediano Dobrinja. Finita la distribuzione dei soccorsi i serbi hanno ripreso a bombardare le case.

La situazione è sempre più drammatica a Gorazde, dove i caccia di Belgrado hanno sganciato le micidiali bombe a cassetta uccidendo decine di abitanti. Verso la città assediata dai carri armati serbi stanno avanzando nuovi gruppi di cetnici, mentre l'esercito ha mandato altri 12 carri armati. Unica speranza, le navi Onu che ieri sono salpate da Lisbona.

L'offensiva serbo-federale continua in tutta la Bosnia nord-occidentale. Per sfuggire al terrore dei miliziani, nelle ultime ventiquattr'ore più di 20 mila profughi musulmani e croati hanno attraversato il fiume Sava, spesso a nuoto, per raggiungere la sponda croata.

Ingrid Badurina

FIAMME A RIGA

«Minacciate le Bombe H»

RIGA. Il ministro della Difesa lettone Talav Junzis ha reso noto ieri che gravi incendi stanno divampando vicino ad alcune ex basi dell'esercito sovietico nella Repubblica baltica e ha detto di non potere escludere la possibilità che possano essere minacciate anche delle testate nucleari.

Secondo il ministro, gli incendi maggiori, provocati da sei settimane di siccità, sono in foreste vicino all'ex base sovietica di Adazhi, non lontano da Riga. Un altro incendio divampa a 30 chilometri da un grande deposito di munizioni in una base nella città di Tsekuli, sempre vicino a Riga. A Helsinki, le autorità hanno comunicato che stanno mandando esperti in Lettonia per collaborare alle operazioni anti-incendio, ma hanno precisato di non avere informazioni sulla notizia secondo cui le fiamme minaccerebbero un deposito di armi nucleari. [Ansa-Reuter]

Il nuovo premier jugoslavo Panic è accusato di evasione fiscale FOTO ANSA

FRANCIA

A Bordeaux si chiude il congresso del ps, Fabius: «Michel, siamo tutti con te»

Sarà Rocard l'erede di Mitterrand

I socialisti scelgono il loro candidato all'Eliseo

BORDEAUX. I socialisti di Francia hanno già trovato l'erede di Mitterrand, se la crisi che li travaglia non li porterà alla sconfitta alle prossime presidenziali. Sarà l'ex primo ministro Michel Rocard il candidato del partito socialista francese alle elezioni presidenziali in calendario nel 1995.

Lo ha indicato il congresso del ps, che si è concluso ieri a Bordeaux, dove il partito del presidente e del primo ministro Bérégovoy si è riunito per tre giorni con l'obiettivo di definire nuove strategie nella prospettiva delle prossime scadenze elettorali.

La decisione di candidare Rocard non è ancora ufficiale: è stata annunciata in termini informali ma molto chiari dal primo segretario del ps Laurent Fabius nel lungo discorso che ha chiuso il congresso. Ha detto Fabius: «Caro Michel, siamo tutti uniti dietro di te... E ne siamo felici». I circa 2500 congressisti hanno applaudito, senza eccezioni, l'annuncio.

L'ex premier Michel Rocard

Fino ad oggi Rocard era il «candidato virtuale» del partito socialista per l'Eliseo, ora si è diventato il candidato naturale», ha spiegato ieri pomeriggio a un gruppo di giornalisti l'ex primo segretario del partito Pierre Mauroy.

Il congresso di Bordeaux è probabilmente riuscito a ricompattare il partito, fino ad oggi diviso tra le sue diverse correnti, attorno a tre personalità: Fabius, Rocard e il premier Pierre Bérégovoy. Secondo analisti politici francesi, uno dei grandi sconfitti del congresso è forse il presidente della Commissione europea Jacques Delors, fino ad oggi uno dei favoriti tra i candidati socialisti alla presidenza, da poco confermato alla guida della Comunità europea.

Delors - si rileva a Bordeaux - sta facendo l'errore di rimanere a pochi mesi dalle elezioni politiche del marzo prossimo ai margini della vita politica francese.

Il presidente della Commissione ha per esempio pronunciato l'altro pomeriggio un discorso essenzialmente europeo, senza parlare di politica interna.

L'intervento conclusivo di Fabius, durato circa un'ora e un quarto, è stato parzialmente dedicato al trattato di Maastricht sull'Unione europea e più particolarmente al referendum di ratifica indetto in Francia il 20 settembre. Fabius ha ricordato che «la tradizione socialista internazionale è a favore del sì all'Unione», che porterà pace e anche prosperità attraverso l'unione monetaria. Fabius ha ovviamente anche parlato di politica interna, prospettando future alleanze politiche con i verdi e con i centristi.

Il congresso di Bordeaux si è aperto, venerdì, poche ore dopo l'annuncio, dato dal quotidiano Le Monde, che il presidente dell'Assemblea Nazionale e ex tesoriere del ps Henri Emmanuelli è sul punto di essere incriminato per finanziamenti occulti delle campagne elettorali del partito. Il ps ha fatto quadrato attorno ad Emmanuelli, giudicando infondate le accuse della magistratura. Per evitare nuovi scandali, Fabius ha annunciato che tutti i candidati del partito socialista dovranno dichiarare pubblicamente quanto guadagnano e cosa possiedono. [e. st.]

ISRAELE

Ai partiti religiosi

I rabbini «Votate contro Rabin»

TEL AVIV. In un clima che radio Gerusalemme ha definito «pesante» e il ministro degli Esteri Levy ha giudicato anche «triste», il governo di Yitzhak Shamir ha tenuto ieri a Gerusalemme la sua ultima seduta. Da oggi, dopo il previsto voto di fiducia della Kenesset, Israele avrà un nuovo governo, sotto la guida del leader laborista Yitzhak Rabin. In un indirizzo di congedo ai ministri il premier ha fatto un consuntivo di due anni del suo governo e ha affermato tra l'altro che i «successi» da questo conseguiti sono stati «senza precedenti».

Alla vigilia del voto di fiducia al governo di Rabin, alcuni rabbini hanno lanciato appelli ai deputati religiosi perché votino in blocco contro il governo laborista. Gli appelli hanno posto in una situazione particolarmente delicata i sei deputati del partito confessionale Shas, una delle tre componenti del nuovo governo di coalizione israeliano, insieme con Labour e la formazione di sinistra del Meretz. [Ansa]

INGHILTERRA

Secondo l'Observer

Londra insabbia i reati commessi dai diplomatici

LONDRA. Il ministero degli Esteri britannico ha messo a tacere tutta una serie di reati commessi dai diplomatici di Sua Maestà che, invece di fare i conti con la giustizia, in qualche caso hanno anzi continuato a fare carriera: lo rivela The Observer, il domenicale londinese, che afferma di essere giunto in possesso di una lista di casi gravi affrontati dal Dipartimento di politica del personale del Foreign Office e relativa agli Anni 80. Il giornale accusa il Foreign Office di avere insabbiato i casi, occultandoli quasi sempre non solo alla magistratura, ma anche al Parlamento. La gamma dei reati è varia: si va dall'eroina nascosta nella valigia diplomatica alla truffa finanziaria. La lista ottenuta da The Observer è accompagnata da una lettera confidenziale, datata 28 marzo 1990, in cui si citano tre casi particolarmente eclatanti. [Agi]

ALGERIA

Anche senza avvocati

Riapre a Blida il processo agli integralisti

ALGERI. Si è aperto ieri presso il tribunale militare di Blida, il processo ad Abassi Madani e Ali Belhadj e ad altri cinque dirigenti del disciolto Fronte islamico di salvezza (Fis). All'udienza di ieri, la seconda dopo quella del 27 giugno scorso, erano assenti sia gli avvocati del collegio della difesa sia gli imputati che si sono rifiutati di entrare in aula. I giudici del tribunale, dopo aver constatato il rifiuto di imputati e difesa di presentarsi si sono subito ritirati per deliberare. Anche questa volta è stato impedito alla stampa estera, agli osservatori delle organizzazioni internazionali per i diritti dell'Uomo e alle telecamere della stessa televisione algerina di essere presenti al processo.

I giudici del tribunale di Blida hanno deciso di proseguire nell'udienza anche in assenza del collegio degli avvocati di difesa. [Ansa]

GERMANIA

Ebrei in rivolta

Monumento nazionale il bunker di Hitler

BERLINO. Il Muro di Berlino fu fatto sparire in poche settimane, ma lì sotto c'è la testimonianza più ingombrante della storia tedesca, il bunker in cui Adolf Hitler si suicidò il 30 aprile 1945.

Il rifugio, solo in parte distrutto dai russi dopo la guerra, è stato ora proclamato monumento nazionale e non sarà demolito, ma anzi, con ogni probabilità, restaurato e aperto ai visitatori. Il governo vorrebbe che diventasse un monito, ma la comunità ebraica è insorta. Questa teme che diventi un altro punto di riferimento per i neonazisti, un passaggio obbligato nella topografia del terrore che vede ancora citate negli itinerari turistici le celle di tortura delle SS e della Gestapo.

Il governo, tuttavia, potrebbe cambiare idea, perché il bunker si trova nella zona destinata al prossimo sviluppo edilizio della capitale.

GRAN BRETAGNA

Storico denuncia: una copia delle memorie del gerarca si trova all'Istituto di storia di Monaco

«I diari di Goebbels? Scoop vecchio di 15 anni»

E i giornali inglesi si scatenano nella «guerra delle rivelazioni»

Il sensazionale scoop dei diari di Joseph Goebbels, il ministro della Propaganda del Terzo Reich, non è affatto uno scoop. Semmai un flop o, peggio, un raggiro dello storico David Irving ai danni del «Sunday Times», che li sta pubblicando a puntate, dopo aver sborsato 140 mila dollari. Un raggiro che in Gran Bretagna sta provocando una feroce guerra tra giornali, tutti a caccia di un contro-scoop.

La doccia fredda è arrivata da David Cesarani, direttore di una fondazione che è uno dei maggiori centri di documentazione sulla Germania nazista, la Wiener Library di Londra. Secondo lui - ha spiegato all'«Herald Tribune» -, i diari, sebbene autentici, non sono affatto inediti. Furono pubblicati nel 1977 e per l'editore («Hoffmann und Campe») fu un bel fiasco commerciale. La scoperta di Irving è nientemeno che una truffa, visto che l'Istituto di storia contemporanea di Monaco ha già avuto accesso - negli Anni 70 - agli archivi moscoviti in cui si è tuffato con tanto entusiasmo il controverso storico di destra, legato ai gruppi dei neonazi e convinto assertore che l'Olocausto è un'invenzione. Come se non bastasse, qualche anno dopo, l'Istituto ottenne un'altra versione pressoché completa dei diari dalla ex Ddr e da allora è a disposizione degli studiosi.

Proprio a Monaco sono andati a frugare i reporter di un altro giornale inglese, il «Daily Mail», che ha sbattuto in prima pagina la «sua» versione dei diari, con un titolo pieno di promesse: «I segreti perduti dei nazisti». «Penso che il "Sunday Times" (che nove anni fa pubblicò i falsi diari di Hitler) si sia fatto raggirare da Irving e penso che il "Daily Mail", nello sforzo di mettere il concorrente in angolo, abbia fatto del sensazionalismo su qualcosa che sensazionale non è», ha detto Cesarani. E, puntando il dito, ha accusato: se si fossero presi la briga di consultare qualche esperto, avrebbero scoperto che si tratta di roba piuttosto noiosa.

Ma la polemica non finisce qui. Anzi. Ci si è messo di mezzo un terzo giornale, «The Observer», a movimentare ulteriormente la scena. Secondo la sua ricostruzione, l'autorizzazione a pubblicare quelle pagine il «Daily Mail» l'ha avuta da François Genoud, businessman svizzero di 77 anni che, anni fa, si è aggiudicato l'esclusiva dei diritti sugli scritti di Goebbels e che viene descritto come un finanziatore di terroristi arabi, neofascisti e criminali di guerra nazisti. Così, se il «Sunday Times» si è lasciato irretire da uno studioso per il quale il lager di Auschwitz fu costruito dai polacchi dopo la guerra come attrazione turistica, il concorrente «Daily Mail» è caduto - per 40 milioni di lire - nella rete di un personaggio assai chiacchierato.

Un'indiretta conferma a questa ricostruzione l'ha data un quarto giornale - il «Mail on Sunday», dello stesso gruppo del «Daily Mail» - che ha ospitato le dichiarazioni dello stesso Genoud: ha promesso che denuncerà il «Sunday Times» per aver pubblicato i diari di Goebbels senza il suo consenso.

La guerra a colpi di inchiostro, di carte e di bolli è aperta. E l'ultimo scoop, per gli «aficionados» del genere, è ghiotto: Eva Braun era innamorata del cognato, l'ufficiale delle «Waffen SS» Herman Fegelein, e Hitler lo fece uccidere, accusandolo di tradimento. Lo ha scoperto lo storico tedesco Anton Joachimsthaler, che non ha resistito alla tentazione di raccontarlo in esclusiva al «Mail on Sunday».

Gabriele Beccaria

Le teologhe inglesi: «Gesù era maschilista»

Ecco la nuova Bibbia dalla parte di Eva

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E adesso anche la Bibbia diventa «femminista». Già era successo che l'indocile gregge delle fedeli inglesi desse alle stampe una versione femminile delle preghiere quotidiane. Ma dal mese prossimo chi vorrà potrà leggere anche la Bibbia o i Vangeli «reinterpretati» opportunamente per purgarli dalle incrostazioni «maschiliste» che per secoli, anzi per millenni, li hanno permeati.

La singolare iniziativa si deve a un agguerrito drappello di teologhe che hanno compilato un «commento femminile alla Bibbia» pubblicato da una società editrice vecchia di quattro secoli e da sempre fedele veicolo delle vedute della Chiesa d'Inghilterra. Perché, come è noto, è la gerarchia della Chiesa anglicana ad essere animata da una furia di rinnovamento in chiave femminista, come dimostra la battaglia per l'ordinazione delle donne-preti che non tutti i fedeli condividono con lo stesso entusiasmo, come dimostrano le votazioni al Sinodo generale di York dei giorni scorsi.

Simbolo della ventata femminista, sta per arrivare dunque in libreria questa Bibbia «rivisitata» con la sensibilità femminile che ha apportato alcune radicali modifiche al credere comune. La prima, sostanziale novità riguarda la figura della nostra progenitrice: Eva. Ebbene, non è più descritta come una debole, vittima del demonio tentatore, ma emerge come «una eroina», come una donna coraggiosa che aveva preso coscientemente «la decisione di portare l'umanità alla sfida decisiva in un mondo in cambiamento, ben lontano dal paradiso terrestre». Al suo confronto, naturalmente, il povero Adamo fa la figura dell'imbranato, incapace e inutile, a rimorchio della sua intraprendente compagna, che sa quello che vuole, che non è affatto vittima, come raccontano le scritture, del serpente tentatore.

Nella stessa chiave sono riviste altre figure del Nuovo Testamento, vengono reinterpretate le parabole dei Vangeli. Così, ad esempio, Maria Maddalena viene potentemente rivalutata perché la sua tradizionale raffigurazione come prostituta redenta da Gesù sarebbe soltanto «una distorsione nell'immaginario della cristianità occidentale, ispirata dall'autore (al maschile, naturalmente, ndr) del Vangelo secondo Luca».

E Gesù? La figura del Figlio di Dio era stata interpretata recentemente «come un rivoluzionario femminista, opposto all'ambiente religioso e al retaggio tradizionale del Popolo eletto». Ma questa ipotesi viene adesso energicamente respinta dalle teologhe femministe, che arrivano perfino a descrivere Gesù come «un maschio sciovinista e dominante», cogliendolo nell'episodio della donna che lo cerca per guarire sua figlia.

Nella loro furia iconoclasta, le autrici della nuova versione della Bibbia sovvertono la parabola del «figliuol prodigo» ribattezzandola come la storia della «madre smarrita». E arrivano a trovate involontariamente umoristiche, come quando sostengono seriose che l'asinello che trasportò Gesù a Gerusalemme in realtà era un'asina.

La versione femminista della Bibbia ha finito perciò per urtare gli esponenti della Chiesa tradizionalista che accusano le teologhe di aver «distorto le Scritture dandone una visione completamente sbagliata, scambiando il Diavolo per il Bene e viceversa - come afferma risentito il reverendo Roy Porter, teologo all'Università di Exeter -. Il loro gioco sta sfociando in conclusioni perverse». Ma l'editore della Bibbia al femminile è convinto di poter calamitare migliaia di nuove lettrici. E questo gli basta.

Paolo Patruno

Ma altri studiosi la difendono «Il re se ne sbarazzò per poter avere un erede maschio»

A sinistra gli amori di Enrico VIII e Anna Bolena una delle sei mogli del re (a destra nel ritratto)

La regina morta sul patibolo accusata dal poema di un contemporaneo francese

Forse aveva ragione Enrico VIII

Uno storico: Anna Bolena lo tradì cinque volte

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ma che alla fine Enrico VIII non abbia avuto ragione a far giustiziare la moglie Anna Bolena? E' un colpo di scena che squassa le radicate credenze della storia britannica. Ne è autore uno studioso che afferma di aver scovato la prova dei tradimenti di Anna in un vecchio poema francese, rimasto finora sconosciuto e sepolto per secoli alla Biblioteca nazionale di Parigi.

Il dibattito dalle seriose pagine della «Rivista storica inglese» è straripato ormai sui giornali, alla tv. E mezza Inghilterra si sta appassionando a questa remota storia d'amore e di morte che costituisce uno dei capitoli-chiave della dinastia Tudor e riapre di colpo la controversia sulla legittimità della figlia di Anna Bolena e del focoso re, la futura Elisabetta I. Sempre che si dimostri ancora che era davvero la figlia di Enrico VIII.

Il dottor George Bernard, dunque, storico all'Università di Southampton, ha avuto il coraggio di sfidare la storia: sottraendo ad Anna Bolena quella aureola di martire della furia omicida del marito colpevole, secondo la tesi finora universalmente accettata dagli storici, di averla fatta condannare a morte nel 1536 sotto l'ingiusta accusa di molteplici tradimenti soltanto per potersi risposare ed avere un figlio ed erede maschio. Andando infatti a spulciare nella biblioteca parigina, lo studioso ha trovato un poema scritto da un aiutante dell'ambasciatore francese alla Corte del collerico Enrico VIII. Il poema, secondo lo storico, descriverebbe nei dettagli gli adulteri commessi da Anna Bolena e risaputi negli ambienti della corte.

L'iracondo sovrano aveva accusato la moglie di averlo tradito con almeno cinque uomini: e secondo il poema finora semiclandestino almeno due di questi adulteri sarebbero definitivamente provati.

Quindi Anna Bolena, già amante di Enrico VIII quando era ancora sposato con l'infelice Caterina d'Aragona, non sarebbe solo responsabile dello sconquasso che seguì il divorzio del re dalla prima moglie e la rottura della Chiesa inglese dal Papato. Oggi la accusano di aver tradito il marito che già cominciava a dar segni di un gran brutto carattere come dimostra la festa regale e la messa di ringraziamento che ordinò quando la povera Caterina morì di crepacuore dopo essere stata ripudiata dal marito.

Anna ha però trovato un difensore in un altro storico, il professor Eric Ives, secondo il quale le accuse non sarebbero affatto provate. E difendendo la tesi ufficiale della storiografia britannica, lo studioso afferma che il poema francese riecheggia soltanto «la propaganda di Thomas Cromwell» quando era il favorito di Enrico VIII. Ma anche lui nel 1540 finì sul patibolo, accusato di «tradimento». In realtà, il re lo aveva considerato «colpevole» di avergli fatto sposare Anna di Cleves, che venne ripudiata subito dopo il primo incontro con l'incontentabile sovrano.

[p. pat.]

Dopo l'apertura degli archivi segreti, la tv russa conferma che il volo avvenne davvero

Jurij Gagarin, in orbita col fiatone

Per sei minuti si bloccò la valvola dell'ossigeno

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Jurij Gagarin volò davvero nello spazio quel 12 aprile 1961 - tutti i dubbi sono ora fugati dai documenti ritrovati negli archivi - ma rischiò di rimanerci soffocato. Domani la tv russa manderà in onda un servizio speciale sui fascicoli «personali» dei nomi d'oro della «nomenklatura» sovietica, a partire dall'Ottobre 1917. Tutto sulla loro vita pubblica e privata, ghiottonerie che gli storici e i perversi di tutto il mondo non finiranno più di centellinare nei decenni a venire.

Jurij Gagarin. Il suo volo nello spazio del 12 aprile 1961 durò 108 minuti. La tv russa ha scoperto che rischiò di trasformarsi in tragedia

Di Gagarin è stato trovato addirittura un fonogramma, una registrazione della sua voce mentre parla davanti alla commissione di Stato incaricata di raccogliere la documentazione relativa allo storico volo nel cosmo. Era il giorno dopo l'atterraggio, il 13 aprile, e Gagarin racconta - è il caso di dire col fiatone - come l'ha scampata. Parte il razzo alle 9,07 e la navicella arriva in orbita. Tutti, a terra, esultano pensando a una dirà il mondo. Il volo deve durare 108 minuti. E così sarà, in effetti. Ma il primo cosmonauta, chiuso nella cabina, non riesce proprio a rallegrarsi. Almeno non nei primi sei minuti.

Non si è aperta la valvola dell'ossigeno. E lui sta proprio soffocando. Sei lunghi, interminabili minuti senza poter tirare il fiato, senza nessuna speranza di aiuto, mentre la micidiale pressione dell'ascesa ti comprime i polmoni e ti schiaccia contro il sedile. Roba da infarto. Non fosse stato per gli allenamenti in apnea, per il fisico di ferro, per i nervi d'acciaio, sarebbe morto come un topo nella stiva di una nave che affonda. Poi, per fortuna sua e di Nikita Krusciov, la valvola si apre.

Gagarin racconta davanti ai commissari. La sua voce è pacata, perfino solenne. I sovietici hanno ascoltato mille volte il suo primo messaggio dallo spazio. Ma bisognerebbe trovare ora le sue grida d'allarme, che sono rimaste registrate anch'esse su qualche nastro nascosto in altri archivi. Quella voce, rotta dalla paura, non l'hanno mai sentita. Così come non hanno mai saputo niente della vita privata dei loro leaders. La tv li farà felici. Tra le altre cose racconterà il travolgente amore tra Alessandra Kollontai, la bella diplomatica dei tempi di Lenin, e il leader dei marinai rivoluzionari del Baltico, Dybenko. Lui figlio di contadini e, come di regola, incolto, lei che era nobile e camminava nei saloni della corte di San Pietroburgo. Dopo «l'asta degli scapoli», svoltasi con grande successo a Mosca nei giorni scorsi, comincia il Festival del voyeurismo.

Giulietto Chiesa

USA

Business a Pittsburgh

Giornali in sciopero e i necrologi arrivano in tv

WASHINGTON. Lo spettacolo comincia dopo il telegiornale della sera con i nomi dei defunti che scorrono lentamente sullo schermo: di sottofondo, rispettosa musica classica. Consuete le informazioni di ogni annuncio: età, professione, la lista dei parenti del caro estinto, orari e indirizzo del funerale. Tutto questo succede a Pittsburgh. La capitale americana dell'acciaio è anche la prima a sperimentare un'inconsueta forma di annuncio funebre: il necrologio tv. Una scelta obbligata per la città della Pennsylvania, orfana da quasi tre mesi di informazioni locali per uno sciopero ad oltranza dei suoi giornali metropolitani. La categoria delle pompe funebri si è organizzata: ogni giorno manda via fax alle tv locali la lista dei decessi perché vada in onda su tutte le reti nelle fascia di massimo ascolto, all'ora di cena.

[Ansa]

Il Signore ha chiamato insieme nel [illegible] della vita la

dott.ssa Clara Moschetto in Cornaglia

e l'

arch. Giuseppe Cornaglia (Johnny)

Increduli e inconsolabili lo annunciano i genitori **Bettina Moschetto** e **Anna Maria** e **Pier Antonio Cornaglia.**

I fratelli **Pier Mario** con **Antonella, Edoardo** e **Claudio, Valeria** con **Nico, Anna Maria, Giuseppe, Vittoria** e **Benedetta, Umberto** con **Lella, Pier Antonio** e **Tommaso, Roberta** con **Walther**, con un immenso vuoto nel cuore li abbracciano e li ringraziano. **CLARA** vivi nel cuore della tua mamma incredula. Funerali martedì 14 luglio ore 9, parrocchia S. Maria, Testona Moncalieri. Non fiori ma offerte alla fondazione Don Gnocchi, Istituto Salesiano Valsalice.

— **Torino**, 13 luglio 1992.

Ricordano commossi

Clara e **Johnny Cornaglia**

Manuela e **Luca Savoja**
Barbara e **Andrea Savoja**

— **Torino**, 12 luglio 1992.

Gli zii **Antonio** e **Marisa**, i cugini **Sandra** con **Emanuele, Pier Antonio** e **Livia** con **Alessandro** e **Pietro, Maria Laura** e **Sandro** con **Chiara** e **Valentina**, e **Susanna** piangono addolorati la immatura perdita di **JOHNNY** e **CLARA**.

Beppe Stacchino con **Cristina Gianotti**
Pierluigi Sorra con **Antonella Grisoglio**
commossi ricordano la dolce amica

Clara Moschetto

unitamente a suo **MARITO**.

— **Chieri**, 13 luglio 1992.

CLARA e **JOHNNY**, sarete sempre con noi. **Aldo Dede Elda Zangiaro**.

Profondamente commossi partecipano al dolore degli amici Cornaglia

Carlo Seve Antonetto
Sergio Giulietta Palmucci
Giorgio Graziella Morandi

Affettuosamente uniti ad Annamaria e Pierantonio nel tragico dolore

Rosy Emilio
Gina Vitti
Paola Remo

JOHNNY e **CLARA**, sarete sempre con noi. Vi [illegible] **Giancarlo** e [illegible]

JOHNNY e **CLARA**, nel ricordo dei tanti bellissimi momenti passati insieme. **Benedetto** ed **Elisabetta**.

Marco e **Paola Panchetti** sono affettuosamente vicini a Roberta e famiglia.

Gli amici

Piermario Zegalo
Giovanni Garello
Renato
Federico Rossin
Giuseppe Nuvoli

rimpiangono sconvolti l'improvvisa scomparsa dell'amico

Johnny Cornaglia

— **Torino**, 12 luglio 1992.

Silvio, Paola, Cristiana, Luisa, partecipano commossi al dolore di Pierantonio e Annamaria.

La **Ditta Capello Giuseppe** partecipa all'improvviso lutto che ha colpito la famiglia Cornaglia.

Marella e **Gino Coen** partecipano all'immenso dolore della famiglia Cornaglia.

Cugini **Roero** si uniscono al grande dolore di Bettina per l'immatura perdita della figlia

Clara Moschetto

genero

Giuseppe Cornaglia

— **Torino**, 12 luglio 1992.

Le **Amiche** dell'**Aldis** partecipano sentitamente al lutto dell'ing. Anna Maria Cornaglia per la morte di **CLARA** e **JOHNNY**.

Aldo, Lilly, Gianfranco, Paola e **Sergio** partecipano al grande dolore di Pierantonio e Anna Maria per la tragica scomparsa di **JOHNNY** e **CLARA**.

Piera, Iso, Valeria, Carlo, Marina, Roberto, Alessandra, Rino, Pier Giorgio, Carlina, Livia, Luca, sconvolti abbracciano con affetto Pier Mario, Antonella, Pier Antonio, Annamaria, Umberto, Valeria e Roberta ricordando **JOHNNY** e **CLARA**.

Lavinia, Anna, Matteo, Gianluca, Elena, Raffaella, Elisa, Marina, Nicola, Lorenza, Silvia, Carlotta, Isabella, Costanza e **Margherita** si stringono a Pier Mario con lo stesso grande affetto che li ha legati in questi anni.

Franco, Mirella e **Fabrizio Furlan** partecipano commossi al dolore della famiglia Cornaglia.

Mario e **Anna Magnetto** prendono viva parte al dolore dell'ing. Pier Antonio Cornaglia e famiglia per la scomparsa del figlio

arch. Giuseppe Cornaglia

e della nuora

dott.ssa Clara Moschetto

— **Almese**, 12 luglio 1992.

Sono vicini ad Annamaria, Pierantonio e famigliari per la tragica scomparsa di **CLARA** e **JOHNNY** gli amici **Renza** e **Felice Giovanna** e **Franco Gemma** e **Giacomo Uedo** e **Umberto Ileana** e **Beppe Marina** e **Piero Luciana** e **Giorgio.**

Sandro, Franca, Antonella, Emanuele Caviglia sono vicini al dolore della famiglia Cornaglia.

Giuseppina Nino Emanuele Elena Speziale partecipano al dolore dell'amico Piermario e della famiglia.

Roberto e **Ada Carasso** partecipano al dolore della famiglia.

Il **Circolo Subalpino** prende affettuosamente parte al lutto dell'amico Pier Antonio Cornaglia e famiglia per la tragica scomparsa del figlio arch. **GIUSEPPE** e della nuora **CLARA.**

Beppe Maria Margherita Baravaglio sgomenti partecipano.

Gian Mauro e **Paola Bortano**, addolorati e increduli, si stringono con affetto e amicizia a Pier Mario e Umberto Cornaglia, ai genitori e alle famiglie tutte, nell'immensa tristezza per la tragedia che li ha colpiti.

La fam. **Tamburino** partecipa commossa al dolore della fam. Cornaglia.

Le **Maestranze tutte** degli **Stabilimenti** di **Beinasco, Torino, None, Valfenera,** della **Off. Mat. G. Cornaglia** partecipano al lutto della famiglia Cornaglia per la scomparsa dell'

arch. Giuseppe Cornaglia e **Clara Moschetto**

— **Torino**, 12 luglio 1992.

Le **Maestranze tutte** degli **Stabilimenti** di **Villanova, Mappano, Atessa,** della **Cor-Tubi** partecipano al lutto della famiglia Cornaglia per la scomparsa dell'

arch. Giuseppe Cornaglia e **Clara Moschetto**

— **Torino**, 12 luglio 1992.

Le **Maestranze tutte** della **Alcom** partecipano al lutto della famiglia Cornaglia per la scomparsa dell'

arch. Giuseppe Cornaglia e **Clara Moschetto**

— **Torino**, 12 luglio 1992.

Sono particolarmente vicini a Pier Mario e Umberto Cornaglia e partecipano commossi al dolore della famiglia

Igino Bada
Laura Berardi
Alessandro Bottaretto
Giorgio Cardona
Giovanni Castellano
Giuseppe Della Pietra
Giampiero Drappo
Riccardo Fava
Dino Gargaro
Antonio Malorca
Alberto Moschini
Giancarlo Oria
Adriano Ruella
Tullio Virzi
Pier Mario Zagato.

Il mio cuore è vicino al vostro immenso dolore per la perdita del caro **GIUSEPPE, Laura.**

Giancarlo Oria particolarmente colpito per la scomparsa del caro **GIUSEPPE** si unisce commosso al dolore della famiglia Cornaglia.

Giuseppe Oria è affettuosamente vicino alla famiglia Cornaglia.

Maria Teresa e **Ernesto Laguzzi** partecipano vivamente.

Savina Vercero e famiglia partecipano sentitamente al dolore della famiglia Cornaglia.

Nuccio e **Lilli Bertone** sono vicini ai cari amici Annamaria e Pierantonio per l'improvvisa scomparsa del figlio e della nuora

Giuseppe e **Clara Cornaglia**

— **Torino**, 12 luglio 1992.

Partecipano commossi al dolore di Umberto, Lella e dei famigliari, **Piero** e **Sonia De Angelis.**

Eugenio e **Fausta Rasetti** partecipano al dolore di Umberto, Lella e famiglia.

Paolo e **Lella Antoniotti** con mamma **Lanteime** partecipano commossi al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Johnny e **Clara Cornaglia**

— **Torino**, 12 luglio 1992.

Partecipano [illegible] dolore dei cari amici Cornaglia

Laura Tony Carello
Silvana Nanni Giachino
Nicoli Mauro Macchi
Lidia Paolo Scarfozzi.

Cara Clara abbiamo una vita di ricordi insieme e continuerà ancora perché tu sarai per sempre nei nostri cuori. **Chicca** e **Lilli** con **Claudio** e **Cesare.**

Il **Gruppo Giovani Imprenditori** dell'**Api di Torino** partecipa commosso al dolore della famiglia Cornaglia per la prematura scomparsa del caro **JOHNNY** e della moglie **CLARA.**

Partecipano commossi al dolore dei famigliari:

Massimo Aruga
Andrea Paola Caretti
Umberto Costanza Farea
Cristina Furno
Luisella Gola
Gianni Caterina Musso.

Walter Cristina e **Mario Cochis** partecipano commossi al profondo dolore della famiglia Cornaglia.

— **Torino**, 12 luglio 1992.

Massimo Ferrero e famiglia partecipano con tanto affetto al dolore per la scomparsa di **JOHNNY** e **CLARA.**

— **Romano**, 13 luglio 1992.

Si stringono affettuosamente a Piermario e Antonella:

Igi, Giulia Amerio
Sandro, Francesca [illegible]
Marzio Bussolati
Pippo, Agata Ciavola
Riccardo, Ermy Mazzucchetti
Gian, Ines Mosca
Enzo, Ida Pacella
Micki Stradella.

Claudio e **Monica, Marcello** e **Stefania, Angelo** e **Marilena, Giancarlo** e **Marina, Adriano** e **Carla, Alfredo** e **Giorgio, Cesare** e **Lilli, Claudio** e **Chicca, Roberto** e **Cristina** si uniscono al dolore delle famiglie per la scomparsa di Clara e Johnny.

Ernesto Garino e famiglia partecipa al dolore della famiglia Cornaglia per la tragica scomparsa del figlio

Giuseppe Cornaglia

e della moglie

Clara Moschetto

— **Torino**, 12 luglio 1992.

Fiorenza Pierdomenico Marilena Bruno Silvana Edoardo Kiss Angelo sono affettuosamente vicini a Piermario.

Gli amici di **CLARA** e **JOHNNY** partecipano sgomenti al dolore delle famiglie:

Alessandro Paola Chiarotti
Gianluigi Rossella Favero
Luigi Patrizia con **Alberto Frigerio**
Vittorio Valeria Frigerio
Andrea Daniela Frigerio.

Luigi avrà sempre con sé l'amicizia e l'affetto di **CLARA.**

Partecipano con affetto al dolore della famiglia Cornaglia:

Dado, Minnie Buttafarro
Giorgio, Mara Gallerio
Lallo, Anna Quaglia.

La **Sincer** e i suoi **Dipendenti** prendono viva parte al dolore della famiglia Cornaglia per la perdita di

Johnny Cornaglia

— **Torino**, 12 luglio 1992.

E' cristianamente mancato

Giuseppe Gunetti

Ne danno l'annuncio la moglie **Edvy**, i figli **Clara** ved. **Bamaudi** con **Edoardo, Carlo** e **Paola, Lia** con il marito **Ernesto Della Piazza, Iole** e **Enrico, Franco** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare per le cure prodigate ai professori Baracchi e Drago. I funerali martedì ore 10,30 a Chieri, Parrocchia Luigi Gonzaga con partenza dalla clinica S. Luca alle 10.

— **Torino**, 12 luglio 1992.

Sono vicini ad Edvy **Cesara** con **Lalla** e **Piero, Claudia** con **Carla** e **Barbara.**

Le famiglie **Michele Garrino, Giuseppe Marchese** e **Giuseppe Vasino** ricordano il carissimo amico **PININ.**

E' mancato

Mario Ollino

anni 78

Lo annunciano la moglie **Amelia**, la figlia **Angela** con **Luciano, Simona** e **Paola**, parenti tutti. Funerali in Villardora martedì 14 corrente ore 15,30 chiesa parrocchiale.

— **Villardora**, 13 luglio 1992.

Cristianamente è scomparsa

Teresa Poletti (Gina)

Crocerossina
Medaglia d'argento al merito con palma

Annunciano la sorella **Olga**, la cognata **Angela-Vida**, nipoti, pronipoti e cugini. I funerali avranno luogo il giorno 13 alle ore 16, partendo dalla chiesetta di San Bernardo.

— **Cigliano**, 12 luglio 1992.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Ossola ved. Bertolotti

anni 85

Lo annunciano i figli **Giuseppe, Nicola** e **Aida** con rispettive famiglie. Funerali lunedì 13 ore 15 partendo dall'abitazione via San Gillio 110, Pianezza.

— **Pianezza**, 11 luglio 1992.

Amorevolmente assistito dai suoi cari è cristianamente mancato

Giovanni Ferrero

di anni 91

Lo annunciano con dolore il figlio **Aldo** con la moglie **Mariangela Veglio**; la figlia **Elvira** col marito **Enrico Artuffo**; i nipoti: **Laura** col marito **Lorenzo Azzalini** e il figlio **Andrea**; **Clara** col marito **Marco Barbero**; **Riccardo** con la moglie **Patrizia Gilli**; parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Palmas e Rosella Zona per la costante sollecitudine e le premurose cure prestate. Per l'orario funerali pregasi telefonare ai numeri 667.09.67 - 096.23.93.

— **Torino**, 11 luglio 1992.

Franco, Rosella, Paola e **Claudia Palmas** commossi, partecipano al dolore della famiglia Ferrero.

— **Torino**, 12 luglio 1992.

La famiglia **Barbero** è vicina con affetto ad Aldo, Mariangela e Clara.

ANNIVERSARI

1991 13 LUGLIO 1992

Pupa Benintendi Torielli

Col dolore ogni giorno rinnovato, con l'infinito amore di sempre. La tua mamma, **Claudio, Fabrizio**

PK
publikompass
Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 Tel. (019) 36.219/811.102
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. (0184) 501.555

Inseguimento nelle strade e la strage all'uscita da messa, poi i killer finiscono il capoclan

Caserta, nella guerra tra boss muoiono due anziani innocenti

CASERTA
NOSTRO SERVIZIO

Sono usciti sottobraccio dalla chiesa, col passo lento di chi fa i conti con la vecchiaia. La macchina è sbucata all'improvviso, nella strada affollata di fedeli, mentre si alzava il rumore secco degli spari. I killer davano la caccia al boss nemico, ma sull'asfalto, colpiti dai proiettili, travolti dall'auto del pregiudicato in fuga, sono rimasti anche quei due pensionati che con la camorra non avevano nulla a che fare.

Una sanguinosa vendetta e due vittime innocenti, nell'agguato avvenuto ieri a Villa di Briano, un paesino di tremila anime nell'entroterra casertano. Obiettivo dei sicari, Nicola Cecoro, 43 anni, assassinato dopo un lungo inseguimento nelle vie della cittadina. E la sparatoria, fra decine di passanti terrorizzati, è costata la vita a due vecchi amici: Luigi Sapio, 88 anni, ed Egidio Campaniello, di 65. Il primo è stato colpito ad un occhio dal proiettile che gli ha trapassato la testa; il secondo, raggiunto a un ginocchio, è finito schiacciato dalla «Regata» del boss in fuga. Hanno pagato il prezzo di una guerra fra le truppe armate di due bande rivali: gente dal grilletto facile, che non guarda in faccia nessuno. Lui, il camorrista ucciso, era da tempo nel mirino. Per 15 giorni se n'è rimasto rintanato in casa e quando ha sfidato per la prima volta quella condanna a morte già decretata, gli assassini hanno deciso di eseguire il verdetto.

La sequenza comincia poco dopo mezzogiorno. Nella parrocchia di Sant'Agata, nel centro antico di Villa di Briano, la Messa sta per finire. Seduti agli ultimi banchi, i due pensionati si avviano verso l'uscita per non restare bloccati dalla calca. Sono vicini di casa, si conoscono da tempo e le loro esistenze parlano di duro lavoro nei campi: due contadini rimasti vedovi, con i figli grandi e lontani, e tanti buoni motivi per farsi compagnia. Sul sagrato, il più anziano si appoggia all'amico: l'età e le malattie quasi gli impediscono di camminare, tanto che i due hanno percorso soltanto pochi metri, quando già i fedeli cominciano a sciamare in strada.

Ma dall'altro capo del paese, il destino prepara il loro incontro con la morte. Nicola Cecoro è alla guida della sua «Regata» che viene affiancata dal commando dei sicari. Sono almeno in sei, su un'auto e una moto, e non esitano un minuto a sparare. Ai primi colpi, il boss capisce che è venuta la sua ora e tenta il tutto per tutto, premendo al massimo l'acceleratore. E' il via per un inseguimento a folle velocità, tra le strade di Villa di Briano, coi proiettili che schizzano impazziti. Vittima e carnefici sbucano in via Sant'Agata, proprio nel momento in cui la chiesa si sta svuotando. La macchina del boss urta Luigi Sapio, che non riesce a trovare un riparo. Il vecchio barcolla, un proiettile lo centra ad un occhio, mentre Egidio Campaniello, già ferito alla gamba, viene travolto dalla vettura che lo schiaccia contro un palo. Ma i killer non mollano: in due si avvicinano al pregiudicato, intrappolato sul sedile di guida, e fanno fuoco fino a quando non sono sicuri di avere portato a termine la missione.

Un pezzo di Far West nelle vie di quello che fu un piccolo borgo di agricoltori. I sicari sono già lontani quando qualcuno soccorre i due pensionati. Per Campaniello non c'è più nulla da fare, mentre l'altro respira ancora. Una corsa al vicino ospedale di Aversa, poi il trasferimento al Cardarelli di Napoli, dove l'uomo muore poco dopo il ricovero: il proiettile ha leso il cervello.

E' questo l'ultimo capitolo di una lunga faida, una lotta costata soltanto nei primi mesi del '92 una quindicina di morti. Nell'Agro Aversano, a Casal di Principe e San Cipriano, i due comuni dov'è stato decretato lo scioglimento dei consigli per collusioni tra amministratori e camorristi, non c'è pace. Lo scontro parte dall'uscita di scena del boss Antonio Bardellino, scomparso tre anni fa in Brasile, e dall'eliminazione del suo erede, Mario Iovine, ucciso poco dopo in Portogallo. A contendersi le loro spoglie - droga, appalti, estorsioni - sono ora due clan contrapposti: quello capeggiato da Francesco Schiavone, «Sandokan», e quello guidato dalle famiglie Caterino-De Falco. Al secondo, considerato ormai perdente e oggetto un anno fa di una raffica di arresti, era affiliato Nicola Cecoro. Per gli inquirenti non era una figura di primo piano nella banda, ma lui sapeva di avere le ore contate. Soltanto un mese fa gli avevano ammazzato un parente, fulminato dai killer all'uscita di un ristorante.

Mariella Cirillo

RACKET A MESSINA

Filmato l'attentatore

MESSINA. L'autore di un attentato dinamitardo avvenuto la notte scorsa ai danni del negozio «Foto video» di Messina è stato filmato, a sua insaputa, da due telecamere collocate all'esterno. Si tratta di un giovane dall'apparente età di 26 anni, ripreso mentre depone un ordigno davanti alla saracinesca. L'esplosione ha provocato danni anche all'interno del locale. Il nastro con la registrazione delle sequenze dell'attentato è stato consegnato alla polizia dal titolare del negozio, Placido Feminò. Gli investigatori stanno cercando di identificare il giovane. Negli ambienti della questura di Messina si è appreso che le immagini, pur costituendo un documento unico nel suo genere, non sono utili all'identificazione dell'autore dell'attentato. Il danneggiamento sarebbe stato compiuto con una bottiglia piena di benzina. [f. a.]

Un'immagine dell'agguato di Villa di Briano
Sopra i due pensionati uccisi
Luigi Sapio, 88 anni (a sinistra)
e Egidio Campaniello, 65 anni

Nel 1992 sono già quindici le vittime della faida Due famiglie in lotta per l'eredità del «padrino»

Nozze omosex

L'Arcigay ora sfida Borghini

MILANO. Il presidente nazionale dell'Arcigay, Franco Grillini, ha inviato una lettera aperta al sindaco di Milano, Piero Borghini, sulla polemica che il primo cittadino ha aperto con il consigliere comunale Paolo Hutter (al quale potrebbe essere tolta la delega per la celebrazione dei matrimoni) che il 27 giugno scorso, in piazza della Scala aveva simbolicamente unito in matrimonio nove coppie gay.

«Siamo rimasti molto stupiti - scrive Grillini a Borghini - della sua, peraltro tardiva, presa di posizione contro l'Arcigay e il consigliere Paolo Hutter a proposito dell'iniziativa simbolica sulle unioni civili tra omosessuali. E ciò sia perché sembrava che la sua opinione fosse ben diversa e sia perché l'iniziativa del prefetto, che sembra ispirare il suo atteggiamento, non ci sembra seria, visto il personaggio».

Il prefetto di Milano, Giacomo Rossano - secondo l'Arcigay - aveva inviato una lettera al sindaco chiedendogli di verificare se Hutter non abbia commesso irregolarità nello svolgimento delle sue funzioni. Grillini chiede a Borghini di non mettere in atto quanto annunciato (il ritiro della delega) e invece di farsi promotore «di un registro delle unioni civili così come fanno già moltissimi sindaci olandesi in attesa della legge che riconosca queste relazioni. Sarebbe un segnale di modernità, civiltà e tolleranza».

«Il 27 giugno assieme ad Hutter abbiamo voluto dar vita - spiega Grillini nella lettera aperta - ad una iniziativa volta a richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui diritti negati a migliaia e migliaia di persone che in forza della loro relazione di convivenza non possono ereditare, non possono assistere i loro cari nelle degenze ospedaliere, non hanno diritto d'accesso alle case popolari o all'eredità del contratto di affitto. Tutto ciò rappresenta una grave ingiustizia e una grave discriminazione che Paesi moderni come la Danimarca hanno superato mentre altri, l'Olanda, la Francia ecc, si apprestano a farlo».

«Se lei, quindi, mettesse in atto le misure restrittive annunciate nei confronti del consigliere Hutter - conclude Grillini -, darebbe il via alle peggiori spinte reazionarie che, soprattutto in questa fase storica, premono per ottenere misure restrittive della libertà e dei diritti del cittadino con campagne ai limiti del razzismo».

Il sindaco Borghini, rieletto venerdì scorso a poche ore dal commissariamento del Comune di Milano, aveva espresso sabato l'intenzione di togliere al consigliere Hutter la delega per celebrare i matrimoni civili. E aveva accompagnato l'annuncio con un giudizio sul consigliere: «Hutter con la fascia tricolore si è dimenticato di essere un pubblico ufficiale. Ha abusato del suo ruolo e ha superato ogni limite».

Vicino a Potenza. 42 vittime nel weekend

L'auto «impazzita» travolge tre pedoni

Un altro tragico weekend sulle strade: sono morte 42 persone, 70 i feriti

POTENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La forte velocità e la guida spericolata son costate la vita a quattro persone: il giovane autista di una «Y10» e tre pedoni, investiti sul ciglio della strada, alla periferia di Pignola, un paesino a pochi chilometri da Potenza. Erano le 2,30 di sabato notte, tutto è avvenuto nel giro di pochi minuti: all'improvviso è sbucata da una curva, a forte velocità, una macchina. Una brusca frenata, la paurosa sbandata e poi, in rapida successione, la tragedia: tre persone a terra, travolte dalla vettura impazzita e poi lo schianto della «Y10» contro un palo della luce.

Bilancio: due dei tre pedoni morti sul colpo: Francesco Pacillo, 44 anni, agente della Forestale e Vito Mancino, commerciante. Il terzo investito, Pietro Vignola, 56 anni, è morto durante il trasporto in ospedale a Potenza. Alcune ore dopo, è deceduto anche Laviero Albano, 21 anni, che guidava l'auto impazzita.

Unico superstite, l'altro giovane a bordo dell'Y10, che sedeva accanto al guidatore, Gabriele Napoli, 20 anni. La prognosi per lui è di 30 giorni.

Le tre persone investite erano ferme ai margini della strada. Erano scese da una «Renault 18» qualche minuto prima dell'incidente. Francesco Pacillo, Vito Mancino e Pietro Vignola avevano trascorso la serata in un locale sulla «Sellata», una località turistica a pochi chilometri dal paese. Le ultime chiacchiere sulla strada prima di rientrare a casa. Anche i due giovani della «Y10», Laviero Albano e Gabriele Napoli, avevano trascorso la serata in montagna, al «Nababbo», un club privato frequentato da molti giovani.

I carabinieri di Pignola, che stanno conducendo le indagini per accertare la dinamica dell'incidente, escludono che i due giovani fossero ubriachi. Confermano però che la macchina era lanciata a una velocità eccessiva, in considerazione della strada di montagna, del luogo in cui è avvenuto l'incidente, dell'ora notturna. I due giovani avevano abbordato la curva - immediatamente prima dell'incidente - con eccessiva disinvoltura e si sono quindi trovati nell'impossibilità di evitare la tragedia. A nulla è valso il tentativo di frenata del guidatore: anzi la «Y 10» ha sbandato ancora di più.

Quello di Pignola è stato l'incidente più grave di un weekend ancora una volta contrassegnato da un elevato numero di incidenti, con molte vittime giovani.

Negli ultimi due giorni 42 persone hanno perso la vita in una serie di incidenti causati, oltre che dalla velocità eccessiva, dalla pioggia che ha investito varie regioni rendendo la guida più impegnativa. Circa settanta persone, inoltre, sono rimaste ferite in modo più o meno grave. Tre giovani vicentini sono morti la notte di sabato, sulla strada statale 53, poco dopo l'abitato di Bolzano Vicentino, nell'urto con un pullman di pellegrini, anch'essi veneti, di ritorno da Lourdes. Federico Zaffin (19 anni), Daniel Pavan (16) e Andrea Carmeci (19) viaggiavano su una jeep di proprietà del padre di Zaffin quando a una curva, perso il controllo dell'auto a causa dell'asfalto viscido, hanno invaso la corsia opposta scontrandosi con la corriera che è poi finita fuori strada.

I tre giovani sono morti sul colpo, mentre una ventina di passeggeri del pullman sono rimasti feriti in modo non preoccupante.

Edmondo Soave

Riserbo sui nomi, nel mirino anche il manager di una grande azienda pubblica

Tangentopoli, Di Pietro rilancia

Decisi altri mandati di cattura, oggi le manette

MILANO
DALLA REDAZIONE

No, l'inchiesta non si ferma. Anche nel weekend hanno lavorato le forze dell'«operazione mani pulite». Stavolta tocca ai carabinieri. Ieri il colonnello Pancrazi e il capitano Zuliani, i principali collaboratori del pool dei magistrati, erano al lavoro in caserma. Il motivo? Di sicuro, per ora si sa soltanto che la magistratura, ovvero il giudice per le indagini preliminari Italo Ghitti, ha firmato nuovi ordini di custodia cautelare. E i provvedimenti sono stati decisi già nella giornata di sabato.

A chi tocca, questa volta? Dopo le polemiche sul segreto istruttorio e sugli arresti in diretta tv le indiscrezioni sono merce rara sul fronte di Tangentopoli. Nel mirino dei magistrati potrebbe esserci, comunque, il manager di una grossa società per azioni dell'area pubblica, legato al psi, più altri amministratori (e probabilmente anche imprenditori) coinvolti in uno dei filoni dell'inchiesta. Pare che l'area su cui si stanno dirigendo le indagini riguardi la gestione della Sea, la società aeroportuale che gestisce gli scali milanesi, e l'intreccio di rapporti legati ai grandi lavori attorno alla Malpensa.

Già oggi, insomma, la lista delle persone inquisite potrebbe allungarsi. Anzi, secondo alcuni i fermi sarebbero già stati effettuati. Finora, comunque, sono 61, tra politici, imprenditori, manager e funzionari pubblici, le persone colpite da provvedimenti restrittivi o informazioni di garanzia dal 17 febbraio scorso ad oggi.

Ad una settimana esatta dall'udienza preliminare che darà il via al processo a Mario Chiesa (appuntamento in tribunale per il 20 luglio), il segnale dunque è che l'inchiesta non si ferma e che si profilano nuovi interrogatori, riscontri, arresti. La macchina di «mani pulite» non conosce sosta, non ci sarà neppure una pausa per le vacanze. Il pool dei magistrati ha deciso che, per quest'anno, le ferie si faranno a turno, senza compromettere i ritmi delle indagini. Almeno due su tre dei sostituti procuratori (Colombo, Davigo e Di Pietro) saranno sempre all'opera. Il primo a partire per (brevi) vacanze? Probabilmente Antonio Di Pietro, il veterano dell'indagine.

Il giudice Antonio Di Pietro che conduce le indagini sulle tangenti

Ma, prima di pensare ai turni di ferie, ci sono da affrontare settimane decisive per la sorte dell'inchiesta. Sul fronte giudiziario, le novità non mancheranno anche perchè s'avvicina la data del confronto con i cinque parlamentari per i quali è già stata concessa l'autorizzazione a procedere.

Ma è sul fronte politico che la battaglia si annuncia rovente. Finora, da parte dei partiti inquisiti (e dal versante socialista in particolare) ci sono stati quelli che Giovanni Galloni, vicepresidente del Csm, ha definito «malumori umanamente comprensibili». In futuro, nuove scintille non mancheranno, come lascia intendere, tra l'altro, Ottaviano Del Turco. Il leader socialista della Cgil, in un'intervista, polemizza con Di Pietro per la pubblicazione della lettera inviata al giudice da Renato Amorese, il segretario del psi di Lodi suicida.

«No, non ho trovato affatto rispettosa la scelta di rendere pubblica la lettera» dice Del Turco. E nuove polemiche si annunciano per la pubblicazione da parte di un settimanale dei verbali relativi allo stesso Amorese in cui si tira direttamente in ballo l'architetto Silvano Larini, socialista, ormai latitante da settimane.

La decisione per motivi di sicurezza in seguito alle minacce della mafia

Sicilia «off limits» per Orlando

«Rinuncio a ogni intervento pubblico sull'isola»

PALERMO. Dopo le minacce, la prudenza: Leoluca Orlando ha comunicato ieri che, «per ragioni di sicurezza personale», non parteciperà per il momento a nessuna iniziativa pubblica in Sicilia.

Nei giorni scorsi, nei pressi dell'abitazione palermitana del leader della Rete, vigilata da una postazione fissa dei carabinieri, era stata ritrovata un'auto rubata all'Arma, lasciata sul posto a scopo intimidatorio. Successivamente, il ministero dell'Interno aveva confermato che l'ex sindaco di Palermo è effettivamente nel mirino della criminalità organizzata.

E' stato proprio il Viminale, insieme con i vertici dei corpi di polizia, ad invitare Orlando a sospendere la sua partecipazione alle manifestazioni già programmate sull'isola. La rinuncia è stata comunicata dalla segreteria particolare del leader della Rete ai responsabili del primo campeggio nazionale contro la mafia, organizzato dalla sinistra giovanile del pds a San Vito lo Capo, un centro della provincia di Trapani.

Il leader della Rete ed ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando

A San Vito, Orlando avrebbe dovuto partecipare ieri sera a un dibattito con il deputato pidiessino Pietro Folena e con Giuseppe Ayala, l'ex giudice del pool antimafia - oggi alla Camera per il pri - anche lui minacciato dai mafiosi nei giorni scorsi.

La segreteria di Leoluca Orlando ha specificato che la decisione di annullare tutti gli impegni pubblici già programmati è stata presa in ottemperanza a una esplicita «richiesta» giunta dagli organi di polizia e dal ministero degli Interni.

Nel Trapanese, già da sabato, erano scattate le misure di sicurezza e di controllo per la tutela delle personalità che partecipano al «campeggio» antimafia.

Nella serata di ieri, l'Associazione coordinamento antimafia ha espresso la sua solidarietà «al socio Leoluca Orlando, sindaco della Primavera di Palermo». L'associazione ha affisso inoltre davanti alle finestre della propria sede un lenzuolo con la scritta «solidarietà ad Orlando, morte al potere mafioso», e ha invitato i palermitani a fare altrettanto. [r. cri.]

FERROVIE ITALIANE

ENTE FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TORINO
UFFICIO AFFARI LEGALI
ESTRATTO AVVISO DI GARA

In base alla vigente normativa, l'Ente FERROVIE DELLO STATO indirà la gara a procedura ristretta, al più basso prezzo, per l'appalto dei lavori di rinnovo della SSE di Solero con l'installazione di n. 2 gruppi al silicio da 5400 KW.
Importo a base di gara: L. 1.183.516.000.
E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 16/I per importo non inferiore a L. 1.500 milioni.
Le richieste di partecipazione alla gara suddetta, corredate dai documenti prescritti dall'avviso di gara dovranno pervenire, entro il giorno 27 luglio 1992 al seguente indirizzo: **Ente Ferrovie dello Stato - Direzione Compartimentale Torino Ufficio Affari Legali - via Sacchi 3 - 10125 TORINO.**
L'avviso della gara è pubblicato presso l'Albo Pretorio del Comune di Torino e nell'Albo di questa Sede.
Le richieste di partecipazione non vincolano l'Ente.

IL CAPO UFFICIO AFFARI LEGALI
dott. proc. Vincenzo Gerali

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX 6521500

Allarme nella Riviera di Ponente, la sabbia conterrebbe quantità a rischio di minerale

Dopo la Haven, il cromo Giallo da spiaggia in Liguria

Ma albergatori e sindaci negano l'esistenza di analisi Usl «Nessun pericolo per i turisti»

Ancora un allarme per le spiagge liguri. A destra una immagine della Haven mentre stava affondando

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La Riviera del Ponente ligure è nuovamente in allarme per le spiagge al cromo, dopo il disastro della Haven, la petroliera cipriota affondata al largo di Arenzano con il suo carico di greggio nell'aprile di un anno fa. Adesso si è diffusa la notizia di un nuovo gravissimo inquinamento. Se venisse confermata metterebbe a rischio il seguito di questa stagione balneare già in forse per i capricci del tempo. Le sabbie al catrame raschiate via nelle operazioni di bonifica del dopo-Haven sarebbero state sostituite con altre in cui sarebbe stata evidenziata la presenza di un'altissima percentuale di cromo esavalente, il minerale lavorato dall'azienda «Stoppani» posta a metà del litorale fra Arenzano e Cogoleto.

Le correnti marine avrebbero depositato la pericolosa sostanza chimica davanti al porto di Arenzano dove la Castalia, azienda del gruppo Iri ha eseguito i prelievi per il «ripascimento» degli arenili. «A noi non risulta nulla - sostiene l'assessore al Porto di Arenzano, il pidiessino Stefano Porcù -, le Usl non ci hanno informato dei prelievi che indicherebbero una rilevante percentuale di cromo esavalente. Posso dire solo una cosa: il nostro mare è pulito. Le analisi effettuate il giugno scorso dalle Usl hanno dato percentuali totalmente azzerate per colibatteri fecali, cromo e idrocarburi».

Se gli amministratori delle località turistiche rivierasche immediatamente a Ponente di Genova smentiscono di essere al corrente di questa ennesima «bomba» ecologica, c'è chi giura di aver visto e letto un fonogramma della Usl 8 al Comune di Varazze che avrebbe confermato le voci dell'inquinamento.

Non si sa neppure, però, chi abbia ordinato i prelievi che sarebbero stati effettuati il 12 giugno scorso dai tecnici di un'altra Usl, la numero 12 di Genova-Centro, abilitata a questo tipo di analisi.

I dati avrebbero fornito delle indicazioni a dir poco sconvolgenti. In ogni chilo di sabbia sarebbero stati trovati, infatti, 20 milligrammi di cromo esavalente, quantità di cento volte superiore al normale. La notizia è rimbalzata subito sulle pagine dei giornali locali gettando nello sconforto gli operatori economici di Arenzano e Cogoleto.

Ieri pomeriggio l'assessore Porcù ha convocato un'assemblea pubblica in un hotel di Arenzano. La rabbia dei gestori dei bagni, dei titolari di alberghi e pensioni si è fatta sentire. Sono volate anche parole grosse da parte di chi teme che questa ennesima notizia mandi in fallimento un anno di lavoro.

«Si è detto che la sabbia al cromo è stata prelevata davanti al porto di Arenzano - afferma l'assessore - ma prima di iniziare questa operazione le Usl avevano controllato il materiale e non era stato segnalato nulla di irregolare. Non capisco poi perché il rapporto della Usl 12 che riguarderebbe Arenzano e Cogoleto sia stato inviato a Varazze e non alle nostre amministrazioni».

Aggiunge Porcù: «Ma anche se la notizia dovesse essere vera, i tecnici ci hanno assicurato che il cromo esavalente è insolubile in acqua e, quindi, non esiste alcun pericolo per i bagnanti. Inoltre, per estrarre la sostanza chimica dalla sabbia occorre un complicato procedimento di acidificazione. Non è pensabile che chi frequenta i nostri litorali possa subire dei danni da un minerale che è inerte se non viene trattato adeguatamente».

Anche da Cogoleto gli amministratori comunali gettano acqua sul fuoco e sostengono che la Regione aveva concesso alla capitaneria di porto di Genova l'autorizzazione al «ripascimento» degli arenili con sabbie prelevate dai torrenti della zona.

Preventivamente era stata posta la condizione che venissero eseguite delle analisi rigorose.

Attilio Lugli

A Palermo

Difende la borsa Uccisa

PALERMO. E' morta per difendere i pochi soldi che aveva nella borsetta. Così ha perso la vita ieri pomeriggio un'anziana di Bagheria, grosso centro a pochi chilometri da Palermo. Concetta Aiello, di 75 anni, è stata uccisa da due giovani scippatori.

L'aggressione è avvenuta ieri pomeriggio. L'anziana donna, che pur essendo affetta da turbe psichiche sin dalla nascita viveva da sola, stava camminando a lato della strada, nella periferia di Bagheria.

Improvvisamente alle sue spalle sono comparsi, su un ciclomotore, due giovani. La tecnica di sempre: lo scippatore seduto dietro strappa la borsetta alla vittima mentre il conducente riparte a tutta velocità. Ma ieri qualcosa non ha funzionato: quando si è sentita strappare la borsa, Concetta ha reagito, mettendosi a gridare e opponendo resistenza.

Così ha firmato la sua condanna a morte: lo scippatore l'ha spintonata, facendola cadere sull'asfalto. L'anziana donna ha battuto violentemente il capo sul selciato ed è morta sul colpo, per trauma cranico. I due scippatori hanno fatto in tempo a raccogliere la borsa e a fuggire, con il misero bottino. Alcuni passanti hanno dato l'allarme alla polizia. Ma nonostante i posti di blocco, finora, i due scippatori sono riusciti a far perdere le loro tracce. [Ansa]

ASSICURAZIONI

Boom di polizze

Invecchiare con uno scudo di protezione

E' molto facile che, sulla scia del recente provvedimento del governo, sulle pensioni, il comparto assicurativo privato registri, a breve termine, un'impennata della domanda assicurativa volontaria. In pratica, l'italiano ricorrerà, in misura più consistente, al mercato delle polizze assicurative. Bisogna, però, constatare che già da alcuni anni le richieste sono lievitate. Nel 1986, la raccolta premi era di 3500 miliardi di lire per passare ai 10500 del 1991. L'Italia, in ogni caso, è fra le ultime nazioni europee in materia assicurativa privata per la vecchiaia. Vediamo, infatti, che nel 1989, la spesa media dell'italiano è stata di 100 dollari circa, contro i 600 del francese, gli 850 dell'inglese e 470 del tedesco. La percentuale dei versamenti per le assicurazioni vita e pensioni sul Pil vede il nostro Paese (dati 1989) con lo 0,61%, contro il 5,97 dell'Inghilterra, il 3,20 della Francia e del 2,20 della Germania.

A dare una mano all'evoluzione assicurativa privata, non contribuisce solo l'indice della redditività gestionale delle compagnie e della progressiva sfiducia del cittadino nei confronti dell'Inps, ma anche i dati statistici sulla durata della vita media dell'italiano. Vediamo, per fare un esempio, che grazie a questi risultati (vita media attorno ai 75 anni), i costi delle assicurazioni sulla vita sono, da qualche tempo, quasi dimezzati.

La data per far scattare la rendita per la vecchiaia è scelta dall'assicurato quando stipula il contratto. Inoltre, pur sopportando una decurtazione dei profitti ipotizzati, il cittadino, può, trascorsi alcuni anni, riscattare quanto gli spetta. Non solo, ma raggiunta la scadenza pattuita, può scegliere metà rendita e metà capitale, oppure destinare la rendita ad altra persona.

Nel campo assicurativo privato, i meccanismi sono meno rigidi rispetto a quelli fissati, per esempio, dall'Inps. Talune volte, però, chi vende polizze del genere non usa sempre la limpidezza: è il caso di quei contratti, stipulati in tutta fretta, da certi operatori bancari, oppure di determinati agenti che, pur di strappare l'affare, promettono rendite favolose. Solo il 25% di coloro che stipulano la polizza pensione, conosce le regole contrattuali. Gli altri si affidano alla buona fede dell'assicuratore. Non sempre con successo.

Giuseppe Alberti

Odissea di 2 bimbi contesi dai genitori

Rapiti da «papà» E' la seconda volta

PERUGIA. Antonio Capponi, maggiore dell'esercito attualmente sospeso dal servizio, ha «rapito» di nuovo i due figli, Maddalena e Andrea, di 8 e 9 anni, che la moglie separata, Aureliana Del Commoda, alla quale il tribunale li ha affidati, gli impedisce di vedere - sostiene l'ufficiale - nonostante le disposizioni in tal senso della magistratura. E' stato Francesco Capponi, fratello di Antonio, a rendere noto l'ultimo episodio (confermato dai carabinieri di Perugia) di una vicenda che ormai si protrae da anni con denunce, sentenze della magistratura ed iniziative clamorose del maggiore che ha più volte tappezzato ed inondato Perugia di manifesti e volantini e promosso petizioni popolari a sostegno del suo diritto di vedere e stare con i figli. Francesco Capponi ha riferito che il fratello, in base ad una disposizione della magistratura di Roma, può stare con i figli una volta ogni 15 giorni, il sabato, dalle 16 alle 20, alla presenza di una persona di fiducia della madre.

Ieri Antonio Capponi si era presentato a reclamare il suo diritto. «La madre - ha riferito Francesco - si era recata nella caserma dei carabinieri insieme ai bambini ed ai militi il maggiore ha chiesto di fare rispettare il provvedimento della magistratura». Ha così fatto salire i figli in auto con lui e si è allontanato, seguito da un'altra vettura con la persona di fiducia della madre. Antonio Capponi - sempre secondo il racconto del fratello - è riuscito a dileguarsi e, all'ora stabilita, non ha riportato i figli alla madre. Il fratello ha detto che gli ha telefonato durante la notte, sostenendo che i bambini «sono con lui fuori dall'Umbria». I carabinieri di Perugia hanno confermato che sono in corso le ricerche dei bambini e del padre. Circa due mesi fa il gip del tribunale di Perugia aveva rinviato a giudizio Capponi per il sequestro dei figli, avvenuto nel gennaio scorso. In quella occasione l'ufficiale aveva portato i bambini con sé nella sua abitazione di Roma. [Ansa]

Il ragazzo più piccolo ha cercato rifugio sotto il letto, ma le fiamme l'hanno raggiunto

Madre e tre figli bruciati nel sonno

Reggio Calabria, rogo forse causato da una sigaretta

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forse solo il più piccolo dei componenti la famiglia si è accorto di quel che stava succedendo: lo hanno trovato rannicchiato sotto il letto grande nel tentativo di scampare alla morte. La madre e i due fratelli maggiori invece sono stati uccisi nel sonno dall'ossido di carbonio sprigionatosi dall'incendio e poi bruciati dalle fiamme che hanno distrutto il piano basso della casa in cui vivevano.

La tragedia, costata la vita a quattro persone di Simbario (1500 abitanti, nel cuore delle Serre catanzaresi, una delle zone più povere della Calabria), sarebbe stata causata, secondo i primi accertamenti fatti dai vigili del fuoco, da una sigaretta che il figlio maggiore stava fumando a letto. Il giovane, che lavorava in un'officina di sfasciacarrozze, era solito rientrare tardi a casa la sera, spesso ubriaco, quando i congiunti già dormivano, e fumare prima di addormentarsi. L'abitazione in cui s'è sviluppato l'incendio era costruita parzialmente in legno. Le fiamme, dunque, trovando facile alimento, si sono propagate rapidamente.

Le vittime sono Carmela Bono, 44 anni, vedova da tre anni di un netturbino, e tre dei suoi sei figli: Antonio, Giuseppina e Dante Rullo, rispettivamente di 19, 13 e 8 anni. Della famiglia faceva parte anche Rosa, 18 anni, che lavora però in una pizzeria di un paese vicino e che l'altro ieri sera, al momento del dramma, non era ancora rincasata.

Quando ha saputo la notizia è svenuta. Altre due figlie, vivevano lontano da casa: la maggiore, sposata, a Milano; l'altra, malata di mente, è in una casa di cura a Catanzaro.

«Una famiglia tra le più indigenti del paese - ha detto il sindaco di Simbario commentando la tragedia - che viveva soprattutto di aiuti comunali e di Enti assistenziali più che del ricavato di qualche saltuario lavoro della donna che faceva la bracciante agricola, e del ragazzo, manovale senza un impiego stabile».

E forse alcuni pacchi di indumenti donati proprio sabato dalla Caritas hanno alimentato le fiamme. Erano stati messi, infatti, accanto alla lavatrice, probabilmente per essere lavati prima di essere indossati. Gli inquirenti stanno ora vagliando una seconda ipotesi per spiegare l'origine dell'incendio: una scintilla, provocata da un cortocircuito nei fili dell'elettrodomestico.

L'allarme è stato lanciato alcuni minuti dopo la mezzanotte da alcuni abitanti del rione Cittanova, una fila di piccole case, costruite oltre cinquant'anni fa, a due piani, una accanto all'altra e composte quasi tutte da un ingresso-soggiorno, dove le famiglie vivono abitualmente, e un vano al piano sovrastante, usato per le ore notturne.

Quando l'allarme è stato dato, probabilmente la vedova e i suoi figli erano già privi di sensi e, quando sono giunti i vigili del fuoco e i carabinieri dalla vicina Serra San Bruno, il dramma si era ormai consumato. I corpi carbonizzati della donna e della figlia sono stati trovati, uno accanto all'altro, nel letto matrimoniale; quello di Antonio era su un lettino, mentre quello del piccolo Dante era rannicchiato sotto il letto grande.

L'incendio ha interessato anche un'abitazione e un magazzino limitrofi alla casa di Carmela Bono, che sono stati dichiarati inagibili. L'intervento dei vigili del fuoco è comunque servito a impedire che le fiamme si estendessero ad altre case.

Il vicolo in cui si trovava la casa teatro della tragedia avrebbe potuto trasformarsi in una trappola mortale per altre decine di famiglie.

L'Amministrazione comunale di Simbario ha disposto che i funerali si svolgano a spese della collettività.

Enzo Laganà

Personaggi di cultura, sport e spettacolo saranno «esportati» in Sardegna

Costa Smeralda chiama Piemonte

Raggiunto l'accordo per le manifestazioni estive

PALUMBALZA
DAL NOSTRO INVIATO

Un pulmino ha portato sette personaggi illustri sul palco allestito nella piazzetta di Palumbalza, paesotto inventato per le gioie dei turisti e le occasioni mondane più «in» com'era quella di sabato scorso, in una serata coreografata dalla luna. L'arrivo di un pullman davanti a una platea di villeggianti era la fiction voluta da Gian Mesturino, uomo di teatro torinese, per dare inizio alla serie d'incontri che ogni fine settimana, sino al 22 agosto, porteranno in questo angolo della Costa Smeralda nomi illustri della cultura, dell'industria, dello sport piemontesi che si sono imposti sulla scena nazionale. L'iniziativa è voluta dalla Regione Piemonte per far conoscere al target qualificato e benestante di questo posto le possibilità turistiche che anche la zona subalpina può offrire. La parata è cominciata con Paola Atzeni, cantante di queste parti che si accompagna con le note di un flauto dolce. Gli attori-presentatori Mario Brusa e Miriam Mesturino e il conduttore Pier Franco Zanchetta, hanno fatto proseguire la serata con interviste, biografie, battute. Tutte collegate agli «illustri del Piemonte» seduti sul palco. Nomi di riguardo. Arturo Brachetti, trasformista e illusionista; Umberto Cuttica, vicepresidente dell'editrice La Stampa e qui premiato come presidente della Fondazione Specchio dei tempi; Sandro Fuga, compositore (lo rappresentava il figlio Giacomo, pianista); lo scrittore Franco Lucentini, per una giornata staccato dal «gemello» Carlo Fruttero; il critico cinematografico Gianni Rondolino; Alfredo Trentalange, arbitro di serie A e l'editore di Ivrea Cesare Verlucca. La funzione di un quotidiano nazionale teletrasmesso sull'isola per arrivare di prima mattina nelle edicole, il valore e la funzione sociale di una tradizionale rubrica dei lettori, i conflitti per avere fischiato un rigore, la lettura di un film sono stati il condimento di un «piatto» serale offerto, con l'aiuto di uno schermo gigante, agli spettatori in piazzetta. E il menù mondano-culturale proseguirà sabato prossimo con altri personaggi eccellenti fra cui il giornalista Gian Paolo Ormezzano e Marco Carena, simpatico cantante demenziale. Altri nomi? Guido Accornero che sarà premiato per avere organizzato il Salone del Libro a Torino; Livio Berruti, vincitore alle Olimpiadi di Roma nel '60; Tullio Regge, luminare della scienza; Giuliano Soria del Premio Grinzane; Giorgetto Giugiaro, mago del design; Maria Teresa Ruta, bella presentatrice. [e. ball.]

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI
La partita è continuata con 1. Tg4, e il Nero ha abbandonato (se R: g4, allora D:g6 matto).

DAMA
Tratta da «Damasport». Il seguito vincente è: 1)... 13-18; 2) 6x15, 9-13; 3) 21x14, 7-11; 4) 15x6, 31-28; 5) 16x7, 28x12, e il Nero vince.

REBUS (5, 8):
Fondina S - C osti = FONDI NASCOSTI.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: R A V G.

PAROLIERE
8 lettere: vicennio; 7 lettere: demonio, dominio, incendi, incenso, indenni, mendoso, monodie, monsoni, ominoso, vicenni; 6 lettere: canoni, demoni, nomine, vinoso; 5 lettere: cenni, cenno, censo, denso, donno, mendi, mendo, moine, monde, mondi, mondo, monne, ninne, ninno, nomee, nonio, nonni, nonno, omino, onice, snodi, sonde, sonio, sonni, sonno, videi. Totale 41 parole.

ROMPICAPO
I Beta sono secondi in classifica e la cantante dei Delta è Rosanna. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Rosanna è la cantante dei Delta, che si trovano in 1ª posizione e sono in classifica da 10 settimane; Anita è la cantante dei Beta, che si trovano in 2ª posizione e sono in classifica da 8 settimane; Daniela è la cantante degli Epsilon, che si trovano in 3ª posizione e sono in classifica da 11 settimane; Valeria è la cantante degli Alfa, che si trovano in 4ª posizione e sono in classifica da 4 settimane; Susanna è la cantante dei Gamma, che si trovano in 5ª posizione e sono in classifica da 9 settimane.

DOPPIOGIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Inverno (7 punti); Protesta (8 punti); Eurodemo (7 punti); Autostop (8 punti); Attiguo (7 punti); Bisteccio (9 punti); Montana (7 punti); Nascita (7 punti); Minerario (9 punti).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Mattutine (9 punti); Oneroso (7 punti); Ritroso (7 punti); Assennati (9 punti); Procione (8 punti); Voragine (8 punti); Batti[illegible] (9 punti); Acidità (7 punti); Colposa (7 punti). Totale = 140.

ALATRI GIBUTI TAIGA LIV
SEDIE MILENA RITTA PANE
SHERIDAN STUDENTELLI TT
IAN IS STO UNTERBERGER
TR MASTICI TIZIO ARIOSO
O VITTORIACOLONNA OCRA
CARLODELLEPIANE F AC B
MARIAMONTESSORI MAE OCA
A CANANEI SE BONAERENSI
I APT T APICIO ASSENZIO
EROICI M ORORA OIDIO C
FRED ACI INELEGANTE LUC
OA INTIMORITE ATEE LAGO

A Gabicce una psicoterapeuta stila l'identikit del playboy Anni Novanta

Ha sei volti il nuovo Valentino

Cambia l'arte della seduzione

GABICCE
DAL NOSTRO INVIATO

Esiste ancora l'amante latino? E se esiste come si comporta? Che tecniche di seduzione adotta? Quale attività erotica pratica, in questi Anni Novanta terremotati dall'Aids e scombussolati da una pseudo-parità maschio-femmina?

Tra [illegible] recita di Lucia [illegible] dedicata da Valeria Moretti ai carteggi amorosi celebri di questo secolo e un «Beautiful» che finisce in cassetta per riproporre le passioni di Ridge e Carolyne, al festival Rosa si parla anche di questo. Samuele Mazza, intrepido organizzatore di feticistiche mostre, da quella sul reggiseno alla [illegible] Hayworth a quella sulle scarpette alla cenerentola, ha battuto l'Italia alla ricerca del nuovo latin-lover, l'erede di Rodolfo Valentino, di Rossano Brazzi, di Maurizio Arena. E qui si ferma l'elenco essendosi estinta la specie, cinematograficamente parlando, negli Anni Sessanta. Sotto la tenda della mostra ne ha portati sei: fascinosi, alti, aitanti, ironici e rigorosamente bruni, come lo stereotipo vuole sia il bell'italiano. A loro, fra l'abito di velluto nero [illegible] nella «Dolce vita» della Ekberg per calarsi dentro la fontana di Trevi e la cappa di pelliccia che si buttava sulle spalle statuarie per difendersi dall'umidità romana, è stato chiesto di recitare una scena di «rimorchio» a carico dell'attrice Giulia Fossà. Giudici i latin-lover del teleschermo Alberto Castagna e Rosanna Cancellieri, reali nuovi divi di quest'era telematica domestica e quotidiana, chiamati a rappresentare coloro che, secondo i sociologi, nell'immaginario collettivo hanno preso il posto delle grandi star del cinema. Sebastiano Somma, reuccio dei fotoromanzi alla «Grand Hotel», e Giammarco Tognazzi, giovane [illegible] emergente nonché figlio di Ugo ai suoi tempi amatore di gran fama, fanno da cornice alla scena [illegible] Rita Farsi, la rossa psicoterapeuta frequentatrice di Telemontecarlo, stila la classifica del novello seduttore secondo parametri che stanno a metà tra psicologia ed etologia.

Il maschio degli Anni Novanta più pericoloso, dichiara la Farsi, è l'uomo-passerotto, colui che stimolando nella donna il suo istinto materno la lega indissolubilmente a sé con tutto ciò che ne deriva. Segue l'uomo-orso, solitario e giocherellone, goloso e istintivo, difficile da costringere a una convivenza borghese; l'uomo-colibrì che colpisce e fugge lasciando dietro di sé una scia di cuori infranti e gravidanze indesiderate; l'uomo-leone, egocentrico e sessuomane, restìo a ogni forma di tenerezza; l'uomo-gallo che si vanta di inesistenti conquiste pur di sentirsi al centro dell'attenzione; infine l'uomo-aquila, ottimo padre per la prole, [illegible] noiosissimo compagno di strada per una donna che non esaurisca la sua femminilità nella voglia di essere madre. I maschi s'interrogano. A quale di queste tipologie potranno mai appartenere? A quali rischi andranno incontro intrecciando relazioni erotico-sentimentali? Quali ignobili vizi potranno rinfacciare le loro donne, manuale di Rita Farsi alla mano?

Il mito di Rodolfo Valentino (a destra) è stato al centro del Festival rosa cui hanno partecipato gli attori Giulia Fossà e Gianmarco Tognazzi

L'amante più pericoloso
è l'uomo-passerotto
che punta sull'istinto materno
Frana il «maschio-gallo»

Tutto qui? No. Gabicce, ultima perla della Riviera che tanta scandinave ha condotto alla perdizione, mentre decretava la fine del latin-lover alla [illegible]gnola, un po' vitellone e un po' Romeo, esaltava la sopravvivenza della figura della seduttrice donna, intraprendente e tosta, civetta e determinata, andandosi a cercare la nuova Rossella O'Hara di «Via col vento» su una spiaggia finalmente inondata dal sole.

A condurre il gioco è Matteo Spinola, da trent'anni press-agent del nostro spettacolo. E' vero, il mito di Rossella persiste: le ragazze convocate giurano tutte di averne letto il libro o almeno di averne visto il film, [illegible] poche hanno il coraggio di recitare, sotto i riflettori, le celebri battute scambiate tra lei e Rhett, dopo il primo ballo. «Non mi dai un bacino d'addio?». «Hai già avuto troppi baci quest'oggi». «Maleducato. Impertinente. Vattene e non farti vedere mai più». Quelle che lo fanno ai danni di Fabio Galli, il soppresso di «Senza fine» di Ennio Deconcini, intrattenitore assai più vivace di quanto non apparisse nella sfortunata soap all'italiana, sono Rosselle assai poco probabili con le loro scarpe da ginnastica sotto [illegible] miniabito a pelle, ma dimostrano grinta e temperamento. Volano schiaffi sonori, elargiti con l'imperizia di chi non [illegible] la finzione scenica e quindi, se deve esprimere sdegno, lo fa con l'irruenza della naturalezza.

Simonetta Robiony

Mosca, grande successo dell'iniziativa

Lo scapolo va all'asta per quindici dollari

Gli uomini «comprati» per qualche ora Una donna voleva acquistarli in blocco

MOSCA. Se il valore d'uso [illegible] maschio comprato all'incanto è tutto da scoprire (e verificare), il suo valore di mercato trova una conferma nel successo di vendite e di critica ottenuto dallo scapolo russo messo l'altra sera per la prima volta all'asta nell'albergo Ismailovo della capitale.

E' questo il concetto espresso da Vladimir Filippov, secondo quanto riferisce la Ria, che ha ideato la singolare (quantomeno per l'ex Urss) vendita all'incanto.

Il pezzo più pregiato è stato battuto per duemila rubli, mezzo stipendio medio in valori russi, una quindicina di dollari secondo il metro occidentale. La cifra non è altissima, ma bisogna tener [illegible] che le prestazioni sessuali dei soggetti messi all'asta [illegible] erano assolutamente garantite.

La Russia scopre giorno per giorno il [illegible]to. Privati cittadini, ossessionati dal mito del business, scendono a migliaia nelle vie e offrono tutto quello che hanno a portata di mano: una bottiglia di vodka, un paio di scarpe, pacchetti di tè cinese, profumi francesi imbottigliati in Polonia. Negli affari [illegible] anche la fantasia e l'eccentricità, quindi c'è poco da stupirsi se Vladimir Filippov - come ha dichiarato nei giorni [illegible] alla stampa - ha pensato a risorse locali poco valorizzate e ha ideato l'asta dello scapolo. Quelli messi all'incanto ieri [illegible] sono stati selezionati nella fascia tra i ventidue e i quarantotto anni, di bella presenza, alcuni eccellenti ballerini, altri in grado di cantare una serenata senza eccessive stonature.

Gli scapoli messi all'incanto sono anche intelligenti. Il pubblico femminile li ha sottoposti a una raffica di domande per verificarne l'arguzia, e dunque la presentabilità, ed è rimasto abbastanza soddisfatto.

Unica nota dissonante, la signora Nelly Zierer che voleva acquistare tutti gli scapoli in blocco per cinquecento rubli, più di un dollaro a testa.

Dopo una breve trattativa [illegible] il battitore, è riuscita a portar via per duecento rubli Grigori Samoilenko, un garbato meccanico che lavora in una centrale elettrica.

Naturalmente l'acquirente ha diritto solo ad alcune [illegible] dello scapolo preso all'asta e Vladimir Filippov declina ogni responsabilità circa il suo valore d'uso per motivi evidenti. Del resto, le insoddisfatte potranno presentarsi al prossimo incanto di Samoilenko.

Lui la butta sul culturale: dice che le aste sono un suo modesto contributo alla liberazione della donna. [Ansa]

Paul Cayard, lo skipper del Moro, rivela a Silverstone che il gruppo chimico ha tentato di ingaggiarlo

Coppa America, è già lotta Montedison contro Gardini

SILVERSTONE
DAL NOSTRO INVIATO

La Montedison, cioè la famiglia Ferruzzi, vorrebbe fare lo sgambetto a Raul Gardini. Visto il successo del finanziere nella Coppa America, la multinazionale italiana sta pensando di partecipare alla competizione che verrà disputata nel 1995 in prima persona. Anzi, per sondare il terreno ha cercato di ingaggiare lo skipper del Moro di Venezia. La rivelazione è stata fatta, forse ingenuamente, proprio da Paul Cayard. L'ex campione olimpico americano della classe Star ieri ha assistito al Gran Premio d'Inghilterra di Formula 1 e alla vittoria di Nigel Mansell. Ospite di Luca Montezemolo, presidente della Ferrari, Cayard in un momento di pausa prima della gara ha parlato di presente e futuro, dei suoi programmi e di quanto sa delle intenzioni di Gardini.

«Pochi giorni fa - ha detto Paul, ancora in divisa del "Moro", con la giacca a vento color crema - [illegible] stato contattato da Carlo Sama per conto della Montedison per sapere se sarei stato disponibile per un eventuale impegno in Coppa. Sono stati gentili, ma ho risposto negativamente. In primo luogo conosco queste persone, ma [illegible] abbastanza bene. E poi sono un amico di Gardini, siamo insieme da tanti anni e voglio aspettare le sue decisioni in proposito».

A quanto pare, dunque, la Montedison sarebbe intenzionata a ripetere l'esperienza per conto proprio. Ma Gardini ha rinunciato? «Non credo proprio - ha detto Cayard -. Nelle scorse settimane Raul ha fatto un giro panoramico per sondare la situazione in Italia e in Francia, per trovare finanziamenti. Penso che saranno necessari almeno 100 miliardi per essere competitivi e spe[illegible] per arrivare [illegible] in finale. Quando è tornato mi è sembrato se non ottimista, almeno possibilista. In ogni caso, io aspetto. Ho tras[illegible] le vacanze in Svezia con i familiari di mia moglie e ogni tanto faccio un viaggio in Italia per sapere [illegible] procedono i programmi.

Paul Cayard al timone del Moro di Venezia Sotto Raul Gardini

«Sama è stato
molto gentile.
Ma ho detto no
perché non posso
tradire
il mio amico Raul»

Non c'è molta fretta, anche se sarà meglio prendere delle decisioni non a lunga scadenza perché potrebbe [illegible] troppo tardi».

Si rischia di perdere il treno in Coppa America? «In verità - ha spiegato Cayard - [illegible] potrebbe diventare più difficile. Sono stato anche negli Stati Uniti e ho parlato con Dennis Conner, il grande sconfitto dei defenders. Mi ha fatto sapere una cosa sorprendente: [illegible] trattando con il vincitore di America 3, il miliardario [illegible] Kock. Quest'ultimo ha deciso di riposarsi per un anno, ma è chiaro che si ripresenterà per conquistare il trofeo. Anche negli Usa c'è una pesante crisi economica. Per cui pensa di allearsi proprio con Conner. Kock penserà alla parte economica tecnica a livello di progettazione delle barche, Dennis gestirà la squadra e la parte agonistica. Se si farà, sarà certamente una coppia fantastica, assai difficile da superare».

[illegible] Cayard ha poi raccontato di [illegible] appassionato anche di [illegible] automobilistiche, che seguiva [illegible] un amico nella Formula Atlantic. La [illegible] presenza ha sollecitato Luca Montezemolo ad approfittare delle esperienze specifiche dello skipper, tanto per alleggerire la tensione della gara. «Credi che pioverà?», gli ha chiesto. L'americano ha guardato il cielo ed ha risposto: «Le nuvole sono troppo lontane, non penso proprio». Ed è stata forse l'unica previsione azzeccata della giornata per la Ferrari.

Cristiano Chiavegato

Nell'Atlantico

Il Destriero sfida la burrasca

PORTO CERVO. Dopo ventiquattro ore dalla partenza, Destriero - la nave dello yacht club Costa Smeralda per la sfida al Nastro Azzurro dell'Atlantico, partito da Tarifa Point, il faro dopo Gibilterra, sabato pomeriggio alle ore 14,29 - ha già superato le Azzorre e sta solcando l'oceano a una media di oltre quarantun nodi, con punte di velocità - ha fatto sapere Cesare Fiorio - che hanno sfiorato anche i cinquanta nodi nonostante il pieno di carburante. Subito dopo la partenza, avvenuta a una velocità di 38 nodi, Destriero ha dovuto affrontare l'Atlantico.

Tutto secondo le previsioni prima con onde di un metro e mezzo, poi, lasciate le [illegible] spagnola e portoghese con onde che superavano i tre metri e con un vento trasversale di 35 nodi. Alle prime ore di ieri il tempo e il mare sono migliorati. La nave è entrata in una zona di alta pressione con onde di circa un metro e mezzo, così è stato possibile aumentare la velocità. [Ansa]

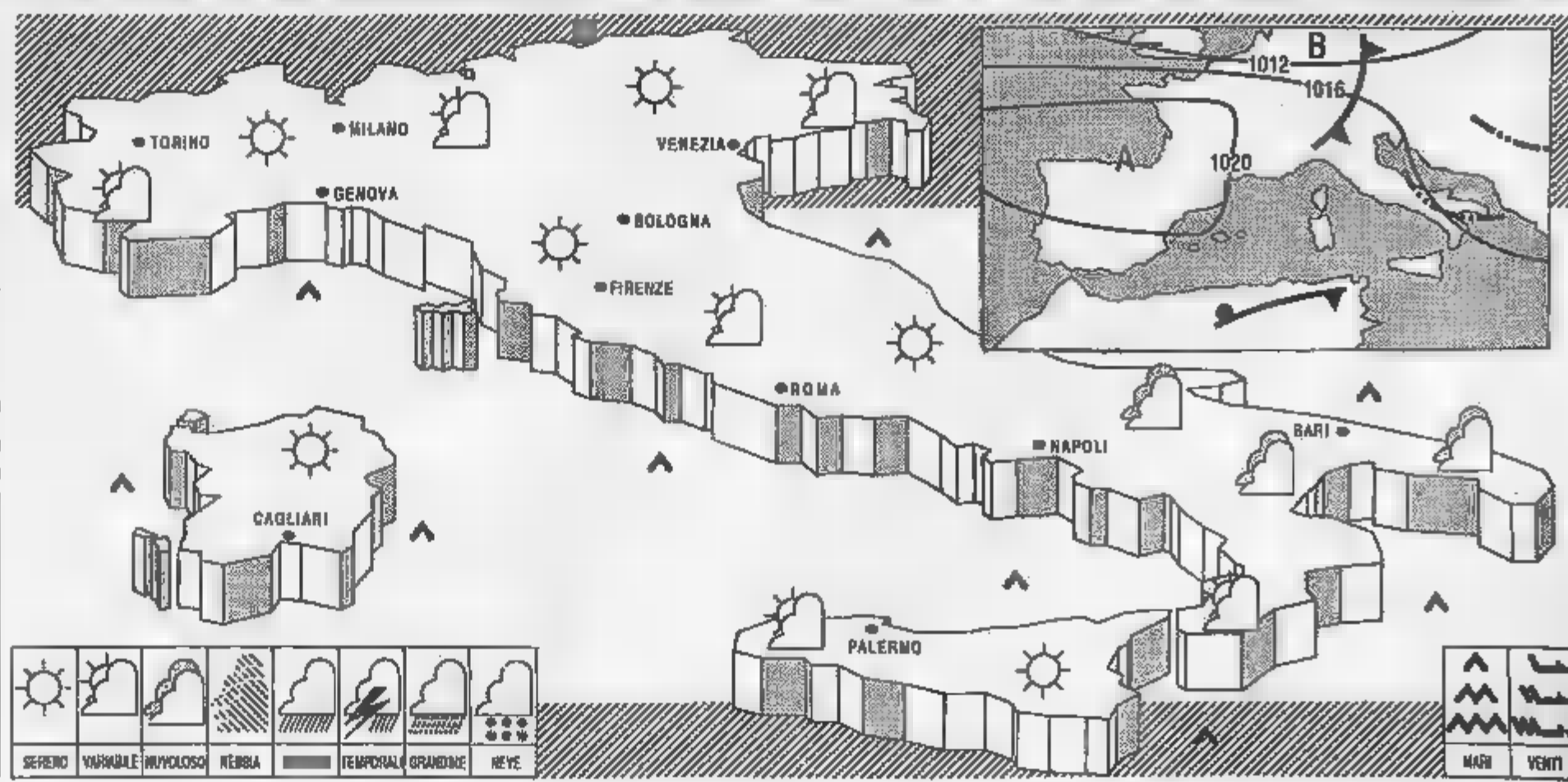
IL TEMPO

La rivincita dell'estate

L'inizio della settimana [illegible] si presenta sotto i migliori auspici. Causa la lunga latitanza dell'anticiclone delle Azzorre, le nostre regioni continuano ad essere interessate da un flusso di correnti atlantiche che si presentano instabili al Nord e [illegible] settore orientale della Penisola.

Poi, nel corso della settimana, a parte un breve episodio giovedì, le cose andranno meglio perché sta lievitando una struttura anticiclonica sul Mediterraneo occidentale sulla quale contiamo per una durevole stabilizzazione del tempo.

Oggi la situazione si presenta ancora moderatamente perturbata al Nord, sul [illegible] orientale [illegible] Penisola e sulle [illegible] interne del Centro. Sulle restanti regioni: generalmente sereno o poco nuvoloso. Le temperature, che attualmente sono al disotto delle medie stagionali, tendono a risalire al Centro ed al Sud. Martedì, la perturbazione passata lascerà ancora addensamenti locali e qualche rovescio sul medio e basso versante adriatico ma in giornata, anche su queste regioni, tornerà il tempo buono, già in atto sul resto d'Italia. Mercoledì avremo ovunque condizioni di tempo soleggiato soltanto con locali addensamenti pomeridiani sulle zone collinari e montuose. Le temperature si porteranno sui valori stagionali. Per giovedì è previsto un flusso di aria instabile dall'Atlantico verso l'Europa centrale. Ne saranno interessate le regioni settentrionali ove avremo [illegible]po nuvoloso [illegible] piogge e qualche rovescio temporalesco. Venerdì l'anticiclone delle Azzorre comincia ad espandersi [illegible] Levante (era ora!).

Torna a migliorare il tempo al Nord dove la residua instabilità pomeridiana potrà dare ancora della nuvolosità cumuliforme con qualche temporale residuo. Sul resto d'Italia: tempo soleggiato. Sabato e domenica si consoliderà l'alta pressione sul Mediterraneo centrale: arriva l'estate. Il cielo sarà [illegible] o poco nuvoloso su tutte le regioni italiane.

I NOSTRI SOLDI

Vincitori e vinti nella manovra Amato

NEI giorni scorsi credo di essere passato attraverso la più energica doccia scozzese della mia carriera di risparmiatore». Così incomincia una lettera (firmata) inviatami in fax dal lettore G. C. di Milano, che continua: «Lunedì scorso, dopo aver letto la sua rubrica che assicurava il nostro arrivo in Europa con un treno carico di Bot, [illegible] avevo tratto la rassicurante conclusione che [illegible] l'imminente "stangata" in preparazione, da parte [illegible] nuovo governo Amato, i titoli di Stato sarebbero usciti indenni. Poi, la doccia scozzese: tra mercoledì sera e giovedì mattina l'annuncio che era giunta l'ora dei Bot, e l'immediata smentita. Infine, venerdì [illegible] la conferma, che, effettivamente, i titoli di Stato [illegible] venivano toccati, ma i depositi bancari sì. Con i nostri risparmi, [illegible] usciti dalla doccia bene o male?».

Al nostro amico di Milano, che traccia un rapido riepilogo dei suoi «investimenti», posso rispondere positivamente: infatti, ha 160 milioni distribuiti tra Bot e Cct, ma in banca tiene solo, sul conto corrente, una decina di milioni. Quindi, la «patrimoniale», e per giunta «una tantum», sui 10 milioni in banca gli costerà 60 mila lire. L'aumento della ritenuta fiscale sui titoli di Stato dal 12,50 al 13% (che di questo la «voce» parlava e, in ogni caso, sui titoli di future emissione), avrebbe potuto portare il prelievo fiscale sui risparmi del nostro amico da 2 milioni 250 mila a 2 milioni 340 mila lire circa, quasi 100 mila lire in più, ammesso che quei 160 milioni [illegible] titoli gli rendessero 18 milioni l'anno, gli scadessero tutti insieme e avesse dovuto rinnovarli subito.

Se, però, il discorso si allarga a tutti i risparmi delle famiglie, il risultato cambia. Dalla Relazione del Governatore sull'esercizio scorso della Banca d'Italia apprendiamo che, a fine dicembre '91, le attività finanziarie delle famiglie (ivi comprese le imprese individuali) comprendevano 838.657 miliardi di depositi: bancari e postali, a vista e vincolati. Su questi, in base alla «manovra» Amato (ammettendo che la somma sia rimasta invariata fino al 9 luglio), sarà effettuato un prelievo fiscale del 6 per mille, cioè di 6 mila lire ogni milione, che sarà pari, per il totale delle famiglie, a 5032 miliardi. Lo stesso portafoglio complessivo delle famiglie (secondo Bankitalia) includeva all'inizio di quest'anno [illegible]01973 miliardi in titoli di Stato, di cui 293.415 [illegible] «breve termine» (cioè, Bot) e 397.558 «a medio e a lungo termine» (cioè Cct, Btp e via elencando, dai 4 ai [illegible] anni [illegible] vita). Un aumento, per tutti questi titoli, della ritenuta fiscale, dal 12,50 al 13%, avrebbe portato il prelievo annuo da 80.300 a 83.500 miliardi circa, con un aumento di 3200 miliardi in più. Per il «settore famiglie», pertanto, la manovra si è risolta in un prelievo fiscale di quasi 2 mila miliardi più del previsto, ma [illegible] un discorso [illegible] tutto teorico.

I titoli di Stato, infatti, non scadono tutti insieme [illegible] non si può modificare il trattamento fiscale dei titoli già emessi. I [illegible] in circolazione, è vero, scadono tutti nel giro di un anno, quindi l'attesa del fisco non sarebbe lunga. Ma, non è questo il punto principale. A parte che i possessori di Bot e Cct non sono tutti evasori fiscali, ma, [illegible] gran parte, risparmiatori che vi investono la loro liquidazione, riteniamo sia ben vivo (in particolare nel «Palazzo») il ricordo della prima imposizione fiscale, nel settembre '86, sul rendimento dei titoli di Stato di nuova emissione, prima del 6,25%, poi, un anno dopo, del 12,50, sempre per quelli di nuova emissione. Accadde che il Tesoro dovette aumentarne [illegible] rendimento, di fronte alla fuga dei risparmiatori. Basti pensare che i flussi di nuovo risparmio dalle famiglie ai Bot e ai Cct scesero nell'86 a 23.571 miliardi, la metà quasi esatta dei 46.533 del [illegible]. Tornarono a ben 61 mila miliardi nell'87, quando i risparmiatori si resero conto che non solo lo Stato si accontentava di una «partita di giro», ma era disposto a rimetterci, pur che i risparmiatori tornassero a lui» (il Tesoro spendeva, aumentando i rendimenti dei suoi titoli, più [illegible] quanto il fisco incassava con le entrate). Ma, allora, i risparmiatori [illegible] avevano scelta, dopo la delusione dei fondi comuni, strettamente legata alle avventure, anzi, sventure, della Borsa. Oggi, invece, tutta l'Europa si apre al movimento dei capitali e alle scelte dei risparmiatori. E il Tesoro non può permettersi ulteriori [illegible] passive «partite di giro», con un debito pubblico che ormai su[illegible] largamente il milione 600 mila miliardi di lire. Anche se i suoi titoli pagano [illegible] 12,50 d'imposta sul rendimento, mentre il pubblico paga il 30% su quello del denaro affidato alle banche. E' uno dei pochi casi, forse l'unico, in cui lo Stato si rende conto che il suo interesse coincide con quello dei risparmiatori.

Mario Salvatorelli

Oggi lo «Stato padrone» cambia volto: i grandi enti passano al Tesoro

Dall'Iri all'Eni tutti a casa

Con le Spa i vertici sono da rifare

ROMA. Tutti a casa. E in un colpo solo. Franco Nobili, Gabriele Cagliari, Franco Viezzoli e Lorenzo Pallesi perdono il posto. Presidenti rispettivamente di Iri, Eni, Enel e Ina vengono azzerati per la trasformazione in società per azioni di enti e istituti che guidano. E' questo uno degli effetti più sorprendenti del decreto Amato e [illegible] le norme per l'immediata nascita delle spa.

Al brutto sogno di una notte di inizio estate può tuttavia seguire un felice risveglio. Nulla vieta infatti che Nobili, Cagliari, Viezzoli e Pallesi riconquistino la poltrona. Ma la certezza non c'è. In base al decreto, in vigore da sabato, i quattro presidenti devono [illegible] l'assemblea per la trasformazione in spa entro dieci giorni, cioè il 21 luglio. In quell'occasione decadono gli organi dei vecchi enti (dal comitato di presidenza Iri alla giunta Eni), si cambia lo statuto e si eleggono i nuovi organi. Il presidente non sarà più nominato dal governo, ma espresso dal consiglio di amministrazione eletto dall'assemblea degli azionisti (per ora 100% Tesoro).

E' una rivoluzione nella rivoluzione. Il mandato di Nobili e Cagliari sarebbe scaduto a dicembre. Il primo [illegible] dc, amico di Giulio Andreotti: se trema, ha ragione. Caduto Andreotti, la dc può puntare su altri. Cagliari è socialista, ha ottimi rapporti con Amato, ma basta per [illegible] conferma? Se Nobili è guardingo, Cagliari esulta: «Per noi dell'Eni che da tempo [illegible] lavorando [illegible] questo obiettivo il decreto del governo sulle privatizzazioni consente di concludere rapidamente e in modo efficace [illegible] processo che avevamo avviato».

Anche Viezzoli ha applaudito. Il suo caso è singolare. Democristiano, a gennaio era [illegible] [illegible]fermato all'Enel per cinque anni. [illegible] la farà a restare al suo posto? Dubbi ancora maggiori scuotono Pallesi, legato al pri estraneo alla maggioranza di governo. E' un punto interrogativo il metodo del governo per le nomine nelle società per azioni. La nascita [illegible] spa dovrebbe garantire la professionalità nel rispetto dei futuri azionisti privati (il decreto è stato emanato per cedere quote di minoranza degli enti e portare soldi nelle casse statali). Ora Carlo Vizzini, segretario del psdi, sostiene che «è necessario che i partiti abbiano davvero il coraggio di chiamarsi fuori dalla gestione». E Renato Altissimo, segretario pli, vede che «lo Stato comincia a ritirarsi dall'economia».

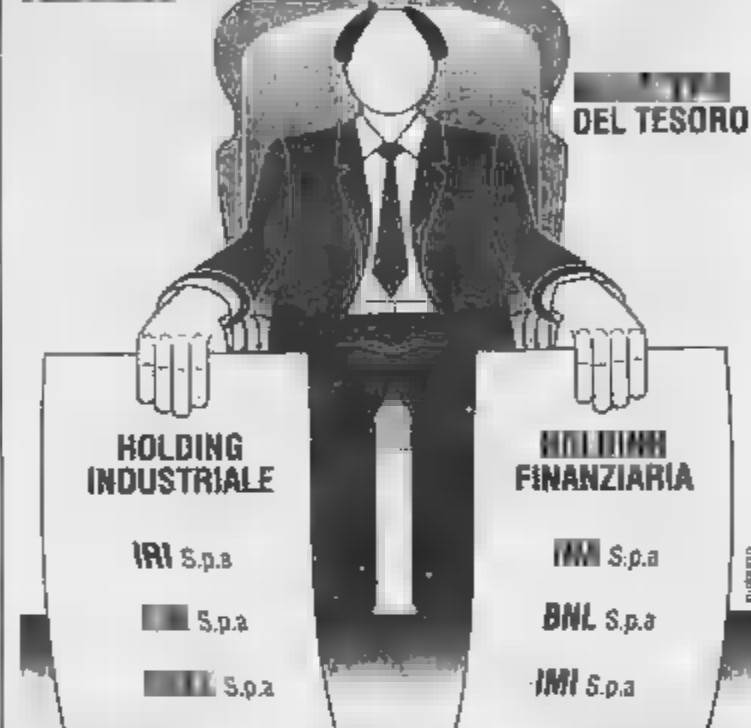
Per la verità, il controllo pubblico non muta. Cambia invece il sistema: diventati spa i vecchi enti operano come imprese private e si svincolano dal controllo della Corte dei conti (contraria però a perdere la vigilanza sulle attività economiche pubbliche). Si modifica poi la mappa del potere. Il ministero delle Partecipazioni statali perde Iri e Eni e non serve più a nulla una volta sistemata la grana Efim. [illegible] ministero dell'Industria [illegible] sorveglia più Enel e Ina. Enti, compagnia di assicurazione, Bnl, Imi e Mediocrediti faranno capo al Tesoro che gestirà i pacchetti azionari con due spa, definite superholding.

Si delinea così un maxiriassetto delle partecipazioni pubbliche. L'aspetto più delicato riguarda il rapporto fra banche e industrie. Finora non hanno pe[illegible] sull'Iri i limiti della legge antitrust e della Banca d'Italia al controllo di istituti di credito da parte di gruppi industriali. Come ente economico, l'Iri non ha avuto problemi a detenere la maggioranza della Comit e del Credit. Ma trasformato in spa, la questione si fa spinosa: è per questo che il decreto abroga tutte le norme incompatibili? Qualora Bankitalia spingesse verso la separazione banca-industria, l'Iri dovrebbe mollare Comit e Credit. Se mai accadesse, verrebbero ridistribuite le attività degli enti. Fra l'altro il decreto ignora l'Efim. Commissariato o no, l'ente può partecipare al grande gioco di accorpamenti e scorpori.

[illegible] forse prima ancora va deciso come Iri, Eni, Enel, Ina, Bnl, Imi e Mediocrediti [illegible]no divisi fra le superholding, da costituire [illegible] quindici giorni, cioè il 26 luglio. Alcuni ministri studiano le soluzioni alternative. Trova sostenitori l'ipotesi di mettere insieme le attività energetiche da [illegible] lato (Enel e Eni) e quelle industriali [illegible] finanziarie dall'altro. L'Iri con Comit e Credit si troverebbe così insieme a Bnl, Imi e Ina. La Banca nazionale del lavoro [illegible] avvicinerebbe alla Comit, come vuole il suo presidente, il socialista Giampiero Cantoni. Visto che l'idea prende corpo, non ci sarebbero timori in questo caso per i legami banca-industria. L'altra ipotesi di lavoro prevede una superholding per l'industria (Iri, Eni, Enel) e una per il settore finanziario. Slegati da un ministero, Iri e Eni assaporano più autonomia. [illegible] chi fisserà gli indirizzi? Le superholding potranno impartire direttive? Franco Reviglio, ministro socialista del Bilancio, fa capire di sì: parla [illegible] «politica industriale unitaria» garantita dal Tesoro (il cui titolare diventa un superministro). A questo punto appare più importante la presidenza di una superholding che l'Iri e l'Eni.

Roberto Ippolito

Viezzoli applaude Cagliari lo imita Nobili non parla Nessuno dà forfait

Piero Barucci è ormai il superministro del Tesoro

QUATTRO GIGANTI A CONFRONTO

ENTI	FATTURATO (IN MILIARDI)	DIPENDENTI	UTILI (IN MILIARDI)
IRI	77.000	420.000	703
ENI	48.120	131.000	2000
ENEL	27.000	122.000	229
INA	L'Istituto nazionale delle assicurazioni, che controlla anche l'Assitalia, ha raccolto nel '91 premi per 2177 miliardi (5000 a livello di gruppo) mentre il patrimonio ha raggiunto i 3636 miliardi		

La parola passa ai mercati e Barucci incontra i Dodici

MILANO. «Le privatizzazioni? Prima c'erano società operative quotate, tipo la Sip, e finanziarie quotate, tipo [illegible] Stet. Adesso abbiamo aggiunto l'Iri spa e, magari, una subholding del Tesoro che controlla Iri, Eni ed Enel. Complimenti, quattro società da quotare al posto di due. Sembra il gioco delle scatole cinesi».

Parla così un grande finanziere che sceglie la forma dell'anonimato («perché inimicarsi subito [illegible] governo?») ma interpreta bene lo scetticismo di quel che resta di Piazza Affari per la «svolta storica» delle privatizzazioni. Piove sul tavolo della grande finanza, italiana e internazionale, la novità dell'Iri e dell'Eni spa. E tutti cercano di capire le novità politiche, l'impatto sul mercato. E le critiche non mancano, [illegible] prevalgono sui timidi entusiasmi per la svolta. Ma perché tanto scetticismo?

Innanzitutto, perché dal decreto appare chiara la volontà di cedere solo pacchi [illegible] minoranza. «Ci sono due cose che i mercati finanziari [illegible] vogliono. La cessione di semplici quote di minoranza, la quotazione di scatole cinesi». Questo diceva Francesco Micheli, presidente di Finarte, pochi mesi fa, questo vale anche oggi. Molto più semplice sarebbe, semmai, procedere alla cessione dei pacchetti di maggioranza di alcune società quotate o quotabili: dai «gioielli» bancari, Comit e Credit in testa, alla Sme e consociate floride (e non strategiche) quali l'Autogrill.

E c'è, infine, l'aspetto fiscale. Il decreto prevede deduzioni parziali dal reddito imponibile per i detentori delle azioni (e dei warrant o buoni da convertire in azioni nel tempo) delle nuove spa. Non meno del 10% sul valore nominale nell'ultimo anno di conversione. Una misura, si dice, che rischia di spiazzare [illegible] resto del mercato azionario, di creare nuove disparità nel trattamento delle rendite finanziarie. Ma se non ci [illegible] incentivi, va pur detto, questi titoli saranno sottoscritti solo dalle grandi banche pubbliche. [illegible] la svolta delle privatizzazioni si ridurrebbe ad [illegible] partita di giro...

Non è facile, insomma, per lo Stato voltar pagina. E anche sul resto della manovra economica di metà estate i consensi non sono certo unanimi. «La manovra? Speriamo che basti...». Di più Romano Prodi, ex presidente dell'Iri, non vuol dire. «Mi sembra - aggiunge - che la cura indicata da Ciampi fosse più drastica di quella che emerge da queste misure».

La preoccupazione, evidente, è che il pacchetto varato da Amato sia giudicato insoddisfacente dai mercati e che, oggi, la lira sia destinata a vivere un'altra giornata difficile. «Ma sia ben chiaro - conclude Prodi - se i provvedimenti saranno sufficienti, il più felice [illegible] io». Molto, comunque, dipende dalla credibilità di questo governo e delle autorità monetarie. A Basilea, proprio oggi, Ciampi si presenta all'esame degli altri governatori per la prima volta dopo l'aumento del tasso di sconto.

Ma il vero debutto è quello del [illegible]inistro del Tesoro, Piero Barucci. Tocca a lui illustrare, stamane, ai partners Cee riuniti a Bruxelles l'efficacia della manovra economica. E, soprattutto, a «vendere» ai partners comunitari [illegible] efficacia la novità del segnale delle privatizzazioni. E [illegible] sarà un compito agevole, date le critiche iniziali e i dubbi che circondano la manovra.

Una considerazione, però, non va trascurata: il decreto sugli enti pubblici, [illegible] tutti i suoi limiti, ha messo in moto un p[illegible] che può portar molto lontano. Oltre, probabilmente, i desideri dei partiti e della squadra infinita dei manager di Stato.

Ugo Bertone

I NOMI E GLI [illegible]

Lavezzari protesta, Mancini si dispera, l'Efim affonda

A Monaco, appuntamento del G7, **Giuliano Amato** ha passato il proficiency. Il premier britannico **John Major** ha infatti lodato il suo inglese. Da stamane, il nuovo presidente del Consiglio è tuttavia in [illegible] [illegible] un ben più impegnativo esame, quello sulla manovra. Questa volta la giuria [illegible] numerosa e [illegible]. Ne fanno parte i governi dei paesi Cee, Germania e Francia in testa. Poi i capi cambisti nelle cui mani, giorno dopo giorno, passano i destini delle monete del mondo. E dietro di loro i grandi investitori e i grandi speculatori. Il voto si traduce in promozione o bocciatura della lira.

Reviglio sotto [illegible]

Con **Amato**, sono sotto esame i tre mini[illegible] finanziari, **Piero Barucci, Franco Reviglio** e **Giovanni Goria**. E man mano che la [illegible] [illegible] viene sviscerata, commentata, chiosata, un dubbio si insinua. Tanto si è insistito, prima che il governo vedesse la luce, che bisognava chiamare «tecnici» all'economia, chiave di volta per la riscossa del Paese, al punto d'ipotizzare addirittura [illegible] coinvolgimento di **Carlo Azeglio Ciampi**.

Cristofori al lavoro

Così, in parte, [illegible] avvenuto. E ora qualcuno comincia a pensare che si è sbagliato bersaglio. A tecnici esterni, ossia non vincolati a serbatoi di voti e basi elettorali, dovevano forse andare quei ministeri nelle cui mani è un'area decisiva per l'uscita dal debito, quella che incide sulla [illegible] «spese». Come il ministero del Lavoro assegnato a **Nino Cristofori** e della Sanità, riaffidato a **Francesco De Lorenzo**. [illegible] ormai è tardi.

Certamente [illegible] buon effetto sui mercati avrà la decisione di liquidare l'Efim, una vicenda che ricorda l'Egam degli Anni 70, e che dimostra [illegible] le grandi banche straniere non siano meglio gestite di alcuni istituti politicizzati di casa nostra. Come mai, infatti, il sistema bancario internazionale ha pres[illegible] migliaia [illegible] miliardi (mille, 1000, 3500?) all'ente guidato da **Gaetano Mancini**, da tempo in dissesto e solo retto dal perverso sistema delle spartizioni partitiche? E' [illegible] grande mistero, e una piccola soddisfazione per alcuni banchieri.

De Lorenzo fa il bis

Mentre il destino di **Mancini** sembra segnato, il presidente di un altro ente chiacchierato, **Carlo Lavezzari**, ha deciso una [illegible] disperata: rinunciare [illegible] proprio stipendio e ridurre di non meno del 10% quello degli amministratori delle società che fanno parte dell'universo Iritecna. Poveri manager di Stato, per loro sono in arrivo severi controlli di gestione e punizioni agli incapaci. Intanto, molti cambiano padrone. Per Iri, Eni, Ina ed Enel è stato decretato il passaggio dal ministero delle Partecipazioni Statali al Tesoro.

Mancini l'Efim [illegible] guai

Il blitz viene presentato come un passo avanti verso le privatizzazioni. Il che è tutto da dimostrare. La prima mossa, quella di creare due [illegible] holding, va proprio nel senso opposto. Cosicché nasce spontaneo [illegible] sospetto che si tratti di una operazione [illegible] di maquillage, una mascherina diversa sotto la quale mantenere, intatti, i vantaggi e le poltrone [illegible] sempre. Senza contare che potrebbe sorgere un problema, quello dell'Ina, il quale, pur essendo ente pubblico, [illegible] sempre cresciuto con le proprie forze e dunque non ha padroni, tantomeno il Tesoro. [illegible] il presidente **Lorenzo Pallesi** è un duro, [illegible] grado di affrontare una battaglia di queste proporzioni?

Anche Milano si avvia alla rivoluzione delle privatizzazioni, e la domanda sorge spontanea: chi taglierà per primo il traguardo: **Giuliano Amato** o il sindaco **Piero Borghini**? Il [illegible] della riscossa che scuote i poteri locali sarà più efficace dello spettro [illegible] Maastricht? A Milano, dunque, un cittadino è andato alla poltrona di assessore al Bilancio: **Guido Artom**, persona integerrima, uno degli uomini che nei difficili Anni Settanta [illegible] guidato le battaglie [illegible] Federtessile per mantenere in Italia il polo tessile. In antitesi alle scelte di Paesi come Inghilterra e Francia, che ne avevano decretato la fine giudicandolo [illegible] settore maturo.

Lo stipendio [illegible] Lavezzari

Un Tesoro per Pallesi

Le battaglie di Artom

Sotto **Artom**, **Borghini** ha creato una task force delle privatizzazioni che si avvale di tre consulenti: l'economista **Giulio Tremonti**, **Gavino Manca** (dirigente Pirelli gambizzato dalle Brigate Rosse) e **Marco Vitale**, il nuovo presidente delle Ferrovie Nord. A loro il compito di p[illegible]re al setaccio le municipalizzate e deciderne il destino. Anche se il team [illegible] affiatato, il problema più difficile sarà mantenerne l'armonia e l'efficienza. **Artom** e **Manca** amano i grandi scenari e i grandi discorsi, Vitale ritiene di essere (quasi) sempre nel giusto. Qualcuno ipotizza tempi difficili per il povero **Tremonti**.

Ma **Borghini** si gioca su queste innovazioni la camicia. Nella città ha già conquistato le signore perché è civilissimo, legge dei libri e parla inglese. Un buon inizio. Ora però arriva il difficile: la conquista degli uomini. Né [illegible] facile al sindaco di Milano spiegare per l'ennesima volta ai vertici della Sistemi Urbani che bisogna ridiscutere di nuovo le cubature, al ribasso, del progetto faraonico del Portello, già prevenduto.

Valeria Sacchi

Marco Vitale sceglie Milano

ANNO 126 NUMERO 190 • 13

LA STAMPA

LUNEDI' 13 LUGLIO 1992

[illegible] PER [illegible]

AMSTERDAM. [illegible] è aperta, [illegible] Museo Van Gogh, una mostra con le 50 lettere [illegible] condoglianze inviate al fratello dell'artista da personaggi [illegible] Gauguin, Toulouse-Lautrec, Monet.

LONDRA, GARA [illegible] ITALIANI

LONDRA. Cinque italiani fra i 12 finalisti al premio (del quotidiano *The Independent*) per il miglior romanzo straniero. Sono Dacia Maraini, Tabucchi, Sciascia, Pressburger e Mazzantini.

LA MEMORIA: 1979. Al sole in Sardegna, dopo dieci anni di pellegrinaggi in Albania

Sergio Staino sul set con Ornella Muti e Corinne Cléry. A destra, un'immagine dell'Albania di Hoxha (FOTO WOLFGANG KRÜLOW, DA «ALBANIEN», ED. BAUSBRUCK)

L'ultima tragica gita: sole, sete, fame, l'amico perseguitato da una polizia feroce Così crollò un mito.

STAINO

Tirana addio, e nacque Bobo

ROMA

DIECI anni di ascesi rivoluzionaria. Dieci estati consecutive di autosacrificale soggiorno [illegible] Tirana, patria elettiva [illegible] comunismo doc, mica quello edulcorato e blando [illegible] «traditori revisionisti» di Mosca. Dieci «no alla vacanza borghese» scanditi nel nome di Enver Hoxha, despota d'Albania. E poi, l'undicesima estate, [illegible] finalmente l'ora [illegible] liberazione. E' l'agosto del 1979: sotto [illegible] sole della Sardegna, in un tripudio di pinne [illegible] sacchi a pelo, di maschere subacquee e di fornellini [illegible] campeggio, nasce dalla testa stordita [illegible] delusa di Sergio Staino il personaggio di Bobo. Il forzato del pellegrinaggio a Tirana ha oramai rotto le catene. Grava [illegible] di lui, per la prima volta in vacanza [illegible] dopo [illegible] decennio di volontaria privazione, il peso di una cocente sconfitta. Per [illegible] po' accarezza l'idea di «affogare la malinconia sul lettino di uno psicanalista». Sarà invece quella sua creatura irsuta e pingue, Bobo appunto, a rappresentare per Staino il simbolo della nuova era.

In questi giorni il papà di Bobo [illegible] a Roma, impegnato nel doppiaggio di *Non chiamarmi Omar*, il film con Ornella Muti, Stefania Sandrelli, Massimo Loche, Elena Sofia Ricci e Gastone Moschin che [illegible] regista si augura di poter presentare al prossimo Festival di Venezia. Oggi che è un disegnatore famoso e un regista affermato, Staino ricorda con un certo garbo autoironico quel decennio di sonno dogmatico. Ma nei mesi [illegible] del '79 il [illegible] di Tirana evocava ancora figure da incubo [illegible] nell'appena risorto Sergio Staino. Monaco spretato di una setta marxista-leninista, [illegible] Pc.d'I (specificare «linea nera», ché quelli della setta rivale denominata Pc.d'I «linea rossa» «li consideravamo nient'altro che dei lacchè [illegible] soldo dell'imperialismo yankee»), [illegible] futuro animatore di *Tango* sembrava il reduce di una naja vissuta con intransigente zelo missionario. Alla setta Staino [illegible] donato tutto di sé. Da ragazzo voleva fare l'architetto, ma tra gli «emme-elle» svolgere una libera professione appariva disdicevole. E [illegible]oi il rivoluzionario o era a tempo pieno [illegible] non era. Perciò, anziché l'architetto, per sbarcare il lunario Staino [illegible] era messo a insegnare educazione tecnica in una scuola media di Scandicci. Dal 1969 mai più [illegible] domenica in relax. Mai più una serata in pizzeria. Mai più, va da sé, una vacanza che fosse vacanza.

«Ogni estate facevo l'accompagnatore [illegible] Tirana», racconta oggi Staino. Stalinisti impenitenti, i militanti della «linea nera» riconoscevano infatti [illegible] solo leader: Enver Hoxha. In cambio il [illegible]gime di Hoxha riconosceva soltanto quelli della «linea [illegible]» come affidabili interlocutori in Italia, tutti gli altri essendo, «da Berlinguer al più estremista dei gruppi extraparlamentari», «traditori del proletariato». Apostolo infervorato, Staino ebbe l'incarico di organizzare ogni estate soggiorni in loco per i «pellegrini» che volessero toccare con mano le beatitudini del socialismo in salsa albanese.

Ogni anno lo stesso programma: partenza da Bari, approdo sulla costa montenegrina, breve tragitto in pullman fino al confine, traversata a piedi e [illegible] valigie in mano, possibilmente all'alba per schivare il solleone balcanico, lungo i due chilometri di terra di nessuno che separavano la Jugoslavia dall'Albania. Poi l'ingresso trionfale in terra promessa: visite guidate a fabbriche e fattorie, corsi d'aggiornamento sull'Hoxha-pensiero, incontri con importanti esponenti [illegible] nomenklatura albanese, itinerari culturali per familiarizzarsi [illegible] le [illegible] dell'artigianato locale.

Sergio Staino con Stefania Sandrelli. Sotto, Enver Hoxha, il dittatore stalinista albanese. A sinistra, Bobo Craxi

«Eco mi chiese se per caso non [illegible] fossi ispirato a lui». «Bobo Craxi si divertiva poi mi attaccò sull'Avanti!»

Finiva l'estate e i pellegrini, edificati, se ne tornavano a casa. Staino ricominciava in Italia la sua attività [illegible] rivoluzionario a tempo pieno: undici mesi di impegno totale in attesa della prossima estate. [illegible] tra- [illegible] in Albania, naturalmente. E tutto questo fino al '78: l'anno dello choc, [illegible] trauma, del fragoroso crollo di [illegible] mito. L'anno di incubazione del personaggio Bobo, «emme-elle» in crisi, amante tradito dall'Albania e da tutto il marxismo-leninismo col trattino.

L'estate della disillusione comincia per Staino con «un caro amico cresciuto [illegible] Firenze che voleva vedere la terra in cui era [illegible]to nel 1943». Per il suo amico, più che la politica è l'idea di un sopralluogo sui suoi luoghi d'origine [illegible] predisporlo all'avventura albanese. «Suo padre», spiega Staino, «era stato il direttore albanese [illegible] un'azienda agricola di Durazzo impiantata dagli italiani durante l'occupazione. Una [illegible] del '44 i partigi[illegible] lo portarono via e di lui, bollato come "collaborazionista", nessuno seppe più nulla. Nel '45, quando aveva soltanto due anni, il mio amico riuscì ad entrare in Italia con la madre. Trentatré anni dopo [illegible] desiderio innocente: riprendere contatto con la terra abbandonata [illegible] fretta e furia, nel pieno della tragedia».

Staino, «emme-elle» sì, ma non al punto da far suo «il motto un po' barbaro "tale padre, tale figlio"», porta come ogni anno all'ambasciata albanese a Roma l'elenco dei pellegrini cui concedere il visto. Passano i giorni, e Tirana non risponde alla richiesta del visto per il suo amico. Si arriva alla vigilia della partenza: niente. Finché l'ambasciatore Piro Koci, «uomo comprensivo e aperto, non decide di riempirle lui, tutte le [illegible] necessarie».

Appuntamento [illegible] Bari per il giorno prefissato. Da un telefo[illegible] vicino al porto, l'«accompagnatore» Staino telefona per scrupolo all'ambasciata per sincerarsi che tutto vada per il verso giusto. Macché. Da Tirana dicono che uno dei due valichi di frontiera è chiuso a [illegible]po indeterminato «per motivi di [illegible]». E' proprio il posto di blocco che la «delegazione italiana» attraversa ogni anno. Disperazione: «L'altro valico si trovava [illegible] 80[illegible] chilometri [illegible] distanza [illegible] per raggiungerlo occorreva oltrepassare tutte le montagne del Kossovo».

Il socialismo val bene una terrificante sfacchinata. I «pellegrini», con stoica determinazione, attraversano con [illegible] pullman sgangherato l'intera catena montuosa su strade impossibili e solo sommariamente asfaltate. Arrivano, sfatti e affamati, al posto di confine: «Ma una guardia ci intima [illegible] restare dove eravamo fino a quando non fosse arrivato l'ufficiale di picchetto». Passano quattro ore, il caldo comincia a farsi rovente, i morsi della fame diventano lancinanti, ma dell'ufficiale nessuna traccia. L'intraprendente Staino implora gli albanesi di concedere al gruppo il permesso di avvicinarsi [illegible] quel simulacro di ristorante che si intravede ad occhio nudo. «Niente da fare, la chiave sta a Tirana», risponde il milite albanese. Bestemmie, prime impercettibili crepe nella luminosa fede [illegible] che aveva sin qui compensato le disavventu[illegible] dei pellegrini. «Un soldato pietoso ci [illegible] qualcosa da mettere sotto i denti: una polpettina, un pomodoro e un pizzico di sale grosso a testa».

Arriva, a bordo [illegible] un sidecar, l'ufficiale di picchetto. Ma l'incubo non finisce. [illegible] mi risulta che un pullman debba venire qui per portarvi a Tirana», dice l'ufficiale. Sgomento, crescente [illegible] per l'Albania, voglia d'acqua, «nostalgia di ca[illegible]». Finalmente arriva il benedetto pullman. Ma per Staino, «cieco sino al giorno prima», l'Eden di Enver Hoxha comincia ad acquista[illegible] vaghe tinte infernali. E che quella sequenza di piccoli e grandi soprusi avesse di mira l'amico fiorentino, Staino lo scoprirà nella hall di un albergo di Tirana quando «un funzionario sudato, tronfio e ripugnante ci accolse dicendo che l'Albania non poteva tollerare la presenza del "figlio di un criminale [illegible] guerra"». «Ha 24 [illegible] di tempo per lasciare l'Albania», minaccia il funzionario. I pellegrini abbozzano l'inizio di una rivolta. Fanno una colletta per pagare [illegible] biglietto di ritorno al malcapitato. Ma per Staino è la scoperta, tardiva ma devastante, del grande imbroglio cui aveva sacrificato dieci anni di vita, estati comprese.

Adesso tutto appare ai [illegible] occhi sotto il segno della menzogna. Ha tra le mani il giornale del partito comunista albanese che proclama a titoli cubitali «la crisi finale [illegible] capitalismo» e che pubblica [illegible] mo' di esempio [illegible] file di disoccupati a New York: «Era una foto della crisi del '29, [illegible] loro la spacciavano [illegible] [illegible] fosse del giorno prima». Il gruppo si fa accompagnare nel quartiere di Tirana costruito da Galeazzo Ciano ma la guida spiega con solennità «che quegli edifici di stile identico a quelli dell'Eur erano stati edificati dal socialismo». Bugie, imbrogli, miserabili mistificazioni. Per Staino si chiude un'epoca. E nella sua mente comincia quella di Bobo. Di quella stagione gli resta il rammarico degli anni perduti. E il rimorso di aver causato la fine del coraggioso ambasciatore [illegible] Koci, inghiottito nel gulag senza dare più notizie di sé.

Nell'autunno del '79 Staino spedisce le prime strisce di Bobo a Oreste del Buono, direttore di *Linus*, che gliele pubblica [illegible] indugi. Dopo qualche anno, assieme ad Altan, Chiappori, Vincino, mette [illegible] la squadra di *Tango*, organo dei «satiristi d'Italia» e matrice di *Cuore*. Bobo conserva intatta la barba incolta [illegible] quella straordinaria [illegible]glianza con Umberto Eco, tanto che una volta l'autore del *Nome della rosa* «mi chiese se per caso non mi fossi ispirato [illegible] lui». Resta intatto il volto di fanciulla [illegible] figlioletta [illegible] Bobo: «Avrei voluto farla crescere, ma un giorno mia figlia mi [illegible] fulminato facendomi notare che "Qui, Quo, Qua non crescono mai", e mi sono fermato».

In compenso, sono sopraggiunti due crucci. Uno [illegible] quello che Staino chiama [illegible] pericoli di un [illegible] di richieste rivolte alla satira. Oramai la gente ci chiede di svolgere [illegible] funzione che non ci appartiene, come se nel disastro generale fossimo noi [illegible] dover indicare agli altri la linea politica». Pericolo mortale, fonte di interminabili discussioni con Laura, genitrice di Ellekappa e fautrice di una linea satirica «dura» [illegible] i socialisti. E il secondo cruccio? «Si chiama Bobo». Il «suo» Bobo? «No, l'"altro" Bobo, quello che sta diventando più famoso del mio».

Staino sorride sornione. Ha in mente Bobo Craxi, «quel ragazzo che una sera dell'88 [illegible]trò all'improvviso [illegible] Martelli allo "Zelig", la cantina di Milano dove io e Angese stavamo facendo un ciclo di serate. Ricordo che ce la mettemmo tutta a disegnare vignette antisocialiste. E ciò nonostante Bobo Craxi venne da noi per prodigarsi in elogi sperticati. Peccato». Peccato di che cosa? «Peccato che due anni dopo sia apparso sull'*Avanti!* un corsivo violentissimo contro il mio Bobo. Il titolo sembrava uno scherzo: "Omonimie sospette". La firma: Bobo Craxi. Mi era più simpatico [illegible] Bobo dello Zelig».

Pierluigi Battista

«PROVACI TU A FAR PASSARE UNO SCIOPERO DELLA FAME IN SOLIDARIETA' CON SOFRI DURANTE LA FESTA DELL'UNITÀ!!!»

Bobo in una vignetta sull'«Unità». Staino mandò le prime strisce a Oreste del Buono, che le pubblicò su Linus

La denuncia di Zecchi: parlano scrittori e critici

Tangenti nell'editoria? No, solo un po' di mafia

Cesare Garboli e, a destra, Luciano De Crescenzo. Sotto, Umberto Eco; più in basso Alberto Bevilacqua

Stefano Zecchi il filosofo milanese [illegible] il mondo dell'editoria: [illegible] tutti credono alla [illegible] denuncia. Sotto, [illegible] disegno di Quino

SI, anche nel mondo editoriale c'è la lottizzazione. Non partitica, in senso stretto, si tratta di consorterie, devi essere un affiliato per campare. Sono le grandi "famiglie" che comandano, capita come con la mafia. Si conoscono, però [illegible] ci [illegible] le prove». Massimo Fini, scrittore e polemista, spara forte. Lui non ha dubbi che esista la «tangentedit», [illegible] parola che sembra misteriosa. E che misteriosa [illegible] è. Il [illegible] significato [illegible] chiarissimo: vuol dire tangente editoriale.

Soldi, assegni, mazzette, [illegible] tra i politici e come in troppi altri settori del nostro Paese? Non sino a questo punto, il mondo dei libri non è così ricco [illegible] potersi permettere operazioni finanziarie di tale impegno, anche se non così povero come da qualcuno si vuol fare intendere. Si tratterebbe [illegible] di tangenti metaforiche, di quell'intrico di legami, protezioni, spinte, introduzioni che [illegible] compagnerebbero i movimenti di alcuni gruppi di potere e le cui scelte peserebbero fortemente sul destino degli autori. Se ne disserta da tempo (o da sempre?), nei «salotti» italiani. Sinora senza andare più in là.

Massimo Fini sembra contento [illegible] della provocazione che viene dal filosofo «guastafeste» Stefano Zecchi: nel suo articolo sul *Giornale*, Zecchi ha lanciato accuse precise. «Ci sono romanzieri inventati, i cui libri spariscono da una stagione all'altra [illegible] lasciare traccia se non debiti, ci sono filosofi della domenica fabbricati dalla supponenza di chi non ha né intuizione né cultura, ci sono psicologi e sociologi che riempiono [illegible] pagine su problemi di grande attualità, di un'attualità che sì e no regge su un settimanale...».

Il professore di [illegible] punta con maggior forza sulla saggistica, il campo [illegible] lui più frequentato, e non risparmia bordate, per fare un esempio senz'altro suggestivo, sulla «moda Heidegger» che ha oscurato la «moda Marx» e talvolta conduce a risultati, a suo parere, desolanti. Perché «l'editore [illegible] affida all'Università dove il cattedratico [illegible] legato agli interessi [illegible] scuola. [illegible] questo porta a quasi inevitabili collusioni». Ma il sasso che muove più acque è quello gettato da Zecchi nello stagno della narrativa. Fini rincara: [illegible] non sei del "clan" [illegible] passi. Oggi in Italia devi appartenere allo schieramento Repubblica-Espresso, il mercato clientelar-mafioso è in mano loro, [illegible] non si [illegible] foglia che Eco non voglia». Con minore forza e molti meriti coprotagonista [illegible] potere sarebbe il santuario Adelphi. «E facciamo pure un nome - continua Fini -, quello di Enzo Siciliano: il [illegible] caso è clamoroso. Siciliano non è uno scrittore, semmai un letterato. Ma continua a pubblicare...».

Cesare Garboli cade dalle nuvole. «Tangenti? Io non conosco un inquinamento di questo tipo nelle case editrici. Non credo si possa parlare [illegible] [illegible] peste tangentista. Non vola denaro se non tra quegli pseudo editori che sfruttano la dabbenaggine dei poeti dilettanti e si fanno pagare, questa sì è una vera e propria lebbra. Certo, il letterato si appoggia a qualche cupola. I centri di potere ci sono e si fanno sentire, ma nascono su un sistema di amicizie, spesso anche di affinità più che di interessi volgari e materiali. Naturalmente complicità e gruppi di pressione esistono nei premi, ma non molto diversamente che nelle [illegible] dei giornali e delle case editrici. Einaudi, una volta, era un gruppo di potere. Adelphi no, non lo è; Foà e Calasso sanno fare il loro mestiere, hanno portato un catalogo che in Italia non ci sognavamo. Gli altri grandi editori sono ricchi, naturalmente pesano. Ma il mondo di oggi è disciplinato e promosso dai media».

«Sarebbe bello se nell'editoria esistessero le tangenti! Vorrebbe dire che ci sono i quattrini... - dice per paradosso Ernesto Galli della Loggia che esamina la situazione in particolare sul suo terreno, la saggistica -. No, l'asservimento, l'inquinamento non mi pare superino il livello fisiologico. Esistono mode culturali certo. Esistono soprattutto i disagi legati alla situazione del nostro Paese, illiberale, senza mobilità sociale, con un'industria culturale piccola. Nel campo della ricerca accadono cose sconfortanti, vendere 1000 copie d'un libro [illegible] un successo. Ecco il vero scandalo. Ma sul rapporto gruppi di potere-scelte editoriali bisogna essere molto cauti. Eliot respinse il manoscritto di Orwell perché non lo riteneva compatibile con la linea della sua casa editrice. Tuttavia non si può dire si sia trattato di "mafia". Anche nel mondo degli studi universitari e della storiografia le mode ci sono, il punto di vista che si afferma suscita imitatori, ma poi è il valore della singola opera che, come sempre, s'impone».

Alberto Bevilacqua vede nel mondo editoriale soprattutto confusione. «Non mi pare, però, che si debbano pagare pedaggi. Fino a 15 anni fa "gli amici che pubblicavano gli amici" era un male diffuso. Oggi il nostro mondo è molto cambiato. Il piccolo o anche il grande boss non può più fare di testa sua e non è vero che la strada sia sbarrata ai nuovi; si arriva all'eccesso opposto: se un giovane viene individuato lo si lancia, lo si fa lavorare, magari troppo in fretta con il rischio di bruciarlo. Restano solo piccole zone nefande, cricche idiote, criccume domestico dominato dalla mancanza di apertura mentale... isole in cui tangente e pedaggio sono una vecchia, decrepita realtà...».

«Che io sappia le uniche tangenti di cui si è sentito dire sono quelle fatte pagare alle donne - rivela Luciano De Crescenzo -, fanno parte delle molestie sessuali... A me nessuno ha mai fatto avances... Io non ho mai pagato niente, in nessun senso, non sono mai sceso a compromessi. Non credo alle tangenti nell'editoria soprattutto perché questo è un mercato di poveracci. Ancora pulito, però. C'è chi mi fa osservare: ma tu non hai mai vinto un premio. Rispondo: bene, io vendo in media 200-300 mila copie dei miei libri in Italia, in Germania vi an[illegible] meglio, che i premi li diano a chi arranca, e chi non ce la fa. E se la critica mi tratta non sempre bene, qualcuno pensa che potrei comprarmela? Non ci ho mai provato, riuscirei?...».

«La mafia letteraria esiste - conferma Giorgio De Rienzo che è stato al centro poco tempo fa di una burrasca per i suoi interventi alla tv berlusconiana - ma è una mafia solo negativa e che, presto, finirà per uccidersi. Sono ottimista, siamo agli sgoccioli del vecchio sistema. Oggi non c'è nessun gruppo di potere che possa far andare avanti un "brocco" perché ormai è il mercato a guidare la scelta editoriale. Ciò che invece la mafia può fare è escludere, bloccare un autore. Avviene con giovani e meno giovani». Anche De Rienzo fa un nome, Daniele del Giudice, ex pupillo di Calvino. «Non lo si lascia andare avanti, trova continuamente ostacoli sulla sua strada...».

Giampiero Mughini è radicale: «Non bisogna guardare all'editoria come a qualcosa di sacro. Non è diversa dall'industria dei detersivi, delle scarpe. Purtroppo [illegible] vendono meno libri che scarpe. Il fatto [illegible] che ci sono solo 4 pubblici in Italia: quello per così dire femminile, in senso lato, cioè i lettori [illegible] libri d'intrattenimento; il pubblico della *Repubblica* che legge *Il Provinciale* di Bocca, il pubblico [illegible] *Cuore* che legge Michele Serra, infine quello del *manifesto* che compra *Servabo* di Pintor, 40 mila copie sinora. Ma non si tratta di giochini, di mafia. La verità è che l'Italia è senza libri, è un Paese di semianalfabeti...».

Il giudizio sull'editoria pare complessivamente severo anche se la «tangentedit» [illegible] un fantasma. Ma viene fuori un altro imputato, i media. Grande accusata la tv, inquinatrice di valori; non meno gravi, a quanto pare, le responsabilità dei critici. Avverte Garboli: «I peggiori sono i critici in "buona fede". In lette[illegible] la buona fede è più nociva della corruzione». Il momento [illegible] è favorevole [illegible] mascalzoni, ma neppure ai cretini: come ci ricordano Fruttero e Lucentini, sono sempre in agguato.

Mirella Appiotti

Scrive il critico

Pampaloni «Don Milani e i lapsus»

Pampaloni: «Il rifiuto di don Milani ad acconsentire alla vittoria dei comunisti si è trasformato in un desiderio di conciliazione in caso di sconfitta»

Un'altra voce nel dibattito avviato da «La Stampa» su Don Milani e la «Lettera a una professoressa». Sabato Silvia Giacomoni, in un intervento per il nostro giornale, sottolineò un lapsus in cui era incorso Geno Pampaloni rispondendo su «la Repubblica» a Nello Ajello. Aveva ragione, le risponde ora lo studioso.

LA regola d'oro sarebbe di non dare mai interviste per telefono. [illegible] [illegible] temo di passare per supercilioso, per dei sopracciò. Quando risposi non avevo a portata [illegible] mano la cartella «Don Milani» del mio archivio; dove si cita la lettera al comunista Pipetta («quel giorno io ti tradirò»); e avrei evitato i giusti e meritati rimproveri di Sil[illegible] Giacomoni.

Alla mia gentilissima accusatrice chiederei un'attenuante. Don Milani scrive infatti: «Se vincevi te, credimi Pipetta, io non sarei più stato dalla tua». Nella mia imperfetta [illegible] moria, il rifiuto di acconsentire [illegible] vittoria dei comunisti si [illegible] trasformato in [illegible] desiderio di conciliazione in caso di sconfitta.

Chiedo comunque scusa, ringrazio e saluto cordialmente

[illegible] Pampaloni

In Italia Ida Nudel, simbolo degli ebrei russi perseguitati

«Da Mosca verso Israele passando per il Gulag»

Liv Ullmann: ha interpretato [illegible] Nudel [illegible] [illegible] di Bolognini

Sopra, Ida Nudel: una lunga lotta in nome del diritto per gli ebrei a emigrare dall'Urss

TORINO

LA storia deve essere scritta: non perché sia la mia, ma perché appartiene alla gente. Me lo disse un giorno Sacharov: bisogna scrivere, tutto deve essere ricordato». E Ida Nudel ora [illegible] assolto quel compito. Negli anni brezneviani è stata il simbolo e l'angelo dei «refuznik», gli ebrei sovietici che volevano emigrare in Israele. Sarà da domani in Italia per presentare [illegible] libro autobiografico *La mia vita*; e per ricevere la cittadinanza onoraria che Torino le aveva conferito nell'86, quando lei [illegible] confinata in Moldavia dopo [illegible] lunga detenzione e non poteva accogliere l'invito della città e dell'associazione Italia-Israele.

Ida Nudel ha per il pubblico il viso di Liv Ullmann, che la impersonò in *Viaggio a Mosca* di Mauro Bolognini. Il film fu sugli schermi proprio quell'anno, nel momento [illegible] cui più forte era la mobilitazione internazionale: anche Jane Fonda andò a cercarla in Russia, riuscì [illegible] intervistarla, lanciò appelli. Spiravano i primi venti di perestrojka, ma il governo continuava a negare alla Nudel il diritto di andarsene.

La battaglia iniziata nel '71, quando le fu negato il visto per l'espatrio, e proseguita nelle file del dissenso, stava però volgendo al termine. Dopo processi, arresti con accuse di vagabondaggio [illegible] prostituzione [illegible] teppismo; dopo visite «psichiatriche» e condanne, le autorità sovietiche (ormai Gorbaciov era saldo al potere) le aprirono i cancelli della sterminata prigione che si chiamava ancora Urss: nell'87 la Nudel arrivò a Tel Aviv, accolta come una vincitrice all'aeroporto Ben Gurion da seimila persone.

Ora [illegible] Nudel ha 61 anni. Da Israele, mentre si prepara alla partenza per l'Italia, [illegible] racconta quanto le [illegible] costato il libro: «Scrivevo e piangevo. Ma non guardo indietro». Non vuole essere [illegible] reduce, il simbolo [illegible] una lotta passata, terribile e magari anche vinta. «Guardo [illegible] futuro [illegible] sono molto preoccupata. Ogni [illegible] anni il mondo conosce un evento terribile: e oggi quell'appuntamento sembra ripetersi, non solo nell'ex Urss».

Lei crede di avere avuto una parte nel crollo del comunismo? «Non posso presumere così tanto di me. Credo al [illegible] movimento: che ha dato un grande apporto nella lotta per la democrazia».

E il film dedicato al suo caso? «Sono affascinata da Liv Ullmann, che [illegible] una grande attrice. Però quella non è la mia storia; non è la Russia, non è la mia condizione».

Anche per questo, [illegible] vent'anni dal giorno in cui espose alla finestra un lenzuolo con la stella [illegible] David, Ida Nudel ha dato ascolto al vecchio consiglio del fisico sovietico allora leader del dissenso e ha scritto. Senza negarsi, ora, un guizzo di umorismo: «La mia generazione è riuscita a comuni[illegible] a far sapere all'estero che cosa ci stava accadendo. Sì, in questo è [illegible] molto fortunata».

Mario Baudino

Petizione a Parigi

Le femministe vogliono il Pantheon

PARIGI

LE spoglie di personalità illustri femminili devono riposare nel Pantheon accanto a quelle degli uomini che hanno onorato la Francia. Lo affermano tre esponenti di primo piano della cultura e della politica in una lettera al presidente Mitterrand. Sono l'accademica e universitaria Hélène Carrere d'Encausse, l'ex deputata socialista Françoise Gaspard [illegible] la deputata europea Simone Veil. «Nessuna donna - [illegible] - ha avuto l'onore [illegible] Pantheon [illegible] eccezione della [illegible] glie di Marcelin Berthelot (chimico, ex ministro degli Esteri), che [illegible] là solo per essere morta insieme al marito». Qualche [illegible] [illegible] suggerire? «Sono numerosi e tutti di grande risonanza nella memoria nazionale [illegible] internazionale, e cominciare da quello di Marie Curie». (Ansa)

LETTERE AL GIORNALE: IL [illegible] d.B.

Skinheads, sotto le teste rasate il vuoto

Appello di [illegible]

Egregio sig. Del Buono, in un periodo [illegible] cui affiorano antichi pregiudizi razziali, particolarismi regionali e persino vecchie e sepolte ideologie naziste, si leggono ovunque autorevoli lettere di indignazione e condanna oppure lunghe disquisizioni teoriche su un fenomeno che con l'intelligenza, la politica e l'intelletto ha ben [illegible] in [illegible]

[illegible] [illegible] ragazzo di ventitré anni e vedo tra i miei coetanei che l'«ideale razzista» degli Anni 90 non si basa su principi politico/ideologici bensì [illegible] sciocchi luoghi comuni come marocchino uguale a spacciatore oppure meridionale scansafatiche o nella credenza che l'extracomunitario rubi il lavoro all'italiano o, peggio di ogni altra cosa (e mi vergogno che a dirlo siano dei miei coetanei), l'assurdità che l'ebreo sia inferiore perché ebreo.

Vorrei allora ricordare [illegible] questa mia generazione che ascoltare simili argomentazioni da un imbianchino schizofrenico con manie di grandezza di nome Hitler o da stupidi slogan di una sottocultura di destra dei giorni nostri, è molto meno grave che sentirle da studenti di scuole superiori o addirittura [illegible] universitari. Vorrei invitare questi miei coetanei [illegible] [illegible] se esistano principi più convincenti e soprattutto più coerenti [illegible] il loro «essere razzisti». Altrimenti non vi resta veramente nient'altro da fare che rasarvi i capelli e fare gli skinheads.

Marco Origlia, Torino

Gentile signor Origlia, tutti i miei complimenti per la sua decisione e la sua drasticità. [o. d. b.]

Consigli di una laureata

Egregio sig. [illegible] Buono, [illegible] permetta di ribattere alla lettera del signor Scassa pubblicata nella sua rubrica del 25 giugno: Gentile sig. Scassa, vorrei farle presente che definire la vivisezione «l'unica forma accettabile di sperimentazione» costituisce un'affermazione abbastanza pesante e soprattutto gratuita, visto che non viene supportata da alcun tipo [illegible] evidenza scientifica (semmai ne vengono anticipate alcune debolezze nel definirla «limitata» e non sempre determinante). Inoltre mi permetta di farle notare che Lei non si è qualificato in alcun modo per dare autorevolezza alle sue affermazioni, cosa che viene solitamente rinfacciata proprio agli animalisti, tacciati di es[illegible] profani in materia biomedica. [illegible]ina, io sono laureata in Scienze Naturali, titolo che per legge mi [illegible] torizza ad effettuare pratiche di vivisezione, cosa dalla quale mi astengo, ma sulla quale mi sono ampiamente informata. Con questo non intendo sostenere che solo chi possiede [illegible] certo titolo di studio possa esprimere il proprio parere, soltanto vorrei invitarla a documentarsi prima [illegible] esprimere giudizi affrettati.

Lasci, dunque, da parte i riferimenti letterari e si dedichi piuttosto alla lettura dei testi scientifici, [illegible] di scienza vuol parlare. Potrebbe leggere [illegible] esempio le testimonianze delle centinaia di autorità mediche che, dal passato [illegible] ai giorni nostri, hanno denunciato la nullità scientifica del metodo vivisezionistico. Scoprirebbe, infatti, che [illegible] sperimentazione inter species, cioè la pretesa [illegible] estendere all'uomo risultati ottenuti dallo studio [illegible] altri animali, presenta un errore metodologico di base...

dott. Paola Chiantaretto, Castellamonte, Torino

Gentile dottoressa, [illegible] anche lei giovane? Il suo tono ha la veemenza di quello del ragazzo di cui sopra: l'assoluta convinzione che convenga intimidire l'interlocutore, si abbia torto o ragione. E' una grande forza della gioventù. Lei, secondo me, ha ragione in questo caso, ma il saggio signor Scassa le perdonerà la perentorietà. C[illegible] sereno conversatore, infatti, è l'ideale. [o. d. b.]

Suggerimenti di un professore

Egr. sig. Dal Buono, la ringrazio sentitamente per la pubblicazione [illegible] una mia lettera sulla *Stampa* del 15 giugno 1992. Le scrivo ancora in quanto ho ricevuto decine di lettere e di telefonate da parte di molte [illegible] (alcune vegetariane, altre tendenti a divenirlo per motivi umanitari-igienici) che mi chiedono [illegible] sul «diventare vegetariano». Le domande sono tutte uguali: come faccio a sostituire la carne e non avere carenze proteiche? Il mio medico dice che non è possibile, è vero? Dove [illegible] il ferro, non mangiando carne? [illegible] la vitamina B12? A questo punto, non potendo rispondere direttamente, ho pensato di farlo, se lei me lo permetterà, tramite la [illegible] rubrica.

Esaminando il problema [illegible] [illegible] sotto l'aspetto proteico occorre dire che le proteine sono un insieme di aminoacidi. Gli aminoacidi sono 20 di cui 12 possono essere sintetizzati dal nostro organismo, altri 8, i cosiddetti aminoacidi essenziali, si ottengono solo con l'assunzione di cibo. Gli aminoacidi che [illegible] trovano nella carne, li possiamo tro[illegible] anche nei cereali integrali (grano, riso, miglio ecc.), [illegible] legumi (piselli, fagioli, soia ecc.) [illegible] combinando tra loro cereali e legumi, otteniamo un piatto nutriente, sano, digeribile e con un [illegible] apporto delle cosiddette proteine nobili. Altre proteine le possiamo ricavare dal latte, [illegible] formaggi e dalle uova. Divenendo vegetariani non si va assolutamente [illegible] [illegible] di proteine. Ricordo che, generalmente, le diete [illegible] popoli occidentali sono iperproteiche (ingeriamo più proteine del necessario).

La vitamina B12, indispensabile, ma il cui fabbisogno giornaliero è infinitesimale, si può ricavare dalle uova e dai latticini. Riguardo al ferro, occorre sottolineare come a volte sia più facile trovare carenza di ferro nei soggetti a dieta prevalentemente carnea che non nei vegetariani. Questo perché la carenza di ferro [illegible] legata non alla quantità introdotta, bensì alla quantità assorbita dal nostro organismo. Per un buon assorbimento di ferro occorre una buona presenza di due vitamine, la vitamina C e l'acido folinico che si trovano in abbondanza [illegible] frutta e nella verdura. Se, dunque, noi introduciamo frutta e verdura nella nostra dieta possiamo assorbire meglio il ferro contenuto negli alimenti. Gli alimenti in cui si trova il ferro sono: fiocchi d'avena (mg 5,2/100 gr.), farina di granoturco (4 mg.), orzo (0,7/100), barbabietole (1 mg.), [illegible] (3,2 mg.), carciofi (1 mg.), cavoli (1 mg.), fagiolini (7,2 mg.), piselli (2 mg.), spinaci (3 mg.), zucchine (1,9 mg.), datteri (5,1 mg.), fichi (4 mg.), mandorle (4,4 mg.), [illegible] (2,1 mg.), noccioline (4,1 mg.), cioccolata amara (6,8 mg.), latte (0,1 mg.), crescenza (0,7 mg.), emmenthal (1,2 mg.), parmigiano (1,9 mg.). In conclusione, i timori di avere carenze di proteine, ferro e B12 da parte di chi desidera diventare vegetariano sono assolutamente infondati sotto un profilo scientifico...

prof. Bruno Fedi, primario anatomo-patologo, Terni

Gentile professore, avendo ricevuto anch'io varie lettere sull'argomento, la ringrazio sentitamente per la collaborazione e la chiarezza dell'esposizione. [o. d. b.]

Arezzo e Sansepolcro: due rassegne mentre escono gli scritti teorici del pittore

Piero della Francesca «Annunciazione» Chiesa di San Francesco, Arezzo

PIERO DELLA FRANCESCA il colore di un'epoca

AREZZO

IL 12 ottobre 1492 «maestro Pietro de' Franceschi pittore famoso (fu) sepolto in Badia» si legge nel Libro III de' Morti di Borgo Sansepolcro dall'anno 1460 al 1519. Non sappiamo di cosa morì in quell'ottantaseiesimo anno di vita il grande artista, se per quel «catarro» che lo avrebbe reso cieco a sessant'anni, secondo il racconto del Vasari nel '500. Certo, nel [illegible] del 5 luglio 1487 [illegible] pittore, che chiedeva di essere seppellito nella chiesa della Badia di Borgo dov'era nato, si dice «sano di mente e di corpo» e nel 1478 lavorava ancora.

Oggi, a cinque secoli [illegible] distanza, quella morte si ricorda [illegible] importanti iniziative: quattro mostre (cataloghi Marsilio), edizione critica (Giunti), a cura di [illegible] prestigioso comitato scientifico, delle tre opere teoriche del maestro («Libellus de quinque corporibus regularibus», «Trattato d'abaco» e «De prospectiva pingendi») [illegible] la riproduzione dell'intero corpo dei disegni originali sinora inediti: il primo volume uscirà in ottobre. E ancora, un convegno internazionale dal 4 al 12 ottobre a Urbino, Arezzo [illegible] Sansepolcro [illegible] vari restauri delle sue opere, dalla «Madonna del parto» [illegible] Monterchi al ciclo di affreschi con la «Leggenda della Vera Croce» della chiesa di San Francesco ad Arezzo.

[illegible] pittore della luce, del colore e della prospettiva può dunque ritenersi soddisfatto. Le mostre, di cui due appena inaugurate, (le altre saranno aperte nel [illegible] dell'estate), indagano ogni aspetto dell'attività, dall'ambiente di formazione nell'Italia Centrale agli abiti e ai gioielli dipinti nelle sue opere, dalla situazione artistica nelle corti rinascimentali frequentate dal pittore al periodo fiorentino.

La prima, *Nel raggio di Piero. La pittura nell'Italia centrale nell'età di Piero della Francesca* (Sansepolcro, Casa di Piero, fino al 31 ottobre), a cura di Luciano Berti, non poteva partire che da Sansepolcro, il paese ai piedi dell'Appennino che domina l'Alta Valle del Tevere, dove l'artista nasce nel secondo decennio del '400, muove i primi passi in pittura e nelle «matematiche» e si conservano nel Museo alcuni capolavori. Un pugno di case, sempre ricordato nei dipinti e punto costante di richiamo nella vita divisa dalle mille incombenze in corti e città italiane.

Proprio in quella [illegible] progettata da Piero, e [illegible] restaurata, sono raccolte 45 opere, che sondano i primi [illegible] di attività, i modelli, gli allievi, gli scambi. Tra 1430 e 1435 il pittore, figlio di un calzolaio e conciapelli, è probabilmente collaboratore d'un [illegible] poco noto maestro Antonio d'Anghiari. [illegible] nelle prime prove si mescolano motivi complessi provenienti [illegible] Arezzo, Siena, Firenze. Lo colpiscono maestri come il Sassetta, che per Sansepolcro aveva dipinto un grande polittico, oggi perduto e poco prima, per Cortona, un trittico adesso esposto. Artisti come Iacopo della Quercia, Arcangelo di Cola [illegible] Camerino, di cui vediamo legni, tavole, terrecotte dipinte ed anche il più locale Parri Spinelli, [illegible] vero precedente con quella «Battaglia di Mas[illegible] - di cui è presentato un frammento staccato - degli affreschi con la «Leggenda della Vera Croce».

Aspetti nuovi, visto che sinora il lavoro di Piero veniva considerato soprattutto dalla partecipazione documentata a Firenze nel 1439 al ciclo con «Storie della Vergine» in Sant'Egidio con Domenico Veneziano. Intorno al maestro di Sansepolcro, che tra 1445 [illegible] 1470 dipinge il bellissimo polittico della Misericordia, oggi al Museo, e dal 1452 è impegnato nel ciclo [illegible] Arezzo e in varie parti d'Italia, lavorano aiuti come Giuliano Amidei, Giovanni di Piamonte, Lorentino d'Andrea [illegible] l'anonimo autore di un «San Girolamo penitente» arrivato [illegible] Galleria Sabauda di Torino: di tutti sono presentate opere.

Nell'orbita di Piero della Francesca vengono attratti anche Signorelli [illegible] Perugino che, nati tra Umbria [illegible] Toscana, assimilano presto i suoi modi, come dimostrano alcuni affreschi staccati («San Paolo», «Annunciazione») e la tavola con «Flagellazione» di Brera del Signorelli, e alcuni dipinti di Perugino e bottega.

Una vera rivelazione è Bartolomeo della Gatta, cui è dedicata un'intera sezione della mostra, dopo la rassegna pionieristica del Salmi del 1930: formato nella bottega fiorentina del Verrocchio e arrivato nell'aretino nel 1470, raccoglie in modo originale l'eredità di Piero, come dimostra la decina di testimonianze esposte.

L'influenza reciproca tra il pittore del Borgo e i vari maestri dell'Italia centrale [illegible] un altro aspetto importante: si posso[illegible] fare significativi confronti tra le opere di Piero rimaste al Museo («polittico della Misericordia», affresco con «Resurrezione» ed altro) [illegible] in mostra («Madonna Villamarina», arrivata da Venezia) e quelle di Domenico Veneziano, Baldovinetti, Boccati, Antoniazzo Romano e altri ancora; insomma, l'«isolato» maestro [illegible] Sansepolcro [illegible] in contatto con Toscana, Umbria, Marche, Lazio dove esportava il [illegible] nuovissimo linguaggio, importando le novità dei migliori artisti.

Insolita, [illegible] curiosa, è la seconda mostra aperta: *Con gli occhi di Piero. Abiti [illegible] gioielli nelle opere di Piero della Francesca* (Arezzo, Basilica Inferiore [illegible] San Francesco, fino [illegible] 31 ottobre) a [illegible] di Maria Grazia Ciardi Duprè. Presenta la ricostruzione [illegible] di abiti e gioielli dipinti nel ciclo di Arezzo [illegible] in varie tavole dell'artista. Ne esce [illegible] straordinaria storia del costume, in cui Piero della Francesca si rivela grande stilista [illegible] designer di moda, informatissimo sull'arte orafa. C'è tutto il repertorio dell'abbigliamento del tempo: [illegible] pricapi, corpetti, mantelli, giubbe. Per disegnarli faceva modelli di terra e vi metteva sopra «panni molli con infinità di pieghe» come racconta Vasari.

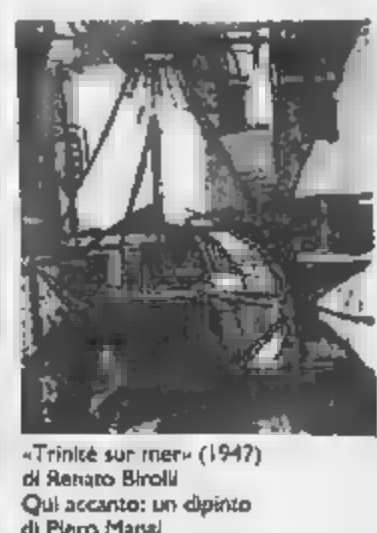
Anche i gioielli dipinti da Piero in opere come la pala [illegible] Brera, [illegible] dittico degli Uffizi, o altro, rivelano grande conoscenza dell'oreficeria dell'epoca. [illegible] sono stati ricostruiti una dozzina, dal diadema della Regina di Saba in [illegible] giallo e rosa (ciclo di San Francesco di Arezzo) all'uovo simbolico [illegible] «Madonna di Brera» e collari e fermagli di [illegible] geli. E, per testimoniare il forte interesse del pittore agli arredi liturgici [illegible] cristallo di rocca, ai paramenti [illegible] alle armature, che sceglieva in linea ai suoi ideali rinascimentali di forma [illegible] geometria, la mostra espone una serie straordinaria di croci, reliquiari, pianete, parati originali, simili [illegible] quelli che avevano ispirato Piero.

Maurizia Tazartes

Gioielli e vesti ricostruiti [illegible] dipinti di Piero: la corona della regina di Saba, l'abito dell'ancella

---

SCEGLIENDO TRA LE MOSTRE

Relitti di Arman, isole di Mainolfi e da Mosca arrivano santi e draghi

«Trinité sur mer» (1947) di Renato Birolli
Qui accanto: un dipinto di Piero Manai

ROMA

Profili

Palazzo [illegible] Esposizioni. *Profili. XII Esposizione Nazionale Quadriennale di Roma* (fino al 21 settembre). Una commissione (U. Attardi, R. Barilli, A. B. Oliva, R. Bossaglia, M. Calvesi, A. Del Guercio, C. Vivaldi), composta da studiosi delle vicende artistiche degli Anni 1950-90, ha scelto trentadue artisti viventi ai quali [illegible] dedicata un'antologica: Accardi, Bendini, Ceroli, Chia, Colombo, Consagra, Cucchi, [illegible] Dominicis, Di Stasio, Mainolfi, Mastroianni, Mondino, Paladino, Ontani, Pisani, Pistoletto, Rotella, Schifano, Scialoja, Turcato, Uncini e altri. Catalogo Carte Segrete.

[illegible]

Società allo specchio

Padiglione di Arte Contemporanea. *Il giro di Arman* (fino al 30 settembre). Armand Pierre Arman, rappresentante chiave del «Nouveau Réalisme» negli Anni Sessanta, presenta numerose opere grafiche, realizzate per l'occasione, e altre inedite provenienti da Parigi e [illegible] Nizza. Si tratta di una selva di immagini [illegible] oggetti, assemblati, talvolta [illegible] centinaia, che vengono proposti [illegible] relitti, o deiezioni, del nostro consumistico presente; un modo di fare un ritratto della nostra contemporaneità sottolineandone, nel contempo, i limiti. Catalogo Edizioni Essegi, testo di Pietro Bellasi.

AOSTA

Dal museo Puskin

Centro Saint-Benin. *Uomini Santi [illegible] Draghi. Capolavori del museo Puskin di Mosca. Disegni italiani dal XV al XVIII secolo* (dal 18 luglio al 30 settembre). Si tratta di un bellissimo gruppo di opere rare, mai arrivate in Italia, che documentano la grandissima fantasia degli artisti italiani dal Rinascimento al Settecento. Per capire l'importanza della rassegna basta ricordare alcuni nomi: Rosso Fiorentino, Giulio Romano, Pierino Del Vaga, Parmigianino, Lelio Orsi, Schiavone, Paolo Veronese, Palma il Giovane, Annibale e Lodovico Carracci, Guido Reni, Il Guercino, Gianlorenzo Bernini, Domenico Piola, Giovanni Battista Tiepolo, Gianantonio Guardi, Giovan Battista Piranesi. A [illegible] di Marina Maiskaja.

RI[illegible]

Percorso ideale

Galleria d'Arte Contemporanea. *Luigi Mainolfi* (dal 18 luglio al 30 agosto). Mainolfi [illegible] questa vasta antologica documenta un ideale percorso che parte dalle esperienze degli Anni Settanta [illegible] alle attuali e mature opere plastiche. Il lavoro esposto comprende: calchi in gesso frantumati (fine Anni Settanta), le note «terrecotte» delle «Elefantesse», la «Campana», i «Bronzi», i «Tufi», le «Isole». A documentare gli Anni Novanta sono tre le opere più significative: le «Città», gli strumenti sonori «Fuscelli, Tamburi, Sonagli», le estensioni spaziali più complesse, i «Soli», «Le Nacchere». Catalogo Essegi a cura di Flaminio Gualdoni e Luca Beatrice.

FORLI'

Piero Manai

Rocca [illegible] Caterina Sforza. *Piero Manai* (fino al 2 agosto). Importante rassegna dell'artista bolognese Piero Manai, morto prematuramente alcuni anni fa. Permette di fare una riflessione sul suo interessante cammino, che in un primo tempo è stato vicino ad un «iperrealismo» carico di ironia [illegible] di umori trasgressivi, con i bei lavori dedicati alle «matite», ai «gessetti», ai «pastelli», poi ha virato su una pittura più libera che voleva essere uno strumento di scandaglio all'interno dell'uomo e del suo inconscio. Testi in catalogo [illegible] Silvia Arfelli [illegible] Claudio Spadoni.

[illegible]

Ungheresi

Museion Arte Moderna. *Hungarica - Arte degli Anni 80 e le sue origini* (fino al [illegible] settembre). E' di qualche tempo fa l'inte[illegible] un po' eccessivo per l'arte proveniente dall'Est [illegible] Sud-Est europeo, [illegible] queste rassegne [illegible] utili per un sereno confronto con quei Paesi. La dimensione storica di qu[illegible] mostra, e soprattutto il versante geometrico-costruttivo, sono introdotti da opere [illegible] Victor Vasarely, Lajos Kassak, Fezso Korniss [illegible] altri. Seguono altri più giovani: Nadler, Back, Birkas, Fajo, Hencze, Keleman, Pinczehelys, Foher. Sono diciannove gli artisti in mostra, con un totale di quasi cento opere. In catalogo testi di Lorand Hegyi, Marta Kovalovszky, Eva Forgacs.

[illegible]

Preziose terrecotte

Cà d'Oro. *Alle origini di Canova. Le terrecotte della collezione Farsetti* (fino al 30 settembre). In questa felice mostra so[illegible] esposte le opere che l'abate collezionista Filippo Farsetti acquistò per primo [illegible] molti artisti celti. Nel Settecento non si dava molto credito a queste terrecotte, di piccole dimensioni, che poi [illegible] [illegible] rivelate prove ricche di umori poetici, con la sensibile tenerezza di modellato delle sculture rococò, e [illegible] linearità melodica e danzante. Catalogo Marsilio.

Altre mostre

Spoleto. Palazzo Arroni. *Giosetta Fioroni - Pastelli* (fino al 30 luglio). La nota artista romana, che ha vissuto con Festa, Angeli, Schifano il periodo «pop» romano, presenta una serie di pastelli degli ultimi anni, che pur conservando i «segni» di quella felice stagione evidenziano una forte temperatura poetica, sostenuta da un segno lieve [illegible] da un colore tenero ed evocante.

Genova. Galleria Unimedia. *Li Chi Chai, siamo meravigliosi* (fino al [illegible] settembre). L'artista cinese presenta 22 «ritratti» che però non rispettano la «tradizione»: è lo sfondo che si proporrà ai nostri occhi come il soggetto reale dell'opera, mentre [illegible] soggetto sarà [illegible] semplice, ma insostituibile, chiave di lettura.

Milano. Trimarchi arte moderna. *Birolli. L'ultima stagione* (fino al 30 luglio). Le opere esposte in questa bella personale [illegible] un arco [illegible] tempo che va dal 1947 al 1959, e dimostrano assai bene che Renato Birolli (morto [illegible] Milano nel 1959) operò [illegible] grande [illegible] za fino alla [illegible] ultima stagione. In quegli anni l'artista - scrive Luisa Somaini in catalogo - «aveva recuperato a pieno la propria inclinazione verso la natura considerata come un immenso organismo pulsante».

Albisola. Circolo Culturale La Stella. *Plinio Martelli* (fino al [illegible] agosto). L'artista torinese racconta in questa personale un viaggio metaforico, e reale, evocato dalle prue e dalle vele delle barche che fuoriescono dalle pareti, dalle clessidre, dalle carte nautiche, tutto in ceramica [illegible] rivestito di lucenti smalti color ametista o color cobalto, i colori dell'acqua e del cielo. Testo di Massimo Trogu.

Marisa Vescovo

Il figlio dell'artista ha lasciato al museo la sua collezione con qualche scultura e gli ultimi capolavori

Vi regalo i miei Matisse

Sono esposti al Centre Pompidou

PARIGI

LE trattative sono state faticose ma il Museo Nazionale d'Arte Moderna [illegible] l'ha fatta. Grazie al meccanismo della *dation*, una forma di donazione che permette lo sgravio della tassa di successione, senza sborsare una lira la prestigiosa e attivissima istituzione s'è aggiudicata ventisei opere di Henri Matisse e altre ventuno firmate Cézanne, Rouault, Giacometti, Mirò, Dubuffet. E il prezioso bottino ora può finalmente esporlo con orgoglio al Centre Georges Pompidou. Le opere, in mostra fino al 13 settembre, provengono dalla collezione privata di Pierre Matisse, figlio del pittore nonché mercante d'arte «amico degli artisti», come amava definirsi, che nel 1931 fondò a New York una galleria divenuta celebre. A lui, scomparso tre anni fa, appartenevano alcune tra [illegible] opere più belle e significative che il padre dipinse nell'ultimo decennio negli studi di Vence e di Cimiez, in Costa Azzurra, dove morì nel 1954. A vederle riunite si prova una certa emozione. La gioia [illegible] vivere che sprigionano tele come la *Giovane in bianco, fondo rosso*, o il *Nudo in piedi, fondo rosa*, dove le figure femminili sono immerse in uno spazio esultante di colori, spiega perché Picasso considerava Matisse l'unico artista capace di «solleticare così be[illegible] la pittura da farla ridere». Non meno emozionante, per l'essenzialità delle linee e il gioco di luce della china nera sul foglio bianco, è il grande *Nudo con le arance*. Questa opera, che secondo i critici simboleggia lo sforzo del pittore per riconciliare disegno e colore, avrebbe affascinato Apollinaire. L'arancione, presente nei tre frutti magicamente [illegible]spesi accanto al nudo di donna, a suo parere era il colore chiave di Matisse.

Le altre opere, dall'*Autoritratto* del [illegible] alla *Ragazza coi tulipani* del 1919, dalla serie dei *Ballerini* all'*Acrobata*, degli Anni Trenta, permettono [illegible] ricostruire il percorso di un artista [illegible] cui sogno era «un'arte di equilibrio, di purezza e di tranquillità, senza soggetti inquietanti o preoccupanti... un calmante cerebrale, qualcosa [illegible] analogo a una co[illegible]da poltrona che aiuta a scaricarsi della fatica fisica». Ma l'affermazione non deve trarre in inganno. Questa sua concezione della pittura che, ricalcando Satie, potremmo definire *d'ameublement*, non ha nulla di decorativo.

Per quanto limitata, la scelta delle opere esposte al Centre Pompidou testimonia che il soggetto privilegiato [illegible] Matisse restò la figura umana. «E' l'unica che mi permette di esprimere meglio il mio senso religioso della vita» dichiarò fin dal [illegible] e infatti la rappresentò anche attraverso la scultura che fino [illegible] oggi era la parte meno nota della sua produzione. A farla conoscere meglio concorrono, oltre ai tredici bronzetti della *Dation Pierre Matisse*, [illegible] opere in mo[illegible] fino al 30 agosto al *Musée des Beaux-Arts* di Nîmes, tra cui figura la stupenda *Serpentine*.

Anche nelle sculture s'avverte la tensione dell'artista nel voler rappresentare «l'espressione» [illegible] «l'armonia dell'insieme» che risultano realizzate o [illegible] potenti ondulazioni della materia, come nel giovanile *Jaguar dévorant un lièvre* [illegible] nell'equilibrio di pieno e vuoto, massa e leggerezza, stasi [illegible] movimento, come in *Deux négresses*, in *Vénus à la coquille*, nel *Nu de dos*.

Insomma, [illegible] n'è quanto basta per costituire il nucleo attorno al quale Dominique Bozo, presidente del Centro Pompidou, [illegible] preparando la mostra per il febbraio 1993 dedicata a Matisse, contemporaneamente alla grande retrospettiva che si aprirà a New York [illegible] [illegible] [illegible] pezzi provenienti da tutto il mondo.

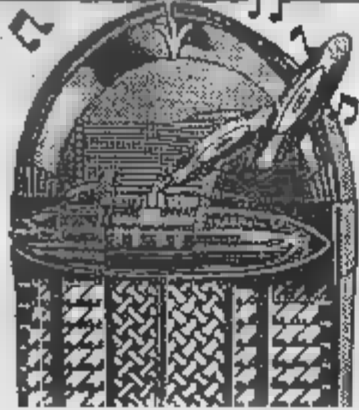
Ma un piccolo avvenimento la *Dation Pierre Matisse* lo è già. Accanto ai Matisse [illegible] ad alcuni quadri della collezione personale del pittore, tra cui un Cézanne, escono allo scoperto undici delle dodici *gouaches* di Dubuffet che avrebbero dovuto illustrare [illegible] *Métromanie*, [illegible] testo di Jean Paulhan dedicato alla vita che scorre nei sotterranei della capitale. E opere che non si vedevano da trent'anni, come la bellissima *Femme de Venise* di Giacometti, o da cinquanta, [illegible] *Peinture* di Mirò, sono tornate in mostra. Questa volta per restarvi.

Paola Décina Lombardi

Un dipinto di Henri Matisse che apparteneva alla collezione del figlio Pierre: «Nu debout» (1947)

I DISCHI

Quando Alice canta Pasolini

UNA strana estate. Una stagione uggiosa che aiuta ad ambientarsi in particolari atmosfere musicali. Quelle delle isole del Nord Europa, ad esempio. Dove le melodie sono meteoropatiche, adatte e compatibili a quel continuo fuggi fuggi di nuvole, a quegli acquazzoni che mantengono basse le estive, incredibilmente verdi i campi da golf, melanconiche le riflessioni dei musicisti.

In questo ambito, tra le novità discografiche, si segnala «Change Everything» (A&M, 1 Lp, Cd, Mc) dei Del Amitri. Il gruppo è scozzese, da anni sulle scene ma in pratica sconosciuto. Formazione rock classica: voce basso (Justin Currie), due chitarre (Iain Harvie e David Cummings), batteria (Brian McDermott). «Change Everything» è il album dei Amitri.

I Del Amitri impastano curiose rimembranze beat, che vanno dai The Faces a qualche idea beatlesiana, insieme a tradizione folk delle Highlands. Una formula non particolarmente originale, che però il gruppo scozzese riesce a vestire di un suono originale, gradevole, coinvolgente nella sua morbidezza soprattutto nella ricchezza di sfumature. Per inquadrare le proposte dei Del Amitri serve segnalare le preferenze musicali del gruppo fondatore nucleo: il cantante-bassista predilige Bob Dylan, Harvie persegue compromesso tra George Harrison e l'hard rock.

Dodici le canzoni presentate in «Change Everything». Un album in cui, senza raggiungere vette di eccellenza, viene espresso un equilibrio compositivo. Positiva l'uniformità del progetto musicale, inseribile nelle coordinate rock-blues-country. Raramente si insiste sul ritmo, molto di più sulla melodia. A questo effetto contribuisce la voce sognante e anche un po' lamentosa di Justin Currie.

Il in Inghilterra dei disco probabilmente dovuto a quel essere fuori moda e proprio per questo più adatto a incuriosire. Ma di sicuro so i temi affrontati nei testi, in cui si esprime, decisione ma senza rabbia, lo stato di disagio giovani generazioni nei confronti dei temi della convivenza, dell'inserimento sociale e della solidarietà, rapporto con natura e futuro. Quindi una voce che tenta di individuare discutere più che un urlo di sterile rifiuto disadattati. Peccato che nella controcopertina del long playing non siano riportati i testi delle canzoni, stampate solo nella versione Cd.

Atmosfere simili il discorso di Màire Brennan, la cantante dei Clannad, al suo esordio solista con «Màire» (Bmg Ariola, 1 Lp, Cd, Mc). L'immagine di copertina - foto sabbiata di Màire con il suo bebè - è emblematica del tono di tutto il disco: con dolcezza una canta alla giovane vita quadretti questo mondo e di questa umanità, di ricordi di gioventù, di bellezze della terra irlandese.

Il canovaccio dell'album non si discosta molto da quelli percorsi insieme ai Clannad. Qui però c'è più un'aria melanconico-sognante, un più stretto legame ai toni delle leggende gaeliche. La bella e delicata voce della cantante e autrice di tutte le canzoni incanta come una sirena. Emozionante la ninna nanna «Orò» - dedicata è ovvio al figlioletto Aisling - basata su pochissimi strumenti musicali e un gioco di rimandi tra voce solista ed stereo coro. Tra l'altro, la famiglia di Màire fa concorrenza a quella di Michael Jackson: tre i Brennan che compongono il allo corte dell'interprete principale.

Il progetto di «Màire» ha un ulteriore lato d'interesse: il tentativo di amalgamare le melodie gaeliche ritmi africani, indiani, e dell'Est europeo. I migliori momenti questo tentativo sono «Against the wind» e «Beating heart».

Un discorso eleganza e contaminazioni, europee anche attraverso l'utilizzo di strumentazione molto più elettronica e acustica, lo compie anche Alice nel suo nuovo «Mezzogiorno sulle Alpi» (Emi, 1 Lp, Cd, Mc). Un album dalle affascinanti atmosfere che fa perno sulla variegata e raffinata capacità interpretativa di Alice. Originali e ricercate le immagini costruite con i testi (anche se a volte le iperboli risultano po' troppo intellettuali, ai limiti dell'ermetismo). «Mezzogiorno sulle Alpi» risulta alla fine un disco molto equilibrato e delicato, non d'immediato impatto ma di sicuro eccellente. Due momenti risaltano: la ritmata «Blue melody» cantata in inglese; «Le recessione», ottima versione in musica di alcuni brani tratti da «La meglio gioventù», scritto da Pier Paolo Pasolini nel 1974.

Alessandro Rosa

La trasmissione kolossal è andata bene, unico brivido la caduta di Domingo

«Tosca», otto miliardi di fatica

Sollievo e commozione alla fine della diretta

ROMA. Con la replica di ieri sera Raiuno dei tre atti uniti, si è concluso l'evento «Tosca nei luoghi e nelle ore di Tosca». Otto miliardi di investimento, una platea di un miliardo e mezzo di persone, tre milioni e 400 mila telespettatori italiani per il 2° atto (il primo non è entrato nella classifica dei programmi più visti, del terzo non si sa ancora nulla). Firmata da Giuseppe Patroni Griffi per la regia e da Vittorio Storaro per la fotografia, coprodotto da Andrea Andermann insieme alla diretto da Zubin Mehta, lo spettacolo fa il suo bilancio. Contosette i Paesi che si sono collegati. Un kolossal.

E' filato tutto liscio. La trasmissione satellitare, il canto degli artisti su musica diffusa dagli altoparlanti, i microscopici microfoni nascosti nei loro capelli. Un solo grande momento di paura: quando Placido Domingo nella diretta di da Sant'Andrea della Valle è caduto in mondovisione. Poco prima della conclusione del collegamento tv, mentre scendeva di dai ponteggi dove Cavaradossi lavorava con i pennelli, il cantante è scivolato battendo un ginocchio. Panico e fiato sospeso. Domingo si è rialzato subito e ha cantato l'ultima battuta musicale prevista per lui. «Solo un dolore al ginocchio», ha detto poi il , che ha partecipato senza problemi agli altri due atti.

Placido Domingo ha fatto tremare per la caduta in mondovisione

La «Tosca» tv è stata un tour de force per tutti. I due atti di sabato e quello all'alba di ieri hanno coinvolto cantanti e tecnici in lavoro faticosissimo. 18 dell'evento, cambi di trucco, prove tecniche, nervosismi, attese. «Tanta stanchezza», ammettono tutti. Nella notte di sabato, tra le ore di alle 2,30 i cantanti hanno dovuto essere al trucco, perché alle 6 partiva il terzo atto.

Alla fine dell'ultima diretta c'è un applauso irresistibile fra i componenti della troupe. Tutti abbracciavano tutti. Placido Domingo imbrattato del finto sangue di Cavaradossi, la Malfitano rialzatasi sorridente dai materassi, Ruggero Raimondi, Patroni Griffi.

Ottimisti i primi commenti di Andermann: «Abbiamo innovato il linguaggio televisivo dell'opera lirica».

Festeggia anche lo stato maggiore della Rai. Il direttore generale Pasquarelli ha chiamato ieri di buon'ora ai responsabili della trasmissione «esprimere il suo apprezzamento». Fuscagni dice soddisfatto: «Abbiamo dimostrato che ci sono nuove frontiere per la tv». Andermann metterà a punto diversi prodotti «derivati» dalla diretta: le videocassette e il videodisco dell'opera, uno special tv e un libro, «Making of Tosca». [s. n.]

OPERA & TV

Un bell'applauso ai cantanti che non hanno perso la bussola

L'OPERA in musica è sempre esagerazione, trasfigurazione della verità, finzione raccontata in quella specie fantasmagoria della voce che il canto; la tv nei suoi tentativi di adottarla non ha risolto il dissidio fra la ripresa documentaria in teatro risultato spettacolare modesto, ma a mio avviso l'unica praticabile) e l'iperrealismo del film, con la verità dei primi piani quell'atto sommamente irreale (e antiestetico) che è il inquadrato da vicino.

Anche la formula del in diretta teletrasmesso in tutto il mondo di questa «Tosca» ideata da Andrea Andermann con la regia di Giuseppe Patroni Griffi non fa eccezione. La grande attrattiva consisteva nella realizzazione nei luoghi e nelle ore della vicenda; quanto ore, l'infantilismo dell'idea è pari solo ai colossali mezzi organizzativi messi in campo: oltre tutto, le rivoluzioni della terra sul perno solare essendo quello che sono, la verità delle ore era relativa, e per una parte del globo la fucilazione all'alba di Cavaradossi avvenuta a mezzanotte. Quanto ai luoghi non è idea nuova: sul nell'acqua di Bregenz si fa sempre l'«Olandese volante» puntando sull'arrivo del vascello fantasma, al festival di Istanbul danno ogni anno «Il ratto del serraglio» (in turco) e Luxor è stata allestita l'«Aida» a Luxor; e dunque tanto più l'operazione legittima con «Tosca», legata alla città Roma più di qualunque opera ad un qualunque luogo preciso.

Catherine Malfitano, Tosca

Ma molto giustamente Patroni Griffi, con le splendide fotografie di Vittorio Storaro e regia televisiva Brian Large, non si perde dietro agli ambienti, e dopo averne dato scorci di grande suggestione, si concentra sulla storia, sul costumi sontuosi e sui visi dei protagonisti: e quindi si è tornati al film tv con le solite sproporzioni e forzature. E come tale è riuscito con generale decoro e qualche suggerimento indovinato: sotto il calore delle lampade, esplorati dalle telecamere nelle ciocche dei capelli, nei peli della barba, nella sensibilità delle gengive e della laringe, gli illustri cantanti meri ammirazione per non aver perso la bussola in tanto armeggiare. Domingo si è rialzato con destrezza sportiva dal ruzzolone sul pavimento tirato a lucido di Sant'Andrea della Valle: grande cantante e viso buono di tenore; non meno brava la Catherine Malfitano che rotea gli occhioni nella parte della protagonista; superbo lo Scarpia di Ruggero Raimondi: fotografato dal sotto in su mentre esce da Sant'Andrea dardeggiando «Nel tuo cor s'annida Scarpia» si erge vampiro che sarà difficile dimenticare. L'atto che funziona meno è l'ultimo: nel plein air mattutino di Castel Sant'Angelo manca la dimensione del «fuori» per canzone del pastorello, l'aria «lucean le stelle», così profondamente notturna, risulta spaesata, e dal lancio nel vuoto di Tosca, dopo tanto spiegamento di mezzi, ci si poteva aspettare qualcosa di finto.

Giorgio Pestelli

Il Festival al via il 18 luglio: compagnie da tutto il mondo

Colombo sbarca anche a Chieri

L'attrice Piera Degli Esposti apre il cartellone

TORINO. «Né pro né contro Cristoforo Colombo, ma decisamente contro "lo scoprire"». Così Edoardo Fadini sintetizza lo spirito della nuova edizione di «Chieri festival», dedicata alla scoperta dell'America «per sottolineare l'altra faccia della conquista, i suoi riflessi storici e antropologici su America, Europa e Africa». Coerentemente con questi propositi, il Festival Chieri (dichiarato recentemente dal ministero di Turismo e Spettacolo «di rilevante interesse nazionale e internazionale») ospita, 18 al 26 luglio, compagnie provenienti da tutto il mondo. «E' molto importante - sottolinea Claudio Gorlier - la presenza dei Paesi del Terzo Mondo: non li abbiamo certo invitati perché facciano colore, come occasione di stimolo e riflessione. teatro per più di altre forme di spettacolo il recupero di forme espressive come le maschere, musica e danza tribali, che l'Occidente ha perso di vista». A fianco degli spettacoli, un convegno su «Le scoperte territoriali: scambi, conquiste e distruzioni», promosso e coordinato da Gianni Vattimo, su cui si confronteranno molti studiosi europei e americani, fra cui José Saramago e Octavio Paz.

Apre il cartellone Piera Degli Esposti, in un recital di brani raccolti da Ugo Volli, «L'astuzia del rapace viaggiatore - Archeologia dell'anima di Cristoforo Colombo». Seguono i Drama Teatri S. Geminiano in «Cuore», il Teatro dell'Ombra con «Della musica superba - Visioni americane» da Whitman, «Alberi» Alfieri-Magopovero, teatro delle Trasmigrazioni in «Questo placido deserto di correnti». ancora gli americani del gruppo «New York's one and only fabulous Hot Peaches», Il Wella Theatre dei Caraibi, i due gruppi nigeriani «Kakaaki» e «Odu Themes Meridians», con un interessante parallelo fra Pinocchio e il bambino magico africano. E poi: Aringa e Verdurini, la Banda Osiris, Sabina Guzzanti, Daniele Luttazzi, le Galline, le Quatuor Nola. Gli organizzatori sottolineano poi la collaborazione tedesco-argentina delle compagnie «Kavanaco Latina» e «Kulturetage» e quella italo-venezuelana «A. C. Multimediale Eduardo De Filippo». Un fatto importante per «annullare l'insopportabile senso di superiorità degli europei», conclude Fadini. [r. sil.]

RITROVI

CLUB 84: Oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Ordini. CLUB 84: Oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Non solo Boogie» con i Casual's.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19. Tel. 661.4641 - 674.084.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, 562.4209): orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: (corso Vittorio 62, tel. 543.393): pittori italiani e russi.

Anticipazione della stagione cinematografica '92-'93
DOMANI al CENTRALE
con il film vincitore al «NOIR IN FESTIVAL» di Viareggio

«Cuore Nero di Paris Trout» è delle belle sorprese dell'estate al Cinema. (Lietta Tornabuoni)

AVVERTENZA: la Direzione del Cinema Centrale ha ottenuto di anticipare la programmazione di «IL CUORE NERO DI PARIS TROUT», per l'andamento dell'estate del film dalla prossima stagione 1992-93, per consentire al pubblico di assistere ad uno spettacolo di elevato livello anche in un periodo ritenuto poco favorevole per il cinema.

«Asti Teatro», il festival si è chiuso discutendo pubblicamente il proprio bisogno di rinnovamento

La follia di Albertazzi e di Re Lear

Dice: «La crisi del teatro? Non c'è più l'attore»

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Lo zolfo istrionico Giorgio Albertazzi ha acceso l'ultimo fuoco di Asti Teatro. Con l'eccitazione creativa che lo elettrizza, l'attore ha offerto al festival un anticipo ragionato del «Re Lear» che in agosto porterà a Taormina regia di Armand Delcampe. Non è stato soltanto un recital, ma una discussione pubblica sulla follia che pervade questo grande personaggio shakespeariano. Follia di Lear e follia di Albertazzi. L'identità emersa dagli interventi del saggista Paolo Puppa, dell'anglista Roberto Bagliacca e del giornalista Oliviero Beha (giunto al festival anche come autore di «La presa di Babilonia») ha voluto fornire la chiave di lettura del futuro spettacolo: la follia del personaggio si specchia e si prolunga in quella dell'attore-creatore. Un po' com'era accaduto in lontana e fortunata edizione di «Amleto», che l'attore ha riproposto in un fulminante montaggio dominato da una di ansia nevrotica.

Albertazzi ha portato al festival tutta l'eversione della sua arte. Ha detto: in Italia teatro va molto bene sul piano quantitativo, il livello medio degli spettacoli è buono, ma c'è una crisi profonda, perché manca l'arte del teatro; la crisi del teatro è crisi dell'attore. Ha aggiunto che i nostri attori sono bravi, ma appaiono omologati a schemi prevedibili. Ha ricordato che il neorealismo, trasformando i tranvieri in attori, ha cancellato due generazioni di interpreti. E anche la grande regia ha avuto le sue colpe, avendo espropriato attori e autori della loro funzione. Finché non è arrivato l'odierno teatro della produzione, «in cui l'attore entra per via di mercato». Da qui la spinta al gioco, all'invenzione creativa, persino al tradimento: rigeneratori, che hanno fatto il paio con la necessità di rinnovare anche un festival dalla fisionomia logora. Coraggiosamente Asti Teatro ha discusso pubblicamente la propria crisi, esprimendo il bisogno di darsi un nuovo volto dopo la feconda esplorazione della drammaturgia contemporanea.

Da Giorgio Albertazzi un anticipo sul Lear che porterà a Taormina

Fra le ultime cose passate al festival è doveroso segnalare «Gli alibi del cuore» di Fabio Maraschi e «Gocce d'acqua» Pier Francesco Poggi. Al primo testo è legato un umano di volgente drammaticità. Fabio Maraschi, che è stato attore di teatro e di cinema, è malato di Aids. Ma possiede una tale forza, e probabilmente una tale serenità, da raccontare il proprio male attraverso una commedia messa in scena da Marco Mattolini e interpretata da Athina Cenci, Delia Bartolucci, Lorenzo Gioielli, Patrick Rossi Gastaldi e Anna Casalino. La cosa straordinaria di questo testo è che possiede vene di disperazione. Racconta di attore omosessuale che, contratta l'infezione, perde la forza di lottare, la voglia di vivere, il gusto dell'ironia. Il rischio del patetico è pericolosamente vicino, ma regista e interpreti sanno come scongiurarlo, si prodigano meravigliosa affettuosità e con una commozione visibile soltanto alla fine.

Atmosfere più serene con «Gocce d'acqua». Il breve atto unico è una sorta di labirinto fiabesco, in due personaggi, che sulle prime sembrano reclusi e poi si rivelano per fratelli, costruiscono continui inganni fabulatori. Hanno il gusto della simulazione, amano il falso teatrale, ma ci fanno credere che quel falso sia il vero della vita. E così si presentano irretiti spirale di amori terribili e anche un po' perversi, finché, all'ultimo trucco, gettano maschere.

Sorretto da una scrittura elegante e da continui, ancorché minuscoli, colpi di scena, «Gocce d'acqua» è diretto mano leggera da Nora Venturini ed è interpretato con bella naturalezza Giulio Scarpati e dallo stesso Poggi.

Osvaldo Guerrieri

LA STAMPA
ogni martedì
tutto*come*
settimanale della casa e del tempo libero

CHE FANNO

Tom Waits da Siviglia «Bush è alcolizzato»

Tom Waits, a Siviglia per assistere a «The Black Rider» [illegible] cavaliere nero), lo spettacolo di Bob Wilson su testi di William S. Burroughs di cui ha composto le musiche, ha fatto dichiarazioni furenti contro il presidente americano. Ha detto: «George Bush è un malato di mente, è un alcolizzato, ed è per colpa sua che tutti i mali [illegible] mondo proliferano come un cancro. Il [illegible] egoismo è immenso, la sua mancanza di solidarietà verso i Paesi bisognosi è senza limiti».

Carlo Lizzani, Franco Giraldi, Mario Gallo, Vania e Manfredi Traxler, Roberto Cicoutto, con altri cineasti e produttori e distributori cinematografici, si riuniscono oggi a Roma al Residence Aldovrandi per discutere l'opportunità di costituire un «Forum per la libertà di mercato e di comunicazione» contro le limitazioni e la poca possibilità di scelta derivanti dal predominio [illegible] duopolio Rai-Berlusconi.

Jutta Jaeger, la hostess austriaca che ha dichiarato [illegible] voler sposare **José Carreras** nel momento [illegible] cui il tenore chiedeva la separazione dalla moglie, ha spiegato al settimanale spagnolo «Semana»: «Siamo stati insieme sette anni, ma i rapporti si sono guastati. José è un vero spagnolo, molto temperamentale e geloso. Voleva sempre imporre la sua volontà, [illegible] questo io non lo sopporto. Varie volte in passato avevamo parlato di separarci, poi l'amore aveva prevalso. Stavolta la decisione è definitiva: la nostra casa a Vienna è già stata venduta».

Faye Dunaway

Jean-Luc Godard ha [illegible] ciato a girare in Francia [illegible] **Gérard Depardieu** e **Johan[illegible] Ter Steege** il [illegible] nuovo film «Hélas pour moi» (Ahimè oppure Peccato per me). Scritto dal regista, il film è un adattamento del testo teatrale di Giraudoux «Anfitrione 38».

I Felix, gli Oscar europei, potrebbero estinguersi dopo il quinto anno e dopo [illegible] prossima premiazione prevista per il 12 dicembre: il Senato di Berlino, senza soldi per via dell'unificazione tedesca, ha tagliato i fondi all'European Film Awards, e l'organizzazione non ha ancora trovato altri finanziatori.

Charlton Heston sta girando in Israele per [illegible] rete televisiva americana Arts and Entertainment Network un documentario di quattro [illegible] intitolato «Charlton Heston presenta la Bibbia». Impresa famigliare: lui è presentatore e regista, suo figlio **Fraser** [illegible] produttore esecutivo, sua moglie **Lydia** fotografa [illegible] scena, sua nuora **Marilyn** [illegible] agent.

Sam Fuller sarà presidente della giuria del festival di Taormina, della quale faranno parte anche **Dennis Hopper** e **Maurice Pialat**. Tra le sorprese del festival, il nuovo spot realizzato da **David Lynch** per **Giorgio Armani**.

Zhang Yimou, lo straordinario regista cinese quara[illegible] sinora al bando nel suo Paese, [illegible] stato riabilitato: le autorità di Pechino hanno deciso [illegible] consentire che vengano distribuiti e normalmente proiettati in Cina i suoi bellissimi film «Sorgo rosso», «Ju Dou», «Lanterne rosse».

Steven Soderbergh è di nuovo al lavoro, dopo la delusione di «Kafka», con «King of the Hill» (Re della collina), ambientato a St. Louis durante la Grande Depressione americana. Protagonista **John McConnell** nella parte d'un ragazzo che cresce in una famiglia dissestata ma amorosa.

Ken Russell lavora alla miniserie [illegible] quattro ore per la rete televisiva inglese BBC «Lady Chatterley», tratta dalla trilogia romanzesca di D. H. Lawrence, con **Joely Richardson** protagonista, **Sean Bean** (Mellors), **Shirley Ann Field** (Mrs. Bolton), **James Wilby** (Clifford). Produttore, dopo che Berlusconi s'è riti[illegible] dal progetto, è **Michael Haggiag**.

Emir Kusturica e il suo nuovo film «American Dreamers» (Sognatori americani) con **Johnny Deep** e **Faye Dunaway** inaugurano il prossimo festival di San Sebastian (17-26 settembre).

Christopher Lambert torna a recitare il ruolo di **Connor McLeod** in un serial televisi[illegible] in 22 episodi di [illegible] minuti ciascuno ispirato ai film «Highlander» e «Highlander 2», realizzato dalla Little Magic Productions newyorkese con partners tedeschi, francesi e italiani. Altri interpreti: **Cindy Crawford, Jerry Hall, Harry Dean Stanton, Sandra Bernhardt.**

La moglie di Costner accusa: l'ho sorpreso a letto con delle prostitute

«Kevin era con due donne»

Matrimonio in crisi per un focoso week-end messicano e una gran passione per la biancheria intima femminile

NEW YORK. Cade uno dei miti hollywodiani, ossia la fedeltà coniugale dell'attore Kevin Costner, sposato da tredici anni [illegible] la brunetta Cindy Silva e padre felice di tre splendidi bambini. Da sempre attento a mantenere intatta la sua immagine di «padre di famiglia» (i Costner, nonostante il successo e la ricchezza, vivono nella casa acquistata dieci anni fa e fanno vita molto ritirata) e marito devoto, l'attore da qualche tempo [illegible] rinuncerebbe però alle scappatelle.

Già durante le riprese di «Robin Hood», in Inghilterra, pare che Kostner se la sp[illegible]se con un'affascinante hostess di night club, una [illegible] Sheri Stewart, secondo quanto racconta Todd Keith, [illegible] una biografia non autorizzata dell'attore, edita dall'Icon Books.

Ora la moglie Cindy, di 10 anni più giovane di lui, non ne può più, specialmente dopo l'ultimo episodio amoroso «a tre» di Costner, descritto nei dettagli dalla nuova rivista [illegible] «Confidential», specializzata in pettegolezzi sui divi e già autrice dello «scoop» sulla presunta relazione tra David Bowie e Michael Jackson.

[illegible] cose, secondo la rivista, sarebbero andate così: durante una pausa della lavorazione del film «The Body Guard», dove Kostner interpreta il ruolo della «guardia del corpo» [illegible] Whitney Houston, l'attore avrebbe trascorso un weekend in [illegible] hotel di Belize, in Messico, mentre la moglie [illegible] in [illegible] in Connecticut [illegible] i tre figli, Annie, Lily e Joe.

A una telefonata di Cindy, in stanza, avrebbe risposto [illegible] ragazza dall'accento spagnolo, affermando di [illegible] un'amica di Kevin e consigliandola di richiamare più tardi, perché Costner, nel frattempo, era uscito con Maria. Una successiva indagine della signora Costner avrebbe portato a una ricevuta di una carta di credito per mille dollari, versati all'agenzia di escort girls «Si señoritas».

E come [illegible] non bastasse, la bellisima Withney Houston avrebbe spedito a Costner [illegible] voluminoso pacco di biancheria intima femminile, apparentemente «per un'amica», ma - ne è convinta Cindy - [illegible] realtà destinata alle due prostitute con cui il marito si stava trastullando.

[illegible] fianco l'attore Kevin Costner [illegible] bello del cinema americano

Qui a fianco l'attore con [illegible] moglie Cindy Silva, sposata tredici anni fa: fino ad ora, una coppia [illegible]

Da tredici anni con Cindy Silva: la coppia ha tre figli ed era considerata un vero esempio

Costner, ricorda il giornale, ha, [illegible] lungo tempo, una grande passione, quasi fobica, per mutandine ed altri articoli intimi femminili, al punto da essere cliente assiduo di vari negozi di «lingerie» [illegible] Los Angeles.

In uno di questi [illegible] moglie avrebbe scoperto quell'ordinazione, diretta in Messico, e [illegible] nulla sono valse le spiegazioni della Houston che sostiene d'aver incaricato lei l'attore di consegnare [illegible] pacco ad un'amica.

Ora la signora Costner è infuriata, nonché sempre più gelosa: e la coppia più unita di Hollywood attraverserebbe [illegible] momento di crisi.

L'attore, campione d'incassi [illegible] due film recenti come «Robin Hood» e «Balla coi lupi» (sette statuette Oscar), protagonista del molto discusso «Jfk» di Oliver Stone, si è sempre detto preoccupato [illegible] lasciarsi travolgere dal successo, perdendo il diritto alla privacy e facendo pagare il prezzo della popolarità alla sua famiglia. Quel momento, a quanto pare, è arrivato, ma si dice che da tempo Cindy mal sopportasse le scene d'amore girate dal marito.

«Mai dire alla propria moglie quando esci per girare una scena d'amore», consigliava qualche anno fa Costner, quando ancora era considerato l'uomo più fedele di tutta Hollywood.

Giuseppe [illegible]

Genova, la stagione del Carlo Felice si apre con «Simon Boccanegra»

Per un teatro più snello

Nel fitto programma otto opere, concerti e balletto (e una scuola di danza)
Le polemiche proposte di rinnovamento del sovrintendente Francesco Ernani

GENOVA. «Bisogna snellire i rapporti [illegible] gli enti lirico-sinfonici e lo Stato. Bisogna cercare rapporti [illegible]uali in cui all'autonomia dei teatri si accompagni l'[illegible] da parte dei medesimi, di obblighi precisi in termini [illegible] obiettivi concordati e infine la previsione di sanzioni in [illegible] di inadempienza». Così propone il sovrintendente [illegible] Comunale dell'Opera, Francesco Ernani, per dare un segnale di rinnovamento nel mondo della musica italiana condannato dall'attuale struttura legislativa a una esistenza sempre più travagliata.

L'occasione per un'analisi della situazione della lirica in Italia, è stata fornita dalla presentazione, nei giorni scorsi, del nuovo cartellone del Carlo Felice. La stagione si inaugurerà in ottobre con «Simon Boccanegra» diretto da Alain Lombard (indicato co[illegible] il prossimo direttore stabile del Comunale) e interpretato da Renato Bruson. Sono previsti altri otto titoli fino al luglio '93: «Il principe Igor» di Borodin, «Rigoletto» di Verdi, «Roberto Devereux» di Donizetti, «Turandot» di Puccini, «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo, «Loreley» [illegible] Catalani e «Aida» di Verdi. [illegible] cartellone comprende anche otto concerti sinfonici e quattro compagnie di balletto: il Bolscioi, la Scala, il Teatro di Bordeaux e il Teatro di Amburgo. Un programma popolare che rispecchia le scelte politiche del teatro genovese, teso alla ricerca di un [illegible] sempre maggiore in termini di presenze di pubblico: [illegible] stagione che sta per concludersi ha [illegible] effetti fatto registrare un sensibile incremento di presenze e oltre il cinquanta per cento degli spettatori non è ligure. Dati positivi accanto ai quali va tuttavia registrata l'incertezza legata alla situazione economica: difficoltà generali dell'intero ambiente lirico e difficoltà locali a mantenere in vita una struttura il cui bilancio di previsione raggiunge per il '93 i 67 miliardi. Di qui, secondo Ernani, l'esigenza di cambiare le regole, di rivedere completamente il rapporto fra teatri e Stato e fra teatri e sponsor privati.

Alla conferenza stampa ha preso parte anche il nuovo direttore artistico Niccolò Parente: «Non credo alla figura del direttore artistico che da solo cambia le sorti di un teatro. Credo invece nel lavoro di una équipe. Nei nostri teatri si è sempre parlato di sovvenzioni e mai di investimenti. Vengo da un teatro glorioso, il San Carlo, in cui tuttavia è [illegible] operare perché vecchio, mai rinnovato sul piano strutturale. In una realtà moderna e nuova come è quella del Carlo Felice cercherò invece di parlare in termini di investimento, [illegible] promozione della cultura e dello spettacolo». Il 1993, infine, dovrebbe portare a Genova anche una scuola di alto perfezionamento [illegible] danza. Il progetto è in via di definizione. La Regione Liguria dovrebbe stanziare un miliardo e la scuola troverebbe ospitalità nel torrione del Carlo Felice. Per la direzione artistica circola insistentemente il nome di Carla Fracci.

Roberto Iovino

Seminario [illegible] Parigi

Da Scorsese un omaggio a Pasolini

PARIGI. Vistosamente scortato e ridanciano, Martin [illegible] ha aperto giorni fa al Louvre un seminario organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura a proposito dell'influenza che il cinema italiano h[illegible] esercitato [illegible] quello americano.

Proprio nelle sale del Louvre, Scorsese sta girando alcune sequenze [illegible] «Age of Innocence», il film tratto dal romanzo di Edith Wharton, per il quale ha voluto la scenografia di Dante Ferretti. Nel museo insolitamente deserto (il martedì è il giorno di chiusura), reticente al massimo sul ruolo di Parigi e del Louvre in un film ambientato per il resto a New York, il regista è stato invece ben contento di evocare il peso del neorealismo sulla sua personale formazione.

Pare che, nel cinema italiano, l'abbia impressionato sin dall'inizio la cura per i dettagli, il lavoro di precisione. Non era, ha detto, un omaggio alla pr[illegible] in sala di Ferretti per la prima volta felicemente [illegible] collaboratore. Ha citato i suoi punti di riferimento [illegible] ispiratori, Blasetti con «La corona di ferro», Visconti e soprattutto Pasolini: «Senza "Accattone" non ci [illegible]rebbe stato "Mean Streets" e senza "Il Vangelo secondo Matteo" non ci sarebbe stata "L'ultima tentazione di Cristo"». [illegible] questa filiazione, anzi, Scorsese si è accorto quasi a posteriori, quando fiero dell'idea d'inventare il cinema-verità su Gesù, di colpo si è reso conto che il film di Pasolini proprio quello era stato.

A suo avviso, o meglio nel suo [illegible] l'influenza del cinema italiano è stata ed è «un fatto di sensibilità». [illegible] [illegible] quanto mito (su questa nozione insisteva [illegible] seminario organizzato dall'Istituto Culturale), cioè come fattore che [illegible] lui agli altri registi italo-americani - Michael Cimino, Francis Ford Coppola -, ha indicato invece il Cattolicesimo. «Pur essendo cresciuti in ambienti diversi, [illegible] un elemento della nostra comune tradizione che determina un certo tipo [illegible] immagine».

Ferretti, alle cui scenografie - per Fellini, Pasolini, Elio Petri sino a questa per Scorsese - l'Istituto Culturale dedica un'esposizione, si è allineato: l'apporto italiano al cinema americano - quindi anche il suo, adesso che lavora negli Stati Uniti - [illegible] nella capacità di affrancarsi dalla piatta ricostruzione storica». Non voleva dirlo, ma alla fine gli [illegible] sfuggito: gli americani, da soli, «sono ba[illegible]li». [g. b.]

STASERA [illegible]

Musica

A **Roma**, a Villa Giulia, ore 21, per i concerti dell'Accademia di Santa Cecilia, «Omaggio a Rossini e altre sorprese» con The Swingle Singers. A **Firenze**, in piazza Santa Maria Novella, ore 21,30, il Trio Chitarristico Italiano presenta un repertorio con musiche [illegible] Carulli, Albeniz, Granados. Nel Salone degli Affreschi, a **Milano**, [illegible] 20,30, il Quintetto Materassi propone pezzi di Berg, Reger, Schönberg. A **Palermo**, nel chiostro di S. Agostino, ore 21,15, Gabriel Garrido dirige «La Santa Rosalia», di Aliotti.

Teatro

A **Portici** (Napoli), [illegible] il festival delle Ville Vesuviane, a Villa Ruggiero, [illegible] 21, «L. Cenci», di Giuseppe Manfridi, con Roberto Herlitzka e Pamela Villoresi. Firma la regia lo stesso Manfridi. Al Teatro Romano di **Fiesole** (Firenze), seconda replica de «Il [illegible] dell'usignolo», di Shakespeare. Interpretazione e regia di Glauco Mauri, con Pina Cei e Roberto Sturno. A **Gibellina** (Trapani), per le Orestiadi, [illegible] 21,30, «Metamorfosi di una melodia», progetto e regia di Amos Gitai, con Hanna Schygulla, Enrico Lo Verso, Samuel Fuller.

Sipario in piazza

A **Modena**, piazza Grande, ore 21,30, si inaugura «Sipario in piazza». Protagonisti di [illegible] appuntamento insolito e brillante alcuni dei collaboratori di Comix, [illegible] giornale a fumetti. Intervengono Sandro Paternostro, Alessandra Appiano, Stefano Disegni, Mario Zucca, Stefano [illegible]osei.

[illegible]

A **Comacchio** (Ferrara), si inaugura il IX Festival «Ballo è bello». In prima nazionale, alle 21,15, spettacolo della Compagnia Alvin Ailey Dance Theater.

Tournée

Jazz. Marco Tamburini Quartetto, Jo Bohnsack, Linda Hopkins, Chick Corea Quartet a **Perugia** per Umbria Jazz; John Patitucci Trio a **Cagliari**; Tracy Chapman a **Milano**; Jack Dejohnette Special Edition a **[illegible]logna** (fino al 15); Franco Battiato a **Venezia**; Alice a **Sarzana** (La Spezia).

35° SPOLETO FESTIVAL

Il Festival è terminato con l'addio del direttore musicale Argiris: [illegible] candidati alla successione

Menotti: per Spoleto ho venduto un Modigliani

Gioie e dolori del maestro, che vuol passare l'eredità al figlio

SPOLETO. [illegible] temporale si è abbattuto su Spoleto un'ora prima che iniziasse lo spettacolo: la pioggia ha dunque risparmiato ma fatto ritardare il concerto di chiusura che da 35 anni il Festival dei Due Mondi propone sulla piazza del Duomo: ieri sera era «La Creazione» di Franz Joseph Haydn diretta dal giovane mae[illegible] milanese [illegible]lo Carignani. Tra gli interpreti anche Katia Ricciarelli che, [illegible] cittadina onoraria [illegible] Spoleto, era [illegible] [illegible] bato sera premiata dalle autorità per il talento artistico e per l'impegno a favore di iniziative promosse nell'area umbra.

Con [illegible] concerto di chiusura il Festival ha raggiunto, in diciannove giorni, le 248 rappresentazioni, compreso il cinema, che ha [illegible] suo momento «clou» nella proiezione [illegible] «Lungo il fiume» di Ermanno Olmi in anteprima mondiale. «Il botteghino del Festival 92 - sottolinea il sovrintendente Pietro Papi - ha superato gli incassi dello scorso [illegible] malgrado la pioggia [illegible] parte degli spettacoli hanno registrato il tutto esaurito».

Ieri c'è stato anche l'addio alla rassegna di Spiros Argiris, che venerdì sera era stato calorosamente applaudito per l'ultima recita di «I maestri cantori di Norimberga». «Non escludo - dice Giancarlo Menotti - che Spiros possa tornare a Spoleto in tempi brevi. Dipende se si farà un festival [illegible] Pasqua, aperto [illegible] nuovi talenti di tu[illegible] le arti».

Un divorzio quello del maestro greco, che da sei anni [illegible] direttore musicale del Festival, annunciato da tempo e giustificato dai [illegible] impegni con [illegible] Teatro Bellini di Catania di cui Spiros Argiris è direttore artistico. «Non [illegible] sono contrasti - precisa Menotti - Spiros ci lascia, dopo aver diretto a Spoleto quattro spettacoli indimenticabili, perché non ha più il tempo per andare in giro per gli Stati Uniti a scegliere e scritturare i giovani strumentisti che annualmente formano la grande orchestra di Spoleto e di Charleston. Giovani talenti che dopo ci vengono regolarmente "rubati" dai grandi teatri stranieri per cui l'anno dopo occorre cercarne altri».

«Sono grato a Spoleto - dice Argiris - perché mi ha fatto capire che l'arte non ha nulla a che vedere né con la carriera né con i soldi: è una visione». E la successione? Menotti si è concesso ancora due mesi di tempo per decidere: «Ho tre candidati», dice.

Nell'ultimo giorno di rassegna si [illegible] svolto un incontro proprio con Giancarlo Menotti, condotto [illegible] Elena Doni e intitolato «Tra storia e [illegible]». «Sono un ospite di ripiego - ha confessato - doveva venire Cossiga». Dopo un avvio imbarazzato, Menotti ha ritrovato la [illegible] comunicatività. «Ho guadagnato molto con [illegible] mio lavoro da compositore - ha ricordato - e ho speso soprattutto in

Giancarlo Menotti (foto), pensa al futuro del Festival di Spoleto

quadri: prima [illegible] arrivare a Spoleto, però. Per una edizione del Festival ho venduto un Modigliani per 14 mila dollari, se no non riuscivo a fare ripartire da Spoleto la [illegible]pagnia di danza di John Butler».

Il ricordo più bello? «Risale [illegible] primissimi Festival. Eravamo riuniti nell'ufficio del sindaco per trovare soldi e non si veniva a capo di niente. Ad un [illegible] punto il vice-sindaco Sira Forlivesi [illegible] alzò [illegible] scatto, chiuse la porta a chiave, poi buttò la chiave dalla finestra esclamando: "Da qui non si esce se non si tro[illegible] i soldi per il Festival!"».

E il futuro [illegible] Spoleto? «Cerco di solidificare [illegible] presente. Spero che il mio nome continui a rimanere legato al Festival. [illegible] importa [illegible] si chiama Francis Menotti, mio figlio, o Claudio Menotti, mio nipote! Sto addestrando Francis perché lui [illegible] i miei ideali. D'altra parte il Festival di Beyreuth - benché sia più glorioso di quello di Spoleto - continua a [illegible] perché dietro c'è [illegible] la famiglia Wagner. Anzi, un consiglio a tutti i genitori: non abbiate paura di avere dei figli che amino l'arte. Incoraggiateli perché la vita dell'artista non è meno felice di quella [illegible] un dentista. E inoltre dà modo [illegible] conoscere l'estero. [illegible] devo alla musica la gioia di essere [illegible] cittadino del mondo».

Ernesto Baldo

Pensa grande.

FINO AL 1 AGOSTO

OFFERTE [illegible] DAL 13/7 AL 1/8/92 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

PROTAGONISTI

DELLA TUA ESTATE

SCONTO 50% ALLE CASSE

PNEUMATICI PIRELLI

GRATIS MONTAGGIO ED EQUILIBRATURA DAL NOSTRO MECCANICO DI FIDUCIA

SCONTO 20% alle casse
RICAMBI AUTO
SPAZZOLE TERGICRISTALLI
BATTERIE • CANDELE
[illegible]
FILTRI [illegible]

SCONTO 20% alle casse
PRODOTTI PULIZIA AUTO
[illegible]

SCONTO 25% alle casse
COPRISEDILI AUTO

L'APPETITO VIEN VIAGGIANDO

MOZZARELLA POLENGHI bustone g 100 x 5 — 4.500

8 RICOPERTI GRANELLATI BERTONA g 400 - (al kg L. 6.000) — 2.700

[illegible] UMIDIFICATI FRESH & CLEAN conf. da 100 — 4.000

WÜRSTEL [illegible] WÜBER conf. da 2, g 120 (al kg L. 7.917) — 950

[illegible] MOTTA gusti assortiti vaschetta g 500 — 3.990

[illegible] — 12.000

[illegible] — 31.000

COCOMERI al kg — 390

[illegible] 2,2 — 10.500

[illegible] al kg — 39.200

[illegible] al kg — 990

MAIONESE HELLMAN'S ml 250 (al l L. 6.400) — 1.[illegible]

[illegible] pet l 1,5 (al l L. 200) — 300

[illegible] PADANO AMBROSI conf. sottovuoto al kg — 12.700

[illegible] in olio d'oliva g 160 x 5 (al kg L. 11.250) — 9.000

[illegible] conf. 6 lattine da cl 33 cad. (5 + 1 OMAGGIO) (al l L. 1.818) — 3.000

[illegible] UHT P.S. l 1 — 1.180

POLPABELLA [illegible] g 400 x 3 (al kg L. 1.917) — 2.300

ARANCIATA [illegible] pet l 1,5 (al l L. 833) — 1.250

[illegible] gusti classici g 560 (al kg L. 8.036) — 4.500

LE FORNACI centro commerciale
BEINASCO (TO)
STRADA TORINO 34/36
TEL. 011/3971627
(5 linee ric. aut.)

LITOGRAF s.r.l. - [illegible] (TO) EFF. COM. LEGGE 80

Se non sarà seren si rasserenerà con i consigli di Mita Medici

I giochi non finiscono mai. Proprio come gli esami di Eduardo. Vanno tutti bene, nell'estate televisiva: tant'è vero che i vecchi, casalinghi, demenzialissimi «Giochi senza frontiere» riusciti a battere, l'altra sera su Raiuno (lotta in famiglia), anche il secondo atto di «Tosca sui luoghi di Tosca», spettacolo grandioso con altrettanto grandioso battage autopromozionale. Ieri la seconda rete ha invece preferito ignorare l'operazione e puntare la pagina dello spettacolo, nell'importantissimo telegiornale della domenica all'ora di pranzo, sul secondo trionfo della Scala a Siviglia, dopo la «Traviata» di venerdì: alla presenza della regina Sofia Muti ha diretto il «Requiem» di Verdi.

Campione d'ascolto, sabato sera, il programma di barzellette «La sai l'ultima?» su Canale 5, oltre milioni di estimatori, seguito dal solito «Tg delle vacanze», sempre su Canale 5 (nessuno pare poterlo più dallo standard di quattro milioni di telespettatori alle 20,30); subito dopo «Sereno variabile» cui parleremo ottimo, i «Giochi senza frontiere» condotti da Maria Teresa Ruta ed Ettore Andenna, un film, «Codice marziale» su Raidue. Poi, finalmente, ecco la povera «Tosca», che speriamo abbia mietuto i suoi meritati successi con la Mondovisione, visto che casa non l'ha considerata granché. In ogni modo l'operazione è importante (Giorgio Pestelli ce ne parla in un'altra pagina), tutto ciò che la tv reali fuori dai convenzionali schemi del gioco e della serata canzonette benvenuto. Tre milioni - 400 mila spettatori saranno forse meno di quanto la Rai poteva prevedere, ma sono comunque moltissimi per un genere considerato difficile come l'opera lirica. Ci auguriamo buon successo anche per la rassegna «Palcoscenico» su Raidue, che propone, arditai, addirittura il teatro.

Mita Medici a «Sereno variabile»

Un bel coraggio, con i tempi che corrono. Stasera vedremo Jean-Paul Belmondo naso di Cyrano.

«Sereno variabile» va in onda su Raidue in due riprese, il sabato e la domenica all'ora di pranzo. Conducono Osvaldo Bevilacqua e Mita Medici, il sottotitolo «consigli per il tempo libero». Consigli di cui, come abbiamo visto dagli ascolti, gli italiani sono ghiotti fruitori. Il programma non parla soltanto di tempo libero, è vero, ampio rotocal. Ci collegamenti esterni (ieri Armando Traverso diceva spiritosaggini da una grigia e pioviggin Ri che ricordava le Ruggeri «Il mare d'inverno»); si parla di medicina, di animali, dai cani abbandonati (che hanno una paladina in Carmen Russo) ai delfini, di coste e di litorali puliti o inquinati, si canta, ci sono i mangiatori di fuoco e le mangiatrici di banane, si dicono facezie. Esempio: un tipo allampanato annuncia che nel pomeriggio, sempre Raidue, ci saranno canzoni in diretta dall'Uganda. Come dall'Uganda? Sì: «Ugandagiro». Che ve sembra? Horror puro, altro che Corman. Bevilacqua e la Medici, che sempre bella, sono conduttori tranquilli. E, cosa e meritoria, gridano.

Alessandra Comazzi

IN TV

Il sottomarino di Petersen

U-BOOT 96

1982, Raiuno 20,40; d 165'

La seconda guerra mondiale vista dal regista Wolfgang Petersen attraverso il periscopio degli sconfitti. Un gruppo di marinai tedeschi, rinchiusi all'interno del loro sottomarino, vive una tragica odissea: dall'esaltazione, dai sogni di gloria, alla disperazione e alla morte. Quasi una metafora del Terzo Reich narrata con efficace reali e sicuro spirito antimilitaristico da Petersen, che firmerà poi «La storia infinita». Avvertenza per chi voglia registrare il film: il primo e secondo tempo sono interrotti dal telegiornale.

ARRIVANO I

1986, Canale 5 alle 20,30; dur. 130'

In prima visione televisiva qu commedia a sfondo sociale di Ron Howard, ambientata nella provincia operaia americana. L'unica grande fabbrica automobilistica di Headleyville chiude i battenti, lasciando a spasso quasi tutta popolazione locale. Uno dei neodisoccupati convince i giapponesi ad aprire uno stabilimento; è così che i «musi gialli» calano a schiere compatte nella cittadina. Interpreti di questo film Michael Keaton Mimi Rogers.

L'ULTIMO SAFARI

1967, Tele + 3 ogni due ore dall'1 alle 23

Uomo elefante in questo film interpretato da Stewart Granger e Kaz Garas e ambientato in Kenya. Un industriale americano parte per safari, accompagnato da un cacciatore professionista, sulle tracce d'un elefante assassino che già ucciso un uomo.

IL BRACCIO VIOLENTO...

1971, Italia 7 alle 20,30; dur. 120'

«Il braccio violento della legge», thriller duro iperrealista interpretato un eccellente Gene Hackman, è un film che è stato premiato tre Oscar: al protagonista, allo sceneggiatore Tidyman e al regista William Friedkin. La vicenda: l'agente Jimmy Doyle indaga su colossale traffico di droga che giunge a New York dalla Francia. In missione speciale Marsiglia, Doyle f per incappare nel potente boss interpretato da Ferdinando Rey e intralciarne gli affari. Per risolvere il caso, l'agente userà mezzi ai confini con la legalità.

Laura Antonelli in «Sesso matto» Raitre

1973, Raitre alle 0,55; dur. 110'

Per il ciclo «Proibito», il film di Dino Risi composto di nove episodi che hanno come protagonista il sesso nelle sue manifestazioni «eccezionali». Giancarlo Giannini spreca il suo talento in ruoli deteriori, Laura Antonelli esibisce le proprie grazie senza risparmio. Il film, all'epoca in cui uscì, fece discutere.

IL BUNKER

1974, Cinquestelle alle 12,30; dur. 90'

Sette uomini rimangono intrappolati in un bunker: scoccato il D-Day in Normandia, ma da quel momento per i sette, di nazionalità diverse, il tempo sarà scandito solo dai difficili rapporti che intratterranno l'uno con l'altro. La porta del bunker si riaprirà sei anni dopo: solo due ne usciranno vivi.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 10,05 su Raiuno

Inizia oggi l'appuntamento quotidiano con il comico torinese. La rivista si protrarrà per tutta l'estate.

I IN A'

Alle 20,30 su Raitre

Giorgio Celli ci accompagna nella riserva africana di Kora per partecipare alla rieducazione alla libertà di due leopardi. In studio l'ex direttore dello zoo Torino.

Alle 21,35 su Raidue

Il classico di Rostand, proposto nell'ambito Palcoscenico, con l'interpretazione Jean-Paul Belmondo.

DA COSTANZO

Alle 23,15 su Canale 5

Questa ospite di Maurizio Costanzo è la cantante Amii Stewart, testimonial del progetto «Divertirsi senza stordirsi» dedicato ai giovani e alle discoteche.

Alle 21,35 su Tmc

Serata conclusiva della gara tra i migliori ballerini di venti scuole italiane di danza, impegnati performance diverso stile.

B 52'S SPECIAL

Alle 22 su Videomusic

Speciale dedicato a una delle band degli Anni Ottanta, ricordata in Italia per aver devoluto, nell'82, parte degli incassi ai terremotati d'Irpinia.

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

- 7 — **Uomini di buona volontà**, sceneggiato
- 7,50-10 **Unomattina** gia di Claudia Caldera
- 10,05 Omaggio a un grande attore. **Macario uno e due.** Rivista televisiva Amendola, Chiosso, Corbucci
- 11,30 **E' proibito ballare: Scherzo telefonico.** Sceneggiato
- 12 — **Unofortuna**

POMERIGGIO

- 12,25 **Che tempo fa**
- 12,35 **La signora giallo**, telefilm. *Delitto in miniera.* Con Angela Lansbury
- ,55 **- Tre minuti di...**
- 14 — **In nome legge.** drammatico. Regia Pietro Germi. Con Massimo Girotti, Charles Vanel, Saro Urzì
- 15,40 **Sette giorni al Parlamento**
- 16,10 **Gigi Estate**, varietà per ragazzi
- 17,30 **Un vecchio amico di papà**, telefilm
- 18,10 **Blue jean.** *L'imbroglio*, telefilm

SERA

- 18,40 **Atlante Doc**, a cura di Grazia Tavanti
- 19,40 **Il naso di Cleopatra**, di G. Ponti
- 19,50 **Che tempo fa**
- ,40 Lunedì film. **U-Boot 96.** Film drammatico con Jurgen Prochnow, Herbert Grönemeyer, Klaus Wennemann, Hubert Bengsch, regia di Wolfgang Petersen. 1° tempo
- 23 — **U-Boot 96.** Film 2° tempo
- 23,45 **Questa è Raiuno**
- 0,30 **Oggi al Parlamento**
- 0,40 **Mezzanotte e dintorni**, Gigi Marzullo
- 1,20 **La famiglia Ceravolo** (1985) film di Melo Freni, con Turi Ferro
- 2,45 **Telegiornale Uno**
- 3 — **Il lago delle signore**, tv movie
- 4,35 **Telegiornale Uno** (R)
- 4,50 **notti lupo**, telefilm
- 5,15 **Divertimenti**
- 6 — **Albert e l'uomo nero**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,25

- 7-9,20 **Piccole e grandi storie - Nel regno natura - Simpatiche canaglie - Tom & Jerry - L'albero azzurro - Famiglia bionica**, telefilm - **Lassie**
- 9,20 **Verdissimo**, condotto da Luca Sardella
- 9,40 **Sorgente di vita**, rubrica vita e cultura ebraica
- 10,10 **Nel segno del regno**, film
- 11,10 **Gatalhaus - La famiglia Galeazzi**
- 11,35 **Lassie**, *Un cavallo selvaggio*, telefilm
- 12,05 **L'arca del dottor Bayer**
- 13,45-15,20 **Supersoap**
- 13,45 **Stagioni**, serie tv
- 14,35 **Santa Barbara**, serie tv
- 15,20 **Ristorante**
- 15,35 **Rita la zanzara**, film commedia con Rita Pavone e Bice Valori
- 17,30 **Un giustiziere a New York**, telefilm
- 18,20 **Tgs Sportsera**
- 18,35 **Il commissario Kress**, telefilm
- 19,35 **Meteo 2**
- 20,15 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **L'ispettore Derrick.** *Un pesce piccolo piccolo*, telefilm
- 21,35 '92. Stagione di prosa, lirica e danza. Jean-Paul Belmondo in **Cyrano de Bergerac**, con Beatrice Agenin, Pierre Vernier, Claude Evrard, Antoine Nouel, scene Pierre Simonini. Regia di Robert Hossein
- 23,40 **Cyrano Bergerac**, 2° atto
- 0,40 **Videodrome** (1985) film fantastico di David Cronenberg con James Woods, Deborah Harry, Sonja Smits, Lee Carlson
- 2,10 **Dse - Michel Hulin** dell'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche
- 2,15 **in fiamme**, *Miraggio d'amore*
- 3,10 **Zeder**, film
- 4,50 **Tg 2 -** (r)
- 5,05 **Videocomic**
- 5,45 **La padroncina**
- 6,20 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- 7 — **Pagine di Televideo**
- 11,30 Ponte Arche. **Ciclismo: Giro d'Oro**
- 12 — (1964). Film drammatico di Riccardo Freda, con R. Dexter
- 13,35 **Schegge**
- 14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
- 14,25 **Il Maestro Arturo Toscanini dirige J. Brahms** con l'Orchestra Nbc. Presentazione Roman Vlad. Un programma a cura di Rosaria Bronzetti
- 15,30 **Campionato italiano**
- — Lussemburgo. **Ciclismo: 79° Tour de France. 9ª tappa:** *cronometro individuale*
- 17 — **Quel non che** (1956), film commedia di Norman Panama e Melvin Frank con Bob Hope
- 18,45 **Tgs derby**
- 19,45 **BlobCartoon**
- 20,05 Gianni Ippoliti in **Non troppo tardi**
- *Serata natura* Giorgio Celli. **regno degli animali** di Giorgio Belardelli, Francesco Bortolini, regia di Ezio Torta
- 22,45 **Perry Mason** in *Una cartuccia a salve* con Raymond Burr, Barbara Hale
- 23,40 **Invitateci a nozze.** *Silvana e Marcellino* di Virginia Onorato e Donatella Rimoldi
- 0,55 Proibito: Film in semilibertà scelti da Vieri Razzini e Brancaleoni. **Sesso matto** (1973). Film commedia. Regia di Dino Risi
- 2,40 **Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola** (R)
- 3 — **Invitateci a nozze** (R)
- 3,50 **Sottotraccia** (R)
- 4,20 **Tg 3 - Nuovo giorno - Edicola** (R)
- 4,40
- 5,40 **Schegge**
- 6 — **Sat news**
- 6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
- 6,45 **Schegge**

CANALE 5

- 6,30 **Prima pagina**, news
- 8,30 **Arnold**, telefilm
- 9 — **Denise**, telefilm. *Miss Hillman*
- 9,30 **Love boat**, telefilm. *Il nipotino*
- 10,30 **La famiglia Bradford**,
- 11,30 **I Robinson**, telefilm
- 12 — **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi
- 13 — **Tg5**, diretto da Enrico Mentana
- 13,20 **Non è la - Estate**, condotto da Enrica Bonaccorti, regia Gianni Boncompagni
- 14 — **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa
- 15 — **Starsky Hutch**, telefilm. *Bagno di sangue*
- 16 — **Bim Bum Bam.** *Piccola Bianca Sibert - Niente paura c'è Alfred - Il libro della giungla - E' quasi magia Johnny*, cartoni
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi
- 19 — **La ruota della fortuna**, conduce Mike Bongiorno
- 20 — **Tg 5**, condotto da Enrico Mentana
- 20,25 **Il Tg delle vacanze**, con Gigi e Andrea
- 20,30 **Arrivano i giapponesi**, film
- 22,45 **Il Tg delle vacanze**, con Gigi e Andrea
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**
- 24 — **Tg 5**, diretto da Enrico Mentana
- 0,10 **Maurizio Costanzo Show**
- 2 — **Tg 5 - Edicola**
- 2,30 **Tg 5 - Dal Mondo**
- 3 — **Tg 5 - Edicola**
- 3,30 **Tg 5 - Mondo**
- 4 — **Tg 5 - Edicola**
- 5 — **Tg 5 - Dal Mondo**
- 6 — **Tg 5 - Edicola**

ITALIA 1

- 6,30 **Rassegna stampa**, attualità (r)
- 6,40 **Ciao Mattina e Cartoni**
- 9,05 **Il mio amico Ricky**, telefilm
- 9,45 **La casa nella prateria**, telefilm
- 10,45 **Hazzard**, telefilm: *Il castigamatti*
- 11,45 **Mezzogiorno italiano**, duce Gianfranco Funari
- 14 — **Studio aperto**, news
- 14,15 **I due sergenti del generale Custer**, film
- 16,30 **I giustizieri della città**, telefilm: *Una foresta inquinata*
- 17,30 **T. J. Hooker**, telefilm: *La corre sul filo*
- 18,30 **Riptide**, telefilm: *Grazie, Robin Hood*
- 19,30 **Studio aperto**, news
- 19,45 **Studio sport**, sport
- 20 — **Mai dire Tv**, show. Conduce la Gialappa's Band
- 20,30 **College**, telefilm. *La piccola pescivendola - Cuori solitari*
- 22,30 **La guerra dei mondi**, telefilm: *Il fallimento di un complotto*
- 23,30 **Star Trek, l'ultima generazione**, telefilm: *Ritorno di Q*
- 0,30 **Studio aperto**, news
- 0,42 **Rassegna stampa**, attualità
- 0,50 **Studio sport**, sport
- 1 — **Motomondiale '92: Gran Premio d'Ungheria**, sport
- 1,35 **I due sergenti del generale Custer**, film (r)
- 3,35 **Riptide**, telefilm (r)
- 4,35 **Hazzard**, telefilm (r)
- 5,35 **La casa nella prateria**, telefilm (r)

RETE 4

- 7,55 **Naturalmente bella**, rubrica
- 8 — **delle coppie estate**
- **Tg4**, news
- 9 — **Strega per amore**, telefilm
- 10 — **General Hospital**, teleromanzo
- 10,30 telenovela
- 11 — **Ciao Ciao**, cartoni
- 13 — **Sentieri**, teleromanzo (1ª parte)
- 13,30 **Tg4**, news
- 13,45 **Buon pomeriggio**, Patrizia Rossetti
- 13,55 **Sentieri**, teleromanzo (2ª parte)
- 14,20 **Maria**, telenovela
- 15,20 **Io non credo agli uomini**, telenovela
- 15,55 **Ines, una segretaria da amare**, telenovela
- 16,25 **Falcon Crest**, telefilm
- 17,30 **Tg4**, news
- 17,45 **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- 18,20 **Gioco delle coppie estate**, gioco e premi, conduce Corrado Tedeschi
- 19 — **Tg4**,
- 19,25 **Naturalmente bella**, rubrica di consigli estetici, conduce Daniela Rosati
- **Cristal**, telenovela
- 20 — **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
- 21,30 **Manuela**, telenovela, Grecia Colmenares Jorge Martinez
- 22,30 **Insieme a Parigi**, film con William Holden, Audrey Hepburn. Regia di Richard Quine
- 23,30 **Tg4**, news
- 23,45 **Rassegna stampa**
- 23,55 **Film**, 2ª parte
- 1,35 **Lou Grant**, telefilm
- 2,20 **Saremo felici**, film
- 4,05 **Rassegna stampa**
- 4,15 **Sentieri**, telenovela
- 5 — **Rassegna stampa**
- 5,10 **Lou Grant**, telefilm
- 5,50 **Rassegna stampa**
- 6 — **Film**

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23

9 Radio anch'io luglio; 11 RadioUnoclip; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,06 Ora sesta; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,20 Alla ricerca dell'italiano perduto; La diligenza; 14,01 Oggiavvenne; 14,28 Stasera dove; 15 Gr 1 business; 15,03 Capri ; 15,30 La loquacità del silenzio; 16 Il Paginone Estate; 17,01 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 On the road; 17,58 Mondo Camion; 18,20 I mercati; 19,25 Audiobox; 20 Parole in primo piano; 20,20 Parole e poesia: Giovanni Giudici; 20,25 RadioUnoClip; 20,30 Piccolo concerto; 21,01 Nuances; 22,30 Giorgio Moser dall'Amerigo Vespucci in navigazione; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

9,10 Taglio di terza; 9,33 Portofranco; 10 Gr 2 estate; 10,29 L'estate in tasca; 12,04 Aspettando godo; 12,50 Siamo al verde; 14,15 Programmi regionali; 15 Memorie; 15,30 Gr 2 Economia; 15,45 Aspettando godo; 15,49 Pomeriggio insieme; 17 Dse - Help; 18,32 Aspettando godo; 18,35 Carissime note; 19,55 La valigia delle indie; 21,30 Cari amici lontani lontani; 22,41 Aspettando godo; 22,44 Questa o quella; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

9 Concerto del mattino; Leggere il Decamerone; 10,45 Concerto del mattino (II parte); 11,48 OperaFestival; 13,15 Terra a Occidente; 14 Concerti Doc; 16 Palomar estate; 17 Scatola sonora; 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonora (II parte); 19 Alla scoperta Cristoforo Colombo e dintorni; 19,15 - La parola; 19,45 Scatola sonora (III parte); 21 Radiotre suite. Violinista Salvatore Accardo; 22,30 note; 23,20 Fogli d'album; 23,35 Il racconto della sera; 23,58 Notturno italiano

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,55

- 13,30 **Sport news**, tg sportivo
- 14 — **Snack: Scooby Doo**
- 14,30 **Ottovolante**
- 15 — **Autostop per il cielo**
- 16 — **Tour de France**
- 17 — **Natura amica**
- 17,30 **La ballata dei vagabondi**, film
- 19,30 **Sportissimo '92**
- 20,35 **Matlock**, telefilm
- 21,35 **Festival danza '92**
- 22,50 **Crono - Tempo di Motori: Speciale d'Inghilterra**
- 0,30 **L'amante tascabile**, film con Mimsy Farmer
- 2,15 **CNN**, in diretta

TV

- 13 — **Cartoni animati**
- 15,30 **Viviana**, telenovela
- 16,15 **Cuori nella tormenta**, film
- 18 — **Veronica (il volto dell'amore)**, telenovela
- **He Man**, cartoni animati
- 20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
- 20,30 **Il attende**, mi
- 22,30 **Oirait** (Candid Camera)
- 22,45 **Il mostro**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23,05

- 14,20 **Il meraviglioso mondo di Disney**
- 15,10 **Swiss-brass**
- 15,35 **Ciclismo: Tour de France Luxembourg**
- 17 — **Mister Belvedere**
- 17,30 **Senza scrupoli**
- 18 — **Per i bambini**, animazione
- 18,30 **Dusty**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20,25 **Colorado**, saga western
- 22 — **Heimat**
- **Ciclismo: oggi al Tour**
- 23,30 **Sinead O'Connor**
- 0,25 **Textvision**

TELE + 1

- 15,30 **Stanotte sorgerà il sole**, film con J. Garfield
- 17,30 **Furia selvaggia: Billy Kid**, film
- 20,30 **Money**, film
- 22,30 **Maria's Lovers**, film
- 0,15 **Punto d'impatto**
- 2 — **Anatomia di un omicidio**, film

TELE + 3

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23: **L'ultimo safari**, film Kaz Garas, Steward Granger, regia H. Hathaway

TELE + 2

- 13,30 **Basket - Torneo qualificazioni olimpiche** (r)
- 15,30 **Motonautica - Offshore** (r)
- 17,45 **+2 news**
- 17,50 **Calcio - Gol dell'anno**
- 18 — **Sport d'estate**
- 19,30 **Mister Miliardo**
- 20,15 **Rugby: Australia-Scozia**
- — **Ciclismo - Tour de France**
- 22,45 **- Torneo qualificazioni olimpiche americano - finale** (r)
- **Rugby: Australia-Scozia** (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12 — **Senza frontiere**, documentario
- 12,30 **Il bunker**, film
- 14,30 **Pomeriggio**
- 17 — **Ciao ragazzi**, cartoni animati
- 19 — **nera**, sceneggiato
- 20,30 **Sport in Regione**
- 22,45 **Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

- 13 — **Love American Style**
- 13,30 **Andiamo al cinema**
- 13,40 **Usa today**
- 14 — **Il tempo della nostra vita**, telefilm
- 15,20 **Rotocalco Rosa**, news
- 15,50 **city per voi**
- 17,30 **Sette in allegria**
- 19 — **Love american style**, telefilm
- 19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
- 20,30 **Il braccio violento della legge**,
- 22,20 **Colpo grosso**, quiz
- 23,20 **Oh, Serafina!**, film
- 1,20 **Colpo** quiz (r.)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,15; 20; 20,15; 22,30

- 15,05 **La mia vita per te**, teleromanzo con Rogelio Guerra, Angelica Aragon
- 16 — **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 17,05 **Children time**, cartoni animati
- 13,05 **Children time**, cartoni
- 20,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 21,15 **Bianca Vidal**, teleromanzo con Edith Gonzales, Salvador Pineda
- 22 — **L'idolo**, teleromanzo con El Puma

E' in arrivo il bel tempo

Forse ci siamo: il fronte dell'anticiclone delle Azzorre è già sop[illegible] noi. Vuol dire che si porta dietro il bel tempo. Quindi questione di due o tre giorni e ci lasceremo alle spalle la lunga stagione che poco ha [illegible] a che fare con l'estate. Anche ieri i valori [illegible] sono tenuti al di sotto delle medie degli scorsi anni. Umidità, 75 per cento. Temperature: massima, 24,6; minima 15,5; media, 19,9. Le previsioni: oggi e do[illegible] quasi sicuramente [illegible] Piemonte sarà interessato ancora da brevi [illegible] intermittenti precipitazioni [illegible] carattere temporalesco. Ammassamenti di nubi sulle zone alpine e prealpine. Foschia nelle prime ore del mattino. Temperature in leggero aumento: significa che il tempo sta cambiando e si avvicina il cielo sereno. A dare conforto alle previsioni è l'atteso anticiclone che per un [illegible] ha tardato a farsi strada. Adesso sta arrivando e l'estate finalmente esploderà con caldo e sole.

Ripescato senza vita nel Po

Riccardo Di Nino, 30 anni, senza fissa dimora, [illegible] stato ripescato ieri nel Po verso le 14,30 dai vigili del fuoco all'altezza del ponte di [illegible]i. Da un primo [illegible] doveva essere in acqua da almeno 6-7 giorni. Naso e fronte erano sporchi di sangue. Particolari che hanno subito fatto scattare le indagini [illegible] parte di polizia e carabinieri, per accertare la possibilità [illegible] un delitto. Mentre sulle rive del Po si attendeva l'arrivo del medico legale, [illegible] capitano Polvani si recava a Poirino per sentire i genitori dell'annegato - abitanti in frazione Maslo 14 - e altri conoscenti che ricordavano di [illegible] visto per l'ultima volta il giovane domenica scorsa. Dopo aver lavorato saltuariamente ai mercati generali, Riccardo [illegible] Nino ultimamente viveva come un barbone, frequentando in special modo [illegible] notte la zona dei Murazzi. Inoltre si era convinto da qualche tempo di essere affetto da [illegible] grave malattia.

Salvata dal trapianto la giovane madre di tre bimbi afflitta da una grave malattia

Alle Molinette quattro ore di intervento nella notte

Palma Mazzarelli in camera operatoria subito dopo il trapianto. In alto il marito Aldo Bonaccorsi

[illegible] alto Palma Mazzarelli: per lei la speranza è [illegible] quando ha saputo che avrebbe avuto [illegible] cuore [illegible] Sotto, il donatore Claudio Crema, 18 anni, il pasticcere di Rivoli morto in [illegible] incidente

Palmina è tornata a vivere con il cuore di un ragazzo

Palmina ha un cuore nuovo. Dalle 3,55 di ieri mattina nel petto di Palma Mazzarelli Bonaccorsi, la giovane madre di tre bambini afflitta [illegible] una gravissima malattia cardiaca, batte l'organo prelevato [illegible] Claudio Crema, 18 anni, un pasticciere di Rivoli. [illegible] è così conclusa la febbrile lotta contro il tempo che aveva preso il via otto giorni fa, quando i parenti della donna si erano rivolti ai giornali: «Palmina sta morendo. Ha una bimba di [illegible] anni, due gemelli [illegible] 2: cercate di fare qualcosa». [illegible] numero di lunedì de La Stampa era uscito un ampio articolo su questo dramma che si stava consumando alle Molinette. A leggerlo ed a commuoversi anche Carmelita Crema, una donna che non [illegible] sarebbe mai aspettata di trovarsi, il giorno dopo, di fronte ad un altro dramma.

Martedì 7 luglio, il figlio Claudio esce di casa, sale sulla motocicletta [illegible] un amico, insieme fanno un salto nel centro di Rivoli, questio[illegible] di pochi minuti. Al rientro un incidente gravissimo.

Il dottor Michele Di Summa

Claudio viene portato all'ospedale di Rivoli, poi alle Molinette: è in coma profondo, [illegible] irreversibili lesioni al cervello. I medici tentano il possibile e l'impossibile, [illegible] venerdì c'è la resa: il cuore batte, ma il cervello è morto. Si interpellano i genitori [illegible] un possibile espianto. Carmelita e Gabriele Crema si consultano con l'altra figlia, Monica: poi dicono di sì. I medici compiono meticolosi controlli per dichiarare anche ufficialmente la morte cerebrale, poi parte il periodo di osservazione. Il gruppo sanguigno [illegible] Claudio è lo stesso di Palmina: «zero rh negativo»: il trapianto è possibile.

Ieri notte, pochi minuti prima di mezzanotte, il donatore entra in Cardiochirurgia. Quasi contemporaneamente, nella camera operatoria vicina, viene preparata Palmina Mazzarelli. I cardiochirurghi Trucano e Del Ponte (anestesista Giordano) portano [illegible] termine l'espianto, mentre Di Summa, Casabona e Panzini (anestesista Delfino) si occupano del trapianto. L'intera operazione è coordinata, via telefono, [illegible] prof. Mario Morea, in questi giorni fuori Torino. E' comunque il dottor Michele Di Summa a condurre materialmente l'intervento. E' l[illegible] che alle 2,45 introduce il cuore nuovo nel petto di Palmina, [illegible] libero dal vecchio organo (molto malandato, con le pareti praticamente sfondate, in grado di reggere appena poche ore), ed è lui che inizia le complesse suture dell'atrio sinistro e destro, dell'arteria polmonare [illegible] dell'aorta.

Alle 3,05 i primi segnali positivi: il cuore nuovo, un ottimo cuore, si adatta alla cavità cardiaca della donna. Di Summa appare più rilassato, chiede persino un po' di musica. Con Antonello Venditti le suture procedono, mentre il prof. Delfino non stacca gli occhi dai moni[illegible] della [illegible]china cuore-polmone. Alle 3,55 il sangue torna ad essere immesso nel cuore, ormai al suo posto. E l'organo, senza necessità [illegible] altre sollecitazioni, riparte subito. Prima in modo scomposto, poi più regolarmente, [illegible] la pressione sale a livelli che la donna non conosceva più da mesi.

Ci vuole ancora quasi un'ora prima che l'operazione sia finita: sono minuti di attenti, continui controlli, fra una sutura e l'altra. Poi, finalmente, verso le 5, Palmina viene trasferita nella camera di rianimazione. Intanto l'équipe di Salizzoni e Schieroni ha prelevato il fegato, i chirurghi di Lione (giunti con un volo speciale) i due polmoni, un'altra équipe delle Molinette i reni, gli oculisti le cornee.

Alle 5, mentre il cielo inizia a colorarsi di luce, Di Summa e Delfino fanno l'ultima telefonata [illegible] Morea: «L'intervento è riuscito bene». Poi un brindisi, al bar dei tranvieri di piazza Carducci. Con brioche e cappuccino.

Angelo Conti

«Lei ci ricorderà Claudio»

Parlano i genitori del donatore «Abbiamo pensato a quei bambini»

C'è un sottile filo che unisce un condominio [illegible] Rivoli ad uno vecchio [illegible] di via Gubbio, a Madonna [illegible] Campagna. E' il filo della solidarietà che ha permes[illegible] alla vita spezzata di Claudio Crema di salvarne subito un'altra, quella di una giovane madre, ad un passo dalla morte.

Carmelita Crema, la madre [illegible] Claudio: «Lunedì ho letto su La Stampa la drammatica storia di Palma. Mi hanno fatto pena [illegible] prattutto quei bambini: io ho perso mia madre due anni fa, ed è stato un dolore enorme, mi so[illegible] chiesta quale dramma sarebbe stato per dei bambini tanto piccoli. Mi sono commossa». Il giorno dopo, martedì, il drammatico incidente di Claudio: «Abbiamo capito quasi subito che non ne sarebbe uscito. Venerdì ci hanno chiesto se volevamo donare i suoi organi, ed a me è tornata in mente quella mam[illegible]. Ne ho parlato con mio mari[illegible] e con mia figlia Monica: siamo stati tutti d'accordo». Un gesto di grande maturità, voluto anche per ricordare un ragazzo speciale: «Non ci ha mai dato la minima preoccupazione, né [illegible] ha mai chiesto nulla - racconta il padre Gabriele -. Aveva scelto la scuola di arte bianca, poi [illegible] trovato lavoro in una pasticceria di Grugliasco. Usciva al mattino alle 4, a volte tornava alle 7 di sera. Proprio per il lavoro aveva smesso di giocare a calcio, militava nel Meroni».

A Madonna di Campagna [illegible] stato [illegible] giorno importante per Marcella, Francesco [illegible] Luca, i tre bambini di Palma Mazzarelli. [illegible] accorti che era successo qualcosa di nuovo - racconta il no[illegible] - e ci hanno chiesto subito se la mamma sarebbe tornata [illegible] casa presto. Per la prima volta, dopo molti mesi, abbiamo potuto rispondere loro di sì, che forse succederà davvero presto».

Il gravissimo incidente [illegible] Strambino

Un morto e due feriti nello scontro fra moto

I chirurghi tentano di riattaccare la gamba amputata [illegible] un diciottenne

Antonio Bonfante (a fianco) ha perso la vita nello scontro fra le due [illegible] sull'asfalto bagnato della strada provinciale Strambino-Caluso

Federico Nuccio 18 anni, ha avuto [illegible] gamba sinistra dilaniata. L'Elisoccorso l'ha portato al Cto per consentire ai sanitari di riattaccare l'arto

Primo fine settimana all'insegna del caldo e del sole. L'esodo verso le località turistiche si è iniziato alle prime [illegible] del mattino. Ai laghi [illegible] in montagna si è registrato il tutto esaurito. Inevitabili gli ingorghi di auto in p[illegible] serata, sulla statale per la Val di Susa e sulla statale 460, alla confluenza delle valli del Canavese. Intenso [illegible] traffico sulla Torino-Savona e sull'autostrada per Aosta: alla barriere di Carmagnola [illegible] Settimo si [illegible] registrate code [illegible] centinaia di metri.

La domenica è stata funestata da un gravissimo incidente successo poco dopo le 18 a Strambino sulla provinciale per Caluso. In uno scontro tra motociclette ha perso la vita Antonio Bonfante, 20 anni, di Caluso, via Duca degli Abruzzi 38. A bordo della sua Kawasaki stava andando verso Ivrea. Si è scontrato frontalmente con Federico Nuccio, 18 anni, uno studente di Candia che, a b[illegible] della sua Aprilia, proveniva in senso opposto.

L'urto è stato violentissimo. La moto di Bonfante ha travolto un gruppo di ragazzi che stava tornando a casa in bicicletta. Uno di loro, Andrea Boggio, 18 anni, anch'egli di Caluso, [illegible] stato ricoverato in ospedale a Ivrea. Ha lesioni leggere, se la caverà in pochi giorni. Gravissime, invece, le condizioni di Federico Nuccio che ha avuto la gamba sinistra dilaniata. L'équipe medica dell'Elisoccorso lo ha trasportato al Cto dove i medici hanno tentato di riattaccare l'arto. Sull'esito dell'operazione per ora i medici non si sbilancia[illegible] bisogna aspettare almeno 24 ore.

Sulle [illegible] dell'incidente non ci sono certezze. Secondo una prima ricostruzione della Polstrada lo schianto sarebbe stato [illegible] dalla velocità dei mezzi e dalla pioggia che ha reso pericoloso l'asfalto. Antonio Bonfante da 15 giorni lavorava come [illegible] in un'autofficina di Caluso, aveva appena terminato il servizio militare nei carabinieri.

Annegato

In mare a Vasto Aveva 14 anni

Uno studente di terza media è annegato ieri mattina nel mare di Vasto, in Abruzzo. Si chiamava Alessandro Garzaro, aveva 14 anni e viveva con i genitori ed una sorella diciottenne in via Avellino 1. Era in vacanza nel campeggio «Le Grotte del Saraceno» assieme ad altri amici iscritti all'«Unione italiana sport popolari», che ha sede nella nostra città.

Ieri, alle 11, il giovane ha indossato il costume da bagno, ha preso maschera [illegible] pinne [illegible] si è avviato verso la spiaggia. Poi è sceso in acqua. Nessuno ha fatto caso alla scena perché Alessandro [illegible] un esperto nuotatore. Solo dopo qualche tempo è stata [illegible] la sua assenza e sono cominciate le ricerche che hanno portato alla scoperta del corpo senza vita. Probabilmente si è trattato di una congestione provocata dall'acqua fredda e dal fatto che Alessandro aveva appena fatto colazione.

Specchio dei tempi

«Per risolvere il problema aborto [illegible] polemiche, [illegible] solo [illegible]e capillare» - Serranda selvaggia, una proposta per limitare i danni - Modello di vita da ricordare - «Salve le papere nane»

Un lettore ci scrive da Moncalieri:

«Seguo con interesse i dibattiti televisivi, soprattutto quelli dedicati all'aborto tornato d'attualità in questi giorni dopo [illegible] formazione del governo. Noto che gran parte delle persone presenti discutono con un accanimento ed una intolleranza per le opinioni degli altri tale che la discussione ha quasi sempre tutti gli elementi della rissa escluse le "botte".

«Sono un anziano medico anche pediatra e nel [illegible]io ambulatorio sono passate migliaia di donne nel [illegible] decenni di professione. Con quelle donne che desideravano un figlio parlava[illegible] di prevenzione, di preparazione e così via. Uscivano con i miei auguri e tornavano poi con un bel bambino ed a volte due. A quelle che avevano già due o tre figli e non ne desideravano [illegible] altro prescrivevo l'anticoncezionale. A quelle invece che non volevano alcun figlio lo prescrivevo subito.

«Tutte sono passate con serenità e si sono realizzate come desideravano. Ed io tuttora mi comporto nello stesso modo.

«Rimangono da considerare quelle donne che, non avendo usato precauzioni, si trovano gravide loro malgrado.

«Ed allora per evitare queste situazioni (e quindi evitare l'aborto sovente traumatico) si deve agire (non polemizzando come in Tv) con una informazione capillare in modo preventivo, con la discussione pacata [illegible] tranquilla, come ho sempre fatto e continuo a fare».

Giovanni Pecchio

Un lettore ci scrive:

«Come ogni anno [illegible] questo periodo sta tornando d'attualità la polemica della "serranda selvaggia". Il Conteverde, sulla Stampa, ha sfiorato il problema e, semplificando il tutto, chiede un inasprimento delle ammende. Non sono d'accordo.

«La realtà torinese [illegible] monovalente: e le ferie sono concentrate in agosto. A causa di ciò, i commercianti, ai quali tocca il primo turno di ferie, subiscono la mancanza di due mesi d'incasso. (Sfido a trovare un qualsiasi imprenditore che rinunci volentieri a dette perdite).

«In considerazione di ciò mi chiedo come mai l'assessore competente e le associazioni di categoria non si adoperino per concentrare i due turni di ferie nel mese [illegible] agosto (dal 1/15 e dal 16/31) con possibilità di anticipare oppure postdatare il turno per fare le quattro [illegible]mane.

«Questa procedura è adottata in altre città, fra le quali anche Roma, dove l'afflusso turistico è ben superiore a quello di Torino».

Giovanni Roggero

Un gruppo di lettori ci scrive:

«A Borgata Lesna [illegible] nato un comitato spontaneo per ricordare Aurelio Ceresa. [illegible] chiede che l'amministrazione intitoli un sedime stradale [illegible] sua memoria. Il com. cav. del Lavoro Aurelio Ceresa era un industriale della zona Ovest il quale rimasto orfano a nove anni dopo aver passato sette anni a combattere contro i nazifascisti si [illegible] ritrovato senza niente, iniziò con suo fratello un'attività come carrozziere [illegible] [illegible] qui con le sue indiscusse qualità creò numerosi posti [illegible] lavoro arrivando ad avere 2000 dipendenti. Per questo prima fu nominato commendatore [illegible] [illegible] Gregorio, poi Cavaliere al merito del lavoro [illegible] commendatore della Repubblica. Per noi [illegible] modello di vita che tutti dovrebbero conoscere poiché egli passò la sua vita fra il lavoro e la famiglia».

Seguono le firme

Il responsabile della «Festainrosso» ci scrive:

«Dalla Festa di Rifondazione comunista, desideriamo rispondere alla lettrice Verena Belloni. Siamo contenti di ave[illegible] visitatori così attenti [illegible] sensibili; è per questo ed altre "esigenze" che [illegible] nato questo Partito comunista.

«In questa Festa, oltre agli stand gestiti dai militanti e molti simpatizzanti, vi sono anche delle "giostre" a gestione privata (fanno anche loro festa); proprio ad una di queste fa riferimento la lettrice Verena. Appena saputo quali erano i premi (papere [illegible] vive, ndr) sono andato personalmente a chiedere di soprassedere: gentilmente ed immediatamente il gestore privato ha cambiato premi.

«Come avrà notato [illegible] visitatrice Verena, già la [illegible] stessa dell'inaugurazione le "papere nane" non erano più oggetti di premio; i visitatori avranno notato anche che l'unica "toilette" presente nell'area della Festa viene più volte giornalmente da noi pulita e disinfettata (compito non nostro ma di altri...), che non abbiamo arrecato danno alle piante e alle strutture, che [illegible] tutti gli stand non esistono barriere architettoniche. Sono fatti che seguono le parole».

Maurizio Coscia

Palazzo Nuovo, viaggio tra i graffiti di studenti e docenti

Il prof parla via posta

«Prenotate colloqui con cartoline» Mancano notizie, saltano gli esami

«Gli studenti che necessitano [illegible] conferire con il docente sono invitati a lasciare [illegible] cartolina postale presso l'ufficio Servizi generali [illegible] il loro indirizzo. Verranno convocati».

Non è una bufala di qualche buontempone, è un vero avviso attaccato al primo piano di Palazzo Nuovo, con tanto di intestazione dell'Università. Per il ricevimento studenti la professoressa Massima Piacenza, di Magistero, corso di Pedagogia C, si è arrangiata così: instaurando il nuovissimo rapporto professore-allievo via cartolina. «Il sistema l'ha inventato lei - dicono all'ufficio Servizi generali -, noi le facciamo solo un piacere raccogliendo le richieste dei giovani».

Sarà questo il futuro in una struttura dove [illegible] molto difficile incontrarsi e soprattutto «incontrare» chi e quel che [illegible] cerca? Con l'ampliamento di alcuni istituti, certi insegnamenti, prima situati [illegible] un piano, adesso hanno «appendici» di aule e biblioteche [illegible] piani diversi [illegible] in aree differenti. La frantumazione dei dipartimenti in edifici limitrofi a via Sant'Ottavio [illegible] n[illegible] facilita le cose. Ci vorrebbe un ufficio informazioni efficiente: ma a Palazzo Nuovo [illegible] esiste.

«Bisogna vedere le matricole [illegible] settembre, come girano disperate - dice Lino Magaddino, della libreria Celid, nel seminterrato -. A volte entrano disperate qui a chiedere informazioni. Io faccio quel [illegible]e posso. [illegible] cambia [illegible] di anno in anno, ed [illegible] complicatissimo. Il dipartimento di discipline artistiche ad esempio: una volta era al sesto piano, nella colonna centrale del palazzo. Ora ce n'è un pezzo anche al quarto e uno al secondo. Non si capisce più niente».

All'entrata i custodi nel gabbiotto allargano le braccia: «Siamo in pochi» è la frase ricorrente. Al servizio posta è lo stesso: «Non c'è abbastanza personale per dare informazioni». Alcuni dipartimenti delle facoltà organizzano punti di «segreteria» a cui rivolgersi. [illegible] sono iniziative volontaristiche, non c'è nulla di istituzionale. Lo «Student Office», al primo piano, svolge [illegible] funzione di informazione, «ma i ragazzi che lo organizzano sono studenti come noi e sanno soltanto le cose di cui hanno un'esperien[illegible] personale».

Così i giovani si perdono, o «perdono» le informazioni di cui hanno bisogno. Giovedì scorso alcune allieve [illegible] psicologia giravano per Palazzo Nuovo alla ri[illegible] dei risultati di uno scritto dell'esame di Biologia. «Io volevo spostarmi nell'appello di francese - racconta Emilia, pri[illegible] anno fuori corso a lingue - ma quando sono andata, la lista era chiusa nell'aula dei professori, e [illegible] si poteva consultare. I docenti hanno deciso [illegible] mettere [illegible] chiave i fogli degli esami, perché [illegible] rubavano. Sono d'accordo: ma bisogna anche riuscire ad arrivarci per segnarsi».

Alberto, 19 anni, [illegible] al suo primo [illegible] a Scienze politiche. «Mi sono perso l'appello di giugno di sociologia perché non sapevo che ci volesse la preiscrizione. Sì, forse c'era scritto da qualche parte ma vai a sapere dove».

Storie di ordinario disordine tra prof e allievi. E i ragazzi fra di loro come fanno? Si organizzano alla buona. «Messaggio per Valter» sta scritto sulla lavagna di un'auletta: «Gli indios si incontrano domani alle 14,30». Un «Ma dove?» sotto, dà poche speranze sul fatto che «Valter» abbia trovato i compagni.

Cristina Caccia

L'«avviso» affisso da una docente di Magistero per regolare i colloqui con gli studenti. A Palazzo Nuovo non esiste un servizio informazioni

Eroina nell'auto

Arrestato il «cavallo» dei catanesi

Un altro segnale della riorganizzazione del clan dei catanesi. Giuseppe Intelisano, 27 anni, Settimo Torinese, via Adriatico 3, originario di Caltabiano (provincia di Catania) è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo al casello di corso Giulio Cesare dell'autostrada Torino-Milano. Pregiudicato, già inquisito l'anno passato per [illegible] possesso [illegible] due pistole calibro 7,65, Intelisano [illegible] considerato un «cavallo» dell'organizzazione criminale: si occuperebbe - secondo i carabinieri del Nucleo operativo - del trasferimento di partite di droga [illegible] Milano a Torino, un po' sulla falsariga [illegible] quanto faceva Giuseppe Musio, fra i primi arrestati del vecchio clan.

Intelisano è stato sorpreso mentre, in auto, stava aspettando qualcuno. I militari, per acchiapparlo, hanno dovuto dar vita ad un lungo inseguimento nei campi che corrono a fianco dell'autostrada. Il catanese aveva nascosti, nel cassettino della vettura, circa settanta grammi di eroina in pietra.

«E' un tipo di stupefacente che viene normalmente importato dalla Turchia - ha spiegato il capitano Fabrizio Polvani - e stiamo ora cercando di individuare chi fossero i suoi fornitori». Intelisano, comunque, non ha aperto bocca schierandosi dietro il più inattaccabile mutismo.

Eta Beta
TOP - DISCOUNT
SALDI
DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
le migliori firme del prêt-à-porter nazionale ed internazionale con
SCONTI del 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Eta Beta
Via Avigliana 15
ang. via P. D'Acaja
Tel. 434.00.08 - TORINO

centro studi LAGRANGE
RECUPERO ANNI STUDIO
TORINO - Corso Gabetti, 18 - Tel. 874.715
Liceo scientifico - classico - linguistico
Ragionieri - geometri - Periti aeronautici

Sul governissimo scontro La Ganga-sinistra

Nel psi torinese via al «dopo-Craxi»

I socialisti, dopo i [illegible] giorni della conferenza programmatica, imboccano, seppur a fatica, [illegible] strada del «dopo Craxi». A Giusi La Ganga che afferma «il psi oggi è senza dubbio migliore del partito degli Anni Sessanta», Fiandrotti ribatte senza esitare [illegible] «non è vero» che costringe La Ganga a spiegare: «Oggi il partito è diverso, ma non peggiore rispetto a [illegible] anni fa. E' cambiato tutto, non si può non tenerne conto».

La questione dà la scossa all'ultimo scorcio della conferenza di Borgaro, accende il dibattito, lo allunga al dopo convegno, divide i socialisti in [illegible] spaccato che lascia emergere, appunto, la voglia, a lungo repressa, di dare i primi se[illegible]ali per far capire che il «dopo Craxi», se non è già arrivato, è all'orizzonte.

«Sinora - osserva l'assessore regionale Daniele Cantore - [illegible] si sarebbe permesso di mettere in discussione il segretario». Accade [illegible]'hotel Atlantic, alla conferenza programmatica del Piemonte socialista. Tanto da convincere La Ganga a far pubblicamente professione di lealtà a Bettino: «Cosa che in questo difficile momento dovrebbero fare tutti».

Ma [illegible] è solo questo il punto. Nella conferenza programmatica, aperta venerdì da Franco Amato, i socialisti - maggioranza laganghiana [illegible] opposizione rappresentata da Felice Borgoglio, Filippo Fiandrotti [illegible] Giorgio Cardetti per le sinistre - hanno trovato, pur nella diversità delle valutazioni, alcuni punti di partenza comuni: la necessità di cambiare le regole del partito, l'utilità [illegible] affidare le attività patrimoniali ad una «fondazione», secondo il progetto lanciato da Valdo Spini.

L'emergenza della questione [illegible]le, dirompente a Milano, a Torino unisce. Anche se, su altri punti, Borgoglio e Fiandrotti non sono d'accordo con La Ganga. Lo scontro - se ci sarà - dopo questa conferen[illegible] avverrà su temi politici, fra chi (La Ganga) ventila la possibilità di governare l[illegible] città insieme con democristiani e pds e chi (Fiandrotti e area della sinistra) sollecita il rapporto tra garofano, Quercia [illegible] altre forze progressiste per mandare lo scudocrociato all'opposizione.

La Ganga, Garesio, Salerno, Cantore, Maria Magnani Noya, Carla Spagnuolo - assente il ministro Reviglio, trattenuto a Roma [illegible] impegni di governo - hanno animato il dibattito di ieri, avendo come contraltare la sinistra di Borgoglio, Fiandrotti (al termine ha lamentato che l'assemblea non av[illegible] preso in considerazione i suoi ordini del giorno per dare trasparenza al partito), dell'ex sindaco Giorgio Cardetti, il quale ha annunciato di aver aderito al manifesto romano psi-pds per l'unità della sinistra.

La strategia del psi per dar vita ad un buon vicinato con il pds (nonostante i litigi romani) si vedrà già nei prossimi giorni quando da corso Palestro partirà l'invito alla dc e al pds per dar vita ad un confronto a tre che i socialisti inseguono da oltre due mesi. Per essere pronti, a settembre, [illegible] governo «forte», capace di «realizzare la Torino del Duemila».

Giuseppe Sangiorgio

Dopo 16 giorni si è chiusa al Ruffini la festa di Rifondazione

Cossutta: «E ora sciopero»

I comunisti bocciano la «stangata» del governo «E' di destra, ma sindacati e pds non reagiscono»

Armando Cossutta ha chiuso ieri al parco Ruffini la «Festa in rosso» di Rifondazione, annunciando battaglia contro la manovra economica

Sciopero generale e ostruzionismo parlamentare contro la manovra economica del governo. Con [illegible] proposta, quella dello sciopero, [illegible] promessa, quella dell'ostruzionismo, Armando Cossutta chiude [illegible] «Festa in Rosso» di Rifondazione. Sedici giorni di carne alla brace e dibattiti, comprate quattro biglietti della lotteria che ve ne regalo uno e analisi dei mali sociali del Paese.

Giorni di pioggia, tra l'altro: sere annullate dal maltempo, con [illegible] rischio grosso che la festa fosse in rosso anche per il cassiere. Per fortuna s'è messo [illegible] bello proprio in chiusura. Il segretario provinciale Rizzo parla [illegible] mila presenze, [illegible] responsabile organizzativo Ortolano di «bilancio in attivo», ma ancora non sa dire di quanto. Il successo prezioso per i comunisti torinesi viene dal tesseramento: 5000 iscritti in cinque [illegible], e mille sono nuovi, «in prevalenza giovani», fa no[illegible] l'ex [illegible] Gianni Alasia.

Cossutta parla nel sole, dopo che Garavini, lunedì sera, aveva intrattenuto pochi compagni [illegible] riparo di uno stand gastronomico. Arriva in lieve ritardo, accompagnato dalla scorta [illegible] partito, uomini dell'ex servizio d'ordine dell'ex pci. «Il governo s'è fatto sentire - dice - e sta portando una offensiva di destra sul piano sociale». Tagli alla [illegible]tà, alle pensioni, alla scala mobile: «In compenso salgono le tasse per lavoratori e ceti medi, scompare l'equo canone». Se Amato ha battuto [illegible] colpo, e che colpo, la sinistra è rimasta a guardare «dal sindacato al pds». Ma non c'è soltanto la stangata di Palazzo Chigi: «Per imporla il governo intende sovvertire le regole, chiedendo una delega per operare indisturbato e portando avanti, al tempo stesso, modifiche alla legge elettorale che mirano ad [illegible] Parlamento docile».

I comunisti [illegible] ci staranno, fa capire Cossutta. [illegible] giù applausi. Alla platea si sono aggiunti visitatori della domenica [illegible] ragazzi in bici. Un piccolo bazar questa «festa in rosso» che pure ha ospitato [illegible] dibattiti di grande impegno: «Ma i nostri stand si formano [illegible] metà, con gli altri non c'entriamo» precisa Rizzo. Nemmeno con quello dove si tirava al bersaglio e si vincevano papere [illegible] «sottoposte - secondo alcuni lettori de "La Stampa" - a inutili crudeltà». Ora le papere sono scomparse, per intercessione degli organizzatori.

Storie di ogni festa, [illegible] questa, nelle intenzioni della giunta, potrebbe [illegible] l'ultima al Ruffini. Le chiudono gli applausi a Cossutta [illegible] pranzo in onore di chi ha montato stands, cucinato, servito ai tavoli. Partecipa il [illegible]pagno presidente: i festeggiati, secondo tradizione, pagheranno la loro brava quota.

Giampiero Paviolo

COMUNE DI [illegible]
Provincia di Cosenza
Avviso [illegible]
Si informa che il periodo di scadenza per la presentazione delle domande di invito per l'appalto concorso «Realizzazione centralina idroelettrica sul fiume Santa Croce - Duno in agro [illegible] Bocchigliero», pubblicato su questo giornale giorno 30/6/92, scade il giorno 28/7/1992.
Bocchigliero, il 9 luglio 1992
IL SINDACO
[illegible] Leonardo Antonio

Aut. Min. Conc.

Scade il 28/7/1992
* In gettoni d'oro I.V.A. Incluso

Ottantenne nella [illegible] di riposo di Santena

Si getta dal 3° piano la salva il manto erboso

Ottant'anni, i parenti più cari lontani dalla città, uno struggente senso di solitudine fra le mura di un ospizio [illegible] la decisione di farla finita. Vittoria Cagno, classe 1912, ospite della casa di riposo Forchino di Santena, ieri mattina ha tentato il suicidio gettandosi da una finestra [illegible] terzo piano. E' ricoverata in gravissime condizioni [illegible] Cto per politrauma. L'erba del giardino sottostante la finestra, ancora impregnata di pioggia, ne ha attutito l[illegible] caduta salvandola.

«Nell'ultimo mese era diventata triste - raccontano le amiche con gli occhi arrossati dal pianto -: la lontananza dai figli e [illegible] notizie poco rassicuranti sulla salute del fratello che abita a Genova, [illegible] cui [illegible] affezionatissima, l'hanno cambiata, resa introversa [illegible] ombrosa». La donna, rimasta vedova, quattro anni fa aveva scelto in accordo con i familiari (un nipote vive a Torino) di ritirarsi in [illegible] pensionato. [illegible] trascorrere monotono delle giornata fra u[illegible] passeggiata, la televisione e il pranzo con gli altri degenti no[illegible] le avevano sottratto allegria e vitalità.

«Fra i nostri ospiti - dicono gli operatori della casa [illegible] riposo - Vittoria è una delle poche ad aver mantenuto molti contatti con gente dell'esterno. Anche qui si è creata un grup[illegible] di amici con i quali ha organizzato delle piccole feste danzanti».

La scomparsa di alcuni di questi amici con cui alleviava la solitudine e i problemi di salute, deceduti all'improvviso, ha provocato [illegible] trauma nella [illegible] mente lucida e cosciente. Sempre più sola e distaccata dagli altri, l'ottantenne ha maturato dentro sé per [illegible] po' di giorni l'idea di morire. Ieri mattina prestissimo ha attuato [illegible] progetto.

BIANCA & [illegible]

[illegible]

Roberto Dentico, 24 anni, via Pigafetta 58, è stato arrestato per tentato furto aggravato di due auto. Una pattuglia della polizia lo ha sorpreso la scorsa notte dopo che aveva tentato [illegible] forzare una A112 e [illegible] Fiat Ritmo parcheggiate nei pressi di via Magenta 15. Sempre per tentato furto aggravat[illegible] un'auto, sono stati arrestati Vincenzo Palmeri, [illegible] anni, via Luserna di Rorà 23, [illegible] Francesco Tufariello, [illegible] anni, via Monginevro [illegible] bis. Agenti di una volante [illegible] polizia li hanno bloccati tentavano di forzare la portiera di una Fiat Uno.

[illegible] assemblea [illegible] primari

L'assemblea provinciale dell'Anpo, Associazione nazionale primari ospedalieri, programmata per martedì 14, [illegible]a spostata a giovedì 15, alle ore 21, nel salone dell'Ordine dei Medici, via Caboto 35.

Lista referendum

Questa sera alle 21, all'hotel Dogana Vecchia in via Corte d'Appello 4, riunione politica [illegible] lista d[illegible] referendum. Partecipa Ernesto Galli della Loggia.

Le [illegible] [illegible] consigliere

Seduta calda oggi in Consiglio a Settimo. I Verdi chiedono le dimissioni [illegible] Mariano Nicolosi, consigliere psi. Nicolosi il 17 luglio comparirà in giudizio davanti al pretore per rispondere di «corruzione elettorale». Avrebbe promesso la casa in cambio di 200 voti alle elezioni di due anni fa. I Verdi chiedono [illegible] dimissioni anche perché un mese fa in Comune avrebbe picchiato il capogruppo [illegible] msi Giuseppe Corica, teste [illegible] carico [illegible] processo. Corica ha presentato denuncia.

LINEA DIRETTA MEDAL
L'argomento del mese:
CALVIZIE
Linea diretta è un'iniziativa MEDAL con la quale i lettori de La Stampa possono ottenere finalmente una risposta competente riguardo tutti i problemi dei capelli e del cuoio capelluto. Per avere una corretta informazione sui rimedi basta telefonare al numero verde.

UNA RISPOSTA COMPETENTE A QUALSIASI PROBLEMA DEI CAPELLI
MEDAL INFORMAZIONE: Lun. - Ven. ore 9,00 - 17,00

[illegible]
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Dopo l'ingresso delle [illegible] tecnologie, la competitività industriale si gioca oggi su nuovi sistemi [illegible] organizzazione aziendale: è l'«azienda snella»

[illegible] tecnologia, nuovi [illegible] di competitività

Nei nuovi modelli organizzativi, si riducono i livelli gerarchici e acquistano maggior peso la comunicazione interna all'azienda e la capacità di autonomia del personale

Il quadro produttivo e di [illegible] nel quale tutta l'industria europea, [illegible] in particolare quella metalmeccanica, è chiamata a confrontarsi, [illegible] percorso da una serie imponente di modifiche, per rispondere ai problemi legati alla produzione con soluzioni tese al conseguimento dei massimi livelli di competitività.
Le aziende devono, [illegible] un lato, acquisire una grande capacità innovativa - di processo e di prodotto - e, dall'altro, darsi un nuovo sistema organizzativo. Quest'ultimo aspetto si sta rivelando un «differenziale di competitività» di sostanziale importanza.
Il ripensamento dell'organizzazio[illegible] aziendale, che si va delineando anche nelle più importanti aziende metalmeccaniche dell'area torinese, è stato l'oggetto di [illegible] giornata di lavoro organizzata dall'A.M.M.A. (Associazione Industrie Metalmeccaniche, Metallurgiche e Affini di Torino), presso il Centro Incontri di Marentino.
In [illegible] contesto [illegible] quello italiano, dove [illegible] poca attenzione viene posta alla «questione industriale» [illegible] dove le incongruenze del sistema-Italia complicano il quadro generale, [illegible] imprese devono guardare in modo ancora più attento al proprio interno, alla ricerca [illegible] schemi di efficienza, per abbattere i costi e recuperare la competitività necessaria nel confronto europeo.
Il nuovo modello organizzativo, definito come «lean-production» o «organizzazione snella» sulla base di una [illegible] analisi del Massachusetts Institute of Technology (MIT), può essere una risposta va[illegible] alle necessità di cambiamento, per sviluppare un sistema produttivo capace di: prodotti e servizi migliori, massima flessibilità delle strutture, creatività della ri[illegible] umana.
Gli obiettivi della «lean production» tendono alla logica dello «zero»: zero difetti, zero fermate, zero scarto, zero scorte (e così via), attraverso una «variabilizzazione» totale (continuo adattamento di metodi e procedure), che permetta la «caccia» permanente agli «sprechi» [illegible] non solo più durante la fase posteriore di controllo.
Produrre in modo diverso, oggi, vuol dire, quindi, «fare di più e meglio con meno», affrontando una sfida di tipo non solo tecnologico, [illegible] soprattutto organizzativo.

LA "NUOVA" LOGICA DI GESTIONE

FABBRICA TRADIZIONALE:
- CICLO TECNICO • PERDITE - INATTIVITA' - QUALITA' - ECC. + CICLO TECNICO [illegible] • COLLAUDI VOLANTI • ECC. + • FABBISOGNO P.I. • PULIZIE TECNICHE • ECC.
- [illegible] + COLLAUDO + [illegible] + ECC. — PROCESSO PRODUTTIVO → CLIENTE FINALE

FABBRICA INTEGRATA:
- PREVENZIONE: • CONTROLLO DI [illegible] • RESPONSABILITA' SUI SEGNALI DEBOLI • ECC.
- RICOMPOSIZIONE [illegible] LAVORO: • AUTOCONTROLLO, AUTOMANUTENZIONE, ECC.
- DELEGA A TEAMS INTERFUNZIONALI: • TEMPESTIVITA' DI RISPOSTA • INTEGRAZIONE INTERVENTI • MIGLIORAMENTO INTERFUNZIONALE

Le nuove tecniche di gestione comportano il passaggio dalla fabbrica tradizionale - così com'è oggi concepita, suddivisa all'interno in aree funzionali, che operano con larga autonomia reciproca - alla cosiddetta «fabbrica integrata», [illegible] prevede una redistribuzione dei compiti, con ampie deleghe a teams operativi interfunzionali tra i diversi comparti aziendali.
Si dà, così, vita ad un nuovo con[illegible] di professionalità, con diffusione sistematica della capacità di controllo, per un continuo miglioramento [illegible] processi produttivi.
Come [illegible] già accaduto in passato, con l'introduzione delle nuove tecnologie, anche per questo tipo di gestione organizzativa occorrerà investire molte risorse nella formazione, non solo a livello di quadri - come si sarebbe portati a pensare - bensì a tutti i livelli di responsabilità: una formazione rivolta non tanto all'acquisizione di conoscenze [illegible] tipo tecnologico, ma piuttosto [illegible] risvolti di tipo «sociale» e «umanistico».
Le nuove metodologie organizzative investono, inoltre, anche l'industria componentistica, che, in questi ultimi anni, ha subìto un'evoluzione rapida ed intensa: il componentista, da imprenditore parcellizzato diventa un collaboratore progettuale.
Questo tipo [illegible] impresa dovrà affrontare una grande trasformazione, conseguente [illegible] tanto da difetti della domanda, ma da una profonda tensione competitiva, che redistribuirà le quote di mercato: è necessario un modello produttivo, mirato ad affrontare le strategie [illegible] flessibilità, sperimentando anche nuove forme di organizzazione fra imprese diverse, per riuscire a giocare, contemporaneamente, in veste di piccole imprese e in veste di grandi imprese.
Occorre, quindi, ripensare i ruoli [illegible] fornitore e cliente [illegible] termini di collaborazione propositiva: per esempio, attraverso l'attuazione di nuovi rapporti di partneriato, utilizzando tutte le opportunità esistenti all'interno di una determinata area di specializzazione.
Molti passi avanti sono stati fatti, in questi anni, verso questo indirizzo, [illegible] è stato testimoniato, durante l'incontro promosso dall'AMMA, dall'analisi dettagliata di una recente ricerca su «esigenze e problemi dell'interfacciamento» [illegible] clienti e fornitori.
L'organizzazione snella - o «azien[illegible] corta» - comporta anche, [illegible]cessariamente, un diverso approccio nella gestione delle risorse umane.
«Azienda corta» non significa, infatti, solo una struttura con pochi livelli gerarchici, [illegible] un insieme di interventi coordinati tra loro, per un'organizzazione del la[illegible] più efficace; significa soprattutto [illegible] sistema organizzativo rinnovato, che presuppone uomini più motivati e preparati, che abbiano maggiori deleghe, più autonomia, maggior coinvolgimento. Da qui, la necessità di una qualificazione delle [illegible] umane non solo professionale, [illegible] culturale; [illegible] qui, l'esigenza [illegible] un impegno più attento sul fronte della comunicazione interna all'azienda.
Questo, in sintesi, il messaggio del confronto di Marentino negli interventi dei relatori: da Gian Paolo Massa di Fiat Auto, a Giorgio Ferdin di Telos, da Giuseppe Volpato dell'Università di Trento ad Alessandro Barberis di Magneti Marelli, a Tito Conti, fino alle conclusioni di Enrico Auteri di Fiat S.p.a.
Ma, quale può essere il ruolo delle Associazioni imprenditoriali su questo terreno? Come ha precisato il Presidente dell'AMMA, Francesco Devalle, [illegible] Associazioni possono concorrere attivamente a sostenere i processi di cambiamento culturale, favorendo la conoscenza [illegible] lo sviluppo delle nuove metodologie organizzative presso le imprese associate, soprattutto nelle imprese minori.

[illegible] L'OREAL
[illegible] politica [illegible] personale [illegible] marketing [illegible] l'avanguardia

L'OREAL: Bellezza [illegible] Ricerca. [illegible] 1907 ad oggi, il primo gruppo mondiale nel campo della cosmesi poggia la sua politica sulla massima qualità dei prodotti acquisita grazie [illegible] importanti mezzi di ricerca e dovuta [illegible] una stretta simbiosi tra ricerca [illegible] marketing. La [illegible] presenza produttiva in Italia si chiama [illegible] L'OREAL: [illegible] cinquanta anni, distribuisce e produce cosmetici, confermandosi come la prima azienda del settore nel nostro Paese. 660 miliardi di fatturato nel '91, 1200 dipendenti, di cui il 46% sono laureati o diplomati, 90 assunzioni nel corso del '91 e nei primi mesi del '92: dati significativi da cui emerge con evidenza come la SAIPO L'OREAL costituisca una realtà di grande prestigio, impegnata a stimolare processi di internazionalizzazione, a perseguire un'atten[illegible] politica di marketing, in grado di anticipare [illegible] tendenze e di adeguarsi con rapidità e flessibilità, permettendole, così, di mantenere [illegible] sua posizione leader nei confronti della concorrenza. Molteplici [illegible] le componenti che fanno il successo di un'azienda. Per la SAIPO L'OREAL è particolarmente interessante conoscere più da vicino la strategia delle assunzioni [illegible] della gestione [illegible] personale: un aspetto che, da sempre, rappresenta un fattore cruciale nella vita [illegible] un'azienda. Eugène Schueller, fondatore dell'OREAL, sosteneva: «Bisogna cercare continuamente degli uomini. Un'azienda non [illegible] fatta di muri, né di macchine, ma di [illegible]».
La SAIPO L'OREAL come si è detto ha registrato al suo attivo, nel '91 [illegible] nei primi mesi del '92, novanta assunzioni, con [illegible] di laureati provenienti per lo più dalla Facoltà [illegible] Economia [illegible] Commercio e dalla Scuola di Amministrazione Aziendale. L'azienda utilizza, inoltre, un buon numero di contratti di «formazione e lavoro», che, nella q[illegible] totalità dei casi, vengono poi confermati.
La selezione del personale rappresenta [illegible] SAIPO L'OREAL un momento di grande impegno.
«Non guardiamo con particolare attenzione le votazioni, guardiamo la personalità, l'esperienza di vita, la cultura personale» ci dice il dr. Bruschetti, Direttore del Personale. Una politica di assunzione del personale che mira all'integrazione nell'azienda [illegible] potenzialità umane preparate alla gestione dei propri compiti, che dimostrino prova di carattere, creatività, sensibilità e volontà di intraprendere.
Questo attento esame di selezione del candidato viene, in molti casi, facilitato da un periodo di stage che il laureando svolge [illegible] azienda per la preparazione della tesi di laurea. Assunzione calibrata e mirata, dunque, che porta, poi, all'inserimento [illegible] neo-assunto in azienda mediante programmi interni di preparazione e perfezionamento.
Per contribuire a promuovere insieme qualità degli uomini e qualità del marketing, vengono messe in atto attività che completano e applicano «sul terreno» le acquisizioni [illegible] formazione teorica, per tradurle in metodi di lavoro e di comunicazione. Tempi veloci per un intenso tirocinio, ma anche tempi veloci per essere in grado di acquisire doti di responsabilità decisionale, che aumentarà [illegible] l'aumentare dell'esperienza maturata.
«Noi chiediamo ai nostri collaboratori di porsi come obiettivo di fare carriera» prosegue il dr. Bruschetti. Animata dalla volontà di offrire a ciascuno la possibilità di realizzarsi nell'ambito dell'azienda, la SAIPO L'OREAL offre prospettive di rapida evoluzione. Una politica che mira ad ottenere il meglio da ciascuno, collocandolo di fronte ad impegni che impli[illegible] competenza, iniziativa [illegible] ambizione.
E', dunque, l'azienda che gioca le sue carte sull'uomo, dal quale attende una significativa risposta, perché possa restituire in termini di resa intelligente e operativa ciò che su di lui è stato investito.

Convegni [illegible]

■ **«Una banca degli anni '90 tra tradizione ed innovazione».** Incontro con l'Amministratore Delegato dell'Istituto [illegible] Paolo di Torino, Giuseppe Mazzarello, organizzato dal Club Dirigenti Amministrativi per martedì 14 luglio. Adesioni al 57.18.202.

■ **«Il bilancio di esercizio e la [illegible] Direttiva CEE».** IX edizione del seminario AMMA per fornire le [illegible] per gestire il cambiamento derivante dall'introduzione della IV direttiva nell'ordinamento giuridico italiano destinato a rendere uniforme il linguaggio dei bilanci. 16-21 luglio (tel. 57.18.372).

■ **«Strumenti di controllo aziendale e reporting direzionale».** Corso AMMA destinato [illegible] imprenditori, direttori ge[illegible]li e controller. 15-16 luglio (tel. 57.18.372).

■ **«Il rapporto di lavoro del dirigente».** Destinato [illegible] responsabili del personale, il corso AMMA analizzerà la disciplina sulla [illegible]stituzione, svolgimento e risoluzione del rapporto di lavoro dei dirigenti. 20-21 luglio (tel. 57.18.372).

■ **«La contabilità di magazzino».** Il corso PF 3, destinato a impiegati che non abbiano conoscenze in materia di amministrazione aziendale, intende illustra[illegible] i principi relativi alla gestione contabile di magazzino. 16-23-30 settembre (tel. 57.18.426).

■ **«Il sistema informativo e di misura della qualità».** Il seminario PF 3 intende proporre [illegible] modello generale di riferimento per impostare un sistema di rilevo ed analisi dei dati ed informazioni sulla qualità del prodotto [illegible] del servizio al cliente. 21 settembre (tel. 57.18.426).

■ **«La valutazione evolutiva: strumenti per valutare il personale e organizzare un piano di crescita».** Obiettivo [illegible] seminario PF 3, rivolto ai massimi responsabili aziendali, è fornire le tecniche ed i criteri per effettuare la valutazione dei propri collaboratori e quindi pianificare un piano di crescita. 24-25 settembre (tel. 57.18.426).

■ **«Advanced Management System».** Progetto speciale organizzato dall'AMMA specificatamente studiato per Dirigenti [illegible] prossima nomina [illegible] per quelli di recente nomina. Il taglio del programma ed i contenuti dei vari moduli possono risultare di stimolo per imprenditori di piccole e medie aziende che desiderino rie[illegible] in un'ottica innovativa i propri metodi gestionali. Modulo 1 - Direzione (15-16-17-18/9); Modulo [illegible] - Marketing (8-9/10); Modulo 3 - Amministrazione e finanza (29-30/10); Modulo 4 - Personale (19-20/11); Modulo 5 - Produzione e logistica (3-4/12); Modulo 6 - Acquisti (14/1/93); Modulo 7 - Qualità (15/1/93); Modulo [illegible] - Sicurezza e ambiente (3/2/93); Modulo 9 - Workshop (4-5/2/93). Per adesioni e chiarimenti rivolgersi all'AMMA - Servizio Addestramento e Formazione - Tel. (011) 5718.372.

[illegible]
Rinnovo del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo del Club Dirigenti Tecnici, eletto dall'Assemblea dei Soci, ha riconfermato Giulio Data alla Presidenza per il biennio 1992/1994; Vice Presidente, Roberto Sbardolini e Gianluigi Chiarmetta, Tesoriere.
Fanno inoltre parte del Consiglio Direttivo: Pasquale Bertinetti, Gabriella Bollati, Mario Boschetti, Dagoberto Brion, Paolo Caccamo, Mario Calderale, Giuseppe Careglio, Franco Claus, Renato Gherra, Ugo Lo Conte, Pier Luigi Revello, Remo Villa.
Il Club, nato nel 1978, raggruppa ora circa 160 Soci, esponenti della piccola, media, grande industria e di Enti, oltre [illegible] docenti Universitari e a professionisti: una pluralità di esperienze, di funzioni (progettazione, produzione, ricerca, manutenzio[illegible] e di competenze che trova nel Club il suo elemento di aggregazione.

[illegible]

Si avvisano i lettori che «Notizie per le Imprese», [illegible] il numero odierno, sospende le pubblicazioni, a causa della pausa estiva.
L'uscita della pagina riprenderà regolarmente lunedì 14 settembre.

Il [illegible] di informazione per aziende ed [illegible] pubblici

Una guida alla normativa, classificazione ed etichettatura di sostanze e preparati pericolosi. L'opera [illegible] pubblicata a cura dell'APIC (Associazione Piemontese Industriali Chimici)

Nel 1990, l'APIC (Associazione Piemontese Industriali Chimici) curava e presentava al pubblico i primi cinque volumi del «Sistema Classificatorio»: una guida normativa alla classificazione ed etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi, [illegible] fine di mettere a disposizione delle aziende uno strumento di informazione agile ed esauriente.
Da allora, la normativa trattata dal [illegible] si è profondamente evoluta, sia per il maggiore interesse che [illegible] Legislatore italiano ha posto verso le problematiche dell'ambiente [illegible] della sicurezza, sia per effetto dell'adeguamento della normativa italiana e quella [illegible]
Era necessario, quindi, un aggiornamento, cui l'Associazione degli Industriali Chimici ha provveduto, recentemente, pubblicando due ulteriori volumi dell'opera, fino a comprendere le disposizioni legislative di tutto il '91 - inizio '92.
L'aggiornamento comprende: a) le novità in tema di classificazione delle sostanze e dei preparati peri[illegible] (per questi ultimi, assume particolare importanza il recente decreto del 28/1/92, che sostituisce le normative precedenti e che [illegible] il campo di applicazione a tutte le miscele che vengono immesse sul mercato; b) una guida normativa, che riporta le schede di 252 provvedimenti CEE, Italia [illegible] Regione Piemonte: l'edizione del 1990 ne riportava 125. Questo semplice dato conferma l'ampiezza dell'evoluzione legislativa [illegible] venuta negli ultimi anni e [illegible] necessità, da parte delle imprese, di una informazione sempre più precisa [illegible] tempestiva [illegible] queste tematiche.
Il «Sistema Classificatorio» è un'opera unica nel suo genere, in Italia, ed [illegible] diventato, ormai, uno strumento di lavoro utilissimo ed apprezzato anche dagli operatori pubblici del settore. Nel redigerlo, gli autori - Tiziano [illegible] Beatrice Garlanda - hanno preferito dare un quadro il più completo possibile in un numero limitato di settori, piuttosto che cercare di realizzare un'opera di vaste dimensioni, con il rischio di [illegible] conseguire l'adeguato approfondimento. Il «Sistema» non è, quindi, da considerare una fonte esaustiva, ma una valida guida ed [illegible] orientamento [illegible] massima in un complesso ed intricato labirinto [illegible] disposizioni. La presentazione è stata introdotta dal vicepresidente dell'APIC, Riccardo Cravero; [illegible] intervenuti, oltre i curatori dell'opera, la vice presidente della Regione Piemonte, Bianca Vetrino, e Roberto Binetti dell'Istituto Superiore di Sanità. Il «Sistema Classificatorio» può essere richiesto presso la Segreteria dell'APIC (tel. 011/5718263).

VIA COL VANTO

Avremmo ben poco da vantarci se il nostro programma paghe fosse uguale agli altri.
Fortunatamente (per voi) non lo è.
E la differenza è tutta a vostro vantaggio.

- RIDUZIONE TEMPI DI ELABORAZIONE
- MODULARITÀ
- FACILITÀ D'USO
- DATA-BASE INTEGRATO
- OUTPUT PERSONALIZZATO
- INTEGRAZIONE CON MOD. 740
- TABELLE PARAMETRIZZATE (Precaricate)

OSRA PAGHE

DIREZIONE - UFF. COMMERCIALI
Strada di Druento 280
10078 Venaria Reale (TO)
Tel. (011) 42431 (r.a.) 1161.1
Fax (011) 4240615

Sono in corso i lavori
per la posa della rete
calore del teleriscaldamento

a Moncalieri: strada Carignano
via Vico,
corso Roma,
Giardini Battisti

a Torino: corso Unità d'Italia

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 16,15 18,15/20,20/22,30
Ing. 7000
Paprika
di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90) — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. [illegible] 1h 58' **Erotico**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 858.521. Or.: 16,15 18,15/20,20/22,30
Ing. 7000
Il silenzio degli [illegible]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'FBI [illegible] serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 **Thriller**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.865.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000
L'amante
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' [illegible]

[illegible] P. *
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N.V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 587.190. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 7000
Turnè
di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N.V. 1h 32' [illegible]

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 18 18,10/20,20/22,30
Ing. 7000
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich, con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto [illegible] lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30
Ing. 7000/Agis 6000
[illegible] mio domicilio conosciuto
di J. Giovanni, con L. Ventura, M. Jobert (Francia '88) — Un commissario di polizia, con l'aiuto di una giovane ausiliaria, rintraccia e fa parlare un testimone. Riesce ad arrestare il bandito, ma... N. V. 1h 47' **Poliziesco**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723
Or.: 17,40/20/22,26
Ing. 7000
Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccide per rabbia un uomo che voleva violentare una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' **Drammatico**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723
Or.: 17,50/20,10/22,30
Ing. 7000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible]
v. Gorio 5
Tel. 650.7100. Or.: 15,40 17,20/19/20,40/22,30
Ing. 7000
Tutto può accadere
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro [illegible] manager e incontra una misteriosa ragazza. N.V. 1h 30' **Commedia**

Doria
v. Gramsci 8
Tel. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 7000
[illegible] casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto [illegible]. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' [illegible]

Eliseo [illegible] *
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30
Ing. 7000
E... ora qualcosa [illegible] completamente...
di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' **Comico**

Eliseo [illegible] *
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 7.000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Eliseo [illegible]
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30
Ing. 7000
La donna indecente
di Ben Verbong, con Jose Way, Huub Stapel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 36' **Drammatico**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 871.642. Or.: 15 17,30/19,50/22,30
Ing. 7000
[illegible] - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Erba *
c. Moncalieri 241
Tel. 661.5447
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000/rid. 7000
CHIUSO PER FERIE

Faro
v. Po 30. [illegible] 83.22.14
Or.: ap. 20,30, film 20,40/22,30
Ing. 1[illegible]
CHIUSO PER FERIE

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2657. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 7000
CHIUSO PER FERIE

Ideal
c. Beccaria 8
[illegible]. 521.4316. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30
Ing. 7000
Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

King Kong
v. Po 21
Tel. 839.7602
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 7000/Agis 6000
Il [illegible]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

PRIME VISIONI

[illegible]
v. XX Settembre 16 bis
Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 7000
Sotto il cielo di Parigi
di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto filo liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' **Commedia**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,25
Ing. 7000
Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un [illegible] poliziotto deve accettare, [illegible] malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Nazionale 1 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173.
Or.: 16/20,30
Ing. 7000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner, con M. McDowell (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara [illegible] loro civiltà e saggezza. N.V. Ediz. integrale di 4h [illegible]

Nazionale 2 *
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 7000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18. **Erotico**

Nuovo Odeon
v. Vanalzo 8
Tel. 749.2362
Or.: 20,10/22,30
Ing. 7000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h [illegible] **Commedia**

Olimpia 1
v. Arsenale 21
[illegible]. 53.24.48. Or.: 16,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000
Piccola peste torna a far danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa pluримaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Olimpia 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.448. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 7000
Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 7000
[illegible] Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 7000
Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 874.171
Or.: 20,15/22,30
Ing. 7000
Tutte le mattine del mondo
di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' **Storico**

[illegible]
v. Acqui 2
Tel. 819.0150
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 7000/Agis 6000
Ruby - Il terzo uomo a Dallas
di John McKenzie, con Danny Aiello, Sherilyn Fenn (Usa '91) — La storia di Jack Ruby, il mafioso che uccise a colpi di pistola Oswald, accusato dell'assassinio del presidente Kennedy N. V. 1h 51' [illegible]

[illegible]
v. Roma 336
Tel. 562.1789. Or.: 16,10 17,45/19,20/20,55/22,30
Ing. 7000
Resa dei conti a Little Tokyo
di Mark Lester, con Dolph Lundgren, Brandon Lee (Usa '92) — Due investigatori, testardi e violenti, stacciano Los Angeles per combattere i trafficanti di droga al soldo della mafia giapponese. N.V. 1h 55' **Poliziesco**

Zeta
v. Colleasca 12
Tel. 749[illegible]
Or.: 20,30/22,30
Ing. 7000
Belli e dannati - My own private Idaho
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un ipocondriaco in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' [illegible]

* **Locali climatizzati**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A — Tel. 317.8257
Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Drive In — v. Sansovino ang. v. Venaria — Tel. 226.53.13
Il principe delle maree di B. Streisand con B. Streisand. Or.: 22; 24.

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2312
Rassegna cinematografica estiva
Un angelo alla mia tavola. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. L. 6000.

Lantori — c. G. Cesare 80 — Tel. 284.134
OGGI RIPOSO

Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 — Tel. 257.881
Chiusura estiva. Riapertura a novembre.

Massaua — p. Massaua 9 — Tel. 765.803
OGGI RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215 — Tel. 88.151
Da domani presso la biglietteria distribuzione degli inviti per Torino, il Regio, una sera d'estate, concerto per soli, coro e orchestra del 17 luglio al Cortile di P. Reale. Dir. B. Campanella, Maestro del coro M. Petretti. Orch. e coro del T. Regio. Musiche di G. Rossini. Per inf. [illegible]. 8815.241/242.

Piccolo Regio — p. Castello 215 — Tel. 88.151
RIPOSO

[illegible] — c. G. Cesare 67 — Tel. 248.2270/7571
RIPOSO

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1 — Tel. 819.3529
Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Teatro Sergio Tetano l'anno accademico 1992-93 con Maria Brusa, Santo Versace, Giovanni Moretti, Stefania Rosalco, Anita Cedroni. Lezioni bisettimanali di 3 ore caduna. Informazioni e prenotazioni 819.3529.

TEATRI

Alfieri — p. Solferino 4 — Tel. 562.3800
Domani ore 12 Conferenza stampa di presentazione della stagione teatrale [illegible]. Campagna [illegible] tutti i giorni feriali ore 9-13 e 15-19

[illegible] — v. Chiomonte 3 — [illegible]. 331.764
Sede del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» Teatro dell'Angolo. Per inf. tel. 482.343 - 489.676.

[illegible] — c. Moncalieri 241 — Torino — Tel. 696.5547
Dal 21/9 Campagna abbonamenti Passepartout stagione [illegible]. Biglietteria dal 21/9 tutti i giorni ore 9-13 e 16-22

Cabaret Voltaire — s. Cavour 7 — Tel. 541.438
Festival Int. Nuovo Teatro di Chieri
[illegible] al 26 luglio [illegible]. Per informazioni tel. 531.760 - 541.438.

Juvarra — v. Juvarra 15 — [illegible]
Coop. Il Granserraglio. Prossima apertura Café Procope. Sede del Centro Internazionale per una Nuova Drammaturgia. Per informazioni tel. 557.50.84.

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1 — Moncalieri — Tel. 640.37.00
RIPOSO

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis — Tel. 812.2312
Il Teatro Fregoli, nell'ambito della 2ª Stagione Teatrale con i Fiocchi 1992-1993 inaugurerà a ottobre la «Scuola di recitazione» con gli insegnanti: Vilma Deusebio, Antonella Pagliotti e Giuseppina Di Martino. Per informazioni: ore serali alla cassa del Cinema Teatro.

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17 — Tel. 655.552
Nuovo - Vignaledanza 92
a Vignale Monferrato domani ore 21 Spazio giovani laboratorio Coreografico sullo schermo per ballare il film **Johnny Stecchino**. Inf. tel. 0142/923.431 - 011/669.0669.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro — via P. Sarpi 111/a — Tel. 317.6257
Questa sera Assemblea Teatro presenta In fra 8 cast... presso i Giardini di via Plava 66 ore 21,30. Ingresso L. 10.000. Per inf. e pren. tel. 771 0225.-741.3127.

Teatro di Torino — P. Massaua 9 — Tel. 785.603
Compagnia di Danza Teatro di Torino. Acqui in palcoscenico. 16/7 ore 21.30. Acqui Terme Balletto Messicano di merida in **Messico magico**. E' in funzione «Il treno della danza» partenza da Porta Susa ore 18.15 viaggio, dinner, spettacolo L. 50.000. Inf. e pren. Salone La Stampa tel. 535.894.

SERE D'ESTATE

Parco Rignon — Corso Orbassano 200 — Torino Danza — Ore 21,30
[illegible]

Stadio Comunale — Corso Sebastopoli 123
Ore 21,30 **Enrico Ruggeri in concerto**

Valentino Folies

Arena Metropol. — TO-ESPOSIZIONI — Cortile viale Boiardo — Tel. 650.32.03
Ore 22 proiezione del film **Delicatessen** (Francia 1991) di Jean-Pierre Jeunet e Marc Caro, con Marie Laure Dougnac, Jean-Claude Dreyfus, Dominique Pinon, Karin Viard, Ticky Holgado

Cort. Alma Mater — Via Norberto Rosa 13/a
RIPOSO

Cortile Stradella — Via Stradella 192/d
Ore 21,30 **Carlo Actis Dato Quartet** in concerto

Forum King Kong — Viale dei Partigiani — Giardini Reali, lato Teatro Regio - Tel. 839.7602
Ore 22 proiezione del film **Il silenzio degli innocenti** (Usa 1990) di Jonathan Demme, con Jodie Foster e Anthony Hopkins

Giard. di v. [illegible] — Via Plava 66
RIPOSO

Cascina Giaione — Via Guido Reni 114
RIPOSO

Fuori Orario [illegible] — Giardini Ginzburg — Corso Moncalieri
Ore 21. Area giochi. **Torneo individuale di Lanotilot** (fino al 15/7) - Ore 21,30 **Nessun dorma**. D.J. Anna Corrocchi e Maria Bruni - Ore 22. Concerto **Los Pires**

L'Ippopotamo — Ex Zoo Comunale — Corso Casale
Ore 22 - Caffè letterario - **Libri alla luna** - [illegible] condotte da Giustina Iannelli

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Romba 23 — Tel. 682.33.13
RIPOSO

[illegible] — v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15
RIPOSO

[illegible] Due — v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15
RIPOSO

[illegible] Tre — v. Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15
RIPOSO

LUCI ROSSE

ALE[illegible] v. Sacchi 18, tel. 511.283. **La signora dietro la porta**, con P. Motte, M. Ferrari. [illegible]. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Frendini di forza**, con Sulka, Terry Hall. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, [illegible]. 521.2305. **Erotic banana games.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Femmine stremate**, con Roncalo Petty, Kay Parker. Col. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. **Scontri bestiali... sulla strada** (1ª visione), **Il bisonte della strada**. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]ETROPOL v. P. Tommaso [illegible], tel. 650.5470. **Voluttà ingorde e altri peccati della notte** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.02. **I vizi segreti degli italiani quando credono di non essere visti.** Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA [illegible]LUE v. S. Donato 40, [illegible]. 487.763. **Femmine infuocate**, con Kimberly Karson, Desiree Lane. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 8000

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3817. **Piacevoli voglie** con Erik Edwards, Biondi Sheean. Col. Viet. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo.
BARDONECCHIA
SABRINA: Scacco mortale.
[illegible]
NARCISO: chiuso per ferie
CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiuso per ferie
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESA[illegible]ESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Blue Steel - Bersaglio mortale
SPLENDOR: [illegible] o [illegible] spara
CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie
CINECITTA' D'ESSAI: Johnny Stecchino
CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie.
[illegible]
PRINCIPE: Resa dei conti a Little Tokyo
REGINA: E... ora qualcosa di completamente diverso
STAZIONE: vedere Notti al Parco
STUDIO LUCE: chiusura estiva.
NOTTI AL PARCO: A proposito di Henry
CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
PERONA: Point break
IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: riposo
POLITEAMA: cinema all'aperto: **Harley Davidson & Malboro man**
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Fermati o mamma spara
[illegible]
VITTORIA: [illegible] moglie, [illegible] rossa...
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
[illegible]ANEZZA
ORFEO: riposo
[illegible]
HOLLYWOOD: Orchidea selvaggia
ITALIA: chiuso per ferie
RITZ: Detective coi tacchi a spillo
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
PARCO [illegible] riposo.
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Rotta verso l'ignoto
VALPERGA
AMBRA: riposo.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **La famiglia Smith**, telefilm
19,30 **Lewis e Clark**, telefilm
20 — **Taxi**, telefilm
[illegible] **Club di gangsters**, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm
23 — **La famiglia Smith**, telefilm

Telecupole
18 — **Torre nera**, sceneggiato
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 **Motor News**, rubrica

Videogruppo
18,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Skyway**, telefilm
20,30 **Sotto il sole di Roma**, film
22,30 [illegible]
22,50 **Videonotizie**
[illegible] — **Il termometro dell'economia** (r)

Quarta Rete Tv
19 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,50 **Tg4**
20,20 **Tg4 minuti con...**
20,25 **Tg4 cronaca** [illegible]
20,30 **Nightmare Country**, film
22,30 **Tentazioni**
23,25 **Tg4 flash**

Telecity
19 — **Love american style**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
[illegible] **Il braccio violento della legge**
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Oh, Serafina!**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Jessica Novak**, telefilm
21,30 **Lui, lei e gli altri**, telefilm
22 — **Catch the catch**

Quinta [illegible]
17,30 **Crime story**, [illegible]
18,30 **Taxi**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
20,30 **X 21 spionaggio atomico**, film

Telebiella
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Bollettino estate**
23,30 **Chopper One**, telefilm

[illegible] Tai
[illegible] **Lo specchio magico**, [illegible]
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,30 **Tg8**
20,47 **Asti teatro**, spettacolo
21,05 **Il caso Paradine**, film
23,30 **Tg8**
23,53 **Sulle ali della poesia**

Tv7 Pathé
17,15 **Rubrica**
19,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 [illegible] **Genny**, telefilm

G.R.P.
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Vinovo cuore**, rubrica
21 — **Maria Antonietta**, film
23,30 **G.R.P. Monitor**, (r)

[illegible] Canavese
19,15 **A tavola**
19,45 **Canavese notizie**
[illegible] **Telenovela**
21,15 **Film**
23 — **Canavese notizie**
23,15 **Auto** [illegible]

Telesubalpina
19 — [illegible] **nostra**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale - notiziario**
20 — **C[illegible] animati**
20,30 **L[illegible] dei barbari**, [illegible]
21,30 **Starsky**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo**
23 — **Il Regionale - notiziario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Lobo**, telefilm
20,20 **Cristoforo Colombo**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm
1 — **Informa 7**

Telestudio
10 — **Good Times**
12,30 **Cyborg**, cartoni animati
19 — **I protagonisti**, rotoc.
22,45 **Il mostro**, film

Videouno
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Monkey**, cartoni animati
20,30 **Uno straniero a Sacramento**
22 — **Videouno notizie**
23,20 **Corpo Speciale**, telefilm
24 — **I detectives**, telefilm

[illegible] 9
20 — **Tg Regionale**
20,30 **Joe Forrester**, telefilm
21,30 **Adam 12**, telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**
22,45 **Tg regionale**
24 — **Auto Midnight**

Tele Vox
18,30 **Tele Sera**
19,30 **Rubrica di case**
21 — **Ironside**, telefilm
22,30 **Calcio sud**
23,40 **Orson Welles**, telefilm

[illegible] Rete
18,15 **Chiaro scuro**, rotoc.
19,30 **Good times**, telefilm
20,30 **Campane a festa**, spettacolo
22,30 **Chiaro scuro**, rotoc.

Teletime
18,30 **La principessa Zaffiro**
19 — **Time notizie**
20 — **Mondo cultura**, documentari
21,15 **Malahel**, tv movie
23 — **Time notizie**
23,30 **La dama rossa: gioco sexy**

Erreuno Tv
18 — **A tu per tu**
18,30 **Erreuno Tg**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Colorado**
22 — **Tg sera**
23,20 **Oggi al Tour**, ciclismo
23,30 **Sinead O'Connor**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

[illegible] (piazza Carlo Mollino, 1): 12-5/14-8 martedì-domenica ore 10-13; 14-18. Lunedì chiuso

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì, sabato e domenica ore 9-14; martedì e giovedì [illegible] 14,30-18,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): La visita alle tombe è sospesa sino ai primi di luglio.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì e sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria [illegible] (via Accademia [illegible] le Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-18: Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. [illegible] mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or.: dal lunedì al [illegible] 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Orario: 10-18,30 (continuato). Chiuso lunedì. E' aperto nel periodo estivo compreso Ferragosto.

[illegible] (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): martedì-sabato 9-13 e 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti [illegible] Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (tel. 537.581): 16/6-31/7 e 1-30/9, Mar.-Sab. ore 9-14 e 15-19; dom. ore 9-14; lun. chiuso.

[illegible] contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-[illegible]. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15.

M[illegible] del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, [illegible] 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. [illegible]nica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (Viale Thovez 37, telefono 660.1066): Chiuso luglio e agosto.

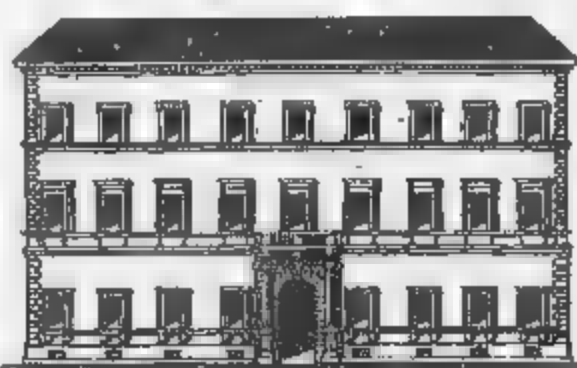
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione [illegible] Chieri (tel. 94.191): [illegible] mart., ven., 14-17, sab., dom. 9-12, 14-17 Lun. chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. [illegible].1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Finalmente una fusione sicura e piena di prospettive.

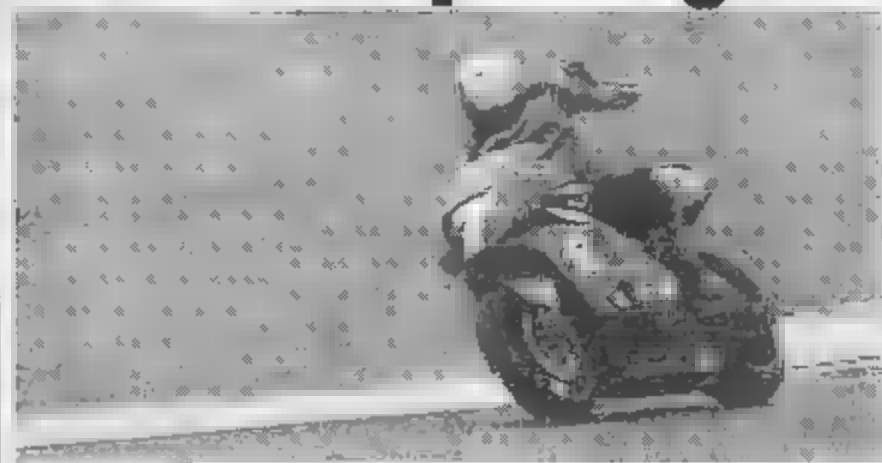
Palazzo Sciarra, sede della Banca di Roma.

Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Roma, Banco [illegible] Santo Spirito [illegible] Banco [illegible] Roma si uniscono per formare [illegible] [illegible] grande banca. Questa fusione è sicura perché sicuri sono gli elementi che l'hanno generata, creando fra loro la chimica giusta: tre banche di grande e solida tradizione, da sempre vicine ai propri clienti, da sempre all'avanguardia nell'offrire i servizi più moderni e veloci, giocando in anticipo sui tempi. È sicura perché può contare sull'esperienza e la preparazione di *24.000* persone che lavoreranno ogni giorno per offrirti il meglio che una banca possa dare. Questa fusione è piena di prospettive perché proietta la *Banca di Roma* verso il futuro e le sue grandi sfide, forte dei suoi oltre *1.000* sportelli in tutta Italia e della sua presenza in *18* paesi nel mondo. È piena di prospettive perché la *Banca di Roma* si presenta attrezzata e pienamente competitiva all'appuntamento con l'Europa. Questa fusione ha dato vita alla nuova grande realtà del sistema bancario italiano, una realtà interamente a tua disposizione.

F1: SETTIMO SUCCESSO DELL'INGLESE

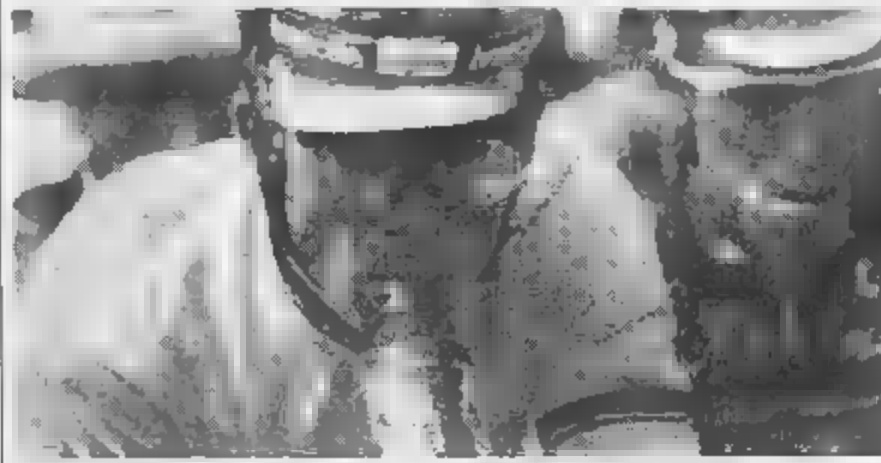
Mansell, sempre lui E' buio per le Ferrari

Nigel Mansell (nella foto) ha dominato anche il G. P. d'Inghilterra di F1 con la Williams cogliendo il settimo successo dell'anno davanti a Patrese Ancora una gara senza luce per le Ferrari: Alesi si è ritirato, nono Capelli

MOTO: CADALORA E GRAMIGNI OK

Italia anche nella 500 con una super Cagiva

Un'altra giornata trionfale per il motociclismo italiano: in Ungheria la Cagiva con l'americano Lawson (foto) ha trionfato nella classe [illegible] mentre Cadalora e Gramigni (Aprilia) si sono imposti nelle 250 e 125

IERI AL TOUR VITTORIA DI NEVENS

Oggi Indurain-Bugno all'esame della crono

Ieri a Coblenza, nella tappa tedesca del Tour, vittoria del belga Jan Nevens e ritiro di Argentin: tutti attendono la crono di oggi in Lussemburgo (63 km) con la sfida tra Bugno (foto) e Indurain, divisi in classifica generale da 29"

lunedìsport

LA STAMPA 13 luglio 1992

Rothmans
RACING
Rothmans

Il tecnico bianconero: Baggio sarà il calciatore dell'anno

Juve come Milan parola del Trap

TALAMONE. In [illegible] pullulano i club rossoneri, ma Trapattoni vive da indigeno in questo tratto di costa, in un'estate senza acuti. Poco sole, poca barca, poco mare, molti giornali.

«Sapete qual è stata la più bella notizia che ho letto? Quella relativa alla liberazione del piccolo Farouk. Sono giorni di gioia. Ve lo dice [illegible] genitore. Sì, questa è [illegible] bellissima estate, anche [illegible] il cielo è grigio. Io avevo bisogno di quiete, poca confusione e un po' [illegible]

Già, per lui è l'anno della grande sfida [illegible] Milan di Capello, Lentini e Papin. E Trap se ne rende conto, tanto [illegible] anticiparci due annunci che sanno quasi di proclama: «Adesso la Juve è [illegible] stesso piano dei rossoneri e Baggio sarà [illegible] calciatore dell'anno». Per la verità, poi, ci regalerà anche un'altra confidenza, nascosta tra le pieghe dell'intervista: per la prima volta sta pensando alla... pensione, o quasi. Uno scudetto con la Juventus e poi un ruolo di consulente tecnico, magari accanto a Giampiero Boniperti.

E' stata l'estate dello scandalo del calcio? Di Lentini, dei troppi miliardi spesi?

Mi stupisco di chi si stupisce, ma sono anni che il calcio presenta pseudonovità esasperate. E ci si dimentica che il Milan fa 70 mila abbonati e [illegible] oltre [illegible] mila. Il calcio è un fenomeno strepitoso e che continua a lievitare. Nessuno stupore, quindi, per Lentini.

Ma gli eccessi sono stati condannati da opinionisti, politologi, sociologi...

Questi giudizi li ho letti tutti, con interesse. Però è gente non inserita nel nostro mondo. Io, per esempio, da anni ho accettato che basket, football e baseball americani mettano in circolazione cifre dieci volte superiori alle nostre.

Soldi, scandali e carte bollate, ma poi resta il campionato. Davvero la Juve ha colmato il gap che aveva nei confronti del Milan?

Sì, sono convinto che si sia decisamente ridotto. In campo andranno solo undici uomini. E i nostri hanno la stessa mentalità dei rossoneri: la mentalità vincente.

Moeller-Platt, sembra una coabitazione impossibile...

Ho 4 stranieri, ruoteranno. Il Milan [illegible] ha 6, l'Inter 5...

La Juve ha rinforzato l'attacco, [illegible] la difesa?

Abbiamo consolidato quella della passata stagione che già era il nostro reparto più efficace. Vierchowod? Non m'illudo. Comunque mi basta che la squadra sia risparmiata dagli infortuni, al resto penseranno quei giocatori, [illegible] Baggio e Casiraghi, che sicuramente cresceranno. Roberto l'ho sentito clamorosamente motivato. Sa che questo può [illegible] deve essere, [illegible] sarà, [illegible] anno. La Juventus del '91-92 segnò poco, oggi ha una maggiore qualità.

Giovanni Trapattoni è in vacanza in Toscana: per lui il prossimo campionato rappresenterà la vera sfida ai rossoneri Afferma: «Rispetto al passato, abbiamo la medesima mentalità vincente»

Perché crede in Vialli?

Gli ho parlato a lungo; ho [illegible]perto un uomo pieno di [illegible]li.

Che cosa non aveva Schillaci per essere tagliato?

Il calcio chiede sempre nuove realtà. Arrivava Vialli [illegible] potevo relegare Totò in tribuna.

E il look? Via il codino di Baggio e Vialli si rade a zero i capelli.

Accetto, ma cerco di contenere certe manifestazioni. Vietato, almeno ai portieri, [illegible] i capelli davanti agli occhi.

Parliamo ancora [illegible] mercato: gli assi si bruciano, la Fiorentina non [illegible] più che fare di Dunga.

Ripeto, è indispensabile cambiare sempre gli attori. Ci saranno circa trenta nuovi stranieri. Così si spiega il taglio di [illegible] [illegible]e Dunga.

Milan e Juve, [illegible] poi?

Poi l'Inter con sei nuovi arrivi e due ritorni. Credo poi che il Torino saprà ripetersi. Mi piace il Napoli che ha acquistato uomini di qualità [illegible] quantità. Bene si [illegible] comportate Fiorentina e Atalanta. Pericolosissima mi appare la Lazio.

Quante speranze, ma non avrà alla fine ragione Allodi a sostenere che tanti presidenti rischiano la fuga dallo stadio?

E' possibile. Certi episodi di contestazione [illegible] sempre più frequenti. La massa va educata. La gente deve capire che alla fine vince una sola squadra.

Mercato pazzo per i giocatori, ma anche in tv si affilan le armi; il calcio parlato è sempre più in vetrina.

Mi dicono che le tv private sono oltre 1500 [illegible] tutte hanno almeno due trasmissioni sportive la settimana. Una valanga [illegible] parole. Bisognerebbe adoperare bene queste occasioni.

Parliamo di schemi e novità tattiche: che cosa ha visto agli Europei?

Che in Italia si gioca il miglior calcio del mondo perché ci sono i migliori atleti del pianeta. Si è visto che una squadra motivata e tranquilla, in un breve torneo, può battere chiunque. Sono le lezioni che [illegible] possono poi proiettare anche sul nostro campionato.

E Trapattoni? Archiviata la possibilità di diventare ct? Quale futuro s'immagina per lei?

Niente Nazionale. E' di Arrigo Sacchi, tecnico che stimo e che, [illegible] sicuro, farà benissimo. Auguri. Io? A volte penso alla pensione, ma poi mi accorgo che lasciare il calcio sarebbe terribile. Certo che questo lavoro logora, magari domani potrei mettermi al servizio di tecnico di [illegible] società.

Un nuovo ruolo nella Juventus? E' un'ipotesi, ma adesso [illegible] il tempo della sfida [illegible] Milan. E' questo [illegible] futuro che [illegible]ta.

Alessandro Rialti

[illegible] TOCCA GIA' ALL'UDINESE

Per le 18 squadre di serie [illegible] comincia la stagione dei ritiri. I giocatori si ritroveranno [illegible] nelle sedi dei club e poi partiranno per le località prescelte. Si comincia stamane con l'Udinese, si chiuderà il 22 luglio [illegible] il Pescara.
Ecco i programmi.

[illegible]GI
UDINESE: a Tarvisio [illegible] 20 luglio.

[illegible]
SAMPDORIA: a Brunico dal 15 luglio.

[illegible]
[illegible]NO: [illegible] Madonna di Campiglio dal 19 luglio; **NAPOLI:** a Molveno dal 16 luglio; **P[illegible]:** a Folgaria dal 16 luglio.

GIOVEDI'
INTER: a Cavalese [illegible] 20 luglio; **LAZIO:** a Tor [illegible] Quinto, poi a Norcia dal 16 luglio; **GENOA:** a Castel Del Piano dal 19 luglio.

[illegible]I'
[illegible]OGGIA: Campo Tures dal 18 luglio.

[illegible]TO
[illegible] San Lorenzo in [illegible] [illegible] 19 luglio; [illegible] ad Andalo dal 19 luglio.

[illegible]CA
JUVENTUS: [illegible] a Macolin, in Svizzera; [illegible] raduno direttamente [illegible] Vipiteno; [illegible] a Villagrande dal [illegible] luglio.

[illegible] 20 LUGLIO
MILAN: subito [illegible] Milanello; [illegible] [illegible] Ciocco dal 21 luglio; **[illegible]TA:** a Bressanone dal 21 luglio.

[illegible] 22 [illegible]
PESCARA: subito a Roccaraso.

DA UN GRUPPO DI TIFOSI VIP DEL TORINO

I tifosi del Torino sono in ansia per il futuro della squadra: nella foto la gioia di Vincenzino Scifo dopo un gol

Un appello a Ferrero «Diventa presidente»

TORINO. Un appello a Michele Ferrero, l'industriale proprietario dell'omonima industria dolciaria, perché diventi presidente del Torino è stato lanciato da esponenti del mondo culturale, politico, sportivo, scientifico e industriale. [illegible] documento è stato firmato dagli ex calciatori Mazzola e Agroppi, dai giornalisti Del Noce, Minà, Ormezzano, Fini [illegible] Del Colle, dall'ex ministro Bodrato, dai pittori Gribaudo e Nespolo, dall'olimpionico di sci Gros, dai cardiochirurghi Brusca e Di Summa, [illegible] letterato Bàrberi Squarotti, dagli [illegible] sindaci di To[illegible] Novelli [illegible] Porcellana, dal regista Scaglione e [illegible] comico [illegible] presentatore tv Gnocchi.

Il gruppo, prendendo spunto dalla cessione di Lentini al Milan, invita implicitamente l'attuale presidente Gianmauro Borsano a cedere il Torino. Si afferma nell'appello: «Ultimamente [illegible] [illegible] Torino, per ragioni che vanno dall'insipienza al calcolo troppo astuto, ha perso contatto [illegible] solo con un particolare grande calcio, [illegible] anche, cosa più grave, con la piccola grande gente che lo ama».

Prosegue lo scritto: «Il vistoso caso Lentini, calciatore-simbolo creato al campo di via Filadelfia e poi perduto in un [illegible] che si muove su cifre e [illegible]ndi estranei alla tradizione granata, ha creato disagio e rabbia, stupore e vergogna, allarme e incertezza, aprendo un problema [illegible] e vitale».

«Il Torino - si aggiunge - ha bisogno [illegible] un personaggio leader, come lei, [illegible] sappiamo di fede granata, [illegible] soprattutto di forte sentimento piemontese, dove questo aggettivo va inteso nella sua forza storica di serietà e nel suo valore spicciolo di simpatia».

Da Borsano «no comment» circa l'appello, le cui motivazioni sono anche [illegible] spiegate da alcuni dei firmatari.

SERVIZI A [illegible] 2

Un gruppo di prestigiosi tifosi hanno individuato nell'industriale il successore di Borsano

Ferrero, l'uomo per rifondare il Toro

Già contattata [illegible] persona vicina all'imprenditore
Se Borsano venderà, dovrà pensare al bene del club

L'imprenditore [illegible] Ferrero (sotto) vive all'estero da parecchi anni. A fianco: Gianmauro Borsano

Il re del cioccolato è il quarto italiano più ricco: due miliardi di dollari

TORINO. Diciotto personaggi dalla vita piemontese e con la maglia granata sopra la pelle, chiedono (attraverso l'appello che leggete a fianco) all'industriale Michele Ferrero, boss di un pezzo d'Europa via cioccolato e affini, di rilevare la presidenza del Torino. Il nome di Ferrero non [illegible] nuovo fra quelli di industriali torinesi più volte invitati, nel recente passato, a prendere in pugno [illegible] sorti del club. [illegible] Ferrero, Lavazza, Marone Cinzano e altri.

Mario Gerbi, penultimo presidente granata convinto a passare la mano da motivi che esulavano dalla sicura passione sua [illegible] del fig[illegible] Massimo, si rivolse agli stessi capitani d'industria ricevendo garbati «Onoratissimi, grazie, no».

Ritorna d'attualità, adesso, l'appello a Michele Ferrero. I firmatari fanno leva [illegible] piemontesità e sul tifo granata (non dei più accesi, comunque) del personaggio, sulla [illegible] consistenza patrimoniale e sulla possibilità di inserire l'operazione Toro nel vasto budget pubblicitario dell'azienda multinazionale. E pongono come situazione allettante la partecipazione alla Coppa Uefa (la Ferrero [illegible] industria leader in Germania), [illegible] veicolo pubblicitario sul mercato belga la presenza [illegible] Scifo.

Ci [illegible] già stati contatti, at[illegible] [illegible] perso[illegible] (torinese) molto vicina all'industriale Ferrero. La speranza dei partecipanti all'appello è di portare nel To[illegible] un nome prestigioso, che affianchi alle possibilità economiche un vivo interesse alle sorti del club. I firmatari dell'appello contestano la cessione di Lentini, ma soprattutto credono che l'attuale presidente possa essere troppo distratto da altri impegni personali, aziendali e politici. E [illegible] preoccupano che una eventuale decisione di vendere, presa dallo stesso Borsano, porti alla guida del Toro persone spinte dalla vocazione all'affare più che dalla passione per la maglia granata.

[illegible] deve ricordare in questo momento delicato per la società granata (si parla di Calleri e [illegible] Moggi [illegible] eventuali candidati alla presidenza), che Borsano assunse tre anni or sono la guida del Torino, posto in vendita da Mario Gerbi che aveva al fianco Michele De Finis, evitando che la società cadesse nelle mani di Mendella (Rotemia), personaggio i cui guai sono noti. Borsano non poté evitare la [illegible] (ereditò una classifica largamente compromessa), ma seppe riportare il Toro subito in A e, la scorsa stagione, l'ha condotto al terzo posto in campionato ed alla sfortunatissima finale di Coppa Uefa contro l'Ajax.

La recente campagna acquisti-cessioni ha provocato la reazione di molti tifosi. La situazio[illegible] [illegible] nota: Borsano sostiene di essere stato costretto alla cessione di Lentini dalla nota serie di vicende coinvolgenti il Milan, quando era certo di aver chiuso le vendite con quelle di Policano, Benedetti, Cravero e Bresciani. I tifosi che lo contestano credono invece che la cessione di Lentini in extremis facesse parte di un piano predisegnato. Alla luce di queste situazione, e temendo le distrazioni di Borsano dall'argomento Torino, ecco la petizione. A Ferrero la risposta. Ma anche a Borsano il quale sta lavorando, dopo l'emorragia di mercato, alla risistemazione della squadra. Insista, se ha i mezzi e la volontà di andare avanti. Ma se accetta il discorso cessione, pensi che il Toro deve avere un presidente di fede e intenzioni provate.

Bruno Perucca

IL TESTO DELLA LETTERA

Al Toro serve [illegible] leader come lei di grande sentimento piemontese

SIAMO un gruppo [illegible] per[illegible] sentimentalmente vicine al Torino, squadra di calcio [illegible] è stata e de[illegible] rimanere emblema di entusiasmo popolare, di genuinità cittadina, di tifo e di fede nel tifo, di fiducia nel vivaio, [illegible] senso orgoglioso e intanto umile di unicità per storia e attualità, di grandi risultati ottenuti con mezzi modesti o comunque con mezzi saggi. Alla piemontese, diciamo, per chi [illegible] capire il valore di un aggettivo, di [illegible] definizione. Ultimamente ci [illegible] parso chiaro che il nostro Torino, il nostro Toro, per ragioni che possono andare dall'insipienza al calcolo troppo astute, [illegible] pressione cosmica di un ambiente al quale i successi granata, che sanno di una certa Torino, danno noia, alla semplice umanissima frequentazione [illegible] errori, ha perso il contatto non solo con un particolare grande calcio, ma anche - cosa più grave - con [illegible] piccola grande gente che lo ama.

Il vistoso [illegible] [illegible] Lentini, calciatore-simbolo creato al campo di via Filadelfia e poi perduto in [illegible] mercato che si muove su cifre e modi [illegible] nei alla tradizione granata, ha creato disagio [illegible] rabbia, stupore e vergogna, allarme e incertezza, aprendo un problema vasto, vitale. L'indagine dei perché e [illegible] percome è [illegible]ta condotta con ottiche diverse, su diversi livelli, [illegible] con indicazione di cure assortite. Ma noi pensiamo che, come in tanti casi simili, e non solo sportivi, tutto sia riconducibile, nel bene e nel male, al personaggio-leader.

E pensiamo che il Torino, il Toro ha bisogno di un personaggio-leader come lei, che sappiamo di fede granata ma soprattutto di forte sentimento piemontese: dove questo aggettivo [illegible] inteso nella sua forza storica di serietà [illegible] nel [illegible] valore spicciolo di simpatia. Il Torino ha bisogno di [illegible] [illegible] nostri, di uno anzi che - lo ha provato la sua vita, la sua carriera - [illegible] fra i migliori dei nostri, e può portare alla società una esperienza imprenditoriale mandate sempre avanti insieme con il culto dei migliori [illegible]menti, [illegible] rumore, [illegible] dedizione, senza boria, con successo.

[illegible] cambio il Torino può da[illegible] [illegible] calore di [illegible] tifoseria senza pari, una grande ribalta internazionale, una prima squadra [illegible]ora molto forte, ormai esperta di grandi scene europee, un vivaio sempre più ricco, e la possibilità infine di unire il nome della compagine, della società, attraverso [illegible] sponsorizzazione davvero prima morale che economica, al nome [illegible] [illegible] persona [illegible] casomai di un prodotto nati nella sua stessa regione.

Sign[illegible] Ferrero, perché non diventa lei il presidente di un [illegible] e vecchio Torino? Il nostro presidente?

Aldo Agroppi, Giorgio Barberi Squarotti, Guido Bodrato, Antonio Brusca, Michele Di Summo, Beppe Del Colle, Fabrizio Del Noce, [illegible] Fini, Gene Gnocchi, Ezio Gribaudo, Piero Gros, Sandro Mazzola, Gianni Minà, [illegible]go Nespolo, Diego Novelli, Gian Paolo Ormezzano, Giovanni Porcellana, Massimo Scaglione.

I FIRMATARI

COSA DICONO I 18 VIP

Bodrato: è lui l'ideale

Agroppi, sì con entusiasmo

[illegible] Secondo la prestigiosa rivista americana «Forbes», Michele Ferrero, con un patrimonio di due miliardi di dollari, è al quarto posto nella classifica degli italiani più ricchi: lo precedono Gianni Agnelli [illegible] miliardi di dollari), Silvio Berlusconi (2 [illegible] [illegible] e [illegible] milioni) e Luciano Benetton (2 miliardi e 100 milioni). L'anno scorso la Ferrero Italia spa ha fatturato 2mila miliardi, il budget stanziato per la pubblicità [illegible] tutti i mercati del mondo è stato di 350 miliardi.

Raffigurata [illegible] lettore la potenza economica di colui [illegible] nei sogni di 18 tifosi del Toro dovrebbe diventare presidente, [illegible] [illegible] alcuni dei «Ferreristi granata» spiegano la propria adesione all'appello. Cominciamo da **Aldo Agroppi**, vecchia gloria granata, allenatore disoccupato e commentatore tv occupatissi[illegible] «Ferrero è sempre stato un grande tifoso del Toro ed è un ti[illegible] eccellente in quanto le sue possibilità economiche sono enormi. Con lui la gloriosa società che ha vinto sette scudetti avrebbe finito di tribolare, si aprirebbe un'epoca felice. Certo, le mie [illegible] solo speranze: mi auguro siano confortate da una risposta positiva del re del cioccolato».

La [illegible] Ferrero» calamita anche le aspettative dell'ingegnere **Giovanni Porcellana**, leader storico democristiano nella città subalpina [illegible] capogruppo in Comune): «L'industriale del cioccolato è albese [illegible] ha vincoli profondi e stretti con la nostra città e la squadra del mio cuore. Penso che stavolta ci sia qualcosa di più di una semplice speranza: più volte, in passato, quando la storia granata s'era fatta turbinosa, [illegible] spuntato regolarmente [illegible] nome di Ferrero. Accadde ancora prima che Sergio Rossi succedesse a Orfeo [illegible]anelli, dieci anni fa: poi, si vociferò di un suo interessamento alla presidenza torinista anche quando Gerbi e De Finis decisero di passare la mano: poi, comparve Borsano. Il quale avrebbe tut[illegible] da guadagnare [illegible] davvero Ferrero si facesse avanti con un'offerta concreta, potrebbe vendere bene. Ormai ritengo che il ciclo di Borsano sia giunto alla fine, che [illegible] cambio della guardia sia inevitabile. Ho firmato con entusiasmo l'appello augurandomi che finiscano questi tempi così ricchi, ahimé, di cattive notizie sul Torino».

Ha sottoscritto la petizione pure un [illegible] interista come **Sandro Mazzola**. L'ex campione spiega: «Firmare [illegible] un atto dovuto e giusto, il minimo che potessi fare per [illegible] Toro considerato quanto ha fatto, e rappresentato, per questa società gloriosa mio padre, Valentino. Insomma, anche se sono cresciuto ed ho vissuto i momenti più [illegible] della mia vita [illegible] il nerazzurro addosso, ho sempre provato affetto e stima per il Torino e ritengo che il club meriti [illegible] poter vivere tempi migliori. Naturalmente, non c'è nelle mie parole alcun spirito polemico nei confronti dell'onorevole Borsano ma credo che un presidente come Ferrero sarebbe l'alternativa migliore all'attuale dirigenza granata».

Guido Bodrato, ex ministro dc dell'Industria, usa, nel «sognare» l'avvento del re del cioccolato che da anni vive tra il Belgio [illegible] Montecarlo, l'aggettivo «ideale». «Sarebbe sul serio il presidente ideale. [illegible] è un imprenditore le cui doti sono fuori discussione: basterebbe ne trasferisse una piccola parte nella direzione calcistica perché il "mio Torino" diventasse una grande società in grado [illegible] competere ai massimi livelli in Italia [illegible] in Europa».

La «speranza Ferrero» [illegible] cullate pure dal pittore **Ezio Gribaudo**: «Pochi giorni fa mio figlio, stanco di vedermi demoralizzato per [illegible] ultime, negative vicende toriniste, mi ha domandato, "Papà, perché non lo fai tu il presidente"? Scherzi a parte, ho subito firmato l'appello perché il Toro ha bisogno di cambiare, e il più in fretta possibile, stile. Con l'arrivo di Ferrero avrebbe [illegible] nuova, stupenda immagine e ritroverebbe attorno a sé il consenso di ambienti importanti: inoltre, ed è forse ciò che più conta, riguadagnerebbe il consenso della folla dei tifosi avvilita dal modo davvero sbagliato e negativo in cui è stata gestita la vicenda Lentini».

Claudio Giacchino

BORSANO

«Non ho nulla da dire»

TORINO. Giorni fa Gian Mauro Borsano, dopo tante interviste clamorose e contraddittorie, aveva deciso di non rilasciare più dichiarazioni: «Basta, ho parlato sin troppo, d'ora in poi me [illegible] starò sull'Aventino». Non l'ha indotto [illegible] scendere nemmeno la notizia che diciotto tifosissimi granata hanno rivolto un pubblico appello a Michele Ferrero. In [illegible] di una risposta [illegible] re [illegible] cioccolato, non pare che il Torino solleciti soverchi appetiti, finora nessuno s'è fatto avanti per comprarlo. Neppure Gian [illegible] Calleri, l'ex proprietario della Lazio, che secondo la [illegible] populi sarebbe intenzionato a diventare successore di Borsano. Mesi fa, quando il presidente era ancora osannato dalla folla che adesso lo contesta, aveva fatto [illegible] timide avance. Insomma, anche se volesse cedere il Toro (per ora, comunque, non ha la minima intenzione) Borsano non potrebbe perché finora non ha avuto alcuna valida offerta.

Tra i firmatari dell'appello, Sandro Mazzola (a fianco), il comico Gene Gnocchi (sopra) e l'on. Guido Bodrato (in basso)

Mazzola: il club di mio padre merita di vivere giorni migliori

«La fine dei tempi grami»

E' la speranza di 5 giornalisti Del Noce: mai più in svendita

TORINO. Tra i firmatari per Ferrero-for-president figurano anche cinque giornalisti: Gianni Minà, Fabrizio Del Noce, Beppe Del Colle, Massimo Fini e Giampaolo Ormezzano. Il quale Ormezzano dichiara: «Ferrero, se si decidesse a diventare padrone [illegible] Torino, [illegible]rebbe il primo presidente, nella storia [illegible] pall[illegible] italiano, ad apporre sulla maglia della sua squadra il proprio nome che è poi anche il nome [illegible] suo prodotto. Penso che questa [illegible] un'occasione d'oro per il lancio [illegible]ro della sponsorizzazione calcistica in prima persona. Naturalmente, il marchio Ferrero potrebbe abbinarsi alla gloria [illegible] Toro solo quando sarà scaduto il contratto dello sponsor attuale».

Fabrizio Del Noce, inviato [illegible] Rai, si definisce «Granata da sempre, da mio padre (il filosofo Augusto, ndr) ho imparato a guardare in maniera filosofica il calcio» e spiega perché [illegible] diventato uno dei [illegible] «Ferreristi»: «L'industriale del cioccolato [illegible] un autentico piemontese e questa è una qualità, una sicurezza, [illegible] mirabile esempio di operosità sposata all'efficienza. Speriamo si accolli il Toro, sarebbe una svolta storica per la mia squadra; con lui al timone sarebbero finite l'epoca grama delle svendite dei talenti migliori, una volta tanto anche i tifosi potrebbero cominciare a sognare in grande senza [illegible] di dolorosi risvegli».

Anche il regista **Massimo Scaglione**, eletto il 5 aprile senatore per la Lega nord, nel tessere l'elogio di Ferrero si richiama «alla piemontesità di questo capitano d'industria che, finalmente, farebbe [illegible] Torino la [illegible]pitale non solo italiana ma forse internazionale del calcio. La nostra città ha bisogno [illegible] avere due squadre fortissime, sotto tutti i punti di vista: [illegible] Ferrero anche quella che tradizionalmente è la seconda società cittadina, diventerebbe possente come, e forse più, della Juventus».

Una curiosità. Quasi tutti i [illegible] firmatari hanno sottoscritto l'appello immediatamente, senza nemmeno prendere visione integrale del testo scritto.

SESTRIERES una montagna di sport

4ª MEETING INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA

SESTRIERE - 21 LUGLIO 1992 - ORE 10,30

1º ASICS TROPHY

COPPA agudio POMA

Sponsor:

In collaborazione con

Informazioni: Servizio Informazioni Commerciali SESTRIERES S.p.A. Piazzale Agnelli, 4 [illegible] Sestriere (TO) Tel. 0122 / 76.306 - 76.60.[illegible] Fax 0122 / 76.294

Prevendita:

SESTRIERE: Sestrieres S.p.A. - P.le Agnelli, 4 - Tel. 0122/76306 - 755040 [illegible]: Ufficio Informazioni Centro Commerciale - Tel. 0122/811175 SAUZE D'OULX: Maison Ouiaud Sport - P.zza Assietta, 16 Tel. [illegible] CLAVIERE: Caffè Torino [illegible] Nazionale, 1 Tel. 0122/878641 CESANA TORINESE: Alta Quota Sport - [illegible] V. Amedeo, 7 [illegible] 0122/89210 [illegible]: Bar Franco - [illegible] Monginevro, 41 Tel. 0122/831104 TORINO: Salone "La Stampa" - Via Roma, 80 Tel. 011/517953 - Pentagramma Viaggi by Passaport - Via Genovesi, 2 - [illegible] 011/505978 - Regency School - Via Arcivescovado, 7 Tel. 011/517456 PINEROLO: Ristorante Bar "Sottoceppo" - P.zza Fraitta, 15 Tel. 0121/398727 SALUZZO: Paolo Coppa - Via Torino, 61/a Tel. 0175/43428 AVIGLIANA: Bar Piemonte - C.so Laghi, 84 Tel. 011/9312603 BIELLA: Ditovia Sport - P.zza 1° Maggio, 10 Tel. 015/32992 ALESSANDRIA: Sportissimo 1° s.r.l. - Via S. Burgoglio, 25 [illegible] 0131/55660 CUNEO: Parola Sport - C.so Nizza, 30 Tel. 0171/692497 [illegible]: Office de Tourisme - Porte de Pignerol Tel. [illegible] [illegible] Sammarco Sport - Via Medail, 27 Tel. 0122/99163 MILANO: Squirrel Viaggi & Sport - Via Sidoli, 19 Tel. 02/7381947 GENOVA: Viaggi Aviomar - Via Varnazza, 48 [illegible] 010/5705551

Ieri per Nigel e la [illegible] Williams la settima vittoria in nove prove

La folla (a destra) circonda l'auto di Mansell e porta l'inglese in trionfo. Sotto: il pilota sul podio dopo il 28° successo in carriera

Continuando di questo passo l'inglese, che ha 36 punti di vantaggio su Patrese, potrebbe conquistare il titolo iridato già fra due gare, in agosto in Ungheria

Ayrton Senna (nella foto sopra) appoggiato alla sua McLaren subito dopo essere stato costretto al ritiro per la rottura del cambio. Per il brasiliano, campione del mondo, una stagione davvero sfortunata. E' infatti la sesta volta che non riesce a concludere un Gran Premio

In Inghilterra ancora un trionfo Williams (Patrese 2°), mentre Senna è costretto al ritiro

Mansell, il padrone di Silverstone

Ferrari anonima: Alesi fuori, 9° Capelli (doppiato)

L'Inghilterra ha perdonato Nigel Mansell. Un abbraccio gigantesco con la folla ha coronato la vittoria che il [illegible] pilota di Upon on Severn ha ottenuto ieri nel suo [illegible] preferito. Decine di migliaia di tifosi che qui chiamano «fanatic» o meglio «fansell» (dalla contrazione di fan di Mansell), hanno invaso la pista al termine della nona prova del mondiale di Formula 1. Ci è sembrato, per qualche istante, di rivivere quel giorno del 1979 quando Jody Scheck[illegible] si aggiudicò il titolo iridato a Monza alla guida della Ferrari. Una Ferrari che ha purtroppo confermato tutte le sue attuali carenze, non essendo mai in corsa, costretta ad accontentarsi del nono posto [illegible] Capelli, dopo il ritiro [illegible] Alesi mentre il francese lottava per l'ottava posizione e stava per essere doppiato [illegible] Mansell.

Ma parliamo dei vincitori [illegible] dei vinti. [illegible] finale, il tripudio della folla, sul piano spettacolare è stata [illegible] manifestazione emozionante, al limite dell'incoscienza perché gli spettatori si sono buttati sulla pista scavalcando le recinzioni, senza più pensare [illegible] nulla, correndo rischi mortali (e per questo gli organizzatori di Silverstone dovrebbero subire una multa salatissima) con le vetture che dovevano ancora tagliare il traguardo e filavano in piena velocità in mezzo alle persone. Tanto è vero che molti piloti hanno dovuto lasciare in vettura [illegible] lungo il tracciato per evitare pericolosissimi slalom. Gente svenuta, malori, follia collettiva per tutti i 150 mila che hanno voluto assistere a un'altra giornata storica dell'automobilismo britannico.

Una vettura inglese, un pilota [illegible]. Cosa si poteva volere di più? Tempo fa Mansell era considerato solo un corridore dal piede pesante e dal cervello limitato. Troppi errori in [illegible]riera, troppi obiettivi falliti. [illegible] stavolta - come si è detto - è arrivato il condono: Nigel è pas[illegible] dal ruolo di pilota da show a quello di campione autentico, consacrato. Anche perché con il settimo successo stagionale [illegible] 76 punti in classifica (36 di vantaggio su Patrese, 47 su Schumacher, 56 su Berger e [illegible] su Senna) ormai il campionato gli potrebbe sfuggire soltanto se dovesse mettersi a gareggiare a piedi. In ogni caso fra d[illegible] prove, cioè al termine del Gran Premio d'Ungheria, a metà agosto, potrà avere la certezza matematica.

Per avere un'idea di quanto ha fatto Mansell dalla gara [illegible] apertura a ieri, basterà dire che, a parte il secondo posto a Montecarlo (dietro a Senna), e [illegible] ritiro (per l'uscita di pista in Canada nel tentativo di superare il brasiliano) l'inglese è arrivato primo sette volte e ha per[illegible] in [illegible] 487 giri dei 567 che ha effettuato, tenendo il comando per 2145 chilometri. Una supremazia assoluta, che lo porterà quest'anno a battere molti record, esaltato [illegible] Silverstone dalla conoscenza della pi[illegible] e dalla spinta del tifo. Infatti in questo weekend non c'è [illegible] gloria per [illegible] altro pilota, visti i distacchi che Nigel ha inflitto [illegible] prova e in [illegible]

La gara infatti ha offerto un solo sprazzo d'emozione per quanto riguarda la vittoria. Al via Mansell è partito male, Patrese lo ha affiancato e ha fatto la prima curva in testa. Poi il padrone di casa ha schiacciato l'acceleratore e non c'è più stata storia. Nigel è andato a vincere doppiando 11 dei 16 piloti classificati oltre a lui. L'unica difficoltà per la Williams nu[illegible] è stata appunto quella di non rischiare nei sorpassi dei concorrenti che via via raggiungeva. Distacchi abissali già nei primi giri, poi un cambio di gomme ancora un po' pasticciato e quindi il trionfo.

In una giornata che la pioggia ha evitato stranamente di disturbare, si è vissuti sui duelli alle spalle [illegible] Mansell. Alla fine Patrese ha controllato [illegible]stanza agevolmente i furori di Brundle (ancora [illegible] volta terzo, il podio è stato lo stesso di Magny Cours), di Schumacher che ha duellato a lungo con Senna, perdendo il confronto (ma il brasiliano è successiva[illegible] stato costretto al ritiro per un problema [illegible] cambio do[illegible] che era appena riuscito a superare Brundle), di Berger - che ha rotto il motore appena passato il traguardo - e di Hakkinen, [illegible] volta [illegible]sto, a punti con la Lotus dotata di sospensioni attive. Per i colori italiani ci si deve accontentare [illegible] piazzamento [illegible] Michele Alboreto in settima posizione, con il milanese che guida la graduatoria dei piloti che hanno percorso quest'anno più giri in gara. Magra soddisfazione.

Cristiano Chiavegato

A sinistra la Williams di Mansell vittoriosa a Silverstone. A fianco: il momento del ritiro di Alesi causato dall'esplosione dell'estintore di bordo sulla sua Ferrari

«I tifosi, la [illegible] forza»

E Patrese: lui qui è [illegible] vero marziano

SILVERSTONE
DAL NOSTRO INVIATO

«E' stata un'esperienza fantastica e terribile allo stesso tempo: se non ci fossero stati i commissari [illegible] percorso e la polizia, non so se sarei tornato vivo ai box. Sembrava che la gente volesse mangiarmi. Non pensavo di poter sollevare tanto entusiasmo. E debbo riconoscere che salire sul podio è stata l'impresa più difficile di questo Gran Premio».

Nigel Mansell ha conquistato il suo poker di gare vinte in Inghilterra, mostrandosi ancora una volta un attore nato, un personaggio che se non ci fosse sarebbe necessario inventarlo. Normalmente quando finisce le gare crolla svenuto, piange per la fatica, si lamenta, dice di aver corso ogni rischio possibile.

Ieri l'inglese è apparso fresco come [illegible] rosa, non ha mai smesso di abbracciare i compagni di podio, ha spruzzato sino all'ultima goccia la bottiglia di champagne, ha saltato sfiorando la balaustra di recinzione.

[illegible] mai o volete sapere perché? Per il semplice motivo che questo è il mio 28° successo in Formula 1. Ho [illegible] Jackie Stewart, [illegible] dei miei idoli, sono diventato il pilota inglese che ha vinto il maggior numero di gare, di tutti i tempi. E' [illegible] che Stewart ha conquistato tre titoli, ma per [illegible] pilota la realizzazione più completa al [illegible] arrivando davanti a tutti. Il campionato è un'altra cosa, ma in fondo si tratta di una questione di punti, si può fare anche con un pallottoliere».

Ed ora il titolo si avvicina, è quasi fatta. «Non voglio sentirne parlare - ha risposto Nigel, che è molto superstizioso -. Proprio nel 1986 ero campione fino a 16 giri dal termine della stagione, nell'ultima gara. E fui beffato. Aspettiamo quindi, vedremo [illegible]lle prossime corse».

A chi dedicare questa affermazione? Per [illegible] volta Mansell [illegible] ha tirato fuori la solita tiri[illegible] alla squadra, ai meccanici, agli sponsor, alla Renault, alla Elf, alla mia famiglia, eccetera eccetera. «Questa - ha detto - è per i tifosi. Stavolta loro sono stati il mio fantastic job, il mio affare: guidavo e nel rettilineo sentivo il loro soffio che mi spingeva. E sono convinto che quando passavano i miei avversari il soffio della folla era in direzione contraria, li spingeva indietro. Nel giro dopo aver tagliato il traguardo credo persino di [illegible] pestato il piede ad una persona che era in mezzo alla pista. Era un omone grosso grosso, ma andavo piano. Gli deve essere piaciu[illegible] molto...».

In ogni caso i complimenti più sentiti, più sinceri e forse anche più apprezzati, stavolta sono arrivati da un pilota. [illegible] quel pilota che in altre occasioni, come era [illegible] in [illegible]cia, aveva fatto capire di essere stato un po' derubato dal compagno di squadra. «Qui - ha dichiarato Patrese - Nigel è un autentico marziano. Nessuno poteva batterlo. Ha stracciato tutti. Sinceramente non ho mai neppure pensato di poter arrivare primo in questa corsa. Nigel andava troppo forte. E' partito male, ho cercato di superarlo, ma mi sono subito accorto che non avrei potuto resistergli. Dopo un chilometro, alla [illegible] Beckett [illegible] spinto da qualcosa di magico. Per me comunque la gara è stata dura, una delle più difficili della stagione. La botta nell'incidente [illegible] sabato mi aveva fiaccato, tolto le forze, anche se stavo abbastanza bene. Avevo deciso di fare [illegible] tattica. Per questo motivo [illegible] la squadra [illegible] scelto [illegible] cambiare le gomme. [illegible] all'inizio ho dovuto viaggiare con prudenza. E gli altri hanno cercato di [illegible]. Oggi non posso che applaudire a Mansell. Forse la mia ora di vincere arriverà più avanti».

[c. ch.]

[illegible]

Entrato in azione senza motivo allaga l'abitacolo della vettura

SILVERSTONE. Un tranquillo weekend da dimenticare. Per la Ferrari, che pure su queste pi[illegible] aveva vinto la sua prima gara in F1, con Froilan Gonzales nel 1951, la trasferta inglese ha rappresentato una durissima conferma negativa. Esaminata la corsa ai [illegible]ggi X, le monoposto [illegible] Maranello hanno fatto vedere tutti i loro limiti.

Ripetendo quanto era [illegible]cesso nelle qualificazioni, le vetture di Alesi e Capelli hanno fatto capire che tutte le cure sin qui praticate si sono dimostrate inutili. Mancanza di potenza, velocità massima ridicola in rettifilo. E quanto si evince anche dall'analisi di Ivan Capelli, nono all'arrivo: «L'auto non era male come tenuta. Ed era anche migliorata dopo il cambio di gomme. Ma quando so[illegible] arrivato dietro alla Ligier di Comas, mi sono reso conto che non avrei mai potuto sorpassarlo, perché mi andava via sul dritto». Stesso discorso per Jean Alesi, il quale se ne è andato via per l'ennesima volta scuro in volto, dopo l'umiliazione del ritiro, dovuto all'esplosione dell'estintore di bordo che ha impregnato di liquido gelato, che può ustionare, la tuta del francese. E' la terza volta che capita: qui in gara, [illegible] volta nelle prove in Messico e un'altra durante test privati.

I tecnici di Maranello hanno fatto sapere che stanno progettando la sostituzione dell'estintore attuale in lega con uno in fibra di carbonio, più resistente. Disarmante l'ing. Lombardi: «Avevamo impostato [illegible] gara [illegible] regolarità, sapendo di non essere competitivi». Montezemolo se ne è andato via due giri prima della fine senza far commenti. Dai discorsi [illegible] giorni scorsi, comunque, ci è parso di capire che Lombardi si occuperà in futuro soprattutto dei motori.

[c. ch.]

[illegible]

Senna, ieri al sesto abbandono lega il suo futuro al progettista

SILVERSTONE. Sesto ritiro della stagione per Ayrton Senna. Non gli era mai successo, neanche quando correva per la Toleman. Il brasiliano [illegible] preso la disavventura con filosofia: «Ormai è [illegible] stagione andata. Avevo ingaggiato una bella lotta con Brundle ed [illegible] riuscito a superarlo. Dopo quattro curve ha ceduto il cambio. Cosa vole[illegible] farci?». Poi il pilota della McLaren si è esibito nei suoi lunghi discorsi, impregnati di messaggi trasversali, diretti a Ferrari, Williams e probabilmente con maggiore [illegible] alla sua squadra. In sostanza Senna ha fatto capire che chi vorrà averlo a partire dal prossimo a[illegible] dovrà assumere il progettista John Barnard.

Intanto Prost, presente come telecronista per l'emittente TF1, ha fatto molti discorsi con diversi personaggi, fra i quali anche Luca Montezemolo e Alesi, per venti minuti sulla motorhome della Ferrari. «Abbiamo parlato di sport», ha detto il francese. Ma il presidente della Ferrari ha fatto sapere che Prost gli ha confidato: «Non ho ancora firmato per la Williams». C'è [illegible] credere che Alain abbia, per una volta, detto la verità? Entro un paio di setti[illegible] la sua destinazione dovrebbe essere rivelata ufficialmente. E allora il mercato-piloti si muoverà per tutti.

L'ago della bilancia scende per i piloti italiani, che non riescono più a emergere. Con Patrese eterno secondo e Alboreto che si difende con [illegible] vettura di mezza tacca, gli altri sono alle prese con squadre [illegible] competitive. Tarquini, che stava disputando [illegible] gara molto bella con la Fondmetal, ha corso senza frizione dal terzo giro. Come mettersi in luce in queste condizioni?

Ercole Colombo

SOLO SEI PILOTI [illegible]

Così al traguardo. 1. Mansell (Williams-Renault), [illegible] giri pari a km 308,334 in 1h25'42"991, media 215,828 km/h; 2. Patrese (id.) a 39"094; 3. Brundle (Benetton-Ford) a 48"395; 4. Schumacher (Benetton-Ford) a 53"267; 5. Berger (McLaren-Honda) a 55"795; [illegible]. Hakkinen (Lotus-Ford) a 1'20"138; 7. Alboreto (Footwork-Honda) a un giro; 8. Comas (Ligier-Renault) a un giro; 9. Capelli (Ferrari) a un giro; 10. Boutsen (Ligier-Renault) a [illegible] giri; 11. Grouillard (Tyrrell-Ilmor) a 2 giri; 12. Suzuki (Footwork-Honda) a 2 giri; 23. Letho (Dallara-Ferrari) a 2 giri; 14. Tarquini (Fondmetal-Ford) a 2 giri; 15. Martini (Dallara-Ferrari) a [illegible] giri; 16. Hill (Brabham-Judd) a 4 giri; 17. Morbidelli (Minardi-Lamborghini) a 6 giri.
Giro più veloce: il 57° di Mansell in 1'22"539 alla media [illegible] 227,936 km/h.
Ritiri e cause: [illegible] giro Katayama (Venturi-Lamborghini) frizione e Wendlinger (March-Ilmor) cambio; [illegible]°: Herbert (Lotus-Ford) cambio; 33°: Gachot (Venturi-Lamborghini) cuscinetto ruota; 38°: Gugelmin (Jordan-Yamaha) motore; 44°: Modena (Jordan-Yamaha) motore e Alesi (Ferrari) estintore; 47°: De Cesaris (Tyrrell-Ilmor) testacoda; 53°: Senna (McLaren-Honda) cambio.
Mondiale piloti (dopo [illegible] gare): 1. Mansell p. 76; 2. Patrese 40; 3. Schumacher 29; 4. Berger 20; 5. Senna 18; 6. Brundle 13; 7. Alesi 11; 8. Hakkinen e Alboreto 5; 10 De Cesaris 4; 11 Wendlinger e Comas 3; 13. Capelli, Martini ed Herbert 2; 16. Gachot 1.
Mondiale marche (dopo 8 gare): 1. Williams-Renault p. 116; [illegible]. Benetton-Ford 42; 3. McLaren-Honda [illegible]; 4. Ferrari 13; 5. Lotus-Ford 7; 6. Footwork-Honda 5; 7. Tyrrell-Ilmor 4; 8. March-Ilmor e Ligier-Renault 3; 10. Dallara-Ferrari 2; 11. Venturi Larrousse-Lamborghini 1.
Prossimi appuntamenti: [illegible] luglio G.P. di Germania (Hockenheim); 16 agosto G.P. d'Ungheria (Hungaroring); 30 agosto G.P. del Belgio (Spa-Francorchamps); 13 settembre G.P. d'Italia (Monza); 27 settembre G.P. del Portogallo (Estoril); 25 ottobre G.P. del Giappone (Suzuka); [illegible] novembre G.P. d'Australia (Adelaide).

Lawson a Budapest porta al successo la marca italiana nella classe 500, dopo 17 anni

La Cagiva vince, Agostini si commuove

Il team manager ricorda i suoi trionfi con la MV-Agusta
Cadalora Gramigni si impongono nelle classi minori

BUDAPEST. Era dal '75 che una moto italiana non vinceva una prova Mondiale nelle 500. Allora fu lo svizzero Frutski, sulla marchigiana Sanvenero, a imporsi in Francia in gara di campionato boicottata dalle grandi marche. Ieri, nel G. P. Ungheria, è toccato alla Cagiva di Eddie Lawson rinverdire i nostri successi nella regina delle categorie, per la gioia del team manager Giacomo Agostini, eroe del passato con la MV-Agusta.

E Mino, 15 volte campione del mondo, a fine gara ha trattenuto a stento le lacrime. Claudio Castiglioni, titolare con il fratello Gianfranco della Cagiva, era raggiante: «Ora la nostra moto è davvero competitiva quando Lawson smetterà potremo trattare con altri piloti, sicuri di poter dar loro un mezzo competitivo». Sarà un caso, ma sotto la tenda Cagiva ieri hanno pranzato anche Kocinski e Cadalora.

Proprio il modenese ha completato la serie successi italiani, vincendo (con la Honda) 250 bissando così il successo di Gramigni nelle 125 con l'Aprilia. Piloti marche per un'affermazione storica, che ha contagiato nell'euforia anche il californiano Eddie Lawson. ricordavo più che cosa volesse dire vincere - ha detto -. Quando firmai per la Cagiva sognavo questo risultato, non credevo molto. Il merito è del nostro direttore tecnico Fiorenzo Fanali, che mi ha suggerito montare gomme intermedie pur con la pista bagnata. Nei primi giri non riuscivo a tenere la moto, poi però è andata bene».

Sul podio, vicino a Lawson e al resuscitato Mamola, l'unico giovane Doug Chandler, che con la Suzuki ha tolto punti preziosi compagno di squadra Schwantz. Quest'ultimo ha però rosicchiato qualcosa Doohan, il leader della classifica che era assente per infortunio. Stava per finire in punti anche il giovane Corrado Catolano, ma il motore della sua Yamaha ha prima cominciato a girare a tre cilindri, poi si è spento.

Anche Luca Cadalora, al termine della sua gara vittoriosa, ha salutato il della Cagiva nelle 500: «Sono sempre stato amico Lawson e ho seguito da vicino le vicissitudini della moto, quindi doppiamente felice». Un'avance per il futuro con la Cagiva? «Per una mia vittoria nelle 500 bisognerà aspettare il '94», ha risposto Luca che ha confermato nelle 250 i tempi delle prove. Il modenese non è scattato perfettamente al via e così ha atteso qualche giro dietro a Reggiani, prima di involarsi in testa.

Giornata da dimenticare invece per i due piloti del team Valesi, che avevano dominato le ultime gare: sia Chili che Biaggi sono caduti nel finale. «In partenza il motore stava per spegnersi - ha spiegato Chili - e così mi sono trovato a dover rimontare molte posizioni. Sarei salito sul podio se non mi avesse tradito la gomma posteriore».

Con le Honda private, alterne fortune per due nostre giovani promesse: Doriano Romboni è giunto settimo, dopo aver battagliato a lungo con i migliori, Loris Capirossi è costretto al ritiro per rottura della frizione. Anche la Gilera è andata a punti, grazie a Lavado (9°). Peccato il francese Ruggia sia stato costretto al ritiro a tre giri dalla fine, perché poteva guadagnare una buona posizione.

Nelle 125, come detto, si è imposto Alessandro Gramigni. Sono lontani ormai i tempi bui del brutto incidente stradale lo tennero lontano dalle piste, costretto in un letto d'ospedale. «La corsa al titolo iridato è ancora aperta, ma ci voglio pensare - ha spiegato -. Mi dedico questa vittoria, dopo tutto quello che ho passato. Qui non ho avuto problemi, tranne in un'occasione, quando la moto stava per spegnersi».

Dietro al toscano dell'Aprilia si è classificato il tedesco Waldmann che in Ungheria è sembrato rinascere, avendo forse appianato le divergenze con il suo team. Fausto Gresini, terzo, si è lamentato del comportamento scorretto del giapponese Wakai, che lo ha rallentato proprio nel finale. La giornata è stata invece negativa per Gianola, scattato velocissimo e sembrava lanciato verso l'ennesima vittoria. però è stato risucchiato dai migliori. «Non riuscivo più a curvare in maniera decente - ha dichiarato -, e rischiavo di cadere ad ogni piegata. Andrà meglio la prossima settimana in Francia».

Marco Nicolini

SUL PODIO UNGHERESE ANCHE

Risultati del Gran Premio di Ungheria, prova del campionato mondiale di motociclismo.

Classe (26 giri pari a chilometri 103,162). *Ordine d'arrivo:* 1. Alessandro Gramigni (Aprilia) in 46'15"620; 2. Ralf Waldmann (Ger, Honda) a 0"119; 3. Fausto Gresini (Honda) a 0"326; 4. Wakai (Gia, Honda) a 0"332; 5. Debbia (Honda) a 7"176; 6. Spaan (Ola, Aprilia) a 7"555; 7. Sakata (Gia, Honda) a 9"052; 8. Ueda (Gia, Honda) a 9"240; 9. Casanova (Aprilia) a 14"047; 11. Gianola (Honda) a 20"043. *Classifica mondiale:* 1. Waldmann punti 101; 2. Gresini 88; 3. Gramigni 87; 4. Gianola 81; 5. Casanova 72; 6. Debbia 58.

Classe (28 giri pari a chilometri 110,980). *Ordine d'arrivo:* 1. Luca Cadalora (Honda) in 49'29"109; 2. Loris Reggiani (Aprilia) a 11"738; 3. Alberto Puig (Spa, Aprilia) a 18"093; 4. Shimizu (Gia, Honda) a 23"374; 5. Zeelemberg (Ola, Suzuki) a 23"498; 6. Bradl (Ger, Honda) a 23"711; 7. Romboni (Honda) a 26"662; 8. Schmid (Ger, Yamaha) a 31"292; 9. Lavado (Ven, Gilera) a 55"009. *Classifica mondiale:* 1. Cadalora 155; 2. Reggiani 97; 3. Chili 72; 4. Bradl 67; Puig 62; 6. Shimizu 44; 7. Biaggi 43.

Classe 500 (30 giri pari a chilometri 119,034). *Ordine d'arrivo:* 1. Eddie Lawson (Usa, Cagiva) in 58'21"786; 2. Doug Chandler (Usa, Suzuki) a 14"194; 3. Randy Mamola (Usa, Yamaha) a 37"730; 4. Schwantz (Usa, Suzuki) a 1'03"608; 5. Rainey (Usa, Yamaha) a 1'07"662; 6. Gardner (Aus, Honda) a 1'35"352; 7. Kocinski (Usa, Yamaha) a 1'42"724; 8. Garriga (Spa, Yamaha) a 1'45"077; Barros (Bra, Cagiva) a un giro. *Classifica mondiale:* 1. Doohan punti 130; 2. Schwantz 87; 3. Rainey 73; 4. Chandler 72; 5. Kocinski 55; 6. Criville 49; 7. Mamola 41; 8. Lawson 38.

Nella 125 Alessandro Gramigni (numero 39) ha rischiato di doversi ritirare per noie alla sua Aprilia ma poi si è imposto dimostrando di essersi del tutto ristabilito dall'incidente che lo tenne a lungo lontano dalle piste

SPORT **FLASH**

Calcio: il Cerveteri resta in serie C2

TERNI. Nello spareggio decisivo per restare in C2, sul neutro Terni il Cerveteri ha battuto 2-1 il Teramo, evitando così la retrocessione. In vantaggio gli «etruschi» 5' con La Manna, pareggio abruzzese al 12' con Lanci e gol decisivo di Antolovic al 71' (su rigore).

ok

Nel torneo Volvo-ladies a Palermo, francese di origine canadese Mary Pierce, n. 15 del mondo, ha bissato il successo dell'anno battendo in finale l'olandese Brenda Schultz (n. 28) per 6-1, 6-7 (3-7), 6-1. A Kitzbuehel, la spagnola Conchita Martinez ha bissato il successo del '91 negli Open austriaci superando la svizzera Manuela Maleeva Fragnière per 6-0, 3-6, 6-2. Lo svedese Magnus Gustafsson ha vinto il torneo di Baastad superando lo spagnolo Tomas Carbonnel 5-7, 7-6, 6-4.

ATENE. Nella prima giornata del campionato europeo under di basket l'Italia ha battuto la Turchia 86-85. Nello stesso girone «A» il Belgio ha superato la Francia 64-61, la Csi ha battuto la Romania 87-67. Nel girone «B» Israele si è imposto sulla Spagna 87-73 e la Grecia sulla Cecoslovacchia 83-68.

Giro vince Pelaschier

CEFALU'. Mauro Pelaschier Genova-Ip ha vinto la dodicesima tappa (triangolo) del Giro d'Italia a Vela Club Med Cup. Friuli-Albatros di Rizzi è piazzato secondo e terzi arrivati i ragazzi del Moro su Pisa-S. Gobain.

Motonautica: F.3000 si impone la Clerici

MILANO. La pilota cremonese Milena Clerici, anni, è stata protagonista oggi all'idroscalo: a quasi 180 km/h si è imposta nella terza prova campionato italiano f.3000 (Catamarani da 2001 a 3000 cc) precedendo Coloprete e Iaconianni.

Golf: 7° all'Open di Scozia

Il miglior golfista italiano, Costantino Rocca, si è classificato 7° nell'Open di Scozia sul percorso di Gleneagles con 269 colpi. La gara, vinta a sorpresa dall'australiano Peter O'Malley con 262 colpi, precede di pochi giorni l'Open inglese, in programma Muirfield da giovedì.

Polemiche per il successo di Montecarlo, che ha consentito all'italiano di conservare il titolo contro Dele

Il verdetto per Rosi, regalo di compleanno

«Ancora un match per una grossa borsa, però non in Italia»

Gianfranco Rosi esulta dopo la discussa vittoria, sabato sul ring Montecarlo

DAL NOSTRO INVIATO

Le sdegnate accuse di leso patriottismo da parte del clan di Gianfranco Rosi schierato compatto in difesa del campione non possono scalfire il giudizio degli osservatori neutrali. Con rispetto che merita il pugile umbro stavolta aveva perduto il match e il titolo. E non si vede perché quella che viene chiamata ingiustizia quando ne viene danneggiato un pugile italiano debba essere definita modo diverso quando è un italiano a trarne vantaggio.

Le discordanti valutazioni sul verdetto maggioranza che sabato sera Montecarlo ha consentito a Rosi di vincere la sua tredicesima sfida mondiale e di conservare la corona Ibf dei pesi medi junior ai danni del francese di colore Gilbert Dele suggeriscono due interpretazioni: o un intero gruppo critici non capisce niente di pugilato oppure, com'è assai probabile, giuria troppo indulgente ha deciso di offrire a Gianfranco, che compirà 35 anni il 5 agosto, più gradito dei regali di compleanno.

Il più equilibrato nel difendere la legittimità del proprio successo è stato proprio il «senatore» Rosi. Nella rituale conferenza stampa notturna dopo match il campione mondo pur dicendosi convinto aver meritato la vittoria ha offerto mezze ammissioni che confermano la sua prova piuttosto opaca ed un'impostazione tattica del match decisamente sbagliata rispetto alle previsioni. Contro un avversario in costante sofferenza pressato da vicino, Rosi avrebbe dovuto tenere l'iniziativa ed imporre al combattimento un ritmo sostenutissimo. Non ne è stato capace e, a mezze parole, lo ha ammesso: «Ho faticato di più a carburare rispetto alla mia norma; alla terza ripresa ho preso un brutto destro e sono andato al tappeto. Nel finale però sono salito tono e vincendo gli ultimi due rounds ho vinto meritatamente l'incontro. Sono riuscito a ritrovare stesso un po' tardi ma a quel punto avrei potuto disputare in crescendo altre quattro riprese».

Già, il Mondiale si disputava in rounds ed è in questo arco 36 minuti di lotta che Rosi si è mostrato inferiore a se stesso anche lo sfidante, pur costantemente all'attacco se non nelle ultime due riprese, non è apparso poi quel fulmine di guerra si temeva.

«Sono riuscito a festeggiare il compleanno da campione mondo - ha continuato Rosi - e sulla soglia dei anni che cosa potete volere di più da me?».

Sui suoi programmi futuri il riconfermato campione del mondo è apparso piuttosto possibilista: «Potrei anche finire qui, a meno che mi si offra la possibilità di concludere la carriera match di grosso prestigio America che mi garantisca una barca soldi. Ba con le difese volontarie, si parla un match Pazienza per l'unificazione titoli Ibf e Wba e questa sarebbe un'ottima ragione per continuare. Sono andato negli Stati Uniti da pellegrino a prendermi il titolo, vorrei tornarci da protagonista a vedere quel che succede».

Una cosa è comunque certa: combatterà più in Italia. Il prossimo ring sarà sicuramente all'estero dove il campione cercherà di difendere ancora una volta il suo titolo mondiale dei superwelters Ibf. E' stato lo stesso Rosi a dare l'annuncio durante la conferenza stampa di ieri sera. «Sono un pugile - ha detto l'atleta perugino - che ha dato tutto alla boxe, e oggi la boxe mi sta ripagando tutto. Non salirò più sul ring se non per un grosso avvenimento, con borsa miliardaria. Quindi niente Italia, do le riunioni borse pesanti sono impensabili. Meglio gli Stati Uniti dove ho vinto partendo sfavorito e tornerei da campione».

Intanto, comunque, mentre l'organizzatore Spagnoli lavora per portare sul piano concreto le offerte giunte Providence per il match con Pazienza, Gianfranco Rosi in agosto dovrà sottoporsi ad un check-up presso i medici federali. A 35 anni scatta infatti il limite di età per l'attività agonistica e per ottenere una deroga ci vuole un nuovo attestato idoneità fisica.

Pignata

PALLAVOLO

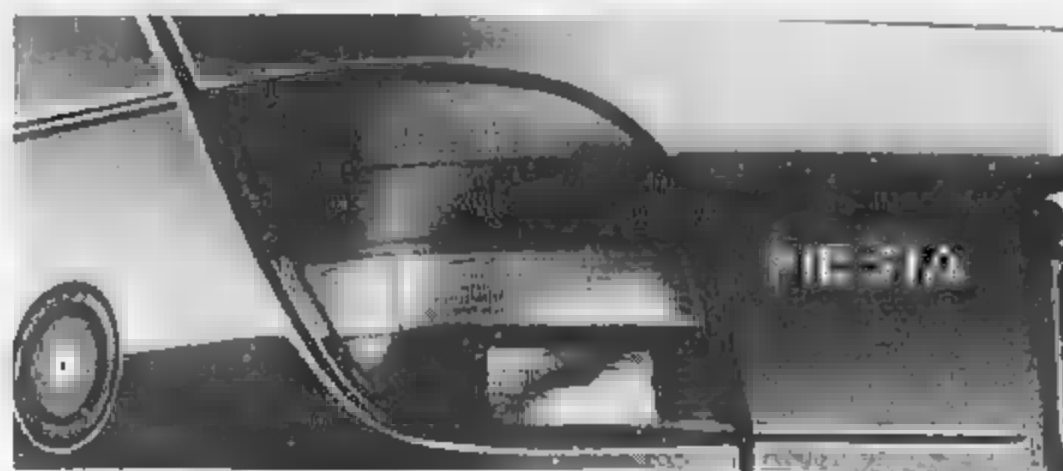
Diecimila spettatori

Alla Maxicono titolo

CESENATICO. Dopo lo scudetto nella pallavolo tradizionale, la Maxicono Parma ha vinto anche quello sulla sabbia grazie a Renan Zotto e Pasquale Gravina che, dopo tre giorni di combattutissime partite, si no aggiudicati appunto il campionato italiano di beach volley 2 x 2. Il torneo, organizzato dalla Lega, è stato disputato a Cesenatico con un pubblico complessivo, nelle tre giornate, di oltre diecimila spettatori.

In finale la coppia della Ma ha superato per 2-1 (9-12, 13-11, 15-6) quella della Monteco Ferrara, formazione di A2, formata da Orlandi e dal sovietico Tcheremisov, che nel secondo in vantaggio per 11-9 ha davvero buttato l'occasione per conquistare titolo. Con questo squadra di Parma ha così completato un poker, visto che si è anche aggiudicata le coppe Confederale e Italia.

Terzo posto per il Gabbiano Mantova (Sanguanini e Castagnoli) a quarto la Gabeca Montichiari (Babini e Barbieri).

Ford Fiesta.
Libertà di scelta.

Tre motorizzazioni, un solo prezzo.

Tutte le Fiesta sono catalizzate.

Tour: oggi lo spagnolo deve gettare la maschera sui 63 km della crono in Lussemburgo

Vediamo se Indurain è sempre grande

A Bugno basterebbe limitare il distacco

COBLENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Eccoci [illegible] cronometro di Lussemburgo. E', secondo Indurain e Bugno, il giorno in cui la classifica si toglie [illegible] delle tre maschere che ne nascondono i definitivi connotati. Le altre due sono la maschera delle Alpi e quella dell'ultima cronotappa del 24 luglio. Indurain e Bugno ritengono sia arrivato il momento di chiarire al prossimo (loro, s'intende, già la conoscono) la differenza che passa tra due protagonisti e un comprimario. Il comprimario, al quale sinora non hanno dedicato che qualche distratta attenzione, sarebbe Chiappucci.

I 63 chilometri del percorso a gomiti, gobbe e strettoie, non costituiscono il viaggio ideale per gli specialisti della corsa in solitudine, ma siccome sempre di cronometro si tratta, Chiappucci avrà dalla sua parte un ridottissimo numero di santi. Se ne preoccupa? Chiappucci in questo Tour lievita e ferve con [illegible]zionale evidenza. Gareggerà dunque reggendosi alla gru [illegible] suo carattere, con la speranza che lo elevi se non ai primi posti almeno a un'altezza che gli consenta di continuare il duello.

Al di [illegible] delle questioni di classifica, il nostro esimio combattente ha un paio di buonissimi motivi per accendere i fuochi. Egli individua in Bugno il signorino che in Italia gli toglie il piacere di essere il primo della classe, Chiappucci è amato, Chiappucci è simpatico, Chiappucci è coraggioso. Ma Bugno è nato con la camicia del successo. A questa sorte maligna, Claudio vuol raddrizzare le gambe. Secondo motivo: Indurain lo ha espulso dai suoi pronostici e lo ha umiliato, raggiungendolo e obbligandolo all'ammirazio[ne] della propria schiena, nella cronometro di Milano. Anche [illegible] Miguel, Chiappucci ha un conto da chiudere. Chissà se tutto questo, sommato all'1'59" di vantaggio su Miguel, può fornirgli la corazza per evitare ferite difficili [illegible] rimarginare. I pensieri della vigilia di solito non si tramutano, correndo, in carburante. Bastasse il rancore per vincere, Poulidor avrebbe ridotto a un cencio il suo Lucifero Anquetil.

E LeMond? Greg ha la lucida intelligenza [illegible] uno scacchista, ma le torri, gli alfieri e i cavalli che muove in salita sono, a quanto riferiscono coloro che gli stavano a fianco sul Marie Blanque, di carta velina. Per bene che gli vada oggi, Indurain e Bugno se lo cucineranno sulle Alpi.

A noi, un Bugno che a cronometro non si inchina a Indurain fino a battere la fronte sull'asfalto, sta ovviamente benissimo. Un Bugno che scalando le Alpi liquida LeMond ci offrirebbe uno svago di alta qualità. Ma la gelida calma di Indurain, la sufficenza con la quale il navarro di un metro e 89 tratta gli avversari, ci è venuta a noia, ci ha praticamente stufato. Gradi[illegible]o, ah quanto!, che Chiappucci, aiutato da una retromarcia del destino, gli sciupasse la giornata contenendo i danni che Miguel desidera notevoli. Indurain [illegible] staccato di 29" da Bugno e partirà prima di lui: il particolare non è secondario, il conflitto si annuncia con tanto di trombe e tamburi. Intanto un qualche interesse, specialmente in Olanda, suscita il seguente quesito: Breukink è un ectopl[illegible] o realmente sussiste? Il celebrato cronoman si sbrighi a rispondere. Così come urge che il francese Lino si sveli. E' o non è un casuale capoclassifica?

[illegible] della ottava tappa, Valkenbourg-Coblenza, quando parliamo? Adesso. La vince il belga Nevens piantando all'ultimo chilometro tre compagni di fuga, il danese Skibby, Ghirotto e lo spagnolo di vasto nome Leanizbarrutia. La classifica [illegible]me, alle spalle di Lino, nomi nuovi che non mettono i brividi. Bugno prende 2" [illegible] abbuono a un iniziale traguardo volante. Un'inezia, ma perché buttarla via? Argentin si ritira, tanto che ci stava a fare al Tour? Dalla cupa processione del gruppo, si [illegible] per un attimo LeMond. Una cosina da nulla.

Gianni Ranieri

Lo spagnolo Indurain, favorito nella «crono» di oggi; in alto il belga Nevens

VINCE NEVENS

Ordine d'arrivo: 1. Jan Nevens (Bel), 206 km in 4h,46',23", media 43,415 km/h, abbuono 20"; 2. Skibby (Dan) a 3", abb. 12"; 3. Ghirotto, abb. 8"; 4. Leanizbarrutia (Sp) s.t.; 5. Vanzella a 56"; 6. Ledanois (Fr) s.t.; 7. Zuelle (Sv) a 2'26"; 8 Ludwig (Ge[illegible] a 2'30"; 9. Maasen s.t.; 10. Heppner (Ger) a 2'32"; 11. Jalabert (Fr) a 4'18". Chiappucci, Bugno, Chioccioli, Indurain, Breukink, LeMond e Lino col tempo di Jalabert.

Classifica generale: 1. Lino; 2. Heppner a 2'51"; 3. Skibby a [illegible]"; 4. Bauer a 3'11"; 5. Ledanois a 3'23"; 6. Chiappucci a 3'34"; 7. Roche a 4'11"; 8. Virenque a 4'15"; 9. Leanizbarrutia a 4'24"; 10. LeMond a 4'29"; 11. Bugno a 5'04"; 12. Indurain a 5'33"; 13. Perini a 5'35"; 14. Bouwmans a 5'40"; 15. Fignon a 5'49"; 19. Alcala a 6'27"; 20. Breukink a 6'29"; 22. Chioccioli a 6'34"; 27. Mottet a 6'59"; 51. Fondriest a 13'45".

Chiappucci senza paura

«Perderò poco e attaccherò sulle Alpi»

COBLENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Gli spagnoli, quelli in automobile, hanno attentamente osservato Indurain e a poche ore dalla cronometro, che è il suo cavallo di battaglia, affermano che Miguel non è lo stesso dell'altr'anno, c'è qualcosa che non va. Questa vaga diagnosi l'abbiamo già sentita [illegible] dal dottor Chioccioli al Giro d'Italia. Gli spagnoli in bicicletta dicono che Indurain gode di [illegible] forma particolarmente felice. Non esistono gregari che svalutino il loro capitano. E Indurain che cosa dice? Dice che non si aspetta grossi distacchi: «Nulla di clamoroso. Vedremo, però, un eccellente Bugno».

E' [illegible] asciutto il suo stratega Echevarri, grande ottimista: «La prima parte del percor[so] si adatta a Miguel, la seconda si addice maggiormente alle qualità di corridori come Chiappucci, [illegible] non significa che Chiappucci possa superare Miguel, non vorrei che si equivocasse. I risultati della cronometro serviranno a definire i ruoli per le Alpi. Adesso, potrei sbagliarmi di qualche secondo. Lievi preoccupazioni ce le offre il cielo. Miguel e la pioggia non vanno d'accordo».

Piove a volontà e non speriamo che continui: con la pioggia non va d'accordo neanche Bugno. Il qual[e] è, secondo tradizione, sintetico: «I confronti con la cronometro del passato non hanno senso, evitiamoli. Ho un'unica certezza, qu[ella] di non essere certo di nulla». Alle insistenti domande, Bugno concede un bis: «Ho un'unica cer[tezza], non sono certo di nulla». Possiamo egualmente sperare in una incoraggiante cronometro? «Uffa. Sperate». Ci sembra di capire che Bugno preferisca non essere disturbato in questo particolare frangente.

Chiappucci riporta la situazione a più familiari atmosfere: «Vi piacerebbe un Chiappucci che non va [illegible] il minuto di distacco da Indurain? Anche a me. Ho [illegible] paura delle cronometro a Libourne quando io e i miei compagni le abbiamo suonate a Indurain e ai suoi. Capisco che c'è, tra Libourne e Lussemburgo, una non lieve differenza, ma ci dormirò sopra tranquillo, e che i sogni mi portino in cima alle Alpi. Perché [illegible] dimentichiamole, le Alpi, non sacrifichiamole alla cronometro, lassù [illegible] vedremo delle belle». Vorrem[mo] vederne delle belle anche nelle prossime ore. «E noi [illegible] sempre ci proviamo. All'attacco».

Il lessico retrattile di Bugno, paragonato allo sperpero verbale di Chiappucci, non induca nella tentazione di credere l'uno meno convinto delle proprie forze dell'altro. Bugno, che non è sicuro di nulla, è invece sicurissimo di [illegible] meglio della condizione, d'aver fatto un'ottima scelta puntando tutto [sul] Tour e di possedere i ferri per lavorarsi Indurain. Però ha paura di rendercelo noto, ritie[ne] che la divulgazione dei suoi sentimenti corrisponda alla rottura di un incantesimo e se l'incantesimo si spezza, si spezza la forma. Di un minuto e trentadue secondi è il vantaggio di Chiappucci su Bugno in classifica, il duello Bugno-Chiappucci non è meno interessante del duello Bugno-Indurain.

LeMond con Claudio è gentile sì e no: «Fortissimo, il più forte. Ma fuori dalla cronometro». Di se stesso dice: «Sto recuperando le energie, dovrei essere a posto per le Alpi. Qui a Lussemburgo mi basta reggere le posizioni. Mica sono un favorito. Anzi, ho letto con molta letizia che sono defunto da un pezzo. Strano: come morto godo [di] una salute di ferro, sono riuscito perfino a scappare e a non essere ripreso». [g. ren.]

Bugno alla prova della verità

Chiappucci spera nelle salite

Fredericks guida l'assalto alla leadership degli statunitensi

L'Africa novità dello sprint

Il velocista della Namibia ai Mondiali di Tokyo è stato 2° sui 200 e 5° sui 100
Mercoledì a Nizza test per la 4 × 100 [illegible] che deve guadagnarsi i Giochi

Nella storia della velocità ai Giochi olimpici gli atleti americani hanno sempre rappresentato un preciso punto di riferimento: in 21 edizioni hanno quasi sempre dominato, raccogliendo 74 medaglie su un totale di 126. E a Barcellona i velocisti Usa rappresenteranno ancora una forza sulla carta superiore a tutti. Però dovranno fare attenzione agli emergenti velocisti africani.

Da qualche tempo il Continente Nero non produce, infatti, solo fondisti ma anche sprinter di eccellente livello capaci di inserirsi ai vertici mondiali e non in forma isolata. Lo si deve a Nigeria, Senegal, Kenya e ora anche alla giovane Repubblica della Namibia. Questo Paese, grande tre volte l'Italia con poco più di un milione di abitanti, indipendente dal Sud Africa dal marzo del '90 e ultimo entrato nella famiglia della Federazione mondiale di atletica, ha come biglietto da visita Frankie Fredericks, ventiquattrenne figlio di agricoltori ingegnere minerario (è impegnato anche in studi di informatica), secondo nei 200 e quinto sui 100 ai Mondiali di Tokyo '91, che vive negli Usa ma ha anche casa a Parigi.

Fredericks è l'uomo che può dire la [illegible] in entrambe le distanze dello sprint, pronto ad approfittare di qualsiasi passo falso degli americani. Balzò alla ribalta lo scorso anno, a Stoccolma, battendo Carl Lewis. E da quella gara ha tratto fiducia nelle proprie possibilità, in [illegible] escalation di risultati che lo ha portato a correre i 100 in 9"95.

Oltre a Fredericks, l'Africa propone Olapade Adeniken, nigeriano di 23 anni, studente a El Paso negli Usa e che quest'anno a Losanna ha battuto Christie sui 100 e ha impegnato, sui 200, Michael Johnson fino all'ultimo metro. Fredericks e Adeniken non si risparmiano. Spesso si misurano, nei vari meeting, in due ga[re] 100 e 200, come l'atleta della Namibia ha fatto a Caorle sabato. Sono prove preolimpiche, dicono. E, meno noti ancora al grande pubblico ma con grande potenzialità, con loro ci sono spesso i fratelli gemelli Davidson e Osmond Ezinwa, nigeriani. Tutti atleti capaci di correre i 100 metri in meno di 10".

I velocisti africani saranno in gara anche mercoledì a Nizza, dove però l'interesse maggiore per noi italiani sarà legato alle nostre staffette 4 × 100, maschile e femminile, che cercheranno di ottenere un responso cronometrico valido per poter staccare il biglietto per Barcellona.

Il Coni per ora ha rimandato la decisione sulla loro presenza ai Giochi, chiedendo [illegible] prova di efficienza. Per gli uomini si tratta di correre in 38"70, per le donne di ritoccare il primato italiano di 43"67. L'assenza a Barcellona, specie del quartetto maschile, sarebbe grave. Il momento dello sprint italiano non è dei migliori e quindi i nostri velocisti devono dimostrare di essere affiatati, sopperendo a una carenza di velocità individuale con una prova tecnica di [illegible]me che confermi la grande tradizione italiana in questa gara.

La 4 × 100 azzurra è sempre stata presente ai Giochi a partire dal [illegible] ad Anversa. Il miglior risultato fu l'argento di Berlino nel [illegible] dietro gli americani di Owens. Poi ci sono stati due terzi posti nel '32 a Los Angeles e nel '48 a Londra e una costante presenza in finale che ha portato al quarto posto di Los Angeles '84 e al quinto di Seul '88. E anche nella breve storia dei Mondiali la 4 × 100 maschile si è sempre ben difesa: seconda nel 1983 a Helsinki, settima a Roma '87 e quinta un anno fa a Tokyo.

Sarebbe quindi un errore se il Coni lasciasse a casa il quartetto maschile perché la staffetta riserva sempre sorprese e gli [az]zurri hanno dimostrato negli anni di sapersi ben difendere.

Attilio Monetti

[illegible]adonia è il miglior velocista azzurro

OGGI IN TV

11,30	**Ciclismo.** Da Ponte Arche: Giro d'oro, gara riservata ai dilettanti	Raitre
13,30	**Basket.** Torneo qualificazioni americane per l'Olimpiade di Barcellona: Stati Uniti-Venezuela (finale, replica)	Tele + 2
15,30	**Baseball.** Un incontro del campionato italiano in differita	Raitre
15,30	**Offshore.** Da Jesolo: campionato mondiale (replica)	Tele + 2
16,00	**Ciclismo.** Tour de France, in diretta la 9ª tappa da Lussemburgo a Lussemburgo, cronometro individuale	Raitre/Tmc/Tsi
16,00	**Calcio.** Partita del campionato argentino: Newell's Old Boys-Argentinos	Tele + 2
17,45	+ 2 News	Tele + 2
17,50	**Calcio.** I gol dell'anno	Tele + 2
18,20	Tgs Sportsera, notiziario quotidiano	Raidue
18,45	Tgs Derby, rubrica	Raitre
19,00	Sport d'estate	Tele + 2
19,30	Sportissimo '92	Tmc
20,15	**Rugby.** Australia-Scozia, gara uno (differita)	Tele + 2
22,00	**Ciclismo.** Tour de France, nona tappa da Lussemburgo a Lussemburgo, cronometro individuale (differita)	T[illegible] 2
22,45	**Basket.** Torneo qualificazioni americane per [l'O]limpiade di Bar[cellona]: Stati [Uniti]-Venezuela (replica)	Tele + 2
22,30	Crono. tempo di motori, rubrica	Tmc
0,45	**Rugby.** Australia-Scozia, gara uno (replica)	Tele + 3
0,50	Studio sport, notiziario quotidiano	Italia 1

Si è imposto a Tor di Valle nel Premio Roma vincendo quasi 150 milioni

Il Metello Om che non t'aspetti

Battuto a sorpresa il favorito Crown's Invitation

E' la favola del brutto anatroccolo. Metello Om, sino ad [illegible] fa oscuro routinier, poi ceduto dai vecchi proprietari per [illegible] 16 milioni, è diventato un cigno. Sabato notte, a Tor di Valle, si è imposto nel Premio Roma, il più importante appuntamento del trotto di luglio, vincendo quasi 150 milioni. Ed ha soprattutto imposto l'alt al lanciatissimo Crown's Invitation, considerato in questo momento il più forte trottatore europeo.

A battere Crown's sono forse stati gli impegni troppo ravvicinati e la pista non gradita? Sta di fatto che l'astro splendente del [illegible] italiano, vincitore a ripetizione, demolitore di record, ha trovato a Tor di Valle il suo «castigamatti» nel solo indigeno in campo, trascuratissimo nei pronostici malgrado una recente brillante prestazione a S. Siro. Meritatissima l'affermazione dell'allievo di Roberto Andreghetti, che ha saputo destreggiarsi tra contendenti focosi infilandoli nel finale.

La cronaca in sintesi. Dontellmenomore ha respinto Bon Vivant e poi ha guidato la corsa sullo [illegible] Vivant [illegible] Metello in terza posizione; seguivano Fiddler Hanover, lo svedese Tres Solido, Crown's e gli altri [illegible] Major Art a chiudere. Al passaggio s'è mosso Crown's Invitation, andato ai fianchi di Bon Vivant, con Dontellmenomore saldo in testa. Sull'ultima curva, in crisi il battistrada, è scattato Crown's Invitation che sembrava poter andare a vincere, [illegible] è intervenuto come una folgore Metello Om che lo ha superato con facilità per vincere con buon margine. Per il vincitore un eccellente 1'14"9 sul doppio chilometro. Il totalizza[tore] ha pagato 187 per il vincente, 23,12 e 14 per i piazzati, 128 per l'accoppiata, 285.000 per la trio. [a. con.]

TOTIP CONCORSO N. 28

1ª	Mami Ke	[illegible]
	Lexy Ba	X
2ª	Minni del Lupo	1
	Folgore Om	2
3ª	Feldermut	2
	Lobo Feroz	X
4ª	Marezzano	X
	Malinovo	2
5ª	Marchesina	[illegible]
	Ghelier [illegible]	1
6ª	Cefalonia	1
	Alipede	2

Poiché lo spoglio delle schedine è stato ultimato [illegible] sera, le quote verranno pubblicate domani.
Montepremi L. 3.532.443.800

Trionfo italiano nel challenge più prestigioso

One Ton Cup: Landolfi è il primo a fare il bis

SKOVSHOVED. Brava Q8 di Pasquale Landolfi ha vinto la prestigiosa One Ton Cup, il campionato del mondo disputato quest'anno nelle acque danesi con una serie di 7 regate. La One Ton Cup è il più prezioso trofeo challenge oggi esistente: venne [mes]so in palio per la prima volta nel 1899 dal Circolo della Vela di Parigi e Landolfi è il primo velista ad aggiudicarselo per la seconda volta (si era già imposto a Napoli nell'88). Al bis hanno partecipato anche il timoniere Francesco De Angelis, oltre a Bruno Finzi, incaricato della randa e dell'organizzazione; Matteo Piazzi, [na]vigatore; Paolo Massarini, a prua; Lorenzo Mazza, alle scotte; Paolo Bottari, alle drizze. A bordo vi erano anche il tattico Torben Grael, brasiliano, Luca Dignani e Lorenzo Loik.

Una pri[ma] rivincita [per] Landolfi, che lo scorso anno con il suo Brava fu il migliore One Tonner all'Admiral's Cup, mentre la nostra squadra finì soltanto seconda dopo aver condotto in testa tutte le prove. E' questa [illegible] volta in cui una barca azzurra si aggiudica la One Ton Cup: nel 1973 toccò a Ydra, portata da Straulino, nel 1980 a Filo da Torcere, nel 198[illegible] a Linda, timonata da Pelaschier.

Brava Q8 è un progetto d'avanguardia di Bruce Farr, costruito in Nuova Zelanda da Cookson e varato a fine maggio in Polonia, dove ha preso il via il circuito degli One Tonner che, dopo la Germania e la Danimarca, ha ora in programma la Copa del Rey a Palma di Majorca e due prove in Italia: la Shardana Cup a Cagliari e la Sardinia Cup a Porto Cervo.

Brava Q8 si è imposta su [illegible] avversari. 11° posto per l'italia[na] Shardana di Angelo Melis, che aveva a bordo Paolo Semeraro e Dodo Goria.

Ida Castiglioni

GIOCHI - 12

GLI ITALIANI A CACCIA DI MEDAGLIE

Borella è il fiorettista più in forma, però i suoi compagni contano sull'allenamento-relax

Numa prova le stoccate al videogame

E Cerioni se ne va [illegible] pesca

SONO ripresi a Formia gli allenamenti della Nazionale italiana di scherma, giunti alla terza e definitiva fase dopo i periodi trascorsi a Madon[illegible] di Campiglio [illegible] nella stessa Formia. Ultime fatiche, poi il 24 luglio partenza per i Giochi di Barcellona.

La scherma italiana deve difendere una tradizione vincente che l'ha portata ad occupare un posto di predominio nel medagliere azzurro, soprattutto con i fiorettisti. I tre moschettieri che rappresenteranno la nostra gloria antica e la speranza futura sono tutti quotatissimi: agli olimpionici Numa e Cerioni si aggiunge Borella, forse il più tecnico dei tre, ma sempre tagliato fuori negli appuntamenti olimpici. Tutti però dicono che questa potrebbe essere l'occasione buona.

[illegible] intanto si osservano con particolare curiosità i due veterani del podio. L'allenamento di [illegible] schermidore è fatica, tecnica, assalto. Ma forse più importante di tutto è [illegible] riposo.

Dal Zotto, quando oziava, si limitava a... cacciare le mosche. Con mosse apparente[illegible] lentissime, le imprigionava inesorabilmente. L'esercizio, che [illegible] famoso anche Cassius Clay, serve per migliorare le doti di velocità, t[illegible]po e misura che il fiorettista deve possedere in alto grado, visto che adopera l'arma più rapida [illegible] che deve centrare il bersaglio più ridotto. «Colpite al petto» è il suo imperativo.

Numa invece preferisce allenare i riflessi [illegible] i videogames. Questo veneziano [illegible] origini siciliane non ha, ad un primo esame morfologico, le stimmate del campionissimo. Il volto, olivastro, ha lineamenti dolci; l'occhio [illegible] umido, leggermente sognante. Ma quando si muove in pedana appare felino; quando avverte il pericolo della sconfitta diventa un fulmine. A Los Angeles stava per essere escluso dalla finale in un incontro già perso col francese Omnes. Risalì miracolosamente. Nello scontro di semifinale con Cerioni recuperò stoccate su stoccate. Nell'assalto per l'oro contro il giraffone tedesco Beher [illegible] 28'' dal termine perdeva 6-9. Si tramutò in un giustiziere implacabile: una serie di frecciate, finte, parate [illegible] risposte ed arrivò all'oro. Il tedesco ogni tanto [illegible] riguarda il filmato della finale: non è mai riuscito [illegible] capire [illegible] sia successo.

[illegible] videogame preferito da Mauro Numa vede un omino che deve sfuggire a tanti pericoli superando molte insidie. In genere l'omino cade ferito a morte, ma [illegible] volte riesce ad arrivare [illegible] [illegible] salvo al traguardo. La simbologia è chiara. Mauro Numa, il tranquillo carabiniere nato alla scuola di Di Rosa, si sta impegnando per affrontare quelli che saranno gli ultimi suoi Giochi. Ormai [illegible] sposato (con Laura Di Ciolo, pisana, anche lei fiorettista e proveniente da famiglia di fiorettisti [illegible] di maestri di scherma) e ha due figlioli, Alessandro, anni 8, e Silvia, anni 2. Con Barcellona chiuderà con l'agonismo ma non con questo sport. [illegible] suo sogno è che l'Arma dei carabinieri lo impieghi come maestro delle nuove leve nel Centro Sportivo in cui milita, così come Tomba. Ma, contrariamente [illegible] Albertone, un carabiniere-schermidore non può contare su guadagni astronomici. Negli anni delle vacche gra[illegible] si possono raggiungere i 100 milioni, fra borse di studio [illegible] premi per piazzamenti. E questo potrebbe essere un anno ricco per Mauro perché ogni medaglia d'oro olimpica vale appunto 100 milioni tondi (50 dal Coni e 50 dalla Federazione) e qualcosa dagli sponsor che vale a coprire la ritenuta secca alla fonte del 20%.

Sembra però che il discorso economico non interessi più di tanto il carabiniere scelto Numa, un uomo d'ordine, con il padre Benito funzionario delle imposte dirette e la zia Lucia viceprefetto in Sicilia.

«Sarà la mia ultima gara - ci dice - perché oramai tiro da troppo tempo. Non sono vecchio, ho compiuto [illegible] anni lo scorso novembre, ma gareggio [illegible] alto livello da 15. In definitiva non mi diverto più, la scherma deve essere avventura [illegible] per me ormai [illegible] diventata routine. [illegible] vinto tutto, per ritrovare uno stimolo ci vuole proprio [illegible] faccenda come questa Olimpiade in cui mi troverò [illegible] l'omino dei giochi elettronici. Penso di non essere predestinato alla sconfitta, ma [illegible] anche che gli avversari sono temibili. I più forti [illegible] ancora quelli di casa nostra. Andrea Borella, nonostante un infortunio che l'ha tenuto fermo per [illegible] mesi, mi sembra il più costante. E poi c'è Stefano Cerioni: [illegible] [illegible] ad affrontarlo tranquillo, visto che a Los Angeles [illegible] arrivato 3° e [illegible] Seul ha vinto? Lui è uomo da grandi appuntamenti, tutti lo sanno».

Stefano Cerioni è un gigante jesino. E' nato [illegible] [illegible]drid, [illegible] per combinazione. Il padre Angelo, direttore commerciale [illegible] [illegible] grande industria produttrice di frantoi, allora la rappresentava nella penisola iberica. Stefano, 1,91 per 92 chili, [illegible] nell'animo il perfetto marchigiano: polemico, mai remissivo, alla fine conciliante. Non gli piacciono le cose storte: una decisione dei giudici che [illegible] reputa corretta lo può mandare fuori giri. Gli successe ai Mondiali 1985 di Barcellona e alla fine si prese [illegible] anno di squalifica. Seppe ri[illegible] sino al [illegible] di Seul. [illegible] pochi aspettavano. Eccetto lui, che invece [illegible] vissuto in questa certezza. Irruento, [illegible] [illegible] un fisico mostruoso. A parte la mole e [illegible] [illegible] di muscoli che si muovono in pedana come un terrificante rullo compressore, Cerioni è dotato di caratteristiche fisiche eccezionali. In un test all'Istituto di Scienze dello Sport all'Acquacetosa, mandò in tilt il Cybeck, una macchina che serve per misurare la potenza [illegible] [illegible] resistenza. «Non abbiamo mai visto nulla di simile» fu il responso degli sbigottiti fisiologi.

Dopo il successo di Seul, tre stagioni in tono minore. L'anno della sbornia [illegible] dei festeggiamenti; l'anno della mancata motivazione; l'anno della faticata ripresa. Ora si [illegible] al massimo: «Faccio di nuovo la scherma che piace a me. Quella di portare la stoccata al momento giusto».

Si torna alla ricerca del tempismo. I trucchi di altri schermidori per migliorarlo sono noti. C'era chi, alla scuola del grande Pessina, tirava contro [illegible] guanto lasciato cadere cercando [illegible] colpirlo [illegible] volo. Chi, come gli allievi del magiaro Janos Kevey, tentava di infilare [illegible] ciambellina da lui lanciata o affrontava il maestro che impugnava due armi, una per mano. O chi, sempre nella [illegible]la eccelsa [illegible] Pessina, doveva tirare con le spalle al muro, impossibilitato a retrocedere, aumentando così necessariamente la capacità di parare e [illegible] rispondere. E infine altri, diretti dai sovietici Keller [illegible] Saichuk, che erano soliti addestrarsi con macchinette elettroniche mutuate dall'aeronautica spaziale.

Invece Stefano si migliora andando a pescare. «Certe fiondate [illegible] la [illegible] [illegible] le stesse che faccio in pedana, sconcertando gli avversari. E poi quando pesco sono paziente. Sembrerà strano per uno irascibile come me. Ma nella [illegible] c'è una grande giustizia: non c'è il giudice che interpreta. [illegible] il pesce abbocca sei stato più bravo di lui; se non abbocca, il più bravo è stato lui. E non puoi proprio arrabbiarti, in quel caso. Così, nella mia sfida con l'animale [illegible] guizzante del mondo naturale, posso resistere per ore. Lo farò anche [illegible] Barcellona: i pesciolini debbono abboccare all'amo...».

Vanni Loriga

PROTESTA

Vaccaroni star solitaria

Dorina Vaccaroni, che reagì energicamente alla esclusione dalla prova individuale di fioretto essendo stata convocata soltanto per la gara [illegible] squadre, [illegible] che per questo motivo minacciò il forfait ai Giochi, non si presentò al primo periodo di allenamento a Madon[illegible] di Campiglio. Si unì alle compagne soltanto per alcuni giorni a Formia ed ora intende continuare la preparazione in solitario a Mestre. «Ho soltanto la necessità - h[illegible] detto - di star vicina a mia madre Anna che nei prossimi giorni dovrà subire un delicato intervento ag[illegible] occhi. Continuerò ad allenarmi [illegible] il mio preparatore atletico Re[illegible] Zucchetta. Senza vanterie, penso di essere ancora la migliore fiorettista italiana». Dorina sarà l'ultima schermitrice [illegible] raggiungere Barcellona: lo farà il 31 luglio, [illegible] dall'investigatore privato Lorenz Salvan, [illegible] attuale compagno di vita dopo la separazione [illegible] calciatore della Casertana Andrea Manzo.

Numa (a fianco) e Cerioni (sotto) hanno vinto l'oro rispettivamente a Los Angeles '84 e a Seul '88

Borella (foto grande) è [illegible] più tecnico dei fiorettisti azzurri; Dorina Vaccaroni (a lato) [illegible] stata esclusa dall'individuale

Barcellona '92 sarà una manifestazione non pomposa e a misura d'uomo, [illegible] nello stesso tempo molto cara [illegible] con l'incubo del traffico

L'Olimpiade dei tanti record

ANNUNCIANDO quella che, dal 25 luglio al 9 agosto, dovrebbe essere e probabilmente sarà, [illegible] non altro per il semplice divenire dello sport e per la mancanza attuale di boicottaggi cosmici contro di esso, la più grande Olimpiade di ogni tempo, Barcellona 1992, allinea [illegible] serie di numeri sensazionali e ognu[illegible] di questi costituisce un primato:

il record di partecipazione, con 10.000 atleti «veri», non semplicemente iscritti e [illegible] dirigenti travestiti da atleti (la partecipazione effettiva alle varie edizioni d[illegible] Giochi è una delle cifre più oscure della manifestazione: come [illegible] noi la cifra esatta [illegible] chi paga il biglietto per la formula 1 a Imola e a Monza);

il record di Paesi partecipanti, probabilmente più di 170 (a Seul, dopo la fine dei boicottaggi, furono 161, con 6 assenze);

il record di persone in qualche modo accreditate ai Giochi: 113.402;

il record del numero [illegible] sport presenti, 28, per 257 medaglie d'oro;

il record dei volontari: 101.220;

i vari record televisivi: 2400 [illegible] in diretta, 160 emittenti per 3 miliardi e mezzo di persone che «vedranno» [illegible] [illegible]monia di apertura; e il record dei diritti televisivi, sui 700 miliardi;

il record di entrate dal marketing, 750 miliardi in larga parte con l'aiuto della mascotte, il bastardino Cobi, e [illegible] quello dai biglietti, 160 miliardi. Prezzi dalle 10.000 lire per l'hockey su prato di mattina alle 110.000 per il basket [illegible] notte; oltre mezzo milione per l'inaugurazione, ma c'è già il super-esaurito per uno spettacolo che sta nel mistero: molta musica operistica, comunque, con Carreras e la Caballé barcellonesi, e sei arcieri - ne verrà scelto uno all'ultimo - in allenamento, oltre che [illegible] cura psicoanalitica onde acquisire la tranquillità necessaria per mandare dentro al tripode una freccia infuocata;

il record delle presenze giornalistiche: 11.000 (più 4000 dirigenti tec[illegible], per le teletrasmissioni, anch'essi con fun[illegible] in qualche modo giornalistiche).

Tutti questi record, annunciati e gestiti dal Coob, il Comité Organizador Olimpico Barcelona (la cui massima [illegible]torità effettiva è Josep Miguel Abad, consigliere delegato dell'ente, catalano di famiglia nato non in Catalogna, bensì a Valladolid, da dove però è arrivato a Barcellona quando aveva due anni), dovrebbero - lo pensiamo veramente, alla luce di una buona e lunga conoscenza della città - umanizzarsi in una manifestazione non pomposa, non soffocante, non antipatica, eguale insomma a quella promessa al mondo quando [illegible] Cio - 17 ottobre 1986 - diede i Giochi alla seconda metropoli di Spagna, impegnata nella quarta candidatura della sua storia.

Però sarà un'Olimpiade cara, terribilmente cara per chi vorrà toccarla con mano. Il mezzo milione al giorno, [illegible]i giorni olimpici, [illegible]rà la regola per sopravvivere a Barcellona, fra dignitosa [illegible] d'albergo, pasti, spostamenti e biglietti (in mano, per molte manifestazioni primarie, ai bagarini, che trasformeranno sicuramente le ramblas in un enorme mercatino).

D'altronde l'Olimpiade ormai, con la copertura televisiva che ha, smette [illegible] essere un evento per masse popolari «dal vivo». E' nata infatti intorno ai Giochi, e ad un po' tutti i grandi eventi dello sport, una fauna nuova, che da sola basta quasi a riempire gli stadi, [illegible] [illegible] segnarli di strani vuoti, come accadde a Italia 90 di calcio: [illegible] la fauna degli sponsor [illegible] dei loro clienti, amici, parenti. Sono ormai migliaia di persone vogliose di vedere, toccare, memorizzare.

Barcellona [illegible] [illegible] finanziata, oltre che dai diritti televisivi e, più a monte, dagli interventi pubblici per impianti e migliorie cittadine assortite, da 9 sponsor definiti «socios colaboradores», spagnoli o di multinazionali forti in Spagna, da 26 sponsor definiti «patrocinadores», quelli che il Cio porta [illegible] sé ad ogni edizione dei Giochi, da 234 «proveedores» generici, fornitori cioè di materiale per l'organizzazione, [illegible] da 33 «proveedores de material deportivo». Inoltre ci sono le «empresas licenciatarias», p[illegible] il merchandising legato ai Giochi. Nel totale, si arriva ai 700 miliardi di lire, sotto la voce marketing. Tutte queste ditte significano tantissime persone attaccate ai Giochi, tantissime azioni promozionali presso distributori [illegible] rivenditori. Significano pubblico, invitato e spesato, dei Giochi. Significano che «non [illegible] bada a cifre pur di fare bella figura», e con migliaia e migliaia di persone.

Per questa gente ma anche per l'altra gente dei Giochi, barcellonesi o turisti, un incubo che si chiama traffico. Quattro armi per combatterlo: i trasporti pubblici, fra l'altro con un efficientissimo metro ad aria condizionata; le tangenziali, lungo il mare e sotto il monte, per liberare la città dal passaggio di chi deve andare da una sua periferia a quella opposta (e parliamo di un agglomerato, con [illegible] unità satelliti, di ormai [illegible] milioni di persone); l'invito ai barcellonesi di non usare le loro auto (è però saltata, p[illegible] evitare una rivoluzione, l'idea di una tariffa unica per i parcheggi nel centro, 60.000 lire al giorno); la speranza che i barcellonesi, persone concrete [illegible] realistiche, nei giorni dei Giochi lascino la città, e le eventuali bombe basche, per le [illegible].

[illegible] Paolo Ormezzano

Diecimila atleti
113.402 accreditati
150 emittenti tv
11.000 giornalisti

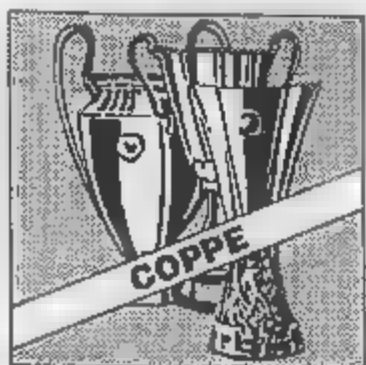
Nelle fotografie a sinistra due degli impianti principali delle prossime Olimpiadi di Barcellona: lo stadio dove si svolgeranno le gare di atletica e il palazzetto per [illegible] pallavolo; il presidente del Cio Samaranch (sotto) ha inaugurato ieri il centro stampa dei Giochi che dovrà ospitare giornalisti di 146 nazioni

GIOCHI [illegible]

[illegible] inaugura il [illegible] stampa

BARCELLONA. Il presidente del Cio, Juan Antonio Samaranch, ha inaugurato ieri il centro stampa principale che ospiterà [illegible] 6100 giornalisti e fotografi [illegible] 146 nazioni. «Credo che i Giochi siano già cominciati» ha dichiarato Samaranch che sabato aveva inaugurato il villaggio olimpico dove stanno arrivando i primi atleti. Il centro stampa accoglierà anche personale tecnico e operatori tv (altre 9200 persone) e può disporre di 110 macchine per scrivere, 35 telefax, 1[illegible] apparecchi tv, 317 telefonini, mentre per agenzie di stampa [illegible] televisioni [illegible] state predisposte 122 postazioni. All'interno del centro c'è [illegible] ristorante di [illegible] posti capace [illegible] servire [illegible] pasti al giorno. «Secondo le informazioni che abbiamo - ha aggiunto il presidente del Comitato olimpico - questo [illegible] stampa è il migliore che i giornalisti abbiano mai avuto. [illegible]' importante offrire ai media le migliori condizioni di lavoro».

[illegible] [illegible] del [illegible] positivi all'antidoping

SEUL. Sei membri della rappresentativa olimpica della Corea del Sud sono risultati positivi a controlli antidoping. Tra loro ci sarebbero due atleti ritenuti possibili vincitori di medaglie d'oro. La notizia è [illegible] confer[illegible] da fonti vicine al comitato olimpico [illegible] Seul, il cui presidente Kim Jong-Yol si è però rifiutato di fornire ulteriori precisazioni, limitandosi a dire che i colpevoli verranno esclusi dalla squadra per i Giochi. Si tratterebbe comunque di atleti delle selezioni di sollevamento pesi, lotta e pallamano. I test a cui sono stati sottoposti hanno rivelato tracce di steroidi nell'organismo [illegible] due di loro, mentre per gli altri quattro si tratterebbe di sostanze stimolanti e diuretiche. Lo ha rivelato il responsabile del centro anti-doping dell'istituto coreano di scienza e tecnologia

Mercoledì a Ginevra sorteggio per le Coppe: tutte le squadre italiane sono teste di serie

La nuova Europa del calcio riabbraccia Milan e Juve

Vialli (a sin.) e Papin (a fianco) tornano in Coppa ma con maglie diverse da un anno fa

Il sorteggio di mercoledì a Ginevra, relativo al primo turno delle Coppe '92-'93, è destinato a restare impresso. I motivi, tanti, vanno dalla nuova geografia dell'Europa, frutto della disgregazione dell'impero sovietico e dello smembramento della Jugoslavia, al ritorno, dopo un anno d'esilio, di Milan, Juventus e Napoli, società detentrici di ben 18 trofei internazionali. Il nostro contingente è completato da Parma, Torino e Roma, già in lizza la scorsa stagione. All'appello mancano Sampdoria, Genoa e Inter. Soltanto la Germania ha più squadre di noi (sette).

Maggio ha incoronato Barcellona (Coppa dei Campioni), Werder Brema (Coppa delle Coppe) e Ajax (Coppa Uefa). Essere [illegible] a mani vuote, non significa aver sprecato tempo e denaro: due finali (Sampdoria, Torino), una semifinale (Genoa) e un quarto di finale (Roma) sono bilancio più che lusinghiero.

Fra oggi e domani, l'Uefa passa al setaccio la nuova Europa: 161 squadre iscritte contro le 130 del 1991; 42 federazioni contro 35. Scomparse Urss e Germania Est, sospesa l'ex Jugoslavia; debutto delle isole Far Oer e del Liechtenstein; via libera a Croazia, Slovenia, Estonia, Lettonia, Lituania, Georgia, Russia, Ucraina; [illegible] ospite (Israele) e non più di una alla finestra (San Marino, zero iscritte). Eliminatorie necessarie ovunque: in Coppa dei Campioni le squadre sono 39 (32 un anno fa); in Coppa delle Coppe, 42 (a 34); in Coppa Uefa, [illegible] (a 64).

Patti chiari: gli stranieri impiegabili fra campo e panchina, quattro la stagione passata, diventano tre. Revisionati anche i criteri di scelta delle teste di serie. Si pesca sempre nelle ultime cinque stagioni, e sempre con il solito sistema - il totale dei punti conseguiti più un punto di bonus per ogni qualificazione dai quarti in avanti, diviso il numero di partite disputate -, ma attenzione: ciascuna squadra si porterà dietro, e questa è la novità, anche il coefficiente globale della propria nazione, ricavato attraverso il solito meccanismo (totale punti squadre diviso totale partite). L'obiettivo, trasparente, è di premiare [illegible] tanto l'impennata del singolo club, quanto, soprattutto, i meriti dell'intero movimento. Precedenza, insomma, al calcio dei Paesi più evoluti: ne consegue che, salvo contrordini, Milan (Campioni), Parma (Coppe), Juventus, Torino, Napoli e Roma (Uefa) dovrebbero essere tutte teste di serie: e le teste di serie non si affrontano sino ai quarti.

Nella Coppa dei Campioni, più che ai detentori del Barcellona o al Leeds, si guarda al ripristino del palinsesto berlusconiano: all'arrembaggio tv si abbinerà, come sino alla fatale Marsiglia, il monopolio sul campo? Formula invariata: eliminazione diretta nel primo e secondo turno, poi [illegible] gruppi di quattro squadre ciascuno, quindi finale fra le vincenti. [illegible] Coppa delle Coppe, sono l'Atletico Madrid, il Liverpool, il Werder Brema e il Feyenoord a insidiare il Parma. La Coppa Uefa promette scintille. La punzonatura assembla fior di candidati: l'Ajax di Bergkamp, poi il Toro, la Juve, il Napoli, la Roma, il Real Madrid, il Valencia, il Manchester United, il Benfica, l'Anderlecht, le tedesche. In ballo, interessi sempre più cospicui. Difficile che spunti un'altra Danimarca.

[illegible]

SOLTANTO LA GERMANIA BATTE L'ITALIA: [illegible]

PAESE	COPPA CAMPIONI	COPPA COPPE	COPPA UEFA
ALBANIA	VLAZZINA	ELBASANI	[1] PARTIZANI
AUSTRIA	AUSTRIA [illegible]	ADMIRA [illegible]	[3] TIROL AUSTRIA SALISBURGO RAPID VIENNA
BELGIO	BRUGES	ANVERSA	[illegible] ANDERLECHT STANDARD LEGI MALINES
BULGARIA	CSKA SOFIA	LEVSKI SOFIA	[2] BOTEV PLOVDIV LOKOMOTIV [illegible]
CECOSLOVACCHIA	SLOVAN BRATISLAVA	SPARTA PRAGA	[2] SIGMA OLOUMUC SLAVIA PRAGA
CIPRO	APOEL NICOSIA	APOLLON LIMASSOL	[1] ANORTHOSIS FAMAGOSTA
CROAZIA	HAJDUK SPALATO	INKER ZAPRESIC	[1] FC ZAGREB
[illegible]	LYNGBY	AARHUS	[2] FREM COPENAGHEN B 1903 COPENAGHEN
EIRE	SHELBOURNE	BOHEMIANS	[1] DERRY CITY
ESTONIA	NORMA TALLINN	VMV TALLINN	[1] EP [illegible]
FAR OER	KI KLAKKSVIK	B36 THORSHAVN	—
[illegible]	KUUSYSI LAHTI	TPS TURKU	[1] MP MIKKELI
FRANCIA	MARSIGLIA	MONACO	[3] PARIS ST-GERMAIN AUXERRE CAEN
GALLES	—	CARDIFF CITY	—
GEORGIA	DINAMO TBILISI	[illegible]	[1] GORDA ROSTAVI
GERMANIA	STOCCARDA	HANNOVER WERDER [illegible] *	[4] EINTRACHT FRANCOF. BORUSSIA DORTMUND KAISERSLAUTERN COLONIA
GRECIA	AEK ATENE	OLYMPIAKOS	[2] PANATHINAIKOS PAOK SALONICCO
INGHILTERRA	LEEDS [illegible]	LIVERPOOL	[2] MANCHESTER UNITED SHEFFIELD WEDNESDAY
IRLANDA NORD	GLENTORAN	GLENAVON	[1] PORTADOWN
ISLANDA	VIKINGUR	VALUR REYKJAVIK	[1] FRAM [illegible]
ISRAELE	MACCABI TEL AVIV	HAPOEL P. TIKVA	—
ITALIA	MILAN	PARMA	[4] JUVENTUS TORINO NAPOLI ROMA
[illegible]	SKONTO RIGA	KOUPAR DAUGAVA	[1] PARDAUGAVA
LIECHTEN[illegible]	—	FC VADUZ	—
LITUANIA	ZALGIRIS VILNIUS	LM VILNIUS	[1] PANERYS VILNIUS
LUSSEMBURGO	UNION LUSS.	[illegible]	[1] SPORA LUSS.
MALTA	LA VALLETTA	HAMRUN [illegible]	[1] FLORIANA
NORVEGIA	VIKING STRAVANGER	STRÖMGODSET	[1] ROSENBORG
[illegible]	PSV EINDHOVEN	FEYENOORD	[3] AJAX AMSTERDAM * VITESSE GRONINGEN
POLONIA	LECH POZNAN	[illegible] LEGNICA	[2] GKS KATOWICE WIDZEW LODZ
PORTOGALLO	PORTO	BOAVISTA	[3] BENFICA [illegible]
ROMANIA	DINAMO BUCAREST	STEAUA BUCAREST	[illegible] POLIT. TIMISOARA UNIVERS. CRAIOVA ELECTROP. CRAIOVA
[illegible]	CSKA MOSCA	SPARTAK MOSCA	[2] TORPEDO MOSCA DINAMO MOSCA
[illegible]	GLASGOW RANGERS	AIRDRIE	[3] HEART OF MIDHLOTIAN HIBERNIAN CELTIC
SLOVENIA	SCT OLIM. LUBIANA	BRANIK MARIBOR	[1] BELVEDER ISOLA
SPAGNA	BARCELLONA *	ATLETICO MADRID	[4] REAL MADRID VALENCIA REAL SOCIEDAD SARAGOZZA
SVEZIA	IFK GOTEBORG	AIK STOCCOLMA	[2] NORRKOEPING OEREBRO
[illegible]	[illegible]	LUCERNA	[2] NEUCHATEL XAMAX GRASSHOPPERS
[illegible]	BESIKTAS	TRABZONSPOR	[illegible] FENERBAHCE GALATASARAY
UCRAINA	TAVRIYA SIMFEROPOL	CHERNOMORETS ODESSA	[1] DINAMO KIEV
UNGHERIA	FERENCVAROS	UJPEST DOZSA	[1] VAC SAMSUNG

* SQUADRA DETENTRICE DEL TROFEO.

N.B.: NELLA COLONNA DELLA COPPA UEFA IL NUMERO RIPORTATO FRA PARENTESI INDICA LE SQUADRE CHE OGNI FEDERAZIONE PUO' ISCRIVERE ALLA MANIFESTAZIONE.
DELLE 42 FEDERAZIONI DELL'UEFA, SOLTANTO S. MARINO NON HA SQUADRE ISCRITTE [illegible] COPPE '93. LA JUGOSLAVIA E' SOSPESA.

[illegible]

Primo Turno Campioni, Coppe, Uefa: 16 [illegible] Settembre	Semifinali Coppa Coppe e Uefa: 7 e 21 Aprile
Secondo Turno Campioni, Coppe, Uefa: 21 Ottobre e 4 Novembre	Finali Coppa Uefa: 5 e 19 Maggio
[illegible]: 25 [illegible] 9 Dicembre	Finale Coppa [illegible] Coppe: 12 Maggio
Poule Coppa Campioni: 25 Novembre, 9 Dicembre, 3 e 17 Marzo, 7 e 21 Aprile	Finale Coppa dei Campioni: 26 Maggio
Quarti Coppa Coppe e Uefa: 3 e 17 Marzo	

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Perchè accettare passivamente un handicap estetico [illegible] la calvizie quando esiste la maniera per eliminarlo e prevenirlo?

PERDETE I CAPELLI? UN PROBLEMA DA RISOLVERE: OK, CIMET!

La grande organizzazione tricologica italiana ha ormai raggiunto il suo obiettivo: bloccare in tempo la calvizie incipiente e perfezionare la tecnica rivoluzionaria dell'impianto di capelli

Il progresso avanza a passi smisurati ed estetica e cosmetologia si [illegible] dimostrano negli ultimi anni le simboliche rappresentanti di questa tendenza innovatrice, raggiungendo livelli di perfezionamento davvero impensabili: basti pensare che un problema diffusissimo come la forfora è stato oggi praticamente debellato grazie all'individuazione dei prodotti adatti a combatterlo. Eppure lo spauracchio numero uno dell'immagine maschile, la perdita dei capelli, continua ad agitare le notti di molti di noi, fino a trasformarsi in serio problema psicologico e arrivando ad incidere sulla nostra sicurezza ed autostima. Niente di più sbagliato: esistono innumerevoli cause nei vari casi di alopecia, che partono da un'igiene approssimativa, passando per quel devastante malessere silenzioso chiamato con il [illegible] sibilante di stress, fino ad arrivare a problemi organici e cattive abitudini alimentari; [illegible] in moltissimi di questi casi, se il problema viene individuato in tempo, si può tranquillamente intervenire a bloccare il processo di calvizie, perché i risultati raggiunti dagli studi e dalle ricerche in campo tricologico [illegible] davvero perfezionatissimi, e quello che fino a poco tempo fa veniva interpretato come l'ineluttabile destino degli anni che passano deve oggi essere visto sotto la veste del disagio estetico facilmente modificabile. La parola d'ordine è però senz'altro intervenire subito, appena le prime avvisaglie, [illegible] perdita troppo eccessiva di capelli al giorno (ricordiamo che rientra nella norma la caduta quotidiana per ricambio di una cinquantina di capelli), la scoperta di un evidente diradamento sul cuoio capelluto, dimostrano l'innescarsi pericoloso di una tendenza negativa. Intervenire significa sottoporsi ad un controllo accurato dello stato dei nostri capelli, affidandosi ad un'organizzazione ad altissimo livello di competenza nel [illegible] approfondito dei capelli e dei [illegible] eventuali problemi. Diffusa strategicamente su tutto il territorio nazionale, la CIMET si batte da anni per una più adeguata informazione sul settore tricologico.

Esperto tricologo della Cimet durante un controllo

NON È MAI TROPPO TARDI: RITROVARE I CAPELLI PERDUTI CON LE NUOVE TECNICHE DI IMPIANTO CIMET

È senza dubbio il segno tangibile del tempo che passa, e il confronto con le vecchie fotografie della gioventù, o in alcuni casi purtroppo solo di pochi anni prima, può essere impietoso: per chi i capelli li ha ormai già perduti, lo specchio diviene un nemico difficile da fronteggiare, e le speranze di [illegible] perare l'immagine vincente del passato erano fino a poco tempo fa inesistenti; una legge di [illegible] crudele ma indiscutibile vuole infatti che la calvizie sia un processo che può essere frenato, ma che, ahimoi, è irreversibile, e i danni compiuti prima che si sia intervenuti sono apparentemente irrimediabili. Ma abbiamo detto apparentemente, perchè di recente la Cimet ha perfezionato a tal punto le proprie tecniche di impiantologia, da permettere anche al soggetto interessato di ritrovare il [illegible] aspetto dimenticato.

Con l'innesto di capelli artificiali o naturali, anche il diradamento avanzato può scomparire, restituendo al volto l'immagine di un tempo. La storia dell'impiantologia tricologica è [illegible] storia abbastanza recente, che ha però compiuto passi da gigante negli ultimissimi anni, e che oggi permette il recupero completo di una capigliatura, in modo davvero soddisfacente.

Le tecniche rivoluzionarie adottate dalla Cimet in questo senso riguardano due possibili opzioni: un innesto di capelli artificiali, incredibilmente verosimili, scelti dell'esatto colore di quelli originari del cliente, conservati in maniera assolutamente asettica e che daranno al soggetto [illegible] all'intervento tecnico una nuova capigliatura davvero naturale e indeteriorabile; oppure ci si può orientare sull'impianto di capelli appartenenti al cliente stesso, e perciò opportunamente omologhi, tratti dalla zona occipitale, quella generalmente al riparo dalle insidie della calvizie: in questo caso bisognerà naturalmente attendere un paio di mesi per ottenere il risultato definitivo, il tempo cioè che i capelli naturali ricrescano al pari degli altri già esistenti in quella zona. È una tecnica estremamente sofisticata che gli esperti tricologi della Cimet hanno ormai elaborato fin nei minimi particolari, e che, oltre ad escludere rischi di rigetto proprio per la omogeneità dei bulbi capelliferi innestati regala risultati eccezionali da un punto di vista [illegible]ico, risolvendo nel migliore dei modi l'handicap psicologico causato dalla perdita dei capelli. Il sistema di impianto di capelli propri potrà [illegible] monobulbare e/o pluribulbare, inserendo cioè nello stesso [illegible] un gruppo di capelli al fine di rendere più folto il risultato finale. Un semplice impianto può cambiare per sempre la vita di un individuo e restituire, insieme ai capelli che si [illegible] perduti, anche l'immagine della gioventù.

Il calore ema[illegible] dalle lampade a carbone serve per facilitare la penetrazione in profondità delle varie formule

Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo

LA CIMET: UN'ORGANIZZAZIONE ALL'AVANGUARDIA IN CONTINUA ESPANSIONE

18 sedi dislocate in tutta Italia, più due sedi secondarie collegate; questo è il panorama veramente consistente della presenza Cimet nel [illegible] paese. Un'organizzazione che ha posto nella serietà, nella professionalità e nella ri[illegible] i cardini della propria attività al servizio della tricologia, e che si è proposta da sempre come uno dei pochissimi interlocutori validi ed affidabili nella risoluzione del problema della calvizie. Tecnologicamente all'avanguardia, la Cimet ha saputo unire [illegible] lunga tradizione ed esperienza nel settore ad uno spirito innovatore che gli permette di proseguire con la ricerca verso sempre maggiori traguardi. Ma il suc[illegible] italiano della Cimet non poteva essere racchiuso nelle nostre frontiere, ed appare così nella logica degli obiettivi raggiunti la recente apertura di una sede Cimet in Spagna, nel cuore delle Ramblas di Barcellona, e il progetto già in via di realizzazione di inserirsi anche nel mercato tedesco, scegliendo Francoforte [illegible] prima tappa di un'inevitabile conquista europea.

D'altronde il problema della calvizie è un problema mondiale, e il fatto che a proporsi come rappresentante del talento, della professionalità e della ricerca tricologica sia un'azienda italiana quale la CIMET è l'ennesima conferma della vitalità del nostro paese.

I TRATTAMENTI CIMET: BLOCCARE IN TEMPO L'INSORGERE DEL PROBLEMA

Biotin e Cimevit, due ritrovati esclusivi dai risultati sorprendenti!

Chiunque inizi a notare disagi nei propri capelli, [illegible] untuosità, presenza di sebo, prurito fastidioso e insistente, particolare secchezza, difficoltà nella pettinatura, o addirittura i primi sintomi di [illegible] sfoltimento, la classica stempiatura, la rivelazione spiacevole di un [illegible] cenno di «chierica», ha il dovere per se stesso e per il proprio aspetto fisico di intervenire immediatamente. A questo proposito la CIMET offre gratuitamente la consulenza qualificata del proprio formidabile staff di tricologi, che [illegible]veranno attentamente la situazione del cuoio capelluto, risalendo alla causa del degradamento della capigliatura. Una volta scoperto il problema, si potrà decidere quale trattamento si adatta meglio al singolo caso, e qui vanno subito rivelate le due nuove armi messe a disposizione dai tricologi Cimet ai propri clienti: i ritrovati Cimevit e Biotin, due formule esclusive elaborate dalla Cimet, che hanno dimostrato la facoltà di bloccare e prevenire con grandissimi risultati v[illegible] forme di alopecia, con un trattamento che prevede delle sedute al Centro Cimet e che può anche essere proseguito tranquillamente a casa.

L'intervento preventivo è certamente il modo più efficace per evitare un disagio evidente [illegible] la calvizie, e se finora abbiamo parlato soprattutto al [illegible]schile, [illegible] detto però [illegible] una drammatica realtà dei nostri giorni sia l'aumento di alopecia femminile, un dato davvero preoccupante che può avere molte spiegazioni, ma che può comunque trovare una risoluzione insperata e definitiva proprio alla Cimet, visto che i trattamenti creati e proposti da questa inimitabile organizzazione tricologica si [illegible] dimostrati spesso gli unici [illegible] per arginare in tempo un così grave problema, anche psicologico, per molte pazienti femminili.

La CIMET in Italia: Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle ore [illegible] e dalle 15,30 alle 19,30

TORINO - Via Roma, 366 - Tel. 011 530.214-543.867

AOSTA - Via F. Chabod, 30 (si riceve solo il mercoledì), per appuntamento telefonare alla sede di Torino
NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. 0321 459.816
MILANO - L.go Augusto, 3 (S. Babila) - Tel. 02 760.02.110
MILANO - Galleria C.so Buenos Aires, 9 (M.M. Lima) Tel. 02 204.91.61 - 295.220.69
MONZA - Via Padre Giuliani, 10 - Tel. 039 230.69.72
VARESE - Via Rainoldi, 5 - Tel. 0332 232.862
BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. 051 234.156
ROMA - Via Boncompagni, 1 (angolo V.le Regina Margherita) Tel. 06 845.04.74 - 884.86.98
ROMA-EUR - V.le Europa, 55 - Tel. 06 591.12.98-591.00.62
ROMA - Via Montesanto, 30 - Tel. 06 383.133
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 - Tel. 070 663.283
FIRENZE - Via A. Lamarmora, 39 - Tel. 055 573.826
GENOVA - Via Fieschi, 1 - Tel. 010 541.150
PESCARA - P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. 085 299.126
NAPOLI - Via R. Bracco, 15/a - Tel. 081 552.45.18
BARI - Via Dante, 3 - Tel. 080 521.3388
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091 324.000
CATANIA - C.so Italia, 308 - Tel. 095 372.003
MESSINA - Via L. Pellegrino, 26 - Tel. 090 293.04.03
VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. 045 800.44.34
GERMANIA: CIMET GmbH - Deutschland 6000 Frankfurt/M 90, Leipziger Str. 67 Tel. 069 77.87.44.
SPAGNA: CIMET Capilar Internacional S.L. - Calle Rosellon 214 bis 4°-7° - Tel. 93-21.56.371 - BARCELONA.

A tre giorni dalla chiusura del mercato, il napoletano Crippa è tra i pezzi da sistemare

Inter, Juve e Samp pronte per il botto

Oggi decisivo colloquio di Vierchowod con Mantovani

LE GRANDI MANOVRE [illegible]

SOCIETA'	ACQUISTI	CESSIONI	TRATTATIVE	[illegible] FORMAZIONE
[illegible] ALL. **Guerini** **[confermato]**	B. Pellegrini [illegible] Zarate [a] Ruggeri [d] Fanesi [a]	Bertarelli [a] Tovalieri [a]	Weah [a] Agostini [a]	Nista; Fontana, Lorenzini; Pecoraro, Pellegrini, Ruggeri; Lupo, Gadda, ZARATE, Ermini, Turchi
ATALANTA ALL. **Lippi** **[nuovo]**	Montero [illegible] Rambaudi [a] Rodriguez [c] Valenciano [a] Cappellini [a] S. De Agostini [c] Ganz [illegible]	Caniggia [a] Cornacchia [d] Piovanelli [a]	Giampaolo [c]	Ferron; Valentini, Pasciullo; Porrini, Bigliardi, MONTERO; RAMBAUDI, Perrone, VALENCIANO, Nicolini [RODRIGUEZ], GANZ
BRESCIA ALL. **Lucescu** **[confermato]**	Negro [d] Marangon [c] [illegible] [illegible] Paganin [d] Raducioiu [a] Sabau [illegible] Hagi [illegible]	Camasciali [d] Luzardi [d] Ganz [a]	—	Cusin; PAGANIN, Rossi; De Paola, NEGRO, Ziliani; Bonometti, HAGI, RADUCIOIU, SABAU, Saurini
CAGLIARI ALL. **Mazzone** **[confermato]**	Oliveira [a] Tejera [c] Pusceddu [illegible] Bresciani [illegible] Moriero [a]	Fonseca [a] Greco [c] [illegible] [illegible] Mobili [illegible]	Agostini [a]	Ielpo; Napoli, Festa; Herrera, Firicano, PUSCEDDU; [illegible], Francescoli, OLIVEIRA, Matteoli, BRESCIANI
FIORENTINA ALL. **Radice** **[confermato]**	Effenberg [illegible] Carnasciali [d] Verga [d] Luppi [d] Di Mauro [c] B. Laudrup [a] Baiano [illegible]	Borgonovo [illegible] Malellaro [d] Mohamed [d] Branca [a]	Desideri [c]	Mareggini; Pioli, Carobbi; CARNASCIALI, LUPPI, VERGA; DI MAURO, EFFENBERG, Batistuta, LAUDRUP, BAIANO
FOGGIA ALL. **Zeman** **[confermato]**	Di Biagio [c] Sciacca [c] Perfetti [illegible] [illegible] [d] Fornaciari [d] Seno [illegible] Bresciani [c] Biagioni [c] Grassadonia [d]	Shalimov [c] Signori [a] Matrecano [d] Rambaudi [a] Barone [illegible] T. Napoli [d] Codispoti [illegible] Baiano [a]	Fontana [illegible] Cois [illegible] Cherniskev [illegible]	Mancini; Petrescu, GRASSADONIA; Picasso, Rosin, Padalino; BRESCIANI, DI BIAGIO, SENO, Kolyvanov, BIAGIONI
GENOA ALL. **Giorgi** **[nuovo]**	Dobrowolski [a] Fortunato [c] Tacconi [p] Padovano [a] Van't Schip [c] Spagnulo [p]	Eranio [illegible] Aguilera [a] Braglia [p] Berti [p]	Serena [a] Benetti [d] Battara [p]	TACCONI; Torrente, FORTUNATO; Ruotolo, Caricola, Signorini; VAN'T SCHIP, Bortolazzi, Skuhravy, DOBROWOLSKI, PADOVANO
INTER ALL. **Bagnoli** **[nuovo]**	Sammer [illegible] Shalimov [c] Sosa [a] Rossini [d] Pancev [a] De Agostini [d] Schillaci [a]	D. Baggio [d] B. Baresi [d] Brehme [d] Pizzi [c] Ciocci [illegible] Rocco [illegible] Dolvecchio [a] Di Già [c]	Crippa [c]	Zenga; Bergomi, DE AGOSTINI; SAMMER, Ferri, Battistini; Bianchi, Berti, PANCEV, SHALIMOV, SCHILLACI [SOSA]
JUVENTUS ALL. **Trapattoni** **[confermato]**	D. Baggio [d] Moeller [c] Ravanelli [a] Vialli [a] Platt [c] De Marchi [d]	Corini [c] Zanini [c] Tacconi [p] Alessio [c] Reuter [d] Luppi [d] De Agostini [d] Schillaci [illegible]	Jarni [d] Vierchowod [d] Rampulla [p]	Peruzzi; Carrera, Marocchi; D. Baggio, Kohler, J. Cesar; Di Canio [Galia], PLATT, VIALLI, R. Baggio, Casiraghi [MOELLER]
LAZIO ALL. **Zoff** **[confermato]**	Favalli [d] Bonomi [illegible] Marcolin [illegible] Fuser [illegible] Gascoigne [illegible] D'Jair [illegible] Signori [a] Luzardi [d] Winter [c] Cravero [d] Di Sarno [p]	Verga [d] Sergio [d] Sosa [a] Capocchiano [a] Saurini [a] Pin [c] Soldà [d]	Ferron [p] Marchegiani [illegible] Caricola [d] Agostini [a]	Fiori; BONOMI, FAVALLI; WINTER, LUZARDI, CRAVERO; GASCOIGNE, Doll, Riedle, MARCOLIN, SIGNORI
MILAN ALL. **Capello** **[confermato]**	Boban [c] Carbone [c] De Napoli [c] Eranio [d] Papin [a] Savicevic [illegible] Nava [d] Lentini [a] Baiano [a]	Fuser [c] Cappellini [a] Cornacchini [a] Baiano [a] Carbone [illegible] Nava [d] Serena [illegible]	—	Antonioli; Tassotti, Maldini; Albertini, Costacurta, Baresi; LENTINI [Donadoni, Gullit], Rijkaard, Van Basten, DE NAPOLI [Evani], PAPIN
NAPOLI ALL. **Ranieri** **[confermato]**	Thern [c] Pari [c] C[illegible]hia [d] Ferrante [a] Fonseca [a] Policano [d] Carbone [c]	De Napoli [c] De Agostini [c] Padovano [a] Pusceddu [d] Silenzi [a]	Zaini [c]	G. Galli; Ferrara, POLICANO; PARI, Francini, Corradini; Crippa, THERN, Careca, Zola, FONSECA
PARMA ALL. **Scala** **[confermato]**	Asprilla [illegible] S. Berti [c] Matrecano [d] Caruso [illegible] Franchini [illegible] Pizzi [illegible] Pin [c]	Nava [d]	Longhi [c] Crippa [c]	Taffarel [Ballotta]; Benarrivo, Di Chiara; Minotti, Apolloni, Grun [PIN]; Melli, Zoratto, ASPRILLA [Osio], PIZZI, Brolin
PESCARA ALL. **Galeone** **[confermato]**	Mendy [illegible] Borgonovo [a] Sliskovic [illegible] Compagno [c]	Gelsi [c] Pagano [illegible] Campione [d]	Mazinho [illegible] Chamot [illegible] Alemao [c] Pazzagli [p]	Savorani; Alfieri, Di Cara; Ferretti, MENDY, Nobile; COMPAGNO, SLISKOVIC, BORGONOVO, Allegri, Bivi
ROMA ALL. **Boskov** **[nuovo]**	Benedetti [d] Caniggia [a] Petruzzi [d] Statuto [c] Mihajlovic [c]	De Marchi [d] Di Mauro [c] Voeller [a] S. Pellegrini [d]	—	Cervone; Garzja, Carboni; Piacentini, BENEDETTI, Aldair, Haessler, MIHAJLOVIC, CANIGGIA, Giannini, Rizzitelli
SAMPDORIA ALL. **Eriksson** **[nuovo]**	Jugovic [illegible] Walker [illegible] Bertarelli [a] Corini [c] M. Serena [a] Zanini [c] Jugovic [c] Sacchetti [d]	Vialli [a] Pari [illegible] A. Orlando [illegible]	Schwarz [c] Jarni [d]	Pagliuca; Mannini, Lanna; JUGOVIC, Vierchowod, WALKER; Lombardo, CORINI, Buso, Mancini, BERTARELLI [Katanec]
TORINO ALL. **Mondonico** **[confermato]**	Sergio [d] Aguilera [a] Chiti [d] Delli Carri [illegible] Aloisi [d] Silenzi [a] Zago [c] P. Poggi [a]	Benedetti [d] Di Sarno [p] Policano [d] Bresciani [a] Cravero [d] Lentini [a]	Crippa [illegible] Fortunato [c]	Marchegiani; Bruno, SERGIO; Mussi, Annoni, Fusi; SILENZI, Venturin, AGUILERA, Scifo, Casagrande
UDINESE ALL. **Fedele** **[confermato]**	A. Orlando [d] S. Pellegrini [d] Branca [a] Brambati [d]	Rossini [d]	Bergodi [d] Dunga [c] Alemao [c] Redondo [illegible]	Giuliani; S. PELLEGRINI, A. ORLANDO, Rossitto, Calori, Sensini; Mattei, MANICONE, Balbo, Dell'Anno, Nappi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora tre giorni, salvo l'imprevisto di [illegible] prolungamento [illegible] mercato di 24 [illegible] causa dell'assemblea di Lega in programma domani, poi il quadro delle serie A [illegible] B sarà completato. Anche in fatto di stranieri, perché [illegible] rimaste libere poche caselle: una [illegible] due per l'Ancona, idem per il Foggia. Il Cagliari ne ha già quattro, dovrebbero bastare. Da oggi si torna a parlare di Vierchowod, Crippa, Marchegiani. La solita fiera delle illusioni o dei sogni che si realizzano? Vediamo la situazione squadra per squadra, in base all'ultima classifica.

Milan. Deve soltanto vendere: Nava [illegible] Aldo Serena sembrano diretti a Genova. Per il resto, problemi di abbondanza come è capitato a poche squadre in passato e, probabilmente, [illegible]che [illegible] futuro.

Juventus. Oggi si saprà il destino di Vierchowod. Domani, [illegible] stopper partirà per il ritiro blucerchiato, Trapattoni confermerà [illegible] Marchi (promesso all'Ancona nella trattativa per Ravanelli), riprendendo l'attività con diciassette giocatori. Ma forse lui [illegible] è superstizio[illegible]. La Juve nutre ancora una speranza di riuscire a strappare Vierchowod: la situazione è diversa da altri casi complessi del passato (tipo Dunga). Qui esiste la volontà del giocatore di spostarsi a Torino, e di seguire l'amico Vialli. Oggi il difensore avrà un colloquio con Mantovani, poi verrà detta l'ultima parola alla vicenda. Non pare percorribile la strada alternativa, per Benarrivo, mentre è ancora in ballo la trattativa per [illegible] portiere Rampulla.

Torino. E' in dirittura d'arrivo, dicono, per il barese Fortunato e la cosa stupisce perché l'anno scorso Mondonico avrebbe potuto averlo dalla Juventus ma lo bocciò. Venne giudicato giocatore di classe [illegible] lento, e ora è quasi trentenne. [illegible] l'età, a quanto pare, non c'entra: anche Pin è quasi [illegible] di Fortunato e Mondonico lo riteneva indispensabile. Quanto a Crippa, [illegible] problema [illegible] la valutazione data da Ferlaino: 12 miliardi. Anche se, davanti alla prospettiva [illegible] [illegible] decina di miliardi, persino uno di saldi principi [illegible]me il presidente napoletano si arrenderebbe.

Napoli. Vale il discorso fatto per il Torino. Preso Carbone dal Milan e Policano dai granata, ha completato i quadri formando una bella squadra. Policano [illegible] sinistra chiude in pratica Crippa, [illegible] n'è accorto anche l'interessato, oltretutto indigna[illegible] davanti alla prospettiva di essere... vittima di uno scambio. Un insulto, ha detto, alla sua dignità. Intanto papà Crippa l'ha promesso all'Inter, vuole che il ragazzo si avvicini a casa.

Roma. Campagna conclusa, semmai la società giallorossa deve smaltire i ranghi: per Carnevale non c'è più posto ma sembra arduo fargli cambiare idea, accettare il trasferimento dopo il [illegible] all'Inter.

Sampdoria. Mantovani continua [illegible] tenere desta l'attenzione [illegible] uno dei soliti interrogativi che accompagnano puntualmente la [illegible] campagna acquisti. Prenderà Schwarz, lascerà partire Vierchowod? Ancora ventiquattr'ore di meditazione, domani c'è il raduno della squadra, dovrà rompere gli ultimi indugi.

Parma. Sta cedendo Catanese [illegible] Pulga al Bologna e vuole un altro difensore, Padalino, già negato tempo fa al Milan [illegible] all'Inter. Dovesse acquistarlo, verrebbe a possedere molte alternative anche davanti a Taffarel (o Ballotta).

Inter. Accasato Brehme al Saragozza, [illegible] alla finestra per Crippa ma l'offerta (Desideri e milioni) [illegible] sembra soddisfare Ferlaino. Il centrocampista sarebbe la classica ciliegina [illegible] una torta già appetitosa.

Foggia. Zeman e Casillo stanno facendo i salti mortali per reinventare la formazione; manca ancora uno straniero, potrebbe [illegible] lo slavo Stanjc, per il re[illegible] la squadra sembra fatta con nomi nuovi per il grande pubblico, tipo Grassadonia, Fornaciari, Di Bari, Sciacca, emersi [illegible] società del Sud.

Lazio. Manca il dettaglio del portiere. Cragnotti ha contestato Berlusconi e certe spese paz[illegible] difficilmente arriverà a spendere 20 miliardi per Marchegiani, come ipotizzano alcuni. Sempre che Cragnotti non abbia la lingua biforcuta come tanti suoi colleghi e ammesso che davanti [illegible] tale cifra il Tori[illegible] sacrifichi anche il suo portiere.

Atalanta. L'ultimo colpo è stato Ganz, sicuramente più valido di tanti anziani attaccanti improvvisamente diventati importanti anche [illegible] hanno segnato pochi gol.

Fiorentina. Preso Baiano, deve decidere [illegible] confermare [illegible] meno La Torre. Ora deve vendere: Dunga è il numero uno della lista. Se aveva qualche speranza di restare, dopo le sue dichiara[illegible] ha tagliato ogni ponte con i Cecchi Gori.

Cagliari. Bel colpo [illegible] Oliveira. Il ds Longo è in gamba, e l'ha dimostrato anche stavolta. Deve definire soltanto qualche rincalzo.

Genoa. E' in lista d'attesa per Nava e Serena e sta trattando [illegible] l'Ascoli per Benetti. Manca un esperto attaccante per la panchina.

Ancona. Trovato il libero in Pellegrini, [illegible] sogna [illegible] centrocampista c[illegible] Alemao: il problema è l'ingaggio, equivalente all'intero incasso della stagione '90-'91.

Brescia. Contestata per la cessione del gioiello Ganz, la neo promossa conta di rifarsi con il trio romeno scelto da Lucescu, uno che sbaglia poche volte.

Pescara. Con Mazinho dovreb[illegible] essere a posto; l'alternativa è Petrescu, il vero obiettivo di Galeone.

Udinese. Ha preso Brambati e Branca, ora aspetta Dunga anche se insiste (o finge?) ad interessarsi dell'argentino Redondo, forse per completare il trio con Balbo e Sensini.

Giorgio Gandolfi

Fortunato (a fianco) e Vierchowod (sopra) in basso Marchegiani, sogno di Cragnotti

Nel mirino del Toro ora c'è Fortunato La Lazio cerca ancora il portiere

Troppi stranieri, molti in tribuna

C'è attesa per Asprilla, il Lentini della Colombia

CERNOBBIO. Addirittura un'ondata, oltre trenta stranieri: una vera [illegible] propria invasione della penisola. Quasi 150 miliardi investiti oltre frontiera. Tanti campioni, molti nell'anticamera del successo, alcuni che aspirano a diventare tali: [illegible] la prospettiva, per altri, di stare spesso in tribuna ad osservare il [illegible] campionato, anche se ben pagati. Nasce il calciatore che non gioca, impegnato per tutta la settimana in allenamento e costretto poi a mettersi in disparte la domenica. Resisteranno o nascerà [illegible] nuovo tipo di esaurimento psico-fisico, di milionari col complesso del non-gioco?

Intanto prendiamo nota di questi stranieri, l'ultimo dei quali è il belga-brasiliano Oliveira, proveniente dall'Anderlecht. Teoricamente dovrebbe essere uno degli ultimi: soltanto Ancona e Foggia debbono completare i quadri. Nel lungo plotone, sembrano guidare la corsa Papin e Gascoigne anche se l'inglese dovrà lavorare prima degli altri per potere gareggiare sul serio. A ruota, tanti slavi, Pancev, Savicevic, Mihajlovic, i soliti tedesco-olandesi, sempre più numerosi nel nostro campionato nonostante le partenze di tre «mondiali» come Voeller, Klinsmann [illegible] Brehme.

Nonostante le restrizioni poste [illegible] atto [illegible] l'accordo sindacato-federazione, sono soltanto 12 i calciatori comunitari, compreso quell'Oliveira che avendo preso [illegible] cittadinanza belga rientra [illegible] diritto nella nuova normativa. Abbondano anche i sudamericani, colombiani ed uruguayani: soprattutto i primi potrebbero essere la grande rivelazione del torneo. Asprilla, ad esempio, il giovane dell'Olimpica colombiana acquistato dal Parma: secondo Pastorello è un attaccante tipo Lentini ed [illegible] costato molto meno. A Bergamo giurano su Valenciano, mentre il Torino presenta addirittura un africano, Gargo, che assieme a Sliskovic [illegible] D'Jair vanta un pregio [illegible] pochi, è costato pochissimo, ottocento milioni come il brasiliano. Sliskovic però è imbattibile, appena 300 [illegible]ni. Anche il suo [illegible]io [illegible] limitato, 200 milioni all'anno. Una miseria per certi nostri giovani, [illegible] stipendio da nababbo per uno slavo: chissà cosa penseranno i concittadini di Savicevic e Pancev nell'apprendere che guadagneranno in Italia oltre 4 milioni al giorno, cioè 1500 milioni annui. Col rischio (o la fortuna? [illegible] allunga la carriera) [illegible] starsene in tribuna senza doversi sporcare le scarpe [illegible] rischiare una caviglia.

Il lungo elenco [illegible] campioni d'ogni genere: dal giovane emergente o che vuole sfondare [illegible] campione collaudato, quasi in pensione e recuperato [illegible] extremis. Tipo l'argentino Ruggeri: il [illegible] procuratore ha lan[illegible] un segnale all'Ancona e [illegible] neo promossa l'ha subito ingaggiato. Le società dovrebbero disporre di archivi, di collaboratori in ogni parte d'Europa, ma a quanto pare alcuni direttori sportivi non sono provvisti neppure del classico Almanacco, vanno ad occhio. Come certe società che ingaggiano allenatori all'estero dimenticando quelli disoccupati in Italia: costringendo i nuovi tecnici (vedi Lazaroni) ad un apprendistato sui segreti del campionato, sulle caratteristiche dei protagonisti che viene completato a fine stagione o al [illegible] dell'esonero anticipato.

Nino Sormani

TRENTUNO ARRIVI [illegible]

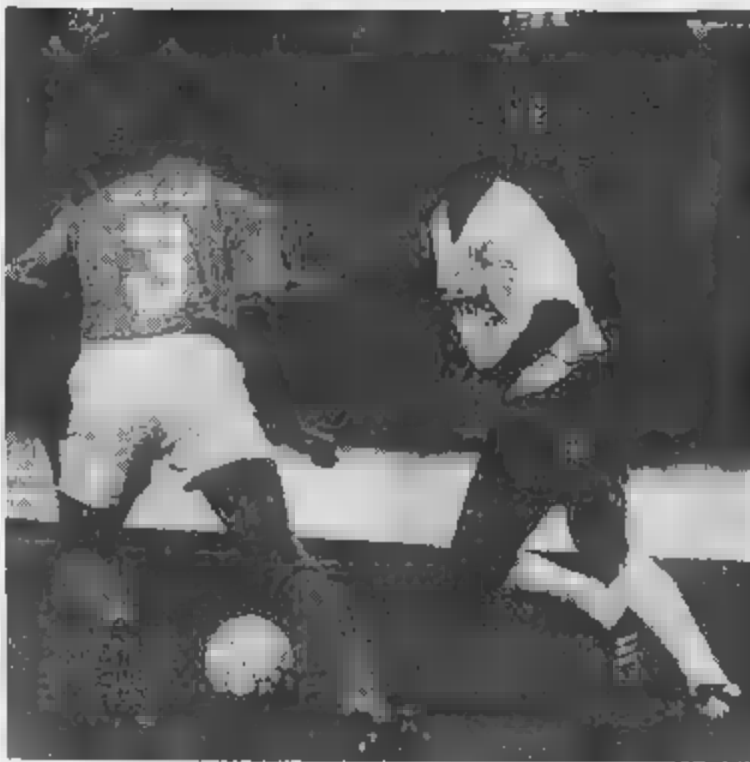
GIOCATORE	SOCIETA'	[illegible]	COSTO	[illegible]
PAPIN	MILAN	FRANCESE	14.000	●●●●●
GASCOIGNE	LAZIO	INGLESE	[illegible]00	●●●●●
HAGI	BRESCIA	[illegible]	6.000	●●●●
[illegible]	JUVE	TEDESCO	3.500	●●●●
[illegible]	FIORENTINA	TEDESCO	6.000	●●●●
[illegible]	FIORENTINA	DANESE	8.000	●●●●
PANCEV	INTER	MACED.	[illegible]	●●●●
SAMMER	INTER	TEDESCO	7.200	[illegible]●●
SAVICEVIC	MILAN	[illegible]	6.000	●●●●
THERN	NAPOLI	SVEDESE	4.800	[illegible]●●●
[illegible]	SAMP	INGLESE	6.000	●●●●
[illegible]	LAZIO	OLANDESE	5.000	[illegible]●●●
[illegible]	ROMA	SERBO	[illegible]	●●●●
DOBROWOLSKI	GENOA	RUSSO	3.000	●●●
VAN'T SCHIP	[illegible]	[illegible]	4.500	[illegible]
ASPRILLA	PARMA	COLOMBIANO	4.600	●●●
JUGOVIC	SAMP	SERBO	6.000	●●●
RUGGERI	ANCONA	ARGENTINO	[illegible]	●●
[illegible]	[illegible]	ARGENTINO	3.500	●●
[illegible]	ANCONA	ARGENTINO	3.000	●●
MONTERO	ATALANTA	URUGUAYANO	2.500	●●
RODRIGUEZ	ATALANTA	ARGENTINO	3.000	[illegible]
[illegible]	ATALANTA	COLOMBIANO	3.800	[illegible]
SABAU	BRESCIA	ROMENO	[illegible]	[illegible]
TEJERA	CAGLIARI	URUGUAYANO	1.500	●●
BERTI	PARMA	ARGENTINO	[illegible]	[illegible]
MENDI	PESCARA	FRANCESE	1.600	●●
SLISKOVIC	[illegible]	[illegible]	300	●●
GARGO	TORINO	[illegible]	800	●●
D'JAIR	LAZIO	BRASILIANO	800	●●
OLIVEIRA	CAGLIARI	[illegible]	4.000	●●

Savicevic, lo slavo del Milan

Ruggeri: un saldo per l'Ancona

Gascoigne: tanto estro per la Lazio

Con il revival di sabato a Bologna vanno all'archivio le celebrazioni per il decennale dello storico trionfo mondiale del Bernabeu

Le immagini di oggi: un momento della partita celebrativa disputatasi sabato a Bologna vinta dalla Germania 4-3: Hansi Muller affronta l'interista Beppe Bergomi

La signora Mariella, vedova di Gaetano Scirea, riceve a Bologna la maglia azzurra da Paolo Rossi e Tardelli. Sotto, il commissario tecnico campione del mondo Bearzot ha avuto occasione di guidare ancora in campo i suoi ragazzi nella grande festa allo stadio Dall'Ara

I campioni dell'82 giudicano il calcio degli Anni Novanta

Grandi di Spagna all'attacco «Oggi tanti soldi, pochi eroi»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

E anche i festeggiamenti per il decennale dell'Italia mundial sono finiti in archivio. Ma i protagonisti del match-revival di Bologna indugiano ancora sulla partita celebrativa. A cena infatti Rossi racconta: «Sullo scatto gli ho preso tre metri [illegible] allora Briegel mi ha steso. Era rigore». La rivincita di Italia-Germania 82 (persa per 4-3) chiude [illegible] una polemica? No, Pablito scoppia in una bella risata, si accorge di averla sparata troppo grossa. Gli scatti non sono più cosa sua, [illegible] i piedi [illegible] rimasti quelli di una volta. Il suo gol (deviazione da fermo) è da antologia.

Rossi è l'immagine di un calcio che non c'è più. Ancora così ingenuo da cadere nel calcio scommesse e da risorgere nel mondiale di Spagna. Un mondo [illegible] [illegible] [illegible] stramiliardario come quello di oggi. Sono tutti tirati, senza pancette, gli azzurri di Bearzot. Ci tengono. A guardarli dalla tribuna sembrano giocatori veri». Poi, quando si deve correre, addio illusioni. Ma che controlli di palla, ragazzi. Se una magia la ringiovanisse [illegible] dieci anni, neanche Berlusconi si potrebbe permettere questa squadra. Lentini 65 miliardi? E allora Bruno Conti oggi ne varrebbe trecento. E chi ha il coraggio di stabilire la quotazione di un Tardelli, [illegible] un Rossi, [illegible] uno [illegible] E chi non si prenderebbe il Gentile che sa paralizzare [illegible] Maradona giovane? Ecco, forse oggi in questo undici [illegible] faticherebbe [illegible] trovar posto solo Maldini del Milan.

Rinunciare al mondiale vinto per riconquistare la gioventù? E' un patto con il diavolo che non convince nessuno. Graziani spiega: «Le partite in Spagna sono un ricordo normale. Ma la preparazione di quelle sfide, quelle notti quasi in bianco, quella tensione così bella... sono cose che ti restano dentro. E poi sapere che hai scritto una pagina della storia del calcio. Troppo grande».

E Cabrini rincara: «Oggi giocano un calcio diverso, frenetico, con regole caotiche. Certo meno divertente. Ripenso a Platini, a quando diceva di non divertirsi più. E capisco che re Michel aveva visto lontano. Non rinuncerei mai [illegible] mio passato, non potrei rinnegare una grande carriera. E dieci anni fa c'erano tanti campioni, oggi pochini. Però strapagati. E' un mondo che non mi entusiasma più, ma io sono un prigioniero del pallone. Come quasi tutti gli altri, non so davvero come uscire da questa cella dorata».

E viene fuori che Graziani [illegible] Selvaggi soffrono in panchina molto più di quando scendevano in campo: «Più responsabilità condita da un grande senso di impotenza - sbotta Ciccio -. Io mi sono accorto che sono i calciatori a fare grande l'allenatore. Avrei una gran voglia di farmi largo sul prato per far vedere a quei testoni come si fa. Un bel dire prepara gli schemi, poi [illegible] quelli [illegible] la mettono mai dentro, sempre incapace resti».

Così ecco Oriali che cerca affari per la Solbiatese, con Bordon preparatore dei portieri. Gentile è dg del Lecco, Causio fa l'osservatore per la Juve. Antognoni e Marini s[illegible] nei quadri di Fiorentina e Inter. Tardelli è il vice di papà Maldini all'Olimpica, Dossena e Conti si «lavorano» i ragazzini [illegible] Lazio e Roma. Cabrini e Graziani stanno alla finestra dopo la [illegible] con il Bologna e la retrocessione dell'Avellino. Zoff allena la Lazio, Selvaggi il Catanzaro. Altobelli fa l'as[illegible] [illegible] Brescia, ma senza dimenticare il calcio.

E si torna a Rossi per trovare, a sorpresa, il gran rifiuto. Pablito di calcio non ne vuole proprio più sapere. Fa un po' il tifo per la Juve, [illegible] preferisce gli affari: soldi, case e anche [illegible]. «Riciclarmi, perché? Calciatore e basta. Anche se penso si[illegible] giusto che chi ha vissuto per venti anni nel calcio, poi metta a frutto la [illegible] esperienza. Altrimenti quel posto l[illegible] prende [illegible] macellaio. [illegible] è cambiato nel pallone? Tutto, a partire dalle cifre spropositate che circolano. Davanti a un Maradona mi inchino, degli altri meglio [illegible] parlare. Ma non è colpa dei giocatori, loro ne approfittano solo. E chi non lo farebbe? Il calcio morirà per troppi soldi? Lo sento dire da quando ero ragazzino, ormai non ci cre[illegible] più. E' solo [illegible] appassionante, ormai per lo scudetto lotteranno solo due o tre società. Il Milan è il più forte. Ma vincere due anni di fila [illegible] molto difficile e la Juve si [illegible] irrobustita. Vialli, Platt [illegible] magari Vierchowod possono dare molto nella [illegible] [illegible] primo posto. Sacchi? Non lo conosco e non lo giudico. Per [illegible] il re degli allenatori è Bearzot».

Piero Serantoni

Le immagini [illegible] 10 anni fa: in alto Cabrini e Gentile esultano dopo il [illegible] gol nella finale con la Germania, [illegible] fianco Bruno Conti, grande protagonista ai Mondiali '82

La pagella dei ricordi

Quei voti, riveduti e corretti

Enzo Bearzot li ha rivisti quasi tutti in questi ultimi giorni del revival, spesso gli telefonano. A Natale, soprattutto. Dei ventidue convocati, il commissario tecnico [illegible] ha utilizzati quindici i[illegible] sette partite. Anche in Argentina '78 era stato così. Meno si cambia e più si fa strada. A dieci anni di distanza le pagelle dei campioni del mon[illegible] '82 non sono solo valutazioni tecniche, ma ricordi filtrati da riflessioni, incontri. [illegible] tempo è galantuomo, anche per il football.

ZOFF 9,5. Mai ha stretto [illegible] pallone fra le mani con la forza che ha posto nell'abbrancare, quella notte al Bernabeu, la Coppa che Joao Havelange gli ha consegnato. C'era tutto nella sua gioia. Le qualità del campione, la felicità che sentiva - secondo carattere - per qualcosa di meritato. Anche con quella strepitosa parata sul colpo di testa di Oscar, un episodio fra i tanti, nel match [illegible] [illegible] Brasile. A noi giornalisti ha fatto compagnia quotidianamente nei lunghi giorni del silenzio stampa. I giovani colleghi che lo conoscono così parco di parole ci dicono ironicamente «... chissà che pacchia». Si sbagliano. In quei giorni di Spagna ogni volta Dino ci ha regalato qualcosa. Non notizie, certo, ma idee e temi.

GENTILE 7,5. Nelle interviste di fine mondiale, 8 tecnici (solo Menotti fu durissimo) ammise[illegible]: «Se dovessi fare [illegible] squadra, Gentile sarebbe una delle basi». Aver annullato Maradona e Zico non è merito da poco. Per un combattente come lui, star fuori contro [illegible] Polonia è stato un dolore. Nella finale tutti lo aspettavano su Rummenigge, ma Bearzot aveva capito che [illegible] più pericoloso lo sgusciante Littbarski. Quella marcatura [illegible] [illegible] pulita [illegible] stata la sua rivincita sulle critiche (anche nostre) per l'avviluppante controllo [illegible] Maradona.

COLLOVATI 7,5. L'elogio più gradito gli è arrivato da Lazlo Kubala dopo Italia-Brasile. «Il vostro stopper ha giocato come il gatto [illegible] topo». E' stata quella la grande estate di Collovati. Aveva gestito la stagione al meglio, arrivando in Spagna con molte riserve di energie. Nella finale ha marcato prima Fischer quindi il corazziere Hrubesch. Non hanno trovato spazio.

SCIREA 9. I tedeschi si sono convinti, davanti a loro nella finale avevano il secondo Beckenbauer. Suo, in quella gara ed in tutto il mondiale, le chiusure difensive più importanti, [illegible] l'assist per il gol [illegible] Tardelli. Semplicità, puntualità. Vargas Llosa, in Spagna per una televisione, diceva: «Gaetano sul campo è [illegible] insegnamento per tutti, anche per chi scrive libri. Rendere semplici le cose che a noi sembrano difficili è una lezione». Non per nulla quel [illegible] settembre '89 ha colpito non solo lo sport.

CABRINI 8. Quel rigore fallito nella finale gli venne perdonato subito, sullo zero a zero. Lui [illegible] Junior i migliori difensori sinistri del mondiale nelle statistiche di chiusura. Il «bello» per l'occasione ha portato la maschera da duro. Toccato direttamente in vergognose insinuazioni (lui e Rossi, ricordate?), è stato fra i più decisi fautori del silenzio stampa. Per parlare sul campo.

TARDELLI 8,5. Era uscito [illegible] una stagione pesante, portandosi appresso acciacchi e stanchezza. Ha dormito pochissimo durante il mondiale, per [illegible] perare allenandosi [illegible] massimo. Dentro il silenzio stampa, [illegible] stato una delle anime forti della squadra. Ha liberato tutto - rabbia, gioia, emozioni, fatica - in quel gol del 2-0 che ha deciso la finale. Bearzot lo avrebbe fatto giocare anche da zoppo.

ORIALI 8. Uscendo dallo stadio di Braga (Portogallo, ai confini con la Spagna), ultima partita [illegible] rodaggio, Bearzot ci confidò che Lele poteva diventare la chiave del centrocampo. Anche se nella prima formazione c'era Marini. E' andata così. Lui dice, adesso: «Non è stato difficile, ho svolto lo [illegible] ruolo che mi toccava nell'Inter». Semplice. Meno semplice essere così dinamici, così lucidi. Ma rifiuta an[illegible]ora gli elogi: «Tutto il merito è stato di Bearzot, mi spiegava gli avversari diretti e non ha fallito una caratteristica».

MARINI 7. Un piccolo infortunio mascherò la sostituzione con Oriali, ma lui sapeva che era soprattutto scelta tecnica. E' uscito senza [illegible] mugugno, entrando in spezzoni di gara con intatto entusiasmo. La sua qualità precipua? [illegible] rapidità nell'entrare in partita. Nel meccanismo-squadra il tassello Marini si inseriva senza provocare neppure uno scricchiolio.

ANTOGNONI 7. La moglie lo mise in difficoltà attaccando i giornalisti, ma [illegible] merito non aveva bisogno [illegible] difese appassionate [illegible] interessate. In Spagna '82, Antognoni ha fatto vedere una qualità prima inespressa: la continuità e lo spirito di sacrificio. L'arbitro gli tolse un gol segnato al Brasile che era regolare. Fu la sua grande amarezza. «Subire un furto mi sconvolge».

CONTI 8,5. Il suo gol al Perù è entrato nella [illegible] del [illegible] diale. Per Alfredo Di Stefano «uno degli spettacoli più belli che ho visto in uno stadio». Ma Bruno è stato grande per dedizione [illegible] continuità, spirito di squadra, rendimento. Ha colto la consacrazione internazionale che gli [illegible]. «Ragazzi - dice adesso ai compagni di allora - in Spagna mi avete fatto felice».

[illegible] **7,5.** L'uomo dalla salute fisica [illegible] psicologica assoluta, in un mondiale che l'ha visto uomo-squadra e rimpiazzo nei finali di gara. Bearzot lo esalta: «Solo con ragazzi come Ciccio sei sicuro di [illegible] sbagliare scelta. Solo sette minuti della finale, poi la spalla a pezzi nello scontro con Kaltz. Ammette: «Ho sofferto [illegible] più dopo, a urlare. Ho capito cos'è il calcio per un tifoso».

ROSSI 9. «Hombre del partido». La scritta è comparsa tante volte sui tabelloni del mondiale. «Sono partito piano, non giocavo da troppo tempo», spiega con i soliti flebili toni di voce. Disse grazie a Trapattoni, per quanto l'aveva fatto lavorare all'uscita dalla squalifica. «Ha ballato una sola estate», si è scritto dopo. Forse ha dato tutto in quel mese, come sempre accade quando il fisico non [illegible] ancora a posto ed occorre spremere il cervello.

[illegible] **7,5.** [illegible] polacco Lato, il tedesco Rummenigge l'hanno laureato a 19 anni. Furono per lui due gare splendide, lanciato nel mondiale al posto dell'acciaccato Collovati. Abbiamo imparato a conoscerlo in Spagna, dove ha cominciato i suoi dieci anni [illegible] campione [illegible] spocchia.

ALTOBELLI 7,5. Da rincalzo di lusso a protagonista della finale, sostituto di Graziani. Considerato un goleador istintivo [illegible] poco più, si è rivelato energico combattente contro l'Argentina [illegible] saggio tattico di fronte ai tedeschi, tenendo palla per favorire gli inserimenti dei [illegible] trocampisti. «Ho imparato [illegible] più in mezzo mondiale che in anni di carriera».

CAUSIO 6. Ha pagato cari i più brutti 45 minuti del mundial azzurro, [illegible] secondo tempo contro il Perù. Dopo, tanta panchina. «Ho capito - disse alla fine - quanto nel '78 sofferse Claudio Sala chiuso da [illegible] Bearzot gli ha dedicato gli ultimi due minuti della finale. Una riconoscenza meritata.

Spettatori? Non soltanto. **FRANCO BARESI, VIERCHOWOD, DOSSENA, BORDON, MASSARO, GIOVANNI GALLI, SELVAGGI** hanno vissuto l'avventura spagnola fra panchina e tribuna, ma i compagni hanno apprezzato la loro presenza oscura e senza polemiche. «Troppo bravi loro in [illegible] po - ricorda Dossena - ma soprattutto forti nella mutua assistenza. Vedere da vicino per capire, per credere».

Bruno Perucca

Dall'insulto alle lodi

E L'ITALIA CAMBIO' BANDIERA

NEL coro grande delle celebrazioni del dieci anni dal titolo mondiale del calcio azzurro [illegible]'è stata qualche doverosa reminiscenza del silenzio-stampa, deciso dai nostri calciatori per replicare a vere [illegible] presunte aggressioni giornalistiche. La reminiscenza sembra avere esentato dal sostanzios[illegible] [illegible] sostanziale ricordo del clamoroso salto della quaglia operato da un po' tutti noi, addetti in quell'epoca alla somministrazione all'opinione pubblica non solo [illegible] notizie, [illegible] anche [illegible] pareri sulla spedizione italiana in Spagna. [illegible]nsieme che, passata la ricorrenza della festa, si debba fare anche una riflessione su uno dei più grandi primati di scalata al carro [illegible] vincitore nella storia italiota.

Il giornalismo sportivo italiano ha così tante benemerenze da poter sopportare una denigrazione, in larga parte meritata, per quel che fece in quei giorni, e che Vittorio Sermonti ha bene documentato in un libro di citazioni, intitolato «Dov'è la vittoria?», antologia del dire anzi dello [illegible] antibearzottiano in terra [illegible] Spagna, con anche contumelie, invettive, ironie pesantissime. Ci siamo dentro tutti, e si intrave[illegible] pure, nella prima conversione di rotta, quando l'Italia non volle saperne di perdere contro l'Argentina, la mirabile trovata dialettica: le nostre critiche hanno operato in profondità, abbiamo causato nella compagine azzurra vergogna e conseguente positiva reazione, merito nostro se si va avanti nel torneo. Poi l'arrivo di Spadolini primo ministro e di Pertini presidente significarono come un'indulgenza plenaria per tutti, giornalisti, matarresi, processisti, onorevoli eccetera. E anche tifosi, visto come essi ruggivano, in Italia, contro i conigli azzurri.

Dopo dieci anni, [illegible] nel pieno di una retorica muscolare dei grandi club, di un'aggettivazione sempre più forzata dei titoli [illegible] giornale, di [illegible] esasperazione ormai epilettica delle teletrasmissioni (oh, nel [illegible] Lentini, la tenzone rabbiosa e penosa fra reti Rai e reti Fininvest. Berlusconi è il diavolo, no Berlusconi è dio), dopo dieci anni dovremmo un po' tutti fare, anziché la seduta medianimi[illegible] a mediatica al Bernabeu, per la finalissima, il pellegrinaggio a Vigo, dove di quell'Italia ci si vergognò ufficialmente. Per decidere che o [illegible] football non capiamo nulla, [illegible] che nel football non c'è niente da capire, trattandosi di gioco scimmiesco eseguito con i piedi, come dicono i refrattari statunitensi. In ogni caso per uscire dal viaggio-pellegrinaggio con grosse dosi di cautela, anzi di umiltà.

Sì, perché da oggi cominciano i raduni, presto prestissimo ci sono le amichevoli. E già indoviniamo il pulsare di entusiasmi, le storie di bomber frementi, le promesse di torneo stupendo. Per poi trovarci con partite povere, [illegible] domeniche noiose. O comunque per vivere l'attesa dell'ennesimo mercato cambiatutto.

Opportuno pensare a quei giorni del 1982, e riflettere sul come sia meglio partire deboli e finire forti che partire spaccamondo e finire rotti. **[g. p. o.]**

Bocce, vince la Chiavarese

LA SPEZIA. Soltanto diciassette coppie di boccisti di categoria A hanno preso parte, a La Spezia, alla gara di Coppa Italia Ovest, che era celebrativa dei 90 anni della Beverini. [illegible] vinto Sturla-D'Agostini della Chiavarese, prevalendo [illegible] finale, dopo una partita serrata (13-12), su Ballabene-Brignone del Veloce Club Ferrero Pinerolo. Al terzo posto [illegible] Gaiero Casale (Timossi-Zoppa), eliminata in semifinale dai pinerolesi [illegible] 13-12, [illegible] al [illegible] Pautassi-Trucco dell'Auxilium Saluzzo, battuti dai liguri per 13-6 in semifinale. Al 5° posto La Boccia Acqui, al 6° l'Autonomi Fossano; seguono una coppia della Gaiero (Macario-Patrucco) ed una della BM Strambino. Dopo la settima prova, [illegible] Coppa Italia vede al comando in classifica la Bm di Strambino, che si [illegible] imposta in [illegible] prove, con 22 punti, seguita dal Veloce Club Ferrero con 15, dall'Autonomi Fossano con 11 [illegible] dalla Chiavarese con 8.

Migliorini vola a Fenis

FENIS. Il torinese Stefano Migliorini della Cannondale di Venaria [illegible] vinto ad oltre 38,850 km/h di media il Gran Premio Nazionale di discesa di mountain bike a Fenis in Valle d'Aosta, regolando tutti i più forti specialisti nazionali, ben 192 concorrenti. Ha preceduto il compagno di squadra Luciano Cordone di [illegible] Taggia (a 1"6) [illegible] il valdostano campione del mondo di slittino Corrado Herin del Nus Fenis, società organizzatrice, a 8"9. Ottima la gara anche di Lammarz [illegible] del valdostano Brounier finiti [illegible] un soffio dal podio. Nella prova femminile ha dominato la campionessa mondiale, europea e italiana di discesa, la veronese Giovanna Bonazzi. In 9'00"8 ha preceduto di oltre 7" la veronese Paola Pezzo e di 35" la novarese Emanuela Panigoni. Nei veterani ha vinto Paolo Rosola, bresciano [illegible] professionista, negli juniores il bergamasco Thomas Damiani. A sorteggio [illegible] mountain bike [illegible] andata [illegible] Cristina Ravaglia.

Successo di pubblico per la Susa-Moncenisio, la corsa automobilistica in salita più vecchia del mondo

Per Baribbi una facile conferma

E' suo anche il nuovo record del tracciato

[illegible] Nonostante non fosse valida per alcun campionato, la Susa-Moncenisio ha richiamato due bravissimi campioni che si [illegible] giocati la corsa in salita più vecchia del mondo - la sua prima edizione risale al 1902 - quale [illegible] pluricampione europeo Mauro Nesti e il pluricampione italiano Ezio Baribbi, entrambi su Osella PA.

L'ha spuntata in entrambe [illegible] manche il bresciano Baribbi, che scrive così per il secondo [illegible] consecutivo il suo [illegible] nell'albo d'oro della gara. Mauro Nesti, svantaggiato dal non aver mai corso su questo tracciato, ha [illegible] comunque di contrastare l'avversario, ha terminato con [illegible] ritardo di soli 2"18 [illegible] ha da recriminare un'errata scelta dei rapporti del cambio ed una preparazione affrettata della [illegible] che non gli ha permesso di esprimersi al meglio. Già sulla prima delle due manche - [illegible] valida la somma dei tempi - si è scatenata la lotta tra Baribbi e Nesti, [illegible] il bresciano in vantaggio di mezzo [illegible] secondo sul toscano.

Nella seconda manche Nesti tentava di attaccare, ma Baribbi, seppure innervosito dal mancato inserimento della terza marcia subito dopo [illegible] via, riusciva [illegible] superare il muro [illegible] 2', ottenendo [illegible] nuovo record del tracciato: 1'59"49, media complessiva del vincitore 102,40 km/h. Alle spalle [illegible] Nesti, molto più staccato, è terminato il trentino Roberto Biasioli che ha [illegible] ritardo di 14"79 nei confronti [illegible] Baribbi.

Quarto il lombardo Luigi Dormolini che ha preceduto il torinese Lino Anastasio. Quest'ultimo era poco soddisfatto della sua gara, poiché era l'unico ad aver peggiorato il tempo rispetto all'anno precedente. La colpa, secondo Anastasio, [illegible] da attribuire alle coperture dalla mescola poco adatte alle condizioni dell'asfalto poco abrasivo. Anastasio, portacolori della Torino Corse, è comunque riuscito a far meglio del bresciano Tambone, che ha vinto [illegible] prime tre edizioni [illegible] questa gara.

Dominio torinese nel Gruppo A (turismo preparato), categoria nella quale si sono espressi al meglio i gemelli Giovanni [illegible] Elio Baldi, rispettivamente primo (al volante di una Peugeot 405 M116 ex ufficiale) e terzo, con la Fi[illegible] Ritmo Abarth 130 che ha alle spalle un numero infinito [illegible] corse. Tra di loro si è inserito Alessandro Turco sulla Opel Kadett GSI 16V della scuderia D'Ambra. Primo della classe fino a 1600 cc è risultato Federico Bracotti, su Peugeot 205 GT. In Gruppo N (turismo di serie) la vittoria è andata alla Renault 5 GT Turbo di Santo Bifano, autore anche [illegible] un ottimo tempo in prova. Nella classe fino a 1600 cc si è imposto Elio Bovolenta su Peugeot 205 GT.

Subito dopo le vetture moderne una quarantina di vetture storiche si sono cimentate nella prova valida per [illegible] campionato italiano della specialità. L'ha spuntata il lombardo Ghisla [illegible] una Lotus B23, [illegible] Sport di soli 400 kg di peso che ha realizzato tra l'altro il 18° tempo assoluto, salendo alla media di 85 km/h. Al secondo posto la Lotus Elan del team Rilastil Supersport [illegible] torinese Giorgio Tessore, che non è riuscito a bissare la vittoria dell'anno scorso, complice anche un piccolo guaio alla vettura; all'inizio della prima manche gl[illegible] [illegible] infatti rimasto [illegible] l'acceleratore non consentendogli di salire così con la dovuta tranquillità. Terzo si [illegible] piazzato Giovanni Anzeloni, su Jaguar E, che ha preceduto la vettura gemella del torinese Andrea Perego. Terminate le salite, nel pomeriggio è toccato alle vetture da slalom cimentarsi sul percorso, accorciato di poche centinaia di metri. La corsa era valida per il Campionato Italiano e per il Campionato Superslalom, organizzato dal team Supergara, la stessa scuderia organizzatrice di questa manifestazione, allestita in collaborazione [illegible] la città di Susa.

Cento i piloti al via di questa gara, [illegible] quale [illegible] prevalsa [illegible] potentissima Lancia Delta S4 del novarese Augusto Cesari che dopo questo successo si è portato al comando sia della graduatoria tricolore, sia di quella Superslalom. Cesari ha preceduto nell'ordine il ligure Erberto Rossi, su un prototipo da lui stesso preparato, ed il torinese Lorenzo Saracco su GMG Proto. Quarto Gian Pasquale Demicheli. Numeroso il pubblico che si è assiepato lungo i tornanti della salita che gli organizzatori [illegible] augurano possa il prossimo anno essere valida per il titolo tricolore.

L'appuntamento per gli appassionati delle salite è per domenica [illegible] luglio con la Cesana-Sestriere, valida per i titoli continentali ed italiano. [illegible] attesi quasi tutti i protagonisti della giornata di ieri.

Roberto Valentini

L'Osella PA9 del bresciano Ezio Baribbi durante la salita vincente al Colle del Moncenisio. A fianco Mauro Nesti che si è piazzato al secondo posto. In basso Bettino Ghisla che ha vinto su Lotus B23 la corsa riservata alle vetture storiche.

Una gara segnata dalla lotta [illegible] il toscano Mauro Nesti che è arrivato secondo con un ritardo di 2"18

Classifica velocità: 1. Baribbi, Osella PA9, 3'59"06, [illegible] dia 102,40 chilometri orari; 2. Nesti, Osella PA9, a 2"18; 3. Biasioli, Lucchini, a 14"79; 5. Bormolini, Osella, a 15"58; 6. Anastasio, Osella, a 15"93.

Storiche: 1. Ghisla, Lotus B23, in 4'46"98, media 85 chilometri orari; 2. Tessore, Lotus Elan, a 7"6; 3. Anzeloni, Jaguar E, a 13[illegible]; 4. Perego, Jaguar E, a 20"11; 5. Bisconcini, TVR, a 24"20.

Slalom: 1. Cesari, Lancia Delta S4, 162.33; 2. Rossi, Herbert, 167.67; 3. Saracco, GMG, 167.75; 4. Demicheli, Proto, 171.79; 5. Cremonesi, Proto, 175.58.

«Dietro di me tanti giovani»

Ezio Baribbi, che ha già ottenuno 5 vittorie, ora punta al titolo italiano

SUSA. Quarantacinque anni ben portati, Ezio Baribbi è uno dei pochissimi professionisti italiani delle corse in salita. Da [illegible] decina di anni, abbandonata la sua attività di industriale, il bresciano si [illegible] dedicato interamente a questa attività. Ha attrezzato un'officina per la preparazione della [illegible] vettura - [illegible] Osella PA9 - e da allora, quasi tutte le domeniche che vanno dalla tarda primavera al primo autunno, è impegnato nelle gare. E' stato campione italiano della specialità per quattro stagioni consecutive, dal 1985 al 1988. E quest'anno sembra nuovamente avviato al successo, dopo aver vinto le prime quattro salite: Alghero, Morbegno, Caprino e Vittorio Veneto.

La partecipazione alla Susa-Moncenisio - non valida per il titolo tricolore - è in pratica un allenamento in vista della Cesana-Sestriere, in programma domenica 26 luglio. «Nella seconda manche - spiega Baribbi - la terza marcia mi è scappata un paio [illegible] volte e sono salito molto nervoso. Temevo di [illegible] farcela [illegible] Nesti, anche se nella prima tornata avevo già accumulato [illegible] certo vantaggio, Mauro (Nesti, n.d.r.) non è in fase calante, i suoi tempi sono sempre di assoluto valore e lo dimostrano. Piuttosto c'è da considerare che in questi ultimi anni altri piloti hanno cominciato ad avvicinarsi alla sua esperienza e si stanno mettendo in luce. Il tracciato di gara, seppure breve, si è dimostrato molto tecnico. [illegible] sarà possibile allungare in futuro il tracciato meglio, ma [illegible] vorrei che ciò avvenisse [illegible] scapito della sicurezza. E' meglio correre due manche che rischiare su tratti di strada poco protetti».

Anche Nesti ritiene [illegible] tracciato interessante [illegible] un po' breve.

Per Claudio Sala, ex calciatore del Torino e della Nazionale, pronto un ingaggio al Volpiano

Insegnerà la poesia del gol ai bambini

Sarà responsabile tecnico della scuola calcio e delle giovanili

VOLPIANO. Il «poeta del gol» insegnerà il gioco del calcio ai bambini. Claudio Sala, infatti, salvo più interessanti offerte da parte di società professionistiche di A o di B, per quest'anno, intende conoscere il «calcio in erba» della grande Torino. Si occuperà della scuola calcio e più in generale, sotto l'aspetto tecnico, di tutte le squadre giovanili del Volpiano. La trattativa, in via di definizione, è condotta dal presidente Rolle. Con il salto in Promozione, il Volpiano vuole dotarsi [illegible] [illegible] settore giovanile che possa [illegible] di ricambio per la prima squadra ma anche [illegible] punto di riferimento, alle porte del Canavese, per le società maggiori. Negli ultimi anni il buon lavoro del Volpiano ha già dato buoni risultati: i dirigenti stanno infatti concludendo il trasferimento di una giovane punta (classe 1974) al Parma.

L'arrivo di Claudio Sala servirà da calamita per molti bambini [illegible] primi calci. Meglio: più che i piccoli saranno i genitori a scegliere il «maestro» ricordandosi dei piedi buoni del fantasista granata.

Ma può [illegible] «professionista» servire alla causa di una società dilettantistica? L'investimento fatto nell'ingaggiare [illegible] ex giocatore della Nazionale sarà ripagato? Queste sono le domande che molti club torinesi si stanno facendo nell'apprendere [illegible] scelta [illegible] Volpiano. Esistono in merito esempi positivi. Primo di tutti quello di mister Rabitti che, approdato una quindicina di anni fa al Barcanova, [illegible] saputo dare ancora maggiore «professionalità» alla scuola di via Cantalio. Intorno [illegible] lui [illegible] cresciuti anche tecnici, non solo ragazzi. L'esperienza e le capacità trasferite dai campi di A, B e C [illegible] quelli del «diletto» hanno dato buoni risultati [illegible] per l'Ivest con l'ex calciatore Mattei, che, come allenatore, passa quest'anno alle giovanili della Juventus, per la Sisport e per il Bacigalupo con i fratelli Rosso [illegible] Salto [illegible] qu[illegible] pure per il Cenisia, che dalla scorsa stagione ha come responsabile tecnico un altro ex granata campione d'Italia, Nello Santin.

Il «curriculum» di Claudio Sala è di quelli che affascinano. E' nato a Macherio, in provincia di Milano, l'8 settembre del 1947. Cresciuto nel Monza, giocò in serie B per tre stagioni, dal '65-'66 al '67-'68. Esordì in serie A nel campionato '68-'69 [illegible] la maglia del Napoli. Nell'estate del '69 il suo passaggio al Torino fece scalpore: l'allora presidente Pianelli lo acquistò per 470 milioni. Il Torino fece un affare. Nel '70-'71 vinse la Coppa Italia, [illegible] nel '75-76 conquistò lo scudetto, l'anno dopo lo perse per un punto nonostante i granata avessero toccato quota 50. Con il numero 7 del Toro disputò 286 partite e segnò 51 reti. Ma più che i gol [illegible] ricordo dei tifo[illegible] sono rimaste le ubriacanti serpentine prima di arrivare sul fondo e crossare per la testa di Ciccio Graziani e i tiri al volo di Pulicicione. E' stato più volte in Nazionale.

Anche [illegible] allenatore ha vissuto altri anni con il Torino. Dopo aver guidato i ragazzi del[illegible] Berretti, si [illegible] seduto sulla panchina della prima squadra nel campionato '88-'89, ma erano [illegible] gli anni di una società in difficoltà e il suo destino fu legato a quelle incertezze. Poi un'altra amara esperienza con il Catanzaro fino alla scelta di questi giorni di insegnare la poesia del gol ai bimbi. Lo aveva già detto quando ora stava per appendere le scarpe al chiodo: «Vorrei rimanere nell'ambiente del calcio, magari come istruttore di giovani calciatori».

Luciano Borghesan

Claudio Sala, 45 anni, ha vinto lo scudetto con il Torino nel '75-'76

Azzurri, note positive

Il «[illegible]» vinto dalla Csi (6-5) sull'Italia

SAVONA. Alla vigilia della partenza per Barcellona, dove sarà fra i protagonisti dei Giochi, la nazionale [illegible] pallanuoto non ha ripetuto a Savona il [illegible] di cinque anni fa, quando, nel «Sei Nazioni», si impose alla Jugoslavia guidata da Rudic, attuale ct degli azzurri. Ieri, è stata sconfitta dalla Csi per 6-5. Positivi, comunque, i giudizi sul comportamento di Fiorillo, Porzio [illegible] compagni, che hanno cercato soprattutto conclusioni da fuori.

Alla partita hanno assistito oltre un migliaio di persone, che hanno contestato la scelta [illegible] portiere (tra i pali c'era Attolico), e qualche giocatore azzurro. La classifica (a parità di punteggio vale lo scontro diretto): Csi [illegible] Italia [illegible] 8; Germania 6; Grecia [illegible] Olanda 4; Cecoslovacchia 0. Tra i cannonieri ha vinto il gre[illegible] Venetopoulos [illegible] 13 gol davanti al trio Polacik-Ferretti-Apanasenko con 10.

Calcio: campagne acquisti dissennate e ingaggi esorbitanti mettono in crisi molti club

La mappa delle società in vendita

Due gruppi d'imprenditori salvano Biellese e Pinerolo

TORINO. Il calcio piemontese è malato? Perché tante società, anche dal passato glorioso, rischiano di essere svendute? Lievitazione eccessiva dei costi di gestione? Ingaggi spropositati? Sponsor recidivi? O che altro? Di tutto un po', sicuramente. La panoramica non è delle più allettanti, anche perché in molti club il male è arrivato alle radici. E' un «malessere sociale» tipico della nostra penisola. Va al di [illegible] della mera questione [illegible]nomica. Sta erodendo i sodalizi nella loro interezza, [illegible] le fondamenta che sono costituite dai giovani. Ma tutto si risolve sempre. E qui sta il miracolo tutto italiano; c'è ancora dell'amore, del credo da parte di qualcuno. E [illegible] in tutte le storie convivono uomini, lupi, agnelli. C'è chi nel calcio vede solo il mero affare. [illegible] è in questo intreccio che il mondo del football vive, gioisce, si dispera. Ecco alcuni esempi, tra i più recenti.

Bellinzago. Il club è in vendita al miglior offerente. [illegible] società [illegible] gestione che l'aveva rilevato l'anno scorso da [illegible] Gavinelli è indebitata. Gli spettatori sono molti (anche 600-700 a partita), ma mancano sponsor e mecenati. Il sogno di Gavinelli, che era riuscito nell'impresa [illegible] condurre [illegible] squadra dalla seconda categoria all'Interregionale nell'arco di 4 stagioni, potrebbe anche finire in una bolla di sapone. A Bellinzago, comunque, i soci di maggioranza sono inflessibili: «Si vende soltanto a persone fidate; niente banditismo [illegible] casa [illegible] stra».

Biellese. Il travaglio dei «laniero» dura almeno [illegible] anni, da quando l'allora presidente Ste[illegible] Capozuzza decide di vendere tutti i giocatori migliori per puntare sui giovani. E' deluso: ha concluso il campionato appaiato al Saronno, ma la Federazione penalizza la squadra [illegible] un punto perché ha utilizzato un giocatore squalificato. Anche i rapporti con il Comune [illegible] sono facili. Nessun industriale che si fa avanti, fino a che un anno fa arriva una multisocietà milanese che compra il club retrocesso dall'Interregionale. Il gruppo decide di vendere. [illegible] fa [illegible] Franco Quartaroli, «bancarottiere» che ha già affossato Ravenna, Savona [illegible] Omegna. Quartaroli [illegible] su una squadra di prim'ordine per il campionato Eccellenza. Ma dopo un paio di mesi nega gli stipendi ai giocatori. C'è il fuggi fuggi generale. Altra retrocessione. L'ultima svolta è di qualche giorno fa. Un gruppo di 13 imprenditori biellesi rileva quel che resta della società. [illegible] presidente è Steno Vigna, commerciante d'auto. Ambizioni? Fare un campionato d'avanguardia in Promozione. Che sia la volta buona per ricostruire la base e tornare a crescere?

Sergio Bocci, patron del Casale

Casale. E' guerra aperta tra i sostenitori e Sergio Bocci. I tifosi nerostellati accusano il presidente di vivere troppo lontano, immerso in altri interessi [illegible] situazioni. E, l'accusano di non [illegible] fatto nulla per salvare il sodalizio dalla retrocessione in C2. Ma il «padrone» marchigiano non sembra intenzionato a mollare. «Il titolo sportivo - dice - vale mezzo miliardo. Se c'è chi vuole acquistare si faccia avanti». Ma al momento [illegible] ha bussato alla sede di via Trevigi. Gloria e tradizioni sovente possono mettere paura. Possibile che il Monferrato non possa generare un patron tutto suo!

Cuneo. A.A.A. acquirenti cercansi. Da mesi si tratta, si parla, [illegible] discute. Fino a una settimana fa sembrava sul punto di [illegible]cludersi l'affare con il gruppo Locicero, ma poi la trattativa [illegible] stata insabbiata, dopo un incro[illegible] tiramolla tra Torino e la Granda. Risultato: la società ha rinunciato [illegible] ripescaggio in C2. Tutti i giocatori migliori hanno fatto le valigie. Il presidente Mario Sanino è dimissionario. E [illegible] sempre accade in questi casi, arrivano le promesse dei politici. [illegible] tipo, vedrete che in qualche modo la squadra riuscirà a trovare un mecenate. Promesse da marinai.

Pinerolo. La crisi che attanagliava la società la settimana scorsa dovrebbe [illegible] stata superata. Un pool di [illegible] nuovi soci ha portato [illegible] boccata d'ossigeno, dopo le dimissioni del presidente Mirino. In effetti, il ritorno in Interregionale [illegible] costato più del previsto. Occorreva pareggiare il deficit, ma anche sovvenzionare la nuova campagna acquisti. Il direttore sportivo Chiaffredo Gallo ha preso il posto di Mirino, nominato presidente onorario. I giocatori bloccati sul mercato sono stati confermati.

Piero Abrate

Il Borgaro punta sui giovani

Perona: «Sbaglia chi vuol fare il passo più lungo della gamba»

BORGARO. Una città della pri[illegible] cintura. I problemi sono quelli di qualunque altro centro alle porte d'una metropoli. E parlando di calcio non è azzardato dire che in molti casi si tratta [illegible] sopravvivenza quotidiana. [illegible] sanno qualcosa le de[illegible] di presidenti che vivono nelle città satelliti: Orbassano, Beinasco, Settimo, Rivoli, San Mauro. Ne sa qualcosa Piergiorgio Perona, presidente del glorioso Borgaro 1965.

La lotta è sempre quella: con i Comuni da un lato, per ottenere in concessione di campi e attrezzature sportive, con gli sponsor e gli enti dall'altra per avere sovvenzioni. Perona [illegible] [illegible] capo: «La recessione sta coinvolgendo tutto il calcio minore alle porte della metropoli. Nelle altre province il problema [illegible] meno sentito. Che fare? Non saprei. Le abbiamo provate tutte, anche far giocare [illegible] prima squadra il sabato, ma veniva [illegible] meno gente di oggi. Certe crisi societarie nascono dal fatto che è difficile fare bilanci preventivi. Si parte [illegible] grandi ambizioni, comprando [illegible] destra e manca e poi ci si accorge che [illegible] si possono pagare gli ingaggi e [illegible] metà stagione si è già finiti in rosso. D'altronde i costi lievitano continuamente: i giocatori pretendono, ma anche le trasferte costano. Eppoi non dimentichiamoci che non esistono solo le prime squadre, c'è anche il settore giovanile. [illegible] dodici squadre che disputano campionati federali non [illegible] [illegible] scherzo. Per questo noi confidiamo molto nel volontariato».

Dopo un periodo [illegible] crisi profonda, nel Borgaro si è tornati a sorridere. «L'importante - prosegue il presidente - è sapere fin dove si può arrivare. Ogni campionato ha dei costi ben definiti ai quali [illegible] ad aggiungersi quelli che io definisco costi d'ambizione. Più in alto vuoi arrivare e più devi spendere. Noi, ad esempio, per il prossimo anno punteremo sulla politica dei giovani. In questo modo si contengono i costi, ma pure si valuta il proprio vivaio. Abbiamo acquistato solo due giocatori e altrettanti sono partiti, per il resto tutto rimarrà immutato [illegible] l'inserimento di alcuni giovani promettenti cresciuti in [illegible]a. In più abbiamo allestito anche una formazione Primavera». L'ammonimento del presidente del Comitato regionale Salvatore Fusco a [illegible] esagerare nei costi delle campagne acquisti e negli ingaggi ai giocatori pare stia iniziando a fare il suo effetto. **[p. abr.]**

Piergiorgio Perona

Si apre [illegible] settimana ricca di affari: molta attesa per i movimenti della Pro Vercelli

Ora Pettenasco prepara i suoi botti

Il Nizza s'è mosso bene: acquistato [illegible] «quartetto»

PETTENASCO. E' già stata definita come la «settimana di fuoco» e non potrebbe [illegible] diversamente: quella che s'inizia oggi di certo [illegible] rivelerà come una «sette giorni» dai fuochi d'artificio per la campagna acquisti-vendite dei club dilettantistici. Cernobbio, tempio del calcio «prof», si chiude il grande mercato, come dire che molte squadre dell'ex Interregionale cercheranno di concludere buoni affari ingaggiando giocatori di C1 e C2 mentre [illegible] Pettenasco, Lesa, Novara, Borgaro, gli altri tempi delle contrattazioni, le intese dovrebbero decollare.

Ad esempio si attendono i movimenti della Pro Vercelli che fino [illegible] [illegible] si è limitata a vendere. Le indiscrezioni parlano di un interessamento per il bomber Daidola del Bra, del probabile acquisto di un difen[illegible] (Renda dell'Iris Oleggio?) [illegible] di un centrocampista (Barbieri del Corsico?).

Chi invece ha già messo nero su bianco è il Pinerolo: la matricola, risolta la crisi societaria, ha ufficializzato una lunga serie di movimenti. A cominciare dalla riconferma di mister Cavallo che sarà affiancato dal «secondo» Bortolas. Gli azzurri hanno poi tesserato la punta Ragona (ex Bra), [illegible] centrocampista Pallito (Intermonregalese), il mediano Comba, l'anno [illegible] al Formia dopo aver giocato anche a Prato e Piacenza, e la promessa Fabbrini, [illegible] [illegible]cante del '74 in forza al Venaria. Se ne sono andati Giglio [illegible] destinazione Saviglianese, Fornese e Vittone entrambi al Nizza Millefonti e il portiere Bizzotto, in prestito all'Asti. Anche Fiorentino, per ragioni di contratto, è sul piede di partenza.

Pure il Nizza si sta muovendo con acume: dopo il rinnovo della fiducia all'allenatore Mosso e il rientro di Ivano Gualtieri [illegible] Nordi, vi è da segnalare l'arrivo del portiere Ferrarese dal Giaveno Coazze, oltre all'acquisto di Fornesi [illegible] Vittone. Se ne [illegible] invece andati Avantario [illegible] Torino e Fontana alla Juventus [illegible] [illegible] quartetto Novello, Forte, Andrea Giovine e Cristiano con destinazione Bra.

A loro volta i biancorossi cuneesi («Stiamo rinnovando i ranghi [illegible] [illegible] smobilitiamo affatto» precisa il ds Piero Reviglio) oggi dovrebbero mettere a segno un colpo niente male cedendo Amarotti allo Spezia in C1. E ancora capitan Berti passerà al Nizza mentre Romeo finirà al Derthona e Restivo all'Asti.

Sul fronte degli acquisti oltre al quartetto «targato» Nizza è già certo l'arrivo del portiere Biasi dell'Astisport mentre è molto probabile l'accordo [illegible] Solazzo, stopper dell'Albese.

[illegible] Eynard

LE NOVARESI

Solo vendite, al momento

PETTENASCO. Tante vendite e pochi acquisti per le novaresi Sparta, Iris Oleggio e Bellinzago. Il club arancione della città di San Gaudenzio, dopo la contemporanea scalata di patron Tarantola alla presidenza del Novara è stato comunque quello che più si è mosso. Dopo aver ceduto il libero Palandin e la punta Vitalone agli azzurri «cugini» [illegible] Binda al Lecco, hanno messo sul mercato il difensore Milani, il centrocampista Valentino (forse finirà in prestito al Caltignaga in Eccellenza), il duo Tamborini e Foti destinati alla Gallaratese. Infine il centravanti Magnifico è in predicato di passare a Rondinella o Sparta.

Anche il Bellinzago in fatto [illegible] vendite non scherza: il portiere Pozzati è finito al Novara, Frattini allo Sparta [illegible] Riva al Corbetta. Infine l'Iris sta per cedere il bomber Carutti alla Pro Lissone [illegible] Renda a Pro Vercelli o Corsico.

I PRIMI TRASFERIMENTI

Borgaro, appuntamenti al lunedì e giovedì all'hotel Atlantic

Tutti a caccia di goleador

La Sangiustese è vicina a Becchio

BORGARO. Ora le serate all'Atlantic cominciano a essere calde. Giovedì scorso [illegible] primo pienone, e l'appuntamento di stasera si preannuncia ricco [illegible] trattative. Tra dirigenti e allenatori ci sono anche giocatori che cercano di occuparsi direttamente del loro trasferimento. Al momento della compravendita arrivano gli stessi presiden[illegible] di club a porre la firma sull'accordo. Un movimento milionario molto lontano dalle pazzie di altri «mercati».

Dai dirigenti delle società si raccolgono «voci» che potranno essere verificate solo a tesseramenti depositati in federazione. I «manager» tendono a non scoprire le carte timorosi come sono che gli avversari possano prendere le contromisure. Tra le confidenze ci sono anche quelle legate ai ripescaggi: [illegible] Rosta che spera di ritrovarsi in Eccellenza, il Ciriè che si augura di giocare il prossimo campionato in Promozione. E' ancora troppo presto per conoscere le loro sorti, dipende anche dalle composizioni dei gironi del nuovo campionato nazionale dilettanti.

All'Atlantic, ogni lunedì e giovedì, i più presenti sono sicuramente i «mister». Gli allenatori si avvicendano al tavolo del segretario Carmelo Lucà per sapere i movimenti [illegible] panchine. Il primo riguarda proprio Lucà: è lui [illegible] nuovo direttore tecnico del Sassi. Stermieri ha lasciato il Savonera per la Crescentinese, Bosetti (ex Alpignano) guiderà [illegible] Lascaris, Pusetti (ex Collegno) va all'Aviglianese, Griglione (ex Venaria) al Ciriè, Palmieri (ex Beinasco) alla Rivoli Rivolese. Tra tanti «sì» anche un no: Alesse rinuncia alla conferma propostagli dal Cenisia. C'è già la soluzione pronta in casa viola, dove si [illegible] allestendo una squadra giovane, mettendo sul mercato i pezzi più pregiati.

Ufficializzati i trasferimenti di Battistello dal Gassino a La Chivasso, di Mingoni dall'Eureka Settimo a La Chivasso, degli attaccanti Festa [illegible] Trino alla Crescentinese, Manfrinato dal Cenisia al Trino, Papasorio dal Cenisia al None, Michelotta dal Mathi al Ciriè.

Il Giaveno ha riscattato Becchio, Mazzini e Rainero dal Piobesi. La punta Becchio, in particolare, è stata richiesta dalla Sangiustese. Il presidente Ferraris e il dt Martino contano già su un buon collettivo (ha vinto alla grande il campionato di pri[illegible] categoria) e intendono rinforzarsi solo [illegible] un paio di pedine per garantirsi ancora una Sangiustese-leader. Con il Rivoli stanno trattando Alunni.

Il portiere Evangelista è passato dal Rivarolo al Rivoli. L'Orbassano è in trattative con il San Maurizio per il terzino Girardi che è rientrato da La Chivasso. Il Lascaris ha riscattato l'attaccante Pacifico dal Moncalieri. Zizzo e Aggero potrebbero trasferirsi dal Venaria (tra l'altro, sarà ancora guidato [illegible] Rosario Pasqua, mister fresco di patentino) al Giaveno. Rosta (confermato l'allenatore Marongiu) sempre dinamico: oltre [illegible] Campanella e Di Parigi prelevati [illegible] Borgaro, [illegible] acquistando molti giovani, [illegible] cui l'attac[illegible] Forni del Filadelfia.

Nella nostra regione si è avuto un calo dei club tesserati e negli ambienti federali comincia a prevalere la delusione

Il football piace alle donne, ma non riesce a decollare

Cambiano le norme: entro il 15 luglio le società dovranno dare la loro adesione

TORINO. Il calcio femminile è nella bufera. Eccetto poche «isole felici» che rispondono ai nomi di Lombardia e Veneto, le uniche regioni ad aver registrato negli ultimi anni un aumento degli organici, [illegible] panorama italiano [illegible] fosco. E' in sensibile calo il numero dei club tesserati alla Figc, e negli ambienti federali domina la delusione. Il problema è sempre lo stesso: il calcio femminile non decolla. E questo mentre il Coni rivela che sono sempre di più le ragazze che esprimono il desiderio di prendere a calci un pallone. Una [illegible] traddizione [illegible] insoluta.

Intanto, mutano [illegible] norme che fanno da sfondo all'attività sportiva. Nella prossima stagione resteranno in vigore [illegible] i tornei di A e B. Quelli di C e D scompariranno per lasciare posto ad un unico campionato regionale, che consentirà di lottare per [illegible] promozione nella serie cadetta. Il Comitato regionale piemontese-valdostano della Lega Dilettanti ha reso noto di voler allestire 2 gironi, dividendo le squadre partecipanti al neonato campionato secondo il criterio della «vicinanza». Ammesso, naturalmente, che pervenga [illegible] numero sufficientemente ampio [illegible] iscrizioni.

Iscrizioni che si chiuderanno già dopodomani. Ed anche questa è [illegible] novità, perché fino ad un recente passato le società di calcio femminile avevano tempo fino a settembre per rinnovare l'affiliazione. Molti club mugugnano, perché a tutt'oggi [illegible] [illegible] ancora [illegible] riusciranno ad allestire in tempo una rosa completa [illegible] giocatrici.

Una società alessandrina chiede l'anonimato per rivelare: «Iscriverci [illegible] 15 luglio [illegible] un salto nel buio, che però ha già un costo preciso». L'allusione è ai [illegible] milioni richiesti per l'iscrizione al campionato regionale.

Roberto Scrofani, lui è il Delegato uscente (il mandato è scaduto il 30 giugno) del calcio femminile subalpino. Perché anticipare il termine ultimo per le affiliazioni?

«Occorreva equiparare la disciplina al calcio maschile, per darle più credibilità. [illegible] calcio femminile deve dimostrare di essere maturo, [illegible] saper [illegible] al passo coi tempi. Se i sodalizi si responsabilizzeranno maggiormente, risolveranno ogni problema organizzativo».

Quante sono [illegible] le adesioni al nuovo torneo regionale?

«Al momento abbiamo registrato una sola iscrizione, quella di [illegible] neonata società di Monale d'Asti».

E le altre compagini?

«Aspettano l'ultimo momento per iscriversi. E' storia vecchia. Ma non c'è da preoccuparsi. Entro mercoledì aderirà al campionato almeno una ventina di club. Solo [illegible] Polonghera intende gettar la spugna. Ma una sola rinuncia [illegible] [illegible] successo nella lotta al "turnover" annuale delle società».

Ma qual è lo stato di salute del movimento subalpino?

«Buono. Da noi la realtà sportiva è in espansione. Aver sensibilmente ridotto la tassa d'iscrizione al torneo regionale favorirà [illegible] affiliazioni. L'aria di crisi non investe la nostra reg[illegible]».

[illegible] sa, Roberto Scrofani, che Evelina Codacci Pisanelli, presidente uscente della divisione nazionale [illegible] calcio femminile, è di tutt'altro parere. A Matarrese, ha dichiarato di non voler più stare «con le mani legate per colpa di una struttura che paralizza ogni innovazione (la Lega Dilettanti, ndr), al comando di una nave che affonda». Il presidente federale la sostituirà o l'appoggerà nella sua battaglia? E' uno dei dubbi dell'estate [illegible] rosa.

Marco Bonetto

Evelina Codacci Pisanelli

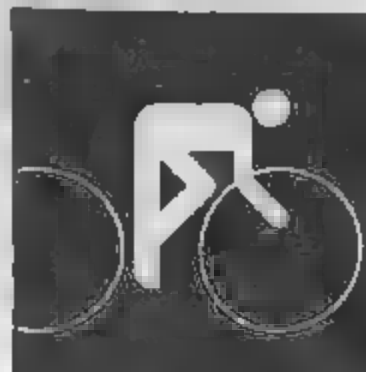
TORNEO

Nel Palio di Torino s'aggiudica entrambe le finali

Nizza-Lingotto [illegible] Barriera di Lanzo va ko

TORINO. Palio, atto secondo. La grande festa calcistica a livello giovanile, organizzata dal Comitato regionale della Figc, ancora una volta ha colto nel segno: pubblico numeroso, gioco ottimo pur essendo alla fine della stagione e giovani calciatori che hanno espresso tutte le loro potenzialità di fronte a parecchi osservatori di squadre di Promozione e d'Interregionale.

[illegible] vittoria è andata in entrambe le categorie ad uno scatenato Barriera di Nizza Lingotto, che ha superato [illegible] negli allievi che negli juniores un'irriducibile Barriera di Lanzo. Allo stadio Sandretto di Collegno, di fronte a più di [illegible] spettatori e al sindaco di Torino Giovanna Cattaneo Incisa, gli allievi hanno conquistato la vittoria battendo i rivali per 2-0 e succedendo nell'albo d'oro del Palio al Mirafiori Sud, che quest'anno non è riuscito ad andare al di là del quarto posto finale, superato nella finalina dal Musiné per 7-6 dopo i calci di rigore. Fra i vincitori (provenienti dal Nizza Millefonti, Portusa, KI, Scuola Calcio Napoli e Bacigalupo), si sono distinti Rizzo (ala del Nizza), Antonica (punta del KI), e Casamassima (centrocampista del Bacigalupo).

Nella finale juniores il Barriera di Nizza Lingotto ha dimostrato la sua superiorità battendo [illegible] i rivali per 3-0, grazie [illegible] due reti del capocannoniere del torneo (con 14 centri) Avantario, che dovrebbe giocare il prossimo anno nel Torino. La punta del Nizza Millefonti ha dimostrato una volta di più tutto il suo talento, mettendo in mostra ottimi piedi e freddezza in fase conclusiva. Bene anche, fra le file dei vincitori, Ventura, Cucco [illegible] il portiere Tagliento, mentre nel Barriera di Lanzo il solo Notarpietro non [illegible] bastato. Nella finale per il 3° e 4° posto vittoria della Vallesusa sulla Testonese per 5-4 dopo i calci di rigore. **[p. acc.]**

Il giovane della Rostese si è imposto nel campionato italiano per esordienti di 13 anni

Vetri, uno sprint che vale il tricolore

Il titolo piemontese degli allievi al biellese Lunghi

ROMA. In una cornice entusiasta di pubblico, si sono disputati i campionati italiani di ciclismo per le [illegible] del primo e secondo anno, categoria esordienti. Le [illegible] organizzate dal Gruppo sportivo Larianese, si sono svolte a Lariano, paese della bicicletta, nel Lazio. Il torinese Giovanni Vetri, della Rostese, ha vinto per i ciclisti di 13 anni, mentre il larianese Claudio Astolfi, bissando il successo di dodici mesi fa [illegible] Cosanza, ha vinto tra i corridori di 14 anni.

Vetri si è imposto con una volata lunga, giungendo con 6" di vantaggio sul secondo; Astolfi, dopo vari tentativi [illegible] fuga, [illegible] regolato [illegible] gruppetto dei migliori. Grande la soddisfazione nel clan piemontese della Rostese, una società che ha sempre seminato molto nei giovani.

Esordienti primo anno (km 40,500, P. 79, A. 52): 1° Giovanni Vetri (Rostese-Piemonte) 1h12'10", media km 33,672 2° Roberto Veronesi (San Felice-Emilia Romagna) [illegible] 6"; 3° Crescenzo d'Amore [illegible] D'Amore-Campania) s.t.; 4° Gianluca Mantello (F. Coppi Comiso-Sicilia) s.t.; 5° Manolo Cannella (Larianese-Lazio) s.t.

Esordienti secondo anno (km 46,600, P. 82, A. 53): 1° Claudio Astolfi (Larianese-Lazio) 1h24'01", media km 34,707; 2° Christian Pettenuzzo (Abbiategrasso-Lombardia) s.t.; [illegible] Mario Cucchi (Gamma-Lombardia) s.t.; 4° Vittorio Lucchetta (Amici Pedale 91-Calabria) s.t.; [illegible] Alberto Vinale Veneto).

L'arrivo solitario del biellese Denis Lunghi, nuovo campione piemontese degli allievi

TORINO. Denis Lunghi, studente biellese [illegible] 16 anni e mezzo, è il [illegible] campione piemontese degl[illegible] allievi. Questo il verdetto del quinto memorial Natale Lucchetta, prova unica valevole per il titolo regionale, vinta per distacco dal portacolori del Pedale Biellese grazie ad un perentorio allungo operato sulla salitella Sambuy che gli ha permesso di liberarsi di Tessiore e Muroni.

Per Lunghi si tratta della quinta affermazione stagionale, dopo quelle ottenute, sempre per distacco, [illegible] Agnona di Borgosesia, nella Torino-Can[illegible], a Nole Canavese e [illegible] Casalnoceto. La maglia [illegible] [illegible] pione regionale è dunque finita sulle spalle [illegible] più meritevole degli allievi piemontesi e dietro di lui si sono classificati i due atleti che lo segu[illegible] [illegible] vicino nell'ideale classifica a punti.

L'eporediese Tessiore, secondo arrivato dopo un accanito duello allo sprint [illegible] Muroni, è infatti il piemontese che vanta il maggior numero di piazzamenti nei primi cinque [illegible] Muroni in questa stagione ha già vinto quattro [illegible]

Il Memorial Natale Lucchetta ha richiamato al via 101 concorrenti, che fin dalle prime battute si [illegible] dati battaglia sulle strade della collina torinese. Al [illegible]do passaggio da Sciolze la gara ha assunto [illegible] fisionomia ben delineata, grazie all'allungo di Tessiore e Lunghi, sui [illegible]ali si è poi portato anche Muroni. Il terzetto ha fatto ben presto il vuoto, pedalando in buona sincronia fino alla salita [illegible] Sambuy, dove Lunghi ha operato [illegible] poderoso scatto [illegible] Tessiore [illegible] Muroni non hanno saputo replicare. Sul traguardo il biellese ha vinto con pieno merito, mentre nello sprint per il posto d'onore, dopo 38", Tessiore ha preceduto di un soffio Muroni. Dopo 2'32", [illegible] volata del gruppo è stata dominata dai novaresi dell'Invorio [illegible] Carri, Ponzio e Peruccio.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo. 1. Denis Lunghi (Pedale Biellese) km 70 in 1h49', alla media [illegible] 38,532 km/h; 2. Francesco Tessiore (Lys) a 38"; 3. Davide Muroni (Piossasco); 4. Corrado Carri (Invorio) a 2'32"; 5. Massimiliano Ponzio (id.); 6. Simone Peruccio (id.); 7. Raffaele Cheula (Pedale Ossolano); 8. Samuel Zaninetti (Cameri); 9. Michele Bonetto (Castellettese), 10. Giuseppe Scalzillo (Piossasco).

CENTO IN GARA

Battuto il gruppo compatto

Cheola e Amanzio primi a Solero
Successi con la copia carbone

SOLERO. Un ossolano e un torinese son[illegible] stati i due vincitori del primo trofeo Comune di Solero, organizzato dal gruppo sportivo Bensi.

Le gare, disputate [illegible] un circuito cittadino, erano riservate [illegible] categoria esordienti, primo (nati nel 1979) e secondo anno (1978). Per la prima prova si sono presentati 42 concorrenti che si dovevano cimentare [illegible] [illegible] distanza di 32 chilometri lungo un circuito da ripetere 12 volte. Il folto gruppo di partecipanti si è dato battaglia ma [illegible] [illegible] riuscire a [illegible] il vuoto. La maggiore difficoltà era rappresentata dalle curve che i corridori dovevano affrontare.

In dirittura d'arrivo si è quindi presentato un folto gruppo di concorrenti che si sono [illegible] battaglia gomito [illegible] gomito. Ad avere la meglio è stato il portacolori [illegible] Pedale Ossola[illegible] Gian Paolo Cheola che è riuscito a mettere in fila il [illegible] dei compagni.

Nella seconda prova, quella riservata agli esordienti nati nel 1978, sono stati 62 i corridori che hanno preso parte alla gara. Anche in questa sfida, no[illegible] numerosi allunghi a dimostrazione che nessuno si è risparmiato, il plotone si è presentato in dirittura d'arrivo compatto e con un volatone da brivido Federico Amanzio della società Madonna di Campagna ha messo tutti in fila.

Enrico [illegible]

Gli ordini d'arrivo. 1978. 1. Gian Paolo Cheola (Pedale Ossolano) che compie i 32 chilometri in 52' alla media di km 36,923; 2. Ivan Pregnolato (San Paolo [illegible] Torino); 3. Luigi Corso (Bra); 4. Matteo Celeghin (Rostese); [illegible]. Andrea Perrone (Arma di Taggia). 1979. 1. Federico Amanzio (Madonna [illegible] Campagna) che compie i 40 chilometri in 1h10' alla media di km 34,285; [illegible] Antonio Giuffrida (Orbassano); 3. Davide Frattini (Gornotese); 4. Gilberto Barone (Biella).

Dopo 243 chilometri davanti a Donadio

Pepino firma il tris alla «Gran fondo»

CUNEO. Michele Pepino, il postino volante della «Granda», ha firmato il tris alla «Fausto Coppi». La Gran fondo di 243 chilometri ieri alle 6,30 è scat[illegible] da piazza Galimberti a Cuneo per farvi ritorno dopo aver scalato i Colli dell'Agnello, del Vars e della Maddalena.

Oltre 1300 iscritti, quasi 800 all'arrivo per la quinta edizione della gara organizzata dalla «PromoCuneo» [illegible] nata nel 1987 [illegible] omaggio al «Campionissimo» che durante il Giro d'Italia del 1949 nella tappa «Cuneo-Pinerolo» portò a termine una delle sue mitiche imprese, trionfando, dopo una fuga di 190 chilometri, [illegible] dodici minuti di vantaggio [illegible] Bartali.

Ieri la Gran fondo non si [illegible] conclusa con distacchi abissali, ma tre atleti hanno lottato spalla a spalla per più di cento chilometri. Oltre [illegible] vincitore Michele Pepino hanno movimentato la gara l'ex professionista Corrado Donadio (primo al traguardo nell'88) e il francese Jean-Noël Sarlin. Proprio il transalpino è scattato sulla [illegible] lita che porta al Colle dell'Agnello (vetta della gara a 2741 metri). Alla partenza decisa non hanno saputo reagire subi[illegible] i favoriti [illegible] Sarlin ha potuto prendere un buon vantaggio.

Pepino e Donadio hanno [illegible] bito rotto gli indugi e [illegible] andati all'inseguimento, raggiungendo il fuggitivo. Il trio è arrivato compatto sul Colle della Maddalena, dove [illegible] [illegible] Donadio [illegible] tentare lo scatto, ma i compagni di fuga hanno saputo controllarlo. La gara è stata decisa in volata. Michele Pepino ha regolato gli avversari tagliando il traguardo dopo 6 ore, 16'3". Donadio ha strappato il secondo posto [illegible] Sarlin.

Notevole la prestazione [illegible] Rita Gabelli, trentottesima assoluta e prima delle donne con il tempo di 7 ore [illegible] 24 secondi.

Luca Ferrua

Ordine d'arrivo. 1° Michele Pepino 6 h, 16' 3"; 2° Corrado Donadio [illegible] 1"; 3° Jean-Noël Sarlin a 2"; 4° Marco Broccoli a 20' 04"; 6° Giuseppe Olivero a 20' 05".

A Dagnente di Arona il cuneese ha conquistato la maglia regionale davanti a dieci compagni di fuga

Conte, la lunga volata ha il sapore dell'oro

Bravo ma sfortunato Auriemma, autore dell'attacco decisivo

[illegible] E' il cuneese Denis Conte il nuovo campione regionale juniores. Ha vinto [illegible] titolo in volata, irresistibilmente. Per sapere chi avesse occupato i posti d'onore c'è invece voluto il fotofinish, perché Sgambelluri, Tasca e Giovo sono piombati quasi contemporaneamente sulla linea del traguardo.

Conte è al [illegible] secondo successo stagionale. Vittorie poche, ma buone: si era aggiudicato la prima indicativa regionale a Pistolesa, si è ripetuto a Dagnente di Arona, facendo suo anche il titolo piemontese e staccando un biglietto per il campionato italiano di domenica a Montesilvano.

Il grande sconfitto, almeno stando alla classifica che lo relega al decimo posto, è stato Auriemma, già vincitore domenica a Pianfei. In realtà, proprio il biellese ha fatto il bello e il cattivo tempo su queste colline. Sempre in prima fila, all'attacco sulle salite di Montrigiasco e di Invorio, Auriemma ha portato allo scoperto al penultimo dei sei giri i dieci che [illegible] [illegible] contesi la vittoria: [illegible] allo sprint decisivo [illegible] portacolori della Peroni [illegible] arrivato decimo posto.

E' stata una corsa tirata dal primo all'ultimo chilometro: quasi 40 di media nonostante la presenza di quattro tratti in salita da ripetersi sei volte. Non per niente [illegible] 78 partenti, solo 31 hanno tagliato il traguardo.

I primi tre giri [illegible] a ranghi compatti, ma con qualche caduta di troppo dalle parti [illegible] Oleggio Castello. Ne fanno le spese in tre: il tortonese Davide Torriglia, il [illegible] Fabio Capra e il torinese Alessandro Giorio. Quest'ultimo deve essere ricoverato all'ospedale di Arona, dove i medici gli riscontrano un trauma cranico. Nelle prime due ore di gara vengono percorsi 86 chilometri, ma è negli ultimi due giri che Auriemma, Campaner, Tasca e Sgambelluri fanno la selezione liberandosi, in salita, di avversari pericolosi co[illegible] [illegible] borgomanerese Giromini, secondo domenica a Pianfei.

Il finale da Invorio a Dagnente attraverso Ghevio [illegible] velocissimo [illegible] nessuno più riesce ad evadere. Ci prova Campaner, imitato da Sgambelluri e da Tasca, ma ogni strappo [illegible] subito ricucito. Dalla curva che immette sul breve rettilineo in leggera salita esce di forza Conte [illegible] il pupillo di Giuseppe Bono sfreccia nettamente davanti a tutti.

[illegible]

Ordine d'arrivo: Denis Conte (Fossano), km 127,8 in 3h 12', media 39,893; 2° Roberto Sgambelluri (Madonna di Campagna); 3° Daniele Tasca (Birra Peroni); 4° Patrik Giovo (Lucchesi-Rostese); 5° Gianfranco Scarafile (Madonna [illegible] Campagna); 6° Daniele Ferrero; 7° Mauro Arnolfo; 8° Luigi Campaner; [illegible]° Alessandro Volpe; 10° Cristian Auriemma.

VECCHIA GLORIA

Martano cittadino onorario di Giaveno

GIAVENO. Ha onorato Giaveno dove ha risieduto sin dopo la guerra con le sue imprese ciclistiche negli Anni 30. E la città ha deciso di conferirgli la cittadinanza onoraria durante [illegible] cerimonia che si svolgerà domani alle 20,30 in municipio. Ad essere premiato [illegible] Giuseppe Martano, 82 anni, attualmente domiciliato a Torino in via Caramagne 16. Quasi una leggenda il suo passato nel mondo del ciclismo dei pionieri. Nato a Savona [illegible] 12 maggio 1910, emigrò [illegible] Giaveno quando aveva 3 [illegible] Garzone muratore [illegible] 15 nell'impresa edile Daghero di Avigliana, ogni giorno percorreva in bicicletta il ritorno dal lavoro tra Avigliana e Giaveno, tutto in salita, senza mettere le mani sul manubrio e staccando i compagni. Proprio questi lo spinsero a cimentarsi in una corsa di dilettanti. Vi partecipò con la sua bicicletta di lavoro [illegible] pesava [illegible] chili e arrivò secondo. Alla successiva gara si impose. Visti i risultati ottenuti il titolare di una bottega di biciclette, Candido Vecco, gli preparò e affidò [illegible] bici da corsa. I successi arrivarono in serie e Martano incominciò [illegible] ricevere offerte per gareggiare [illegible] pagamento. Il suo carnet diventò sempre più fitto e lo lanciò in campo nazionale prima e internazionale poi. Nel 1930 vinse a Liegi [illegible] Campionato del Mondo Dilettanti, due anni dopo si ripetè nella stessa impresa a Roma. Nel 1933 correndo da isolato arrivò terzo al Tour, l'anno dopo si piazzò secondo e vinse la Grenoble-Gap. Poi un Giro del Piemonte a tappe [illegible] fu secondo nel 1936 al Giro d'Italia davanti a Olmo, Guerra e Bartali.

La Tosi ha dominato i liguri: 13-3 il punteggio finale. Già dopo due inning il match era chiuso

Novara batte Sanremo e avanza in Coppa

Sabato gli ottavi con gli azzurri che ospitano il tenace Milano

NOVARA. Con il massimo campionato di baseball in «vacanza» è tornata in scena la Coppa Italia: si giocavano i sedicesimi di finale. Nessuna sorpresa, le «big» hanno tutte superato agevolmente il turno, badando più che altro a [illegible] subire troppi punti, in vista di un eventuale ripescaggio.

Avanzano, quindi, Verona, Roma, Parma, Rimini, Bologna, Casalecchio, Grosseto, Nettuno, Milano e Novara, in pratica tutta [illegible] serie A1, con l'aggiunta del Collecchio, capolista della A2, e l'Anzio di serie B.

Agli ottavi è dunque approdata anche la Tosi Novara, che ha sconfitto il Sanremo per 13-3, in una partita chiusa dagli azzurri già [illegible]i primi due inning. Un parziale di 7-0 ha tagliato le gambe alla compagine ligure.

Eppure, guardando le statistiche, la gara è stata molto più equilibrata [illegible] quanto non dica il risultato, se si considera che l'attacco sanremese ha battuto tre sole valide in meno [illegible] piemontesi (11-14) e che le difese hanno commesso lo [illegible] numero di errori (4-4). La Tosi, però, è stata molto più concreta ed ha saputo far fruttare al massimo ogni occasione che le si è presentata.

Onore al merito, quindi, al Sanremo che esce dalla manifestazione: i liguri hanno giocato con grande grinta e con la massima determinazione, ma più di tanto non potevano fare.

Assenze [illegible] rilievo in casa [illegible] varese, oltre all'americano Ed Vosberg, i due nazionali Massimo Melassi e Claudio Liverziani: [illegible] primo, impegnato con la rappresentativa italiana seniores alle «Colombiadi», [illegible] secondo in allenamento collegiale [illegible] la juniores per gli Europei giovanili.

Negli ottavi di finale, in programma sabato prossimo, la Tosi affronterà, per [illegible] sesta volta in questa stagione, il Milano, autentica «bestia nera». Nei confronti diretti, infatti, i rossoneri hanno sempre prevalso, aggiudicandosi le quattro gare [illegible] campionato ed il match [illegible] terra olandese di Coppa Coppe. Un piccolo vantaggio per [illegible] Novara è dato dal fatto che la Mediolanum non potrà disporre del «bomber» Roberto Bianchi, convocato in Nazionale, [illegible] ben difficilmente dell'incisivo prima base Borroni, che sta smaltendo un brutto infortunio ad una mano.

Prosegue inarrestabile la marcia del Marcoli Novara al vertice del massimo campionato di softball. Le biancoverdi hanno battuto per 6-0 [illegible] 3-1 l'insidioso Malnate terzo della classe, conquistando la ventesima vittoria su ventidue partite.

Nella prima gara le ragazze allenate dal cinese Chang, grazie ad una prova impeccabile della neozelandese Debbie Mygind in pedana di lancio, hanno largamente dominato il confronto.

Più equilibrata, invece, la seconda partita: la lanciatrice Monica Capuozzo [illegible] concedeva molto alle [illegible] lombarde, ma l'attacco novarese non [illegible] riuscito a supportarla degnamente, sprecando troppo sulle basi. Le novaresi [illegible] riuscite a spuntarla per 3-1. Il Marcoli, quindi, rafforza il proprio primato, approfittando del mezzo passo falso casalingo del Saronno (6-0 e 1-6) con il Bollate.

Doppia battuta d'arresto, ma onorevole, per il Settimo Torinese. Le piemontesi, sul campo del forte Marcheno, hanno capitolato di strettissima misura per 1-0 e 5-4 e restano sempre relegate all'ultimo posto del girone.

Marco Piatti

Con 60 colpi si è qualificata assieme [illegible] Brignoli nella Terza categoria

Lancia, Orefice centra la finale

Le classifiche dei tornei disputati nel week-end

RAPALLO. [illegible] è svolta ieri la 25ª delle 36 prove di selezione del 15° Trofeo Lancia [illegible] golf che ha registrato un notevole numero [illegible] partecipanti: 160. Per la finale nazionale di Garlenda, del [illegible] [illegible] 28 settembre, si è qualificata nelle categorie Scratch la coppia Mauro Arata-Michele Biagini con 68 colpi lordi, che ha prevalso di poco su Augusto ed Enrico Sposetti.

Nella 1ª Categoria si sono imposti Guido Arata e Ivo Picco con 61 colpi netti; nella 2ª categoria vittoria di Lorenzo Castello e Giovanni Valsecchi con 65 colpi, mentre nella 3ª categoria i migliori sono stati Grazia Orefice e Nicolò Brignoli con [illegible] colpi. Tutti i vincitori sono soci del G. C. Rapallo.

Sui campi del Golf Club [illegible]estrieres due giornate di gara. Sabato 2ª prova Targa d'Oro Cuore Lenti, 18 buche medal, 80 concorrenti. [illegible] 1° lordo vittoria di un campione di casa, Tiziano Pozza, con 71 colpi (1ª donna Francesca Rossi, Claviere; 1° Juniores Hermann Casse, Sestrieres; 1° Seniores, Mario Saccona, La Margherita). Ecco i vincitori delle tre categorie netto: 1ª: Stefano Bono [illegible] (Torino); 2ª: Edoardo Molinari (Sestrieres); 3ª: Carlotta Pramaggiore (Claviere). Domenica Coppa Valtur (18 buche medal, 90 partecipanti): Tiziano Pozza (Sestrieres) ha fatto il bis nel lordo con 71 colpi, in 1ª categoria ha vinto Bruno Piazzalunga (Sestrieres) con 64 colpi netti ed [illegible] 2ª Daniela Ferrone (Stupinigi) con 67.

A Claviere s'è disputata la Coppa Saima (18 buche stableford, [illegible] concorrenti) che ha registrato nel lordo il successo del torinese Stefano Bono, vincito[illegible] a Sestriere il giorno prima, con 29 colpi. 1° netto: Carlotta Pramaggiore (Claviere) con 39.

A La Fronde un'altra prova della Coppa Estate, 18 buche stableford. In 1ª categoria vittoria [illegible] Franco Panivello (La Margherita), 1° Juniores Antonio Quagliotto (La Fronde). In 2ª categoria Dalle Frate (Sestrieres) è 1° netto. Prima delle donne Patrizia Pomponi (La Fronde).

Sabato e domenica 75 giocatori di 24 club hanno partecipato al Trofeo Giovanile Mitsushiba (36 buche medal scratch). Tra i ragazzi successo di Niccolò De Lucia (Bergamo) con 149 colpi. Federico Revelli (La Fronde), 4° nel lordo, è 1° Cadetti con 156 colpi. Nalla classifica del netto 1° Sofietti (G. C. Torino) con 132 colpi. Tra le ragazze vittoriosa Monica Cosenza (G. [illegible]. Tessali) con 159 colpi davanti alle torinesi Laura Tessera della Mandria ed Elena Polloni (La Margherita). [illegible] vinto tra i Pulcini Carlo Zaretti (L'Alpino Stresa) con [illegible] colpi.

Giovanni Capponi

Pallone elastico: i due leader sconfitti, a Vignale il campione d'Italia torna sugli allori

Dotta e Sciorella ko, risorge Aicardi

Bellanti soffre più del previsto per piegare Tonello

VIGNALE. Nella giornata che ha fatto registrare il contemporaneo scivolone dei due leader del torneo Dotta e Sciorella, è tornato [illegible] a far sentire la [illegible] voce il quattro volte tricolore Riki Aicardi. L'ex campione d'Italia ha battuto per 11-4 a Vignale il giovane Alberto Sciorella, destinato secondo i tecnici a prendere in futuro il posto [illegible] Aicardi nel ruolo di alfiere del pallone elastico ligure.

Con la vittoria [illegible] sabato Aicardi ha ridotto a tre punti il [illegible] distacco dalla coppia di testa facendo capire di essere sulla via del pieno recupero proprio ora che manca meno di un mese all'inizio delle finali. Il mancino della Monferrina ha disputato un'ottima gara, dimostrando di attraversare un buon periodo di forma. Accanto ad Aicardi si è rivisto il Ghigliazza dei giorni migliori, implacabile al muro, mentre la spalla Lotti ha fatto vedere alcune buone giocate dando l'impressione di essersi ormai inserita nei meccanismi della squadra. La gara è stata peraltro più combattuta di quanto potrebbe far pensare il risultato finale, nettamente favorevole [illegible] Aicardi. Sciorella si è difeso infatti molto bene, sfoggiando le sue ottime [illegible] di colpitore e dando vita [illegible] l'avversario anche ad alcune fasi di gioco spettacolari.

Alle spalle di Aicardi la situazione è sempre più ingarbugliata, con [illegible] squadre in quattro punti in lotta per soli tre posti in finale. Un passo avanti importantissimo è stato fatto dal cu[illegible] Bellanti e dal cebano Rosso II. Quest'ultimo ha messo a segno il colpo più eclatante della giornata imponendo lo stop al capolista Dotta, battuto a Ceva col punteggio di 11-7. Arrigo Rosso ha confermato la sua estrema pericolosità sul campo amico, trovando un aiuto decisivo nei compagni di squadra.

Il più giovane dei Rosso ha messo in crisi il ricaccio dei caragliesi con battute ricche di effetto che hanno impedito a Voglino di rendere al meglio. Il battitore di Ceva ha offerto [illegible] prestazione estremamente incisiva anche al ricaccio, riuscendo [illegible] opporsi con profitto anche alle battute, come di consueto molto lunghe, di Flavio Dotta. La gara ha sempre visto i cebani in vantaggio e i cuneesi costretti ad inseguire. Al riposo Rosso conduceva già per 7-3 ed ha conservato poi il margine di vantaggio fino alla fine del match.

A Cuneo invece Bellanti ha sofferto forse più del previsto per aver ragione di un Livio Tonello in grande serata e sorretto finalmente anche dai compagni. Bellanti ha disputato una discreta gara e al riposo era già in vantaggio per 6-4. Nella seconda parte avrebbe potuto allungare [illegible] passo in modo decisivo, ma Tonello ha replicato colpo su colpo raggiungendo i cuneesi sul 9-9 e cedendo solo nel finale.

Per i canalesi è la quarta sconfitta stagionale [illegible] scarto inferiore ai tre giochi; un dato che [illegible] un lato dimostra [illegible] la classifica dei roerini potrebbe essere migliore, ma che testimonia anche [illegible] certa difficoltà a rendere al meglio nei momenti cruciali degli incontri.

Il campionato più piovoso degli ultimi anni ha dovuto patire anche stavolta [illegible] rinvio per il maltempo. Diventano così otto le gare da recuperare, con Pirero ancora a «-3» e i soli leader del torneo Dotta e Sciorella privi di recuperi in agenda. Il quadro degli incontri della quinta di ritorno si completa stasera con la sfida di Alba (inizio ore 21), tra il campione d'Italia Riki Molinari e il finalista del '91 Dodo Rosso. L'ultima sfida tra i [illegible] al vecchio sferisterio Mermet [illegible] nell'ottobre scorso e metteva in palio la prima fetta [illegible] scudetto. Stasera il montepremi è meno nobile ma [illegible] non è meno importante.

Sia Molinari che Rosso sono infatti in cerca di punti-qualificazione ed una sconfitta nella [illegible] odierna potrebbe complicare parecchio [illegible] cammino verso la poule finale.

Corrado Olocco

MALTEMPO

Taggia per la pioggia come Wimbledon

TAGGIA. Quest'anno il campo di Taggia ricorda Wimbledon, con la pioggia assoluta protagonista della stagione, peraltro già abbastanza travagliata, di Pirero. Anche ieri in Liguria infatti non si è giocato e stavolta a farne le spese è stato Balocco, che pareva avviato a fare un importantissimo «blitz» in terra ligure. Il battitore di Monesiglio aveva iniziato benissimo la gara, sconvolgendo i piani dei rivali con il suo gioco fatto di palloni piazzati e di colpi tagliati e al riposo conduceva per 7-3.

Alla ripresa del gioco poi un violento temporale si [illegible] abbattuto sullo sferisterio ligure obbligando il direttore di gara a sospendere il match [illegible] rimandare tutti a casa.

Risultati (Serie A, 16° turno): Astor Doterplast Ceva (Rosso II)-Cassa Rurale Caraglio (Dotta) 11-7; Dis Gros Cuneo (Bellanti)-Canalese Uni Euro (Tonello) 11-9; Monferrina Gaiero (Aicardi)-Imperiese Borelli (Sciorella) 11-4; Taggese Olio Guasco (Pirero)-Maglianese Hotel Royal (Balocco) sospesa per pioggia sul 3-7; la gara Albese Giordano (Molinari)-Pro Spigno Galpro (Rosso I) [illegible] in programma stasera alle [illegible]; recupero della 11ª giornata disputato in settimana: Taggese Guasco (Pirero)-Cortemiliese Merlo (Dogliotti) 7-11

Classifica: Dotta e Sciorella 12; Aicardi 9; Bellanti 8; Rosso II 7; Dogliotti e Molinari 6; Rosso I 5; Balocco 4; Tonello 2; Pirero 1 (Pirero 3 partite in meno, Balocco, Dogliotti, Bellanti, Rosso II e Tonello 2 partite in meno; Molinari, Aicardi e Rosso I una partita in meno.

Prossimo turno. Domani alle 21 a Magliano: Balocco-Tonello; mercoledì alle 21 a Cuneo: Bellanti-Aicardi; a Spigno: Rosso I-Dogliotti; giovedì alle 21, a Caraglio: Dotta-Pirero. 18° turno: sabato alle 21 a Ceva: Rosso II-Rosso I; a Canale: Tonello-Sciorella; a Cortemilia: Dogliotti-Balocco; domenica alle 16 a Taggia: Pirero-Aicardi; lunedì 20 alle [illegible] 21 ad Alba: Molinari-Dotta.

Serie B, sola la Doglianese

Anche la Spec continua a vincere
Mercoledì si recupera a Canale

Nel campionato [illegible] serie B, Doglianese e Spec hanno preso decisamente il largo, spadroneggiando nei due turni di questa settimana. Vittime designate per Vacchetto ed i [illegible] doglianesi sono stati Navoni e Gili, che hanno ottenuto rispettivamente uno e quattro giochi. Stessa sorte per gli avversari di Ghibaudo: Papone, tre giochi e Pavese, sostituto di Oschiri dolorante al gomito, un gioco. Alle spalle del duo leader [illegible] lotta è sempre più aperta.

Novaro, pur vincendo a San Benedetto 11-8 e perdendo 11-6 con Papone, denota [illegible] certa difficoltà a tenere la terza piazza.

Intanto alle sue spalle il gruppo si fa affollato. Milano raggiunge Navoni sconfiggendolo in trasferta 11-10 in [illegible] match molto «caldo» che ha visto il cuneese andare in vantaggio 8-2 e farsi raggiungere al ventesimo gioco.

Non potendo nulla sabato contro Vacchetto, Gili ha battuto Pavese (11-5) salendo a quota 4, grazie all'apporto del padre Francesco, entrato al posto della spalla Foggini. L'ex spalla [illegible] Bertola torna così a fare la «chioccia» [illegible] figli, Raffaele e Ivan.

Mentre mercoledì prossimo [illegible] ore 21) si recupera Canalese-Bormidese, sabato (sempre alle 21) a San Benedetto Belbo Milano tenta di fermare Papone per prendere Pavese, chiuso contro Vacchetto sul terreno di casa. [r. sir.]

Questi i risultati della 13ª giornata: Spec (Ghibaudo) - Montechiarese (Pavese) 11-1, Bormidese (Navoni) - San Benedetto (Milano) 10-11, Canalese (Gili) - Doglianese (Vacchetto) 4-11, Pro Pieve (Papone) - Don Dagnino (Novaro) 11-6.

Questa invece la classifica: Doglianese punti 11; Spec 9; Don Dagnino 5; Canalese e Pro Pieve 4; Montechiarese 3; Bormidese e San Benedetto 2.

SPORT [illegible]

Calcio, la [illegible] vuole [illegible]

VALENZA. Dopo il disastroso campionato che l'ha fatta retrocedere in Eccellenza, [illegible] Valen[illegible] sembra finalmente lanciata verso la riscossa: si è assicurata il casalese Attilio Fait, l'allenatore che l'aveva condotta a sfiorare la promozione in C2, ed ora si sta muovendo sul mercato [illegible] ricerca di cinque [illegible] pedine. Compenseranno le partenze del mediano-incontrista Biscaro, passato al Borgosesia, della punta Leotta, tornato al Bolzano, del fluificante Vittone e del libero Mazzia, che stanno per essere ceduti al Vigliano-Biellese e [illegible] altri due probabili partenti: la mezza punta Giacobone e il terzino di fascia Vecchio. Per sostituire il libero, il sodalizio rossoblù farà con tutta probabilità ricorso ad un ex di grande esperienza, già tesserato per il Bra. Si cercano inoltre due centrocampisti, [illegible] fluidificante e un centravanti, da affiancare al bomber Aldo Taschen.

Basket, [illegible] ko [illegible] ripetizione [illegible]

LOANO. Sconfitta dell'Alassio Vogue Sposa (70-75) nella [illegible]tizione della gara con la Valta[illegible] dell'ultima giornata del campionato di D maschile. Con questo risultato la Valtarese rimane in D a scapito del Sarzana, retrocesso in Promozione.

Nuoto, [illegible] Zhivaneskaja [illegible] il «Morena»

GENOVA. Il 24° Memorial Morena internazionale giovanile, organizzato dallo Sturla ed Albaro, è stato vinto dalla Csi, che per la prima volta [illegible] riuscita a battere la selezione [illegible]ra e la forte junior tedesca. Miglior prestazione per la quindicenne russa Nina Zhivaneskaja, che parteciperà alle Olimpiadi e ha fatto segnare il miglior tempo mondiale stagionale sui 100 dorso.

Pallavolo, la [illegible] [illegible] Latte Tigullio

RAPALLO. Il Latte Tigullio ha reso ufficiale l'acquisto della schiacciatrice romana Cerini, il presidente Macchiavello ha trovato l'accordo per [illegible] prestito dall'Astrea Roma. Qualche difficoltà invece per l'ingaggio della palleggiatrice Fochi.

[illegible] granata Annoni vince torneo [illegible] tennis

ISCHIA. Enrico Annoni del Torino ha vinto il torneo di tennis per calciatori al Meeting estate di Ischia. Ha battuto in finale il campione uscente Cristiano Bergodi in due set per 7/6 6/1.

Sono tante le giocatrici sul mercato, ma è minima la disponibilità economica dei club

La folle estate delle piemontesi

In alcuni casi però non è solo questione di soldi

[illegible] così tante giocatrici sul mercato», mai così pochi soldi a disposizione dei club per ingaggiarle. La pallavolo femminile piemontese sta vivendo una folle estate: la rinuncia alla A2 e [illegible] C1 della Galup (sfumate le trattative con gli imprenditori biellesi interessati a rilevare [illegible] società, oggi i dirigenti biancoblù potrebbero cedere i diritti sportivi al Cecina), il ridimensionamento dell'Accornero retrocesso in B1, l'ormai scontata partenza dei tre «gioielli» azzurrini della Bieffe Cuneo e le ambizioni in B2 del «ricco» Tre Spighe Candelo e del Mondo Alba sono tutti elementi che garantiscono grosse novità nella prossima stagione. A patto che le quotazioni delle giocatrici più ambite a disposizione (e le loro richieste economiche) si riducano a livelli più accettabili.

In alcuni casi, però, non è solo questione di soldi. Federica Tosello, capitana dell'ormai ex Galup, [illegible] pezzi pregiati del mercato, ha altri problemi: «Questa non è più la pallavolo che piace a me, un divertimento e non un business. Ho giocato per 12 anni a Pinerolo e speravo di meritarmi un trattamento diverso da parte dei miei dirigenti. Negli ultimi tre mesi il [illegible] sentiti due sole volte. Della nostra triste vicenda ho sempre saputo tutto dai giornali o da voci incontrollabili. Adesso cercano [illegible] piazzarmi al miglior offerente. Pare sia Candelo. Ma a me non sta bene. Non ho nessuna voglia di spostarmi e [illegible] saranno i soldi a farmi cambiare idea».

Candelo [illegible] interessata anche alla Ottavi. Delle altre [illegible] pinerolesi, l'Accornero insegue la Pizzighello; Bergamo e Giarra[illegible] vogliono la Rusta [illegible] l'intera «rosa» della C1 è contesa tra Carmagnola, Piossasco, Vallemina ed altre società «minori» provinciali.

Rivoluzione sicura in due delle tre piemontesi di B1. L'Accornero non farà più affidamento su Tibaldi (allo svincolo, potrebbe finire a Candelo o Alba), Bonfantini, De Lorenzi, Perottino, Brozova e Tumova e aspetta [illegible] perfezionare qualche cessione per avere i liquidi necessari a concludere alcune delle trattative intavolate (Cabodi dall'Alba, ad esempio). Anche la Bieffe è in attesa delle mosse altrui. Dice il presidente Franco La Dolcetta: «Moltissime "big" di A1 ci richiedono le nazionali juniores Beccaria, Biamonte e Bo. Sicuramente non riusciremo a trattenerle, ma per [illegible] ci sono state soltanto tante parole e [illegible] offerta seria». A giorni, intanto, il club [illegible] annuncerà l'allenatore che rileverà Mario Sasso: tra i pochi rimasti in lizza anche l'argentino Taboada, «maestro» di Julio Ve[illegible]

Roberto Condio

[illegible]

Campioncini in passerella

TORINO. Non tutti i pallavolisti [illegible] in vacanza. A sudare sono ancora i giovanissimi delle selezioni Under 16, impegnati da oggi a venerdì a Roma (maschile) e a Ragusa (femminile) nei raduni di preparazione al «Trofeo delle Regioni» (a Scandicci, dal 19 al 25, per i ragazzi; a Palermo, dal [illegible] al 26 per le ragazze). Le formazioni piemontesi [illegible] state ufficializzate sabato. [illegible] campo maschile i tecnici Sussetto e Rizzoli hanno [illegible] Mander (Biella); Martin (Vallesusa); Nobile (Nichelino); Balocco (Mondovì); Tomalino (Novi); Olivero (Savigliano); Monticone (SaFa); Veratelli (Borgofranco); Barberis (Acqui); Macario, Bottero e Lerda (Alpitour). Nel settore femminile [illegible] Michelis e Colombo hanno scelto: Ballatore (Cuneo); Poli e De Grandis (Sanmartinese); Bettas, Farelli e Guglielmetti (Dini); Civera (Carmagnola); Ameri (Novi); Callegher (Valenza); Rivelli (Casale); Capello (Racconigi) e Paggi (Candelo).

NUOTO

De Alessi precede Barani e Marchisio

Fondo, i carabinieri vincono a Viverone

VIVERONE. Tripletta degli atleti [illegible] Gruppo Sportivo dei Carabinieri nella settima edizione del Trofeo Giovanni Sebastiani di Nuoto di Fondo, svoltosi sabato nelle acque del Lago di Viverone. Ha vinto il torinese Stefano De Alessi che nel finale della gara, sulla distanza dei 5 chilometri, ha staccato Formentini Barani e Marchisio che [illegible] condotto con lui la gara. [illegible] venticinquenne carabiniere ha vinto in 1h15'38" vincendo allo sprint su Formentini e Barani, giunti insieme al secondo posto a 6 secondi dal vincitore. Stefano De Alessi è cresciuto nelle file della Sa-Fa, società organizzatrice della gara, imponendosi soprattutto come delfinista, per poi passare ai carabinieri, dove ha iniz[illegible] a gareggiare nelle gare sulle lunghe distanze. Aveva già vinto due anni fa il Sebastiani in coppia con Rubaudo, mentre [illegible] scorso anno [illegible] secondo dietro allo [illegible] nuotatore. Tra le donne [illegible] di Bruna Cravanzola della Lib. Sa-Fa in 1h18'52" davanti alla compagna [illegible] squadra Daniela Messina.

Alle piscine Dellepiane di Tortona e alla comunale di Torino si sono svolti in questo fine settimana i campionati regionali Esordienti B. Ai blocchi di partenza più [illegible] 400 mini-atleti tra i 9 e gli 11 anni. Tra le atleti in evidenza Maura Fonsato, che [illegible] aggiudicata tre gare nello stile libero e i misti e Dari[illegible] Martino, medaglia d'oro nei 100 e 200 sl. [illegible] settore maschile successi a raffica di Alessio Roccati nella farfalla e nei misti e di Marco Burzio nel dorso e sui 100 sl.

Dal nuoto alla pallanuoto. Vincendo per 17 a 12 nell'ultima partita di campionato [illegible] Novara Nuoto si [illegible] assicurato un ottimo quarto posto nella classifica finale della serie [illegible] maschile di pallanuoto. I novaresi che erano matricole in C, hanno condotto un campionato garibaldino senza timori reverenziali centrando risultati importanti anche contro avversarie tradizionalmente ostiche come le formazioni liguri.

IPPICA

Almighty Law disarciona il fantino a Vinovo ed anima, con un fuori programma, la corsa principale

Una fuga in libertà, poi vince Lorenteggio

Domenica prossima cavalli da tutta Europa per il «Fia Day»

VINOVO. Spettacolo fuori programma, ieri. C'è stato infatti, proprio in occasione del Premio Stadio delle Alpi, che era il clou del pomeriggio, un imprevisto show del 4 anni Almighty Law che, mentre stava per entrare nelle gabbie di partenza, ha fatto [illegible] bizze, ha disarcionato il fantino Botti, ed è fuggito in libertà. Inseguito e ripreso dopo una lunga galoppata, è parso però troppo spompato all'allenatore Gambarota, che ha fatto bene a ritirarlo. Dei 10 dichiarati partenti, dopo i due ritiri [illegible] mattinata (Inthitar e Babilano) e quello di Almighty Law, si è così scesi a sette concorrenti.

Il favorito Alberto Smania ha gravemente deluso. Confortato da alcune buone performance milanesi, [illegible] parso sotto tono ed è finito non piazzato, soltanto quinto. La vittoria [illegible] così andata a Lorenteggio, un soggetto tori[illegible] non sempre regolarissimo, ma autore di un'ottima stagione: con quello di ieri ha portato a 3 i suoi successi nel '92, innalzando il [illegible] bottino annuale a circa [illegible] milioni. Secondo, a due lunghezze, [illegible] terminato Black Dimention, un purosangue piuttosto a suo agio sulla pista torinese (dove è stato protagonista anche nei trascorsi giovanili e particolarmente regolare nei piazzamenti.

Terzo Norbat che ha saputo superare bene l'handicap di [illegible] peso in apparenza severo. Il figlio di Bater è un lottatore, capace di offrire linee sempre genuine anche se quest'anno è stato piuttosto sfortunato, a segno in una sola [illegible]. Quarto [illegible] finito Livingstones Quest, confermandosi [illegible] miglioramento. Il totalizzatore ha pagato 42 per il vincente, 14-13-15 per i piazzati, 80 per l'accoppiata, 68.500 per la trio.

C'era [illegible] altro discendente in apertura con [illegible] partenti sui 2200 metri. Il giramondo Tobin's Argument (cavallo che ha corso recentemente a Firenze, Milano e Torino) ha centrato la prima vittoria dell'anno, precedendo - [illegible] tre lunghezze abbondanti - Miss Mimosa. Poi Ferrette, Abrisa e Parione. Il totalizzatore ha pagato [illegible] per [illegible] vincente, 2[illegible] e 28 per i piazzati, 128 per l'accoppiata.

Nelle altre corse vittorie della milanese Quiby fra i puledri, del generoso Mottaccio nell'ascendente, dell'incredibile Besabol fra i 2 anni di minima, [illegible] favorito Monteros Boy (e di Zaini) nella gentleman, de[illegible] Salop nella a vendere, di Praslin Bay nell'ascendente [illegible] chiusura.

Quella che comincia oggi [illegible] una settimana eccezionale per l'ippica torinese. Domenica è infatti in programma il Fia Day che, a partire dalle 16, proporrà un'eccezionale [illegible] di altissima qualità, con protagonisti provenienti da ogni angolo d'Europa. Le prove di cartello saranno costituite da due edizioni-super del St. Leger Italiano e del Royal Mares, una classica per femmine. [illegible] anche l'occasione per fare del bene: alcune iniziative benefiche consentiranno di sostenere l'attività dell'Anire, l'associazione italiana di riabilitazione equestre, che avrà in dono (oltre all'utile di un'asta benefica) anche due cavalli da impiegare nell'addestramento.

Anche il pubblico avrà delle sorprese: grazie all'intervento dei Concessionari e Succursali Fiat verrà estratta a sorte, fra tutti gli intervenuti, una Cinquecento. Per un giorno Torino sarà [illegible] capitale del galoppo nazionale: sono stati organizzati pullman di appassionati da Pisa e Milano ed un volo speciale [illegible] Roma.

Angelo Conti

Così Lorenteggio (V. Bartalotta), allo steccato, ha respinto Black Dimention

IMPORTANTE
OFFERTA VALIDA
ANCORA PER POCHI GIORNI

FIAT
[illegible]
AUTOFRANCIA
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO
C.SO FRANCIA, 341 ▪ TORINO ▪ C.SO TRAPANI, 116
Sede: Zona Francia - tel. 40.30.361 - *Succursale:* Zona S. Paolo - tel. 33.58.525

TUTTA LA GAMMA
FIAT CATALITICA
IN PRONTA CONSEGNA

2 MILIONI [illegible] PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT UNO**

8 MILIONI [illegible] PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT TIPO**

10 MILIONI [illegible] PER PASSARE A UNA NUOVA **FIAT TEMPRA**

SU TUTTE LE VERSIONI TOP ILLUSTRATE FINO AD ESAURIMENTO DELLA SPECIALE OFFERTA
OFFERTE NON CUMULABILI CON ALTRE IN CORSO

UNO TOP TREND 3 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING 900
5 MARCE
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO
CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO [illegible]
TERGILUNOTTO
ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO
LAMPADE ALOGENE
SEDILI RECLINABILI
COPPE INTEGRALI
VETRI ANTERIORI ELETTRICI
VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA
[illegible] LUCI DI CORTESIA
LUNOTTO TERMICO
APPOGGIATESTA

L. 13.190.000 *tutto compreso chiavi in mano con ECORETROFIT KAT*

UNO TOP TREND 5 PORTE
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING 1100
5 MARCE
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO
CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI
TERGILUNOTTO
AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
ANTIFURTO ELETTRICO CON LED LUMINOSO
LAMPADE ALOGENE
[illegible] RECLINABILI
COPPE INTEGRALI
VETRI [illegible]
VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA
[illegible] CENTRALE CON LUCI DI CORTESIA
LUNOTTO TERMICO
APPOGGIATESTA

L. 13.990.000 *tutto compreso chiavi in mano con ECORETROFIT KAT in post-consegna*

TIPO TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

STRUMENTAZIONE ANALOGICA
VETRI ELETTRICI ANTERIORI
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO [illegible]
LUNOTTO TERMICO
5 MARCE
VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO [illegible] CHIUSURA
[illegible] LATERALI
CRISTALLI [illegible]
ULTIMO MODELLO 1992
CINTURE DI [illegible] ANTERIORI E POSTERIORI
APPOGGIATESTA
MOTORIZZAZIONE 1370 [illegible] BENZINA
AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
TERGILUNOTTO
SEDILI RECLINABILI

PREZZO [illegible] **L. 17.990.000** *chiavi in [illegible]*

TEMPRA TOP 1400 INIEZIONE ELETTRONICA KAT
PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

STRUMENTAZIONE ANALOGICA
VETRI ELETTRICI ANTERIORI
ANTIFURTO CON LED LUMINOSO
SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO
CRUSCOTTO IN RADICA
[illegible] MARCE
FASCIA GRIGIO SCURA IN LINEA CON I PARAURTI FACE-LIFTING CHE ESALTA LA LINEA MODERNA E FILANTE DELLA TEMPRA TOP
APPOGGIATESTA
CHIUSURA CENTRALIZZATA
[illegible] SICUREZZA ANTERIORI [illegible] POSTERIORI
MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA
AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE
SEDILI RECLINABILI
CRISTALLI ATERMICI

PREZZO [illegible] **L. 20.990.000** *chiavi in mano*

STUDIO AUTOFRANCIA

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 426.778. Or.: 17/22,30. Ingr. 10.000
Istantanee — di J. Moorhouse, con H. Weaving, G. Picot (Australia '91) — Storia di un paradosso: un ragazzo cieco vuole essere fotografo e cerca di «vedere» il mondo con la descrizione delle istantanee fatte dall'amico. N.V. 1h 35' *Drammatico*

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195. Or.: 17/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] colposa — di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, [illegible] risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' *Giallo*

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896. Or.: 17/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Hook - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' *Avv.*

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099. Or.: 18,15, 20,30/22,30. Ingr. 10.000
The War of the Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' *Commedia*

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. [illegible]. Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

America — v. N. del Grande 6, Tel. [illegible]. Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Archimede — v. Archimede 71, Tel. 807.5567. Or: 17,30/19,05/20,40/22,00. Ingr. 10.000
Come essere donna senza lasciarci... — di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' *Commedia*

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.258. Or.: 17,30 19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Tutto può [illegible] — di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N.V. 1h 30' *Commedia*

Astra — viale Jonio 225, Tel. 817.62.56. Or.: 18/22,30. Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.0656. Ingr. 1[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.54.55. Or.: 18/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Happy birthday detective

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.54.55 Or.: 17,30 20,10/22,30. Ingr. 10.000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar [illegible] *Thriller*

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 15,30/18,35/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Casablanca — di M. Curtiz, con H. Bogart, I. Bergman (Usa '42) — Rick, proprietario di un bar a Casablanca, aiuta la sua vecchia amante e il marito a fuggire dai nazisti: il mitico film torna restaurato per [illegible]° anniversario. N. V. 1h 41' *Classico*

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 18/21,30. Ingr. 10.000
Con le migliori intenzioni — di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 06' *Biografico*

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 17,15/19,50/22,30. Ingr. 10.000
T[illegible] and Louise — di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccido per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua [illegible] trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' *Drammatico*

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 391.280. Ingr. 1[illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465. Or.: [illegible] 20,10/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] ad Harlem

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 17,30 18,10/20,50/22,30. Ingr. L. 10.000
E ora qualcosa di completamente... — di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' *Comico*

Ciak — via Cassia 694, Tel. 332.51607. Or.: 17/22,30. Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 687.8303. Or.: 17,30 20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Point [illegible] — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi [illegible] tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' *Thriller*

Dei Piccoli — viale Pineta (P.le Pinciana), Tel. 855.3485. Or.: 15,30/17/18,30 — CHIUSURA [illegible]

Diamante — via Prenestina 232-b, Tel. 29.56.06. Or.: 16/22,30. Ingr. 7000 — CHIUSURA ESTIVA

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 687.8652. Or.: 17 [illegible],45/20,30/22,30
Il [illegible] piccolo genio — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' *Commedia*

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 87.0245. Or.: 16,30/22,30. Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719. Or.: 17/21,30. Ingr. 10.000
[illegible]lla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. *Avventura*

Empire 2 — viale Esercito 44, Tel. 501.0652. Ingr. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Esperia — piazza Sonnino 37, Tel. 581.2884 Or.: 17,30 19,15/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
Toto le héros — di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Pierrier, J. De Backer (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' *Drammatico*

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Bolle di sapone — di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N. V. 1h 36' *Commedia*

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 17/22,30. Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.5736. Or.: 17,15/22,30. Ingr. 10.000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica [illegible] mentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' *Commedia*

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 520.2296. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] — di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' *Thriller*

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95. Or.: 18,15/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Tacchi a spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosè — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' *Thriller*

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 16,50 18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Blue Steel - Bersaglio mortale — di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. [illegible] 1h43' *Poliziesco*

[illegible] — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or: 17,45/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' *Commedia*

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.2048. Or.: 18,15/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h [illegible]

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149. Or.: 18,15/22,30. Ingr. 10.000
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente [illegible] viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' *Drammatico*

Golden — v. Taranto 36, Tel. 704.966.02. Ingr. 10.000 — CHIUSURA [illegible]

Gregory — v. Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' *Commedia*

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.8326. Or.: 17/18,55/20,40/22,00. Ingr. 10.000
Viaggio all'inferno

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495 Or.: 17/19 20,40/22,30. Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

King — v. Fogliano 37, Tel. 831.9541. Or.: 18/22,30. Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: [illegible],15 18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' *Commedia*

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 17,10 18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Ombre e nebbia — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' *Commedia*

[illegible] 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7966 — IMMINENTE APERTURA

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908. Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933. Or.: 17/22,30. Ingr. 10.000
Piccola peste torna a far danni — di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' *Comm[illegible]*

[illegible] — v. Bombelli 24, [illegible]. 681.4027. Ingr. 10.000 — VEDI TEATRO

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.94.93. Or.: 17/18,55/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Il cuore [illegible] di Paris Trout — di S. Gyllenhaal, con D. Hopper, B. Hershey, E. Harris (Usa '91) — La storia di Paris Trout, negoziante, strozzino e assassino in una piccola città della Georgia Anni 40. Tratto dal romanzo di Pete Dexter. N. V. 1h 35' *Drammatico*

[illegible] — v. Cave 36, Tel. 781.0271. [illegible].: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Nuovo [illegible] — l.go Ascianghi 1, Tel. 581.8116. Or.: 17,40/19,20/21/22,40. Ingr. 10.000
[illegible] è il Paradiso — di S. Bodrov con V. Kozyrev, A. Bourtsev, S. Gatsen (Urss '89) — Un ragazzino orfano di madre, rinchiuso in un carcere minorile, [illegible] ripetutamente di evadere per incontrare il padre mai conosciuto. N. V. 1h 15' *Dramm.*

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 759.6568. Or.: 17,45/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' *Drammatico*

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 16 18,15/20,30/22,40. Ingr. 8000
Frankie [illegible] Johnny

[illegible] — v. Nazionale, Tel. 488.2653. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Le età di Lulù — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. [illegible]. 18 *Erotico*

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012 - Or.: 17,30 19,10/20,50/22,30. Ingr. 10.000
Sotto il cielo di Parigi — di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' *Commedia*

[illegible] — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234. Or.: 17 18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
La casa nera — di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' *Horror*

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763. Or.: 18/22,30. Ingr. 10.000
Parenti serpenti — di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' *Commedia*

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83. Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 488.0883. Or.: 17,45/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Il ladro [illegible] bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h [illegible]

Rouge [illegible] — v. Salaria 31, Tel. 855.4305. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Così fan tutte — di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente [illegible] sue fantasie erotiche. La nuova esperienza non dividerà la coppia. V.M. 18 1h 37' *Erotico*

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 704.745.49. Or.: 17,30/20,15/22,30. Ingr. 10.000
L'impero [illegible] — di M. Karbelnikoff, con C. Slater, P. Dempsey, R. Grieco (Usa '91) — Dalla strada all'impero del crimine: amicizia, amori e guerre di quattro ragazzi che «saranno famosi». Luciano, «Bugsy» Siegel, Costello, Lansky. V.M 14 1h40' *Poliziesco*

[illegible] — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Or.: 17 18,50/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] — di M. Novaro, con M. Rojo, C. Salinas (Messico '91) — Un'impiegata si improvvisa detective per trovare il compagno di ballo. Scopre il mondo e l'amore sensuale: al ritmo del danzon, ballo messicano N.V. 1h 35' *Commedia*

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. 862.08.806. Or.: 17/18,50/20,35/22,30. Ingr. 10.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Rassegna Giallo Fresco. Ore 23,30 — OGGI RIPOSO

D'ESSAI

[illegible] v. Redi 1/a, telefono 440.2719. Chiusura [illegible].
AZZURRO [illegible] SALA LUMIERE via degli Scipioni 82, tel. 370.10.94.
[illegible] Paisiello 24, tel. 855.42.10. Chiusura [illegible]
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 420.021. Chiusura estiva.
[illegible] **BOSCO** via Publio Valerio 63, telefono 748.46.44. Riposo.
LABIRINTO SALA A via P. Magno 27, t. 321.62.83. **Toto le héros**. Or. fer.: 19; 20,45; 22,30. Sab. e dom.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
LABIRINTO [illegible] via P. Magno 27, tel. 321.62.83. **Lanterne [illegible]**. [illegible]. feriale: 18; 20,15; 22,30. Sabato e domenica: 18; 20,15; 22,30.
S. MARIA [illegible] via Umbertide 3, tel. 780.68.41.
RAFFAELLO via Terni 94, telefono 701.27.19. Chiusura estiva.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, tel. 495.77.62. Chiusura estiva.
TIZIANO D'ES[illegible] via G. Reni, tel. 392.777. **Mio padre che eroe - Jungle fever.** Or. 16,30; [illegible].

LUCI ROSSE

AMBASCIATORI SEXY MOVIE via Montebello 101, telefono 494.1290. [illegible] **per adulti**. Orario: 10; 11,30; 16; 22,30, Ing. [illegible].
AQUILA via L'Aquila 74, t. 703.003.33. **Il corpo di [illegible]**
[illegible] **EROTIC** via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti**.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.3936. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ing. 7000.
[illegible] piazza Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti**. Orario: 16; 22,30. Ingr. 7000.
[illegible] p.za della Repubblica 44, tel. [illegible]. **Film per adulti**. Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Ing. [illegible]
[illegible] via Corbino 23, telefono 556.2350. **30 centimetri di piacere**. Or.: 16; 22,30.
[illegible] largo Ascianghi 1, telefono 581.61.16. Chiuso per restauro.
[illegible]N p. Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti**. Ingr. L. [illegible]
[illegible] v. Cairoli 96, tel. 446.45.81. **Samantha King bestial international**. Or.: 11; 23. Ing. L. 6000.
[illegible] via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Le bolognesi lo fanno meglio**. Or.: 16; 22,30.
ULISSE via Tiburtina, telefono 433.744. [illegible] **per adulti**.
TIFFANY via [illegible]. Depretis 11, telefono [illegible] **Film per [illegible]** Or.: 16; 22,30. Ingresso [illegible]
VOLTURNO v. Volturno 37, tel. 482.75.57. **Cosce bollenti** e nuova rivista di spogliarello. Or.: 15; 22.

IL [illegible]

[illegible]

Al **Manzoni** (via Monte Zebio 14c), 21,15, «Assassinio sul Nilo», [illegible] Silvano Tranquilli, regia di Giancarlo Sisti. A Fiuggi, per Platea Estate, al **Teatro Comunale**, 21,30, «Prima» di «Piccoli Mostri», di Rome Mahieu. Testo italiano di Mario Moretti, regia di Ennio Coltorti.

Indiani

Prosegue la rassegna dedicata alla scoperta degli Indiani d'America intitolata «Noi, il popolo degli uomini». A **Palazzo delle Esposizioni** (via Nazionale 194), ore 19, incontro con alcuni leader indiani di comunità americane. A seguire i film «Our sacred land», [illegible] Chris Spotted Eagle e «Wiping the tears seven generations».

Blues, [illegible] Jazz

A **Castel Sant'Angelo**, fossa di Castello, ore 21, per Tevere Jazz, live di Jho Jenkins and The Jammers. L'in[illegible] attività dell'**Alpheus** (via del Commercio 36), prosegue [illegible] il concerto di Harold Bradley & Jonas Blues Band nella sala Mississippi.

Al **Mambo** (via dei Fienaroli 30/a), che propone il live del duo Arwak.

«The Swingle Singers» stasera per Rossini a Villa Giulia

Musica

Al chiostro di **S. Maria [illegible] Pace** (via Arco della Pace 5), il chitarrista Pier Luigi Corona in musiche di Albeniz e Bach.
A **Villa Giulia**, ore 21, «Omaggio a Rossini ed altre sorprese», nel concerto che vede protagonisti The Swingle Singers, formidabili vocalisti. Al **Teatro di Marcello**, sempre alle 21, arie di Rossini, Tosti, eseguite dalle pianiste Roberta [illegible] Cristina e Rossella Pelagalli che accompagnano il baritono Franco Baccari e il soprano Annarita Cattivera.

Cinema

All'**Arena Esedra** (via del Viminale [illegible] 21,15, proiezione di «Mississippi Masala», di Mira Nair, con Denzel Washington, Sarita Choudhury, Roshan Seth. Segue [illegible] per sempre», di Marzio Casa, con Massimo Dapporto, Elena Sofia Ricci.

[illegible]

A **Castel Sant'Angelo**, per «Invito alla lettura», alle 20,30, concerto per pianoforte del M° Mario Pio Amico. Alle 21,30, «Serata di poesie», a cura del Sindacato Nazionale Scrittori.

Frascati

Per il Festival delle Ville Tuscolane, nella **Chiesa del Gesù**, [illegible] 19, concerto a [illegible] di Sandro Gindro. A **Villa Falconieri**, [illegible] 21, «Intrigo e amore», di Friedrich Schiller, lettura a cura di Piero Maccarinelli. Con Patrizia Zappa Mulas, Isa Danieli.

(m. pr.)

TEATRI

[illegible] Mellini 33, t. 32.04.705. Sala A: riposo. Sala B: riposo
ANFITEATRO QUERCIA DEL [illegible] passeggiata del Gianicolo, tel. 575.0827. Domani ore 21,15 **Histriones** di Plauto, r. [illegible] Ammirata con P. Parisi, M. Bonini Olas, S. Ammirata, F. Santelli, F. Bagi, D. Tocco, G. Paternesi, D. Spadola, E. Tucci, S. Lorens, M. Rotundi.
AGORA' 80 via della Penitenza 33, telefono 68.96.211.
FESTIVAL DELLE VILLE TUSCOLANE - COOP. ART largo Panizza 5 (Frascati) tel. 94.19.551
ARGOT STUDIO via Natale del Grande 27, tel. 58.98.111.
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21, tel. 58.98.111
ATENEO E.T.I. viale delle Scienze 3, tel. 44.55.332
AUDITORIO via Della Conciliazione 4, tel. 65.41.044
BEAT 72 - RIFUGIO via G. G. Belli 72, tel. 32.07.259
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875.
BLITZ v. M. [illegible]
CATACOMBE [illegible] 42, tel. 70.03.495
CENTRALE via Celsa 6, telefono 67.97.270.
COLOSSEO v. C. d'Africa 5/a, tel. 70.04.932.
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, tel. 700.4932.
DEI [illegible] Grottapinta 19, tel. 65.40.244. Riposo
DEI SATIRI LO STANZIONE via di Grottapinta 23, tel. 65.40.244. Riposo.
TEATRO DEI COCCI v. Galvani 69, tel. 57.83.502. Ore 21,30 **A volte un gatto** di Cristiano Censi, regia Massimo Milazzo, con A. Avallone, M. C. Fiorelli, L. Frezzetto, G. Martini. A mezzanotte lo spettacolo **Io e Woody** di W. Allen.
DE' SERVI via del Mortaro 5, tel. 67.95.130.
TEATRO DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 4818.598. Campagna abbonamenti stagione 1992/93. **Casa Mattis, Madri affittansi, Alaska, Il berretto a sonagli, Esercizi di stile**, ecc. Per informazioni e vendita ore 9/20 Tel. 474.3564/481.8598.
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 88.31.300
DEL PRADO v. Sora 28, tel. 91.71.060.
DUSE via Crema 8, tel. 70.13.522.
ELETTRA v. C. d'Africa 32, tel. 70.90.406. Dal 18 giugno provini per la rassegna teatrale **Debutti**. Per informazioni telefonare al 70.93.405 - 32.10.958
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Abb. stag. 1992/93. Orario 10-14/16-19. Sabato e domenica chiuso.
E.T.I. TEATRO VALLE v. del Teatro Valle 23, tel. 65.43.794. Abbonamenti Stagione [illegible] 1992/93. Dal 6 luglio rinnovi e vendita [illegible] la biglietteria del Teatro. Orario 10-14/15-19 escluso sabato e domenica.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, tel. 80.82.511.
FLAIANO v. S. S. [illegible] Cecco 15, tel. 679.0496
GHIONE v. delle Fornaci 37, tel. 63.72.294. Stagione 1992/93 per informazione e prenotazioni tel. 63.72.294. **Cyrano di Bergerac, La vedova allegra, La febbre del fieno, Don Giovanni e Faust, Discorsi di Lisia, Non si sa come, Gli atti del cuore.**
[illegible] **CHANSON** l.go Brancaccio 82/a, tel. 48.73.164.
LA [illegible] Zanazzo 1, tel. 58.17.413.
[illegible] via Architettura, tel. 59.22.360 Mercoledì ore 21,30 **Rigoletto**, opera lirica, musiche di G. Verdi, regia di Franca Valeri.
IN PORTICO circ. Ostiense, 197 t. 57.48.313.
LA SCALETTA via del Collegio Romano, 1, tel. 678.31.48.
LE SALETTE vic. Campanile 14, t. 68.03.867. Riposo.
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 3[illegible]. Ore 21,15. 2ª rassegna del teatro d'autore estate '92. Il Teatro Stabile del Giallo presenta **Assassinio sul Nilo**, di A. Christie, con S. Tranquilli, G. Sisti regia G. Sisti.
MISSOURI v. Bombelli 24, tel. 68.14.027. Per spettacoli teatrali a disposizione saggi, prove, stage. Informazioni per matinale prova tel 68.14.027 - 54.17.926.
TEATRO NAZIONALE via del Viminale 51, telefono 48.54.98. Campagna abbonamenti 1992/93. Orario: 10-19. Sabato 10-14. Domenica riposo. Fino al 10 luglio.
PARIOLI v. G. Borsi 20, tel. 80.83.523. Sala A: Ore 19 **Maurizio Costanzo show 10° anno**. Sala B: E' aperta la campagna abbon. per la stagione 1992/93. Botteghino ore 10-13/16-19,30. Domenica riposo
PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI SALA TEATRO via Nazionale, 194.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via dei Filippini, tel. 65.48.735
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA ORFEO via dei Filippini 17/a, tel. 65.48.330.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via dei Filippini, telefono 68.30.8735.
TEATRO DI VIA SPERONI via L. Speroni 13, telefono 411.2287.
STANZE SEGRETE via della Scala 25, t. 58.47.523.
TEATRO AL PARCO via Ramazzini 31, telefono 528.0647.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, t. 48.82.114. Campagna abbonamenti stagione 1992/93. Orario botteghino ore 9,30/13 - 16,30-19,30. Sabato e domenica riposo.
MUSIC INN largo dei Fiorentini 3, t. 65.44.934.
IN TRASTEVERE SALA TEATRO vic. Moroni 3, telefono 58.95.782. Feriali ore 21, festivi ore 18, lunedì: riposo
IN TRASTEVERE SALA CAFFE' vic. Moroni 3, tel. 58.95.782. Feriali ore 21,30, sabato ore 19 e 21,30, festivi ore 18, lunedì: riposo.
IN TRASTEVERE SALA PERFORMANCE vicolo Moroni 3, t. 58.95.782. C.T.S. pres. **La morte del principe immortale** dal libro dei Re di Firdosi, regia di Reza Keradman. Feriali ore 21, festivi ore 18, lunedì: riposo
ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114. Campagna abbonamenti stagione 1992/93. Orario botteghino ore 9,30/13 - 16,30/19,30. Sabato e domenica riposo.
PICCOLO ELISEO v. Nazionale 183, t. 48.85.095.
TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano, tel. 39.62.635.
[illegible] v. G. B. Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501
TEATRO SPAZIOZERO via Galvani 65, telefono 57.43.089 - 57.58.211.
STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Campagna abbonamenti stagione 1992/93. Abb. illimitati.
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522, tel. 78.77.91.
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, telefono 65.45.890. Teatro Contemporaneo al Tordinona: Campagna abbonamenti Stagione 1992/93. Or.: botteghino 15-19.
VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 58.09.389.
TEATRO VITTORIA p. S. M. Liberatrice 8, tel. 57.40.170.
MUSIC INN Largo dei Fiorentini, 3, tel. 65.44.934.
A.M.R. ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA Ore 21 precise: **Serenata in Chiostro**. P. L. Corona chitarra, musiche Bach-Albeniz. Chiostro di S. Maria della Pace, via Arco della Pace 5.
TEATRO TENDA STRISCE via C. Colombo, t. 545.1521.
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA: Tel. 48.17.003. Ore 19,00 Concerto dei Solisti.
BASILICA DI S. EUSTACHIO IN CAMPO MARZIO v. S. Eustachio 19, tel. 68.65.334
[illegible] **DI FRANCIA [illegible]** di p. Trinità dei Monti 1. Ore 16,30 Video - **Videoarte** rassegna di films sull'arte contemporanea. Ore 19,30 Teatro - **Il libro la voce** tesh europei letti nello spazio. A cura di J. Lacomerie.
ACCADEMIA DI SPAGNA p. S. Pietro Montorio, 3.
ACCADEMIA D'UNGHERIA Palazzo [illegible] conich, via Giulia 1.
BRITISH COUNCIL via 4 Fontane 20.
BRITISH SCHOOL via Gramsci, 61.
TEATR[illegible] VASCELLO via G. Carini, 72-78: Ore 21,30 Musica - concerto spettacolo **La sabbia del sonno** di Roberto Andò.

LE TV PRIVATE

Retedue

9 — Vendite commerciali
13,45 Andiamo al cinema
14 — Notiziario, 1ª edizione
14,30 Taxi, telefilm
15 — L'arciere verde, film
16,30 Vendite commerciali
18,30 Crime story, telefilm
19,30 Notiziario, 2ª edizione
20 — Taxi, telefilm
20,30 Club di gangsters, film
22,15 Fiore all'occhiello, telenovela
23 — Notiziario, 3ª edizione
23,30 Crime story, telefilm
0,30 Vendite commerciali

Rtp Messina

11 — Una pianta al giorno, rubrica
12 — Senza frontiere, documentario
12,30 Il bunker, film
14 — Rtp giornale
14,30 Totò turco napoletano, film
17 — Cartoni animati
18 — La torre nera, sceneggiato
19,30 Auto oggi motori non stop
20,10 Rtp giornale
20,30 Amore e morte al tavolo da gioco, film
22,30 Senza frontiere, documentario
23 — Rtp giornale, (replica)
23,30 Sport Cinquestelle, rubrica

Sesta Rete

9,10 Film (replica)
11,25 Parliamo di...
14 — Film (r)
16,45 Parliamo di...
17,45 Film
20,30 Tiggi
20,45 Anatomia di un rapimento, film
23,15 Mi manda Picone, film
1,30 Non stop films

TV 8

9 — Vendite commerciali
9,30 A.B.C. lezioni in allegria
11,30 Film
13 — Vendite commerciali
13,15 Dancing days, telenovela
14,15 Tvottoggi
14,45 Film
16,30 Il romanticismo, telefilm
17,05 A.B.C. lezioni in allegria
19,05 Sport
20,15 Tvottoggi
20,45 Terzo tempo
21,45 Tvottoggi, film
24 — Film

Telejonica

8,30 I racconti della frontiera, telefilm
9,15 Scatola magica
10,15 Storia di una guerra, documentario
11,30 Scatola magica
13,45 Tg, notiziario
15,50 Scatola magica
16,30 Hot on the road
18,45 Cuore di pietra, telenovela
19,20 Innamorarsi, novela
19,30 Tg flash
20,25 La voce della Sicilia, redazionale
20,30 Tg sera
20,45 I racconti della frontiera, telefilm
22,10 La voce della Sicilia
22,15 Tg notte
22,45 Un pizzico di..., taccuino di Telejonica
23 — Opinion leader
23,50 [illegible] on the road
0,10 Flashdance, film
1,45 Un pizzico di..., taccuino di Telejonica

Tele Scirocco TP

9,30 Cinquestelle in regione, attualità
12,00 Arcobaleno
12,30 Sceneggiato
13,25 TSI flash
[illegible] Gli appuntamenti
13,55 TSI - Telegiornale
14,30 Pomeriggio [illegible]
17,15 Cartoni animati
18,15 Sceneggiato
19,25 TSI sport
19,30 TSI - Telegiornale
20 — Italia a Cinquestelle
[illegible] — Ciao Italia
22 — Sport Mare, rubrica
22,30 TSI - Telegiornale
23 — Presa diretta, [illegible] a cura dei TSI

Teleregione [illegible]

10,30 Viviana, telenovela
12,05 Animals, documentario
13 — Notiziario
14,50 Film
16,30 Cartoni animati
17,35 TRS commerciale
20,30 Viviana, telenovela
21 — TRS commerciale
0,30 Notiziario
0,50 Film

Teleregione

9 — Film
11 — Asta video sell
0,30 Tuttocronaca notte
0,50 [illegible]

TGS [illegible] 7

8 — Vendite commerciali
13,20 Aspettando il domani, telenovela
13,45 Andiamo al cinema
13,50 Notiziario, 1ª edizione
14,15 Usa today, rubrica
14,40 Il tempo della nostra vita, telenovela
15,20 Vendite commerciali
16,25 Alla ricerca della verità
17,35 Sette in allegria, cartoni animati
18,45 Notiziario, 2ª edizione
18,55 Usa today, rubrica
19,15 Dottori con le ali, telefilm
[illegible] Notiziario, 3ª edizione
20,30 Il braccio [illegible] della legge, film
22,15 Notiziario, 4ª edizione
22,25 Colpo grosso, show
23,20 Notiziario (r)

RVC VIDEOCALABRIA

Il mostro secondo Zampa

Va in onda alle 22,45 su RVC Videocalabria il film «Il mostro», regista Luigi Zampa, anno 1977. Si racconta di un «mostro» che uccide personaggi celebri: prima dei suoi delitti, avverte sempre un giornalista titolare di una rubrica per signore. Protagonisti Sydne Rome (nella foto) e Johnny Dorelli

23,30 Vendite commerciali
0,30 Oh! Serafina, film
1,50 Colpo grosso, show

Telecolor

13,30 Giacomini, cartoni animati
13,45 Speciale spettacolo
14 — Ogginotizie
14,30 La valle dell'orso, film
16 — Commerciale
18,15 Giacomini
18,30 Cara dolce Kioko, cartone animato
19 — Kon il guerriero, [illegible]
19,30 Tg Flash
19,45 Hatell
20 — Cara dolce Kioko, cartone
20,30 Celebrità, film
23 — Grazie nonna, film

[illegible] 1

9 — Telenovela
[illegible] — Film
11 — Cartoni animati
11,30 Documentario
13,30 L'arciere verde, film
15 — Dragnet, telefilm
15,30 Telenovela
16 — Telegiornale
[illegible] [illegible]
18,30 Crime story, telefilm
19,30 Telefilm
20 — Cinemondo
20,30 Club di gangsters, film
[illegible] — Dragnet, telefilm
22,30 [illegible]
[illegible] — Crime story, telefilm
1 — Film no stop

Vuelle 7

7,15 Vuellesette
12 — Senza frontiere, documentari
12,30 Il bunker, film
14 — Vuellesette, informazione del pomeriggio
17 — Cartoni animati
18 — La torre nera, sceneggiato
19 — Vuellesette, informazione della sera
20,30 Film
22,30 Vuellesette
23 — Lunedì sport, rubrica
24 — Film

Teleacras AG

14,30 Telefilm
17,15 VG Pomeriggio
17,40 Telefilm
18 — Lobo, telefilm
19,10 Dragnet, telefilm
20,10 VG Sera
20,40 Cristoforo Colombo, film
22,30 Crime story, telefilm

TSB-T. Sound Bro.

8 — Cartoni animati
8,30 Sara gioielli
11 — Trazzieri, sceneggiato
13 — Il ponte
13,30 Sara gioielli

LE TV PRIVATE

14 — T.S.B. Videogiornale
14,30 Vendite commerciali
16 — Sara gioielli
16,30 Vendite commerciali
19 — T.S.B. - Videogiornale
20 — Documentario
20,30 Trazzieri, sceneggiato
22 — Occulto con...
23,30 T.S.B. - Videogiornale

[illegible] Odeon

13 — Cartoni animati [illegible]
[illegible] Viviana, telenovela
16,15 Cuori nella tormenta, film
18 — Veronica - Il volto dell'amore, telenovela
18 — Mediterraneo notizie
19,30 [illegible], cartoni
20 — Casalingo superpiù, telefilm
20,30 Il Golfath attende, sceneggiato, (prima parte)
22,30 Otrait, candid camera
22,45 Il mostro, film
1 — Vendite [illegible]

Antenna Sicilia

7 — Proposte commerciali
12 — Senza frontiere, documentario
[illegible] Il bunker, film
14,30 Sicilia Uno
15 — Rosa de lejos, telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Cartoni animati
17,50 La torre nera, sceneggiato
19,30 Rosa de lejos, telenovela
20,30 Film
22,15 Sicilliasera
22,35 Film
0,15 Sicilianotte

[illegible]

[illegible] Agente Pepper, telefilm
14,30 Agguato nella Savana, [illegible]
16,15 Dollari che scottano, film
18 — Lobo, telefilm
19 — Adam 12, telefilm
19,30 Dragnet, telefilm
20,30 Cristoforo Colombo, film
[illegible] Crime story, telefilm

Telespazio

6 — Promozionali
13,45 Cartoni animati
14,15 Telegiornale
14,35 Teleromanzo
19,15 Telegiornale
[illegible] Promocalabria, redazionale
20,30 Film
22,15 Telegiornale
23,30 Film
1 — Film
2,30 Telefilm
3,30 [illegible]

Telerent-[illegible]

15 — Telerent attualità
15,30 Vendite commerciali
18 — Lobo, telefilm
19 — Telerent attualità
19,30 Dragnet, telefilm
20 — Adam 12, telefilm
20,30 Cristoforo Colombo, film
22,30 Telerent attualità
23 — Crime story, telefilm
23,45 Dragnet, telefilm
0,30 Telerent attualità
1 — Film

Antenna [illegible]

14,35 Supermusic, [illegible]
15,30 Fuga in montagna, documentario
17,30 Cartoni animati
19,15 TGG special
19,35 Prima pagina
20,35 Jessica Novak, telefilm
21,30 Lui lei e gli altri, telefilm
22 — Catch the catch
23 — TGG special
0,05 Prima pagina
0,30 L'ultimo samurai, telefilm

Video Mediterraneo

14,15 Videogiornale flash
12 — Bazar
18 — Cartoni animati
16,30 Bazar
19,45 Videogiornale
20,30 Film
22,30 Telefilm
23 — Videogiornale
23,30 Frutto proibito

[illegible] Agrigento

10,30 Lui, lei e gli altri
10,30 Samurai, telefilm
14,05 Notiziario
14,30 Cassie & Co. telefilm
15,30 Fuga in montagna, documentario
17,30 Cartoni animati
20,05 Notiziario
20,35 Jessica Novak, telefilm
21,30 Lui, lei e gli altri

[illegible] 7

13,45 Giacomini
14 — Aspettando il domani
15,30 Commerciale
15,50 Love american style
19,40 Catania oggi
[illegible] Il braccio violento della legge, film
22,20 Colpo grosso
23,20 Catania oggi

RVC Videocalabria

7,20 Cartoni animati
15,30 Viviana, telenovela
16,15 Gelosia, film
18 — Veronica, telenovela
19 — Video Giornale
20 — Casalingo superpiù, telefilm
[illegible] [illegible] [illegible] miniserie
22,30 Otrait
22,45 Il mostro, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

STUDI PROFESSIONALI

VIA PRAGA, 45 - "STRASBURGO"

A PRONTA CONSEGNA 3-4-5 LOCALI CON FINITURE DI PREGIO, IN SIGNORILE EDIFICIO PER UFFICI

DA L. 228.000.000

MUTUO - DILAZIONI - LEASING

UN VANTAGGIOSO INVESTIMENTO PER USO PROPRIO O PER RICAVARNE UN ALTO REDDITO PARI AL 6% ANNUO OLTRE LA RIVALUTAZIONE IMM.RE

N.B.: SUL FUTURO PROLUNGAMENTO DI V.LE PRAGA
(SEGNALETICA MEDICASE DA VIA AUSONIA)

AGENTE SUL POSTO TUTTI I GIORNI
COMPRESO DOMENICA MATTINA

VIA RICASOLI, 48 PA - ☎ 332.777

PRESENTI SU VIDEOTEL ALLA PAG. *252#

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor — p. Vitt. Emanuele 10, Tel. 25.865 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.504. Or.: 16/18/20/22 - Cinema-Teatro. Ing. 7000; rid. 5000
Il ladro di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92)* — Una prostituta bambina e [illegible] vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905, Or.: 16/18,20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760. Or.: 18 20,20/22,30 - Cineforum. Ing. 8000; rid. 6000
Scappo [illegible] città — *di Ron Underwood con Billy Crystal, Daniel Stern (Usa '91)* — Un'avventurosa vacanza nel West: niente di più eccitante per tre yuppie di New York, annoiati [illegible] monotona [illegible] routine quotidiana. N. V. 1h 53' **Commedia**

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440, Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Or.: 17,45/21 — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471, Or.: 17/18,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: in. 18; ult. 22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Point break — *di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91)* — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.898, Or.: 17 — CHIUSURA ESTIVA

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 49.29.49, Or.: 17/18,45/20,45/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 329.210. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 322.323, Or.: in. 17; ult. 22,30. Ing. 8000; rid. 6000 — LOCALE RISERVATO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324, Or.: 16/20,20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Ritz — v. Ibla 5, Tel. 505.470. Or.: 17 18,45/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.064 Dom. ap. 15, Or.: 18/20,30/22,40 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/19,30/21,30 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 716.895, Or.: 17/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Lux — Largo Seggiola, is. 168, Tel. 716.208, Or.: 17/20/22,30. Ing. 7000; rid. 5000
Innocenza colposa — *di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91)* — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' **Giallo**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/20,20/22,00. Ing. 7000; rid. 5000
Ritorno al futuro parte III — *di Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e antenati. N. V. 1h 58' **Fantastico**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98. Dom. ap. 15, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Savio — v. Pocullo Frumentario, Tel. 717.348. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.246, Or.: 18/20,10/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 16,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 8000; rid. 6000
Il padre della sposa — *di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91)* — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: [illegible] disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 21/23,15. Cineclub 92. Ing. 8000
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Fiamma — Largo degli Abeti 6, Tel. 625.18.69. Or.: 16 17,35/19,10/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 9000
Cacciatori di navi — *di Folco Quilici con Fabio Testi, Paolo Bonacelli (Italia '92)* — Tre avventurieri, attratti da una ricca taglia, tentano il recupero di una goletta piena di esplosivo alla deriva nel Rio delle Amazzoni. N.V. 1h 40' **Avventura**

Arena Favorita — (Pallavicino), Or.: 21/23,15
La famiglia Addams — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

Arena Odeon — (Mondello), Or.: 21,15/23,15
La leggenda del re pescatore — *[illegible] Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91)* — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 15' **Avventura**

Lux — v. F. P. di Blasi 31, Tel. 302.061, Or.: 17,30/20/22,30. Ing. 8000
Marrakech express — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Morillach (Italia)* — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17,30/20/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Nazionale — v. Emerico Amari 170, Tel. 588.290. Or.: 17 18,45/20,00/22,30 — CHIUSURA STAGIONALE

Rouge et Noir — p. Verdi 8, Tel. 587.268. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Tiffany — v.le Piemonte 32, Tel. 625.52.77, Or.: 16/17,30/20/22,30. Ing. 10.000
Parenti serpenti — *di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91)* - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

RAGUSA

Duemila — v.le Sicilia 25, Tel. 46.711, Or.: 17,30/19,15/21/23 — CHIUSURA ESTIVA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.032. Or.: 17,30 19,15/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.140, Or.: 18/20,15/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Mignon — v.le L. Cadorna 70, Tel. 611.22, Or.: 18/19,30/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Vasquez — v. Filisto 5, Tel. 368.23, Or.: 18/19,30/21/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12. Tel. 539.780, Or. 18/20,30/22,30; fes. 16,45/18,50/20,40/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

[illegible]

TEATRO [illegible]: La vedova [illegible] gra [illegible] Franz Lehar. Dir.: Karl Martin. Regia: F. Crivelli. Cor.: Fausta Mazzucchelli. Scene e costumi: Maurizio Monteverde. Nei ruoli principali: Katia Ricciarelli, Fiorella Pediconi, Roberto Bencivenga, Armando Ariostini (cantanti); Lauretta Masiero, Edoardo Borioli, Riccardo Peroni (attori). Martedì 4 agosto (turno A); Mercoledì [illegible] (turno B); Venerdì 7 (turno C); Sabato 8 (fuori abb.); Domenica 9 (fuori abb.); Martedì 11 (fuori abb.); Mercoledì 12 (fuori abb.). Ore 21,15.

TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per informazioni telefonare 68.19.122.

TEATRO DANTE: XIV Rassegna della prosa. Per informazioni telefonare 581 222/324.480.

[illegible] CULTURALE G. RAGOSTA: Teatro Tenda. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CONCERTI

ASSOCIAZIONE [illegible] THE BRASS GROUP: Auditorium «Vivaldi» SS 113 Scorrimento veloce per Partinico (adiacenze Fi[illegible] Ferrara) Alcamo. Telefono 0924/505.700-502.750.

ASS. SICILIANA MUSICA INSIEME di Mimmo Cafiero. Seminario di chitarra tenuto dal maestro Umberto Fiorentino. Per informazioni: Centro Studi Musicali, viale Resurrezione, 71 - Telefonare 091/071.7433 dalle [illegible] 15 alle ore 20.

PALERMO [illegible] ANTICA 1992: Chiesa Evangelica Valdese (Politeama): Musiche [illegible] '600 italiano.

[illegible]

[illegible], piazza Don Bosco 13. **Ci vediamo**. Tutti i giorni feriali ore 22 festivi ore 18,30 e 22. Telefonare 543.[illegible].

DISCOTECHE

AL CASTELLO: S. Nicola l'Arena. Tutti i [illegible]. **Musica liscio Anni [illegible]**. Tel. 091/812.50.45.

IL MULINO: Discoteca-Pianobar: Cefalù, via Roma.

CAFE' CHANTANT RESTAURANT: via Stabile 136. Terrazza 10° piano. Ore 21 cena. Ore 22 cabaret. Oasi sospesa tra cielo e mare. Prenotazioni 58.63.94/58.17.51.

CATANIA

[illegible]

PICCOLO TEATRO - Via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor**. Prevendita a Catania presso il botteghino del teatro (tel. 095/322.323) e The Brass Group (tel. 095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per informazioni telefonare al 091/617.1274).

TEATRO BELLINI: **Stagione Sinfonica e di Balletto.**

PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana**. Giorgio Gaslini, direttore. Informazioni: The Brass Group.

Daniela Gagliardi Sapprio

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — corso Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

Supercinema — via XX Settembre 18, Tel. 725.984, Or.: 16/18/20/22. Ing. 6000; rid. 5000
Drugstore Cowboy — *di G. Van Sant con M. Dillon, K. Lynch, J. Le Gros (Usa '90)* — Quattro ragazzi sbandati nella Provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in cerca di un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Masciari — piazza Le Pera, Tel. 724.876, Or.: 16/18/20/22
Jungle Fever — *di e con S. Lee con W. Snipes, A. Sciorra, J. Turturro (Usa '91)* — L'odio e i pregiudizi razziali tra neri e italoamericani contrastano l'amore tra un elegante architetto di colore e la sua segretaria bianca. N. V. 2h 05' **Commedia**

COSENZA

Citrigno 1 — via Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22 — **Film per adulti**

Citrigno 2 — via Adige, Tel. 250.[illegible], Or.: 16/18/20/22 — ATTUALMENTE CHIUSO

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Isonzo — viale Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22 — CHIUSURA ESTIVA

CROTONE

Apollo — via Regina Margherita, Tel. 26.680, Or.: 16/18/20/22. Ing. 6000 — OGGI CHIUSO

Raimondi — OGGI CHIUSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — corso Garibaldi 59, Tel. 20.042, Or.: 16/18/20/22. Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Comunale — corso Mazzini, Tel. 23.962, Or.: 16/18/20/22. Ing. 8000; rid. 5000 — CHIUSURA ESTIVA

Odeon — via Vittorio Veneto, Tel. 898.166, Or.: 16/18/20/22. Ing. [illegible]; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Aurora — via S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22. Ing. 8000; rid. 6000 — CHIUSURA ESTIVA

Moderno — corso Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22. Ing. 6000 — **Film per adulti**

VIBO VALENTIA

Moderno — CHIUSURA ESTIVA

Valentini — via D'Alessandria, Tel. 41.182, Or.: 16/18/20/22 — **Film [illegible] adulti**

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass

CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Upim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
[illegible]**SA**, via Taro [illegible]

CATANZARO, via M. Greco [illegible]
[illegible] **CALABRIA**, via Ten. Panella 13
[illegible] via Monte Santo 39

DOVE ANDIAMO STASERA? "LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio [illegible] due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

A San Marzanotto d'Asti parla la gente che vive vicino a «Grazianeddu»

«Mesina? Persona per bene»

Lo hanno atteso al rientro dalla Sardegna

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

«Festeggiare Mesina? E perché no?». La gente di San Marzanotto, la frazione di [illegible] in cui Grazianeddu vive da quando è in semilibertà, non ha preparato striscioni per il suo ritorno. Ma tutti lo aspettano, l'ex re di Supramonte partito il 2 luglio per la Sardegna in missione speciale, tornato ieri sera, dopo l'assedio delle telecamere dei giornalisti, approdato alla [illegible] casa infine sulla provinciale che va ad Isola d'Asti.

Domenica pomeriggio: in paese [illegible] c'è quasi nessuno. La casa di Mesina [illegible] vuota, persiane chiuse, quasi abbandonata. Ma [illegible] cancello arrugginito è aperto. Nel giardino la moglie di Michele Quai, l'imprenditore astigiano amico di Mesina, quello che gli ha offerto [illegible] e lavoro.

«Sì, [illegible] vediamo l'ora di rivederlo, il [illegible]stro Graziano», dice la donna. E racconta di un'amicizia sincera, profonda, [illegible] quel «ragazzo riservato, ma buono, mi creda». Nervoso, pronto a scattare se qualcuno lo contraddice. «Ma è comprensibile - dice lei - nella situazione in cui si trova, libero [illegible] metà. Lui non può fare progetti, pensare a farsi [illegible] famiglia, vivere una vita normale, come [illegible] merita». La vita di Mesina è tutta qui, tra San Marzanotto [illegible] Asti. Al mattino si alza presto, si [illegible] per andare al lavoro. Esce di casa, la macchina di Michele Quai lo aspetta per portarlo in città. Lavora nel cantiere vicino alla stazione. Poi, pausa pranzo. Ancora dal [illegible] amico, in famiglia. Tutti i giorni, domeniche comprese. Giornate tutte uguali, scandite dall'obbligo di firma [illegible] questura.

«Mesina? Una persona per bene, un amico». Giuseppina Zavattero gestisce con il marito e la figlia Barbara il distributore dell'Erg, un chilometro dall'abitazione di Mesina. «Tutte le mattine passa a prendere il caffè. Scambiamo due parole. E' una persona riservata, ma noi gli [illegible] affezionati». Sui tavolini del bar, i giornali aperti sulla storia di Farouk. Le foto di Mesina, i titoli che parlano di lui. «Adesso dovrebbero dargli la grazia - dice un cliente del bar -, [illegible] la merita, ha rischiato la pelle, andando a trattare per la liberazione del bambino».

A quella grazia sfumata per poco qualche tempo fa, adesso ci sperano tutti, gli amici compaesani di Graziano Mesina. La loro fiducia se l'è guadagnata fin dal primo giorno in cui è arrivato in paese. «All'inizio ci si salutava appena - racconta [illegible] -, buongiorno e buonasera. Niente di più. Poi qualche parola. E' nata un'amicizia». E adesso c'è la stima, l'ammirazione [illegible] chi ha compiuto «un gesto coraggioso». «Chi se l'aspettava, che questa volta andasse a Orgosolo per Farouk...». Un altro ribatte: «Che fosse una brava persona lo si intuiva. Ora ne abbiamo la certez[illegible]. Racconterà, agli amici del bar, il signor Mesina, la sua ultima avventura in Barbagia?

«[illegible]. E' una tomba» dice Claudio, il figlio di Michele Quai. Sor[illegible] sornione: «Ormai per noi è [illegible] un parente, un fratello. Ma parlare, no. [illegible] adesso, forse parlerà tra qualche tempo».

Anna Bertello abita nella casa vicino a quella di Mesina: «Per lui la [illegible] porta è sempre aperta». Se la ride, la signora Bertello, per tutti i fotografi e giornalisti che ha visto sostare davanti al cancello arrugginito qualche metro più in là. «Qui da noi non [illegible] mai successo niente, mai nessuno ha parlato di San Marzanotto, fino al suo arrivo». E adesso?

«Adesso ci vuole la grazia. E' un uomo che forse ha sbagliato, tanti anni fa. Ma [illegible] ha pagato il suo debito. Ha compiuto un gesto nobile, da gentiluomo. Merita di vivere da uomo normale».

Alle 21,10 di ieri sera l'arrivo a Caselle. Sorridente, tranquillo, ha scherzato [illegible] i giornalisti che lo aspettavano in aeroporto. Poi è salito sulla Volvo bianca targata Asti [illegible] suo amico Quai. Prima tappa nello studio del [illegible] legale, l'avvocato torinese Gabriella [illegible]. Poi di [illegible].

Brunella Giovara

Sopra, Graziano Mesina ieri, al rientro dalla Sardegna. A lato, la famiglia Quai amica di «Grazianeddu», che lo ospita in una villetta di San Marzanotto d'Asti

---

Gattinara e Busca

Si difendono i posti di lavoro

GATTINARA. Consiglio comunale aperto stasera per analiz[illegible] [illegible] futuro dello stabilimento Pozzi-Ginori, che l'azienda vorrebbe ridimensionare spostando altrove alcune linee produttive e cancellando 80 posti di lavoro. Alle 21 a Palazzo di città si [illegible] appuntamento anche i rappresentanti della prefettura ed alcuni parlamentari vercellesi. «Stiamo preparando - spiega l'assessore Giorgio Allata - un ordine del giorno per ribadire l'impegno a salvaguardare l'occupazione, ma la situazione è molto difficile». Le prospettive sembrano infatti nerissime. Anche se la direzione non ha ancora fornito conferme, non verrebbe proseguita in loco la produzione della linea di sanitari «Fire-Vlay».

Anche a Busca, nel Cuneese. Consiglio comunale aperto stasera alle 21, nella sala convegni del municipio di via Cavour 28, sull'occupazione. All'ordine del giorno [illegible] problema della chiusura dello stabilimento tessile «Filatura Valvaraita» (118 dipendenti). [r. s.]

L'incidente a quota 800 metri in località Villaz di Challand-Saint-Victor

Giovane di Verrès annega nel lago

Era sceso in acqua per recuperare il pallone

CHALLANT-SAINT-VICTOR. Un giovane di Verrès, Isamed De Masi, 17 anni, è annegato ieri mattina in un laghetto di montagna. L'incidente [illegible] avvenuto pochi minuti prima delle 11 in località Villaz, nel comune di Challand-Saint-Victor.

Il giovane aveva passato in tenda con alcuni amici la notte fra sabato e domenica nelle vicinanze del laghetto che, alla quota di [illegible] metri, è meta, d'estate, di molte comitive di valdostani [illegible] turisti che vi si recano per trascorrere [illegible] giornata all'aperto. Isamed De Masi, poco dopo le 10, stava giocando con gli amici vicino alla sponda del lago con [illegible] pallone che improvvisamente è finito [illegible] acqua. Il giovane d'istinto si è lanciato nel lago per recuperarlo: lo ha raggiunto ed [illegible] stato visto mentre per alcuni secondi [illegible] stringeva fra le braccia, poi ha lasciato la presa ed è annegato. Il lago [illegible] noto per la sua pericolosità. A pochi metri dalla riva [illegible] subito molto profondo. La salma è stata recuperata dai Vigili del fuoco [illegible] Torino alle 15,30 e poi trasportata alla camera mortuaria del cimitero di Challand. Oggi [illegible] corpo di Isamed De Masi [illegible] portato a [illegible]sa della famiglia (il padre Francesco, di 42 anni, la madre Celestina Agostino di 40 e il fratello Diego di 16) a Verrès e i funerali si svolgeranno nella giornata di domani. [b. bas.]

Isamed De Masi

Auto [illegible] albero [illegible] operaio [illegible]

[illegible] DALMAZZO. Sta[illegible] tornando da una [illegible] fra colleghi di lavoro, quando la loro auto [illegible] improvvisamente sbandata finendo [illegible] una scarpata e si [illegible] schiantata contro un albero. Pierfranco Revelli, 36 anni, operaio [illegible] «Presa Italcementi», Case sparse Valdrame, è morto sul colpo; Gino Zanin, 57 anni, di Centallo, frazione Roata Chiusani, ha riportato fratture multiple. Guarirà in trenta giorni.

L'incidente è avvenuto l'altra notte poco dopo le due, sulla statale della Valle Stura, in frazione Beguda, [illegible] poche decine di metri dalla pizzeria «Drago Tre». Sono intervenuti i carabinieri di Borgo San Dalmazzo, i vigili del fuoco di Cuneo e i volontari della Croce Rossa. [illegible] salma dell'operaio è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale [illegible] Cuneo. Secondo la ricostruzione dei fatti l'incidente sarebbe [illegible] causato dall'alta velocità: l'auto, una «Mercedes 190», stava viaggiando in direzione [illegible] Gaiola, ed [illegible] sbandata nell'affrontare una curva. La «Mercedes» ha percorso 30 metri [illegible] ruota sul ciglio della carreggiata, poi è finita in una scarpata e si è schiantata [illegible] un albero.

Pierfranco Revelli, originario di San Bernardo di Cervasca, era sposato [illegible] un'etiope e padre di Francesca, 9 anni. La salma è stata composta nell'ospedale di Cuneo. Si è ora in attesa dell'autopsia. [g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

Pensionato ucciso [illegible] infarto in montagna

Pietro Perruquet, [illegible] anni, piazza della Repubblica 7 ad Aosta è morto ieri durante un'escursione solitaria nel vallone del Grosón. Il corpo è stato trovato da alcuni alpinisti [illegible] poche centinaia di metri dal [illegible] alpeggio [illegible] Gloson. La salma è stata composta nel cimitero di Cogne.

CARISIO

Marocchino travolto da un'auto sulla Torino-Milano

Rhouadj Lakbir, 35 anni, originario di Casablanca [illegible] residente [illegible] Novara, è rimasto gravemente ferito ieri mattina sull'autostrada Torino-Milano. Era sdraiato su una piazzola per riprendersi dallo spavento dopo aver distrutto la sua «Peugeot 205» contro il guard-rail quando è stato travolto [illegible] un'auto che è sbandata per evitare i rottami. Il marocchino [illegible] ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale di Vercelli.

Il Lago Maggiore in un film con Nichetti e Sandrelli

Sono terminate ieri le riprese sul Lago Maggiore della troupe del film «Stefano Quantestorie», il cui regista e protagonista principale è Maurizio Nichetti. Del cast fanno parte Amanda Sandrelli, Caterina Sylos Labini, Elena Sofia Ricci, Milena Vukotic, Renato Scarpa. [illegible] film sarà presentato a dicembre.

Raduno degli alpini per le strade del paese

Una folla di penne nere ha partecipato ieri e sabato al raduno degli alpini, svoltosi per le strade del paese. Sono state deposte [illegible] ai Caduti e commemorati i dispersi in Russia.

Aveva 75 anni

Un [illegible] è precipitato [illegible] burrone

OMEGNA. Giacomo Zolanetta, 75 anni, pensionato, residente con l'anziana moglie a Quarna Sopra, sulle alture del Lago d'Orta, è morto precipitando in [illegible] burrone.

L'incidente è accaduto [illegible] località Campello, [illegible] zona boschiva frequentata dai cercatori di funghi.

Per le ricerche, dopo l'allar[illegible] lanciato nella serata di sabato dai famigliari preoccupati per il [illegible] mancato rientro, era[illegible] intervenuti i volontari del soccorso di Omegna, vigili del fuoco da Verbania e carabinieri.

Il corpo senza vita dell'uomo è stato ritrovato ieri mattina dai componenti di una delle squadre: Era in un burrone, cinquanta metri sotto uno stretto sentiero.

Si pensa che sia precipitato scivolando sul sottobosco reso sdrucciolevole dalle piogge di questi ultimi giorni. [a. c.]

Figlio di un mobiliere

Ex [illegible]

BIELLA. [illegible] ex calciatore di 21 anni, Vincenzo Scoleri, figlio [illegible] Pietro, mobiliere, è stato trovato ieri privo di vita nell'ufficio dell'azienda di famiglia, [illegible] via Cottolengo 31. La polizia [illegible]spetta che il giovane possa essere stato stroncato da un malore dopo un'iniezione di droga.

Secondo le prime indagini sembra che i fatti che hanno portato al decesso del giovane siano avvenuti durante la notte. Vincenzo Scoleri, che abitava con la famiglia [illegible] Pollone, sabato sera era uscito [illegible] un'amica. Verso mezzanotte, riaccompagnata a casa la ragazza, il giovane è andato nel mobilificio [illegible] Cottolengo, ma non per motivi di lavoro. Colto da malore è svenuto [illegible] poter chiedere aiuto. Al mattino, i famigliari allarmati per il mancato rientro, hanno iniziato a cercarlo. Verso mezzogiorno lo hanno trovato cadavere negli uffici. [m. al.]

Cinquemila persone

A convegno i Testimoni di Geova

CAMERI. Quasi 6 mila persone si sono date appuntamento ieri [illegible] sala delle assemblee di Cameri, piccolo centro alle por[illegible] di Novara, in occasione della giornata conclusiva di una delle 44 riunioni di distretto che quest'estate i Testimoni [illegible] Geova terranno in molte città italiane. [illegible] accorsi tanti fedeli provenienti da tutto il Novarese e dall'hinterland biellese. Un aspetto importante del convegno di tre giorni è stato il simposio presentato ieri mattina sul tema: «Abbiate cura gli uni degli altri nella famiglia cristiana». Nel pomeriggio [illegible] intervenuto Nicola Magni, sul tema: «Seguite la Luce del mondo».

L'oratore ha invitato i presenti ad essere «portatori di luce, rendendo testimonianza a Dio con le parole [illegible] i fatti».

A Cameri sono in programma altre tre assemblee che [illegible] svolgeranno nei prossimi tre week-end. [m. p.]

Eta Beta
TOP - DISCOUNT
SALDI
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
le migliori firme del prêt-à-porter nazionale ed internazionale con
SCONTI del 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Eta Beta
Via Avigliana 15
ang. via P. D'Acaja
Tel. 434.00.08 - TORINO

centro studi LAGRANGE
RECUPERO ANNI STUDIO
TORINO - Corso Gabetti, 16 - Tel. 874.715
Liceo scientifico - classico - linguistico
Ragionieri - geometri - Periti aeronautici

Provincia [illegible] Cosenza
Avviso di rettifica
Si informa che il periodo di scadenza per la presentazione delle domande di invito per l'appalto concorso «Realizzazione centralina idroelettrica sul fiume Santa Croce - Duno in agro di Bocchigliero», pubblicato su questo giornale giorno 30/6/92, scade il giorno [illegible].
Bocchigliero, li 8 luglio [illegible]
IL SINDACO
[illegible] Leonardo [illegible]

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
NUOVA SEDE
Via De Sanctis 15 (P.zza Massaua)

Aut. Min. Conc.
Scade il 28/7/1992
* In gettoni d'oro I.V.A. Inclusa

LINEA DIRETTA MEDAL
L'argomento del mese:
CALVIZIE
Linea diretta è un'iniziativa MEDAL con la quale i lettori de La Stampa possono ottenere finalmente una risposta competente riguardo tutti i problemi dei capelli e [illegible] cuoio capelluto. Per avere una corretta informazione sui rimedi basta telefonare al numero verde.

UNA RISPOSTA COMPETENTE A QUALSIASI PROBLEMA DEI CAPELLI
MEDAL INFORMAZIONE: Lun. - Ven. ore 9,00 -17,00

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado — Tel. 24.158. Or.: 20,30/22,15. Lire 10.000/8000 — CHIUSO PER FERIE

Faraggiana — Tel. 27.076. Orario: 20,25/22,15. L. 10.000/8000 - mart. 8000/5000 solo feriale — CHIUSURA [illegible]

Vittoria — Tel. 23.385. Orario: 19,40/22. Lire 10.000/8000 — CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 25.898. Orario: 20,10/22,15. L. 10.000/8000 - merc. 8000/5000 solo feriale
[illegible] bocca
di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con fatica e destrezza esplora il mondo lenero e violento della capitale. N. V. 1h 50' **Commedia**

BROLETTO — (All'aperto. Se piove al Faraggiana) L. 7000/5000 - tel. 29.739. Inizio ore 21,45
Lionheart
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' [illegible]

BORGOMANERO
Moderno — Tel. 82.151. Orario: 20/22. Lire 8000/8000 — **Film a luce [illegible]**

Nuovo — Tel. 81.741. In. ore 20,15/22,15. Lire 9000 — CHIUSO PER FERIE

Piccolo — Tel. 81.741. Lire 9000. Or : 20,15/22,15 — CHIUSO [illegible] FERIE

DOMODOSSOLA
Corso — Tel. 240.853. Or.: 20,30/22,30. Lire 6000/4000 — CHIUSO PER FERIE

Cine 1 — MULTISALA. Sala 1. Or.: 20,30/22,30. Sala 2. Or.: 20,30/22,30. L. 6000/4000 - Tel. 242.048
Sala 1: Rapina del secolo a Beverly Hills
[illegible]: Fantasma dell'opera

OLEGGIO
Cine Teatro — Orario: 20/22, L. 9000/6000. Lun. fer. 7000/5000, t. 91.183. Inizio ore 20/22
La ragazza dei sogni
di D. Harris con D. Fleicher, I. Skie (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata di [illegible]. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' **Commedia**

TRECATE
Vittoria — Orario: 20/22. Lire 7000/5000 — CHIUSO PER FERIE

VERBANIA
Vip — Tel. 401152, Or.: 20,30/22,30. L. 9000/6000. mart. solo fer. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Sociale (Intra) — Tel. 404.225. Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/6000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] (Pall.) — Tel. 501.964. Inizio ore 20/22,15. L. 9000-6000/6000-5000 — CHIUSO PER FERIE

All'aperto — Cinema sotto le stelle. Scuola media Cadorna. L. 5000 Se piove al Vip. Ore 21,45
L'aria serena dell'Ovest
di Silvio Soldini con F. Bentivoglio, A. Fattori, L. Marescotti (Italia-Svizzera '90) — Nella vita quotidiana di Milano 4 persone in crisi, tra abitudini e lavoro, incapaci di scegliere e di cambiare. N. V. 1h 40' **Commedia**

VALLE D'AOSTA

COGNE
Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.208. Or.: 21,15. Lire 10.000
[illegible]
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

COURMAYEUR
Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206. Or.: 21,30. Lire 10.000
La leggenda del re pescatore
di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Usa '91) — Un barbone, ex professore di storia medievale, coinvolge un dj della radio nella folle ricerca del Santo Graal in un appartamento di Manhattan. N. V. 2h 16' [illegible]

CERVINIA
[illegible] Guides — Tel. (0166) 949.473. Or.: 18/20/22. Lire 13.000 — CHIUSO

CINEMA DEL CANAVESE

IVREA
Boaro — Via Palestro. Tel. (0125) 423.240. Orario: 20/22,15 — OGGI CHIUSO

Abcinema — Via Arborio. Tel. (0125) [illegible]. Orario: 20/22,15 — CHIUSO [illegible]

ASTI E PROVINCIA

Lux — Tel. 54.147. Fer.: 20 22,30. Sab. festivi 15 17,30/20,30/22,30. Lire 9000 p.u./6000 rid. — CHIUSO PER FERIE

Politeama — Tel. 50.086. — CHIUSO PER FERIE

Ritz — T. 50.086. Lire 9000 p.u. 6000 rid.
La donna indecente
di Ben Verbong, con Joss Way, Huub Stabel (Danimarca '92) — Una donna sposata inizia con leggerezza una relazione con il vicino di casa, ma il gioco diventa un'ossessione difficile da abbandonare V.M. 14 1h 36' **Drammatico**

Nuovo Splendor — Tel. 55.040. Or.: fer. 20/22,25. Sab. e fest. 15; ult. 22,25. L. 9000 [illegible] ridotti)
La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un [illegible] nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' **Horror**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso — Tel. 692.938 Or.: [illegible] 20/22. Sab e Fest. 16 18/20/22 L. 10.000
Resa dei conti a Little Tokyo
di Mark Lester, con Dolph Lundgren, Brandon Lee (Usa '92) — Due investigatori, testardi e violenti, setacciano Los Angeles per combattere i trafficanti di droga al soldo della mafia giapponese N.V. 1h 35' **Poliziesco**

Fiamma — Tel 693.554 - Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 16/18/20/22. L. 10.000 — CHIUSO PER FERIE

Italia — Tel. 692.951. Orario: 16/17,30/19,30/22. Lire [illegible] — **Film a luce rossa**

Monviso — Tel. 51.771. Or.: feriali 20/22. Fest. [illegible] — RIPOSO

Don [illegible] — CHIUSO PER FERIE

ALBA
Eden — T. 363.021. Or. fer.: 20/22. Or. fes. 14/16/18/20/22. Lire 8000/8000 — CHIUSO PER FERIE

Moretta — Tel. 42.361 Fer. 20,45 fest. 14,30 continuato. Lire 6000/4000 — CHIUSO [illegible]

BARGE
Comunale — Tel. 346.901. Feriali: 21,15 Fest.: 15.15/17,15/19,15/21,15 — CHIUSO PER FERIE

BORGO S. D.
Moderno — Tel. 262.211 — CHIUSO PER FERIE. Riapre il 1° agosto

Don Bosco — Lire 4000/3000 — C[illegible] FERIE

BRA
Impero — Tel. 412.31. Fer.: 20/22. Festivi: 20/22. Lire 8000/8000 — CHIUSO PER FERIE

Vittoria — Tel. 412.771. Fer.: 20/22. Fes.: 20,15/22. Lire 7000/8000
Piccola peste torna a far danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mertville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

BUSCA
Lux — Tel. 944.231 Or. sab. 20/22. Fest. 20/22. Lire 8000/5000 — CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO
Ferrini — Orario: 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 5000/5000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. 488.324 — CHIUSO PER FERIE

DRONERO
Iris — Tel. 916.393 Or.: fer. 20,30 22,30 fest. 20,30/22,30. L. 6000/6000; Agis 4500 — [illegible]

[illegible] — Tel. 82.407. Lire [illegible] — OGGI RIPOSO

GARESSIO
[illegible]ior — Orario: 21 (spett. un.) Lire 6000 — CHIUSO PER FERIE

LIMONE
Lux — Tel. 927.534. Lire 9000 — OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola — Tel. 47.888. L. 7000/6000
SALA GRANDE: oggi riposo. Or. fer.: ore 20; 22. Dom. e fest.: 20; 22.
SALA PICCOLA: oggi riposo. Or. fer.: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 20,30; 22,30.

ORMEA
Ariston — Tel. 391.311. Orario: 21.15. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible]NEVOSO — Tel. 334.156. Orario: 20/22. Lire 8000/7000 rid. — OGGI RIPOSO

ROBILANTE
[illegible] — Orario: 16/21 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]UZZO
[illegible]o — Tel. 43.755. Fer.: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22 L. 6000/6000 — [illegible]

Italia — Tel. 42.808. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 16/22: Lire 6000/6000 — CHIUSO PER FERIE

S. GIAC. [illegible] ROB.
Roburent — Orario: 20,30/22,30 — OGGI RIPOSO

SAMPEYRE
Edelweiss — CHIUSO PER FERIE

SAVIGLIANO
Aurora — [illegible]. 712.957 — OGGI RIPOSO

Ritz — [illegible]. 712.477. [illegible]: 20/22; Fest. ore 20 22. [illegible] — OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]
Al[illegible]rino — Tel. 0131/252.644. Or.: 20/22,30. Lire 9000/7000 — CHIUSO PER FERIE

Ambra — Tel. 42.079. Or.: 22. Posto unico lire 5000
Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un vecchio poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Comunale — Tel. 234.240. Or.: 20/22,20. Posto unico L. 8000
Gli amanti del Pont-Neuf
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per riscattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' **Drammatico**

Corso — Tel. 66.060. Or.: 20/22,15. Lire 9000/7000 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo — Tel. 341.272. Or.: 16. Lire 8000/7000 — **Film vietato ai minori di anni 18**

Galleria — Tel. 252.112. Or.: 20/22,15. Lire 9000/7000 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] — Tel. 252.707 — [illegible] PER [illegible]

ACQUI TERME
Ariston — Tel. 0144/322.885. Or.: 20/22. Posto unico L. 5000
E [illegible] qualcosa di completamente...
di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' **Comico**

Cristallo — [illegible] 0144/322.200 — CHIUSO PER FERIE

CASALE M.
Cine Poli — Tel. 0142/452.081 — CHIUSO PER FERIE

Cova Adaglio — Tel. 452.816. Or.: 22. Lire 6000/5000
[illegible] Grosso
di John McTiernan con Sean Connery, L. Bracco (Usa '91) — Nelle foreste sudamericane un biochimico e la rappresentante di una casa farmaceutica riescono a produrre un siero in grado di curare il c[illegible] N.V. 1h [illegible] **Avventura**

NOVI L.
Moderno — Tel. 78.280 — CHIUSO PER FERIE

[illegible]
Comunale — Tel. 0143/81411. Or.: 20/22,15. Lire 8000 posto unico — CHIUSO PER RIPOSO

SERRAVALLE S.
Lara — Tel. 0143/62895. Posto unico lire 5000 — [illegible] PER [illegible]

TORTONA
Sociale — Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

VALENZA
Arena Carducci — Tel. 952.878. Orario: 22. Posto unico lire 8000
Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma famigliare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

VOGHERA
Arlecchino — Tel. 0383/648.124. Or.: 20/22. Posto unico: L. 7000 — CHIUSO PER [illegible]

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Astra — Inf. orari tel. 215.018. Lire 7000. Orario: 22 spett. unico
I [illegible] degli altri
di N. Jewison con D. De Vito, G. Peck (Usa '91) — Uno speculatore di borsa di Wall Street, degno rappresentante dell'esasperato individualismo degli Anni Ottanta, è messo in crisi da un perfetto idealista. N. V. 1h 41' **Commedia**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

Principe — Inf. [illegible] tel. 215.018. Lire 9000/8000. Ore 21,30 spett. unico — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — [illegible]. orari tel. 215.018. Lire 9000/8000. Ore 21,30 spett. unico — [illegible]

Belvedere — Inf. orari tel. 215.018 — CHIUSURA ESTIVA

T. [illegible] — Via Parini 1. Lire 10.000. Oppure tessera lire 35.000 — OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo — Inf. orari 015/23.765 — CHIUSURA ESTIVA

Chiostro — Lire 7000/4000. Orario: 21,45
Fermati, o [illegible] spara!
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, [illegible] malgrado, la collaborazione della petulante ed [illegible] madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Sociale — Inf. orari tel. (015) 22.736. Orario: 21 — [illegible]

GATTINARA
Italia — Inf. orari (0163) 833.106. L. 8000/7000. Orario: 20,30/22 — CHIUSURA ESTIVA

TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **La famiglia Smith**, telefilm
19,30 **Lewis e Clark**, telefilm
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Club di gangsters**, film
22,30 **Lewis e Clark**, telefilm

Telecupole
18 — **Torre nera**, sceneggiato
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Commedia**, continuazione
23,30 **Motor News**, rubrica

Videogruppo
20 — **Skyway**, telefilm
20,30 **Sotto il sole di Roma**, film
22,30 **Videonotizie**
22,50 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia** (r)

Telecity
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **Il braccio violento della legge**
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Oh, Serafina!**, film

Primantenna Supersix
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Super Kid**, cartoon
19,10 **Tgp Special**
20,30 **Jessica Novak**, telefilm
21,30 **Lui, lei e gli altri**, [illegible]
22 — **Catch the catch**

Quarta [illegible] Tv
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
19,30 **Tg4**
20,20 **Tg4 minuti con...**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **Nightmare Country**, film
22,30 **Tentazioni**
23,25 **Tg4 flash**

Quinta Rete
17,30 **Crime story**, telefilm
18,30 **Taxi**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
20,30 **X 21 spionaggio atomico**, film
[illegible] **Cavalieri di ventura**, film

Telebiella
17,45 **Arrivano le spose**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Lunedì Biella sport**
22,30 **Tg Biella**
23 — **Solstizio estate**
23,30 **Chopper One**, telefilm

Rete 9 Tai
19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,30 **Tg9**
20,47 **Asti teatro**, spettacolo
21,05 **Il caso Paradine**, film
23,30 **Tg9**
23,53 **Sulle ali della poesia**

Tv7 [illegible]
17,15 **Rubrica**
19,20 **Varie locali**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
23,23 **Matt & Genny**, telefilm

[illegible].P.
[illegible] **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
20,30 **Vinovo corre**, rubrica
21 — **Maria Antonietta**, film

[illegible] Canavese
18,15 **Telefilm**
19,15 **A tavola**
19,45 **Canavese notizie**
20,30 **Telenovela**
21,15 **Film**
23 — **Canavese notizie**
23,15 **Auto della settimana**

Telesubalpina
18,45 **La storia della salvezza**
19 — **Terra nostra**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale - notiziario**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **La costa dei barbari**, telefilm
21,30 **Eischied**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo**
23 — **Il Regionale - notiziario**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 [illegible]
18 — **Lobo**, telefilm
20,20 **Cristoforo Colombo**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **[illegible]**
23 — **Crime story**, telefilm
24 — **Dragnet**, telefilm

Videonovara
18,30 **Torre nera**, sceneggiato
19,30 **Videonovara notizie**
20 — **Il tuttomusica**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Il tuttomusica**

Vco
19,15 **Torre nera**, sceneggiato
19,30 **VCO notizie**
20 — **Telefilm**
[illegible] **Ladro lui - ladra lei**, film
22,30 **VCO notizie**
23 — **Film**

[illegible] Tv
19,15 **News edizione serale**
19,50 **I gialli di Edgard Wallace**, scen.
21 — **Barbiere**, telefilmsettimanale
21,30 **Super squadra anticrimine**
22,30 **News edizione notte**
23 — **Woobinda**, telefilm
23,30 **Selvaggio West**, scen.
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Prima danneggiavano le vetrine, poi chiedevano soldi per la protezione

Minitaglieggiatori in Riviera

Il capo, Andrea De Ferrari, 20 anni, arrestato dai carabinieri appena ritirato il «pizzo»
La banda, tra cui minori, aveva tentato di estorcere denaro a un barista di Borgio Verezzi

BORGIO V. Un piano balordo, un sistema per fare qualche soldo in vacanza mettendo in atto un tentativo di estorsione ai danni di un barista di Borgio Verezzi, ha portato in carcere un ragazzo genovese mentre gli altri tre componenti della banda, tutti minorenni, sono stati denunciati a piede libero. Con le manette ai polsi è finito Andrea De Ferrari, 20 anni, abitante a Genova in via Napoli. Con lui sono finiti nei guai di Trento, F.R. Mondovì e D.C. Genova, tutti diciassettenni in tra Borgio Verezzi e Pietra Ligure. Vittima del tentativo di estorsione Peppino Terranova, anni, abitante a Borgio Verezzi in un appartamento sopra al suo bar, il «Da Mary», in via IV Novembre. A mettere la parola «fine» alla breve carriera di estortori stati i carabinieri Pietra Ligure coordinati dal capitano Angelo De Luca.

Nonostante giovane età il quartetto si molta «professionalità». Nelle notte tra venerdì e sabato ha danneggiato gli infissi del bar. Sabato mattina Terranova ha pensato ad uno dei tanti episodi vandalismo che si ripetono in Riviera durante l'estate. Al pomeriggio una telefonata: «Prepara i milioni se non vuoi guai peggiori. Noi possiamo evitare quanto ti è successo la notte scorsa», è il conversazione. Terranova finge accettare il ricatto e si accorda sul prezzo, poco 10 milioni a quanto sembra. L'appuntamento è fissato per le del mattino di domenica nel bar.

Il barista, preoccupato, avverte i carabinieri. Diversi militari in borghese si alternano durante la sera nel locale. Alle scatta la trappola. I quattro si presentano un po' di ritardo. I tre minorenni coprono le spalle al capo e restano fuori dal locale. Andrea De Ferrari si avvicina al posto dove Terranova dovrebbe avere il chetto con i milioni. Fa solo tempo a prendere il sacchetto e si trova con le manette ai polsi. Ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi ha confermato l'arresto e il giovane è stato trasferito alle carceri di Marassi. I carabinieri stanno cercando di verificare se il quartetto avesse già utilizzato questo sistema per taglieggiare altri esercenti della Riviera.

Stefano Pezzini

Controlli dei carabinieri anti-malavita in Riviera e nell'entroterra di Savona

Bloccato a Borghetto rapinò commerciante

ALBENGA. Francesco Barberi, anni, nativo di Messina ma abitante assieme alla famiglia a Borghetto Santo Spirito in via Milano 17, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo operativo di Albenga al comando del capitano Angelo De Luca nella notte tra sabato e domenica abitazione. Secondo le indagini dei carabinieri sarebbe l'autore della rapina avvenuta venerdì sera ad Albenga ai danni di Fabio Pescetto, 36 anni, titolare della «Casa delle balene», un negozio di abbigliamento, in piazza Francesco, nel centro storico di Albenga.

Pescetto, oltre ad essere stato derubato di un orologio «Rolex Jmt» d'oro del valore di 22 milioni e dell'incasso, era stato ferito al braccio destro da una coltellata.

A tradire Barberi, con alle spalle precedenti penali, sarebbero stati alcuni particolari raccontati diversi testimoni subito dopo la rapina. Nella perquisizione compiuta dai carabinieri, inoltre, sarebbero emersi elementi sufficienti ad arrestarlo. All'appello manca il prezioso orologio ma, secondo gli investigatori, il «Rolex» sarebbe già stato piazzato nelle mani ricettatori che provvederanno poi a rivenderlo a prezzi largamente inferiori a quelli di listino. Non è escluso infatti che la rapina sia stata decisa proprio per impadronirsi dell'orologio. Barberi lo avrebbe notato al polso di Pescetto alcune settimane quando era andato alla «Casa delle balene» per fare shopping. [a. p.]

Francesco Barberi, 25 anni, di Borghetto, è stato arrestato per l'aggressione ai danni di un commerciante di Albenga

Si è schiantato in moto contro un'auto, inutili i soccorsi

Incidente a Campo Ligure

Muore savonese di 20 anni

SAVONA. Giuseppe Calora, 20 anni, abitante a Savona in via Orefici 2/5, ha perso la vita in un incidente della strada, avvenuto nel tardo pomeriggio di sabato scorso, sulla statale del Turchino, a Campoligure. La vittima, a bordo della propria moto, una Aprilia 125, è venuta a collisione con la «Uno» condotta da Giovanni Lucchetti, 54 anni, abitante a Genova in via Caravagna 15/9, ed è stata catapultata contro muro.

Le condizioni di Giuseppe Calora apparse subito disperate. E' morto sull'ambulanza della Croce Rossa che lo trasportava all'ospedale di Voltri. Sulla dinamica dell'incidente sono ancora in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Campoligure e della compagnia di Sampierdarena.

Giuseppe Calora diretto ad Ovada, insieme ad un gruppo di motociclisti genovesi. La «Uno» di Giovanni Lucchetti viaggiava senso marcia contrario.

Secondo i primi accertamenti, la vittima ha perso il controllo della moto, che lo ha trascinato per alcuni metri sull'asfalto, fino ad invadere la corsia di marcia dell'auto. Inevitabile l'urto e il giovane è stato scagliato contro un muro.

Restano sempre gravi le condizioni di Luca Pertino, 19 anni, abitante a Savona in via Luigi Corsi 3, vittima un incidente stradale nel tardo pomeriggio di sabato in località Cimavalle (Santuario) Savona.

A bordo della sua moto, si è scontrato contro una Peugeot con a bordo una coppia di genovesi. Per Luca Pertino, ricoverato in rianimazione, la prognosi resta ancora riservatissima. [b. b.]

OSPEDALETTI

E' grave dopo un tuffo

Si è tuffato in mare da uno scoglio e ha battuto violentemente la testa contro un masso sul fondale. Protagonista dell'incidente, avvenuto alle 17 di ieri al lido «Giunchetto» di Ospedaletti, è un giovane torinese: Roberto Gambolò, di 25. Il ragazzo ha riportato una profonda ferita alla fronte che, a un primo esame dei sanitari, non avrebbe provocato lesioni irreparabili. Trasportato da un'ambulanza della Croce rossa al pronto soccorso di Sanremo, lo sfortunato villeggiante sottoposto a un delicato intervento e ricoverato in Neurochirurgia. La prognosi è riservata.

Una decina di bagnanti ha partecipato alla prima operazione di salvataggio, a pochi metri dalla riva. Secondo la testimonianza di uno dei soccorritori, Roberto Gambolò aveva raggiunto il punto più alto della scogliera per tuffarsi fra le onde. Ma l'acqua torbida avrebbe nascosto uno spuntone di roccia sommersa. [m. p.]

Per i fusti tossici

Accame interrogato in tribunale

SAVONA. Nuovo interrogatorio, oggi, per il sindaco di Tovo San Giacomo, Eligio Accame, arrestato giovedì scorso, insieme al broker genovese Bartolomeo Bonura (quest'ultimo è stato scarcerato il giorno successivo), per abuso d'ufficio. Eligio Accame sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, nel clinico del carcere di Pisa, dove è stato trasferito nella notte di giovedì scorso.

Nell'ambito sulle discariche abusive, i magistrati hanno disposto il sequestro conservativo della discarica di Mioglia, ubicata in un'area di proprietà di Romano Berruti, fratello sindaco del paese.

Sull'interramento dei fusti tossici a Borghetto Santo Spirito e in altre località del Ponente savonese, stanno intanto emergendo nuove responsabilità. I magistrati, inoltre stanno indagando sullo smaltimento dei rifiuti che sarebbero usciti da clinica privata del Ponente savonese. [b. b.]

Convegno di studi

A Giustenice cerimonia per Serrato

GIUSTENICE. L'ambasciatore dell'Uruguay in Italia, il console generale a Roma e il console a Genova, ministri e personalità dell'Uruguay, ricevuti dal sindaco di Giustenice, prefetto di Savona Dallacorte e dal comandante del Gruppo carabinieri di Savona D'Angelo, hanno preso parte ieri mattina al convegno che il Comune e il Centro storico Jus-Tenens hanno organizzato per ricordare la figura del grande concittadino Giuseppe Serrato.

Serrato era figlio di Domenico, giustenicese della famiglia dei «Carlettà», emigrato in Sudamerica a metà Ottocento. Fu presidente dell'Uruguay dal '23 al '27, più volte ministro e firmatario nel '45 della Carta costitutiva delle Nazioni unite. Ieri era presente un suo nipote, omonimo, a sua volta alta personalità politica uruguaiana.

Al termine del convegno si è svolta una cerimonia ufficiale per lo scoprimento di una lapide in ricordo di Serrato: inni nazionali e onore alle bandiere d'Italia e Uruguay. [m. r.]

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Sospetta overdose, ex tossicomane di 32 anni

Un uomo di 32 anni, Giorgio Barbato, che abitava in salita San Francesco da Paola, è deceduto nella serata di sabato scorso nella hotel del centro storico. Barbato, ex tossicomane, si è sentito male mentre era in compagnia di una giovane. La ragazza riferito ai carabinieri che Barbato non aveva assunto droghe. Sarà ora l'autopsia, ordinata dal magistrato, a stabilire le della morte. [a. l.]

A San Romolo manifestazione della Lega Nord

Erano 400, ieri mattina sul prato San Romolo, alla prima festa sanremese della Lega Nord. Fra vendite orologi-ricordo (le ore segnate in dialetto milanese, prezzo: 300 mila lire), inni, grigliate e bandiere, simpatizzanti del «senatur» hanno brindato ancora volta alla città che il aprile ha regalato più di mila voti al movimento federalista. [m. p.]

Uomo nudo in corso Matuzia, interviene la polizia

Completamente nudo, smemorato, irascibile, a passeggio fra le auto parcheggiate in corso Matuzia. E' così che si è presentato, alle 4,30 di ieri, S.C., 52 anni che stato fermato da una pattuglia di polizia e accompagnato in commissariato per dare spiegazioni sul suo insolito atteggiamento. L'uomo, un operaio che fino ad allora non avrebbe mai mostrato segni di squilibrio, ha raccontato soltanto di aver avvertito il bisogno improvviso e irresistibile denudarsi. Ma alle forze dell'ordine apparso evidente suo grave stato confusionale. La polizia ha subito avviato gli accertamenti per scoprire cos'è accaduto all'operaio prima dello «strip-tease» in corso Matuzia. [m. p.]

Per il concerto di Genova (alle 21) previsti almeno tremila spettatori

Anna Oxa stasera all'Acquasola

Villanova, danza classica col gruppo Datinia

Anna Oxa in concerto a Genova

GENOVA. Musica e balletti: sono questi gli spettacoli di maggior richiamo della serata in Liguria. Anche questa, infatti, gli appuntamenti si susseguono in tutto l'arco della regione.

L'avvenimento maggior richiamo è sicuramente quello previsto per le 21 a Genova, al parco dell'Acquasola. Sul palco salirà Anna Oxa, la cantante ormai genovese di adozione che, si prevede, attirerà almeno tremila spettatori, secondo le previsioni del botteghino.

Il prezzo del biglietto di 16 mila lire. Alle 21,15 a Palazzo Rosso, invece, concerto del «Carlo Felice Ensemble».

Sempre in provincia di Genova, a Rapallo, sul lungomare, alle 21 concerto della «James Thompson Band», alle 22 cabaret con Flavio Oreglì. A Chiavari, alle 21,30, «L'antologia di Edipo» di Gioele Dix.

In provincia di Savona l'appuntamento di spicco è quello di Villanova d'Albenga dove, alle 21 in piazza dell'Oratorio, con ingresso gratuito si esibisce il balletto romano «Datinia» nell'ambito della «Rassegna di danze tradizionali nel mondo», manifestazione che vuole diventare un punto di riferimento annuale per il balletto.

A Celle Ligure, alle 21,15 nell'oratorio di San Michele, un concerto di musica classica per oboe, violino e viola. Savona, invece, nell'ambito del festival dell'Unità concerto alle ore 21 della «Big Time e Whisky Risky».

Nell'imperiese appuntamento alle 21,30 sul suggestivo sagrato chiesa dei Corallini con il pianista Paolo Bordoni. Nella vicina Costa Azzurra alle 22,30 sono previsti fuochi d'artificio ad Antibes mentre a Cagnes-Sur-Mer, alle 21,30 in piazza del Castello, serata jazz con «Dixie's Boys». [s. p.]

Eta Beta
TOP - DISCOUNT
SALDI
di tutto l'abbigliamento maschile e femminile
le migliori firme del prêt-à-porter nazionale ed internazionale con
SCONTI del 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
Eta Beta
Via Avigliana 15
via P. D'Acaja
Tel. 434.00.08 - TORINO

centro studi LAGRANGE
TORINO - Corso Gabetti, - Tel. 874.715
Liceo - classico - linguistico
Ragionieri - geometri - Periti aeronautici

COMUNE DI BOCCHIGLIERO
Provincia di Cosenza
Avviso di rettifica
Si informa che il periodo di scadenza per la presentazione delle domande di invito per l'appalto concorso «Realizzazione centralina idroelettrica sul fiume Santa Croce - Duno in agro di Bocchigliero», pubblicato su questo giornale giorno 30/6/92, scade il giorno 28/7/1992.
Bocchigliero, lì 8 luglio 1992
IL SINDACO
Aiello Leonardo Antonio

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
NUOVA SEDE
Via De Sanctis 15 (P.zza Massaua)

* In gettoni d'oro I.V.A. Inclusa
Aut. Min. Conc.
Scade il 28/7/1992

LINEA DIRETTA MEDAL
L'argomento del mese:
CALVIZIE
Linea diretta è un'iniziativa MEDAL con la quale i lettori de La Stampa possono ottenere finalmente una risposta competente riguardo tutti i problemi dei capelli e del cuoio capelluto. Per avere una corretta informazione sui rimedi basta telefonare al numero verde.

UNA RISPOSTA COMPETENTE A QUALSIASI PROBLEMA DEI CAPELLI
MEDAL INFORMAZIONE: Lun. - Ven. 9,00 - 17,00

SAVONA

[illegible] Diana 1
Tel. 825.714
Orario: 20,30/22,30
Lire 8000/6000

Turnè
di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**

D[illegible]ana 2
Tel. 825.714
[illegible]: 20,30/22,30
Lire 8000/6000

Cara mamma mi sposo
di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91) — [illegible]nny, poliziotto timido e oppresso dalla madre dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza N.V. 1h45' **Commedia**

D[illegible]ana 3
Tel. 825.714
Orario: 20,30/22,30
Lire 8000/6000

Le amiche del cuore
di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, [illegible] Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita: una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 [illegible]' **Drammatico**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30
21/22,30
Lire 8000/4500/4000

Film [illegible]

[illegible] Colombo
Tel. 640.263
Or.: fer. 20.30/22,30
L. 8000

Thelma & Louise
di R. Scott con S. Sarandon, G. Davis (Usa '91) — Uccisa per rabbia un uomo che voleva violentarla una donna e la sua amica trasformano il loro tranquillo weekend in una fuga in auto disperata e ribelle. N. V. 1 h 58' [illegible]

Ritz
Tel. 640.427. Or.: 20/22,30
Nei fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 8000/6000

Il padre della sposa
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani [illegible] una sperduta isola greca scoprono in una vita diverse desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

Salesiani
Or.: 21,15
Lire 8000/3000

Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Murase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] Astor
Tel. 506.97. Or.: 20/22,30
Fest.: 15 alle 22,30
Lire 7000/4000

Johnny Stecchino
di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna misteriosa che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' **Commedia**

[illegible] Vittoria
Or: 20,30/22,30.
L. 5000/3000

NUOVO PROGRAMMA

[illegible] Astra
Or: 21,30.
cont. L. 7000/5000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è d[illegible] uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 22' **Avv.**

[illegible] Celle piani
Or.: 21 spett. unico
Lire 7000/5000

Le comiche 2
[illegible] Neri Parenti con Paolo Villaggio, R. Pozzetto (Italia '91) — Continuano le tragicomiche avventure dei 2 amici pasticcioni [illegible] prese con lavori che nelle loro mani si trasformano in incredibili disastri. N.V. 1h 31 **Comico**

Arena Giardino
Or.: 21,30
Lire 7000/5000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e [illegible] movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

[illegible] Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/5000

Nei panni di una bionda
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un dongiovanni goliardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45' **Commedia**

Arena Ondina
Or: 21,30.
L. 8000/6000

Cape Fear
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

[illegible] Co[illegible]
Or.: [illegible]
Lire [illegible]

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible] Loanese
Tel. 669.981
Or.: 20.30/22,30
Lire 8000/5000

Oliver & Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un [illegible] tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' **Cartoni**

Perla
Tel. 66.89.41
Or. fer.: 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Analisi finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] Ariston
Or: 21,30
L. 7000/5000

Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Le avventure di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. Al film è abbinato **Pluto e la balia.** N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

Astro
Or: 21,30
L.7000/5000

Indiziato di reato
di I. Winkler con R. De Niro, A. Bening, M. Scorsese (Usa '91) — Nel [illegible] nell'America del maccartismo un regista è accusato di essere comunista. Perseguitato da pregiudizi e intolleranza perderà lavoro e libertà. N.V. 1h 40' **Dramm.**

[illegible] Verdi 1
Or.: 16-21,15
Lire 9000/6000

Una pallottola spuntata [illegible] ½
di David Zucker con Leslie Nielsen, P. Presley, R. Griffiths (Usa '91) — Un poliziotto confusionario e superattivo si batte gagliardamente per salvare Bush da un attentato e convertirlo all'ecologia. N. V. 1h 25' **Comico**

Verdi 2
Tel. 87.249
Or.: 21,30
Lire 9000/6000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

[illegible] Roma
Or.: 21
Lire 6000/3000

Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

IN CERCA DI GUAI PER LE STRADE DI LOS ANGELES

SYLVESTER [illegible]

FERMATI, O MAMMA SPARA

IMPERIA

Centrale
Tel. 0183/63.871
Or.: 20,15/22,30
L. 7000. Rid. 5000

Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. Wiest, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Tel. 0184/43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000

Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

[illegible] (estivo)
Orario: 21,15
Lire 5000

Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' [illegible]

[illegible] Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000 rid. 4000

Scelta d'amore
di Joel Schumacher con J. Roberts, C. Scott (Usa '91) — Amore e morte legano un'infermiera coraggiosa e sensibile e un giovane malato di tumore. Vivranno insieme [illegible] forza e passione fino alla fine. N. V. 1h 55' **Drammatico**

[illegible] Garibaldi [illegible]
Orario: 21,15
Lire 5000 rid. 3000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' *Vincitore Oscar '91* **Com. dram.**

[illegible]
Or.: iniz. 20,30/22,30
Lire 7000 rid. 5000

Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Pergola (estivo)
Corso Roma Est 5
Orario: 21,15
Lire 7000 rid. 4000

Zio Paperone alla ricerca della...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[illegible] Corallo (estivo)
Or.: 21,15

Donne con le gonne
di e con Francesco Nuti, con C. Bouquet, G. Moschin (Italia '91) — Il travaglio di una coppia degli entusiasmi dei primi Anni 70 agli egoismi dei nostri giorni, fino ad una probabile riconciliazione nel futuro. N.V. 1h 57 [illegible]

[illegible] Smeraldo (est.)
Via Aurelia 108
Orario 21,15
L. 5000/rid. 3000

Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' **Cartoni animati**

[illegible] Ariston
T. 0184/506.060. Or.:
16/22,30 L. 10.000/ 5000
Rass. «Anteprima luglio»

Sognando [illegible]
di S. Rush, con K. Bacon, J. Mantegna, J.L. Curtis (Usa '91) — Grande freddo al Queens: un gruppo di amici si riunisce per un matrimonio e passare il weekend, ricordando il passato tra risate e dissapori N.V. 1h 40' **Drammatico**

Centrale
Tel. 507.070
Or.: inizio 16/ult. 22,30
Prom. cinema L. 6000
«I migliori film dell'anno»

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 3h 5' **Drammatico**

Sanremese
Tel. 507.070
Orario 10-13; 16,30-20

Mostra Marc Chagall

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/8000

Film vietato ai minori di 18 anni

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 16/ult. 22,30
Prom. cinema L. [illegible]
«Cinema giovane luglio '92»

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è [illegible] uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' [illegible]

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16/ult. 22,30.
Prom. cin[illegible] L. 6000
Rass. «Cinema di qualità»

L'ultima tempesta
di Peter Greenaway, con John Gielgud, M. Clark (G. B. '91) — Prospero, deposto duca di Milano, scatena con le sue magie una tempesta per far naufragare i [illegible] sull'isola dove vive esiliato. [illegible] Shakespeare. N. V. **Drammatico**

[illegible]

[illegible] Carlo Felice
Or.: 220,30 - L.100.000
70.000/50.000

[illegible]

Pol. Margherita
Or.: 21
L. 35.000/24.000

OGGI RIPOSO

T. di Genova
Orario 22
Lire 70.000

Ulisse e la balena bianca
Piazza delle feste - Porto Antico. Di Vittorio Gassman, da «Moby Dick» di H. Melville e altri autori. Regia V. Gassman. Impianto scenico R. Piano. Interpreti: V. Gassman, P. Pavese, S. Santospago, A. Gassman, L. Montini, A. Cucari

T. della Corte
Or.: 21
Lire 35.000/24.000

OGGI RIPOSO

Parchi di Nervi
Or.: 21,30
Lire 60.000/40.000
30.000

RIPOSO

[illegible] in Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Or.: 21
Lire: 20.000/15.000

[illegible] Villetta Di Negro in piazzale Mazzini. Oggi riposo

[illegible] Acquasola Anna [illegible]
Or.: 21
L. 23.000

[illegible] Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15,20
17,45/20,15/22,40
L. 10.000

Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

[illegible] 2
Tel. 208.549
Or.: 17/21,30
Lire [illegible]

Balla [illegible] lupi
di e con Kevin Costner con M. McDonnell, (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. Edizione integrale 4h **Avventura**

Augustus
Tel. [illegible]
Or.: 16/18,10/20,20
22,30 L. 10.000

Point break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, [illegible] Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' **Thriller**

Corallo 1
Tel. 585.419
Or.: 20,30/22.30
L. 7000 - Rassegna
«Esplorare l'impossibile»

La pellicola del Rey

Corallo 2
Tel. 585.419
Or.: 16/17,40/19,20
21/22,40
Lire 7000/5000/3500

Forza d'urto
Rassegna estiva «50 successi 50»

[illegible]
Tel. 564.403

CHIUSURA ESTIVA

Lux
Tel. 581.891
Orario: 20,30/22,30
Lire 10.000

The prince of tides
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Manin
Tel. 881.002
Or.: 15,40/17,25/19,10
20,55/22,40
Lire 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Nettuno
Orario: 21,30
Lire 6000

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

Odeon
Tel. 368.298 Or.: 16
17,40/19,20/21/22,30
Lire 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Olimpia
Lire 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Orfeo
Orario: 15,40/17,55/
20,10/22,30
Lire 10.000

Così fan tutte
di Tinto Brass con Claudia Koll, Paolo Lanza (Italia '92) — Una ragazza disinibita tradisce il partner per realizzare pienamente le sue fantasie erotiche. Le nuove esperienze non divideranno la coppia... V.M. 18 1h 37' **Erotico**

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Rosato
Ore 21,30

Universale
Palazzo dello [illegible]
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 16/17.40/19,20
21/22,40. L. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. [illegible]
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30 L. 10.000

CHIUSURA ESTIVA

Verdi
Tel. 582.137
Or.: 20,40/22,30
Lire 10.000

Anestesia [illegible]
di Cristopher Morahan, con Paul McGann, Amanda Donohoe (Inghilterra '91) — Un portantino prende il posto di un chirurgo, con l'aiuto di un'infermiera, e accadono cose molto strane. N.V. 1h 40' **Thriller**

Centrale 1
Tel. 580.880

Giochi erotici per ragazze smaliziate
Avventure extraconiugali

Centrale 2
Tel. 580.380

Il vizietto preferito di mia moglie
Agenzia sadomaso

[illegible]
Tel. 281.589

In [illegible] Africa (hi-fi stereo spreken english)
[illegible] (hi-fi spreken deutsch)

Cristallo

Le perversioni degli angeli

Eldorado
Lire 15.000
10.000/8000

Giochi di ragazzini
Ragazze pon pon

[illegible] Amici del Cinema
Orario: 20,15/22,15
L. 5000
[illegible] Febbre gialla

CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Lang
Or. 21,15
Lire 5000

CHIUSURA ESTIVA

[illegible]
Or.: 20,15/23,30
[illegible]

CHIUSURA ESTIVA

Movie club
Or.: 21,15
Lire 5000

CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Eden [illegible]perto
Or.: 21,30
Lire 7000/5000

Quando eravamo repressi
di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' **Drammatico**

[illegible]
Or.: 15,30/17,45/20,20
[illegible] 5000

La famiglia Addams
di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] Centrale
Tel. 0185/286.033
Or. in: 15,30
Lire 8000

Robin Hood
di Kevin Reynolds con Kevin Costner, M. E. Mastrantonio, C. Slater (Usa '91) — Il leggendario arciere di Sherwood si batte contro avidità e sopraffazione con il solito coraggio e un pizzico di ironia. N.V. 2h 15' **Avventura**

[illegible] Augustus
Tel. 61.951
Or. in.: 20,15
Lire 8000

Blue steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h 43' **Poliziesco**

[illegible] Astor
Tel. 309.656
Or. in.: 20,30
Lire 3000

CHIUSO PER FERIE FINO AL 15 LUGLIO

Cantero
Tel. 309.838
Or. iniz. 20
L. 8000

[illegible]
di G. Albano con M. Bellucci, A. Gassman, A. Finocchiaro (Italia '92) — Tre fratelli si contendono un'ingente eredità: sulla loro strada due gemelle, una gelida e crudele, l'altra calda e generosa. 1h 40' [illegible]

Mignon
Tel. 308.894
Or. in. 20,30
Lire 8000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

[illegible] Ariston
Tel. 41.505
Or. in.: 21,15
Lire 7000

A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' **Drammatico**

TV PRIVATE

Sardegna Uno

12 — **Promostand,** rubrica
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore,** notiziario
15 — **2° Torneo internazionale di basket giovanile**
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Henry e Kip,** sit. com.
19,30 **Nido di serpenti,** telenovela
20 — **Dragnet,** telefilm
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Cristoforo Colombo,** film
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Regione oggi,** rubrica
23,50 **Adam 12,** telefilm
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Lobo,** telefilm

Telestar

16,10 **Amor gitano,** telenovela
17,20 **Hawkins,** telefilm
19,30 **Dragnet,** telefilm
20 — **Adam 12,** telefilm
20,30 **Cristoforo Colombo,** film
23 — **Crime story,** telefilm
24 — **Dragnet,** telefilm
0,55 **Lancer,** telefilm
2,10 **Frutto proibito,** varietà

Telearcobaleno

13,35 **Incontri,** rubrica
14,05 **Telegiornale Tga**
14,25 **Borsa fiori**
14,30 **Junior tv**
18,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale [illegible]**
19,45 **L'opinione,** rubrica
20 — **Telefilm - Telenovela**
22,30 **Telegiornale Tga**
20,15 **Telefilm**
23,45 **Redazionali**

Telenord

14 — **Cartone story**
14,25 **Cartone story**
15 — **Nati per vivere**
15,30 **L'uomo e la terra**
16 — **Gli amori di Carmen**
17,30 **Ispettore Bluey**
18,30 **Sky Ways**
18,50 **Speciale spettacolo**
19 — **L'uomo e la terra**
19,30 **Nati per vivere**
20 — **Il richiamo degli abissi**
20,30 **Devil Rider**
21,50 **Andiamo al cinema**

[illegible] 7

13 — **Samba d'amore,** telenovela
13,30 **I Comuni rispondono**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,10 **Fai un affare con Canale 7**
18,30 **Andiamo al cinema**
18,45 **Cara cara,** telenovela
19 — **Replay,** rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**
20,30 **Alaska,** documentario
21,30 **Sky ways,** telefilm
22,45 **Obiettivo gente**
23 — **Motor Shop**
23,30 **Fai un affare con Canale 7**

Telecittà

13 — **Video Jay Simone Engeles**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
19 — **Tg young**
19,15 **Telecittà notizie**
20 — **New file,** notiziario
21,50 **Colombo '92**
23,05 **Andiamo al cinema**

Telecupole

12 — **Senza frontiere,** documentario
13 — **Il bunker,** film
14,50 **Pomeriggio insieme**
16 — **Cara Cara,** telenovela
17 — **Cartoni animati**
19 — **Torre nera,** sceneggiato
19,24 **Tg4 notiziario**
20,30 **Commedia dialettale**
23,30 **Motor news,** rubrica
24 — **Lunedì sport,** rubrica

[illegible]

12,15 **Cuore di Pietra,** telenovela
12,45 **Punto News,** informazione
13 — **Auto tv**
13,45 **Expo Sette,** rubrica
14,15 **Punto News**
14,30 **Portobello road**
17,45 **Cartoni animati**
18,45 **Punto sera**
19,45 **Fuori gioco,** rubrica
20,30 **Innamorarsi**
22,30 **Punto sera**

T.C.S.

14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
16,15 **Rotocalco rosa**
17,20 **Sette in allegria,** cartoni animati
19 — **Love American Style,** telefilm
19,30 **Dottori con le ali,** telefilm
20,30 **Il braccio violento della legge,** film
22,30 **Colpo grosso,** sexy show
23,20 **Oh, Serafina!,** film

Mixer Tv

18 — **Veronica, il volto dell'amore**
19 — **Savona news**
19,15 **Imperia news,** informazione
19,20 **Obiettivo gente,** news
19,30 **Il piccolo guerriero,** cartoni
20 — **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**
20,30 **Bentornata zia Elisabeth,** film
22,30 **Ottetti,** spettacolo
22,45 **Ars Amandi,** film v. m. anni 14

Teleregione

12,30 **Il bunker,** film
13,55 **Telegiornale**
14,50 **Senza frontiere**
15 — **Rubrica**
16 — **Sceneggiato**
17 — **Cartoni animati**
18 — **La torre nera,** sceneggiato
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Film**
22,30 **Telegiornale**
22,55 **Senza frontiere,** documentario
23,40 **Sceneggiato**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Bocce, accese finali di B

Ardita Nervi e San Rocco Coalma sono le finaliste del campionato di serie B di bocce: sabato e domenica si giocheranno la promozione in A2. L'Ardita, che ha vinto in casa della Familiare (10-2), ha lasciato ai savonesi una platonica vittoria (8-4), dopo essersi assicurata i 4 punti della qualificazione matematica. Dal canto suo la San Rocco, che aveva vinto il primo incontro (8-4) a Genova, sul campo dei valbormidesi si è portata sul 6-4, garantendosi la certezza della finale. Del tutto inutile il prosieguo dell'incontro. Quarta vittoria stagionale in Coppa Liguria, intanto, per l'Armese Simes: l'hanno conquistata a Ferrania Cappato e Rosasio superando in finale 13-6 Peluso-Fossano (Familiare), dopo essere stati in svantaggio per 3-6. Ardita, S. Nazario Varazze, Serra Riccò e Familiare dovranno giocarsi agli spareggi i due posti ancora disponibili, avendo tutte concluso le qualificazioni a quota 7.

Golf, Torneo Lancia a Rapallo

RAPALLO. Nuovo, imponente successo per il quindicesimo Trofeo Lancia di golf, che si sta disputando sui bellissimi e invidiati campi di Rapallo: la venticinquesima delle 36 prove che sono in calendario ha registrato, ieri, una presenza massiccia di concorrenti, ben 160. Nella categoria «Scratch», che aveva in palio il Premio Gabrielli, si è imposta la coppia formata da Mauro Arata e da Michele Biagini con 66 colpi. Nella Prima categoria (Premio Girard Perregaux), il successo è andato a Guido Arata e a Ivo Picco con 61 colpi; nella Seconda categoria (Premio Martini), invece, si sono imposti Lorenzo Castello e Giovanni Valsecchi con 65 colpi, nella Terza (Premio Lancia) affermazione di Grazia Orefice di Nicolò Brignoli con 60 colpi. Le quattro coppie vincitrici, tutte appartenenti al Golf club di Rapallo, si sono qualificate per la finale nazionale, a Garlenda dal 25 al 28 settembre.

Rudic, ct azzurro, sembra indicare ai suoi la strada verso le medaglie olimpiche

Pallanuoto: nel match decisivo contestato il ct Rudic

Csi, beffa all'Italia

Battendo 6-5 gli azzurri, gli ex sovietici hanno vinto il «Sei Nazioni '92» di Savona

Alessandro Bovo

SAVONA. Cinque anni fa, la Nazionale italiana di pallanuoto si impose nel «Sei Nazioni» di Savona davanti alla grande Jugoslavia, allenata allora da quel Ratko Rudic che poi sarebbe venuto proprio in Italia per guidare gli azzurri. A distanza di un lustro, i giocatori di casa hanno conosciuto la sconfitta, cadendo davanti alla nuova formazione della Csi (Comunità degli Stati Indipendenti), che i dirigenti della stessa squadra hanno voluto venisse chiamata Russia, evidente segno che la maggior parte degli atleti sono effettivamente originari della più vasta fra le repubbliche dell'ex Urss.

L'Italia esce con la sufficienza, ha espresso nelle quattro giornate del torneo un gioco piuttosto brillante. I tredici giocatori che si sono alternati in vasca hanno dimostrato di avere compenetrato piuttosto bene gli schemi di Rudic e di saperli mettere in pratica con efficacia. La stessa intesa tra i vari reparti è buona, col passare delle partite le prestazioni degli azzurri sono via via migliorate, e il giudizio positivo non può cambiare nonostante lo scivolone finale con la formazione della Csi.

Lo stesso tecnico, che aveva insistito sui tiri dalla distanza, si è detto soddisfatto di gioco e di giocatori: «Sono notevolmente migliorati», ha commentato fiducioso per il futuro.

Come gli appassionati ben ricordano, le conclusioni da fuori sono sempre state un limite storico della Nazionale. Adesso la situazione cambia, sembra proprio che i vari Franco Porzio, Pomilio, Bovo e Gandolfi siano in grado di dimostrare una notevole precisione. Soprattutto i due mancini, Pomilio e Franco Porzio, hanno tenuto una percentuale di realizzazione assai elevata.

Massimiliano Ferretti nella morsa della difesa olandese: il centroboa del Savona sarà l'uomo più atteso anche a Barcellona

Bene anche le realizzazioni con l'uomo in più. Un elemento che, se mantenuto anche ai Giochi Olimpici, può permettere di risolvere parecchie partite, tenendo conto che in Nazionale c'è un centroboa come Ferretti che, oltre a segnare parecchio, riesce sempre a guadagnarsi almeno 5 espulsioni a partita.

Molto bene si sono comportati anche i tre moschettieri savonesi. Gianni Averaimo, quando è stato impiegato (nell'esordio con la Grecia e contro l'Olanda) ha dimostrato che le ottime prestazioni in campionato non sono un caso, ma il frutto di un lavoro duro che porta sempre i suoi frutti. Attolico è avvisato: l'Italia parte non con un portiere titolare e una riserva ma, dai valori visti in vasca, con due titolari.

Alessandro Bovo si è sempre ben disimpegnato sia in difesa che in attacco, segnando anche in modo molto pregevole soprattutto dalla distanza, e dimostrandosi assai abile nel proporre i temi offensivi. Massimiliano Ferretti si è confermato cecchino implacabile, assumendo il ruolo di leader tra i marcatori azzurri con 10 reti all'attivo. Nel corso della stessa manifestazione, è stato anche premiato dall'ex campione di nuoto Giovanni Franceschi, ora uomo-immagine dell'«Arena», come cannoniere della passata stagione con 104 reti, record assoluto per la massima serie.

Una Nazionale non certo più giovanissima, quella che sta per partire per Barcellona: otto dei tredici giocatori erano in vasca anche cinque anni fa a Savona, ma Rudic ha scelto l'esperienza per una manifestazione importante come le Olimpiadi. Una Nazionale che parte per Barcellona con molte frecce al suo arco, e che se supererà lo scoglio-Ungheria all'esordio potrebbe arrivare a medaglia.

La manifestazione savonese non è stata solo un momento di sport agonistico, ma anche un momento di incontro per tanti tecnici italiani a caccia di un ingaggio o di qualche buon giocatore da portare alla propria corte nelle squadre di club.

L'ultima giornata della manifestazione è vissuta su un doppio turno, uno al mattino e uno al pomeriggio. Nella prima gara della mattinata l'Italia ha superato agevolmente l'Olanda 11-6 (3-1 1-1 4-3 3-1) al termine di una partita condotta fin dal primo istante. Gli «orange», rispetto alle prime esibizioni, hanno ceduto un po' soprattutto sul piano del nuoto. A segno sono andati Bovo, Francesco Porzio e Pomilio due volte; D'Altrui, Giuseppe Porzio, Caldarella, Fiorillo e Ferretti una.

Nelle altre partite, due vittorie a sorpresa: quella della Germania che ha superato la Csi per 9-8 (3-2 1-2 3-2 2-2) e della Grecia che con l'identico punteggio ha sconfitto la Cecoslovacchia: 9-8 (2-3 3-1 1-3 3-1). Nel pomeriggio ancora una vittoria greca su un'Olanda ormai in vacanza, viste svanite le proprie speranze di buon piazzamento con la sconfitta con la Csi: 8-7 (0-1 2-1 4-2 2-3).

Più facile del previsto l'affermazione della Germania sulla Cecoslovacchia 8-3 (3-0 1-0 2-2 2-1) con i giocatori dello Spandau Berlino trascinatori. Lo scontro che doveva decidere la vincitrice del torneo tra Csi e Italia si è chiuso con la vittoria dei primi per 6-5 (2-2 2-2 2-0 0-1). Alla partita hanno assistito oltre un migliaio di persone, che hanno contestato la scelta del portiere (tra i pali c'era Attolico), e qualche giocatore azzurro: Fiorillo soprattutto e Franco Porzio, che han fallito due rigori. Questa la classifica finale, che a parità di punteggio tiene conto dello scontro diretto: Csi e Italia p. 8; Germania 6; Grecia e Olanda 4; Cecoslovacchia 0. Tra i cannonieri ha vinto il greco Venetopoulos con 13 gol davanti al trio Polacik-Ferretti-Apanasenko con 10.

Massimo Novaro

Kovalenko, l'uomo nuovo

Il giovane russo è la sorpresa Deludono soprattutto i tedeschi

SAVONA. Con l'Italia, è stata certamente la formazione della Csi la più competitiva vista al «Sei Nazioni». I ragazzi di Popov hanno messo in mostra una difesa solidissima, con due portieri (Sharonov e Chigir) veramente forti. La Csi, nata dalle ceneri dell'ex Unione Sovietica, ha espresso talenti come Dimitri Apanasenko e Sergey Markoch che in Italia giocano in formazioni di secondo piano, ma che con la calottina della propria Nazionale hanno dimostrato di essere autentici fuoriclasse. Molto bene anche gli «italiani» della Roma Vdovin e Naumov, non primedonne ma validissimi giocatori. Ha confermato il buono stato di forma anche il giovanissimo Kovalenko, che a grandi numeri ha alternato errori di gioventù. Una compagine, insomma, che a Barcellona può inserirsi di prepotenza nella zona-medaglie.

Gianni Averaimo contende ad Attolico la calottina di portiere titolare ai Giochi

Bene, fino a un certo momento del torneo, anche l'Olanda guidata da quell'Ivo Trumbic buon conoscitore della nostra pallanuoto per aver guidato il Pescara. Non ha grandi campioni, ma tanti validi giocatori. Gli olandesi puntano su un gioco basato molto sul movimento e sul nuoto: quando sono al massimo, sanno mettere in seria difficoltà gli avversari. Su tutti si è segnalato il portiere Van Der Bunt, autore di interventi talora perfino strepitosi.

La Germania resta un'incognita: orfana dei giocatori dell'Hannover che hanno abbandonato i compagni alla vigilia, costretti a schierare tra i pali quel Peter Rohle partito per fare al massimo il «vice» di Scholten, e che si è ritrovato in vasca anche per l'infortunio del portiere di riserva, i teutonici si son dovuti basare sul blocco dello Spandau Berlino, con Stamm e Reimann protagonisti. Ma il limite della squadra è

Massimiliano Ferretti

l'età avanzata dei giocatori.

Non ha certamente impressionato la Grecia, che alle Olimpiadi è inserita nel girone dell'Italia. Gli ellenici non hanno un vero leader capace di trascinare la squadra, e in difesa molte volte sono autori di falli inutili che favoriscono gli avversari. Le sue uniche vittorie sono arrivate sulla Cecoslovacchia fanalino di coda del torneo e su una dimessa Olanda. Unico giocatore ad emergere Venetopoulos, autore di quasi tutte le marcature e cannoniere della manifestazione con 13 reti.

Infine la Cecoslovacchia, persa decisamente a corto di preparazione anche perché non andando alle Olimpiadi non ha continuato ad allenarsi. Polacik ha confermato di essere un buon goleador, anche se spreca un numero altissimo di palloni. Hornak non ha brillato come del resto Borsig, due giocatori che dovevano dare qualcosa in più. E qualche giocatore si è reso anche protagonista di brutti episodi, come Vidumansky costretto nella partita di sabato con l'Italia ad uscire anzitempo per brutalità. [m. no.]

Mimmo Barlocco, sì al Recco: primo allenatore o preparatore atletico?

A bordo vasca, tecnici e mercato

La Florentia ingaggia Farago come tecnico

SAVONA. Come mosche attirate dal miele sono piombati a Savona allenatori e dirigenti dell'Italia intera: il richiamo del «Sei Nazioni» che dava la possibilità di osservare tattiche e metodi di allenamento oltre che degli azzurri, anche delle Nazionali di Olanda, Csi, Cecoslovacchia, Germania e Grecia ha funzionato, ma la carta decisiva è risultata la possibilità di «lavorare» sugli spalti con il pallanuoto-mercato aperto 24 ore su 24 da giovedì a ieri.

Nel mirino innanzitutto i nazionali italiani ma anche, grazie ai buoni uffici di mediatori e interpreti vari, i migliori «pezzi» delle formazioni straniere. Csi e Olanda sono state trasformate in bazar dalla voglia dei giovani russi, ucraini e olandesi di venire in Italia. In assoluto però la notizia più succosa l'ha data un allenatore, Enzo D'Angelo, che da quando ha annunciato che potrebbe anche chiudere il decennale rapporto con la Canottieri è stato «chiacchierato» da mezza Italia.

Il napoletano, che ha mantenuto l'estro che ne fece una colonna della Nazionale d'argento a Montreal 76, si è divertito con i dirigenti del Recco: «Mi è stato riferito che a Punta S. Anna si parla del sottoscritto come del sostituto di Formiconi. Ne sono lusingato, anche se credo fino a un certo punto alle voci. Sabato a vedere il torneo c'era l'intero staff del Recco, ma nessuno mi ha detto nulla».

Millantato credito dei recchesi, che sbandierano il nome di D'Angelo per nascondere il vero obiettivo. Sicuramente Mimmo Barlocco (anche lui a Savona) ha firmato con la società di Tornich e Brasiliano: preparatore atletico o primo allenatore? Tamas Farago, campione ungherese e allenatore dell'Arenzano tre anni fa, è stato scelto da Gianni De Magistris, ora dirigente, per sostituirlo alla guida della Florentia.

Gandolfi potrebbe lasciare la Canottieri e ha una mezza idea di raggiungere i compagni di nazionale Ferretti, Bovo, e Averaimo. Sarebbe, per il Savona, un colpo eccezionale assicurarsi uno dei più forti difensori in circolazione. Sono stati sul mercato anche i due fratelli Porzio: il mancino, Franco, interessava Mistrangelo e il Savona. Ma lui e il fratello Pino paiono preferire il Volturno, che sogna la squadra-scudetto.

Il portiere dell'Olanda Van der Bunt, giovane e già molto bravo, è stato trattato dal Catania; Issard suo compagno di nazionale, centrovasca, potrebbe essere catturato dal Camogli. Apansenko, il più forte dei russi, vorrebbe lasciare il Poseidon Catania e venire al Nord, ma in Liguria nessuno offre quanto lui chiede: 50 milioni, casa e auto. [d. s.]

Intervista a Sergio Gaibisso, da quattro anni presidente della Federazione della vela

A Barcellona sullo slancio del Moro

Per le Olimpiadi c'è ottimismo nel clan azzurro

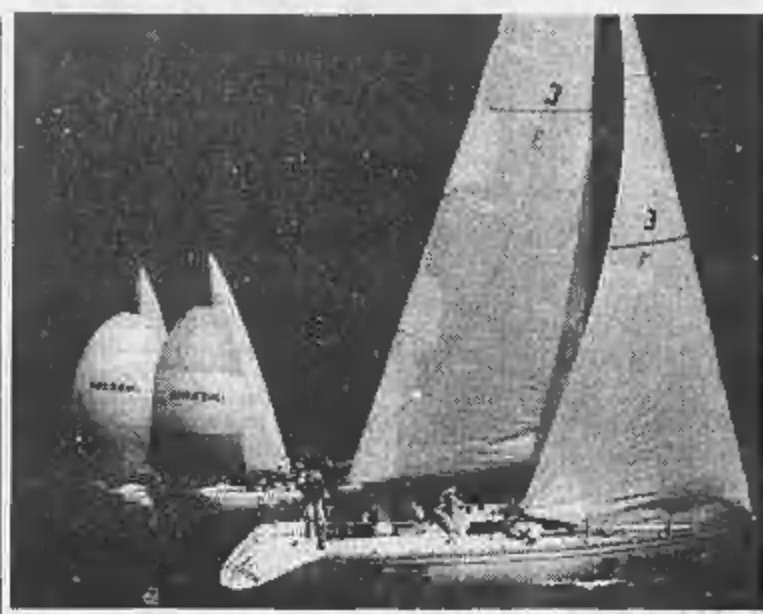
ALASSIO. Trovare Sergio Gaibisso, in questi giorni febbrili che precedono i Giochi olimpici di Barcellona, è un'impresa quanto mai disperata. Nell'agenda dell'uomo che da quattro anni ricopre il ruolo di presidente della Federazione Italiana di Vela non sono concesse pause per rispettare un programma da preparare nei minimi dettagli.

Per carpirgli un pronostico sulla spedizione azzurra nell'affascinante avventura spagnola (che per la vela scatterà lunedì 27) è necessario affidarsi al «telefonino», strumento che Gaibisso usa come necessità e non certo per moda.

«In effetti la vela occupa tutta la mia giornata - sospira Gaibisso dall'altro capo del filo - ed è naturale che sia così alla vigilia dell'appuntamento più prestigioso di tutto l'ambiente sportivo: le Olimpiadi. Ma non mi lamento, in fondo è meraviglioso immergersi in questa avventura che, non dimentichiamolo, arriva solo ogni quattro anni».

E il «full time» per la vela è stato da sempre per Gaibisso un'essenza di vita: prima come praticante, poi (soprattutto) come dirigente. Da trent'anni dirige il Circolo Nautico di Alassio, sodalizio in cui sono nati e cresciuti molti campioni dell'ultima generazione (dai fratelli Sommariva a Roberta Zucchinetti e, non ultimo, Pietro Sibello che rappresenterà l'Italia ai prossimi campionati europei della classe Optimist), carica che gli ha permesso di raggiungere i vertici della federazione nazionale.

Stimato per la sua competenza, Gaibisso è comunque un personaggio riservato, tipicamente ligure, che preferisce lasciare spazio ai fatti più che alle parole. Questo, comunque, non gli impedisce di sbilanciarsi sulle ambizioni olimpiche: «Intanto è giusto notare che saremo presenti a Barcellona in 9 classi su 10, a conferma dell'ottimo momento di salute attraversato dai praticanti la nostra disciplina. In alcune classi, come il Tornado e la Star, siamo tra i favoriti, in altre abbiamo un ruolo da outsiders. In ogni caso siamo competitivi, grazie anche alla cresciuta presenza femminile».

La vigilia è stata tranquilla, a eccezione della «scossa» inflitta, circa un mese fa, dai fratelli Gianni ed Agostino Sommariva di Albenga che sembravano non aver digerito l'esclusione dai Giochi: «E' un episodio che ho vissuto con dispiacere - ricorda Gaibisso - anche perché i 'fratelloni" sono i cardini del Circolo che presiedo. Ma sul loro reclamo non potevo intervenire: spettava solo al presidente di giuria stabilire se l'ultima regata di selezione per i Giochi poteva partire o no. Il giudice ha detto di no, favorendo così l'equipaggio finora in vantaggio. Ma non voglio nemmeno pensare che quell'atto sia stato fatto per danneggiare i ragazzi di Albenga».

Le vele azzurre sono attese da Gaibisso come primattrici ai Giochi di Barcellona

Anno olimpico, d'accordo. Ma la vela quest'anno passerà nei ricordi degli sportivi per le imprese del «Moro» che, come in un lampo, hanno trasformato il Paese in un popolo di marinai. Le immagini di quelle notti di trepidazione passate davanti agli schermi di Telemontecarlo sono già parzialmente sbiadite e adesso c'è il rischio che l'italiano torni a interessarsi delle solite discipline. «Non credo - afferma Gaibisso -, le regate del "Moro" sono state, per molti giovani, una vera e propria scoperta di questo sport. Le iscrizioni alle nostre scuole sono sensibilmente aumentate e questo è senz'altro merito delle prodezze della barca della Montedison. Purtroppo la vela, come altri sport, vive questi grandi appuntamenti con troppa distanza nel tempo: pensate come sarebbe alta l'attesa se il prossimo anno ci fosse già un'altra edizione dell'American Cup. Invece, bisognerà attendere il '95».

I problemi però sono altri: la flessione del montepremi del Totocalcio sarà pagata soprattutto dalle Federazioni di quegli sport ingiustamente denominati «minori». E la vela, malauguratamente e ingiustamente, rientra in questi ultimi. «Per colpa dei nostri politici, saremo costretti a ripianare il bilancio di 755 milioni. Un taglio davvero pesante che graverà sulla nostra disciplina. Ma questo è il frutto di affidare previsioni a gente che non è in grado di farne».

A fine anno scadrà il mandato, ma sono in molti a volere Gaibisso «sul gradino più alto del podio» per altre quattro stagioni: «Sinceramente un bis non mi dispiacerebbe - conclude il presidente - anche se non ho alcuna intenzione di condizionare altre scelte. Ma adesso è meglio pensare ai Giochi: quello di Barcellona è un appuntamento troppo delicato per distrarsi. La vela italiana è chiamata a ricoprire un ruolo di prestigio nell'appuntamento spagnolo. In questi 4 anni penso di aver lavorato bene insieme a tutta la Federazione. Ma solo i risultati e la competitività delle nostre barche potranno confermare queste teorie».

Guglielmo Olivero

Equipaggi della Liguria sorpresa al Giro d'Italia

GENOVA. Si inizia a sentire vento di Tirreno, vento di casa per i tre equipaggi liguri che partecipano al 4° Giro d'Italia a vela e si ritrova la baldanza per dare l'assalto a migliori posizioni di classifica. Chi ha più bisogno del refolo giusto è «Genova-Ip» impegnato nella rincorsa alla barca capoclassifica «Friuli». I due dehlers dhb hanno senza discussione gli equipaggi migliori tra i 14 in gara, le 13 tappe archiviate dalla partenza da Trieste il 20 giugno scorso lo hanno dimostrato senza ombra di dubbio. Staccati senza quasi più possibilità di recuperare i pur quotati scafi targati «Pisa-St Gobain» che pure imbarca molti degli uomini del Moro di Venezia, a cominciare dai fratelli Enrico e Tommaso Chieffi, «Milano-Medevita» capitanato da Daniele Tosato e «Minsk-Kahlua» del plurimedagliato Eugenij Kalina. Ma «Genova-Ip» e il suo condottiero, Mauro Pellaschier, avvicinano ma non riescono a lasciarsi dietro l'equipaggio diretto da Stefano Rizzi. Quando questi prese la vela rosa alla quarta tappa, a Cervia, si disse che si trattava di un leader provvisorio. Ora si sta risalendo la Penisola, la boa di metà percorso è già stata superata ma «Friuli» è sempre lì. Sabato la costiera di coefficiente 1 (il punteggio ottenuto va sempre moltiplicato per questo numero che segnala la difficoltà della tappa) da Lipari a Cefalù di 55 miglia si è rivelata molto più impegnativa del previsto perché nella zona regnava assoluta bonaccia. Tutte le 14 imbarcazioni non ce l'hanno fatto a chiudere in tempo massimo e così è stato deciso di tenere conto solo del passaggio alla boa di S. Agata di Militello. Ha vinto Milano, subito dietro Genova, ma in classifica Friuli ha salvato il primato perché il suo provvisorio sesto posto è diventato definitivo.

Pellaschier ha fatto ancora di più nella 14ª tappa (ieri pomeriggio) un triangolo inshore (coefficiente 1,2) nelle acque di Cefalù: ha messo la prua davanti a tutte le altre ma l'esultanza per il trionfo è stata amareggiata dal constatare che Rizzi ancora una volta non si era fatto sorprendere, e si è piazzato al secondo posto.

Buonumore marca il barometro di «Tigullio Cointreau»: da quando c'è Pietro D'Alì al timone questi triangoli sono terreno di caccia per i liguri. Oggi le barche sono in mare aperto diretto verso Fiumicino (dovrebbero arrivare la mattina di giovedì). **[d. s.]**

Genova Ip di Pellaschier sogna il Giro

PALLONE ELASTICO

Bello soprattutto l'incontro di Vignale: punti preziosi per l'ex campione d'Italia

Dotta e Sciorella, doppio scivolone

Pur sconfitti da Rosso e Aicardi restano primi

Molinari scende in campo stasera

Perdono Dotta e Sciorella, appaiati in testa alla classifica della serie A, mentre Arrigo Rosso e Aicardi conquistano due punti preziosissimi per l'accesso alla fase finale. Bellanti vince, con fatica, contro un Tonello come sempre generoso e sfortunato.

A poche giornate dal termine i giochi diventano difficili per molte delle quadrette che da oggi, in una serie di confronti diretti, si disputeranno gli ultimi posti disponibili per le finali. Pirero, in svantaggio per 3-7 al riposo contro Balocco, è stato salvato da un temporale, che ha costretto a sospendere definitivamente l'incontro.

Sciorella a Vignale è stato battuto per 4-11 da un Aicardi in gran spolvero. Il giovane imperiese, in difficoltà in fase di rincorsa su un campo per lui sconosciuto, non è stato all'altezza delle prove disputate finora in campionato. A sua parziale giustificazione una grande serata del mancino di Testico. Incontro quasi a senso unico, con Aicardi determinato a vincere, come poi è successo, mentre Sciorella ha conosciuto una battuta d'arresto che non preoccupa più di tanto per la classifica.

A Ceva scivolone anche per Flavio Dotta contro Arrigo Rosso. Finale di 11-7 in favore del possente battitore cebano, in serata di grazia e una volta tanto abbastanza aiutato dai compagni di squadra. Rosso ha tagliato regolarmente fuori, affondando in battuta palloni profondi e carichi d'effetto, la spalla di Dotta, Pier Paolo Voglino. Dotta, efficace in battuta, non ha retto in molti casi il confronto con la potenza devastante di un Rosso in serata di grazia. Pubblico in visibilio sugli spalti, specialmente per una serie di scambi spettacolari nella fase finale del confronto, che ha visto un dialogo continuo e serrato tra i due capitani.

Infine a Cuneo Giuliano Bellanti ha battuto per 11-9 Tonello. Vittoria meno limpida del previsto. Il giovane battitore cuneese si è trovato in vantaggio per 8-4, si è fatto rimontare fino al 9 pari, poi grazie alla maggiore concretezza e esperienza della sua quadretta ha chiuso la partita a suo favore.

Bellanti è ancora in forma, ma non appare più il giocatore irresistibile del girone d'andata, quando era lo spauracchio di tutti gli avversari. Non rischia il posto in finale, ma dovrà stare molto attento a gestire energie e condizione atletica per non trovarsi, nei momenti decisivi del torneo, in «riserva».

Questa sera a Alba, ore 21, ultimo incontro di questo turno della serie A che ha visto risultati a sorpresa. Si confrontano il tricolore Molinari e Dodo Rosso.

Risultati e classifica. Aicardi Sciorella, 11-4; Arrigo Rosso-Dotta, 11-7, Bellanti-Tonello, 11-9, Pirero-Balocco, sospesa per pioggia. Classifica: Dotta e Sciorella, 12; Aicardi, 9; Bellanti, 8, Arrigo Rosso, 7, Dogliotti e Molinari, 6; Dodo Rosso, 5; Balocco 4; Tonello, 2; Pirero, 1.

Enrico Marchisio

Nei cadetti Pieve di Teco brucia Andora

Facile per Cengio Bormida dove va?

E' sicuramente un'annata da dimenticare per la Bormidese. La squadra del presidente Ermenegildo Barlocco, nella terza di ritorno del torneo cadetto, ha dovuto soccombere davanti al S. Benedetto (11-10). E' stata una partita molto combattuta, giocata dalla Bormidese con impegno e determinazione solo nella seconda parte dell'incontro, quando il risultato era compromesso. Infatti la quadretta di Navoni era andata al riposo in svantaggio per 8-2.

Nel secondo tempo Navoni e compagni, incitati dal pubblico di casa, riuscivano a rientrare in partita, andando quasi a ribaltare il risultato. Dopo quasi tre ore di gioco, le due formazioni erano sul 10-10. E qui è venuta fuori la sfortuna per i biancazzurri, che nell'ultimo gioco han commesso ben tre falli, dando la possibilità ai piemontesi di chiuder l'incontro.

Con questa ennesima sconfitta la situazione si fa sempre più critica per la società di Barlocco, relegata al penultimo posto, con una sola lunghezza sul S. Benedetto che ha vinto proprio a Bormida il primo incontro della stagione. Ora Navoni e compagni sono attesi mercoledì sera dal recupero con la Canalese. E l'imperativo è vincere, per la quadretta del dt. Walter Beretta, se si vuole ancora puntare alla salvezza.

Vince senza problemi invece la Spec Cengio. La compagine di Ghibaudo si è imposta per 11-1 sulla Montechiarese, priva dell'infortunato Oschiri sostituito in battuta da Pavese. La sfida è durata un'ora e mezzo. Ghibaudo al riposo era sul 9-1, e nella ripresa in meno di mezz'ora ha chiuso l'incontro. Continua a mieter successi anche la Doglianese di Giorgio Vacchetto.

La quadretta leader a punteggio pieno, ha violato anche il campo della Canalese (11-3). Vince a sorpresa la Pro Loco di Pieve di Teco. La squadra capitanata da Mariano Papone ha battuto 11-6 la Don Dagnino Andora. La formazione imperiese ha giocato con determinazione contro una delle «grandi» del torneo. Novaro si è subito trovato in difficoltà per la potenza in battuta e soprattutto al «ricaccio» di Papone.

La Pro Pieve si è portata in vantaggio al riposo per 6-4, mentre nella ripresa ha condotto in porto una partita alla vigilia proibitiva. L'incontro è stato anche sospeso per quasi mezz'ora per pioggia. E ora per la Don Dagnino c'è voglia di riscatto. I rossoblù del presidente Risso reincontreranno la Pro Pieve nel recupero di martedì 21 luglio, mentre venerdì saranno di scena all'«Ascheri» di Cengio contro la Spec. E Novaro sicuramente inseguirà un pronto rilancio, contro le principali candidate alla seconda poltrona finale.

Questa la classifica: Doglianese (Vacchetto) p. 10; Spec Cengio (Ghibaudo) 8; Don Dagnino Andora (Novaro) 5; Pro Loco Pieve di Teco (Papone) 5; Canalese (Gili) e Montechiarese (Oschiri) 3; Bormidese (2) Benedetto (Milano) 1.

Mercoledì a Canale, con inizio alle 21, si recupera intanto Canalese-Bormidese. Prossimo turno: Don Dagnino Andora (Novaro)-Canalese (Gili); S. Benedetto (Milano)-Pro Loco Pieve Teco (Papone); Bormidese (Navoni)-Spec Cengio (Ghibaudo); Montechiarese (Gili)-Doglianese (Vacchetto). Don Dagnino Andora e Pieve di Teco hanno una partita da recuperare. **[r. p.]**

SERIE C

Prosegue senza intoppi la marcia di Rialtese e di Libertas Pontinvrea

Crolla la Spes, finali in dubbio

I savonesi battuti a sorpresa dalla Taggese

SAVONA. Diventa sempre più difficile l'ammissione alla fase finale del campionato di serie C per la Spes Savona. La quadretta del presidente Pietro Ivaldi nella decima giornata è infatti andata a perdere sul campo della Taggese (11-10), una delle pericolanti del girone.

E' stata una partita tutta in salita per i biancorossi che hanno la scusante di aver giocato senza il terzino titolare Alessandro Piccardo, infortunato, sostituito dal giovanissimo Alessandro Pitzalis di appena 16 anni. Commenta il presidente Ivaldi: «La sconfitta è stata inattesa e mette in evidenza il non buono stato di salute della squadra. Comunque, non facciamo drammi. I ragazzi hanno giurato il pronto riscatto mercoledì nel turno infrasettimanale contro l'Imperiese».

Se in casa della Spes Savona c'è aria di crisi, a Bardino, invece, c'è grande euforia. La squadra del presidente Folco ha battuto una grande del torneo, la Don Dagnino Andora, per 11-3, mettendo in notevole evidenza il battitore Turco, ritornato ai livelli di una volta.

Alla fase finale del torneo accederanno le prime quattro classificate di ogni girone. In quello ligure il pass ce l'hanno già praticamente la Rialtese, che ha vinto contro gli Amici del Castello, e la Libertas che ha espugnato il campo della Bormidese. Per gli altri due posti sono in corsa 4 squadre: Bardino, Don Dagnino Andora, Spes Savona e la Bormidese.

Mancano ancora 7 turni alla conclusione e potrebbe accadere di tutto, anche l'inserimento dell'Imperiese. E tutto dipenderà dagli scontri diretti. Mercoledì è in programma il turno infrasettimanale. Oltre alla sfida decisiva tra Spes Savona-Imperiese, spiccano Libertas Pontinvrea-Don Dagnino e Bormidese-Rialtese.

I risultati. Bardino-Don Dagnino Andora 11-3; Imperiese-Calice 11-2; Taggese-Spes Savona 11-10; Bormidese-Libertas Pontinvrea 7-11; Rialtese-Amici del Castello 11-3.

Classifica: Rialtese (Doglio) p. 11; Libertas Pontinvrea (Ferrero) 9; Bardino (Turco) e Don Dagnino Andora (Negroni) 7; Bormidese (Porro) 6; Spes Savona (Patrono) 5; Imperiese (Calì) 3; Taggese (Da Prelà) 2; Amici del Castello (Olivieri) 1; Calice Ligure (Stalla) 0.

Questi, invece, i prossimi turni del torneo: mercoledì, 15 luglio: Libertas Don Dagnino Andora; Bormidese-Rialtese; Amici del Castello-Bardino; Spes Savona-Imperiese; Calice Ligure-Taggese. Sabato: Don Dagnino Andora-Calice Ligure; Amici del Castello-Libertas Pontinvrea; Spes-Bormidese; Taggese-Imperiese; Rialtese-Bardino. **[r. p.]**

BEACH VOLLEY

E' andata agli assi stranieri la seconda tappa del «Frascheri Open»

Da Roit-Hedengard primi a Vado

Ma Bianchi e Bolognesi hanno fatto soffrire i big

VADO. Successo straniero nella seconda tappa del «Frascheri Open Tour». La coppia Da Roit-Hedengard si è infatti aggiudicata il «Trofeo Vado Sport» in programma ai Bagni Valerio superando in finale la coppia savonese Bianchi-Bolognese.

La partita non ha tradito le attese, e non poteva esser diverso viste le coppie in gara: da una parte lo schiacciatore dell'Alpitour Cuneo e il palleggiatore titolare della Nazionale svedese, dall'altra due delle «colonne» della Salvo, recentemente promossa in B1. Il risultato della partita (16-14) è la testimonianza più eloquente dell'equilibrio visto in campo. Al terzo posto gli imperiesi Lizza-De Angeli, che han preceduto la coppia Gazzo-Fusco. Solo quinti Ferraro-Portelli che, grazie al successo di Rivarolo, mantengono la guida della classifica.

Il «Frascheri» proseguirà nelle prossime settimane con le tappe di Loano, Sarzana, Cogoleto e Imperia, al termine delle quali si svolgerà la finale di Loano del 22-23 agosto. Anche la tappa di Vado è stata seguita da un folto pubblico, nonostante le condizioni non proprio estive del clima. Al via più di venti coppie che, senza soluzione di continuità, si sono date battaglia per due giorni.

Afferma Carlo Ferraro, uno degli organizzatori: «Il "Frascheri" è decollato. Basta guardare le coppie iscritte all'appuntamento di Vado per rendersi conto della qualità della manifestazione. Anche per i prossimi appuntamenti saranno presenti giocatori di grande valore. Tutto questo a favore del pubblico, richiamato dalla validità di queste partite». Oggi intanto scatta un altro torneo: a Savona (Bagni Crocetta) si gioca la seconda tappa del «Trofeo Hector». Le gare si chiuderanno venerdì. **[g. o.]**

Il beach-volley conquista la Liguria

Baseball spettacolo a Sanremo con la partecipazione di Italia, Giappone e Spagna

Super-Cuba al «Columbus Game '92»

La squadra dell'Avana domina il torneo preolimpico

SANREMO. Trionfo cubano nella prima fase del «Columbus Game '92», il torneo preolimpico di baseball che si è svolto sul diamante di Pian di Poma. Lanciatori e battitori cubani hanno entusiasmato il pubblico e letteralmente travolto le formazioni avversarie con una serie impressionante di «fuoricampo» e battute valide. Anche l'incontro di sabato sera contro la squadra azzurra non ha avuto storia. La partita è stata infatti sospesa al settimo inning per manifesta superiorità, sul punteggio di 18-1 a favore di Cuba.

Le due giornate sanremesi del «Columbus Game '92» hanno offerto un grande spettacolo agonistico. Si è iniziato sabato pomeriggio con la prima partita tra la Spagna e i campioni asiatici del Giappone. L'incontro è stato divertente e ha visto prevalere i nipponici per 13-1 (anche in questo caso la partita è stata sospesa al 7° inning per manifesta superiorità). Gli orientali hanno segnato tre fuoricampo con 11 «valide» contro le 3 degli spagnoli. Nel corso dell'incontro un battitore giapponese, Wakabayashi, è stato colpito alla mano sinistra da una pallina e in ospedale gli hanno applicato alcuni punti di sutura.

Entusiasmante, davanti a 1200 spettatori, la partita di sabato sera tra l'Italia, campione europeo in carica, e Cuba, campione del mondo. L'incontro si è aperto con il lanciatore Fulvio Valle, che per anni ha militato nel Sanremo Baseball e che attualmente è in forza al Parma nella massima divisione, sul monte di lancio. Per la squadra azzurra le cose si sono messe subito male e già al terzo inning i cubani erano in vantaggio per 9-0. La partita si è chiusa con la settima frazione di gioco sul punteggio di 18-1 a favore di Cuba. Lo «score» ha visto 9 fuoricampo per i cubani. Le battute valide sono state 11 a 3 sempre a favore degli ospiti.

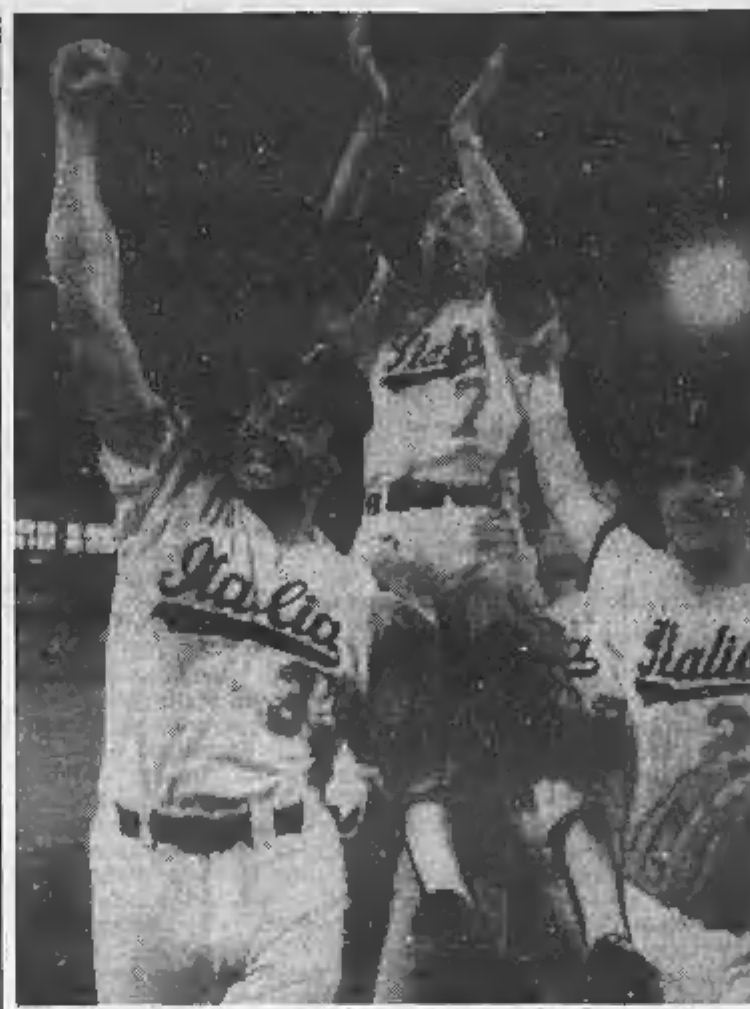
Domenica pomeriggio il calendario del «Columbus Game» ha visto opposte la Spagna e Cuba. Anche in questo caso la tecnica, sia di lancio sia in battuta, dei cubani è venuta fuori immediatamente e il punteggio finale è stato di 15-0 per Cuba al 7° inning.

La partita più attesa, l'ultima della tappa sanremese del torneo preolimpico, ha visto opposte ieri sera, dalle 21 in poi, l'Italia e il Giappone.

Già da questa sera gli incontri continuano a Milano e Parma per le fasi finali del «Columbus Game '92». A Sanremo si sono viste quattro partite ad altissimo livello. Gli spettatori che si sono assiepati sulle tribune intorno al diamante di Pian di Poma hanno certo assistito ad un grandissimo evento sportivo. Il successo della manifestazione è stato possibile anche grazie all'organizzazione curata dal Sanremo Baseball che è riuscito a gestire al meglio un'affluenza media di circa 1000 spettatori a incontro.

Il «Columbus Game '92» ha visto il battesimo internazionale dell'impianto sanremese che si è dimostrato molto valido: ottima illuminazione e terreno di gioco compatto. Nonostante le quattro partite disputate da Italia, Cuba, Spagna e Giappone agli appassionati di baseball della città dei fiori resta il rimpianto di non aver potuto assistere per intero al torneo. Per la definitiva omologazione internazionale il diamante di Pian di Poma, considerato uno dei migliori d'Italia, avrebbe bisogno di nuovi spogliatoi, una sala stampa e una maggiore capienza. A questo proposito la Federazione Nazionale Baseball avrebbe intenzione di fare pressioni per completare l'impianto matuziano e trasformare Sanremo in una piccola «Coverciano del Baseball».

C'è una cosa in particolare che resterà sempre nel ricordo di chi ha avuto la fortuna di assistere agli incontri del «Columbus Game '92»: il fischio acuto della palla battuta dai giocatori di Cuba, il segnale di una grande risposta e di un probabile fuoricampo.

Giulio Gavino

La Nazionale italiana è stata tra le protagoniste del quadrangolare di Sanremo

Escluso dalla Coppa Italia

Ora nell'obiettivo del Sanremo ci sono i playoff per la serie A2

SANREMO. L'eliminazione dalla Coppa Italia per il Sanremo Baseball è arrivata nell'incontro di sabato sera disputato sul diamante di Novara e perso con uno score di 13-3 dalla squadra matuziana. Per battitori e lanciatori sanremesi l'avventura nella competizione parallela al campionato si è fermata ai quarti di finale, raggiunti dopo le brillanti affermazioni contro avversarie di serie B, Avigliana, Lodi e Codogno.

Sabato sera i ragazzi di Liddi sono scesi in campo con Riccardo Ferrari sul monte di lancio, pronti a confrontarsi con il Novara, una formazione che attualmente sta lottando per lo scudetto nella massima serie.

La partita non ha visto prevalere decisamente i piemontesi anche se alla fine del secondo inning il punteggio vedeva il Sanremo Baseball in passivo di ben sette punti. Qualche errore in difesa e battute valide del Novara con le «basi cariche» hanno fatto subito la differenza. Per la squadra matuziana i punti sono arrivati con una doppietta di Matteo Arieta e con una «scorsa» a casa base di Federico Cuneo su battuta valida di Federico Ruggieri.

Chiusa la parentesi della Coppa Italia, il Sanremo Baseball punta tutto sul campionato e sulla speranza di poter accedere ai play-off per ritornare, a un solo anno di distanza dalla retrocessione, in serie A2. Le cattive notizie per i matuziani sono proprio arrivate dai risultati del campionato, che hanno visto Lodi e Codogno aumentare il loro distacco dalla squadra sanremese. Il Sanremo Baseball recupererà le due partite della scorsa giornata di campionato solo il 2 agosto, con il Senago.

La classifica attualmente vede il Codogno, a tre partite di distanza. Per il Sanremo diventano quindi necessarie quattro vittorie nelle prossime due giornate contro il «Junior Parma» e l'Avigliana. Ad alimentare le speranze sanremesi c'è il calendario impegnativo del Codogno che già sabato prossimo dovrà confrontarsi fuori casa con il Lodi. **[g. ga.]**

CICLISMO

Nel carnet degli appuntamenti inseriti gare per dilettanti e raduni per amatori

Inverno a due ruote sulla Riviera

Alassio e Laigueglia hanno varato un ricco calendario di manifestazioni. La Montecarlo-Alassio è stata «promossa» ai professionisti. Trattative per l'organizzazione del campionato di ciclocross

ALASSIO. Un inverno a due ruote. Potrebbe essere questo lo slogan del ricco programma presentato nei giorni scorsi nell'albergo Splendid di Laigueglia. Le manifestazioni, organizzate da Velo Club Alassio e Velo Club Laigueglia, si avvarranno del patrocinio dell'Azienda provinciale del turismo. L'intenso carnet di gare scatterà il 27 dicembre con il ciclocross sulla spiaggia di Alassio, giunto alla sesta edizione. Sarà per gli appassionati un succoso antipasto delle manifestazioni in programma nel mese di febbraio che presentano, rispetto agli anni passati, numerose novità, a cominciare dalla prima Montecarlo-Alassio per professionisti. La gara, in programma il 17, seguirà di un giorno il Trofeo Laigueglia, classica d'apertura della stagione. Il 21 sarà invece dedicato agli amatori ai quali è riservato il 10° Cicloraduno da Alassio a Montecarlo. Una gara non competitiva destinata però, non fosse altro che per il nome delle due località, a ricevere un gran numero di adesioni. Il 27 e 28 toccherà ai dilettanti che si cimenteranno prima nel G.P. Monaco e poi con la classicissima Montecarlo-Alassio. Il gran finale è riservato al gentil sesso: in occasione dell'8 marzo è, infatti, in programma, la «Festa della donna in bicicletta», raduno non competitivo. Il tutto sarà completato dal trofeo mountain bike di Laigueglia e da altre gare riservate ai cicloamatori. Contrariamente all'anno scorso, queste gare si svolgeranno, per proposta dell'Atp, nel comprensorio Laigueglia-Villanova. Afferma Sergio Novello, presidente del VC Alassio: «Sono due le novità principali. La Montecarlo-Alassio per professionisti, che seguirà a ruota il Trofeo Laigueglia, e la challange per dilettanti GP Monaco e Montecarlo-Alassio. Un programma ricco che ha come obiettivo principale quello di incrementare le presenze turistiche nel periodo invernale».

Il VC Alassio aveva richiesto l'organizzazione, nei tempi consentiti dal regolamento, del campionato italiano di ciclocross ricevendo dalla Federazione risposta negativa. Ma proprio ieri sera la stessa Federazione, trovandosi forse in difficoltà nel reperire una sede, ha interpellato il sodalizio ponentino per la disputa del titolo tricolore. Una decisione definitiva verrà presa nei prossimi giorni.

Conclude Novello: «La Riviera si prepara a essere per un mese la capitale del ciclismo italiano in tutte le categorie. Da anni avevamo in mente di attuare questi ambiziosi programmi e adesso, grazie all'apporto dell'Atp e degli assessorati allo Sport di Alassio e Laigueglia, ci siamo riusciti». **[g. o.]**

JUNIORES

Celestino vede il tricolore

SAVONA. A sette giorni dal campionato italiano juniores Mirko Celestino vede aumentare le sue già alte quotazioni. Il portacolori dell'Uc Andora ha infatti vinto per distacco l'ultima indicativa, la Pescara-Ponte di Giove che vedeva al via tutti i migliori specialisti. La vittoria assume ancora maggior rilevanza se si considera che la fuga attuata dal corridore ponentino è avvenuta sul tratto di strada che domenica sarà teatro della sfida tricolore. Celestino ha lasciato la compagnia nella seconda parte di corsa, raggiungendo presto un vantaggio che ha fatto alzare bandiera bianca al plotone. Con questa nuova affermazione Celestino diventa uno dei favoriti d'obbligo per la conquista della maglia tricolore, anche se lombardi e toscani faranno il possibile per evitargli questa soddisfazione. La prova di Mirko sarà seguita da numerosi appassionati liguri, che raggiungeranno Pescara nel fine settimana. **[g. o.]**

CALCIO

Ieri un annuncio a sorpresa da parte della società biancoblù

Il Savona: «Gatti rimane»

E' la posizione ufficiale del club: il bomber non sarà ceduto alla Pistoiese. Sono in vista gli acquisti di Tovani e Ferraris. Movimenti di calcio minore

SAVONA. Fabrizio Gatti rimane al Savona. La notizia, ufficiale, è stata diffusa ieri dalla società di piazza Diaz, dopo un nuovo incontro con il centravanti. Gatti nei giorni scorsi avrebbe dovuto esser ceduto alla Pistoiese, ma pare che il giocatore non gradisse la sistemazione. Secondo voci, comunque non confermate dalla società biancoblù, Gatti aveva inoltre chiesto di passare invece al Pontedera, nella squadra che sarà allenata dall'ex tecnico del Savona, Luigino Vallongo.

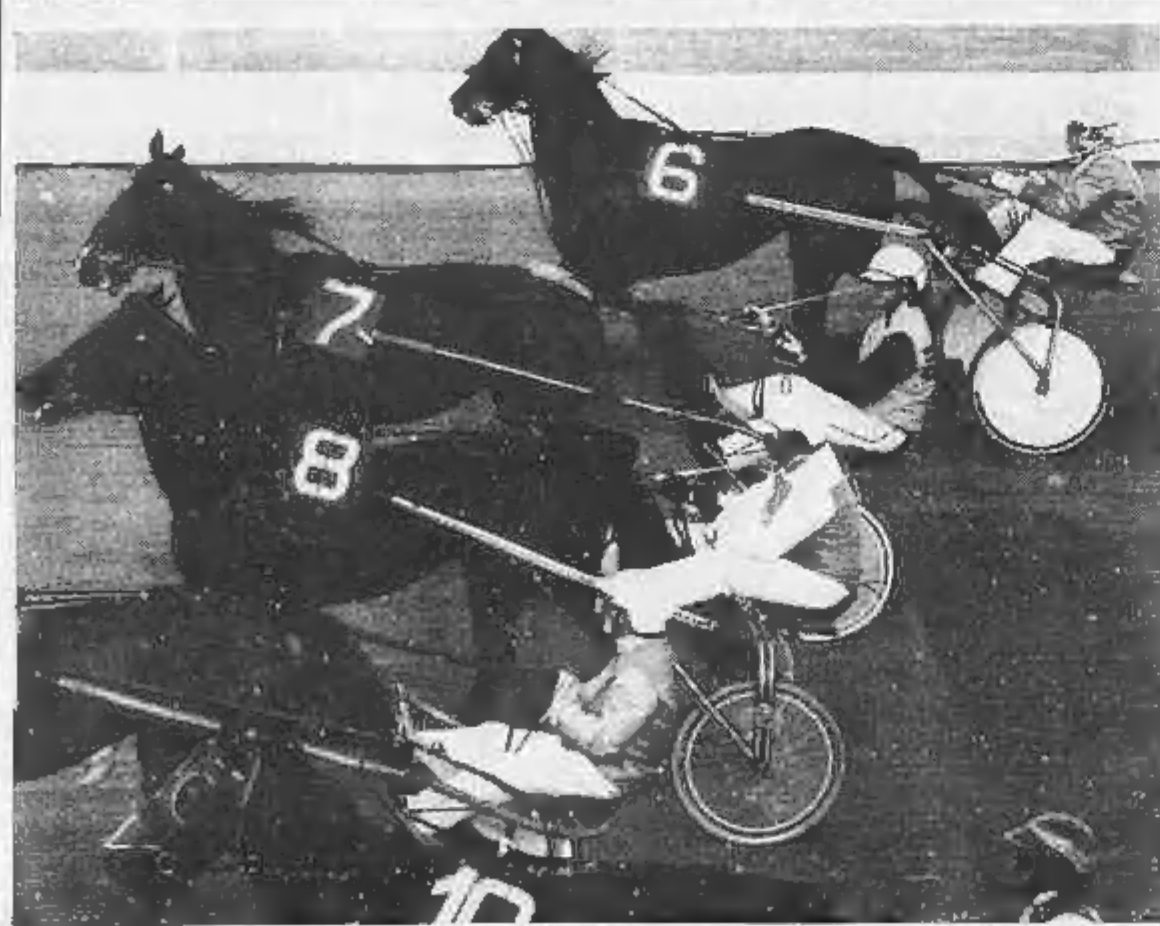
Ora, l'improvvisa notizia della conferma in biancoblù. Una «retromarcia» che non significa necessariamente che Gatti rimanga per il prossimo campionato: le richieste sul suo conto infatti non mancano. In settimana il Savona ufficializzerà intanto i primi due acquisti. Arriveranno Tovani dalla Samm e Ferraris dal Pontedecimo. E se Gatti si ferma al Savona, la formazione di Orcino rischia di perdere il terzino Milani, in comproprietà con la Pistoiese.

Roberto Barozzi sembra dal canto suo intenzionato a dar l'addio al calcio per motivi di famiglia, mentre sulla lista di partenza oltre a Valentino ceduto al Torino, Benedetti, Falco e Mozzone, sembra esserci anche Capurro. L'ex doriano è stato richiesto dal Belluno.

C'è anche altro movimento nel calcio dilettantistico. Il Millesimo per la prossima stagione si avverrà in panchina di Gigi Ghigliazza, che torna nella società della Val Bormida tre anni dopo aver vinto la Prima categoria. Il Cengio del neopresidente Giuseppe Salvetto sembra orientato a una soluzione interna, affidando la prima squadra al giovane ma preparato Goslino. Nella Cairese ci sarà invece Franco Bagnasco, mentre Nico Belvedere e Davide Ansaldo guideranno rispettivamente Finalborghese e Zinola.

Tra i movimenti dei giocatori spicca quello del portiere del Quillano, Rossi, che si è accordato con l'Albenga. Ardinghi dal Varazze è passato al Cogoleto, e Gaudiosi dalla Cairese all'Argentina. **[r. p.]**

Gatti vestirà ancora il biancoblù

IPPICA

I migliori trottatori del Nord Italia, di Vinovo in particolare, sono attesi per le riunioni in programma a Villanova ad agosto

Ultimi ritocchi all'impianto in attesa di una fitta serie di appuntamenti: molte iniziative in cantiere

Ippodromo dei Fiori, via alla stagione estiva

Albenga, il 4 agosto cominceranno le riunioni in notturna

VILLANOVA D'ALBENGA. L'appuntamento è fissato per martedì 4 agosto. Quella sera l'«Ippodromo dei Fiori», dopo la pausa seguita alle riunioni primaverili, riaprirà i battenti con la gioia dei numerosi appassionati. I riflettori dell'impianto ingauno rimarranno accesi fino al 1° settembre ospitando una decina di riunioni che si presentano, sotto l'aspetto tecnico, di notevole spessore.

Pierangelo Perego, amministratore delegato, non ha dubbi nel pensare che le «notturne» estive segneranno il definitivo decollo dell'impianto: «Ormai l'Ippodromo dei Fiori è diventato adulto. E questo perché, come tutti hanno riconosciuto, nelle riunioni primaverili abbiamo dato un saggio della nostra professionalità. E poi non dobbiamo dimenticare che i rappresentanti delle varie scuderie hanno dato un parere entusiasta dell'impianto visto che i loro cavalli, dopo aver svernato in Riviera, stanno ottenendo risultati di prestigio negli altri ippodromi».

E, non fosse altro che per un doveroso ringraziamento, queste scuderie saranno le animatrici delle calde serate estive in una serie di gare che promettono spettacolo: «Le scuderie di Guzzinati e Rossi hanno già assicurato la loro presenza e, accanto a loro, altri nomi del Gotha del nostro sport saranno al via nelle principali gare».

Un futuro brillante, dunque, sembra attendere l'ippodromo ingauno (che in questi giorni sta ultimando i preparativi per ospitare le notturne) eppure, a voler scavare non sono solo rose e fiori e Perego, in nome della società, non ha timore di nasconderlo: «In effetti dalle riunioni primaverili ci attendevamo qualcosa di più. Sì, il pubblico ha risposto, ma solo nelle giornate festive. Al sabato invece non abbiamo registrato il tutto esaurito, e questo sinceramente è stata una brutta sorpresa. E pensare che abbiamo scelto date favorevoli, coincidenti con lunghi "ponti" festivi che hanno portato in Riviera, grazie anche ad un clima estivo, numerosi turisti».

C'è anche il sottile boicottaggio che sembra colpire l'impianto rivierasco: «L'ippica è uno sport gestito da conservatori - ricorda Perego - il nostro impianto è stato il primo costruito dopo il '74. Come ultimi arrivati non siamo stati visti di buon occhio. Solo per citare un esempio, noi avevamo chiesto di ospitare, nel mese d'agosto, una tris. Ma tutto è stato vano: dopo qualche timida speranza, ci siamo sentiti rispondere seccamente di no. Inoltre abbiamo chiesto di poter effettuare nel periodo natalizio una riunione di galoppo. E' già possibile affermare che difficilmente questa iniziativa andrà in porto».

Adesso però non c'è tempo di fare polemica in quanto c'è il bisogno di ultimare il «look» in vista delle riunioni d'agosto. Dopo la serata inaugurale, le altre «notturne» sono in programma il 9, 11, 13, 16, 18, 21, 25 e 28 con una cadenza quasi quotidiana: «Del resto - aggiunge Perego - sono questi i giorni di maggiore presenza turistica. Oltre agli italiani, puntiamo molto sulla clientela straniera, molto diffusa in tutto il comprensorio».

Allo studio anche una serie di manifestazioni collaterali destinate a catturare l'attenzione di coloro che da sempre sono distratti dal mondo del cavallo: «Sono in progetto alcune iniziative - conclude Perego - tra le quali una "Miss Ippodromo" da eleggere in ogni riunione. E poi una grossa sorpresa, è ancora in allestimento e non è possibile anticiparе». **[g. o.]**

Altovino, Grippo e soci hanno battuto per 2-1 l'Impresa Paolo Giusto, rivelazione di Vado

Torneo di Zinola, calcio ligure in festa

Foto Cine Porta si aggiudica il trofeo «Cancellara»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Foto Cine Porta ha vinto il trofeo «Gino Cancellara». La squadra degli «allenatori» come è stata definita giustamente dal neopresidente regionale della Figc Andrea Nichiotti, presente alla serata conclusiva, ha battuto al termine di un equilibrato e entusiasmante incontro (2-1), la squadra-rivelazione del torneo: l'Impresa Paolo Giusto di Vado Ligure.

Una squadra di allenatori patentati da poco, quella del Foto Cine Porta, una compagine di «senatori», vecchi marpioni del calibro di Stefano Altovino, Tonino Grippo, Guglielmo Fulcner, Massimo Becco e Toni Saltarelli, Vincenzo Eretta e tra i pali il giovanissimo Daniele Bargellini del Vado, che ha espresso nel corso della passerella notturna di Zinola il meglio di se stesso convincendo la giuria di tecnici preparati ad assegnarli l'ambito trofeo per il miglior portiere.

Stefano Altovino, neoallenatore delle giovanili della Cairese, ha messo a segno la prima rete della finale, a cui hanno assistito sulle gradinate del «Levratto» quasi 400 persone. Un gol da favola siglato al 12': Altovino, ben servito da Grippo al centro dell'area, in rovesciata ha messo il pallone alla sinistra di Valente.

L'impresa Giusto non ci stava a perdere. I ragazzi di Picco si sono gettati in avanti alla ricerca del pareggio che giungeva al 21' grazie ad una staffilata di Cancellara.

Nella ripresa il reparto offensivo dei «fotografi» savonesi spingeva sull'acceleratore: Saltarelli, che ha disputato un ottimo incontro, ha più volte messo in difficoltà l'estremo portiere vadese Valente del Villapiana, con tiri da fuori area, mentre nel reparto difensivo Fulcner, Grippo e Eretta facevano buona retroguardia.

A cinque minuti dalla conclusione è l'Impresa Giusto con Michela ad avere la palla-gol, ma il tiro dell'ex di Albisola veniva deviato in angolo da Bargellini. Poi a meno di un minuto dalla conclusione, quando i supplementari erano alle porte, Saltarelli veniva fermato fallosamente al limite.

Altovino tocca per lo stesso Saltarelli che mette nel sacco. C'è soltanto il tempo di mettere il pallone a centrocampo e l'arbitro Antonio Jannece, che ha ben diretto questa delicata finale, ben coaudiuvato da Rocco e Ceralo, fischia la conclusione. Per Foto Cine Porta è festa grande. Tonino Grippo alza il trofeo verso il cielo. Poi la rituale foto di gruppo assieme ai dirigenti, amici e figli, prima di andare tutti quanti a festeggiare la vittoria.

Per l'ex vadese Grippo è il secondo trionfo nelle ultime tre edizioni del torneo di Zinola, mentre il varazzino Guglielmo Fulcner è arrivato per la quinta volta consecutiva alle finali di questo torneo organizzato con grande impegno dai dirigenti biancoblù con in testa il presidente Cosimo Cancellara e l'infaticabile dirigente Marenco.

Al terzo posto si è piazzata la Cema carrelli elevatori che nella finale di consolazione, arbitrata dal savonese Rocco, ha piegato per 3-2 i Colori Fumagalli. Per i vincitori Parodi, Belvedere e Sughi, premiato alla fine della manifestazione miglior giocatore del torneo. Per i Colori Fumagalli le reti invece portano entrambe la firma di Brunelli.

Nel corso della premiazione, cui hanno presenziato oltre al presidente regionale Nichiotti assieme alla moglie Alma, i componenti del comitato regionale Riggio e Mazza, il presidente del Coni Lelio Speranza con il fiduciario Michele Riviello e il presidente della Figc savonese Nino Jannece, hanno ricevuto un riconoscimento anche Massimo Valle e Ivano Briano entrambi dell'Impresa Giusto rispettivamente come miglior difensore e giocatore più generoso.

Ad Alessandro Morbelli dell'Idrodinamica Suffler è stata consegnata la Coppa per il giocatore giovane più tecnico. Capocannoniere della manifestazione Toni Saltarelli: 14 centri all'attivo.

Cala il sipario, dopo un mese, sul torneo di Zinola, manifestazione che ha messo in mostra il meglio del calcio dilettantistico ligure.

Roberto Pizzorno

Premiazione di Zinola: giocatori del Foto Cine Porta in trionfo; si riconoscono Eretta, Saltarelli, Grippo, Fulcner e Altovino

I più piccoli al «Comelsa»

Albisola, spettacolo con i baby
Entra nel vivo lo «Stereo Più»

Bargellini, dai tornei estivi alla C2?

Torneo giovanile «Comelsa». E' scattato sul campo di Via Salomoni, ad Albisola, organizzato dalla società biancoceleste, l'ormai tradizionale torneo riservato alle categorie Giovanissimi, Esordienti, Pulcini e Primi calci.

Nei Pulcini grande impresa per Pasta fresca da Marietto. I baby albisolesi hanno travolto (6-2) Carrozzeria Lucio. Per i vincitori hanno realizzato Polo, Lo Bue, Franchi e due volte Castrovilli, di Scalvini e Giacobbe le reti dei vinti.

Negli Esordienti pareggio (3-3) tra Gulli Tour-Edil Piazza al termine di un emozionante e tirato incontro. Per Gulli hanno siglato Scalvini e doppietta Gian Luca Monaco, per gli ospiti Morganti, Turio e Terlati.

Nella seconda giornata della manifestazione, Damonte, Parodi, Bordoni e Fazio hanno invece regalato la vittoria (4-2) al Ristorante Vittorio di Varazze su Gulli Tour che ha rispoto con Scalvini e Gian Luca Monaco.

Nella categoria Giovanissimi, scatenati i ragazzini dell'Albasider. Gli albissolesi han piegato con risultato tennistico (6-2) la Zinolese grazie ai centri di Battaglini, Bovio, Pelle e tripletta di Pantusa.

Stasera dalle 20 sono in programma Gastronomia Marietto-Amici Don Bosco; Au Caruggiu-Gulli Tour (Esordienti), Eurofrutta Cairo-Zinolese (Giovanissimi).

Torneo Lavagnolese. Gran finale mercoledì sera della prima edizione del «torneo-92» organizzato dalla società di Lavagnola che si svolgerà sul campetto parrocchiale di via S. Dalmazio. Il torneo cui è patron Andrea Pali ha raccolto numerose iscrizioni. Oltre un centinaio di ragazzini di età compresa dai 8 ai 15 anni si daranno battaglia, nelle rispettive categorie per vincere una medaglietta.

Un torneo diverso dagli altri, la cui composizione delle squadre è stata a sorteggio e quindi formazioni equilibrate e divertimento per tutti, anche per i genitori in tribuna, mentre non esistono sponsor. Ogni giocatore è munito di due maglie: una bianca l'altra blu. Come succedeva alcuni anni fa e il calcio era un divertimento per tutti, grandi e piccini.

Torneo Stereo più. Continua sul campo di via Trincee il classico torneo notturno per non tesserati organizzato dal Villapiana Don Bosco. Ogni serata tre incontri tutti molto interessanti. L'ultimo turno ha fatto registrare l'importante vittoria della Cooperativa Sabazia. La squadra vadese si è imposta per 4-2 sul Bar Orchidea Blu. Per la Sabazia hanno realizzato Stocca, Diego Galliano e due volte Fornaroli. Per l'Orchidea blu centri di Bozano e Palladino.

Pareggio per 1-1 tra il Bar Duello di Legino e Toscano Marmi. Per i leginesi gol di Giusto, mentre la squadra di Toscano allenata da Andrea Pali con in campo molti giovani del quartiere di Lavagnola; ha realizzato Patorniti.

La C.I.I. Savona si è invece imposta per 3-2 sull'Armeria Ragazzo. Di Ferero, e poi una doppietta di Piroddi, le reti vincenti, mentre i vinti hanno segnato con Rosasco.

Stasera la passerella notturna prosegue (inizio alle 20) con le sfide: County Bar-Foto Benzi, Barbieri Impianti-Panificio Fornaci e Alessio-Pizzeria Antonio.

Trofeo di Dego. Prosegue in Val Bormida la manifestazione organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con la Rocchettese. In campo i migliori giocatore della zona. Stasera sono in programma dalle 20,45 Eurofrutta Cairo-Magazzini Ivaldi e Bar Smile-Elledi Sport. Accedono alla seconda fase le prime due squadre di ogni raggruppamento.

Torneo delle Cooperative. Prosegue la manifestazione organizzata dalle Coop sul campo di Luceto. Questi i risultati delle prime due serate. Cornain B-Stovigliai 2-15; Coopedile-Sabazia 12-0; Ireos-Coppedile 3-3; Stovigliai-Sabazia 15-2.

[r. p.]

Questa sera scatta la 3ª settimana del torneo: in campo le squadre del girone A

A Taggia giochi fatti per le finali

Si sono qualificate tutte le formazioni favorite

TAGGIA. Con un bottino di 85 gol in 20 partite la «Coppa Città di Taggia-Trofeo Fiat Sicauto», significativo appuntamento calcistico by night dell'estrema Riviera di Ponente, affronta da oggi la terza serie di partite della fase eliminatorie. Match che dovranno designare «promosse» e «bocciate» in un torneo che si concluderà a fine mese.

Va detto che, alla vigilia dell'ultima serie di partite, i giochi sono quasi fatti in tutti i gironi. Nel primo (classifica: Gatto Nero 4, Spaghetteria Al Grillo 3, Olio Guasco 1, Ebc 0) ha già in tasca la qualificazione matematica il Bar Gatto Nero di Diano Marina dei vari Sabbatucci e Minici, mentre è vicinissima al traguardo anche la Spaghetteria Al Grillo-Zolezzi Auto di Albenga, unico team savonese sotto le cui spoglie si nasconde una fetta del Cisano San Giorgio. Nel girone B (Serramenti Punzo 4, Matilda Club 3, U Canestrelu 1, Abbigliamento Uomo Latino 0), con gli imperiesi del Serramenti Punzo, forti dei vari Corio, Vigilante e Crescente, già qualificati, rischia qualche cosa il Matilda Club di Masoero che, se perderà la sfida di domani con la capolista, può essere raggiunto al secondo posto dal sorprendente U Canestrelu. Nel girone C (Nuova Cerauto e Bar Smile 4, Pizzeria Fonzies e Pizzeria Pulcinella 0) giochi già fatti: tra gli imperiesi della Nuova Cerauto guidati dal bomber dell'Andora Carofiglio ed i taggesi del Bar Smile, con l'ossatura formata da giocatori dell'Argentina (i vari Frontero, Arnaldi, Bellone e Cino), due squadre già qualificate matematicamente, la sfida di mercoledì sera servirà a designare solo la prima della classe. Nel girone D (Assicurazioni Lavoro e Sicurtà e Vide Service 3, Abbigliamento La Boa e Bar Sport Riva Ligure 1) le cose sono più complicate: le due capoliste giocano contro le altre due; basta il pareggio per la qualificazione, ma se perdono vengono raggiunte in vetta. Il girone E (Edil Fac e Bar Oasi 3, Tulipano Arredamenti 2, Assicurazioni Intercontinentale 0) è il più incerto. Gli imperiesi del Tulipano Arredamenti giovedì, nello scontro diretto, avranno la possibilità di scavalcare l'Edil Fac.

Insieme alle prime due di ogni girone, verranno qualificate al turno successivo anche le due migliori terze, tenendo conto di vari parametri: nell'ordine punteggio, differenza-reti, gol segnati e, infine, il sorteggio. Stasera parte la terza settimana del torneo. In campo le squadre del girone A: Edil Boutique Cipressa-Olio Guasco San Lorenzo al Mare (ore 21,15; Bar Gatto Hotel Teresa Diano Marina-Spaghetteria Al Grillo-Autozolezzi Albenga (ore 22,15).

[b. m.]

SASSO E SABBATUCCI

«Vecchi» che non abdicano

La kermesse taggese sembra quasi una rivincita dei «grandi vecchi» del calcio. In vetta alla classifica cannonieri, dopo le prime due settimane, con 4 gol, c'è Marco Sasso (Video Service), bomber che il Ventimiglia sembra intenzionato a vendere. Ma dopo i suoi gol, il club giallorosso potrebbe ripensarci. Un altro «vecchio» che si è fatto valere è Pino Sabbatucci, regista in forza al Pietrabruna: ha illuminato con la sua regia i dianesi del Gatto Nero. Ha 35 anni, pensava di chiudere la carriera dopo il torneo. Ma adesso gli sono arrivate due richieste. Altri «anziani» eccellenti: Masoero (ex Novara e Imperia) nel Matilda Club, Aimone (41 anni, ex Savona, Casale, Imperia e Sanremese) nell'Olio Guasco e Davide Russo (Edil Fac), 29 anni, bomber che è passato, proprio durante il torneo, dall'Argentina al Sant'Ampelio. Venerdì sera, nelle file dell'Edil Fac, si è visto in campo anche Adriano Pisano, 39 anni, allenatore del Ventimiglia. [b. m.]

SPORT FLASH

BOCCE

Campora, Raso e Garetti campioni della «C»

ALBISOLA. La squadra de La Boccia Savona ha vinto il Trofeo Gravano, valido per il campionato provinciale di C a terne. Campora, Raso e Garetti hanno battuto al termine di un equilibratissima finale la Familiare (Giubergia, Barberis e Briasco) per 13-12. Queste due stesse formazioni saranno nuovamente di fronte nei campionati Italiani che si svolgeranno a settembre a Torino.

BASKET

Alassio battuto nella ripetizione-burla

LOANO. Sconfitta dell'Alassio Vogue Sposa (70-75) nella ripetizione della gara con la Valtarese dell'ultima giornata del campionato di D maschile. Con questo risultato la Valtarese rimane in D a scapito del Sarzana, retrocesso in Promozione.

NUOTO

La Zhivaneskaja nobilita il «Morena»

GENOVA. Il 24° Memorial Morena internazionale giovanile, organizzato dallo Sturla ad Albaro, è stato vinto dalla Csi, che per la prima volta è riuscita a battere la selezione azzurra e la forte junior tedesca. Miglior prestazione per la quidicenne russa Nina Zhivaneskaja, che parteciperà alle Olimpiadi e ha fatto segnare il miglior tempo mondiale stagionale sui 100 dorso.

PALLAVOLO

La romana Cerini al Latte Tigullio

RAPALLO. Il Latte Tigullio ha reso ufficiale l'acquisto della schiacciatrice romana Cerini, il presidente Macchiavello ha trovato l'accordo per il prestito dall'Astrea Roma. Qualche difficoltà invece per l'ingaggio della palleggiatrice Fochi.

A Carasco vittoria a sorpresa del Ristorante Phoenix Sori, che si è imposto nella finalissima sullo Snoopy Bar (1-0)

Sono del Lavagna i dominatori del «Città di Chiavari»

In forza all'Isol Riv guidano la classifica. Giro di boa al torneo di S. Colombano

Carasco, Caperana, S. Colombano e Calvari sono i quattro «centri» del calcio notturno estivo a 7 del Tigullio. A Carasco le ostilità si sono chiuse con il successo a sorpresa del Ristorante Phoenix Sori che in finale ha superato lo Snoopy Bar Chiavari per 1-0. Terzo posto a Baby Carasco, affermatosi nella «finalina» contro i favoriti dell'Autotigullio Rapallo. Il «Città di Chiavari» e il Trofeo Acli proseguono invece con le eliminatorie, mentre il «Città di Calvari» partirà domani con 14 squadre suddivise in tre gironi (2 da cinque e 1 da quattro, le prime due più le due migliori terze accedono ai quarti di finale a eliminazione diretta).

«Città di Chiavari». Si è concluso il girone di andata, tutte le 16 squadre hanno giocato tre partite e solo due sono a punteggio pieno: Isol Riv-Settembrin nell'A e Gianello Carni nel D. Sono anche tra le favorite, insieme a La Cornice-Carrozzeria Ugolini, Ortopedia C&S, Bar Jolly e Manifattura del Tigullio.

Girone A. L'ossatura del Lavagna (Celeri, Olbario, Scotto e Compagnoni) è alla base dei successi dell'Isol Riv. Sei punti per la squadra leader, 4 per La Cornice (Raffo, Del Sante, Garbarino, Conti e Alex Antireno, con prossimi rinforzi Di Fraia e Bernardi o Marchesini), 2 per Gardeu Bar, 0 Tps.

Girone B. Cinque punti per Ortopedia C&S (Ferrando e Oliveri, prossimi acquisti dell'Entella, i trascinatori), 4 Handy Bar, 3 Elettro Servizi Tigullio e 0 Radio Portofino. Girone C. Cinque punti anche per il Bar Jolly (mista Villaggio-Caperanese-Carasco), 4 Bar Pippo, 2 Ri Calcio e 1 Massimo Carrino.

Girone D. Altro gruppo con due squadre quotate. Sabato sera il Gianello ha superato nettamente la Manifattura (6-1, poker di Pescaglia, Politi e Leporatti; Emilio Antireno) rimanendo da solo al comando con 6 punti. 4 la Manifattura, 2 Riese Old Boys e 0 Lavagna Junior.

Trofeo Acli S. Colombano. Parma Frutta&Verdura (girone A) è la prima ammessa alla seconda fase del torneo organizzato dal Rupinaro Leivi. Otto punti dopo quattro partite, Parma «targato» Rupinaro è la prima favorita per il successo finale. A contrastare il passo dei chiavaresi dovrebbero inserirsi la Ditta Signorini e il Credito Lombardo.

[g. s.]

A SANTA MARGHERITA

Gli 007 di Pieri indagano sugli arbitri

Per quattro tornei regolarmente autorizzati dalla Figc, una miriade di manifestazioni definite «alla macchia». Alcune sotto l'egida del Csi, altre senza nessun crisma di regolarità e con tesserati che rischiano squalifiche (da un minimo di un mese) e infortuni senza copertura assicurative. In settimana il Trofeo Bar Roma di S. Margherita Ligure è stato al centro di un mini-caso, in parte risolto: per le fasi finali, infatti, i giocatori più noti, quelli con caviglie «preziose», hanno chiesto arbitri dell'Aia. In realtà, senza chiedere permessi particolari, alcuni arbitri avevano già diretto partite del torneo: Claudio Pieri è venuto a conoscenza della questione, ha interrogato i sospettati, ha inviato un suo «007» a verificare se tali episodi si fossero ripetuti. Le voci però corrono e per evitare tali inconvenienti lunedì scorso una partita è saltata, con la classica dicitura «per assenza dell'arbitro designato». In vista delle finali si è alla ricerca di un accordo fra organizzatori del torneo e sezione arbitrale di Chiavari: la «spinta», come detto, viene dai tanti giocatori che cercano adeguata tutela: Righetti e Ruvo della Samm; Gandolfo, Contini e Mariani del Rapallo; Castagna, Costantino, Della Latta, Raffo, Del Sante, Grosso, Benti, Rolandelli, Sigismondo, Marchesini, Di Fraia, Scarpa, Ansaloni, Schiappacasse, Pisoni, Pelligra, Romaniello sono solo alcuni del lungo elenco.

[g. s.]